



BILANCIO 2022

Questa copia del bilancio di MFE-MediaForEurope N.V. per l'anno 2022 non è predisposta nel formato ESEF come richiesto ai sensi del Regolamento (UE) 2019/815 della Commissione Europea sulle norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione. Il pacchetto di reporting ESEF è disponibile all'indirizzo <https://www.mfediaforeurope.com/en/annual-report-2022-esef/>

MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

Sede Legale: Amsterdam, Paesi Bassi

Ufficio e Residenza Fiscale: Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese Milano, Italia

Capitale Sociale Euro 800.313.280,50

Iscrizione alla Camera di Commercio olandese (CCI number): 83956859

Codice Fiscale e Partita IVA italiana: IT 09032310154.,I

Sito Internet: <https://www.mfediaforeurope.com/>

Indice

Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE - Bilancio 2022

Organi Sociali.....	1
Dati di Sintesi.....	2
Premessa	3
Relazione degli Amministratori sulla gestione	5
La strategia ed il modello di business del Gruppo	8
Principali operazioni societarie, investimenti partecipativi ed altri eventi di rilievo dell'esercizio	10
Le principali società del gruppo	12
Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività	13
Prospetti contabili consolidati sintetici e informazioni settoriali	25
Definizione e riconciliazione delle misure alternative di performance (apm o non-gaap measures)	37
Evoluzione prevedibile della gestione	41
Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	42
Informativa Consolidata di carattere Non Finanziario	57
Ulteriori informazioni	126
Corporate Governance Report	130
Remuneration policy	169
Remuneration report	189
Prospetti Contabili Consolidati e Note esplicative	195
Conto Economico Consolidato.....	196
Conto Economico Complessivo Consolidato	197
Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	198
Rendiconto Finanziario Consolidato	200
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato	201
Note Esplicative	202
MFE MEDIAFOREUROPE N.V Bilancio d'esercizio 2022	319
Altre Informazioni	431
Relazione della Società di Revisione	435



**BILANCIO CONSOLIDATO
E BILANCIO D'ESERCIZIO
2022**



BILANCIO CONSOLIDATO 2022

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi

Consiglieri

Marina Berlusconi

Stefania Bariatti

Marina Brogi

Raffaele Cappiello

Costanza Esclapon de Villeneuve

Giulio Gallazzi

Marco Giordani

Gina Neri

Danilo Pellegrino

Alessandra Piccinino

Niccolò Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Comitato Esecutivo

Pier Silvio Berlusconi

Marco Giordani

Gina Neri

Niccolò Querci

Stefano Sala

Audit Committee

Alessandra Piccinino (Presidente)

Raffaele Cappiello

Carlo Secchi

Nomination and Remuneration Committee

Stefania Bariatti (Presidente)

Marina Brogi

Carlo Secchi

Environmental Social and

Governance Committee

Marina Brogi (Presidente)

Stefania Bariatti

Giulio Gallazzi

Related Parties Transactions Committee

Costanza Esclapon de Villeneuve (Presidente)

Marina Brogi

Alessandra Piccinino

Società di Revisione

Deloitte Accountants B.V.

DATI DI SINTESI

Principali dati economici mio €	2018 ⁽¹⁾	2019	2020	2021	2022
Ricavi consolidati netti ⁽²⁾	3.401,5	2.925,7	2.636,8	2.914,3	2.801,2
Italia	2.421,4	1.982,1	1.800,5	2.038,4	1.937,7
Spagna	981,6	946,2	836,6	876,3	865,3
Risultato Operativo (EBIT) ^{(2) (3)}	73,7	354,6	269,7	418,0	280,1
Italia	-182,9	91,3	38,5	192,1	88,5
Spagna	256,9	264,9	230,5	225,3	192,4
Risultato ante imposte ⁽²⁾	64,0	381,7	285,9	555,4	337,2
Risultato netto ⁽⁴⁾	468,2	190,3	139,3	374,1	216,9
Principali dati patrimoniali / finanziari mio €	2018 ⁽¹⁾	2019	2020	2021	2022
Capitale Investito Netto ⁽³⁾	3.589,6	4.238,7	4.230,1	4.099,5	3.766,8
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	2.853,1	2.890,4	3.165,6	3.230,3	2.893,6
Patrimonio Netto di Gruppo	2.409,4	2.477,9	2.668,3	2.661,8	2.667,9
Patrimonio Netto di Terzi	443,7	412,5	497,3	568,5	225,7
Posizione Finanziaria netta ⁽³⁾	-736,4	-1.348,3	-1.064,4	-869,2	-873,3
Free Cash Flow ^{(2) (3)}	211,7	265,9	311,8	507,3	366,2
Investimenti ⁽²⁾	618,0	600,1	450,9	396,0	389,0
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	-	-	-	340,6	133,0
Dividendi distribuiti da controllate	95,6	46,6	-	-	0,9
Personale ⁽⁵⁾	2018	2019	2020	2021	2022
Dipendenti (puntuale)	4.760	4.984	4.906	4.889	4.858
Italia	3.502	3.433	3.351	3.294	3.321
Spagna	1.258	1.551	1.555	1.595	1.537
Dipendenti (media)	5.004	5.114	4.898	4.865	4.837
Italia	3.737	3.465	3.334	3.280	3.260
Spagna	1.267	1.559	1.564	1.585	1.577
Principali indicatori	2018 ⁽¹⁾	2019	2020	2021	2022
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	2,2%	12,1%	10,2%	14,3%	10,0%
Italia	-7,6%	4,6%	2,1%	9,4%	4,6%
Spagna	26,2%	28,0%	27,6%	25,7%	22,2%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	2,0%	13,0%	10,8%	19,1%	11,9%
Risultato netto / Ricavi Netti	13,9%	6,5%	5,3%	12,8%	7,7%
ROI ⁽⁶⁾	2,0%	9,1%	6,4%	10,0%	14,9%
ROE ⁽⁷⁾	19,4%	7,7%	5,2%	14,1%	8,1%
Numero azioni ⁽⁸⁾	1.137.142.325	1.137.944.400	1.139.192.789	2.281.657.298	2.580.171.593
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,41	0,17	0,12	0,16	
Dividendo per azione (euro)	-	-	-	0,05	

(1) Risultati economici e valori patrimoniali 2018 riesposti per recepire retroattivamente gli impatti del processo di allocazione contabile degli avviamenti in capo a partecipate

(2) Dati 2018 riesposti ai sensi dell'IFRS 5 (discontinued operations)

(3) Indicatori alternativi di performance (non GAAP measures): grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella Relazione degli Amministratori sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione

(4) Risultato netto delle attività in funzionamento e discontinue

(5) Il dato include personale a tempo determinato ed indeterminato

(6) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito netto medio

(7) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(8) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie; a partire dal 13 Dicembre 2021 è stata emessa, mediante assegnazione gratuita, una seconda categoria di azioni ordinarie (MFE A) in rapporto di 1:1 e con i medesimi diritti patrimoniali rispetto a quelle già esistenti (MFE B).

PREMESSA

Nota di presentazione

Il Bilancio Consolidato e d'esercizio della capogruppo al 31 dicembre 2022 è stato predisposto secondo i Principi contabili Internazionali IAS/IFRS, ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) in vigore a tale data ed adottati dall'Unione Europea e secondo le disposizioni previste dal Codice Civile Olandese (Parte 9 del Libro 2).

Piano di adeguamento ai sensi degli artt. 15 e 18 del Regolamento Mercati

Ai sensi degli articoli 15 e 18 del Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 e successive modificazioni concernente le "condizioni per la quotazione di azioni di società che controllano società costituite e disciplinate da leggi di paesi extra UE", la Capogruppo MFE-MEDIAFOREUROPE NV (la "Società" o "Capogruppo" o "MFE" e insieme alle sue controllate il "Gruppo MFE" o il "Gruppo") ha individuato le proprie controllate significative come definite dall'articolo 15, paragrafo 2, del suddetto Regolamento, e verificato che sono soddisfatte le condizioni di cui ai commi b) ec) dell'articolo 15.

Dichiarazioni previsionali

La Relazione sulla gestione del Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE contiene dichiarazioni previsionali che riflettono la visione attuale del management sul futuro sviluppo del Gruppo. Tali dichiarazioni previsionali devono essere valutate considerando rischi e incertezze che sfuggono al controllo del Gruppo e che richiedono un giudizio significativo. Qualora le assunzioni sottostanti si rivelassero errate o si concretizzassero, i rischi o le opportunità descritte, i risultati e gli sviluppi effettivi potrebbero discostarsi materialmente (negativamente o positivamente) da quelli espressi da tali affermazioni. L'outlook si basa su stime che MFE Group ha effettuato sulla base di tutte le informazioni disponibili al momento del completamento della presente relazione annuale.

I fattori che potrebbero far sì che i risultati e gli sviluppi effettivi differiscano da quelli espressi o impliciti nelle dichiarazioni previsionali sono inclusi nella sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze" del presente Bilancio Consolidato. Questi fattori potrebbero non essere esaustivi e dovrebbero essere letti congiuntamente alle altre dichiarazioni cautelative incluse nella presente relazione annuale. Il Gruppo MFE non si assume alcun obbligo o responsabilità in relazione a eventuali inesattezze nelle dichiarazioni previsionali fatte nella presente relazione annuale o per qualsiasi utilizzo da parte di terzi di tali dichiarazioni previsionali. Il Gruppo MFE non si assume alcun obbligo di aggiornare le dichiarazioni previsionali contenute nella presente relazione annuale al di là degli obblighi di divulgazione previsti dalla legge.

Informazioni sui dati presentati

Al'interno del documento di Bilancio consolidato tutti i riferimenti a "Euro" e "€" si riferiscono alla valuta introdotta all'inizio della terza fase dell'Unione economica e monetaria Europea ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Per comodità tutti i dati della presente relazione annuale sono espressi in milioni di Euro al primo decimale, mentre i dati originari sono registrati e consolidati dal Gruppo in migliaia di euro. Allo stesso modo, tutte le percentuali relative alle variazioni tra due periodi o percentuali di ricavo netto o

altri indicatori sono sempre calcolate utilizzando i dati originali in migliaia di euro. L'utilizzo di valori espressi in milioni di Euro può quindi comportare apparenti discrepanze sia nei valori assoluti che nei dati espressi in percentuale.

Nella Relazione degli amministratori sono contenuti alcuni Indicatori alternativi di performance (APM – Alternative Performance Measures) non previsti dagli IFRS (misure non-GAAP). Tali misure, descritte nello specifico paragrafo della Relazione *“Definizione e riconciliazione delle Misure Alternative di Performance”*, sono utilizzate per analizzare le performance economiche e finanziarie del Gruppo e, ove applicabili, sono conformi alle Linee guida sulle misure di performance alternative emesse dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (“ESMA”) nella sua comunicazione ESMA/2015/1415.

La lingua di riferimento del presente Bilancio Consolidato è l'inglese. Alcuni riferimenti legislativi e termini tecnici sono stati citati nella loro lingua originale in modo che il corretto significato tecnico possa essere loro attribuito ai sensi del diritto applicabile. La presente versione in lingua italiana costituisce una traduzione di cortesia della versione originale in lingua inglese.

Requisiti del formato elettronico unico europeo (European Single Electronic Format)

Il Gruppo applica ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva Transparency¹, gli obblighi che prevedono la redazione delle relazioni finanziarie annuali delle società quotate alle borse europee nel rispetto del European Single Electronic Format, o ESEF, in formato XHTML. Inoltre, gli emittenti che redigono bilanci consolidati IFRS devono contrassegnare quelli che utilizzano Inline XBRL. In ottemperanza alla normativa vigente nel presente Bilancio consolidato gli schemi primari del bilancio consolidato e le note esplicative devono soddisfare i requisiti ESEF. Per poter ottemperare alla normativa MFE ha implementato un software dedicato alla gestione delle informazioni in formato ESEF.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio, in un contesto generale finalmente in ripresa post pandemia è intervenuta la gravissima crisi geo-politica internazionale innescata dall'intervento russo in Ucraina. Tale crisi, oltre all'emergenza umanitaria, ha ulteriormente rallentato la fase di lento riavvio del ciclo economico, provocando eccezionali rincari dei prezzi delle materie prime energetiche e un forte rialzo dell'inflazione. Tale scenario ha progressivamente determinato anche una contrazione del mercato pubblicitario che tuttavia si è riflessa in termini contenuti sulla raccolta pubblicitaria del Gruppo.

Nonostante il contesto, MFE ha continuato a perseguire con determinazione le linee di indirizzo strategico focalizzate sul presidio e il rafforzamento del modello di editore di tv commerciale. Un modello che evolve verso il digitale sia in Italia che in Spagna e sullo sviluppo paneuropeo con l'obiettivo di raggiungere dimensioni adeguate a competere nel nuovo scenario di concorrenza globale.

In tale ottica è stato avviato il processo di integrazione con la controllata spagnola Mediaset España, portando attraverso l'OPAS promossa a marzo 2022 la propria quota di partecipazione all'82,92%, processo che si completerà nella prima parte dell'esercizio in corso con il perfezionamento della fusione tra MFE e Mediaset España e con il consolidamento ulteriore del ruolo di principale azionista in ProSiebenSat1 Media SE.

Il Gruppo nel 2022 ha anche migliorato le proprie quote sul mercato pubblicitario grazie alla propria rafforzata leadership televisiva sul target commerciale e registrato una forte reattività gestionale sul fronte del contenimento dei costi nonostante i rincari delle componenti energetiche che hanno caratterizzato soprattutto la parte centrale dell'anno.

In particolare, in Italia, pur in presenza dei costi legati a partire dalla seconda metà del 2021 all'acquisizione di contenuti sportivi (diritti esclusivi in chiaro di Coppa Italia e Supercoppa, diritti streaming non esclusivi della Champions League), i costi di funzionamento (costo del personale, costi per acquisti, servizi e altri oneri, ammortamenti e svalutazioni di diritti televisivi e altre immobilizzazioni, escluse rettifiche di valore effettuate in relazione ai processi di impairment) al termine dell'esercizio si attestano ad un livello ancora decisamente inferiore a quelli del 2019.

Di seguito, in sintesi, i principali risultati economico-finanziari consolidati dell'esercizio:

I **ricavi netti consolidati** ammontano a **2.801,2 milioni di euro** rispetto ai 2.914,3 milioni dell'esercizio precedente (-3,9% rispetto all'esercizio precedente), andamento che riflette principalmente il rallentamento della raccolta pubblicitaria, su base consolidata complessivamente pari al -2,5% e la diminuzione in Italia del complesso degli Altri Ricavi che nel 2021 comprendeva anche i proventi legati alla definizione del contenzioso relativo al copyright con Daylimotion nell'ambito degli accordi transattivi siglati con Vivendi e i ricavi legati agli accordi di sublicenza esclusiva a Sky dei Canali Premiun Cinema e Serie cessati a inizio 2022, componenti parzialmente compensate dai ricavi generati dagli accordi di raccolta pubblicitaria sui mezzi di terzi e dei ricavi generati dalla sublicenza a terzi dei contenuti premium di Infinity in decorrenza dalla seconda parte del 2021.

In Italia i **ricavi pubblicitari lordi** sui mezzi gestiti dal Gruppo (canali televisivi free, emittenti radiofoniche di proprietà, siti web per la quota di spettanza sulla raccolta gestita in subconcessione dalla partecipata Mediamond, si sono attestati nel 2022 a **1.946 milioni di euro** con una contenuta riduzione -1,8% rispetto all'esercizio precedente. Sulla base dei dati elaborati da Nielsen, nel 2022 il mercato pubblicitario complessivo

relativo all'area classica (comprensivo di tutti i mezzi, escluse le stime relative agli investimenti di OTT, *search, social e direct mail*) ha registrato una flessione pari al -2,8% rispetto al 2021. Mediaset anche in un anno complicato ha pertanto ulteriormente consolidato la propria quota di mercato, in particolare nel mercato televisivo nonostante la presenza negli ultimi due mesi dell'anno dei Mondiali di Calcio in Qatar programmati da RAI. In particolare, proprio nell'ultimo trimestre dell'esercizio, nonostante la programmazione dei Mondiali di Calcio, la raccolta pubblicitaria di Mediaset ha sostanzialmente mantenuto (-0,5%) il livello dello stesso periodo del 2021, che aveva a sua volta registrato una crescita (+2,2%) rispetto all'ultima parte del 2020 a sua volta in forte ripresa (primo trimestre in crescita dopo la flessione dovuta alla pandemia).

In **Spagna i ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a **799,4 milioni di euro**, con una variazione pari al -4,1% rispetto al 2021, un risultato che oltre agli impatti derivanti dalla difficile congiuntura si confrontava con quello dello scorso esercizio quando la raccolta di Mediaset España aveva beneficiato nei mesi di giugno e luglio della disponibilità dei diritti dei Campionati Europei di calcio, mentre negli ultimi due mesi del 2022 Mediaset España non disponeva dei diritti dei Mondiali di Calcio. Mediaset España mantiene la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento con una quota che si attesta al 41%, consolidando la leadership pubblicitaria crossmediale costruita negli ultimi anni attraverso la diversificazione e l'avvio dello sviluppo di prodotti editoriali e pubblicitari innovativi. Sulla base dei dati Infoadex, nel 2022 il mercato pubblicitario televisivo ha subito un decremento pari al 4,6%, mentre il mercato pubblicitario dei mezzi televisivi e digitali evidenzia un decremento pari all'8,4%.

Il **risultato operativo (Ebit)** è positivo per **280,1 milioni di euro**, rispetto ai 418,0 milioni di euro registrati nell'anno precedente; la redditività operativa consolidata si è attestata al 10,0% rispetto al 14,3% del 2021. Tale risultato include nel 2022 rettifiche di valore di attività immateriali a vita utile definita per 21,5 milioni di euro (con un impatto in termini di minor risultato netto consolidato pari a 15,7 milioni di euro) determinate al termine dell'esercizio nell'ambito dei processi di valutazione di recuperabilità delle attività non finanziarie svolte ai sensi dello IAS 36. Il **Risultato Operativo rettificato**, escludendo alcune componenti di costo non ricorrenti delle attività italiane (principalmente relative a costi di lay-off, oneri di ristrutturazione e svalutazioni da impairment) è pari a **322,5 milioni di euro** (475,6 milioni nel 2021).

Il **risultato netto di competenza del Gruppo** è positivo per **216,9 milioni di euro**, rispetto ai 374,1 milioni di euro del 2021 sul quale aveva inciso positivamente a livello di risultato delle partecipate anche la plusvalenza pro-quota per 88,1 milioni di euro realizzata nel secondo trimestre 2021 da El Towers (detenuta al 40% da MFE) attraverso la cessione di Towertel. A partire dal terzo trimestre 2022, a seguito dell'esito dell'OPAS lanciata da MFE sulle minoranze della controllata Mediaset España, i risultati economici del Gruppo Mediaset España vengono consolidati sulla base della maggiore quota detenuta dal Gruppo pari all'82,92% (55,69% fino al 30 giugno 2022). Nel 2022 il **Risultato netto di competenza del Gruppo rettificato** è stato pari a **247,5 milioni di euro**.

La **posizione finanziaria netta** evidenzia un indebitamento finanziario netto consolidato pari a **873,3 milioni di euro**, stabile rispetto agli 869,2 milioni di euro del 31 dicembre 2021. Escludendo le passività rilevate a partire dal 2019 ai sensi dell'IFRS 16 e il debito finanziario residuo derivante dall'acquisizione della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE, l'**indebitamento finanziario netto consolidato** è pari a **732,1 milioni di euro**. La generazione di cassa caratteristica (**free cash flow**) è stata positiva per **366,2 milioni di euro**. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre sostenuti da parte di MFE esborsi per 184,2 milioni di euro relativi alla componente regolata per cassa nell'ambito dell'OPAS che ha portato all'acquisizione dell'ulteriore quota del 27,23% della controllata Mediaset España, per 69,4 milioni correlati a strumenti finanziari di copertura e acquisto di quote del capitale di ProSiebenSat1, per 133,9 milioni di euro relativi alla distribuzione dei dividendi e per 32,6 milioni di euro a fronte del programma di riacquisto di azioni proprie. Nel

corso dell'esercizio il Gruppo ha inoltre incassato dividendi dalle partecipate per complessivi 80,9 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2022 i **dipendenti** delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono pari a **4.858 unità** (4.889 al 31 dicembre 2021).

La **capogruppo MFE** chiude il bilancio al 31 dicembre 2022 con un risultato netto d'esercizio positivo di **27,4 milioni di euro** rispetto all'utile di 214,1 milioni di euro del 2021, quando il risultato netto aveva beneficiato in particolare dell'elevata distribuzione di dividendi da parte della collegata El Towers a seguito dell'incasso da parte di quest'ultimo derivante dalla cessione della quota Towertel.

In Italia, nel 2022 le reti Mediaset mantengono la leadership sul target commerciale 15-64 anni con il 40,1% di share nelle 24 ore, il 40,5% di share in prima serata e il 40% di share in day time. Canale 5 è stata la rete italiana più vista nel target commerciale in tutte le fasce orarie.

Nel 2022 il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficción, Boing, Divinity, Energy e Be Mad (canale HD) ha ottenuto una share media sul totale individui nelle 24 ore pari al 26,2% e del 28,8% sul target commerciale.

LA STRATEGIA ED IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO

MFE-MEDIAFOREUROPE è la holding di uno dei maggiori poli televisivi e radiofonici pan-europei, con sede legale ad Amsterdam (Paesi Bassi) e sedi fiscali in Italia e Spagna, dove si svolgono le attività operative. I titoli MFE A e MFE B sono quotati alla Borsa di Milano.

In **Italia** MFE è l'operatore leader per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario nel settore della televisione commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane (Canale 5, Italia 1 e Retequattro) e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici e serie TV e canali bambini. Mediaset ha inoltre costituito negli ultimi anni attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** MFE è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2022 pari all'82,92%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Il Gruppo opera, inoltre, nella produzione di contenuti, servizi OTT e attività di editoria digitale. Mediaset España è quotata dal 2005 alle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia. Al termine del progetto di Fusione transfrontaliera approvato dai rispettivi CdA alla fine del mese di gennaio del 2023 e il cui perfezionamento è atteso nella prima parte dell'esercizio in corso, Mediaset España sarà fusa per incorporazione in MFE che deterrà il 100% del capitale della società spagnola Grupo Audiovisual alla quale nel frattempo saranno state conferite le attività operative detenute da Mediaset España.

MFE è inoltre il principale azionista, essendosi assicurato una quota complessiva aggregata fino al 29,9% dei diritti di voto, di **ProSiebenSat.1 Media SE**, uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera, società con azionariato diffuso quotato alla Borsa di Francoforte.

L'industria dei media e dell'intrattenimento sta vivendo infatti negli ultimi anni rapidi e significativi cambiamenti. Le nuove possibilità tecnologiche stanno guidando l'avvento di mezzi alternativi di distribuzione di programmi e contenuti diversi dai prodotti tradizionali, come FTA TV e radio. Questo progresso tecnologico innesca l'internazionalizzazione dei tradizionali modelli di broadcaster. Il mercato dell'intrattenimento multimediale si internazionalizza di conseguenza con aziende che competono su scala più ampia e sul mercato globale. Inoltre, i clienti si aspettano contenuti più personalizzati con servizi, contenuti e pubblicità che rispondano alle richieste degli spettatori tecnologicamente coinvolti e degli investitori sempre più esigenti e sofisticati. Nel complesso, la domanda di contenuti di intrattenimento, sui media tradizionali e sulle nuove piattaforme, continua a registrare tassi di crescita. Questo mercato globale, e più digitalizzato, richiede una migliore connettività e un'infrastruttura di rete e, in quanto tale, le società di intrattenimento multimediale investono sempre più in questo. Inoltre, nel contesto digitale, le società di intrattenimento multimediale devono investire più risorse nella lotta alla pirateria di lungometraggi, programmi televisivi e altri contenuti.

In questo contesto competitivo sempre più dinamico e complesso, la strategia del Gruppo è stata negli ultimi anni finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il rafforzamento della quota di mercato pubblicitario del Gruppo sia in Italia che in Spagna, offrendo un'esposizione lineare e non lineare agli inserzionisti che coprono tutto il pubblico target commerciale, compresi i telespettatori più giovani;

- focalizzazione editoriale su contenuti di intrattenimento locali e originali, film e serie, con eventi calcistici FTA come principale catalizzatore dell'attenzione dello spettatore;
- continua revisione e ottimizzazione del mix di contenuti del Gruppo (meno dipendente dai contenuti americani e a maggiore connotazione locale);
- una strategia di espansione della piattaforma volta a rendere disponibili i contenuti FTA del Gruppo "ovunque, in qualsiasi momento, su qualsiasi dispositivo"; non solo linearmente a tutti i televisori, ma anche ad altri dispositivi (mobile, PC, tablet, console di gioco, ecc.) e in qualsiasi momento (on demand);
- il rafforzamento dell'offerta DTC (direct-to-consumer) del Gruppo attraverso un'ampia varietà di contenuti (dall'entertainment locale, allo sport in diretta e ai film di successo) e l'integrazione di diversi modelli di business (dal free al pay per view) in un'unica piattaforma;
- una continua ottimizzazione del modello organizzativo del Gruppo impronato alla *digital transformation* per consentire risparmi e ulteriori efficienze e contestualmente garantire adeguati processi di reskilling e sviluppo delle competenze professionali.

Perseguendo queste linee di azione, il Gruppo ha potuto migliorare progressivamente e in modo deciso i propri risultati economici e la generazione di cassa. Si prevede che nei prossimi anni l'innovazione tecnologica, l'evoluzione del comportamento dei consumatori, l'evoluzione di nuovi modelli di business e altri potenziali sviluppi specifici del settore porranno sfide significative, ma creeranno anche importanti opportunità per gli attori del sempre più complesso settore dei media e dell'intrattenimento dove oltre agli operatori broadcaster tradizionali locali, si affacciano ormai da qualche anno fornitori di contenuti (ad es. Disney, Warner e Universal), emittenti di pay TV (ad es. Sky e Canal+), player OTT (ad es. Netflix e Amazon Prime), agenzie di media (ad es. WPP, Publicis e Havas) sempre più in grado di disintermediare l'offerta dei broadcaster nazionali e di adottare modelli di offerta ibridi basati sia su abbonamenti che sulla raccolta pubblicitaria.

In questo contesto, il Gruppo si pone due linee di indirizzo.

- mantenere il focus sulle linee di azione sopra citate, puntando a migliorare ulteriormente l'efficienza ed efficacia delle proprie business unit, mantenendo costante attenzione al proprio ruolo di editore socialmente responsabile e al continuo perseguimento dei migliori standard di eccellenza sia in materia di welfare, formazione e sviluppo delle competenze interne sia in termini di continuo investimento nell'innovazione dei servizi offerti
- svolgere un ruolo significativo nel processo di consolidamento in corso dell'industria dei media europea, puntando e cogliendo opportunità di crescita esterna in Europa e creare un gruppo media pan-europeo nel settore dell'intrattenimento e dei contenuti, sia lineare che non lineare, partendo dalla posizione di forza nei mercati di riferimento. L'obiettivo strategico a lungo termine del Gruppo di ottenere una maggiore scala e un'impronta europea è considerato funzionale per lo sviluppo futuro della Società, consentendo vantaggi operativi sia in termini di economie di scala e di scopo (es. tecnologia di streaming, ADTech), sia nuove opportunità di business, che l'attuale dimensione locale non consentirebbe (es. pubblicità, produzione e distribuzione di contenuti). In tale contesto Il Gruppo MFE punta a perseguire la creazione di un gruppo mediatico paneuropeo attraverso un proceso di progressivo consolidamento cross-country: un nuovo gruppo di tv nazionali focalizzate sulla produzione di contenuti locali che potrà lavorare per costruire una piattaforma tecnologica e commerciale di grande scala a livello europeo.

Il progetto di fusione tra MFE e Mediaet España, nonostante le difficoltà causate dalla pandemia e dalla crisi economica generata dal conflitto in Ucraina, rappresenta un passo fondamentale nella costruzione di un polo televisivo europeo in grado di sostenere la competizione internazionale con maggiore solidità e dimensioni più adeguate.

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE, INVESTIMENTI PARTECIPATIVI ED ALTRI EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria sulla totalità delle azioni della controllata Mediaset España Comunicación SA

In data **14 luglio 2022** è stata perfezionata l'Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria ("l'Offerta" o "OPAS") sulla totalità (pari a 138.763.426 azioni ordinarie corrispondenti al 44,31% del capitale sociale) delle azioni di minoranza della controllata Mediaset España Comunicación SA ("MES"), Offerta promossa dalla controllante MFE in data 14 marzo 2022 e approvata dalla relativa Assemblea degli Azionisti in data 27 Aprile 2022. L'Offerta ha previsto una componente cash pari a 2,16 euro per ogni azione Mediaset España Comunicación SA, coperta da garanzia rilasciata da cinque banche, italiane e spagnole e una componente azionaria (4,5 azioni ordinarie categoria A MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. corrispondente a EUR 3,753 per ogni azione Mediaset España Comunicación SA (9 azioni ordinarie categoria A MFE- MEDIAFOREUROPE N.V. ogni 2 azioni MES).

A tale Offerta, autorizzata in data 26 maggio 2022 dall'autorità spagnola per i mercati finanziari (Comisión Nacional del Mercado de Valores o "CNMV"), con termine del periodo di adesione fissato al 1° luglio 2022, ha aderito il 61,45% delle azioni destinatarie della stessa. In relazione a tale esito, MFE ha comunicato la rinuncia alla condizione di efficacia dell'Offerta relativa alla soglia minima di adesioni stabilita in sede di lancio della stessa (per effetto della quale la quota di MFE in MES sarebbe passata dal 55,69% all'85%). Il Consiglio di Amministrazione di MFE ha deliberato quindi di emettere n. 383.678.784 nuove azioni MFE A da assegnare agli azionisti di MES che hanno aderito all'Offerta. Per effetto di tale operazione **la quota di controllo di MFE in MES è passata dal 55,69% all'82,92%.**

A seguito della conclusione dell'operazione le azioni di MES rimangono quotate sulla Borsa spagnola. Come riportato nella successiva Nota esplicativa *17 Eventi successivi al 31 dicembre 2022* in data **30 gennaio 2023** i CdA di MFE e MES hanno deliberato il progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione di MES in MFE da sottoporre alle rispettive Assemblee in data 15 marzo 2023 in base alla quale gli azionisti di minoranza della società spagnola potranno scambiare tutti i loro titoli con Azioni "categoria A" di MFE. A fusione ultimata, MFE si impegnerebbe a chiedere l'ammissione alla quotazione delle proprie Azioni "categoria A" presso la Borsa spagnola.

Investimento partecipativo in ProSiebenSat.1 Media SE

Nel corso del primo semestre dell'esercizio MFE e Mediaset España hanno rimborsato, in modalità *cash settlement*, alcune tranches del debito finanziario sottoscritto nel 2019 in relazione all'investimento partecipativo in ProSiebenSat.1 Media SE, acquisendone direttamente le quote sottostanti. Come parte integrante della struttura finanziaria dell'investimento, sono stati contestualmente regolati con la controparte finanziaria dell'operazione le tranches di strumenti finanziari di copertura (collar) relative alle medesime quote. Per effetto di tali operazioni e di ulteriori acquisti di quote azionarie da parte di MFE **la quota aggregata assicurata dal Gruppo** pari al 23,9% del capitale (24,61% dei diritti di voto) al 31 dicembre 2021 è salita al **25,01% del capitale** (25,74% dei diritti di voto) di cui 24,26% attraverso partecipazione diretta e lo 0,74% in strumenti finanziari. Nel periodo in esame il Gruppo ha sostenuto a fronte di tali operazioni un esborso di cassa complessivo di 69,4 milioni di euro.

In data **5 maggio 2022** l'Assemblea degli azionisti di **ProSiebenSat.1 Media SE** ha deliberato la distribuzione di un **dividendo ordinario** relativo all'esercizio 2021 pari a euro **0,8 per azione** (rispetto a euro 0,49 dell'esercizio precedente), generando per il Gruppo nel periodo in esame proventi finanziari per un importo complessivo pari a 42,3 milioni di euro.

L'informativa dettagliata circa la partecipazione detenuta in ProSiebenSat.1 Media SE anche con riferimento ai relativi eventi successivi al 31 dicembre 2022 è riportata nella Nota 4 *Informazioni Principali relative all'Area di Consolidamento*.

Programma di riacquisto di azioni proprie MFE

In data **20 luglio 2022** il Consiglio di Amministrazione di MFE ha deliberato con la finalità di riduzione del capitale sociale, l'avvio di un **programma di acquisto di azioni proprie** ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (rispettivamente, il "Programma" e il "MAR"), coordinato da un intermediario abilitato di primario standing, a valere su, e in conformità all'autorizzazione concessa al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2022 con previsione mediante una o più operazioni, dell'acquisto per un importo massimo di 70 milioni di euro, fino a un massimo di n. 135.375.330 azioni ordinarie MFE, ossia una combinazione di azioni ordinarie MFE di categoria A e/o azioni ordinarie MFE di categoria B, con esclusione delle azioni proprie già in portafoglio. Al 25 luglio 2022, data di avvio del Programma, MFE era titolare direttamente di n. 38.627.313 Azioni MFE B, rappresentative del 2,896% del capitale sociale nominale emesso di MFE. Dall'avvio del programma fino alla sua conclusione in data 30 novembre 2022, sono state acquistate n. 88.707.693 Azioni MFE A (rappresentative dello 0,6650% del capitale sociale nominale emesso di MFE) per un corrispettivo complessivo pari a 32,6 milioni di euro.

D.M. 17 novembre 2021 – definizione dei criteri e delle modalità di erogazione di misure economiche compensative a favore di operatori di rete.

In relazione ai contributi riconosciuti agli operatori di rete (sulla base di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 novembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8 febbraio 2022) in misura pari all'80% dei costi ammissibili sostenuti dal 1° dicembre 2020 all'8 febbraio 2022 per gli interventi di adeguamento per il refarming delle frequenze e per la predisposizione al passaggio degli impianti al nuovo standard di trasmissione DVB-T2, in data 29 settembre, Elettronica Industriale ha ricevuto il rimborso dell'importo di 29,8 milioni di euro corrispondente al 70% dell'importo compensativo determinato con decreto del 27 giugno 2022 in misura pari a 34,1 milioni di euro.

In data 23 dicembre 2022, con riferimento agli interventi effettuati successivamente alla data dell'8 febbraio 2022, Elettronica Industriale ha presentato un'ulteriore istanza per potere accedere alle misure compensative chiedendo il rimborso di un importo pari a 10,5 milioni di euro. Anche in questo caso, la misura compensativa di cui sopra verrà erogata, previa valutazione da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda a decorrere dal 31 dicembre 2022.

Con l'erogazione di quest'ultima tranche di pagamento verrà anche compensato il restante 10% dell'importo riconosciuto nel decreto del 27 giugno 2022.

LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

MFE è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset è l'operatore leader per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario nel settore della televisione commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici e serie TV e canali bambini. Mediaset ha inoltre costituito negli ultimi anni attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2022 pari all'82,92%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata dal 2005 alle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia.

ITALIA

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo e editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione articolata sui vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo e editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo MFE ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il knowhow maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali.

Di seguito vengono descritte le principali aree attività sulle quali si articola il modello di offerta televisiva integrata e delle altre attività accessorie al core business:

- **produzione di contenuti originali e acquisizione di contenuti da terzi** per alimentare l'offerta editoriale e la programmazione televisiva generalista e tematica; a tali attività sono associati i costi di produzione e realizzazione dei contenuti autoprodotti (news, intrattenimento, fiction) e i principali investimenti per l'acquisizione da terzi delle licenze di sfruttamento pluriennale dei diritti televisivi principalmente relativi a film e serie sostenute dal Gruppo;

- o **attività di distribuzione dell'offerta editoriale** relativa ai contenuti televisivi in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento sulle diverse piattaforme e ai contenuti radiofonici delle emittenti di proprietà;
- o **attività di raccolta pubblicitaria** attraverso le concessionarie del Gruppo Publitalia '80 e Digitalia '08 rispettivamente per la raccolta sui mezzi televisivi e radiofonici e attraverso la concessionaria Mediamond (joint venture di Publitalia con Mondadori) per la raccolta sui siti web del Gruppo, attività che contribuiscono alla generazione della principale fonte di ricavo del gruppo costituita dalla vendita di spazi pubblicitari sui mezzi in gestione in ottica di copertura crossmediale;
- o **altre attività:** produzione e distribuzione cinematografica attraverso la società Medusa Film, concessioni pubblicitarie di editori terzi in Italia attraverso la società Digitalia e di mezzi esteri attraverso Publieurope, attività editoriali, licensing e merchandising. Tali attività generano altre componenti di ricavo, principalmente relative all'attività di distribuzione cinematografica ed alla vendita e/o sublicenza di sfruttamento di contenuti e diritti multiplatforma e all'affitto di capacità trasmissiva ad altri operatori del settore e alla vendita di spazi pubblicitari su concessione di terze parti.

PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Produzione di Programmi

Nella tabella seguente sono riportate le ore e il numero di programmi propri originali prodotti nel 2022 dalla controllata RTI SpA – società cui fanno capo le attività televisive in Italia - per tipologia di programma, suddivise per canali generalisti e canali tematici/semi- generalisti.

Tipologia	Ore di prodotto finito		Produzioni realizzate	
Fiction	2	0,0%	1	0,5%
News	4.820	41,7%	35	16,1%
Sport	610	5,3%	16	7,4%
Intrattenimento	2.682	23,2%	88	40,6%
Cultura	71	0,6%	7	3,2%
Televendita	17	0,1%	22	10,1%
Promo e Annunci	28	0,2%	6	2,8%
Totale Reti Generaliste	8.229	71,3%	175	80,6%
News	2.444	21,2%	9	4,1%
Sport	246	2,1%	11	5,1%
Intrattenimento	585	5,1%	7	3,2%
Cultura	31	0,3%	6	2,8%
Promo e Annunci	14	0,1%	9	4,1%
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	3.320	28,7%	42	19,4%
Totale	11.549	100,0%	217	100,0%

Acquisizione di Diritti (Film, serie TV)

RTI SpA svolge inoltre attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay che alimentano la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa. La library è in costante ampliamento attraverso acquisizioni effettuate mediante contratti pluriennali stipulati con i maggiori produttori e distributori internazionali e nazionali.

La seguente tabella fornisce una ripartizione della library diritti radiotelevisivi per diritti in chiaro e pay disponibili al 31 dicembre 2022:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2022		Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi	
Film	4.377	4.377	1.143	1.143	
Telefilm	728	14.890	279	4.787	
Telenovelas	36	3.552	-	-	
Miniserie	294	1.278	58	302	
Soap opera	8	1.330	2	60	
Tv movies	604	634	131	156	
Documentari	413	1.707	16	179	
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	136	248	1	3	
Totale	6.596	28.016	1.630	6.630	

DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

Offerta gratuita lineare

L'offerta gratuita lineare del Gruppo è attualmente composta complessivamente da 20 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici e semigeneralisti Boing, Boing Plus, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime, Cine 34, TgCom 24, R101 TV, Virgin Radio TV, Radio 105 TV, RMC TV, Canale 20 e Focus.

Le **reti generaliste** del Gruppo ovvero Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da RTI SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 è la rete Mediaset dedicata all'informazione e all'approfondimento giornalistico

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA, e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale.

Cartoonito è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una jointventure MediasetTurner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Boing Plus riprende con un'ora di ritardo rispetto ai canali originali estratti della programmazione di "Boing" e "Cartoonito".

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Italia 2 è la rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete dedicata al genere investigativo e poliziesco.

Cine 34 ("Italia al Cinema"), lanciata ufficialmente il 20 gennaio 2020 vanta una programmazione dedicata esclusivamente al cinema italiano.

Tgcom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito Tgcom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

R101 TV è il canale tematico affiliato a R101, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione e alcune repliche di concerti già andati in onda su Italia 1.

Virgin Radio TV è il canale tematico via satellite affiliato a Virgin Radio, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione.

Radio 105 TV è il canale tematico affiliato a Radio 105, che si occupa di musica; trasmette una programmazione a base di video musicali a rotazione.

RMC TV è il canale tematico affiliato a Radio Montecarlo, che si occupa di musica; trasmette via satellite nel bouquet di Sky e TivùSat con una programmazione a base di video musicali a rotazione.

Canale 20, è il canale delle Serie Tv e degli eventi sportivi.

Focus, versione televisiva del magazine più letto d'Italia dedicato alla divulgazione culturale e scientifica (scienza, natura, ambiente, animali, tecnologia, storia e attualità) attraverso un linguaggio semplice, chiaro e avvincente.

Twenty Seven, inaugurato il 17 gennaio 2002, è il canale incentrato su una programmazione di cinema e serie tv e si propone di costruire un'offerta incentrata sul relax, sul buonumore, sull'assenza di stress, angosce e paure.

L'offerta lineare in chiaro del Gruppo è veicolata sui multiplex digitali di Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante RTI SpA avvalendosi delle infrastrutture e dei servizi forniti dalla società partecipata El Towers SpA.

La tabella che segue mostra l'articolazione delle **ore di palinsesto** emesse nel 2022 per le diverse tipologie d'offerta in chiaro (reti generaliste, semigeneraliste e tematiche in chiaro) per i principali generi televisivi riconducibili a produzioni originali e a diritti acquisiti da terzi.

Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2022

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	3.888	14,8%	19.963	13,4%	856	8,5%	24.707	13,4%
Fiction	8.789	33,4%	36.501	24,6%	1.878	18,7%	47.168	25,5%
Cartoni	1.084	4,1%	26.873	18,1%	-	0,0%	27.957	15,1%
Totale diritti	13.761	52,4%	83.337	56,1%	2.734	27,2%	99.832	54,0%
News	6.865	26,1%	9.858	6,6%	3.169	31,5%	19.892	10,8%
Sport	831	3,2%	654	0,4%	192	1,9%	1.677	0,9%
Intrattenimento	4.339	16,5%	45.789	30,8%	3.839	38,2%	53.967	29,2%
Cultura	484	1,8%	8.903	6,0%	122	1,2%	9.509	5,1%
Televendite	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale produzioni	12.519	47,6%	65.204	43,9%	7.322	72,8%	85.045	46,0%
Totale	26.280	100,0%	148.541	100,0%	10.056	100,0%	184.877	100,0%

Nel 2022 il **totale ascolto Mediaset** delle 24 ore si attesta a **8 milioni e 380 mila individui medi**.

Le **reti generaliste** si sono confermate leader sul target commerciale sul pubblico dai 15 ai 64 anni in tutte le fasce orarie nelle 24 ore mentre sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia 1 si conferma terza rete nazionale.

Share Anno 2022	Individui			Target Commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Canale 5	17,4%	15,9%	18,0%	18,4%	18,0%	18,8%
Italia 1	4,8%	5,8%	4,5%	6,7%	7,6%	6,6%
Rete 4	4,2%	4,9%	4,1%	3,1%	3,5%	3,0%
Reti Generaliste	26,4%	26,6%	26,6%	28,2%	29,1%	28,4%
Reti Semi-Generaliste, Canali Premium Cinema e Serie	10,7%	10,7%	10,2%	11,9%	11,4%	11,6%
Totale Reti Mediaset	37,1%	37,3%	36,8%	40,1%	40,5%	40,0%

Offerta Non lineare in chiaro e a pagamento

Mediaset Infinity è la piattaforma digitale che fornisce servizi gratuiti e a pagamento per una fruizione non lineare su dispositivi desktop, dispositivi mobili, smart TV, STB, console di gioco, dongle, ecc. e promuove iniziative di estensione digitale dei programmi in chiaro (radio e tv), oltre a valorizzare digitalmente i programmi in chiaro.

Dispone inoltre di funzionalità di riavvio e clip dei momenti chiave dei programmi, disponibili pochi secondi dopo la messa in onda in modalità lineare e con il programma ancora in corso. L'offerta di contenuti non lineare a pagamento, **Infinity+**, è costituita da una ricca library di film e serie tv (con titoli internazionali e italiani di prim'ordine oltre alle principali anteprime cinematografiche), di contenuti digitali esclusivi (live e on demand e da 12 canali tematici, sia autoprodotti che di altre emittenti, con cinque nuove aggiunte nel 2022: un canale esterno e 4 nuovi canali di proprietà) e fino alla stagione 2023-2024 comprende anche 121 big match di UEFA Champions League (di cui 17 in chiaro).

OFFERTA RADIOFONICA

Nel triennio 2016-2018 il Gruppo ha consolidato il proprio settore radiofonico commerciale attraverso l'acquisizione di 5 emittenti: R101, Radio 105 e Virgin Radio Italy, RMC e Radio Subasio, ognuna delle quali con un proprio specifico posizionamento. Ogni emittente sviluppa un sistema integrato (radio, tv, digital e social media) per offrire agli ascoltatori e agli utenti della community user experience e contenuti esclusivi (Instagram, Facebook, TikTok, Twitter, YouTube, web radio, app). Ciascuna emittente è inoltre fortemente identificata come emittente radiofonica ufficiale e partner dei maggiori festival musicali, concerti, eventi culturali e sportivi organizzati sul territorio nazionale, di cui si fa portavoce non solo della musica ma anche delle tematiche ambientali e di sostenibilità.

R101 è una "music station", concentrata sull'offerta musicale e l'intrattenimento rivolto ad un target prettamente adulto.

Radio 105 è l'emittente focalizzata sui contenuti musicali e di intrattenimento, leader sul target "young adults", con una forte identità del marchio ("Radio 105: Proud to be different").

Virgin Radio Italy rappresenta un vero e proprio Lovemark internazionale: il suo forte posizionamento STYLE ROCK mette al centro dell'offerta la programmazione musicale di genere, caratterizzata da un'accurata scelta nella tipologia di brani trasmessi con un giusto bilanciamento tra brani attuali e classici.

Radio Monte Carlo è la radio italiana del Principato di Monaco. Un brand riconosciuto a livello internazionale e di grande prestigio.

Radio Subasio è l'emittente radiofonica locale con numeri da network. Presente da oltre 40 anni, è leader di ascolti nel Centro Italia.

ATTIVITA' DI RACCOLTA PUBBLICITARIA

Il Gruppo opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia '80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia '08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria esclusiva dei canali Premium (da metà 2019 e fino a gennaio 2022 visibili a pagamento esclusivamente sulla piattaforma Sky). Nel corso del 2021 Digitalia ha inoltre acquisito la subconcessione della raccolta pubblicitaria di Dazn per la gestione della raccolta pubblicitaria della Serie A TIM di cui Dazn detiene i

diritti esclusivi per il triennio 2021-2024. Il Gruppo inoltre partecipa in joint-venture con Mondadori al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet del Gruppo e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi. A partire dal 2022 per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda da Mediamond, Digitalia gestisce direttamente la raccolta pubblicitaria delle emittenti radiofoniche del Gruppo e alcune emittenti radiofoniche terze.

La tabella sottostante la ripartizione del mercato pubblicitario in Italia per la cd. "area classica" (con esclusione degli investimenti di *direct mail*) sulla base dei dati diffusi da ACNielsen.

Mezzi	2022		2021 (**)		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	648	12,2%	688	12,5%	-5,8%
Televisione	3.527	66,2%	3.719	67,8%	-5,2%
Radio	369	6,9%	363	6,6%	1,7%
Affissioni	151	2,8%	116	2,1%	30,2%
Cinema	10	0,2%	6	0,1%	79,1%
Digital	507	9,5%	524	9,5%	-3,3%
Transit	105	2,0%	66	1,2%	59,0%
Out of home TV	11	0,2%	8	0,1%	37,3%
Totale mercato (area classica*)	5.329	100,0%	5.489	100,0%	-2,9%

(*) escluse direct mail

(**) 2021 dati riesposti

ALTRE ATTIVITA'

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle storiche e maggiori imprese di distribuzione cinematografiche italiane. La società produce e acquista principalmente film italiani distribuendoli sul territorio nazionale per poi sfruttarne l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla programmazione nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

Pubblicità internazionale

Publieurope Ltd. è la società del Gruppo che svolge il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare con copertura cross mediale fatturati aggiuntivi attraverso gli investimenti della clientela internazionale, garantendo costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali, la ricerca ed attivazione di nuovi clienti esteri interessati ad investimenti pubblicitari nel mercato nazionale, la ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

SPAGNA

Mediaset España è il gruppo televisivo privato leader della televisione commerciale spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

Il Gruppo opera in Spagna specularmente al Gruppo MFE in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- **raccolta pubblicitaria dei mezzi televisivi** di proprietà attraverso la concessionaria di Gruppo Publiespaña;
- **raccolta pubblicitaria su mezzi non televisivi** sia di Gruppo che di terzi;
- **televisione generalista** con i canali nazionali **Telecinco** e **Cuatro**;
- **multichannel** con canali tematici gratuiti: **Energy**, canale tematico con contenuti sportivi rivolto a un pubblico giovane maschile; **FDF** (Factoría de Ficción), con fiction spagnole e internazionali; **Boing**, dedicato all'intrattenimento per bambini; **Divinity**, rivolto a un pubblico femminile giovane; **Be Mad**, rivolto a un pubblico maschile (uomini tra i 16 ei 44 anni);
- **attività di OTTV** attraverso le piattaforme streaming Mitele e MitelePlus;
- **Internet** (attraverso la società Conecta 5).

MERCATO PUBBLICITARIO

La tabella seguente mostra il mercato pubblicitario in Spagna sulla base dei dati diffusi da Infoadex.

Mezzi	2022		2021		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	349	6,1%	345	6,3%	1,2%
Televisione	1.557	27,3%	1.586	29,2%	-1,8%
Televisioni locali	95	1,7%	90	1,7%	5,6%
Magazine	123	2,2%	120	2,2%	2,5%
Radio	447	7,9%	415	7,6%	7,7%
Affissioni	350	6,2%	290	5,3%	20,7%
Cinema	21	0,4%	13	0,2%	61,5%
Canali Tematici	80	1,4%	100	1,8%	-20,0%
Internet	2.671	46,9%	2.482	45,6%	7,6%
Totale mercato	5.693	100,0%	5.441	100,0%	4,6%

BROADCASTING E ASCOLTI

Per quanto riguarda i dati di ascolto, il Gruppo Mediaset España continua ad essere leader sul totale individui nelle 24 ore e sul target commerciale.

Share Anno 2022	Individui			Target Commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
Telecinco	12,3%	10,9%	12,9%	13,3%	12,0%	13,8%
Cuatro	5,1%	5,5%	4,8%	6,0%	6,7%	5,6%
Reti Generaliste	17,4%	16,4%	17,8%	19,2%	18,7%	19,5%
Reti Semi Generaliste e Tematiche	8,8%	8,1%	9,1%	9,5%	8,2%	10,2%
Totale Reti Mediaset España	26,2%	24,5%	26,9%	28,8%	26,9%	29,6%

La tabella seguente mostra, nel 2022, la suddivisione del palinsesto di Mediaset España

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2022

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.022	5,8%	4.284	9,8%	5.306	8,7%
Fiction	1.339	7,6%	24.923	56,9%	26.262	42,8%
Cartoni	0	0,0%	6.764	15,4%	6.764	11,0%
Totale diritti	2.361	13,4%	35.971	82,1%	38.332	62,5%
News	1.646	9,4%	681	1,6%	2.327	3,8%
Sport	268	1,5%	56	0,1%	324	0,5%
Intrattenimento	2.887	16,5%	1.231	2,8%	4.118	6,7%
Cultura	10.357	59,1%	5.861	13,4%	16.218	26,4%
Totale produzioni	15.158	86,5%	7.829	17,9%	22.987	37,5%
Totale	17.520	100,0%	43.800	100,0%	61.320	100,0%

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI

Mediaset España presidia la propria attività di distribuzione di contenuti attraverso la società **Producción y Distribución de Contenidos Audiovisuales Mediterráneo S.L.U.**, società costituita con l'intento di riunire sotto la stessa struttura organizzativa tutte le società di produzione del Gruppo con l'obiettivo di massimizzare l'attività di commercializzazione dei contenuti, anche su base internazionale e alle principali piattaforme di abbonamento Video on Demand. Infatti, tali società producono contenuti audiovisivi, cinematografici e digitali, contenuti di intrattenimento, fiction, film, eventi sportivi e formati digitali con l'obiettivo di acquisire e sviluppare format internazionali, anche stipulando accordi con altri produttori indipendenti.

INVESTIMENTI IN DIRITTI TELEVISIVI

Mediaset España anche nel 2022 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche alla fornitura di contenuti di elevata qualità sia per il canale principale che per i nuovi canali tematici, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Le disposizioni normative obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee. Nell'ambito di tale contesto la società controllata **Telecinco Cinema SAU** opera con l'obiettivo di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità.

OFFERTA DIGITAL FREE E PAY NON LINEARE

I siti web del Gruppo includono i canali web Mitele.es (piattaforma di live streaming online), Mtmad.es (piattaforma esclusiva di video online), Eltiempohoy.es (pagina meteo), Yasss.es (sito web con contenuti rivolti ai millennials), Uppers, Mediaset .es (sito di presentazione dei contenuti corporate del Gruppo), El Desmarque (sito di informazione calcistica e sportiva) e Nius Diario (sito di informazione), oltre alle app che trasmettono i principali contenuti del Gruppo (Mitele, Mediaset Sport, Gran Hermano) e i social media account di ogni canale, programma o serie (Facebook, Twitter e Instagram).

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DI COLLEGAMENTO E JOINT-VENTURE

ElTowers, è la società controllata dal Fondo infrastrutturale F2iSGR, partecipata da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con una quota del 40%. Il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture di rete servizi integrati per le comunicazioni elettroniche, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile e wireless, attraverso contratti pluriennali. In particolare, El Towers fornisce a propri clienti l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" trasmissive) di impianti di trasmissione e antenne di diffusione del segnale, nonché una serie di servizi a maggiore contenuto tecnologico connessi alla pianificazione, progettazione, assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica. Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete satellitari e in fibra ottica, fornisce anche il servizio di gestione del traffico di contribuzione a favore delle produzioni televisive di altri operatori nazionali attivi nei settori della produzione di eventi sportivi e di news. El Towers sulla base di un contratto pluriennale di "full service" con decorrenza 1° luglio 2018-30 giugno 2025, rinnovabile per ulteriori 7 anni, previa rinegoziazione del nuovo corrispettivo nei dodici mesi antecedenti la scadenza, fornisce i servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, progettazione degli apparati trasmissivi nonché il servizio per la gestione del traffico di contribuzione a beneficio di Elettronica Industriale, operatore di rete del Gruppo, nonché servizi di ospitalità e manutenzione per gli apparati trasmissivi radiofonici delle emittenti del Gruppo.

Mediamond SpA, joint venture paritetica tra Publitalia '80 e Mondadori Pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria radiofonica delle emittenti gestite dal Gruppo, sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo, sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Boing SpA, joint venture fra RTI SpA che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

Fascino Produzione Gestione Teatro Srl, joint venture paritetica tra RTI SpA e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *prime time* e *day time* di Canale 5 fra cui *C'è Posta per te*, *Amici*, *Uomini e Donne*.

Tivù Srl, società costituita nel 2008 e partecipata da RTI SpA, Rai Radiotelevisione Italiana SpA (che ne detengono ciascuna il 48,16%), La7 Srl (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita

denominata “TivùSat”, integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

EBX joint venture costituita da Mediaset Italia, Mediaset España, ProSiebenSat.1, TF1 e Channel4 dedicata alla produzione e distribuzione di contenuti audio digitali e alla pianificazione di campagne digital paneuropee.

Dr Podcast Audio Factory LTD, media company specializzata nella realizzazione di contenuti audio con sede a Londra; la società, fondata nel 2018, si pone come punto di riferimento per le imprese che vogliono realizzare i propri contenuti nel mercato digital audio, fornendo supporto per la scrittura, la registrazione e la trasmissione dei podcast aziendali sulle principali piattaforme di podcasting. Il Gruppo partecipa tale società attraverso la controllata Publieurope Ltd. che ha acquisito nel corso dell’esercizio una quota pari al 30% del capitale.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Attraverso MFE e Mediaset España, il Gruppo è il maggiore azionista di **ProSiebenSat.1 Media SE**. A seguito delle ultime acquisizioni di quote del capitale avvenute nel corso del 2022, al 31 dicembre 2021 MFE si è assicurata una partecipazione complessiva complessiva del 25,01% (25,74% dei diritti di voto). ProSiebenSat.1 Media SE è uno dei più grandi gruppi di media televisivi in Europa con una una posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera. Ha un'ampia base di azionisti ed è quotata alla Borsa di Francoforte.

Il Gruppo sia in Italia che in Spagna nell’ambito del progetto di venture capital **AD4Ventures** detiene inoltre quote azionarie di minoranza di startup, prevalentemente digital nell’area consumer e retail, di medie dimensioni e ad alto potenziale di crescita e sviluppo, tramite campagne di comunicazione pubblicitarie in Italia ed in Spagna effettuate da tali società reinvestendo le risorse finanziarie immesse a titolo di capitale da Mediaset. Dall’inizio della propria attività AD4Ventures ha investito in 17 Start-up europee di cui 8 con sedi od operations in Italia.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI SINTETICI E INFORMAZIONI SETTORIALI

I prospetti inclusi nella presente sezione fanno riferimento al conto economico, allo stato patrimoniale e al rendiconto finanziario consolidati esposti in forma sintetica per evidenziare il contributo all'andamento del Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna, scomposizione dei ricavi in funzione delle principali tipologie.

La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi schemi obbligatori del bilancio consolidato, al fine di evidenziare gli aggregati intermedi ritenuti maggiormente significativi per la comprensione dell'andamento del Gruppo e delle singole business unit.

RISULTATI ECONOMICI

GRUPPO MFE

Conto Economico Sintetico

milioni €

	2022	2021	var.ml./euro	var.%
Ricavi netti consolidati	2.801,2	2.914,3	(113,1)	-3,9%
Costo del personale	(478,7)	(522,3)	43,6	-8,3%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.518,9)	(1.492,7)	(26,2)	1,8%
Costi operativi	(1.997,6)	(2.015,0)	17,4	-0,9%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	803,6	899,2	(95,6)	-10,6%
Ammortamenti e svalutazioni Diritti TV	(412,2)	(386,7)	(25,5)	6,6%
Altri ammortamenti, svalutazioni e impairments	(111,3)	(94,5)	(16,8)	17,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(523,5)	(481,2)	(42,3)	8,8%
Risultato Operativo (EBIT)	280,1	418,0	(137,9)	-33,0%
Oneri/Proventi finanziari	31,6	22,6	9,0	39,9%
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	25,5	114,7	(89,2)	-77,8%
Risultato ante-imposte	337,2	555,4	(218,2)	-39,3%
Imposte sul reddito	(62,2)	(100,6)	38,4	-38,2%
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(58,1)	(80,7)	22,6	-28,0%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	216,9	374,1	(157,2)	-42,0%

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

GRUPPO MFE	2022	2021
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-71,3%	-69,1%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	28,7%	30,9%
Ammortamenti e svalutazioni	-18,7%	-16,5%
Risultato Operativo (EBIT)	10,0%	14,3%
Risultato ante-imposte	12,0%	19,1%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	7,7%	12,8%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna.

Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi eventualmente distribuiti da Mediaset España a MFE.

ANALISI DEI RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE: ITALIA

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo, relativamente alle attività domestiche:

ITALIA

Conto Economico Sintetico

milioni €

	2022	2021	var.ml./euro	var. %
Ricavi netti consolidati	1.937,7	2.038,4	(100,7)	-4,9%
Costo del personale	(339,8)	(391,1)	51,3	-13,1%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(1.135,6)	(1.088,2)	(47,5)	4,4%
Costi operativi	(1.475,4)	(1.479,3)	3,9	-0,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	462,3	559,1	(96,8)	-17,3%
Ammortamenti e svalutazioni Diritti TV	(281,2)	(290,1)	8,9	-3,1%
Altri ammortamenti, svalutazioni e impairments	(92,5)	(76,9)	(15,6)	20,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(373,8)	(366,9)	(6,9)	1,9%
Risultato Operativo (EBIT)	88,5	192,1	(103,6)	-53,9%
Oneri/Proventi finanziari	7,2	19,7	(12,5)	-63,6%
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	22,1	111,6	(89,5)	-80,2%
Risultato ante-imposte	117,8	323,5	(205,7)	-63,6%
Imposte sul reddito	(21,8)	(52,0)	30,2	-58,0%
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(0,1)	1,3	(1,4)	-106,3%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	95,9	272,8	(176,9)	-64,9%

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

ITALIA	2022	2021
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-76,1%	-72,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	23,9%	27,4%
Ammortamenti e svalutazioni	-19,3%	-18,0%
Risultato Operativo (EBIT)	4,6%	9,4%
Risultato ante-imposte	6,1%	15,9%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	4,9%	13,4%

ITALIA

Ricavi Netti Consolidati

milioni €	2022	2021	var. ml/euro	var. %
Ricavi pubblicitari lordi	1.946,0	1.982,0	-36,0	-1,8%
Agenzie	-286,1	-281,4	-4,7	-1,7%
Ricavi pubblicitari netti	1.659,9	1.700,6	-40,6	-2,4%
Altri ricavi	277,8	337,8	-60,0	-17,8%
Ricavi Netti Consolidati	1.937,7	2.038,4	-100,7	-4,9%

ANALISI DEI RISULTATI PER AREE GEOGRAFICHE: SPAGNA

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidente con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

SPAGNA

Conto Economico Sintetico

milioni €

	2022	2021	var.ml./euro	var.%
Ricavi netti consolidati	865,3	876,3	(11,0)	-1,3%
Costo del personale	(138,9)	(131,3)	(7,7)	5,9%
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	(383,7)	(404,9)	21,2	-5,2%
Costi operativi	(522,7)	(536,2)	13,5	-2,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	342,7	340,2	2,5	0,7%
Ammortamenti e svalutazioni Diritti TV	(131,5)	(97,2)	(34,3)	35,3%
Altri ammortamenti, svalutazioni e impairments	(18,8)	(17,7)	(1,1)	6,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(150,3)	(114,9)	(35,5)	30,9%
Risultato Operativo (EBIT)	192,4	225,3	(32,9)	-14,6%
Oneri/Proventi finanziari	24,5	2,9	21,5	738,6%
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3,4	3,0	0,3	10,4%
Risultato ante-imposte	220,2	231,3	(11,1)	-4,8%
Imposte sul reddito	(40,2)	(48,4)	8,3	-17,1%
(Utile)/Perdita di competenza di terzi azionisti	(1,7)	(1,7)	-	0,0%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	178,3	181,1	(2,8)	-1,6%

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

SPAGNA	2022	2021
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	-60,4%	-61,2%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	39,6%	38,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-17,4%	-13,1%
Risultato Operativo (EBIT)	22,2%	25,7%
Risultato ante-imposte	25,4%	26,4%
Risultato Netto di competenza del Gruppo	20,6%	20,7%

SPAGNA

Ricavi Netti Consolidati

	milioni €			
	2022	2021	var. ml/euro	var. %
Ricavi pubblicitari lordi	799,4	833,6	-34,2	-4,1%
Agenzie	-37,2	-36,9	-0,3	0,8%
Ricavi pubblicitari netti	762,2	796,7	-34,5	-4,3%
Altri ricavi	103,1	79,6	23,5	29,6%
Ricavi Netti Consolidati	865,4	876,3	-11,0	-1,3%

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma condensata e riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal *Debito finanziario lordo* ridotto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e dei *Crediti e attività finanziarie correnti*. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della *Posizione finanziaria netta* viene esposto nella successiva nota esplicativa n. 12.7.

I prospetti di seguito riportati differiscono rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Di seguito viene esposta la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2022 e 2021.

Stato Patrimoniale sintetico	milioni €	31/12/2022	31/12/2021
Diritti televisivi e cinematografici		775,3	844,9
Avviamenti		804,2	803,2
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali		785,1	879,4
Partecipazioni e altre attività finanziarie		956,4	1.248,2
Capitale circolante netto e altre attività/passività		496,4	382,9
Fondo trattamento di fine rapporto		(50,5)	(59,2)
Capitale investito netto		3.766,8	4.099,5
Patrimonio netto di Gruppo		2.667,9	2.661,8
Patrimonio netto di terzi		225,7	568,5
Patrimonio netto		2.893,6	3.230,3
Posizione Finanziaria netta			
Indebitamento/(Liquidità)		873,3	869,2

Di seguito viene esposto separatamente il dettaglio delle situazioni patrimoniali sintetiche delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

Stato Patrimoniale sintetico per area geografica	Italia		Spagna	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
milioni €				
Diritti televisivi e cinematografici	669,2	719,2	107,0	127,1
Avviamenti	146,6	145,6	294,5	294,5
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	578,2	653,5	206,9	225,9
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.906,1	1.676,2	283,3	449,0
Capitale circolante netto e altre attività/passività	561,3	469,9	(65,1)	(87,4)
Fondo trattamento di fine rapporto	(50,5)	(59,2)	-	-
Capitale investito netto	3.810,8	3.605,3	826,6	1.009,1
Patrimonio netto di Gruppo	2.459,4	2.467,7	1.301,4	1.273,1
Patrimonio netto di terzi	0,2	2,0	3,2	2,3
Patrimonio netto	2.459,6	2.469,8	1.304,5	1.275,5
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)	1.351,2	1.135,5	(477,9)	(266,3)

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2022 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal contributo separato delle due aree geografiche e dal consolidamento integrale di Mediaset España.

Stato Patrimoniale sintetico per area geografica al 31 dicembre 2022					Gruppo
	milioni €	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	
Diritti televisivi e cinematografici		669,2	107,0	(0,9)	775,3
Avviamenti		146,6	294,5	363,2	804,2
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali		578,2	206,9	-	785,1
Partecipazioni e altre attività finanziarie		1.906,1	283,3	(1.233,0)	956,4
Capitale circolante netto e altre attività/passività		561,3	(65,1)	0,2	496,4
Fondo trattamento di fine rapporto		(50,5)	-	-	(50,5)
Capitale investito netto		3.810,8	826,6	(870,6)	3.766,8
Patrimonio netto di Gruppo		2.459,4	1.301,4	(1.092,9)	2.667,9
Patrimonio netto di terzi		0,2	3,2	222,3	225,7
Patrimonio netto		2.459,6	1.304,5	(870,6)	2.893,6
Posizione Finanziaria netta Indebitamento/(Liquidità)		1.351,2	(477,9)	-	873,3

RENDICONTO FINANZIARIO E INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario di sintesi** su base consolidata e per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tali prospetti diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione Finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie, evidenziando separatamente i flussi finanziari caratteristici generati dalle attività in funzionamento (*Free cash flow*) da quelle di generazione o assorbimento legate ad operazioni di M&A (variazioni area di consolidamento, acquisizione e/o dismissione di partecipazioni o interessenze di minoranza in società controllate, altri asset strategici/finanziari), distribuzione e/o incasso dividendi, riacquisti di azioni proprie della capogruppo o di sue controllate e dai flussi finanziari netti generati da attività qualificate ai sensi dell'IFRS 5 come possedute per la vendita o cedute.

Rendiconto finanziario sintetico Consolidato milioni €	2022	2021
Posizione finanziaria netta iniziale	(869,2)	(1.064,4)
Flusso di cassa gestione caratteristico (Free Cash Flow)	366,2	507,3
Flusso di cassa operativo (*)	759,9	918,0
Incremento di immobilizzazioni	(389,0)	(396,0)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	4,1	3,2
Variazione Circolante / Altre	(8,9)	(17,9)
Variazioni area di consolidamento	(0,1)	-
(Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate	(32,6)	(0,7)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	(284,5)	(153,9)
Dividendi incassati	80,9	184,7
Dividendi distribuiti	(133,9)	(342,1)
Avanzo/(Disavanzo)	(4,1)	195,2
Posizione finanziaria netta finale	(873,3)	(869,2)

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

		Italia		Spagna	
Rendiconto finanziario sintetico per aree geografiche					
milioni €		2022	2021	2022	2021
Posizione finanziaria netta iniziale		(1.135,5)	(1.187,7)	266,3	123,2
Flusso di cassa gestione caratteristica (Free cash Flow)		137,9	255,3	228,3	251,9
Flusso di cassa operativo (*)		444,8	598,6	316,6	319,5
Incremento di immobilizzazioni		(274,2)	(276,6)	(114,8)	(119,4)
Disinvestimenti di immobilizzazioni		1,7	0,4	2,4	2,8
Variazione Circolante / Altre		(34,4)	(67,1)	24,0	49,1
Variazioni area di consolidamento		(0,1)	-	-	-
(Acquisti)/vendite azioni proprie della capogruppo e delle controllate		(32,6)	-	-	(0,7)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate		(238,8)	(29,9)	(45,8)	(124,1)
Dividendi incassati		51,0	167,2	29,9	17,5
Dividendi distribuiti		(133,0)	(340,6)	(0,9)	(1,5)
Avanzo/(Disavanzo)		(215,6)	52,1	211,6	143,1
Posizione Finanziaria Netta finale		(1.351,2)	(1.135,5)	477,9	266,3

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity - plus/minus su partecipazioni +/- imposte differite

Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

Incrementi di immobilizzazioni milioni €	Italia		Spagna	
	2022	2021	2022	2021
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(231,4)	(209,5)	(113,8)	(103,6)
Variazione anticipi su diritti	2,3	(9,6)	5,1	(8,8)
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(229,1)	(219,1)	(108,7)	(112,4)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(45,2)	(57,5)	(6,1)	(7,0)
Totale incremento di immobilizzazioni	(274,2)	(276,6)	(114,8)	(119,4)

Il flusso di cassa correlato alla voce **variazioni area di consolidamento** è relativo all'acquisizione da parte della concessionaria Digitalia '08 all'inizio dell'esercizio del ramo d'azienda della partecipata Mediamond operante nell'attività di raccolta pubblicitaria radiofonica delle emittenti del Gruppo e terze.

La voce **partecipazioni/altre attività finanziarie e variazioni di quota in società controllate**, include nel 2022 esborsi per 184,2 milioni di euro relativi alla componente regolata per cassa nell'ambito dell'OPAS che ha portato all'acquisizione dell'ulteriore quota del 27,23% della controllata Mediaset España e per 69,4 milioni di euro relativi all'investimento finanziario detenuto in ProSiebenSat1 Media SE a fronte del regolamento finanziario di alcune tranches di strumenti finanziari di copertura (collar) estinti nel corso dell'esercizio e di ulteriori acquisti di quote azionarie (1,1%). Nel 2021 tale voce includeva principalmente flussi connessi all'investimento finanziario detenuto dal Gruppo in ProSiebenSat.1 Media SE, di cui 115,3 milioni relativi agli esborsi sostenuti per l'acquisto di ulteriori quote azionarie operati da Mediaset España e MFE e 23,0 milioni correlati agli strumenti finanziari stipulati negli esercizi precedenti a copertura degli investimenti partecipativi, di cui 16,0 milioni oneri riconosciuti alle controparti finanziarie di tali contratti in relazione ai dividendi incassati nell'esercizio dalla partecipata. In tale voce sono inoltre presenti gli incassi pari a 23,8 milioni di euro derivanti nell'ambito delle attività *media for equity* dalla cessione delle quote detenute dal Gruppo nella società Deportivillage e gli esborsi per 27,3 milioni di euro sostenuti per le acquisizioni del titolo autorizzativo alla fornitura in ambito nazionale di servizi audiovisivi e contestuale attribuzione della numerazione automatica del canale del digitale terrestre LCN 27, LCN 49 e LCN 67 dalla società Viacom International Media Networks Srl.

Nel 2022 i **dividendi incassati** dalle partecipate per un ammontare complessivo pari a 80,9 milioni di euro (184,7 milioni di euro nel 2021) si riferiscono principalmente riferibili alla collegata El Towers per 24,0 milioni di euro (149,9 milioni di euro nel 2021) e a ProSiebenSat.1 Media SE per 40,3 milioni di euro (24,8 milioni di euro nel 2021).

La voce **dividendi distribuiti** è relativa nel 2022 alla distribuzione dei dividendi da parte della capogruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

DEFINIZIONE E RICONCILIAZIONE DELLE MISURE ALTERNATIVE DI PERFORMANCE (APM O NON-GAAP MEASURES)

Nella presente Relazione degli amministratori sulla gestione i prospetti di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e dei principali settori in cui operato. Tali grandezze vengono fornite, laddove previsto in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione ESMA/2015/1415 emessa dalla European Securities and Markets Authority (ESMA). Gli Indicatori alternativi di performance integrano le informazioni richieste dagli IFRS e aiutano a comprendere meglio la posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Le misure di performance alternative possono servire a facilitare la comparazione con gruppi operanti nello stesso settore, anche se, in alcuni casi, il metodo di calcolo può differire da quelli utilizzati da altre società. Questi dati vanno quindi considerati complementari e non sostitutivi delle misure non-GAAP a cui si riferiscono.

Le misure alternative di performance (Alternative Performance Measures- APM) incluse nella presente Relazione degli amministratori sulla gestione sono le seguenti:

Ricavi netti consolidati indicano la somma dei *Ricavi delle vendite e prestazioni di servizio e degli Altri Proventi* al fine di rappresentare in forma aggregata le componenti positive di reddito generate dal core business e fornire una misura di riferimento per il calcolo dei principali indicatori di redditività operativa e netta.

Margine Operativo Lordo (EBITDA) è determinato partendo dal *Risultato netto dell'esercizio* (misura prevista dai Principi contabili Internazionali), aggiungendo le imposte sul reddito, sottraendo o sommando le voci *Proventi finanziari*, *Oneri finanziari* e il *Risultato delle partecipazioni* ed aggiungendo la voce *Ammortamenti, svalutazioni e impairment*.

Risultato operativo (EBIT) è ottenuto partendo dal *Risultato netto dell'esercizio* (misura prevista dai Principi contabili Internazionali), aggiungendo le *imposte sul reddito*, sottraendo o sommando le voci *Proventi finanziari*, *Oneri finanziari* e il *Risultato partecipazioni*. Il Risultato operativo è altresì riportato nel prospetto di Conto economico consolidato.

Il **Risultato operativo (EBIT) rettificato** è l'indicatore alternativo intermedio calcolato escludendo dal Risultato Operativo (EBIT) alcune voci (principalmente i costi dei lay off e dei piani di ristrutturazione del personale approvati ed eventuali rettifiche di valore di attività non finanziarie a seguito di impairment test) per consentire un migliore interpretazione della redditività operativa del Gruppo.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) e il Risultato Operativo (EBIT) sono tipiche misure intermedie di performance economica rispetto alla misura di performance IFRS rappresentata dal Risultato netto dell'esercizio. Sebbene il Risultato netto dell'esercizio fornisca una misura completa della redditività aziendale, non fornisce, invece, una visione adeguata della redditività operativa. L'EBITDA e l'EBIT mostrano infatti la capacità del Gruppo di generare reddito operativo senza tenere conto della gestione Finanziaria, della valutazione delle partecipazioni e di qualsiasi impatto fiscale.

Il **Risultato netto di competenza del Gruppo rettificato** è calcolato escludendo dal Risultato netto dell'esercizio le voci di costo non incluse nel Risultato Operativo Rettificato al netto dei relativi effetti fiscali.

Posizione Finanziaria Netta viene ottenuta aggregando le voci IFRS *Debiti e passività finanziarie (non correnti)*, i *debiti verso banche* e le *passività finanziarie correnti* al netto delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Attività finanziarie correnti* e operando rispetto a tali voci alcune rettifiche per escludere: i) il fair value di strumenti

derivati a copertura del rischio cambio fatta eccezione per la parte eccedente rispetto alla variazione dei debiti in valuta coperti; (ii) il fair value di strumenti derivati a copertura degli strumenti di equity e (iii) i finanziamenti concessi a società collegate e le passività finanziarie relative alle opzioni su quote di minoranza in società controllate.

La posizione finanziaria netta mostra l'eccedenza del debito finanziario rispetto alle proprie disponibilità liquide e attività finanziarie e rappresenta l'indicatore sintetico utilizzato dal management per misurare la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

Capitale Investito Netto è ottenuto partendo dalla voce IFRS *Patrimonio Netto* e a cui si aggiunge la *Posizione Finanziaria Netta*, il capitale investito netto è una misura sintetica delle attività nette investite e fornisce un'immediata visione degli impieghi del Gruppo, mostrando in quali attività il Gruppo ha investito le risorse di capitale fornite dai mezzi di finanziamento, come i Diritti televisivi e cinematografici. Con riferimento ad alcune componenti del Capitale Investito netto si segnala che nella voce Partecipazioni e altre attività finanziarie sono incluse le attività inserite nel prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle Partecipazioni e ai Crediti finanziari non correnti, con esclusione degli strumenti derivati designati di copertura inclusi nella voce Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività), mentre la voce Capitale circolante netto e altre attività e passività include le attività correnti (con l'esclusione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti incluse nella Posizione finanziaria netta), le attività e passività per imposte anticipate e differite, le attività non correnti possedute per la vendita, i Fondi per rischi e oneri, i Debiti verso fornitori e i Debiti tributari.

Flusso di cassa della gestione caratteristica (Free Cash Flow) è ottenuto partendo dalle grandezze previste dai principi IAS/IFRS *Flusso di cassa netto derivante dalle attività operative* (con l'esclusione della voce "Disponibilità liquide nette derivanti dalle attività discontinue"), alle quali si aggiungono:

- relativamente al Flusso di cassa netto nette derivante/impiiegato dall'attività di investimento le voci relative agli "incassi per vendita di immobilizzazioni", agli "interessi versati o incassati", ai "Flussi per investimenti in diritti televisivi e cinematografici", ai "Flussi per investimenti in altre immobilizzazioni" con l'esclusione dei pagamenti relativi ad investimenti in attività strategiche e degli incrementi di attività materiali (right of use) iscritti ai sensi dell'IFRS 16";
- la voce "interessi incassati o pagati" presente nel "Flusso di cassa netto derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento".

Il flusso di cassa della gestione caratteristica (free cash flow) rappresenta la grandezza sintetica con la quale il management misura il flusso di cassa netto derivante dalla gestione caratteristica. Si tratta di un indicatore della performance finanziaria organica del Gruppo, e della propria capacità di pagare dividendi agli azionisti e supportare operazioni di sviluppo e crescita esterna. Nelle tabelle seguenti sono riportate le **riconciliazioni** delle misure alternative di performance al 31 dicembre 2022 e 2021 rispetto alle principali voci IFRS.

	2022	2021
Risultato netto dell'esercizio	275,0	454,8
+ Imposte sul reddito	62,2	100,6
+/- Proventi/(Oneri) finanziari	(31,6)	(22,6)
+/- Risultato delle partecipazioni	(25,5)	(114,7)
+ Ammortamenti e svalutazioni	523,5	481,2

Margine operativo lordo (EBITDA)	803,6	889,2
	2022	2021
Risultato netto dell'esercizio	275,0	454,8
+ Imposte sul reddito	62,2	100,6
+/- Proventi/(Oneri) finanziari	(31,6)	(22,6)
+/- Risultato delle partecipazioni	(25,5)	(114,7)
Risultato operativo (EBIT)	280,1	418,1

Il **Risultato Operativo (EBIT) rettificato nel 2022** è pari a 322,5 milioni di Euro ed è stato ottenuto escludendo dal Risultato Operativo, i lay-off e gli accantonamenti per piani di ristrutturazione approvati per 13,2 milioni di euro (inclusi nel *Costo del personale*), costi di efficienza contabilizzati nel voce *Acquisti, Servizi e Altri Costi*, per complessivi 7,7 milioni di euro e la svalutazione da impairment pari a 21,5 milioni di euro contabilizzata nella voce *Ammortamenti, svalutazioni e impairment*.

Il **Risultato Operativo (EBIT) rettificato nel 2021** era pari a **475,6 milioni di Euro** ed è stato ottenuto escludendo dal Risultato Operativo, i lay-off e gli accantonamenti per piani di ristrutturazione approvati per 43,9 milioni di Euro (inclusi nel *Costo del personale*) e altri costi di efficienza contabilizzati nel voce *Acquisti, Servizi e Altri Costi*, per complessivi 13,7 milioni di euro.

	2022	2021
Attività finanziarie correnti	34,1	18,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	522,5	315,6
Debiti e passività finanziarie	(1.095,6)	(831,7)
Debiti verso banche	(265,2)	(363,1)
Altre passività finanziarie	(78,6)	(83,4)
Differenza sui derivati ¹	0,2	63,8
Differenza su crediti e finanziamenti ²	9,2	11,2
Posizione Finanziaria Netta	(873,3)	(869,2)

¹ Differenze sui derivati sono costituite da: (i) il fair value degli strumenti relative al rischio di cambio, fatta eccezione per la parte inefficace del cash flow hedge; e (ii) il fair value degli strumenti derivati relativi agli strumenti rappresentativi di capitale.

² Le differenze su crediti e finanziamenti sono costituite dai finanziamenti verso entità collegate e dalle passività finanziarie relative a opzioni su quote di minoranza in società controllate.

	2022	2021
milioni €		
Patrimonio netto di Gruppo e Terzi	2.893,6	3.230,3
+/- Posizione finanziaria netta ((Indebitamento)/Liquidità)	(873,3)	(869,2)
Capitale Investito netto	3.766,9	4.099,5

	2022	2021
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	775,0	991,5
+/- incassi per vendita di immobilizzazioni	5,8	2,9
+/- Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(361,1)	(437,6)
+/- Investimenti in altre immobilizzazioni	(52,5)	(58,9)
+/- interessi (versati)/incassati	(12,1)	(9,6)
+ contributi governativi	21,8	-
+/- Altre rettifiche	(10,7)	18,9
Flusso di cassa della gestione caratteristica	366,2	507,3

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nella prima parte dell'esercizio in corso, il quadro geo-politico internazionale rimane estremamente incerto a causa del perdurante conflitto in Ucraina e della elevata spinta inflattiva. Nonostante la lenta ma graduale normalizzazione dei prezzi energetici, l'elevata inflazione "core" e la volontà delle banche centrali (in particolare BCE) di proseguire con interventi di rialzo dei tassi, contribuiscono a un andamento della domanda ancora piuttosto debole sia in Italia che in Spagna.

In tale contesto, l'andamento della raccolta pubblicitaria del primo trimestre in Italia, supportato da ottimi risultati editoriali, è decisamente positivo, stabile rispetto all'omologo periodo 2022, l'unico trimestre in crescita (+2%) dell'intero anno rispetto al 2021. In Spagna, dopo i primi due mesi caratterizzati da un contesto di mercato ancora piuttosto difficile, la raccolta ha registrato un progressivo miglioramento sia a marzo che, per quanto finora visibile, nel mese di aprile.

Per i mesi successivi, in entrambi le aree di attività del Gruppo la visibilità sull'evoluzione del mercato pubblicitario rimane scarsa. Ma il confronto progressivo della raccolta dovrebbe avvenire con trimestri che lo scorso anno avevano fatto registrare andamenti in flessione. In particolare, il secondo e il terzo trimestre 2022 avevano sofferto l'avvio del conflitto in Ucraina, mentre l'ultimo trimestre era stato parzialmente condizionato dai Mondiali di calcio in Qatar, di cui il Gruppo non deteneva i diritti.

Quanto agli investimenti, la perdurante incertezza dello scenario di riferimento non condiziona comunque la decisa volontà del Gruppo di sostenere gli impegni rivolti al futuro: in particolare quelli relativi ai contenuti locali, ai nuovi mercati della pubblicità digitale e agli investimenti legati alla partecipazione in ProSiebenSat1, società nella quale MFE conferma il proprio ruolo di azionista di lungo periodo. Rispetto a tale partecipazione, alla data odierna non è ancora nota l'entità dei dividendi che saranno proposti in distribuzione nel 2023, dopo che nel 2022 il Gruppo MFE aveva incassato da ProSiebenSat1 cedole per 42,3 milioni di euro.

Sempre in tema di investimenti, gli impegni a supporto dell'attività caratteristica del Gruppo (acquisizione di diritti in chiaro di opere cinematografiche e serie tv, sulla base in prevalenza di accordi pluriennali con i principali fornitori internazionali di contenuti) sono previsti sostanzialmente in linea con quelli dell'ultimo esercizio.

Non sono previste variazioni significative circa l'entità degli organici, il cui andamento sarà ancora principalmente influenzato da fattori come la continua razionalizzazione dei principali processi aziendali, il turnover fisiologico determinato dalla struttura anagrafica e l'inserimento di talenti nelle aree aziendali più innovative e dinamiche.

Nell'esercizio in corso, il Gruppo rimarrà come sempre focalizzato su un attento bilanciamento tra controllo dei costi di funzionamento, innovazione e digitalizzazione dei processi caratteristici ed efficacia della propria offerta editoriale su base locale. L'obiettivo sarà conseguire su base annua (anche in un contesto pubblicitario sostanzialmente stazionario rispetto al 2022) un Risultato operativo, un Risultato netto e una generazione di cassa (Free Cash Flow) consolidati positivi. Nel corso del secondo trimestre è infine previsto il perfezionamento del progetto di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset España in MFE deliberato dalle rispettive Assemblies in data 15 marzo 2023.

INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

IL SISTEMA DI ENTERPRISE RISK MANAGEMENT NEL GRUPPO MFE

Il Gruppo ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), basata sul COSO ERM 2017 come riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate ed aggiornate di volta in volta dal CdA di MFE.

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente e coerentemente con la propensione al rischio (*risk appetite*) preventivamente definita dal CdA. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all'evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l'attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione.

Principali fattori di rischio e incertezze e definizione di Risk Appetite

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo identifica le principali categorie di rischio e incertezze che possono influenzare il perseguimento dei propri obiettivi e incidere sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e con riferimento ad essi definisce preventivamente la propria propensione al rischio (Risk Appetite), ossia il livello di esposizione a fattori di incertezza e variabilità sia interni che esterni che il management è disposto ad assumere e accettare nel proprio processo decisionale e gestionale con l'obiettivo di supportare il perseguimento degli obiettivi strategici, della mission, in linea con il sistema di valori dell'azienda.

Data la natura dell'attività caratteristica svolta e del contesto settoriale fortemente regolamentato in cui opera, nello svolgimento della propria attività e nel perseguimento dei propri obiettivi, così come definiti dalle *Linee di Indirizzo Strategiche*, può essere però esposto anche a fattori di discontinuità e incertezza legati a mutamenti anche improvvisi e inattesi del contesto esterno all'organizzazione rispetto ai quali il management non dispone di leve significative per indirizzarne le dinamiche evolutive ed esercitare significative azioni di mitigazione. Tali elementi a titolo esemplificativo e non esaustivo possono fare riferimento all'evoluzione del contesto geopolitico nazionale e internazionale, al verificarsi di eventi e calamità naturali, ad emergenze sanitarie pandemiche, al mutamento dei trend socio-demografici, al deterioramento del contesto macroeconomico e dei mercati finanziari e dei capitali, all'introduzione di leggi o regolamenti, all'evoluzione tecnologica e delle infrastrutture trasmissive, fattori che per intensità e durata potrebbero essere in grado di compromettere direttamente o indirettamente e con gradi di severità non prevedibili la continuità operativa, e/o finanziaria del Gruppo e gli equilibri e le condizioni competitive strutturali dei propri mercati di riferimento.

Oltre a tali fattori, per il Gruppo i principali elementi di rischio identificati che possono influenzare il perseguimento delle proprie linee di indirizzo e dei propri obiettivi e rispetto ai quali il management definisce preventivamente la propria propensione al rischio, sono riconducibili alle tipologie di seguito descritte.

Rischi strategici, legati a fattori sia esterni che interni in grado di minacciare strutturalmente il modello di business e la sostenibilità dei vantaggi competitivi acquisiti, compromettendo in maniera significativa il raggiungimento degli obiettivi a medio-lungo termine, la solidità finanziaria e la creazione di valore economico per gli azionisti:

- rischi esterni e di settore, principalmente riconducibili all'evoluzione del ciclo economico, all'evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d'intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all'evoluzione del contesto competitivo ed alle connesse dinamiche di disponibilità e contendibilità dei fattori produttivi chiave costituiti dai contenuti e dalle risorse artistiche strategiche e dall'evoluzione del contesto regolatorio di riferimento su base internazionale e nazionale;
- rischi interni connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici al fine di contrastare la strutturale maturità dei mercati caratteristici di riferimento, facendo leva sulla capacità, attraverso la gestione del modello di offerta editoriale basato sui contenuti autoprodotti originali a forte connotazione locale, di generare stabili ed elevate coperture dei target commercialmente rilevanti e su una costante azione di ottimizzazione e efficienza dei relativi processi in ottica di flessibilità di gestione e controllo dei costi, agendo inoltre in chiave evolutiva, anche attraverso partnership e alleanze, nello sviluppo di nuovi modelli editoriali e commerciali e di adeguate competenze manageriali, professionali e tecnologiche anche in ottica di sviluppo di un modello societario e organizzativo che consenta il perseguimento di strategie di crescita dimensionale sovranazionale.

Rischi Operativi e di processo principalmente riconducibili a:

- rischi connessi all'interruzione del business, alla sicurezza informatica ed alla gestione di crisi aziendali;
- rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di prezzi, tassi di interesse e valute;
- rischi connessi alla mancata protezione dei diritti di proprietà intellettuale;
- rischi connessi alla gestione di contenziosi legali.

Rischi di Governance e Compliance principalmente riconducibili al rispetto di leggi e regolamenti di settore previsti nello svolgimento della propria attività, agli adempimenti connessi alla predisposizione del reporting finanziario e non finanziario, alla gestione dei fattori ESG connessi alla politiche ambientali (gestione e al controllo dei consumi energetici, di scarichi e rifiuti e delle emissioni, rispetto delle normative connesse all'installazione degli apparati trasmissivi radio-televisivi in relazione al rispetto dei limiti previsti in materia di emissioni elettromagnetiche) ed ai principali profili di responsabilità sociale connessi alle politiche di gestione delle Risorse Umane (salute e sicurezza, non discriminazione e tutela dei diritti umani, diversità e pari opportunità, formazione, relazioni sindacali e industriali) ed alla attività caratteristica editoriale.

Con riferimento ai fattori di rischio così identificati, il Gruppo definisce preventivamente la propria propensione al rischio, che a partire dal sistema di principi e valori, recepiti nei propri codici di condotta e nelle principali linee di indirizzo organizzative e procedure operative, viene definita e modulata diversamente per le diverse categorie di rischio in relazione inversa rispetto alla capacità di controllo e alle leve che il management è in grado di esercitare su tali fattori ed in relazione alla necessità di garantire nel medio periodo la salvaguardia di alcuni parametri che ne definiscono strutturalmente il posizionamento di mercato (quote del mercato pubblicitario e copertura degli ascolti) e la sostenibilità e l'autosufficienza finanziaria (rispetto dei covenants finanziari previsti nei principali contratti di finanziamento).

Su tali basi il Gruppo esprime di fatto una sostanziale e totale avversione al rischio rispetto alle modalità con cui gestisce tutti i principali **ambiti di compliance** (rispetto leggi e regolamenti, obblighi di reporting) dotandosi di opportuni strumenti organizzativi e di adeguate competenze interne ed esterne ed una propensione al rischio molto bassa in relazione alla gestione dei principali **processi operativi e di funzionamento** al fine di garantire la continuità operativa e finanziaria e la massima tutela del patrimonio di beni materiali, immateriali e dei diritti di proprietà intellettuale, dotandosi a tal fine di opportuni strumenti di monitoraggio e analisi dei fabbisogni, pianificando i necessari investimenti ed impegni di acquisto, attivando le opportune coperture assicurative e le attività di formazione del personale, definendo specifiche policy e norme di comportamento, nonché predisponendo ed attuando specifici protocolli in grado di affrontare e gestire situazioni di crisi e disaster recovery.

La propensione al rischio risulta invece progressivamente più aperta con riferimento alla gestione di **processi decisionali e gestionali di natura più strategica** come nel caso delle negoziazioni di contenuti unici pregiati e/o di processi acquisitivi di asset strategici o di progetti di sviluppo e crescita esterna, per loro natura maggiormente influenzati anche da fattori, soggetti e operatori esogeni e di mercato e rispetto ai quali il management segue tendenzialmente un approccio che punta a bilanciare valutazioni specifiche di ritorno economico dell'investimento e aspetti di costo/opportunità di natura più strategica e legati all'ottenimento di vantaggi competitivi complessivi.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali categorie e fattori di rischio strategici e operativi strutturalmente presenti per l'attività del Gruppo precedentemente e sommariamente indicati, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management in relazione alle principali evidenze disponibili alla data di riferimento della presente situazione consolidata.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'evoluzione del quadro geo-politico internazionale e all'andamento del ciclo economico

Le attività caratteristiche del Gruppo dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. Ancorchè la correlazione tra andamento macroeconomico (prodotto interno lordo e consumi privati) e investimenti pubblicitari sia strutturalmente prevedibile nel lungo periodo, negli ultimi anni si osserva in tutti i principali mercati a livello europeo una minor correlazione.

L'andamento degli investimenti pubblicitari ha comunque risentito negli ultimi anni degli impatti negativi legati a fasi economiche recessive o comunque deboli dell'economia, tuttavia la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di maggiore difficoltà sulla televisione generalista che garantisce maggior visibilità sul mass-market, ha storicamente consentito al Gruppo sia in Italia che in Spagna di consolidare le rispettive quote di mercato anche in tali contesti.

Nel corso del 2022 l'economia mondiale a causa dell'imprevisto avvio e poi del perdurare del conflitto in Ucraina ha risentito in misura consistente delle incertezze geopolitiche, dell'elevata inflazione in un contesto già precedentemente interessato a causa della crisi innescata dalla pandemia da un generalizzato rialzo e dall'avvio di una fase di stretta di politica monetaria imposta da FED e BCE per contrastarla, fattori questi che hanno condizionato lo sviluppo del ritmo di crescita. La guerra in Ucraina ha destabilizzato i mercati delle materie prime, soprattutto energetiche e alimentari, rendendo estremamente volatile il costo dell'energia.

Il Gruppo non detiene esposizioni dirette, i termini di localizzazione delle attività operative, asset finanziari e partecipativi, ricavi e costi con controparti residenti nei paesi coinvolti nel conflitto. Data la natura della propria attività può essere esposta in via indiretta agli impatti esogeni legati all'evoluzione del ciclo economico e in particolare all'andamento dei consumi privati, fattori che a loro volta influenzano l'andamento degli investimenti pubblicitari dei propri clienti e di quei settori merceologici a loro direttamente esposti sui mercati globali delle materie prime e interconnessi nelle filiere di fornitura internazionali.

L'economia nell'area euro ha registrato una crescita significativa nella prima metà del 2022, favorita dalla ripartenza delle attività economiche; la seconda parte dell'anno è stata caratterizzata da una crescente incertezza legata al perdurare della guerra in Ucraina, ai timori per possibili interruzioni dell'offerta di energia e alla pressione sui prezzi, con una conseguente frenata dell'economia. L'inflazione è cresciuta ulteriormente rispetto al 2021, a causa degli elevati costi della componente energetica.

L'economia italiana, nel corso del 2022, è cresciuta con il sostegno della domanda interna, soprattutto per l'espansione dei consumi delle famiglie, tra i più dinamici nel confronto con i principali paesi europei, e l'aumento degli investimenti fissi lordi; sono cresciute anche le importazioni e il valore aggiunto delle attività turistiche e ricreative. L'espansione si è indebolita negli ultimi tre mesi del 2022, a causa del persistere degli elevati prezzi energetici e del rallentamento nella ripresa nei settori dei trasporti, commercio e servizi ricettivi, che hanno in parte scontato il rimbalzo seguito all'indebolimento della pandemia.

In un contesto di elevata incertezza, le prospettive economiche internazionali potrebbero continuare a risentire negativamente del protrarsi della guerra in Ucraina, dell'elevata inflazione e della possibilità di una perdurante debolezza dell'economia cinese.

In questo scenario internazionale incerto, l'economia italiana dovrebbe registrare un sostanziale rallentamento della crescita su base annua del PIL e dell'inflazione che potrebbe scendere dal 9% del 2022 al 6,5% con un

andamento dei consumi delle famiglie previsto in linea con quello dell'economia attività. Al momento non dovrebbero esserci rischi di recessione, ma il rischio di un significativo rallentamento dell'attività economica interna è considerato molto concreto.

In tale contesto la leadership di mercato di Mediaset conseguita sia in termini di quota pubblicitaria che di risultati editoriali sui target di riferimento, unita soprattutto in Italia ad una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi ha già nel 2021 consentito di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo del Gruppo e di porre le premesse per recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e dinamismo in presenza di condizioni generali del mercato durevolmente stabilizzate.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità rispondendo alle richieste del telespettatore più tecnologicamente evoluto e di investitori sempre più esigenti e sofisticati.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate"; tale processo è destinato a consolidarsi nei prossimi anni con il processo di transizione previsto in Italia dalla normativa a partire dal 2023 alla nuova tecnologia trasmissiva DVB-T2 che implicherà la progressiva sostituzione dell'attuale parco di televisori con smart TV connettibili alla rete;
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche e l'aumento della penetrazione delle smart TV connesse aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster adottando in alcuni casi modelli di offerta ibridi che prevedono sia la componente a pagamento attraverso sottoscrizione di abbonamenti o pay per view sia modalità di fruizione free finanziate dalla pubblicità;

- o anche il contesto competitivo spagnolo registra un progressivo aumento della frammentazione anche se il mercato televisivo commerciale continua ad essere caratterizzato dai due principali poli privati costituiti da Mediaset España ed Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di aggregatore e distributore multiplatforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, free-pay non lineare e web, radio) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fronte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita e un modello editoriale distintivo rispetto agli OTT fortemente basato sulla disponibilità di contenuti (informativi, d'intrattenimento e scripted) locali e fidelizzanti. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento non lineare (OTT), sia il presidio sull'audience maggiormente frammentata.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista e dal Know how unico acquisito come broadcaster generalista che per primo ha sviluppato offerte e modelli innovativi (modello di pay per view in modalità prepagata). Alle iniziative di sviluppo in rete con l'attivazione di TGcom24, nel 2013 si è aggiunta l'innovativa offerta di contenuti on-demand *Infinity* e il lancio definitivo nel 2021 della nuova piattaforma on-line Mediaset Play/Infinity con la disponibilità dei contenuti streaming della Champions League fino alla stagione 2023-2024.

A tal fine il Gruppo si avvale di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Presidio del mercato dei contenuti

Un ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, il Gruppo attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay on demand" del Gruppo.

Il Gruppo MFE in Italia attraverso le controllate Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale. In Spagna le attività di produzione e commercializzazione a terzi di contenuti (fiction, cinema, eventi sportivi e formati digitali) fanno invece capo alla società Mediterraneo e alle sue controllate e a Telecinco Cinema, società cui fa capo l'attività di investimento e distribuzione di opere cinematografiche nazionali ed europee previste dalla normativa e che negli ultimi anni ha acquisito un ruolo di leader di mercato selezionando, finanziando e distribuendo titoli di grande successo. Il Gruppo in Italia dispone degli esclusivi di trasmissione gratuita sulle reti generaliste della Coppa Italia e della Supercoppa Italia fino alla stagione 2023/2024 e su basi non esclusive anche per la stagione in corso e la

successiva dei diritti di trasmissione in chiaro della migliore partita di ogni turno della Champions League (finale compresa) e delle altre 104 partite in diretta streaming pay, in pratica, tutti gli incontri della Champions League a esclusione di uno per turno.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni il Gruppo si sia diversificato con ulteriori linee di ricavo costituite dallo streaming non lineare a pagamento e presidiato attività complementari a quelle televisive (vendita di contenuti multiplatforma, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto competitivo indotto dalla continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multiplatforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia con l'eccezione del picco rappresentato nel 2020 per via dei prolungati periodi di lockdown, una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, facendo leva sulla stabilità e l'elevata copertura di tutti i target commercialmente rilevanti anche in virtù di un'offerta generalista in chiaro completa e che a partire dal 2021 si è ulteriormente arricchita con la disponibilità esclusiva della Coppa Italia fino alla stagione 2023-2024, alla disponibilità di alcune partite della Champions League e di un'offerta integrata multiplatforma e cross-mediale unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80, (raccolta pubblicitaria sui mezzi televisivi), Digitalia (che gestiva fino al 2021 la raccolta sui canali pay editi da RTI e nella quale dal 2022 sono concentrate la raccolta su mezzi radio del Gruppo e di terzi e la raccolta della Serie A e dell'Europa League di DAZN) e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale know how, il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta, pertanto, a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, e radio con un presidio unico nel panorama nazionale.

Le concessionarie del Gruppo, inoltre, in virtù delle competenze acquisite e maturate negli ultimi anni sono oggi all'avanguardia nelle proposte al mercato di nuove e innovative modalità di pubblicità mirata (*Ad-Tech*,

addressable, programmatic), componente che è attesa e, in forte crescita nello scenerio dei prossimi anni caratterizzato da una crescente diffusione delle TV connesse.

I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione sulla gestione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative al bilancio consolidato.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce, pertanto, un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

Le operazioni del Gruppo possono anche essere limitate ad esempio a causa della revoca delle sue autorizzazioni generali per i servizi di comunicazione elettronica e dei diritti d'uso delle frequenze a seguito di violazioni gravi e ripetute di norme specifiche.

I rischi di carattere normativo sono connessi all'allargamento degli ambiti e dei soggetti passibili di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di:

- determinazione di tetti antitrust;
- protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori;
- quote riservate in favore di opere europee;
- limitazione delle emissioni elettromagnetiche.

Nel contesto competitivo ormai stabilmente allargato agli operatori globali del web, e in particolare alle piattaforme di condivisione video, un tema centrale di regolamentazione è rappresentato per gli editori televisivi dalla necessità di limitare l'attuale asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet, soprattutto al fine di limitare le attuali posizioni dominanti di tali operatori.

In questo mutato contesto, infatti, diventa sempre più difficile per un broadcaster nazionale generalista mantenere un ruolo primario nella creazione e distribuzione di contenuti.

Assume particolare rilievo, inoltre, la nuova disposizione contenuta nel nuovo TU (art. 29 D. Lgs. 208/21) in cui viene stabilito che, al fine di dare debito rilievo ai servizi di media audiovisivi e radiofonici di interesse generale (cd. *prominence*), tutti gli apparecchi idonei alla ricezione del segnale televisivo digitale terrestre, anche se abilitati alla connessione Internet, devono avere installato il sistema di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, che deve essere agevolmente accessibile.

Agcom ha avviato, nel gennaio 2023, una consultazione pubblica che prevede la partecipazione dei fornitori di servizi commerciali audiovisivi e radiofonici diffusi gratuitamente su digitale terrestre, su satellite e online, nonché di servizi radiofonici commerciali diffusi in DAB+ al fine di individuare:

- le linee guida che definiscano i criteri di qualificazione di un servizio come "di interesse generale" al fine di darne adeguato rilievo;
- le prescrizioni regolamentari volte a garantire che il sistema di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre sia installato e agevolmente accessibile su tutti gli apparecchi televisivi in tecnologia digitale terrestre.

La consultazione si concluderà i primi di marzo, termine fissato per l'invio dei contributi dei soggetti interessati al documento.

In materia di infrastrutture e trasmissione del segnale si segnalano i rischi derivanti dalla stabilizzazione dello scenario infrastrutturale di riferimento, inteso come l'individuazione, almeno per un periodo temporale congruo, del digitale terrestre quale piattaforma elettiva della diffusione dei canali televisivi in particolare free, a seguito del processo di "refarming" delle frequenze in banda 700 Mhz conclusosi come previsto nel 2022. In data 30 giugno 2022 sono infatti state disattivate a norma di legge le frequenze nazionali in banda 700 (di cui due delle cinque già assegnate a Elettronica Industriale) destinate ai servizi di telefonia mobile 5G. In attuazione del decreto Road Map del 21 dicembre 2021, la modalità trasmissiva MPEG2 è stata completamente disattivato (a favore di MPEG4) in data 20 dicembre 2022.

Un ulteriore fattore di rischio è inoltre legato ad una possibile riforma dell'emittente pubblica in termini di governance e finanziamento, i cui effetti potrebbero avere ricadute anche sulle emittenti private.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e l'elevato numero di normative applicabili ai vari processi e gli ampi margini di interpretazione delle diverse normative fanno sì che, al fine di limitare i rischi, sia di fondamentale importanza monitorare l'evoluzione delle normative e garantirne il rispetto.

L'attività di ricerca, informativa e presidio operativo è, nel suo complesso, consolidata ed efficace nella gestione dei rischi di non conformità alla normativa applicabile, anche grazie alla creazione di apposite funzioni aziendali.

Per quanto efficace sia il monitoraggio, possono comunque sussistere alcuni elementi e situazioni non governabili o di cui è difficile prevedere gli effetti sull'operatività o l'impatto sul pubblico.

In materia di attuazione della Direttiva (UE) 2019/790 – Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 177 – Diritto d'autore e diritti connessi nel mercato unico digitale, tale decreto ha apportato significative modifiche alla Legge 22 aprile 1941, n. 486, diritti connessi al suo esercizio, con riferimento agli utilizzi digitali di opere e contenuti protetti.

Le nuove disposizioni introdotte mirano non solo a garantire un'equa remunerazione agli autori e agli editori di giornali, ma anche a rendere più trasparenti i rapporti con le piattaforme online attraverso obblighi di comunicazione e divulgazione relativi all'accesso alle opere protette dal diritto d'autore o ad altro materiale protetto caricato dagli utenti. All'Agcom sono stati conferiti poteri sanzionatori.

Nell'ambito dell'iter di approvazione dello schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva UE 2019/790 sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale, con la delibera pubblicata in data 27 giugno 2022, Agcom ha disposto l'avvio di una consultazione pubblica sullo "Schema di regolamento in materia di individuazione dei criteri di riferimento per la determinazione dell'equo compenso per l'utilizzo online di pubblicazioni di carattere giornalistico di cui all'articolo 43-bis della legge 22 aprile 1941, n. 486" (delibera 195/22/CONS).

L'articolo 43-bis, recepisce l'articolo 15 della direttiva copyright (UE 2019/790), con il quale il legislatore europeo ha affrontato la questione dell'equa distribuzione del valore generato dallo sfruttamento sulla rete di una "pubblicazione di carattere giornalistico" tra gli editori (titolari dei diritti) e le piattaforme che veicolano questi contenuti online.

In particolare, tale norma ha introdotto anche per gli editori il riconoscimento dei diritti di riproduzione e comunicazione al pubblico (già previsto dalla direttiva 2001/29/CE per altre categorie di titolari), colmando in tal modo lo squilibrio di ricavi (il cd. value gap) tra le piattaforme online e i titolari dei diritti sulle pubblicazioni giornalistiche.

Per quanto riguarda gli obblighi di programmazione e gli investimenti nelle produzioni europee e indipendenti, il Gruppo MFE ha continuato a offrire ai telespettatori italiani una programmazione in chiaro che presenta un'ampia e consistente gamma di produzioni audiovisive europee e italiane di tutti i generi.

Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Rischi connessi all'interruzione di business

Per un Gruppo televisivo integrato, il rischio di interruzione di business si riferisce principalmente alle seguenti tipologie:

- Rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa del coordinamento internazionale nel passaggio alla tecnologia digitale;
- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcast.

I trasmettitori per il trasporto e la diffusione dei segnali sono di proprietà di Elettronica Industriale SpA, società controllata, che detiene i diritti d'uso delle frequenze. I trasmettitori sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche nella disponibilità della società collegata, El Towers SpA, in forza di un contratto quadro fra le due società rinnovato a far data dal 1° luglio 2018 per 7 anni. Le torri di El Towers SpA consentono la copertura del 96% della popolazione nazionale.

Per ridurre il primo tipo di rischio sono stati realizzati sistemi di diffusione e trasporto del segnale che rispondono a criteri di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre, i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Sono state realizzate reti di trasporto del segnale basate su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una elevata sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

I risultati in termini di qualità e disponibilità sono costantemente monitorati da apposite centrali di controllo.

La seconda tipologia di rischio precedentemente indicata è generata dalla necessità di coordinare gli impianti di trasmissione operanti in Italia con quelli operanti nei Paesi vicini. Il coordinamento può imporre limitazioni alle aree di copertura, in particolare degli impianti ubicati nelle aree di confine. Per ridurre questo rischio occorre realizzare antenne in grado di concentrare il segnale, quanto più possibile, nelle aree da servire, limitandone la propagazione verso le aree da proteggere. Il Gruppo in Italia, attraverso la controllata Elettronica Industriale può vantare un'esperienza più che trentennale nello studio di antenne, sempre più sofisticate, che consentono di abbattere in parte il rischio di perdita di copertura, ha inoltre rivestito un ruolo importante nella conversione al digitale, completata nel corso dell'anno 2012, avendo sostenuto, a partire dal 2003, investimenti finalizzati alla realizzazione dell'infrastruttura di diffusione in tecnologia digitale (Multiplex). Questa lunga esperienza nella gestione di reti digitali ha consentito a Mediaset di sfruttare al meglio le opportunità consentite dall'uso della tecnologia SFN riducendone contemporaneamente le criticità.

Elettronica Industriale ha inoltre completato gli investimenti infrastrutturali necessari a garantire la disponibilità di apparati tecnologici e capacità trasmissiva, ottenendo dalle competenti autorità la licenza di operatore di rete per 3 multiplex digitali su frequenze terrestri nell'attuale scenario di transizione tecnologica che ha segnato il passaggio a partire dal termine dell'esercizio alla nuova tecnologia trasmissiva secondo lo standard MPEG4 e dal 2023 la progressiva introduzione del nuovo standard di compressione DVBT-2 in seguito al completato processo di refarming delle frequenze della banda 700.

Rischi finanziari

Nel corso del 2022 è stato mantenuto un approccio prudente nel definire la struttura ottimale del debito privilegiando la disponibilità di linee di credito committed.

Nell'anno sono state formalizzate nuove linee di credito committed per un totale di 450 milioni a fronte di circa 330 milioni di contratti in scadenza, utilizzati per 250 milioni.

L'OPAS sulle azioni Mediaset España è stata finanziata con un finanziamento "Club Deal" di circa 200 milioni a 5 anni amortizing.

Pertanto, le linee committed totali di MFE al 31 dicembre 2022 risultano pari a 1.700 milioni di cui disponibili 470 milioni; Mediaset España dispone di linee committed non utilizzate per complessivi 260,0 milioni.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità, l'esposizione finanziaria media del 2022 non è risultata superiore all'80% del valore complessivo medio accordato dal sistema creditizio.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo, coerentemente con le proprie Policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

Il Gruppo ha inoltre continuato ad operare con l'obiettivo di ottimizzare rafforzare ulteriormente la propria solidità finanziaria in termini di struttura, composizione e diversificazione delle controparti del debito, indice di copertura dell'esposizione finanziaria media con linee committed, allungamento della scadenza media e ottimizzazione delle condizioni di costo medio, nonché disponibilità di linee di affidamento complessive rispetto all'utilizzo medio. In accordo con la Policy sul rischio di liquidità adottata da Mediaset, l'esposizione finanziaria media consolidata non deve eccedere l'80% delle linee complessivamente accordate, mantenendo almeno un 20% di linee disponibili. Mediamente, nel corso dell'esercizio 2021, la percentuale di linee di credito disponibili e non utilizzate di MFE è stata pari al 53,2% delle linee totali.

Alla data di riferimento della presente situazione consolidata intermedia, i ratios economico-patrimoniali alla base dei covenants finanziari in essere sulle principali linee di finanziamento stipulate dal Gruppo soggetti a verifica su base semestrale, si mantengono decisamente al di sotto dei limiti massimi previsti. Sulla base delle evidenze e degli elementi ad oggi disponibili è ragionevole attendersi che tali parametri saranno rispettati anche nei prossimi 12 mesi.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota esplicativa al Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla mancata tutela dei diritti di proprietà intellettuale dei contenuti

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web. Negli ultimi anni Mediaset ha avviato una serie di azioni legali nei confronti soprattutto di operatori Over-the-top (OTT) a seguito di ripetute violazioni consistenti nel caricamento non autorizzato di migliaia di video coperti da

diritto d'autore sui siti di tali operatori e ottenuto importanti riscontri giurisprudenziali costituiti dalle sentenze con le quali alcuni portali sono stati condannati a risarcire Mediaset per tali violazioni e vengono sin d'ora previste penali rilevanti a fronte di eventuali futuri caricamenti di materiale Mediaset non autorizzati.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.

Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali si rimanda all'apposito paragrafo della "Note Esplicative del bilancio consolidato".

Rischi ESG

Nell'ambito del modello di valutazione dei rischi strategici del gruppo focalizzato strutturalmente sui fattori di rischio esogeni ed interni direttamente correlabili al proprio modello di business ed alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, sono ricompresi anche gli ambiti di rischio ESG coerentemente con la rilevanza degli stessi espressa nell'analisi di Materialità del Gruppo. Tale valutazione prevede per ciascuno degli ambiti ESG l'identificazione dei fattori di rischio/opportunità rilevanti.

La valutazione dei relativi profili di rischio viene effettuata tenuto conto del contesto di riferimento generale (anche in ottica di benchmark con primari operatori del settore TMT), del monitoraggio delle principali iniziative e progetti del Gruppo in tali ambiti e delle principali evidenze legate ai feed-back dei principali stakeholder.

La valutazione condotta nell'ambito del processo di aggiornamento annuale ha evidenziato complessivamente l'adeguatezza dei presidi posti in essere dal Gruppo in considerazione della prevalenza di approcci attivi e positivi alle tematiche ESG, in coerenza con i propri valori di riferimento e strumentali al perseguimento dei propri obiettivi di business. In particolare, si rilevano il consolidamento e l'attenzione verso iniziative di sviluppo in ambito Risorse Umane (formazione, pari opportunità, welfare, salute e sicurezza) ed il monitoraggio dell'offerta editoriale complessiva, anche in relazione ad una maggiore sensibilità degli utenti finali e investitori pubblicitari alle tematiche ESG e il consolidamento di progetti e di iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei consumi ed alla riduzione delle emissioni dirette.

Nel contesto della mappa dei rischi oggetto di periodico monitoraggio e valutazione da parte del management i fattori **ESG – Environmental, Social and Governance** sono principalmente identificati e inclusi nella categoria dei rischi di Governance e Compliance, rispetto ai quali il Gruppo esprime di fatto una sostanziale e preventiva totale avversione al rischio, dotandosi di opportuni strumenti organizzativi e di adeguate competenze interne ed esterne per la loro gestione e mitigazione. I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle leggi ed ai regolamenti, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati mediante l'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance, attuando le disposizioni del Codice di Autodisciplina vigenti previsti per le società quotate e le best practices nazionali ed internazionali e le disposizioni normative in materia.

I fattori ESG rappresentano inoltre nel contesto dei profili di responsabilità sociale e ambientale alla base della condotta del management criteri di riferimento adottati nella gestione dei principali processi operativi e di

funzionamento e in particolare nella valutazione di iniziative e i progetti di investimento e innovazione tecnica, nella definizione e pianificazione della propria offerta editoriale complessiva e delle campagne di comunicazioni sociale, anche in relazione ad una maggiore sensibilità degli utenti finali e investitori pubblicitari alle tematiche ESG e nella gestione e nelle politiche di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, fattore strategico e centrale per il Gruppo.

L'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito Climate Change non rappresenta nè direttamente nè indirettamente allo stato attuale un aspetto materialmente critico. Come riportato nella successiva sezione riservata all'informativa di carattere non finanziario, nel corso del 2022 stati analizzati i rischi legati ai cambiamenti climatici che il Gruppo potrebbe subire nei prossimi anni in ottica di compromissione della propria continuità operativa concludendo che tali rischi non rivestano in termini residuali carattere significativo in ragione delle soluzioni fisco già adottate in ottica di *disaster recovery* in un orizzonte temporale di medio termine.

Il Gruppo inoltre è impegnato in attento rispetto e monitoraggio dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima") ed alla recente adozione da parte della stessa Commissione Europea del Media and Audiovisual Action Plan (MAAP) ossia di un piano per i media e l'audiovisivo che si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa e la trasformazione di tali settori particolarmente colpiti dalla crisi pandemica ed essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale europea. Tale piano di azione si concentra in tre principali aree di attività (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la realizzazione di un settore audiovisivo a impatto zero sul clima. L'associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT), di cui Mediaset è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una position paper alle istituzioni comunitarie

Rischi connessi alla reputazione e al rapporto con gli stakeholder

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business. Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset. Tale rischio è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire il costante presidio di alcuni processi, in particolare:

- la programmazione, presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale;
- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità e innovativi.

Rischi connessi alla gestione delle risorse umane

Per quanto concerne l'insieme dei rischi connessi alla gestione delle risorse umane, il Gruppo riconosce la centralità delle risorse umane e l'importanza di mantenere chiare relazioni basate sulla reciproca lealtà e sulla fiducia, nonché sull'applicazione dei comportamenti dettati dal Codice Etico.

La gestione e la collaborazione nei rapporti di lavoro si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori e alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale.

In particolare, nell'attuale scenario competitivo caratterizzato da una profonda trasformazione favorita dai processi di digital trasformation, innescati dall'evoluzione tecnologica, che impattano significativamente sugli ambiti caratteristici dei settori di riferimento per il business del Gruppo (creazione e distribuzione dei contenuti video, commercializzazione degli spazi pubblicitari), sempre maggiore è la focalizzazione del Gruppo sugli aspetti di recruiting, formazione e valorizzazione delle risorse umane. Inoltre, viene dato particolare riguardo all'individuazione dei talenti, nonché alla necessità di creare percorsi di sviluppo che rafforzino le competenze chiave per il Gruppo, in particolare quelle tecnologiche e di ideazione e realizzazione del prodotto editoriale, all'erogazione di formazione specifica, alla definizione e sviluppo di percorsi di carriera ed alla definizione dei piani di incentivazione. A tal proposito, il Gruppo applica sistemi di valutazione delle prestazioni annuali basati su una chiara definizione di obiettivi condivisi, misurabili in termini numerici, economici e finanziari oltreché individuali e qualitativi. Inoltre, al fine di favorire il clima e la cultura aziendale il Gruppo si impegna costantemente nel miglioramento dei flussi di comunicazione interna anche attraverso l'attivazione di strumenti di collaborazione più evoluti ed in linea con il mercato (progetto nuova intranet aziendale, Office 365 e strumenti di messaggistica istantanea per tutti i dipendenti dell'azienda), nonché ad introdurre forme di lavoro innovative e flessibili (smartworking).

Rischi connessi alla politica ambientale

Data la natura e la localizzazione delle attività svolte, allo stato attuale anche alla luce degli assessment svolti nel corso dell'esercizio, l'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito Climate Change non rappresenta per il Gruppo né direttamente né indirettamente, sia in termini relativi che in termini assoluti, un aspetto di particolare criticità. Il Gruppo è comunque impegnato in un costante e attento rispetto e monitoraggio dell'evoluzione della normativa in materia ed ha avviato un percorso finalizzato ad individuare e implementare nei propri processi di investimento tecnico e di sostituzione soluzioni a basso impatto ambientale finalizzati al risparmio energetico ed al contenimento e all'ottimizzazione delle emissioni dirette. In particolare a tal fine nel corso del 2022 sono state avviate iniziative in tema di mobilità sostenibile, ambito nel quale il Gruppo dopo aver introdotto negli anni precedenti diverse misure per migliorare il trasferimento dei dipendenti verso le principali sedi aziendali ha focalizzato il suo impegno al rinnovamento del parco auto aziendale nel 2022 ha completato la costruzione di un'importante infrastruttura di stazioni di ricarica dei parcheggi presso la propria sede di Cologno Monzese per favorire la conversione della flotta aziendale verso modelli ibridi o Full Electric in grado quindi di generare impatti positivi in termini di riduzione delle emissioni di CO2 delle auto aziendali.

Il Gruppo in Italia, è inoltre esposto data la natura della propria attività trasmissiva al rischio di generare campi elettromagnetici. L'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz. Il limite di esposizione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Tale valore di attenzione non deve essere superato, inoltre, negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli obiettivi di qualità sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;
- i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici.

Esiste in buona parte della popolazione una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, con cui ci si deve confrontare, nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, abbiano concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di pericoli per la salute dovuti ad esposizione a campi elettromagnetici.

La normativa italiana, inoltre, prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection) e applicati nel resto d'Europa.

	2022		
	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m ²)
Limite di esposizione	20	0,100	1,0
Valore di attenzione	6	-	0,1
Obiettivo di qualità	6	-	0,1

Elementi critici per la realizzazione degli impianti di trasmissione, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- o la necessità di irradiare potenze elevate;
- o la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmettenti;
- o la presenza di abitazioni vicine alle stazioni trasmettenti o il rilascio da parte dei Comuni di concessioni edilizie per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- o la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che può determinare, per somma di contributi, il superamento del limite.

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare i livelli di campo elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- o realizzando torri alte, in modo da allontanare il più possibile le antenne dalle aree accessibili alla popolazione;
- o aumentando la direttività delle antenne trasmettenti, per concentrare il segnale nell'area da servire in modo da poter impiegare potenze più basse e minimizzare il livello di campo elettromagnetico rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- o individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- o infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione e autorizzazione delle amministrazioni locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.lgs. 259/03).

Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista del superamento dei limiti di campo elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio e se necessario, di intervento attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

INFORMATIVA CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Questa sezione risponde ai requisiti del codice civile e del decreto olandese sulle informazioni non finanziarie (Besluit bekendmaking niet-financiële informatie), in recepimento alla Direttiva 2014/95/UE a cui il Gruppo MFE (di seguito anche “Gruppo”) è assoggettato. Si tratta di un estratto del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo, che viene redatto in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” 2021, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) secondo l’opzione “in accordance”.

Nella presente sezione vengono riportate le iniziative e i principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo nel corso del 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), tramite una descrizione dei modelli di gestione, delle politiche praticate dall’impresa, dei risultati conseguiti e dei principali rischi ed impatti reali e potenziali, positivi e negativi generati con riferimento alle tematiche espressamente richiamate decreto olandese sulle informazioni non finanziarie (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione) ivi incluse le modalità di gestione degli stessi.

Il Gruppo nel processo di formalizzazione delle proprie linee di indirizzo strategico focalizzate sull’evoluzione del proprio modello di business sia in chiave nazionale che di sviluppo internazionale, monitora costantemente gli ambiti di sostenibilità considerati rilevanti per il proprio sviluppo e gli impegni e le attività svolte e pianificate nell’ottica del soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative dei propri stakeholder e dell’evoluzione del contesto di riferimento.

Il modello di valutazione dei rischi strategici del gruppo (condotta dal Risk Officer, con il supporto di una primaria società di consulenza, in chiave di self-assessment con il management del Gruppo - modello ERM), focalizzato sui fattori di rischio esogeni ed interni direttamente correlabili al proprio modello di business ed alle linee di indirizzo definite dal CdA, ricomprende anche gli ambiti di rischio ESG coerentemente con la rilevanza degli stessi espressa nella Lista dei temi di materialità del Gruppo. Tale valutazione prevede per ciascuno degli ambiti ESG l’identificazione dei fattori di rischio/opportunità rilevanti. La valutazione dei relativi profili di rischio viene effettuata tenuto conto del contesto di riferimento generale (anche in ottica di benchmark con primari operatori del settore TMT), del monitoraggio delle principali iniziative e progetti del Gruppo in tali ambiti e delle principali evidenze legate ai feed-back dei principali stakeholder. La valutazione condotta nell’ambito del processo di aggiornamento annuale ERM ha evidenziato complessivamente l’adeguatezza dei presidi posti in essere dal Gruppo in considerazione della prevalenza di approcci attivi e positivi alle tematiche ESG, in coerenza con i propri valori di riferimento e strumentali al perseguimento dei propri obiettivi di business.

In particolare, si rilevano il consolidamento e l’attenzione verso iniziative di **sviluppo in ambito Risorse Umane** (formazione, pari opportunità, welfare, salute e sicurezza), il monitoraggio dell’**offerta editoriale** complessiva, anche in relazione ad una maggiore sensibilità degli utenti finali e investitori pubblicitari alle tematiche ESG ed il consolidamento di progetti e di iniziative finalizzate all’ottimizzazione dei consumi ed alla riduzione delle emissioni dirette.

Gli attuali presidi non evidenziano situazioni di criticità, ma l’emergere di opportunità (avvio di valutazioni di iniziative finalizzate all’ottimizzazione dei consumi ed alla riduzione delle emissioni).

Il Gruppo valuterà per i prossimi reporting di integrare le proprie analisi – e di conseguenza la propria disclosure – rispetto all’impatto generato e subito dal Gruppo in ambito Climate Change, anche sulla base dell’evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 “Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima”) ed alla recente adozione da parte della stessa Commissione Europea del Media and Audiovisual Action Plan (MAAP) ossia di un piano per i media e

l'audiovisivo che si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa e la trasformazione di tali settori particolarmente colpiti dalla crisi pandemica ed essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale europea. Tale piano di azione si concentra in tre principali aree di attività (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la realizzazione di un settore audiovisivo a impatto zero sul clima. L'associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT), di cui Mediaset è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una position paper alle istituzioni comunitarie.

Per maggiori informazioni in merito alle iniziative condotte dal Gruppo, ai principali rischi generati o subiti ed alle relative modalità di gestione, si rimanda al paragrafo "Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi" ed alle relative sezioni contenute nel presente documento.

Con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani, considerato il contesto operativo e normativo in cui il Gruppo opera, il tema è declinato nell'ambito della gestione dei rapporti con i propri dipendenti e con i propri fornitori, nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico del Gruppo. In considerazione dello specifico settore di business, si segnala che le attività del Gruppo non comportano significativi consumi idrici ed emissioni inquinanti in atmosfera non ricomprese nelle emissioni di gas a effetto serra.

Ai sensi dei requisiti normativi declinati nell'Atto Delegato relativo all'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo MFE è tenuto a includere informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche eco-sostenibili ai sensi della Tassonomia UE. Per maggiori informazioni circa le modalità con le quali il Gruppo ha predisposto tale informativa, si prega di far riferimento al paragrafo "Tassonomia EU".

I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder, identificate a partire dall'analisi di materialità e sulla base delle risultanze delle attività di Stakeholder engagement condotte e convalidate dal CdA di MFE a gennaio 2022, come più dettagliatamente esposto nel successivo paragrafo *Mappatura degli Stakeholder e Analisi di Materialità*. I contenuti del presente documento sono stati predisposti sulla base dei **temi materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder**, identificati a partire dall'analisi di materialità e sulla base delle risultanze delle attività di Stakeholder engagement condotte e convalidate dal CdA di MFE in data 14 Febbraio, come più dettagliatamente esposto nel successivo paragrafo *Mappatura degli Stakeholder e Analisi di Materialità*. In particolare, il processo di definizione dei contenuti si è basato sui principi di rilevanza, inclusività degli stakeholder, completezza e contesto di operatività del Gruppo. I principi di equilibrio, accuratezza, affidabilità, comparabilità, chiarezza e tempestività sono stati invece seguiti con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate. Per maggiori informazioni relativamente alle tematiche materiali e agli impatti del Gruppo relativamente ad esse, si prega di far riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo MFE, disponibile sul sito web del Gruppo nella sezione "Sustainability".

Il perimetro dei dati economico-finanziari e dei dati e delle informazioni sociali e ambientali comprende le società consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato¹. Tale perimetro non evidenzia differenze significative rispetto a quello del precedente esercizio. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è stato effettuato il confronto con i dati relativi all'anno 2021.

Inoltre, per una corretta rappresentazione delle attività del Gruppo, sono altresì incluse informazioni relative ad azioni intraprese negli anni precedenti che trovano applicazione nelle politiche attualmente praticate dal Gruppo.

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato eliminato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

¹ Per l'elenco delle società consolidate con il metodo integrale si rimanda al paragrafo "Elenco delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2021".

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. in data 18 aprile 2023.

I VALORI DEL GRUPPO MFE

I principi fondanti del Gruppo MFE trovano rappresentazione nel **Codice Etico**, che definisce l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Tale Codice Etico verrà presentato nella sua completezza nel capitolo CODICE ETICO.

Nell'ambito del proprio settore di attività il Gruppo si impegna pertanto a rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti nell'insieme dei paesi in cui opera e ciò conformemente ai principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà, dignità individuale e rispetto di ogni forma di diversità, rifiutando qualsiasi forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, credo religioso, convinzioni politiche o condizioni personali o sociali.

Vista la propria importanza nel panorama economico sociale italiano ed internazionale, il Gruppo MFE fonda la propria crescita su una forte **immagine di trasparenza e rigore nell'espletamento delle proprie attività**.

In questo contesto il Gruppo riconosce la **centralità delle risorse umane** e si impegna a promuovere al proprio interno un ambiente di lavoro basato sul rispetto delle persone e su valori di lealtà, fiducia, trasparenza ed integrazione, promuovendo priorità quali lo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali, le pari opportunità, la tutela del benessere psico-fisico dei lavoratori (anche sotto il profilo della salute e della sicurezza), la riservatezza e la protezione dei dati personali.

Nei confronti delle varie categorie di *stakeholder* il Gruppo MFE si è sempre adoperato al fine di **contrastare la corruzione** agendo con trasparenza nei confronti di clienti, fornitori ed istituzioni e rispettando sempre inderogabilmente il principio della libera concorrenza e dell'etica nella conduzione degli affari. L'azienda, infatti, si è dotata di rigorose politiche e procedure per la prevenzione dei reati di corruzione, con particolare riferimento in Italia ai Programmi di Compliance ex D.Lgs. 231/01.

Il Gruppo ha sempre individuato nella **valorizzazione della ricchezza della diversità**, nella **ricerca ed innovazione**, nell'attenzione ai **giovani** ed all'**ambiente** e nel permettere ad ognuno di realizzarsi nel proprio lavoro, i principi base del proprio modo di operare nonché gli elementi artefici del proprio successo.

IL GRUPPO MFE, IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LA SOSTENIBILITÀ

Nello svolgimento della propria attività di media company il Gruppo si relaziona sia in Italia che in Spagna con una molteplicità di **stakeholder** garantendone il soddisfacimento e la tutela degli interessi e prefiggendosi nel medesimo tempo l'obiettivo di generare un impatto sociale positivo sul territorio.

Il Gruppo presta la massima attenzione al **rispetto di leggi e dei regolamenti** vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i paesi in cui opera e si impegna ad agire in ottemperanza dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà della persona umana e rispetto della diversità e ripudia ogni tipo di discriminazione.

Il Gruppo sta inoltre monitorando l'evoluzione normativa alla base dei futuri obblighi informativi in materia di rendicontazione non finanziaria con particolare riferimento alla compliance rispetto alla Direttiva sul reporting di sostenibilità aziendale (Corporate Sustainability Reporting Directive - **CSRD**) adottata dal Parlamento europeo il 10 novembre 2022 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16 dicembre 2022. L'obiettivo della CSRD è di aumentare ulteriormente la trasparenza in materia di informativa ambientale, sociale e di governance al fine di promuovere ulteriormente gli investimenti a sostegno della transizione economica in linea con il Green Deal europeo. La Direttiva CSRD sarà applicabile per MFE a partire dalla Relazione annuale consolidata di MFE relativa all'esercizio

2024 (approvata e pubblicata nel 2025) e richiederà da tale data l'emissione di relazione di certificazione limitata da parte della Società di revisione. La CSRD prevede in generale una revisione del modello di reporting e un ampliamento degli obblighi di informativa e rendicontazione da predisporre conformemente agli Standard Europei per la Rendicontazione della Sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards - ESRS) che saranno emessi dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). L'EFRAG ha pubblicato il Report sulla standardizzazione europea dell'informazione non finanziaria e la relativa roadmap e sottoposto nello scorso mese di Novembre 2022 alla Commissione Europea un primo set di 12 ESRS. La Commissione Europea dovrebbe adottare gli standard definitivi ESRS entro la metà del 2023. L'adozione di tali standard comporterà anche l'introduzione nell'ambito del processo finalizzato allo svolgimento dell'analisi di materialità del principio della doppia materialità, prendendo in considerazione sia l'impatto delle attività aziendali sull'ambiente che l'impatto delle tematiche ambientali sull'azienda. Rispetto a tali evoluzioni normative il Gruppo sta avviando le necessarie attività di gap analysis.

Il Gruppo tiene conto inoltre dei **fattori ESG** come elemento e criterio di riferimento dei propri processi decisionali e di valutazione degli investimenti afferenti agli ambiti operativi e di funzionamento finalizzati ad avviare iniziative e progetti mirati in ottica di maggiore efficienza ambientale (riduzione dei consumi, diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico) e di definizione dei propri contenuti autoprodotti e delle proprie campagne di comunicazione coerentemente al proprio profilo di responsabilità editoriale e sociale.

Dato il settore d'appartenenza per MFE è centrale e strategico il **fattore umano**, che determina un costante e crescente impegno nella cura, formazione e valorizzazione dei propri dipendenti e nella ricerca di nuovi talenti per favorire processi di innovazione e crescita delle competenze, così come la particolare attenzione alla tutela della proprietà intellettuale e dei minori e nello sviluppo di iniziative volte alla formazione e alla valorizzazione della cultura ed in generale la responsabilità sociale che deriva dal ruolo di principale editore televisivo nazionale.

Allo stato attuale l'impatto generato e subito dal Gruppo in ambito **Climate Change** non rappresenta per il Gruppo né direttamente né indirettamente sia in termini relativi che in termini assoluti un aspetto critico. Il Gruppo è comunque sempre stato impegnato in un costante e attento rispetto e monitoraggio dell'evoluzione della normativa in materia, con particolare riferimento alle indicazioni della Commissione Europea (Comunicazione 2019/C 209/01 "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima") ed alla recente adozione da parte della stessa Commissione Europea del Media and Audiovisual Action Plan (MAAP) ossia di un piano per i media e l'audiovisivo che si pone l'obiettivo di sostenere la ripresa e la trasformazione di tali settori particolarmente colpiti dalla crisi pandemica ed essenziali per la democrazia, la diversità culturale e l'autonomia digitale europea. Tale piano di azione si concentra in tre principali aree di attività (ripresa, trasformazione, maggiori strumenti e capacità) tra cui la realizzazione di un settore audiovisivo a impatto zero sul clima. L'associazione di categoria delle televisioni commerciali europee (ACT), di cui il Gruppo è membro fondatore, sta predisponendo nell'ambito di tale piano una position paper alle istituzioni comunitarie.

Al fine di gestire l'insieme di tali fattori in maniera sempre più proattiva, progettuale e condivisa MFE si è dotata volontariamente nel proprio modello di governance di un **Comitato ESG**, composto da amministratori indipendenti con l'obiettivo di dialogare, stimolare il management e monitorare le attività del Gruppo in tali ambiti.

In data **29 Marzo 2022** il CdA di MFE, al termine di un percorso di mappatura e analisi delle attività e del posizionamento del Gruppo nei vari ambiti ESG condiviso con il Comitato di Sostenibilità, ha individuato le seguenti linee guida e i macro-obiettivi da perseguire in Italia per i diversi ambiti ESG, avviando nei prossimi anni adeguate iniziative e progetti :

- In ambito **Environment**, il Gruppo che date le proprie attività caratteristiche non produce comunque un impatto significativo in termini di emissioni dirette e indirette di scope 2, si è da sempre ispirato ai principi di responsabilità verso la tutela del Pianeta, attraverso una gestione delle risorse naturali sostenibili, si pone l'obiettivo di **ridurre progressivamente le emissioni di CO₂ fino al raggiungimento della Carbon Neutrality entro il 2030**, contribuendo agli obiettivi stabiliti dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (COP21).
- In ambito **Social** il Gruppo ha sempre riconosciuto la centralità delle persone e perseguito la valorizzazione della loro esperienza, professionalità e diversità, raggiungendo già ottimi standard di equità di genere sia in termini di volumi sia di pay-gap (con ambiti di potenziale miglioramento sui livelli manageriali) e livelli di eccellenza nella gestione delle politiche di welfare. Su tali basi gli obiettivi indicati sono pertanto quelli di:
 - **Mantenere gli attuali livelli di distribuzione e di equità retributiva per ogni categoria**, attraverso politiche di assunzione e di sviluppo professionale che favoriscano la crescita in ruoli manageriali del genere meno rappresentato.
 - **Mantenere gli standard di eccellenza raggiunti dal Gruppo in materia di welfare e formazione**, sia in termini di livello di investimento sia di varietà e innovazione dell'offerta di servizi.
- Inoltre, con riferimento alla propria offerta editoriale, MFE intende continuare a svolgere un ruolo centrale nella diffusione della cultura della sostenibilità nel Paese con l'obiettivo di **Aumentare sempre più la sensibilità del pubblico sulle tematiche ESG attraverso i contenuti distribuiti su tutte le piattaforme a disposizione** coerentemente al proprio sistema valoriale ed alla responsabilità di editore pluralista.
- In ambito **Governance** è stato deciso di dotarsi di un sistema di indirizzo e controllo delle iniziative ESG e di meccanismi che orientino l'azione manageriale con l'obiettivo di **Adottare progressivamente criteri e principi di sostenibilità nelle pratiche e nelle scelte manageriali di tutta l'organizzazione**, attraverso iniziative di formazione specifica e l'introduzione di obiettivi ESG fra i parametri dei sistemi di incentivazione.

In coerenza con gli obiettivi ESG definiti dal CDA, nel corso del 2022 sono state attuate in Italia le seguenti principali iniziative:

- In ambito **Environment** il Gruppo a partire dal 2022 acquista energia elettrica per alimentare le sedi, i centri di produzione ed il proprio network radiofonico solo in modalità green ovvero certificata da garanzie di origine provenienti al 100% da fonti rinnovabili. Tale energia verde consente di alimentare anche le auto elettrificate della flotta aziendale, rendendo così totalmente sostenibile (filiera a zero emissioni) la mobilità delle auto aziendali durante gli spostamenti. A tale fine è stata realizzata presso il centro direzionale di Cologno Monzese un'infrastruttura di ricarica per auto elettriche della flotta aziendale, flotta per la quale è stata avviata la progressiva conversione verso modelli elettrificati (full electric o plug in). L'elettrificazione della flotta commerciale seguirà l'evoluzione dell'offerta in termini di modelli disponibili e autonomia (in considerazione delle esigenze di mobilità di questa tipologia di utilizzatori. Presso il centro direzionale di Cologno Monzese sono stati infine avviati progetti di revisione degli spazi di lavoro con scelte progettuali ecosostenibili.
- In ambito **social** sono stati proposti percorsi di formazione, servizi innovativi di wellbeing e diverse iniziative di comunicazione interna con l'obiettivo di diffondere e promuovere ulteriormente una cultura sostenibile ed è stato avviato un percorso di pre - assessment per valutare il posizionamento dell'azienda rispetto ai temi della parità di genere, in modo da identificare le principali opportunità di miglioramento e valutare di intraprendere un eventuale percorso di certificazione ai sensi della nuova normativa.

- Con riferimento alla propria **offerta editoriale** Il Gruppo oltre al continuo impulso alle campagne di “Mediaset ha cuore il futuro” finalizzate alla promozione e sensibilizzazione del pubblico su temi sociali e legati alla sostenibilità, ha progettando e strutturato processi di mappatura per identificare i programmi a tema ESG presenti nell’offerta TV, Digital e Radio e dotarsi di indicatori correlati ai volumi di prodotto e fruizione, adottando un processo di tracciamento e gestione di metadati correlati ai contenuti televisivi.
- In ambito **Governance** infine come riportato nella successiva Relazione di Remunerazione sono stati introdotti obiettivi ESG fra i parametri dei sistemi di incentivazione di breve termine dei Dirigenti.

Mappatura degli Stakeholder e Analisi di Materialità

Come previsto dai principi di rendicontazione elaborati dal Global Reporting Initiative (GRI), ai fini della redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, era stata svolta, attraverso il coinvolgimento delle principali funzioni aziendali, un’analisi strutturata, per identificare i **portatori d’interesse** chiave per l’organizzazione e le **tematiche** maggiormente rilevanti oggetto di rendicontazione del Bilancio stesso.

In termini di rendicontazione di sostenibilità sono considerate materiali, ovvero rilevanti, quelle tematiche di natura economica, sociale ed ambientale su cui un’impresa genera un impatto potenziale o reale positivo o negativo, e che potrebbe influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Coerentemente, l’**analisi di materialità** tiene in considerazione non solo il punto di vista dell’organizzazione, ma anche quello degli stakeholder stessi. Tali analisi sono oggetto di periodica revisione ed aggiornamento.

Ai fini della predisposizione della presente rendicontazione, il CDA di MFE del 14 febbraio 2023 ha validato la lista dei temi materiali per il Gruppo, previa consultazione dell’Audit Committee riunitosi in data 8 febbraio 2023

Il Gruppo in relazione all’entrata in vigore della Direttiva CSRD e degli standard di rendicontazione ESRS a partire dalla rendicontazione annuale relativa all’esercizio 2024 recepirà progressivamente nello svolgimento dell’analisi di Materialità i modelli valutativi ispirati al principio della doppia materialità.

Ai fini della composizione della lista dei temi materiali 2022, sono state condotte **attività di stakeholder engagement** per raccogliere la rilevanza di tali temi da parte delle diverse categorie di stakeholder.

Nello specifico, per la definizione della lista dei temi materiali 2022, il management aziendale ha identificato e successivamente coinvolti il seguente cluster di stakeholder:

- Investitori, azionisti e comunità finanziaria;
- Utenti e clienti;
- Dipendenti;
- Fornitori e subappaltatori;
- Scuola, Università e centri di ricerca;
- Collaboratori artistici, business partner, fornitori di contenuti.

Il risultato dell’analisi di materialità è stato condiviso con le figure apicali del Gruppo durante le interviste per la valutazione dei rischi strategici ERM. A seguito di tali interviste, il Gruppo ha confermato che le tematiche riportate nella **lista dei temi materiali** risultano sistematicamente monitorate nell’ambito del processo di valutazione dei rischi aziendali.

I temi riportati all’interno della tabella seguente sono già ordinati sulla base della rilevanza in termini di impatto attuale e potenziale, positivo e negativo, assegnato nel corso delle attività precedentemente descritte.

MACRO TEMATICA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA IMPATTO
Responsabilità verso i dipendenti	Gestione e valorizzazione delle risorse umane	Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso le attività di formazione	Positivo
		Promozione della salute dei dipendenti	Positivo
		Infortuni o malattie sul luogo di lavoro	Negativo
		Alto turnover del personale e perdita di conoscenze chiave con impatti indiretti sugli stakeholders	Negativo
		Aumento del benessere dei dipendenti grazie all'implementazione di benefit, work-life balance e piani di sviluppo carriera	Positivo
		Miglioramento delle pratiche lavorative attraverso un sistema di welfare adatto alle esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie	Positivo
		Lavoro non attrattivo per le nuove generazioni con un impatto negativo diretto e indiretto sulla business continuity	Negativo
		Politiche di remunerazione competitive che redistribuiscono in modo equo il valore generato dai lavoratori aumentando in modo indiretto anche l'attrattività di talenti	Positivo
Responsabilità verso i dipendenti	Diversità e inclusione	Discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne	Negativo
		Episodi di discriminazione/abuso all'interno dell'azienda	Negativo
		Mancata diversità negli organi di governo e tra i dipendenti con impatti diretti e indiretti sull'affermazione dell'uguaglianza	Negativo
Responsabilità Economica	Performance economica	Generazione di valore economico attraverso la redditività e la tutela finanziaria e la creazione di valore nel breve, medio e lungo periodo raggiunta attraverso la gestione efficiente degli asset materiali e immateriali (es. brevetti, tecnologie produttive, know-how specifico).e distribuzione correlata alle parti interessate (ad es. dipendenti, fornitori)	Positivo
Corporate Governance e Compliance	Corporate Governance	Diffusione e partecipazione ai valori aziendali, con conseguente motivazione, engagement e responsabilizzazione del personale	Positivo
		Assenza di pratiche di gestione del sistema di	Negativo

MACRO TEMATICA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA IMPATTO
		nomina, dei ruoli e responsabilità	
Corporate Governance e Compliance	Privacy e protezione dei dati personali	Violazioni della sicurezza riguardante la privacy, la cyber security e i dati all'interno dell'organizzazione	Negativo
Corporate Governance e Compliance	Compliance Normativa	Non conformità a leggi, normative e standard interni ed esterni con esternalità negative di carattere sociale ed ambientale generate anche lungo la supply chain	Negativo
		Comportamento anticoncorrenziale, anti-trust, anti-competitivo e pratiche monopolistiche	Negativo
		Incidenti ed episodi di corruzione ²	Negativo
Responsabilità verso i fornitori	Gestione responsabile dei fornitori	Sostegno al territorio locale grazie alla spesa verso fornitori locali	Positivo
		Impatti ambientali e sociali (tra cui diritti umani) della propria catena di fornitura	Negativo
Responsabilità di prodotto	Qualità, integrità e continuità del servizio	Azioni per contribuire e garantire contenuti di qualità, sicuri ed affidabili grazie anche al miglioramento della ricezione radio e tv e al rafforzamento della distribuzione digital	Positivo
		Non conformità nella diffusione di notizie indipendenti, pluralistiche, imparziali e corrette	Negativo
Responsabilità di prodotto	Innovazione & Digitalizzazione	Implementazione della digitalizzazione, e della dematerializzazione dei contenuti grazie ad esempio allo studio di nuove tecnologie e dei trend nel campo della produzione multiplatforma audio-video, dei nuovi servizi multimediali e della trasmissione su reti fisse e mobili	Positivo
		Supporto ad imprese e startup e a programmi di	Positivo

² Nel corso del 2022 non sono stati registrati casi confermati di corruzione (per maggiori dettagli si rimanda al GRI Content Index 205-3 all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo).

MACRO TEMATICA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA IMPATTO
		sviluppo ed innovazione	
Responsabilità ambientale	Gestione dell'impatto ambientale	Utilizzo di fonti di energia non rinnovabili e rinnovabili	Negativo
		Uso inefficiente delle materie prime e delle risorse idriche sfavorendo l'utilizzo di materiali provenienti da processi di riuso e di riciclo	Negativo
		Contributo al cambiamento climatico attraverso le emissioni dirette/indirette di gas a effetto serra	Negativo
Responsabilità di prodotto	Protezione della proprietà intellettuale	Furto e diffusione illecita della proprietà intellettuale con danno alle risorse artistiche	Negativo
Responsabilità ambientale	Emissioni Elettromagnetiche	Presenza di emissioni elettromagnetiche non ionizzanti superiori al valore di conformità ed attenzione previsti	Negativo
Responsabilità sociale: comunità	Rispetto dei diritti umani	Casi di violazione dei diritti umani all'interno dell'organizzazione	Negativo
		Casi di violazione dei diritti umani lungo la propria catena del valore	Negativo
Responsabilità di prodotto	Soddisfazione dell'audience	Presenza di canali di dialogo fruibili dai clienti per coinvolgere il proprio pubblico nell'attività di creazione dei contenuti	Positivo
Responsabilità sociale: comunità	Impegno sociale (comunità locali)	Sviluppo di relazioni eque, trasparenti e costruttive con gli stakeholder, con effetti diretti sui continui miglioramenti delle prestazioni ESG	Positivo

MACRO TEMATICA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA IMPATTO
		Supporto allo sviluppo locale attraverso contributi e donazioni	Positivo
		Investimenti in infrastrutture e servizi sostenuti localmente, oltre che in eventi ed iniziative in ambito sociale e culturale	Positivo
		Assunzione di lavoratori dalla comunità locale	Positivo
Responsabilità di prodotto	Pubblicità responsabile e marketing	Selezione della pubblicità e del marketing in linea con i valori dell'organizzazione e in ottica di responsabilità sociale	Positivo
Responsabilità di prodotto	Partnership commerciali e strategiche	Assenza di partnership commerciali e strategiche a livello mediatico, di enti di ricerca, di università, ed altre imprese del settore che potrebbero impattare i consumatori, i fornitori e la società in modo positivo	Negativo
Responsabilità di prodotto	Accessibilità del prodotto	Diffusione dei contenuti tutelando le categorie di pubblico più vulnerabili	Positivo
		Maggiore accessibilità del servizio offerti in termini di inclusione sociale, attraverso programmi sottotitolati, audio description, navigazione web e lo sviluppo di specifici prodotti e contenuti per le categorie svantaggiate	Positivo
Responsabilità sociale: comunità	Rapporti con la Pubblica Amministrazione	Gestione responsabile delle relazioni con le istituzioni e PA, in un'ottica di collaborazione e supporto reciproco	Positivo

MACRO TEMATICA	TEMATICA MATERIALE	IMPATTO	NATURA IMPATTO
Responsabilità verso i dipendenti	Relazioni sindacali e industriali	Presenza di conflitti con sindacati e mancato rispetto del diritto alla libertà di associazione presso l'organizzazione o lungo la sua catena del valore	Negativo

Tale lista dei temi materiali rappresenta la combinazione ponderata del grado di rilevanza/criticità delle tematiche per il Gruppo) e per i suoi Stakeholder.

Le strategie, le politiche e gli strumenti legati alle singole tematiche materiali sono rendicontate in modo approfondito nel presente documento.

L'ETICA E L'INTEGRITÀ DI BUSINESS

Codice Etico

Il Codice Etico, come indicato precedentemente nel paragrafo 1.3 definisce l'insieme dei valori che il Gruppo MFE riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Successivamente ad un processo di revisione, la *holding* italiana Mediaset S.p.A. e le altre società italiane facenti parte del medesimo Gruppo hanno approvato, nel corso del 2019, l'**attuale versione del Codice Etico**, anche alla luce dell'evoluzione delle proprie attività di *business*, della necessità di rendere armonico il coordinamento delle disposizioni del Codice Etico con quelle dei Modelli di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 adottati dalle singole società di diritto italiano del Gruppo e dell'adeguamento ai cambiamenti normativi (ad esempio in materia di *Whistleblowing*).

Successivamente nel settembre 2021 anche la *holding* di diritto olandese MFE-Mediaforeurope N.V, si è dotata di un **Code of Ethics**.

I principi e le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti per gli amministratori, per i sindaci, per i dipendenti e per tutti coloro che operano a qualunque titolo per/con le società del Gruppo, indipendentemente dal tipo di rapporto – anche temporaneo – che li lega alle stesse (ad es. collaboratori, fornitori, clienti ecc.).

L'osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico risultano essere di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine del Gruppo MFE³.

Tutte le attività del Gruppo sono, quindi, svolte in un quadro di concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i paesi in cui le singole società operano, nonché dei principi etici comunemente riconosciuti nella conduzione degli affari, quali onestà, lealtà, correttezza, trasparenza e buona fede.

Il Gruppo MFE provvede alla diffusione dei principi e valori espressi nel Codice Etico mediante adeguate **attività di informazione**, in particolare verso i propri organi sociali e verso i dipendenti e collaboratori, affinché ne promuovano l'applicazione e la stretta osservanza.

Il Codice Etico è diffuso a tutti i lavoratori dipendenti delle società del Gruppo mediante apposita comunicazione pubblicata nella **intranet aziendale** e unitamente al cedolino paga, e ai nuovi assunti all'atto dell'assunzione.

Il Codice Etico è inoltre pubblicato, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, con adeguato rilievo nella **sezione "Compliance" del sito internet** del Gruppo MFE (www.mfemediaforeurope.com/it/governance/compliance/) nonché nella *intranet* aziendale in uno specifico portale denominato **"Compliance"**.

Il Gruppo MFE prevede anche **attività formative** sul Codice Etico, e con particolare riferimento alle società di diritto italiano, anche nell'ambito di quelle previste in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/01) relative ai Modelli di Organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottati dalle società italiane del Gruppo⁴. I piani formativi si concretizzano, a seconda dei casi e delle esigenze, in corsi da tenersi in aula ovvero nella distribuzione di appositi corsi in modalità *e-learning*.

A seguito della sua adozione e delle successive modifiche⁵, il Codice Etico è stato adeguatamente diffuso ai differenti destinatari tra i quali, oltre ai dipendenti, sono compresi anche i titolari di contratti di collaborazione, di fornitura e, più in generale, tutti coloro che hanno relazioni d'affari con le società del Gruppo. I contratti con i

³Ivi comprese le Società estere partecipate

⁴Le società di diritto italiano che sono attualmente dotate di un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 sono: Mediaset S.p.A., -R.T.I. S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Medusa Film S.p.A., Taodue S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Radio Mediaset S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A., Monradio S.r.l., RMC Italia S.p.A., Radio Subasio S.r.l., Beintoo S.p.A.

⁵Nel corso del 2022 non sono state apportate modifiche né al testo del Codice Etico adottato nel corso del 2019 da Mediaset S.p.A. e delle sue controllate italiane né a quello adottato da MFE-Mediaforeurope N.V. nel 2021.

terzi contengono, infatti, apposite clausole con un esplicito riferimento formale al Codice Etico (nonché, nel caso delle società italiane, ai Modelli di Organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/01), secondo cui l'inosservanza delle disposizioni contenute in tali documenti costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con conseguente facoltà di risoluzione dei rapporti giuridici in essere e fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno subito.

I contratti con i terzi contengono, infatti, apposite clausole con un esplicito riferimento formale al Codice Etico (nonché, nel caso delle società italiane, ai Modelli di Organizzazione e Controllo ex D. Lgs. 231/01), secondo cui l'inosservanza delle disposizioni contenute in tali documenti costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con conseguente facoltà di risoluzione dei rapporti giuridici in essere e fatto salvo l'eventuale risarcimento del danno subito.

Per ogni dettaglio aggiuntivo si faccia riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2022 ed al Codice Etico, disponibili in digitale.

In linea con l'Italia, il **Gruppo MFE in Spagna** ha adottato un proprio Codice Etico, sia per la Controllante che per le Società controllate, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019, ed un proprio Modello organizzativo affine a quello italiano. È inoltre attivo uno strumento di whistleblowing per poter denunciare eventuali violazioni al codice stesso, garantendo l'anonimato.

Il Codice Etico ed il Modello Organizzativo stabiliscono i principi e i valori fondamentali che governano la Società e ad esso sono soggetti tutti i dipendenti, i dirigenti ed i membri del Consiglio di Amministrazione, nonché tutte le persone, fisiche o giuridiche, che mantengono qualsiasi tipo di rapporto con MFE Spagna nello svolgimento delle proprie attività professionali o commerciali.

Compliance Normativa

Il Gruppo MFE, in qualità di fornitore di servizi di media audiovisivi nonché in qualità di editore di programmi radiofonici, si attiene scrupolosamente, nello svolgimento della propria attività, al rispetto della normativa nazionale anche con riferimento alle norme di natura regolamentare e autodisciplinare.

Il Gruppo, al fine di rispettare ed evitare ogni caso di non conformità alla normativa vigente, è attento e scrupoloso nello svolgimento dell'attività di programmazione radiotelevisiva in materia di **pubblicità, par condicio e tutela dei minori**. Su tali temi è previsto quanto segue:

- la **formazione del personale** addetto alla composizione del palinsesto, alle produzioni ed all'emissione;
- il **controllo generale sull'attività di programmazione**, svolto attraverso un sistema di deleghe al fine di conferire i necessari poteri ai soggetti responsabili dei contenuti editoriali;
- la consulenza ed il controllo svolti dalla Direzione Affari Legali, dalla Regolamentazione e Adempimenti Istituzionali e dalla Direzione Documentazione e Analisi istituzionale, in via generale e su specifici programmi o singole questioni, allo scopo di individuare in via preventiva, ogni qual volta ciò sia possibile, eventuali criticità, ed effettuare i necessari interventi.

Inoltre, periodicamente viene redatto, a cura della Direzione Regolamentazione e Adempimenti Istituzionali, un "manuale" operativo ("**manuale dei servizi di media audiovisivi lineari e non lineari**"), che sintetizza le norme che disciplinano l'attività di programmazione televisiva e radiofonica dei servizi media audiovisivi lineari e non lineari

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 208/2021 – Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi - in vigore dal 25 dicembre 2021, è stato aggiornato e integrato con le nuove disposizioni, il manuale che

sintetizza e interpreta il complesso quadro legislativo e regolamentare disciplinante l'attività di programmazione e di diffusione dei contenuti sulle diverse piattaforme (tv, radio, OTT, internet, ecc.).

Il "manuale" costituisce un supporto di uso quotidiano, utile anche allo scopo di consentire agli interessati di individuare in via preventiva eventuali criticità.

A tali fini, viene svolta un'attività di formazione che si articola in periodici incontri sulle corrette modalità di realizzazione dei programmi, in conformità alla normativa.

Il Gruppo MFE opera, inoltre, in un settore fortemente regolamentato nel quale i rapporti con gli Enti regolatori e le associazioni di categoria ricoprono un ruolo di primaria importanza. Il Gruppo garantisce la rappresentanza dei propri interessi legittimi dinanzi alle pubbliche amministrazioni locali ed internazionali.

In tale contesto il Gruppo è presente in diverse **associazioni di settore** per promuovere gli interessi comuni delle televisioni commerciali in campo nazionale, comunitario ed internazionale.

Il Conflitto d'interessi

All'interno del Codice Etico è presente una specifica disposizione che si occupa del conflitto di interessi⁶. Tutti i destinatari del Codice Etico devono osservare in maniera rigorosa le leggi e i regolamenti in materia, in particolar modo nello svolgimento della propria attività lavorativa e del proprio incarico o funzione. Infatti, nel perseguire gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo, questi si devono astenere da comportamenti e atti incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con le società del Gruppo MFE.

Conseguentemente, laddove vi siano situazioni o attività nelle quali i destinatari del Codice Etico potrebbero avere, direttamente o per conto terzi, interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli del Gruppo MFE, essi devono informare senza alcun ritardo, tenuto conto delle circostanze, il superiore gerarchico o il soggetto cui siano tenuti a riferire, ovvero, con riferimento alle società di diritto italiano, gli **Organismi di Vigilanza e Controllo**, laddove istituiti, e rispettare le decisioni assunte in proposito dal Gruppo.

In materia di gestione delle operazioni concluse fra parti correlate, si evidenzia da parte del Consiglio di Amministrazione l'istituzione, a titolo volontario in quanto non richiesto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti nei Paesi Bassi, del Comitato Related Parties Transactions e l'adozione in data 28 settembre 2021 della Politica in materia di operazioni con parti correlate (successivamente modificata in data 21 dicembre 2021) nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Il Gruppo MFE, pertanto, si impegna a porre in essere tutte le misure necessarie per scongiurare episodi in cui possano presentarsi situazioni di conflitto di interessi.⁷

Inoltre il Gruppo MFE pone in essere le necessarie misure per assicurare l'osservanza delle norme in materia di parità di accesso dei soggetti politici al mezzo televisivo e radiofonico in applicazione dei principi sul pluralismo

⁶ Sia nel Codice Etico adottato da Mediaset S.p.A. e dalle sue controllate italiane nel corso del 2019 sia nel "Code of Ethics" adottato da MFE nel 2021 è presente una specifica disposizione in materia di conflitto di interessi, secondo cui ai è richiesto "ai Destinatari, nell'ambito dei rapporti con lo stesso (i.e. Gruppo), la più rigorosa osservanza delle leggi e dei regolamenti che disciplinano il conflitto di interessi." Inoltre, essi "devono perseguire, nello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione, gli obiettivi e gli interessi generali del Gruppo" e "astenersi, pertanto, da attività, comportamenti e atti comunque incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto lo stesso".

Secondo il Codice Etico, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, possono costituire fattispecie di conflitto di interesse le seguenti situazioni: (i) avere interessi economici o finanziari, anche attraverso familiari, con Fornitori, Clienti o concorrenti; (ii) utilizzare il proprio ruolo all'interno del Gruppo o le informazioni e i dati acquisiti nell'ambito dello svolgimento della propria attività lavorativa e/o del proprio incarico o funzione a vantaggio proprio o di terzi in contrasto con gli interessi del Gruppo; (iii) eseguire attività lavorative di qualunque genere (anche prestazioni d'opera o intellettuali) presso Fornitori, Clienti, concorrenti e/o presso terzi in contrasto con gli interessi del Gruppo; (iv) avviare trattative e/o concludere accordi – in nome e/o per conto del Gruppo – che abbiano come controparti familiari o soci ovvero controparti di cui il Destinatario sia, a qualunque titolo, titolare o in cui sia comunque parte interessata. 3. I Destinatari devono informare senza ritardo, tenuto conto delle circostanze, il proprio superiore gerarchico o, eventualmente, il soggetto cui - a seconda dei casi - siano tenuti a riferire delle situazioni o attività nelle quali potrebbero avere – direttamente o per conto di terzi – interessi (anche solo potenzialmente) in conflitto con quelli del Gruppo.

⁷ A tal fine il Gruppo si impegna a garantire in tutte le circostanze possibili l'osservanza della Legge del 20 luglio 2004 n. 215 "Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", così come della Delibera Agcom n. 417/04/CONS "Regolamento per la risoluzione dei conflitti di interesse" (modificato dalle Delibere n. 392/05/CONS 682/11/CONS).

dell'informazione. Tale attività si sostanzia, in estrema sintesi, nell'invio di circolari aziendali interne alle strutture editoriali della società, tra cui i direttori dei TG, che puntualmente richiamano la necessità dell'osservanza delle norme in tema di parità di accesso dei soggetti politici al mezzo televisivo e dell'ottemperanza ai provvedimenti emessi dall'Autorità.

La legge 20 luglio 2004, n. 215 "Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi" prevede che i titolari di cariche di governo (Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministri, Vice Ministri, sottosegretari di Stato e commissari straordinari del Governo) nell'esercizio delle loro funzioni, si dedichino alla cura degli interessi pubblici e si astengano dal porre in essere atti e partecipare a deliberazioni collegiali in situazione di conflitto di interessi.

Secondo la legge sussiste conflitto di interessi quando il titolare di cariche di governo partecipa all'adozione di un atto o omette un atto dovuto, trovandosi in situazioni di incompatibilità con la sua funzione pubblica, a causa di interessi personali o professionali in contrasto con l'imparzialità richiesta nella gestione degli interessi in causa.

La stessa legge prevede che sia l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, sia l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, abbiano competenza per la risoluzione dei conflitti di interessi, con funzioni di vigilanza, di accertamento e sanzionatorie.

In particolare l'Agcom con la Delibera n. 417/04/CONS "Regolamento per la risoluzione dei conflitti di interesse" (modificato dalle Delibere n. 392/05/CONS 682/11/CONS) accerta che le imprese che agiscono nel sistema integrato delle comunicazioni (SIC) e che fanno capo al titolare di cariche di governo, al coniuge e ai parenti entro il secondo grado, ovvero sono sottoposte al controllo dei medesimi soggetti, non pongano in essere comportamenti che, forniscano un sostegno privilegiato al titolare di cariche di governo.

Per "sostegno privilegiato" si intende quindi qualsiasi forma di vantaggio, diretto o indiretto, politico, economico, di immagine fornito al titolare di cariche di governo dalle imprese di cui sopra, sia durante le campagne elettorali sia al di fuori di tali periodi.

L'**AGCM** svolge la sua vigilanza sui conflitti di interessi attraverso la Delibera del 16 novembre 2004 – "*Regolamento sul conflitto di interessi*" (modificata dalla Delibera n.26042 del 18 maggio 2016)

Il conflitto di interessi può sussistere in due distinte ipotesi.

La prima (conflitto per incompatibilità) ricorre ogni qualvolta il titolare di una carica di governo, che si trova già in una situazione di incompatibilità, adotta o partecipa all'adozione di un atto ovvero omette un atto dovuto, nell'esercizio della funzione di governo.

La seconda ipotesi (conflitto per incidenza sul patrimonio) riguarda l'adozione o la partecipazione all'adozione di atti collegiali, attraverso i quali il titolare di una carica di governo favorisca sé stesso, il coniuge o i suoi parenti entro il secondo grado, arrecando al contempo un danno all'interesse pubblico.

In materia di **Informazioni Privilegiate** si segnala infine che, in data 18 settembre 2021, a seguito del completato trasferimento della Società ad Amsterdam (Paesi Bassi), è stato approvato l'aggiornamento della relativa Procedura⁸, che recepisce, tra l'altro, che l'autorità competente ai fini dell'insider trading e del ritardo nella disclosure di informazioni privilegiate resta l'Autorità di Vigilanza del Mercato italiana (CONSOB). La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la capogruppo e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Gestione e

⁸ Adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014), al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate.

Comunicazione delle Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La sopra citata Procedura si applica, con efficacia cogente, agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Capogruppo e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto delle stesse – con l'esclusione della controllata quotata **Mediaset España Comunicación S.A.**, obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento – e che, a qualsiasi titolo, abbiano accesso ad informazioni riguardanti MFE e le sue società controllate.

La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura Gestione e Comunicazione delle Informazioni Privilegiate al proprio personale ed a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sulla intranet aziendale e sul proprio sito web ed ha, altresì, proseguito un'attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate.

Il **Gruppo MFE in Spagna**, attraverso il Dipartimento di Conformità alle normative, vigila per rilevare e controllare potenziali conflitti di interesse tra la società ed i suoi amministratori. Tale fattispecie è regolamentata sia dal Codice Etico che dal Codice di condotta interno del Gruppo, i quali stabiliscono entrambi diversi meccanismi di gestione per individuare e risolvere potenziali conflitti di interesse, al fine di evitare comportamenti che potrebbero causare danni alla Società od ai suoi azionisti

Nel 2021, la procedura "Parti correlate" è stata aggiornata per adeguarla alle modifiche introdotte dalla nuova Legge sulle società (5/2021, del 12 aprile-"LSC") con particolare riferimento all'approvazione e comunicazione delle operazioni effettuate con parti correlate; per talune fattispecie di operazioni rilevanti viene richiesta infatti l'autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti nonché la pubblicazione sul Corporate website.

In generale tutte le transazioni con "Parti correlate" avvengono sempre nell'interesse principale del Gruppo, alle condizioni di mercato e secondo il principio della trasparenza e della non discriminazione verso i terzi.

Tutte le altre fattispecie devono comunque essere autorizzate dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Infine, per evitare potenziali conflitti di interesse nella creazione e divulgazione di contenuti, tutti gli incarichi inerenti tali fattispecie sono rivisti, analizzati ed infine approvati dal Comitato Acquisti del Gruppo o, se necessario, dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2022 è stato aggiornato il protocollo "Compliance" includendo fattispecie di reato nei confronti di pubblici ufficiali. E' stata inoltre inserita una nuova sezione riguardante le responsabilità del Senior Management su queste fattispecie.

Il presente protocollo è stato approvato dal Dipartimento Compliance.

La Protezione e Tutela dei dati

Una delle principali priorità del Gruppo MFE riguarda la tutela e la protezione della privacy, dei dati e delle informazioni personali dei propri clienti e utenti, anche mediante idonee misure di sicurezza.

Il Gruppo ha predisposto una **Linea Guida Organizzativa "Modello Organizzativo Privacy - Principi generali in materia di protezione dei dati personali"** che regola e descrive il Modello Organizzativo Privacy adottato dal Gruppo nonché i principi relativi alla gestione della protezione dei dati personali, anche al fine di prevenire e/o ridurre le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia.

Il Gruppo ha inoltre predisposto un'apposita **Linea Guida Organizzativa sulla Information Security Policy**, ed in particolare sulla tutela del patrimonio informativo. Tali attività sono svolte in ottemperanza ai seguenti principi:

- o rispetto delle **prescrizioni normative nazionali e internazionali**, con particolare riferimento al D. Lgs. 231/2001, alla L.262/2005 per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari ed al Regolamento europeo (UE) 2016/679 concernente il trattamento dei dati personali.
- o garanzia di adeguate **misure per la protezione delle informazioni dalle minacce**, incluse quelle di Cyber Security; l'individuazione di tali misure è effettuata in considerazione del livello di rischio associato alla perdita di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni. Tale protezione viene garantita anche in presenza di rapporti con terze parti.
- o **protezione delle informazioni da accessi non autorizzati**, assicurandone tuttavia l'accesso in relazione alle attività operative svolte, per le quali deve essere mantenuta un'adeguata tracciabilità.

In particolare, la **strategia per la Cyber Security** prevede l'esecuzione di specifiche attività nelle seguenti aree:

- o **Cyber Defense:** L'attività più importante della strategia di Cyber Security è la Cyber Defense e consiste nella progettazione e nell'attivazione di tecniche e tecnologie per la protezione di servizi e utenti.

Di seguito le principali attività completate nel corso del 2022:

- Potenziamento delle tecnologie di protezione delle utenze aziendali;
 - Miglioramento della protezione dei dispositivi in dotazione ai dipendenti e dei meccanismi di autenticazione ai servizi;
 - Estensione della visibilità delle minacce cyber utilizzando nuove fonti di intelligence;
 - Adozione di strumenti di governance e controllo di sistemi in cloud.
- o **Formazione:** Nel corso dell'anno 2022 sono state prodotte 10 video pillole sulle principali minacce informatiche e sulle relative tecniche di autodifesa, nonché condotte diverse campagne di phishing simulato. Inoltre, è stata erogata della formazione su temi di Cyber Security e Privacy, specifica per specialisti IT.
 - o **Risk Assessment:** Il processo di risk assessment è dal 2018 una pratica operativa consolidata che prevede ogni anno delle attività sui principali asset IT ed ha l'obiettivo di individuare il livello di rischio cyber associato ad una perdita di riservatezza, integrità e disponibilità.

Di seguito le principali attività di risk assessment completate nel corso del 2022:

- Assessment su continuità operativa IT per le principali piattaforme critiche;
 - Esecuzione di test di vulnerabilità dei servizi IT esposti sulla rete Internet e, in base alle raccomandazioni di security by design, su tutti i nuovi servizi esposti pubblicamente.
- o **Compliance:** Attività continuativa di consolidamento e aggiornamento delle analisi dei rischi presenti nel registro dei trattamenti. Inoltre, sono stati attivati dei processi di verifica della postura di sicurezza dei fornitori.

La tutela dei dati personali, in conformità alla normativa vigente, interessa tutte le attività aziendali.

Il Gruppo MFE in Italia, da sempre, dedica una grande attenzione alla protezione dei dati personali e, con l'entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR), ha rafforzato il proprio **Modello Organizzativo Privacy**.

Con l'obiettivo di perseguire la simultanea promozione degli interessi di tutti i soggetti coinvolti, la tutela dei dati personali, dei diritti e delle libertà degli interessati, il Gruppo ha definito, in particolare, un complesso di **Policy Aziendali, Istruzioni Operative, Linee Guida Organizzative**, ed un **Registro dei Trattamenti** quale fulcro e mappa delle regole e delle attività legate ai trattamenti. Questi, insieme al Portale Intranet Privacy e alle costanti attività di informazione e formazione della popolazione aziendale, fanno parte di un articolato sistema di gestione della privacy in grado di garantire la sicurezza dei dati personali e delle informazioni aziendali.

Il **Data Protection Officer**, la **Funzione Privacy** ed i soggetti coinvolti a vario titolo in base al Modello Organizzativo, impegnandosi nel rispetto delle persone e dei valori di lealtà, fiducia, trasparenza ed integrazione, promuovono una cultura fondata sul rispetto della privacy quale diritto fondamentale dell'individuo.

Il gruppo MFE ha inoltre emanato una **Linea Guida Organizzativa Data Breach** in caso di violazioni che comportino accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali. Il piano di gestione del Data Breach è stato predisposto al fine di attuare, ove necessario, il piano d'azione e l'eventuale notifica all'Autorità di controllo entro le 72 ore dalla rilevazione della violazione oltre alla comunicazione all'Interessato qualora vi sia potenzialmente il rischio per i diritti e le libertà dell'individuo.

Il **Gruppo MFE in Spagna** è attento e scrupoloso nel garantire la completa integrazione della protezione dei dati personali e dei contenuti nella gestione aziendale. Il primo strumento utile in tale ambito è il Codice Etico che si occupa degli aspetti relativi alla protezione informatica ed alla protezione dei dati, nonché della riservatezza delle informazioni. Sulla base di tale documento, l'Unità per la Protezione dei Dati, insieme alla Direzione Internal Audit ed alla Divisione Tecnologia, si occupano di sviluppare ulteriori strumenti che dettano le risposte dell'azienda in questo settore.

Il Gruppo ha inoltre adottato una politica di sicurezza aziendale, che prevede procedure e regolamenti inerenti il trattamento dei dati personali e della riservatezza del personale all'interno dell'organizzazione. Tali procedure regolano l'accesso e il trattamento dei dati personali di tutti i dipartimenti, le aree e le unità di gestione delle società del Gruppo e, allo stesso tempo, definiscono le misure di sicurezza che devono essere applicate durante l'elaborazione dei dati personali al fine di garantirne la riservatezza.

Si è inoltre provveduto ad implementare una serie di procedure operative per gestire le iniziative che implicino l'utilizzo di dati personali: identificazione ed autenticazione degli utenti, accesso remoto, accesso alle applicazioni ed uso di file di dati personali. Le procedure in oggetto sono regolarmente aggiornate al fine di garantirne la conformità con la legislazione vigente.

In questo contesto, nel 2016, è stata effettuata un'analisi di conformità del Gruppo MFE in merito al nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, relativo alla protezione delle persone fisiche ed al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali informazioni, che è entrata in vigore il 25 maggio 2018.

Tale analisi ha evidenziato la necessità di ulteriori interventi volti all'adeguamento dell'attuale modello di gestione nonché l'introduzione di specifiche misure tecniche, organizzative e legali.

Per quanto riguarda il rapporto tra azienda e cittadini in termini di protezione dei dati, il Gruppo MFE in Spagna ha definito e implementato un protocollo di azione per garantire che i diritti ARCO (accesso, rettifica, cancellazione e opposizione) possano essere esercitati.

Questo protocollo descrive in dettaglio le aree interessate da tali diritti, i canali attraverso i quali gli utenti del Gruppo possono esercitarli, la procedura per rispondere alle richieste, i casi particolari in cui il diritto può essere esercitato e la successiva notifica all'utente dell'esito positivo della richiesta.

La Divisione Tecnologie del Gruppo MFE in Spagna coordina e gestisce gli elementi tecnici di sicurezza dei sistemi informatici, seguendo la Politica di sicurezza aziendale e le procedure interne di azione, che si applicano a tutti i dipendenti e dirigenti.

Nell'ambito di tale politica e come metodo per garantire il controllo degli accessi alle applicazioni e ai servizi aziendali, sono presenti "linee guida" specifiche come la "Procedura di controllo dell'accesso alle applicazioni" e la "Procedura di gestione dei supporti tecnologici". Quest'ultima definisce in quali casi è richiesta la crittografia delle informazioni aziendali.

Inoltre, è stata sviluppata una procedura per stabilire i meccanismi di gestione e invio di informazioni aziendali sensibili, e come supporto tecnologico alla procedura, nel corso del 2018 è stato realizzato un progetto per implementare uno strumento di gestione degli accessi e diritti di informazione. Questa soluzione consente di applicare le regole e le politiche di sicurezza e di monitorare la distribuzione delle informazioni aziendali.

Nel corso del 2021 sono state riviste ed aggiornate le principali procedure relative all'Information technology con particolare riguardo a:

- Procedura di Controllo degli Accessi alle Applicazioni;
- Servizi e Report aziendali
- Procedura di Gestione del Dominio Internet;
- Procedura di Gestione delle Applicazioni;
- Procedura di Gestione degli Incidenti di Sicurezza;
- Piano di Emergenza aziendale

Mediaset España monitora costantemente i propri sistemi di informazione considerati critici attraverso revisioni periodiche e audit. Le attività di controllo, per i sistemi considerati più vulnerabili, vengono svolte anche sulle attività degli utenti.

Lo scopo della gestione della sicurezza dei sistemi informatici è garantire la disponibilità, l'integrità, la riservatezza e il controllo degli accessi alle informazioni aziendali, nonché assicurare che sia adeguatamente protetto e conforme a tutte le leggi, norme e regolamenti in materia di protezione dei dati.

In materia di protezione dei dati, nel corso del 2020, Mediaset España ha organizzato un training di privacy/cybersecurity per tutti i suoi dipendenti.

Il Gruppo MFE in Spagna ha centralizzato la gestione della protezione dei dati nell'*Unità di protezione dei dati personali*, che riporta direttamente al Senior management del Gruppo ed è responsabile della protezione dei dati per tutte le Società del gruppo. A capo di questa unità è presente il Delegato per la protezione dei dati, responsabile della relazione con l'Agenzia per la Protezione dei dati, nonché con le aree di consulenza legale, controllo interno e sicurezza informatica.

Nel corso del 2019 è stata aggiornata la Politica sui dati personali nonché le procedure interne interessate, al fine di adattare ai requisiti introdotti dal GDPR. Sono stati inoltre implementati due nuovi protocolli al fine di assicurare la compliance in materia di protezione e garanzia dei diritti digitali.

Tale documentazione di riferimento stabilisce le linee guida per una gestione ottimale e responsabile della privacy e della protezione dei dati nonché le azioni correttive da intraprendere in caso violazione relativa alla corretta elaborazione dei dati personali da parte del Gruppo MFE.

Nel corso del 2022, ci sono state 407 richieste di esercizio dei diritti ARCO (accesso, rettifica, cancellazione e opposizione) ricevute e gestite dalle parti interessate, relative alla cancellazione degli utenti registrati nei canali digitali del Gruppo e all'eliminazione delle immagini pubblicate sui siti web.

Durante il 2022 non ci sono state segnalazioni di perdite di dati.

Mediaset Spagna ha ricevuto solo tre notifiche di chiarimenti in materia di protezione dei dati da parte dell'Agenzia Spagnola per la protezione dei dati (AEPD). Il primo caso è stato archiviato mentre gli altri due sono ancora in fase di analisi.

LE PERSONE DEL GRUPPO MFE

I dipendenti del Gruppo si concentrano principalmente in Italia, dove opera circa il 68% dell'organico, e in Spagna (32%). Una quota inferiore, pari a circa l'1%, è dipendente presso uffici localizzati in Francia, Regno Unito e Germania di seguito raggruppati sotto la categoria "Altri Paesi".

ITALIA	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	1.636	1.554	3.190	1.618	1.544	3.162
Tempo Determinato	64	30	94	61	44	105
Apprendistato	4	5	9			-
Totale	1.704	1.589	3.293	1.679	1.588	3.267

SPAGNA	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	781	730	1.511	817	731	1.548
Tempo Determinato	12	14	26	23	24	47
Apprendistato			-			-
Totale	793	744	1.537	840	755	1.595

ALTRI PAESI	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Indeterminato	17	11	28	15	12	27
Tempo Determinato	-	-	-	-	-	-
Apprendistato			-			-
Totale	17	11	28	15	12	27

Al 31 dicembre 2022, in linea con l'anno precedente, il 97% dei dipendenti risulta a tempo indeterminato: l'elevata percentuale in tutte le sedi del Gruppo, è dovuta alla capacità del Gruppo di trattenere e garantire un'elevata stabilità di impiego, per rispondere alle esigenze delle diverse attività di business.

GRUPPO MFE	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	234	103	337	236	105	341
Giornalisti	295	299	594	319	304	623
Quadri	388	411	799	373	402	775
Impiegati	1.574	1.528	3.102	1.583	1.541	3.124
Operai	23	3	26	23	3	26
Totale	2.514	2.344	4.858	2.534	2.355	4.889

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo MFE risulta composto da **4.858 persone**, in leggera diminuzione rispetto al 2021. I principali ruoli organizzativi sono ricoperti da personale dipendente: il ricorso, infatti, a collaboratori esterni⁹ avviene soltanto per lo svolgimento di specifiche attività di carattere professionale o artistico oppure per sopperire ad esigenze temporanee. Al 31 dicembre 2021, in Italia, si annoverano 201 collaboratori esterni, di cui 50 stagisti, e circa 101¹⁰ in Spagna.

Diversità e Pari Opportunità

GRUPPO MFE	2022				2021			
	<30	30-49	50-64	Totale	<30	30-49	50-64	Totale
Dirigenti	-	112	225	337	-	118	223	341
Giornalisti	52	310	232	594	52	333	238	623
Quadri	1	318	480	799	2	318	455	775
Impiegati	217	1.294	1.591	3.102	192	1.348	1.584	3.124
Operai	1	16	9	26	-	20	6	26
Totale	271	2.050	2.537	4.858	246	2.137	2.506	4.889

Numero Dipendenti appartenenti alle Categorie Protette suddivisi per Categoria Professionale e Genere al 31 Dicembre

GRUPPO MFE	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	-	1	2	-	2
Giornalisti	1	2	3	2	1	3
Quadri	2	9	11	2	7	9

⁹ Il Gruppo si avvale di collaboratori esterni quali: collaboratori Co.Co.Co., con partita IVA, Somministrato a tempo determinato e indeterminato, stagisti. Tali collaboratori sono per la maggior parte impiegati nelle attività di realizzazione di contenuti televisivi.

¹⁰ Il dato relativo ai collaboratori esterni in Spagna è espresso come dato cumulato nel corso del 2021.

Impiegati	79	98	177	79	95	174
Totale	83	109	192	85	103	188

A testimonianza dell'importanza sempre crescente che l'azienda riconosce alle tematiche di diversità e inclusione, nel 2022, all'interno delle linee guida emanate dal Gruppo in materia ESG, è stato esplicitato un obiettivo legato all'equità retributiva, dichiarando l'intento dell'azienda di **mantenere gli attuali livelli di distribuzione e di equità retributiva per ogni categoria**, considerati positivi, attraverso politiche di assunzione e di sviluppo professionale che favoriscano la crescita in ruoli manageriali del genere meno rappresentato. In particolare l'obiettivo dichiarato per il 2022 di mantenere un indicatore di pay equality medio ponderato pari al 93% è stato raggiunto al 100%.

Nel 2022, inoltre, il Gruppo ha rafforzato il suo impegno a promuovere una cultura della diversità e dell'inclusione, attraverso l'introduzione di un percorso di tre webinar denominato **"Diversità ed Inclusione"**, volto ad approfondire le tematiche D&I, affrontate sotto diversi punti di vista, orientare verso una maggiore consapevolezza e fornire approfondimenti e spunti di riflessione rispetto a temi che riguardano in maniera più specifica la persona e le sue relazioni.

Nella seconda metà del 2022 è stato inoltre avviato, in collaborazione con una società di consulenza specializzata, un **percorso di pre - assessment** per valutare il posizionamento dell'azienda rispetto ai temi della **parità di genere**, in modo da identificare le principali opportunità di miglioramento e valutare di intraprendere un eventuale percorso di certificazione.

Gestione, attrazione e sviluppo delle persone

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi fondamentali per il successo del Gruppo. A tal fine vengono continuamente offerte **opportunità di crescita professionale**, valorizzando le **diversità** di provenienza, esperienza e competenza.

I processi aziendali interni sono finalizzati a garantire una **corretta valutazione dei dipendenti** a partire sia dalla fase di selezione che in quella successiva di sviluppo professionale e manageriale, attraverso un monitoraggio costante dei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi coerenti.

Politiche di Recruiting¹¹

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità sul mercato del lavoro e capacità di attrazione, testimoniate dagli oltre **18.000 curricula** pervenuti spontaneamente attraverso la sezione "Lavora con noi" del sito Corporate¹², collegata ai siti delle società del Gruppo.

In parallelo, il presidio dei moderni **strumenti di recruiting digitali** e la relazione con le principali società di **head-hunting** consentono di poter ricercare ed individuare attivamente i migliori profili sul mercato in relazione alle specifiche esigenze.

¹¹ Le assunzioni effettuate dalle diverse società del Gruppo, in Italia e all'estero, sono regolamentate da appositi protocolli redatti in linea con le politiche del Gruppo, nell'osservanza e rispetto delle previsioni di legge ex D.lgs. 231/01. Tali procedure inoltre tengono conto delle normative locali cui le Società del Gruppo sono assoggettate, ivi incluse le disposizioni inerenti la cessazione del rapporto di lavoro e le previsioni e la disciplina del trattamento retributivo specifico per "espatriati" in caso di distacco all'estero di personale.

¹² Dato riferito al perimetro italiano del Gruppo

La costante e continua **collaborazione del Gruppo con le principali Università italiane e spagnole** consente infine di contribuire all'offerta formativa di numerosi corsi di laurea e master, attraverso numerose docenze e testimonianze aziendali in aula da parte dei propri manager e offrendo tirocini formativi in azienda a giovani laureandi e laureati.

Il processo di selezione è in ogni caso sempre preceduto da una attenta **analisi di coerenza quali-quantitativa** circa il dimensionamento degli organici, rispetto alle esigenze organizzative delle aziende e valutando, ove possibile, anche lo sviluppo professionale di risorse interne.

In Italia, nel corso del 2022 sono state effettuate circa 900 interviste, sia per la ricerca di profili con esperienza professionale che per l'offerta di stage formativi.

L'iter di selezione è finalizzato ad individuare le candidature più idonee, sia dal punto di vista delle competenze tecnico professionali, che dal punto di vista delle soft skills, con l'obiettivo di ricercare quelle capacità chiave che l'azienda considera un fattore critico di successo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In particolare, il Gruppo ha consolidato negli anni un set di competenze distintive chiave, attinenti all'area cognitiva ed a quella relazionale-emotiva, da ricercare nei processi di selezione di figure dal mercato esterno e da individuare e valutare nella pianificazione di percorsi di sviluppo delle risorse interne.

Tali **soft skills** rappresentano, di fatto, un fattore critico di successo comune a tutte le aree ma differenziate in funzione del ruolo e del grado di seniority, per il raggiungimento degli obiettivi aziendali sia a livello di gruppo che di crescita individuale e si affiancano alle competenze professionali necessarie per ricoprire i vari ruoli organizzativi.

Al fine di garantire al neo assunto un efficace avvio dell'attività lavorativa, le funzioni interessate presidiano tutte le fasi del processo di inserimento della risorsa, dall'attivazione del **piano di accoglienza** ed inserimento fino al **tutoring e coaching**.

Nel Gruppo MFE in Italia, nel corso del 2022, sono state assunte 171 persone a tempo indeterminato, in aumento rispetto all'anno precedente. Gli inserimenti sono avvenuti in particolare nelle aree Tecnologie e Operations, nelle quali è in corso un importante ricambio generazionale ed è sempre più frequente la necessità di inserire figure con competenze specifiche legate all'implementazione di nuove tecnologie, oltre che nell'area commerciale.

Circa il 60% delle persone che sono entrate nel corso dell'anno ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni ed il 31% sono giovani al di sotto dei 30 anni.

Inoltre, in Italia è stata offerta l'opportunità a 218 giovani di effettuare un'**esperienza formativa in stage** della durata media di circa 4-6 mesi..

Nel corso del 2022, si registra un tasso di entrata pari a circa il 5% in Italia ed a circa il 7% in Spagna, dove sono state assunte 57 persone con un'età inferiore a 30 anni.

NUMERO E TASSI DI NUOVE ASSUNZIONI E DI TURNOVER DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO PER ETÀ, GENERE E AREA GEOGRAFICA [*]

ITALIA	2022					2021				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
ENTRATE										
Uomini	27	62	4	93	5,5%	15	42	6	63	3,7%
Donne	30	40	8	78	5,0%	12	18	1	31	2,0%
Totale	57	102	12	171	5,3%	27	60	7	94	2,9%
Tasso di entrata %	43,3%	8,6%	0,6%	5,3%		27,7%	5,3%	0,3%	2,9%	
USCITE										
Uomini	2	14	56	72	4,3%	1	2	100	103	6,1%
Donne	5	16	43	64	4,1%	-	-	79	79	5,1%
Totale	7	30	99	136	4,2%	1	2	179	182	5,6%
Tasso di turnover %	5,3%	2,5%	5,2%	4,2%		1,0%	0,2%	8,8%	5,6%	

				2022		2021				
SPAGNA				Turnover		Turnover				
	<30	30-50	>50	Totale	%	<30	30-50	>50	Totale	%
ENTRATE										
Uomini	18	21	-	39	4,8%	25	29	6	60	7,2%
Donne	39	24	-	63	8,4%	20	20	2	42	5,6%
Totale	57	45	-	102	6,5%	45	49	8	102	6,4%
Tasso di entrata %	44,9%	5,5%	0,0%	6,5%		39,5%	5,6%	1,4%	6,4%	
USCITE										
Uomini	19	48	19	86	10,5%	10	16	4	30	3,6%
Donne	12	35	22	69	9,2%	9	25	4	38	5,0%
Totale	31	83	41	155	9,8%	19	41	8	68	4,3%
Tasso di turnover %	24,4%	10,2%	6,5%	9,8%		16,7%	4,6%	1,4%	4,3%	

ALTRI PAESI	2022					2021				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
ENTRATE										
Uomini	1	3	-	4	25,0%	1	1	-	2	13,3%
Donne	3	1	-	4	36,4%	-	1	-	1	9,1%
Totale	4	4	-	8	29,6%	1	2	-	3	11,5%
Tasso di entrata %	66,7%	30,8%	0,0%	29,6%		16,7%	22,2%	0,0%	11,5%	
USCITE										
Uomini	1	1	1	3	18,8%	-	-	-	-	0,0%
Donne	1	-	1	2	18,2%	-	-	-	-	0,0%
Totale	2	1	2	5	18,5%	-	-	-	-	0,0%
Tasso di turnover %	33,3%	7,7%	25,0%	18,5%		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	

NOTA: Per fornire una rappresentazione più significativa del tasso di turnover del Gruppo MFE, la metodologia di calcolo include al numeratore i soli dipendenti a tempo indeterminato per genere e fasce d'età. I tassi di entrata e di turnover sono calcolati rapportando i totali dei tempi indeterminati degli entrati e degli usciti dell'anno per fasce d'età e genere sul valore medio del numero dei dipendenti per le medesime fasce d'età. Vengono esclusi dal computo gli ingressi e le uscite generati da variazioni di perimetro dovute ad acquisizioni e cessazioni nel periodo di rendicontazione.

Politiche Retributive

All'interno del Gruppo MFE i livelli retributivi dei dipendenti sono determinati attraverso una valutazione effettuata dalla Direzione Risorse Umane e dai Responsabili di Business che, con l'obiettivo di garantire la competitività dei livelli retributivi interni rispetto a benchmark di mercato, tiene conto dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna, indipendentemente dal sesso dei dipendenti, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività e retention per le risorse chiave. A tal fine, in funzione del ruolo, possono essere adottati tutti i moderni **strumenti retributivi ad integrazione della retribuzione fissa**, quali ad esempio: patti di non concorrenza, incentivi variabili di breve e lungo termine, oltre al sistema di welfare e benefit di cui beneficiano i dipendenti del Gruppo¹³. Per supportare la valutazione sull'equità e sulla competitività dei pacchetti retributivi, il Gruppo fa ricorso a **strumenti di indagine e benchmark retributivi** forniti da primarie società di consulenza specializzate.

In merito ai criteri di remunerazione degli organismi apicali, si rimanda alla relazione sulla remunerazione contenuta all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo MFE al 31 Dicembre 2022.

Con riferimento a quanto richiesto dagli standard GRI, il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve il massimo compenso¹⁴ e la retribuzione totale mediana di tutti i dipendenti del Gruppo (esclusa la suddetta persona¹⁵) per l'esercizio 2022 è pari a circa 55 volte.

Formazione

Il Gruppo si impegna costantemente a progettare efficaci **attività di formazione manageriale, professionale** e sui temi di **sostenibilità**, oltre a quelle legate agli **adempimenti di legge**, al fine di sviluppare ed accrescere le competenze e le capacità personali dei propri dipendenti, ritenute un fattore critico di successo per sostenere lo sviluppo dei propri business. Nel corso del 2022 si è dato particolare valore a progetti in ambito sostenibilità che hanno costituito un nuovo cluster di attività ad ampia diffusione.

La fase di progettazione della formazione viene curata in coerenza con le esigenze di sviluppo delle competenze professionali e delle abilità manageriali in linea con il nuovo contesto di business ed i nuovi modelli organizzativi, con le necessità di adeguamento delle competenze legate ai processi di evoluzione tecnologica nonché in relazione agli obiettivi ESG definiti dal Gruppo MFE.

Oltre a leggere e interpretare i principali trend di sviluppo del Gruppo che possono essere oggetto di progettazione formativa, viene di prassi attivato un **monitoraggio delle esigenze di formazione** con il coinvolgimento della funzione preposta nei processi di sviluppo e cambiamento organizzativo, la funzione di Gestione HR e attraverso l'analisi degli scenari evolutivi del business. In parallelo, il monitoraggio dell'evoluzione della normativa consente di presidiare efficacemente l'erogazione degli interventi formativi previsti dal quadro di legge.

L'offerta formativa è erogata attraverso vari **strumenti**, quali corsi in presenza, conferenze, attività laboratoriali, corsi online e webinar scelti in funzione degli specifici obiettivi dell'iniziativa, dei contenuti e delle specificità dei destinatari, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza dell'attività formativa.

¹³ In particolare, la politica di remunerazione applicata ai dirigenti apicali del Gruppo è dettagliata nell'ambito della Relazione per la Remunerazione 2022.

¹⁴ Nel 2022 la retribuzione totale annua della persona più pagata dell'organizzazione è diminuita. Per tale motivo non è pertanto possibile calcolare il requisito b dell'informativa GRI 2-21.

¹⁵ Per il calcolo dell'indicatore è stata utilizzata la Retribuzione Totale Annua (RTA). Il valore della mediana è il medesimo che si otterrebbe includendo in aggiunta anche il valore del sistema di lungo termine, non incluso nella RTA. Il sistema di breve termine è incluso a target (100%, senza destinazione al breve termine).

Nel corso del 2022 è proseguito il trend di diffusione delle **modalità di formazione digitali**: sia in caso di corsi svolti in aule a distanza o di webinar, sia attraverso il ricorso ad oggetti formativi online che ogni dipendente può scegliere di frequentare on demand attraverso il Portale Formazione. In particolare, nel 2022 è stata introdotta e messa a disposizione di tutti i dipendenti una piattaforma di e-learning che ospita corsi online, a cui le persone possono accedere liberamente scegliendo tra più di settanta corsi e masterclass. In alcune occasioni, tali corsi online sono stati assegnati a gruppi di persone che hanno frequentato corsi in aula con finalità di ampliamento o integrazione dei contenuti trattati. L'adozione di strumenti digitali per la formazione, in particolare attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, consente sia di allargare la diffusione di contenuti formativi, sia di incrementare le competenze digitali di tutti i dipendenti, sperimentando inoltre un modo nuovo di fare formazione in una modalità piacevole e di autoapprendimento. Questa evoluzione è in linea con i processi di digitalizzazione che il Gruppo sta attivando, nonché con la trasformazione del modello di Smart Working adottato.

Nel complesso, le azioni intraprese hanno portato a risultati formativi di rilievo in quanto le persone sono state coinvolte e seguite in attività che hanno riscosso un alto livello di adesione e gradimento.

Di seguito una breve descrizione delle iniziative più significative realizzate nel corso del 2022 in Italia.

La **formazione manageriale** nel corso dell'anno si è incentrata su esigenze di particolari segmenti di popolazione allo scopo di sviluppare capacità personali in coerenza con bisogni definiti e dichiarati dai responsabili di area o intercettati dalla Direzione Sviluppo e Formazione, che decodifica esigenze peculiari di crescita delle abilità personali di popolazioni trasversali al Gruppo. Ogni attività manageriale tiene conto delle complessità del contesto aziendale, inteso come comunità sociale, nonché della trasformazione dei processi interni.

Si è concluso il percorso di formazione "Problem solving relazionale", dedicato ad una fascia "giovane" della popolazione interna, sia dal punto anagrafico che dell'anzianità aziendale. Il progetto mirava a potenziare le capacità di leggere e interpretare le dinamiche della vita organizzativa, sviluppando maggiore consapevolezza sui vantaggi rappresentati dall'assumere una posizione attiva e costruttiva per affrontare e risolvere problematiche relazionali che si possono incontrare nel proprio percorso in azienda.

L'esigenza di rendere sempre più fluidi e produttivi gli scambi interpersonali all'interno di alcune famiglie professionali ha inoltre portato ad organizzare diversi corsi centrati su contenuti di comunicazione efficace. Dedicati a specifici gruppi di persone, tali corsi hanno posto l'accento su come interfacciarsi al meglio con interlocutori diversi al fine di generare un'efficiente condivisione e realizzazione di progetti comuni.

Sempre in ambito di crescita di capacità personali è stato realizzato un progetto di sviluppo del lavoro di team per un cluster di dirigenti che voleva consolidare le proprie modalità di conoscenza e collaborazione, per raggiungere una maggiore coesione ed efficacia interna in relazione, in particolare, all'implementazione di progetti di innovazione. Il tema della leadership efficace è stato trattato in progetti dedicati alla gestione dei collaboratori per figure che hanno il compito di gestire team da coordinare e motivare. Un progetto specifico di formazione formatori è stato erogato a persone che, grazie alla loro competenza e professionalità in ambito produttivo, sono chiamati a formare persone di recente ingresso o studenti di scuole professionali su contenuti di produzione televisiva.

In ottica di wellbeing e di attenzione alla persona, nel 2022 è stato attivato per tutti i dipendenti uno Sportello di ascolto e supporto psicologico a distanza. Il servizio è gestito in collaborazione con una società esterna che, garantendo alla persona anonimato e riservatezza, consente al dipendente di parlare, via telefono o video, con uno psicologo certificato. Il dipendente può quindi rivolgersi allo Sportello in qualsiasi momento se ne senta il bisogno, per affrontare situazioni e circostanze afferenti alla sfera privata o professionale, nella convinzione che per stare meglio ogni persona può imparare a prendersi cura della propria salute, sia fisica che mentale.

In ottica di continuità è proseguito il progetto di sviluppo focalizzato all'individuazione delle competenze manageriali chiave, attraverso sessioni di incontri individuali di coaching per un numero selezionato di dirigenti.

In relazione alle **attività di taglio professionale**, sono state svolte attività mirate ad incrementare competenze tecniche e specifiche di mestiere. In continuità con gli scorsi anni sono stati realizzati progetti di natura squisitamente tecnica per risorse dell'Area Operazioni che operano su apparati tipici degli studi televisivi, rivolti, in particolare, all'apprendimento di competenze funzionali all'utilizzo di nuove tecnologie IP tipiche di apparati di studio in ambito produzione tv. Tali progetti rivestono una particolare importanza in relazione all'evoluzione tecnologica che impatta sulle aree tecnico-produttive le cui risorse hanno potuto intraprendere un percorso di reskilling funzionale sia in relazione alla loro crescita professionale sia a criteri di maggiore employability.

In ambito concessionarie è stato ideato e realizzato un importante progetto di incremento e allineamento di conoscenze sui prodotti pubblicitari denominato "One Vision". Tale attività ha visto impegnati sia neoassunti che personale di maggiore anzianità aziendale, in un percorso comune di approfondimento delle caratteristiche dell'ampia offerta pubblicitaria sui diversi media (tv, stampa, radio, digital...) che le concessionarie offrono sul mercato degli investitori pubblicitari. Le conoscenze richieste a chi opera in ambito commerciale sono sempre più ampie e diversificate, oltre che in costante evoluzione, e devono essere oggetto di aggiornamento. Il programma è stato costruito attingendo alle competenze di professionisti interni all'azienda che hanno svolto il ruolo di docenti e che si sono perciò occupati anche di costruire materiali didattici funzionali all'apprendimento dei colleghi. Il progetto è stato organizzato utilizzando diverse modalità didattiche: dalle aule in presenza all'erogazione di contenuti digitali quali video, presentazioni ai test di apprendimento.

Altri molteplici progetti di taglio professionale sono stati dedicati a temi specifici, quali Project Management per persone con compiti di coordinamento di progetti interfunzionali, l'approfondimento di strumenti di Office (gestiti esclusivamente in modalità di autoapprendimento digitale) e l'utilizzo di software di grafica e montaggio che richiedono frequenti aggiornamenti di conoscenze.

Come di consueto, sono stati erogati corsi finalizzati all'adeguamento delle conoscenze del personale di staff su contenuti specialistici di singole aree, con attenzione a quelle che necessitano di un costante allineamento su tematiche di scenario esterno o di ambito legislativo. È proseguita infine la formazione linguistica con corsi individuali dedicati a chi deve incrementare la conoscenza di una lingua straniera, ormai erogati esclusivamente in modalità online, attraverso una piattaforma che dà la possibilità di effettuare lezioni a distanza via video con docenti madrelingua.

Il 2022 si è caratterizzato in particolare per l'organizzazione e la messa a sistema delle attività di formazione in **ambito ESG**. Si è realizzato un palinsesto di progetti con contenuti dedicati a temi principalmente in ambito Environment e Social, con contenuti di divulgazione e sensibilizzazione connessi alle Linee Guida ESG adottate dal Gruppo.

La **Sostenibilità** è emersa come area chiave su cui fornire conoscenze, affinare sensibilità e dare consapevolezza su temi che coinvolgono e toccano persone e azienda allo stesso tempo.

In questo ambito sono stati organizzati due cicli di webinar: "Dialoghi sulla Sostenibilità ambientale" e "Dialoghi sulla Diversità ed Inclusione", composti da un totale di sette webinar destinati a tutta la popolazione aziendale, in cui sono stati trattati, con l'ausilio di relatori esperti, temi quali il cambiamento climatico, l'economia circolare, il linguaggio inclusivo o il dialogo tra le generazioni. Il tema della D&I è stato anche approfondito in un coinvolgente workshop d'aula dedicato ad un gruppo interfunzionale di persone che si occupano di attività di comunicazione o sono impegnate in prima persona su temi EGS. Un progetto che ha riscosso particolare attenzione ed interesse è stato dedicato ad un gruppo di 45 persone di fascia di età giovane e bassa anzianità aziendale, coinvolto nei "Laboratori di Design Sostenibile". I ragazzi, lungo un periodo di circa cinque mesi, sono stati chiamati a contribuire attivamente, attraverso molteplici sessioni di lavoro di gruppo guidato o autogestito,

allo sviluppo di idee innovative in ambito di sostenibilità aziendale, arrivando ad ideare e proporre cinque progetti che potessero essere di stimolo e di interesse per il Gruppo. I progetti sono stati presentati, in un momento finale, ad un gruppo di top manager dell'azienda chiamati a dare un loro riscontro.

Tutte le attività di formazione legate a temi di Sostenibilità sono state supportate da azioni di comunicazione sulla Intranet aziendale, per incentivare la partecipazione dei dipendenti.

Il forte impegno dell'azienda nel diffondere la cultura della Sostenibilità attraverso specifiche iniziative rivolte ai dipendenti è stato rafforzato dalla previsione all'interno del Sistema di incentivazione di breve termine del top management e di alcuni altri manager di uno specifico obiettivo, relativo al numero di ore di formazione Esg erogate ai dipendenti. L'azienda si è impegnata ad erogare nel 2022 un totale di 3.300 ore di formazione sulla Sostenibilità, raggiungendo pienamente l'obiettivo attraverso l'erogazione di 4.483 ore.

In riferimento agli **adempimenti di legge** sono state realizzate iniziative previste in ottemperanza alle normative, ponendo attenzione alle specificità aziendali. In particolare, in materia di Sicurezza e Salute, sono state erogate le attività formative destinate ai nuovi inserimenti e a figure con ruoli previsti dal Sistema di Gestione Sicurezza del Gruppo. Sono proseguiti i corsi per l'utilizzo del Defibrillatore (DAE) in coerenza con il progetto di cardio-protezione che ha previsto l'installazione di tali strumenti all'interno delle sedi aziendali. E' stato, infine, dato avvio alla fase di aula del corso di Aggiornamento Lavoratori che coinvolgerà la gran parte dei lavoratori e per il quale si è progettato un contenuto specifico sui "Fondamenti di Primo Soccorso", con l'obiettivo sensibilizzare gran parte della popolazione aziendale su temi base di emergenza sanitaria e primo soccorso sia nei luoghi di lavoro che negli ambienti in cui le persone lavorano in Smart Working.

In ambito D.lgs 231/2001 è stato sviluppato internamente ed erogato a tutta la popolazione aziendale, un corso specifico sui Reati Tributari in cui, oltre a ripercorrere alcuni concetti fondamentali del D.Lgs. 231/2001, viene illustrata la nuova categoria dei Reati Tributari, recentemente inseriti nel catalogo dei reati presupposto e che è necessario conoscere per prevenire ogni tipo di comportamento illecito.

In ambito Privacy è stato progettato internamente ed erogato a tutta la popolazione dei Giornalisti, un corso dedicato alla materia del trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività di informazione. In un contesto in cui l'accesso alle notizie di cronaca è trasversale a diversi mezzi (tv, digital...) assume particolare importanza la figura del giornalista che, prima di diffondere una notizia, deve valutarne il potenziale impatto lesivo nei confronti dei soggetti coinvolti.

Sulle tematiche legate agli adempimenti normativi, ed in particolare in tema di formazione ed informazione circa il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo istituito ai sensi del D. Lgs 231, della privacy e della sicurezza, viene erogata all'atto dell'assunzione del personale specifica attività formativa, di norma attraverso una modalità formativa online. I nuovi assunti vengono inoltre informati sulle modalità di consultazione del Codice Etico di Gruppo e del modello organizzativo. Infine, all'interno della intranet aziendale, in qualsiasi momento, tutti i dipendenti possono accedere a tale documentazione.

In tema di relazioni sindacali, nell'ambito di una logica di confronto con le rappresentanze dei lavoratori, da anni è stata istituita una Commissione Bilaterale per la formazione (composta da membri dell'azienda e rappresentanze sindacali) con il compito di:

- contribuire a monitorare i fabbisogni formativi connessi all'esigenza di mantenere livelli di professionalità adeguata all'evoluzione produttiva dell'azienda;
- formulare indicazioni in materia di progetti e mezzi di aggiornamento professionale delle risorse umane, con particolare riferimento ad iniziative in materia di formazione continua, in relazione alle sempre più rapide evoluzioni tecnologiche ed ai temi riguardanti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

- promuovere, analizzare e sottoscrivere progetti/piani formativi sia annuali che periodici da sottoporre ai fondi interprofessionali nell'ambito del ricorso alla formazione finanziata;
- promuovere periodiche analisi quali-quantitative dell'attività di formazione effettuata.

Anche nel 2022 sono state utilizzate, in modo strutturale, le risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali: Fondimpresa per la formazione di Quadri ed Impiegati e Fondirigenti per i Dirigenti, per finanziare una parte consistente delle attività formative erogate.

Numero Ore di Formazione pro-capite medie annue per Categoria Professionale e Genere

GRUPPO MFE	Uomini		Donne		Totale 2022	
	N. di ore	Ore pro-capite	N. di ore	Ore pro-capite	Ore totali	Ore pro-capite
Dirigenti	2.087	9	1.086	11	3.173	9
Giornalisti	1.394	4	1.190	4	2.585	4
Quadri	4.471	12	3.710	9	8.181	10
Impiegati e operai	11.111	7	10.970	7	22.081	7
Totale	19.063	8	16.956	7	36.019	7

GRUPPO MFE	Uomini		Donne		Totale 2021	
	N. di ore	Ore pro-capite	N. di ore	Ore pro-capite	Ore totali	Ore pro-capite
Dirigenti	2.955	12	1.591	15	4.546	13
Giornalisti	810	4	1.280	6	2.089	5
Quadri	2.791	6	2.216	4	5.007	5
Impiegati e operai	13.249	8	9.687	6	22.935	7
Totale	19.805	8	14.773	6	34.578	7

NOTA: Le ore di formazione pro-capite utilizzano come denominatore il dato medio dei dipendenti per inquadramento e genere. Inoltre, le ore di formazione degli operai sono state imputate insieme alla categoria impiegati.

Numero Dipendenti che ricevono formazione o comunicazione sulle Pratiche Anticorruzione per Categoria Professionale

GRUPPO MFE	2022	%	2021	%
Dirigenti	294	86%	204	58%
Giornalisti	560	91%	280	67%
Quadri	792	101%	668	67%
Impiegati	3.050	99%	2.216	72%
Operai	25	96%	9	34%
Totale	4.721	98%	3.377	69%

N.B.: eventuali percentuali al di sopra del 100% sono causate da fluttuazioni tra il numero di dipendenti che hanno ricevuto formazione durante l'anno (compresi eventuali dipendenti cessati) e il numero medio di dipendenti per la categoria di riferimento.

Nel 2022 la formazione sulle tematiche afferenti ai **diritti umani** ha coinvolto, in tutto il Gruppo MFE, 71 persone in Italia e sono state erogate 159 ore di formazione.

Sulle tematiche legate agli adempimenti normativi, ed in particolare in tema di formazione ed informazione circa il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo istituito ai sensi del D. Lgs 231, della privacy e della sicurezza, viene erogata all'atto dell'assunzione del personale specifica attività formativa, di norma attraverso una modalità formativa online. I nuovi assunti vengono inoltre informati sulle modalità di consultazione del Codice Etico di Gruppo e del modello organizzativo. Infine all'interno della intranet aziendale, in qualsiasi momento, tutti i dipendenti possono accedere a tale documentazione.

La formazione delle persone e la gestione dei talenti sono elementi critici per la strategia aziendale del **Gruppo MFE in Spagna** poiché consentono un rapido adattamento alle esigenze dinamiche dell'ambiente in cui opera.

Nel corso del 2022 sono state erogate circa oltre 14.000 ore di formazione. Tra le iniziative principali si evidenziano corsi di formazione in tema di infortunistica e prevenzione rischi in materia di salute e sicurezza, compliance, corsi di formazione su programmi di sviluppo di leadership, coaching per dirigenti, corsi di sviluppo manageriale dedicato esclusivamente alla popolazione lavorativa femminile. In particolare si evidenzia, nel corso del 2022, corsi di Lingua straniera (2.708 ore), corsi di formazione sul digitale (1.250 ore) e corsi di inserimento all'attività lavorativa (3.961 ore).

Dato il ruolo strategico ricoperto dall'innovazione, il piano formativo dedica gran parte delle ore di formazione per corsi di informatica e utilizzo dei nuovi software. In continuità con gli anni precedenti, il Gruppo MFE in Spagna offre anche corsi di prevenzione dei rischi sul lavoro.

Si evidenzia come nel corso del 2022 il 66% della forza lavoro abbia svolto almeno un'attività di training con una media di 10 ore di formazione pro-capite.

Welfare e Well-Being

Tutte le società del **Gruppo MFE** hanno definito diversi sistemi di welfare aziendale coerentemente con le politiche sulle risorse umane che collocano da sempre la persona al centro del sistema aziendale.

Nel 2022 questa centralità è stata rafforzata attraverso la dichiarazione, tra le **linee guida di Sostenibilità** adottate dal CdA di MFE, di uno specifico impegno nel riconoscere ed apprezzare il valore, l'esperienza e la professionalità delle risorse umane, valorizzando le differenze e le caratteristiche di ognuno, creando un contesto positivo e orientato al futuro. In termini di welfare il Gruppo si è quindi ulteriormente impegnato a mantenere gli elevati standard di eccellenza raggiunti, sia in termini di livello di investimento sia di varietà e innovazione dell'offerta di servizi, ponendo particolare attenzione alla soddisfazione dei dipendenti e alla loro crescita personale e professionale affinché esprimano il proprio potenziale in tutte le fasi della carriera.

Da oltre dieci anni è attivo presso le sedi di Milano e Roma il **Mediacenter**, frutto di un importante progetto finalizzato alla creazione di condizioni di contesto ottimali per favorire il miglior equilibrio tra vita professionale e vita personale. In particolare si tratta di uno spazio all'interno delle sedi aziendali che raccoglie una serie di servizi utili e concreti per il miglioramento della qualità della vita di chi opera per il Gruppo.

Sono inoltre attive numerose convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni ed oltre un centinaio di operatori commerciali attivi online o nei pressi delle principali sedi del Gruppo. In particolare, nell'ultimo anno sono state siglate diverse convenzioni di carattere "ESG", volte a sostenere uno sviluppo sostenibile perché consentono di promuovere e porre attenzione a tematiche quali la tutela dell'ambiente, l'impatto sociale, il benessere, la riduzione degli sprechi.

Il Gruppo inoltre è da anni impegnato, insieme agli enti pubblici locali, ad offrire ai propri dipendenti **servizi di trasporto e mobilità** attraverso navette aziendali che collegano le Sedi del Gruppo durante tutto l'arco della giornata (giorni festivi inclusi per quanto riguarda i poli produttivi) alle principali stazioni della metropolitana e/o ferroviarie limitrofe. Il servizio è frutto di un' articolata analisi dei tragitti casa – lavoro di tutto il personale del Gruppo delle sedi di Milano e Roma, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Pianificazione (DIAP) del Politecnico di Milano, finalizzata ad ottimizzare percorsi ed orari dei servizi di trasporto e limitare il disagio legato al raggiungimento del luogo di lavoro, sia in termini di ottimizzazione dei tempi che di accumulo di stress. Il Gruppo ha attivato con soggetti pubblici e privati accordi di utilizzo di spazi destinati ai parcheggi nelle ore lavorative e ha stipulato accordi quadro con il trasporto pubblico locale per abbonamenti a tariffe agevolate per i dipendenti pagabili con addebito sul cedolino.

Nel 2012 è stato inoltre costituito presso la Sede di Cologno un **Campus aziendale** con caratteristiche architettoniche specifiche volte a collegare tutti i palazzi ed i siti produttivi dell'headquarter del Gruppo in una logica maggiormente funzionale rispetto all'utilizzo degli spazi di lavoro ed all'integrazione delle aree aziendali, realizzato grazie anche ad un accordo con il Comune di Cologno Monzese che ha ceduto al Gruppo la via Cinelandia in cambio della riqualificazione di viale Europa, su cui si affaccia la sede di MFE.

GRUPPO MFE	2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	2.459	2.127	4.586	2.463	2.117	4.580
Part-time	55	217	272	71	238	309
Totale	2.514	2.344	4.858	2.534	2.355	4.889

Il Gruppo tutela la maternità e le fasi di rientro all'attività lavorativa dopo la nascita dei figli grazie ad una importante iniziativa aziendale, l'**Asilo nido** che, dal 2004, può ospitare i figli dei dipendenti fino ai 3 anni di età; tale soluzione consente ai genitori di affidare, presso il luogo di lavoro, i propri bambini ad educatori

specializzati durante tutto l'orario in cui si presta l'attività professionale, evitando al genitore di sacrificare tempo e denaro per la cura e l'affidamento dei propri bambini nelle ore giornaliere.

Nel 2022 si è avviato un importante progetto di **ripensamento dei luoghi di lavoro**, intrapreso anche a seguito dei cambiamenti introdotti dal nuovo modello di smart working nel post pandemia, che ha portato il Gruppo a chiedersi come rivedere e rendere più funzionali gli uffici generando valore per i dipendenti nei giorni in cui sono presenti in sede.

Nel 2022 MFE, in continuità con lo scorso anno, ha aderito al **programma WHP (Workplace Health Promotion)**, promosso dalla Regione Lombardia, che ha consentito al Gruppo di ottenere il riconoscimento Europeo di "Luogo di lavoro che promuove la salute" (ENWHP) grazie a tutti i progetti precedentemente elencati e a nuove iniziative promosse durante l'anno, quali le campagne "Mediaset ha a cuore il futuro" per la prevenzione del tumore al seno e la tutela delle donne vittime di violenza, nonché le iniziative volte a promuovere il benessere del dipendente, tra cui l'attivazione di uno sportello di ascolto e psicologico a distanza.

La **nuova intranet aziendale**, lanciata nel 2020, continua ad essere un efficace strumento di informazione e condivisione che ospita e diffonde tutte le disposizioni aziendali, le procedure organizzative, i servizi per i dipendenti e le novità del Mediacenter e pubblica numerose news per comunicare le attività in corso nelle diverse aree aziendali e aggiornare le proprie risorse sulle iniziative del Gruppo in tema di sostenibilità, campagne sociali, progetti editoriali, innovazioni produttive e tecnologiche, attività formative, acquisizione di diritti, eventi radiofonici, nuove partnership e molto altro. La intranet è anche lo strumento attraverso cui vengono messi a disposizione i collegamenti a molteplici applicativi aziendali e i servizi del portale risorse umane (cedolini, documenti personali, gestione delle presenze, contratti e modulistica) e tramite il quale viene rafforzata la diffusione di survey per raccogliere l'opinione o l'esperienza dei dipendenti su alcune tematiche specifiche.

Benefit

I benefit previsti per i lavoratori del **Gruppo MFE** in Italia sono di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale. Per tutti i dipendenti sono previsti un piano di assistenza sanitaria integrativo, la polizza assicurazione infortuni h24 ed il fondo di previdenza integrativa. L'azienda inoltre garantisce l'integrazione al trattamento di legge previsto per la maternità a tutti i suoi dipendenti. A tali benefit si aggiungono, per i dirigenti, la polizza vita e l'invalidità permanente da malattia, nonché l'auto aziendale in funzione del ruolo ricoperto.

La Società **Publieurope**, oltre alla revisione annuale della retribuzione dei propri dipendenti, corrisponde benefits di natura sanitaria ed assistenziale.

Il **Gruppo MFE in Spagna** si cura dei propri dipendenti garantendo una vasta gamma di benefit volti a favorire un più ottimale bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata. Tali benefit si estendono dalla possibilità di usufruire di una navetta aziendale o dal parcheggio gratuito sul luogo di lavoro, alla mensa aziendale, di cui ne beneficiano tutti i lavoratori, fino alle assicurazioni sanitarie per coniugi e figli (fino ai 25 anni), ai check up medici obbligatori e/o facoltativi fino alle assicurazioni integrative per le assenze dovute alla cura dei figli o dei parenti.

Orario di Lavoro

Il Gruppo da anni ha individuato ed applicato strumenti concreti che favoriscono la conciliazione dei tempi dedicati alla vita privata e a quella professionale, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di flessibilità sul luogo di lavoro, coerentemente con le necessità ed opportunità caratteristiche del business televisivo.

In tal senso con le organizzazioni sindacali è stata definita contrattualmente una varietà di orari di lavoro che risponde con flessibilità sia alle esigenze aziendali che a quelle dei lavoratori; in particolare, salvo diverse e peculiari necessità operative delle varie strutture organizzative, per la maggior parte dei dipendenti vi è facoltà di prendere servizio ogni giorno in maniera flessibile fra le ore 9.00 e le ore 10.30, mentre i restanti lavoratori, impegnati in ambiti produttivi, beneficiano di un orario giornaliero su 7 ore, anziché 8.

Gestionalmente sono poi concesse trasversalmente su tutte le aree aziendali riduzioni di orario al personale che ne fa richiesta, ove ne sussistano le condizioni tecnico organizzative e dove la mansione lo consenta; ad oggi 120 persone dell'intero Gruppo MFE usufruiscono del contratto part-time.

A partire dal 2019 il Gruppo ha avviato il progetto **Smart Working**, che, partito con fasi pilota, ha subito una forte accelerazione nei primi mesi di emergenza pandemica. A seguito della necessaria applicazione in maniera generalizzata durante il periodo di emergenza, il Gruppo MFE ha valutato e ritenuto che lo stesso potesse costituire una nuova modalità strutturale di esecuzione della prestazione lavorativa, rappresentando un fattore abilitante del miglioramento della produttività, dello sviluppo della digitalizzazione, di valorizzazione delle professionalità e del lavoro per obiettivi, di promozione della sostenibilità sociale, economica ed ambientale nonché uno strumento di bilanciamento tra le esigenze produttive ed organizzative dell'impresa e quelle di conciliazione tra i tempi di lavoro e la vita personale dei lavoratori. Alla luce di ciò il Gruppo ha definito un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro caratterizzato da una sinergica interazione fra flessibilità, autonomia, responsabilità e collaborazione. A tal fine il Gruppo MFE ha sottoscritto con le OOSS nel mese di maggio 2021 un accordo sindacale di natura sperimentale, confermato in via definitiva nel dicembre 2022, volto a disciplinare i principi su cui si fonda la nuova modalità organizzativa di svolgimento della prestazione lavorativa.

Il Nuovo Modello Smart Working adottato dal Gruppo prevede una combinazione di prestazioni lavorative svolte a distanza e di attività svolte presso la sede aziendale di appartenenza' secondo la logica "almeno 1": le attività lavorative possono essere svolte almeno un giorno alla settimana da remoto e almeno un giorno alla settimana in sede, attraverso una pianificazione settimanale definita all'interno delle singole strutture, che tiene conto sia delle esigenze tecniche, organizzative e produttive aziendali sia di quelle personali dei lavoratori interessati.

Relazioni Sindacali

Il Gruppo MFE da anni ha instaurato e costruito un sistema di relazioni sindacali ed industriali consolidato ed efficace, a tutti i livelli di rappresentanza.

Le tematiche tipicamente oggetto di confronto e informativa sono rappresentate dall'organizzazione del lavoro in termini di mansioni, inquadramenti e processi, dall'andamento economico dell'impresa, dalla evoluzione dell'organico e dalle tematiche formative, oltre che dalla evoluzione del business.

Il Gruppo MFE nelle diverse società applica a tutti i suoi dipendenti i **Contratti Collettivi Nazionali di riferimento o gli Accordi integrativi Aziendali (AIA)** che normano tutte le fattispecie tipiche del rapporto di lavoro.

Previsioni specifiche che disciplinino ulteriormente e nel dettaglio condizioni di lavoro, orari, modelli tecnico-produttivi ad hoc per singole realtà aziendali sono abitualmente gestite tramite la sottoscrizione di accordi con le rappresentanze sindacali dei lavoratori interessate.

Il Gruppo gestisce eventuali modifiche strutturali dell'assetto organizzativo, produttivo, logistico che abbiano impatto sulla sostanza del rapporto di lavoro dei dipendenti seguendo le procedure di confronto sindacale disciplinate dalla normativa vigente, dagli accordi collettivi nazionali e da quelli aziendali. Tali attività mirano a garantire una proficua fase di negoziazione che limiti gli impatti per i lavoratori e, ove possibile, migliori le eventuali previsioni contrattuali.

Il 26 maggio 2022 si è conclusa la trattativa sindacale per il **Rinnovo del CCNL per le Imprese Radiotelevisive, Multimediali e Multiplatforma**, con validità quadriennale.

Nel mese di novembre è stata presentata la piattaforma unitaria per il rinnovo dell'AIA scaduto il 31.12.2021, mentre nel mese di dicembre è stato sottoscritto da CISL e CGIL il verbale d' accordo per il rinnovo della Polizza Sanitaria attraverso il quale si è continuato a garantire ai dipendenti le medesime coperture assicurative della precedente polizza e la possibilità di estendere la polizza ai familiari.

Per l'intera durata dell'anno 2022 è proseguita l'attività di confronto periodico con i **Comitati D'emergenza Coronavirus** (per i territori di Milano e Roma), come previsto dall'art.13 del protocollo condiviso del 13/03/2020, composti dalla RLS aziendale, dal Datore di Lavoro, dal RSPP di gruppo e dalla Direzione del Personale, con incontri periodici su iniziativa dall'azienda e/o attraverso stimoli provenienti dalla RLS.

Nel 2021 è stato sottoscritto per il **Gruppo MFE in Spagna** il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale per il triennio 2021-2023. Tale accordo migliora alcune condizioni normative e regola aspetti relativi alla pianificazione delle esigenze produttive, alla mobilità interna ed ai periodi di preavviso.

Salute e Sicurezza dei Lavoratori

Il Gruppo MFE in Italia ed in Spagna¹⁶ ha adottato, implementato ed attuato efficacemente un **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori (SGSSL)** nei luoghi di lavoro, conforme allo **standard OHSAS 18001:2007**. A seguito dell'entrata in vigore della UNI ISO 45001:2018, nel 2020 il Gruppo MFE in Italia ha aggiornato il proprio Sistema per la Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori al nuovo standard ottenendo la Certificazione a livello di Corporate.

La Certificazione ha validità per la Corporate e per tutte le 14 Società che hanno adottato tale modello di gestione, tra cui¹⁷: Mediaset S.p.A., RTI S.p.A., Elettronica Industriale S.p.A., Medusa Film S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., Digitalia'08 S.r.l., Radiomediaset S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A., Monradio S.r.l., RMC Italia S.p.A., Radio Subasio S.r.l., Radio Aut S.r.l. e R2 S.r.l.

L'applicazione del SGSSL riguarda tutti i lavoratori che operano nell'ambito di tutte le Sedi delle suddette società e le attività da essi svolte, nonché la gestione delle attività in appalto.

Il **Sistema di Gestione SSL UNI ISO 45001** è stato sottoposto ad audit di certificazione da parte dell'Ente di certificazione DNV. L'audit ha avuto esito positivo e la certificazione 45001 è stata rilasciata a livello Corporate e di singola Società.

Inoltre, ai fini dei sistemi e regole nella registrazione e nella rendicontazione delle statistiche, il Gruppo MFE si avvale, di **specifici strumenti informatici a supporto**, quali la piattaforma Simpledo.Net.

Con periodicità almeno annuale viene indetta, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 35 del D.Lgs.81/08, per ciascuna società certificata del Gruppo una "Riunione" che costituisce il "Riesame della Direzione" di cui al p.to 9.3 del UNI ISO 45001:2018.

¹⁶ Il sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori del Gruppo Mediaset in Spagna non copre i dipendenti delle sedi estere. Anche le Società estere MedSet e Publieurope non rientrano nel SGSSL di Mediaset ma fanno riferimento a normative locali.

¹⁷ La Società Taodue adotta una versione similare del SGSSL di Mediaset, utilizza un S.P.P. esterno.

GRUPPO MFE	2022	2021
Numero totale di infortuni sul lavoro registrati	32	29
Numero totale di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni gravi escludendo i decessi	-	-
Ore lavorate	8.007.744	8.089.122
Numero di casi di malattia professionale	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	4,0	3,6
Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	-	-
Tassi di infortuni gravi sul lavoro esclusi i decessi	-	-

I **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** rappresentano la totalità dei lavoratori.

In caso di eventi critici che possono coinvolgere personale dipendente durante le trasferte all'estero è istituito il "Comitato Sicurezza Personale all'Estero".

Il Gruppo MFE al fine di garantire condizioni di lavoro sicure si è dotato nel maggio 2013 di un "**Linea Guida Operativa**" allo scopo di garantire la sicurezza del proprio personale in trasferta in Paesi o in aree considerati "a rischio".

Da ultimo è garantita dalla Direzione Risk Management l'adeguata **copertura assicurativa per le trasferte all'estero**. Si segnala che nessun lavoratore del Gruppo è coinvolto in attività ad elevato rischio infortunistico o sanitario¹⁸.

Vi sono poi specifiche clausole che coprono i temi di salute e sicurezza all'interno dei contratti¹⁹ nelle quali le parti convengono che la tutela della salute e l'integrità fisica dei lavoratori costituisce obiettivo primario e costante da parte delle aziende; così come, per quel che riguarda la sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, si fa espresso riferimento a quanto previsto nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i.²⁰

Per il 2022, a conferma dell'attenzione rivolta dal Gruppo alla salute e sicurezza dei propri dipendenti sul luogo di lavoro, non si sono verificati infortuni gravi (durata superiore a 6 mesi) né casi di malattia professionale e non si sono registrati casi di infortunio per i collaboratori esterni.

Non si sono inoltre verificati infortuni con un numero di giorni di assenza, riconosciuti dall'INAIL, superiori a 70.

La salute e la sicurezza sul lavoro in **Spagna** sono regolamentate e garantite attraverso il piano di prevenzione dei rischi sul lavoro e le disposizioni dettate dai singoli contratti collettivi nazionali. Il piano viene definito in modo congiunto dal comitato Salute e sicurezza del Gruppo e dal Servizio di prevenzione ("Servicio de

¹⁸ Il 30 novembre 2018 (pubblicate il 5/12/2018) sono state emanate due Linee Guida Organizzative - L.G.O. MD/HO 105 e 106 - con lo scopo di definire i modelli organizzativi e operativi adottati dal Gruppo Mediaset per gestire le eventuali situazioni di Crisi (Modello Organizzativo e Operativo di CRISIS Management), al fine di ridurre gli impatti negativi sul business, di limitare i danni a persone e beni e di cogliere eventuali opportunità per il Gruppo, contribuendo a migliorare la resilienza aziendale e il suo valore nel tempo, anche ai fini di prevenire i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

Nella L.G.O. si definisce "obiettivo prioritario del Gruppo" quello di assicurare la salvaguardia della vita e della salute presenti a qualsiasi titolo in azienda (p.e. dipendenti, collaboratori, fornitori, ospiti), ..., tutelare la reputazione aziendale, supportare la continuità operativa di aree e processi ritenuti critici per il business nei diversi scenari di rischio di sicurezza.

¹⁹ Si menziona l'art. 20 - Tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori del CCNL Dipendenti di Imprese Radio Televisive Private,

²⁰ l'art. 7 - Ambiente e salute dell'Accordo Integrativo per le Società del Gruppo in Italia

Prevención Mancomunado "o SPM), viene poi approvato dal Dipartimento Risorse umane e Gestione dei servizi ed infine presentato al Risk Officer.

Il piano di prevenzione dei rischi sul lavoro garantisce la conformità dell'azienda con le disposizioni legislative sulla prevenzione dei rischi sul lavoro e i requisiti previsti dalla OHSAS 18001:2007 per la prevenzione dei rischi professionali standard.

Evidenziamo che in Spagna tutti i contratti collettivi prevedono al loro interno misure a salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Sulla base degli obiettivi stabiliti nel piano di prevenzione, ogni anno il SPM definisce il programma delle attività. Il Risk Officer ha il compito di approvare e monitorare trimestralmente il piano insieme al Comitato salute e sicurezza. Il Comitato non svolge quindi attività preventive bensì rappresenta la totalità dei dipendenti: il comitato è composto da una decina di persone appartenenti alle diverse categorie professionali. Inoltre, il SPM può svolgere attività straordinarie per soddisfare o adeguarsi a nuove esigenze normative o cambiamenti delle attività del business.

Nel corso del 2022 si è provveduto a continuare la formazione in salute e sicurezza, per varie categorie di lavoratori, attraverso corsi on-line.

Nel corso del 2022, non si sono registrati infortuni gravi mentre si sono verificati due infortuni non gravi tra i dipendenti del Gruppo MFE in Spagna. Non sono verificati casi di infortuni relativi a personale esterno.

Sempre nel corso del 2022 ci sono stati due casi di malattia professionale.

LA QUALITÀ DEL PRODOTTO E DEL SERVIZIO

L'Offerta

Il Gruppo MFE in Italia è riuscito a coinvolgere il pubblico di ogni fascia di età, con un occhio di riguardo particolare per le **nuove generazioni**, ed estrazione sociale, grazie alla pianificazione dei propri palinsesti ed alla selezione di programmi in grado di rispondere a tutte le richieste dei telespettatori.

Le **strategie editoriali** che hanno portato al successo delle reti in Italia, attraverso la diffusione di prodotti e contenuti di gradimento degli utenti, sono di competenza della **Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione** in collaborazione con la **Direzione Generale Contenuti**.

Queste due funzioni insieme al **Comitato Tv** approvano i progetti editoriali.

Una volta decise le linee editoriali sui cui costruire l'intrattenimento delle reti in Italia, l'Area Prodotto interessata, in questo caso la Direzione Intrattenimento, si occupa di selezionare i progetti editoriali di interesse, attraverso un'analisi del mercato di riferimento e monitorando che questi rispondano alle linee editoriali dettate ed alla regolamentazione codificata all'interno del **"Manuale dei servizi media audiovisivi e radiofonici"**.

Tale manuale, guida la diffusione dei contenuti nel rispetto delle regole per la programmazione, la tutela dei minori, la comunicazione commerciale, la par condicio, la privacy e la regolamentazione radiofonica.

Parallelamente vengono definiti sia gli indirizzi e gli obiettivi qualitativi del prodotto televisivo (caratteristiche editoriali come ad es.: tipo programma, collocazione nel palinsesto, target di ascolto e cast artistico) che quelli quantitativi (ad es. durata, ore di prodotto, costo orario/complessivo, ecc.).

La Direzione Intrattenimento garantisce che il prodotto sia sempre in linea con i valori che il Gruppo vuole trasmettere e con i principi presenti all'interno del proprio **Codice Etico**.

Infine, la condivisione costante del progetto editoriale e la selezione condivisa della programmazione, fanno sì che i contenuti trasmessi rispondano alle aspettative di qualità degli utenti.

Ad ulteriore dimostrazione della qualità del prodotto di intrattenimento, si possono portare ad esempio programmi come ***Striscia la Notizia***, ***le Iene*** e ***Forum*** che, pur sempre con l'obiettivo di divertire il proprio pubblico, affrontano allo stesso tempo temi sociali e di attualità.

La Pubblicità Responsabile e il Marketing

L'attività pubblicitaria del Gruppo è impostata secondo quelle che sono le **strategie** e le **politiche commerciali** nei vari periodi dell'anno, che definiscono le modalità di vendita agli investitori di tutti gli spazi pubblicitari dei canali televisivi (generalisti e tematici).

Da un punto di vista di controllo interno il Gruppo si preoccupa di selezionare accuratamente le campagne pubblicitarie che dovranno essere mandate in onda. Il criterio principale utilizzato, a tal fine, è la **conformità alla normativa vigente in materia pubblicitaria**.

Tale verifica di conformità, che viene applicata nel pieno rispetto dell'autonomia delle scelte creative e di comunicazione che spettano all'operatore pubblicitario, è finalizzata alla tutela della concessionaria (nonché dello stesso inserzionista) rispetto alla tenuta giuridica della comunicazione da diffondere e si esprime nella valutazione preventiva di quali potrebbero essere gli eventuali elementi "critici" del messaggio (nonché nell'individuazione, se possibile, degli interventi necessari a garantire la conformità della pubblicità alle norme).

Tali procedure di controllo sono finalizzate ad evitare censure che determinino l'interruzione anticipata della campagna, nonché multe e sanzioni civili/penali a carico (anche) dell'emittente.

La decisione di negare la messa in onda del messaggio pubblicitario è assunta solo nell'ipotesi in cui non si riescano a evitare palesi criticità di natura giuridica della comunicazione.

Altro criterio di valutazione che incide sull'accettazione o meno della diffusione di una campagna pubblicitaria sulle reti Mediaset consiste nella **conformità del messaggio alla linea editoriale** delle Reti stesse.

Il Gruppo MFE infatti, nel rispetto del proprio pubblico di riferimento, applica una selezione sulla pubblicità che ha ad oggetto o l'appartenenza a determinati **settori merceologici** che – sebbene legittimi e legittimamente pubblicizzabili – sono considerati di per sé non conformi alla linea editoriale (ad es.: il Gruppo ha deciso di non veicolare pubblicità di armi o cannabis legale), o gli stessi contenuti del messaggio (ad es. volgarità, violenza, ecc.)

Tale giudizio editoriale si declina con una variabilità, a seconda delle caratteristiche del mezzo – e quindi del pubblico di riferimento – cui la pubblicità è destinata.

Il Gruppo MFE si impegna a diffondere anche dei messaggi che non hanno solamente un fine commerciale. In tal senso, MFE, sempre attraverso la società Publitalia 80 è, insieme ai maggiori attori della comunicazione in Italia, socio fondatore della Fondazione Pubblicità Progresso, che ha lo scopo di contribuire alla soluzione di problemi civili, educativi e morali della comunità, ponendo la comunicazione al servizio della società.

L'innovazione di prodotto è da sempre uno dei maggiori driver di Publitalia '80 che, nel 2017, ha creato al suo interno una nuova Direzione Generale dedicata, in prima istanza, allo sviluppo delle potenzialità legate alle Smart TV, un mezzo strategico in rapida crescita in Italia, che permette di intercettare nuove modalità di fruizione di contenuti da parte dei telespettatori.

La Direzione ha concentrato la propria attività sullo sviluppo e la realizzazione di nuovi formati pubblicitari dedicati, erogati sulle reti lineari ma anche all'interno della piattaforma OTT del Gruppo, Mediaset Infinity, resa disponibile nel 2018 anche per TV connessi.

Un altro ambito di attività della Direzione riguarda la raccolta di dati, nel pieno rispetto della privacy dei telespettatori e utenti dei mezzi del Gruppo, finalizzata alla costruzione di prodotti e campagne data driven che potenziano la comunicazione dei clienti su tutti i mezzi Digital del Gruppo. Dalla Smart TV connessa, al Digital, al Digital Out Of Home fino ad arrivare al prodotto di Digital Audio lanciato anch'esso nel 2017.

Lo stack tecnologico a disposizione del Gruppo e l'expertise del team della Direzione AdTech, forniscono al mercato soluzioni all addressable che rispondono a svariati obiettivi di comunicazione, dal branding alla performance, e che permettono, in maniera seamless, di pianificare più schermi potenziando e ottimizzando l'efficienza e l'efficacia delle campagne.

A seguito dell'acquisizione nel 2020 della mobile data company Beintoo, l'attività della Direzione si è arricchita di prodotti e servizi di misurazione in grado di analizzare l'efficacia delle pianificazioni su Smart Tv connessa, in termini di Drive to Site o Drive to Store. Inoltre, data la vasta offerta di mezzi digitali a disposizione, la Direzione ha sviluppato ulteriormente il modello, ampliando il raggio d'azione anche a campagne su TV lineare e Digital (web e audio).

Oltre a team dedicati allo sviluppo di prodotto e data analysis, al marketing e al supporto alla vendita, parte della Direzione è rappresentata dal team di Marketing Internazionale che osserva e analizza gli andamenti e gli indicatori internazionali e supporta la concessionaria Internazionale del Gruppo, Publieurope.

Il **Gruppo MFE in Spagna** ritiene che l'emissione e la gestione responsabile della pubblicità siano elementi fondamentali del business e, pertanto, ha implementato specifici meccanismi di gestione e controllo.

La Società **Publiespaña S.A.U.** gestisce l'attività pubblicitaria del Gruppo nella stretta osservanza della legislazione vigente e delle linee guida di azione definite dall'**Associazione per l'autoregolamentazione della comunicazione commerciale**, di cui la società fa parte dal 1995.

Nel corso degli ultimi anni, la società ha intrapreso un processo di **riorganizzazione interna** di Publiespaña S.A.U. al fine di creare una struttura il più possibile omogenea alla Direzione generale dei Contenuti; figura centrale di tale riassetto è il Direttore Generale, responsabile della gestione e della vendita della pubblicità, il quale opera in costante stretto rapporto con l'Amministratore Delegato.

Ai fini del sistema di controllo interno è stata implementata una politica commerciale che permette di meglio monitorare i contenuti pubblicitari predisposti. Questi ultimi vengono esaminati e monitorati settimanalmente da tre Direzioni generali che controllano la corretta messa in onda di tali contenuti (Direzione Commerciale, Direzione Digital Media e Direzione Agenzie, Direzione Marketing Commerciale e Direzione Operazioni e Servizio di Vendita).

Queste Direzioni operano in stretta collaborazione con il Dipartimento legale di Gruppo.

Ai fini di evitare qualsiasi procedimento per pubblicità ingannevole, MFE Spagna sottopone volontariamente e preventivamente qualsiasi caso dubbio all'Associazione per l'autoregolamentazione della comunicazione commerciale (Autocontrol). Nel 2022 sono state presentate 9 denunce contro Mediaset Spagna, 3 delle quali sono state respinte e 6 non sono state considerate dall'Associazione per l'autoregolamentazione della comunicazione commerciale.

Il **processo di controllo interno dei contenuti pubblicitari** prevede, inoltre, verifiche ulteriori, in collaborazione con il Dipartimento Legale, anche dopo la messa in onda (in caso di controversie o richieste di risarcimento).

Ulteriori controlli interni operati dal Gruppo MFE in Spagna si rivolgono alla **regolamentazione del contenuto televisivo per bambini**; tale attività di controllo e monitoraggio include tematiche relative alla pubblicità di determinati prodotti alimentari (ai fini della prevenzione contro l'obesità), a messaggi in materia ambientale, alla pubblicità di giocattoli, alla promozione di prodotti medicinali nonché alle bevande alcoliche.

Ulteriori controlli di conformità vengono effettuati per quanto riguarda gli spot pubblicitari inerenti il settore del **gambling** e del **betting**.

Tuttavia, nonostante l'adozione di tutte le misure possibili per garantire una gestione responsabile sia del contenuto che della diffusione pubblicitaria, ci sono state situazioni in cui le procedure stabilite non sono state in grado di risolvere possibili situazioni di non conformità.

Evidenziamo che nel corso del 2022 sono state comminate a Mediaset Spagna due sanzioni di € 373.002 ed € 180.813 rispettivamente per presunta inadeguata qualificazione di un programma e presunta trasmissione di pubblicità surrettizia.

Da un punto di vista di nuovi modelli strategici di comunicazione pubblicitaria evidenziamo che Mediaset España, nel corso degli ultimi 2 esercizi e successivamente all'acquisizione della società **"Be a Lion"**, leader nel settore della comunicazione digitale, ha proposto nuove iniziative per gli investitori che tendono a massimizzare il ritorno in termini di brand awareness grazie ad un ecosistema pubblicitario trasversale che unisce la forza dei contenuti televisivi con l'innovazione del mondo digital.

Su queste piattaforme digitali, Mediaset Spagna, attraverso il Content Committee ed il Digital Committee, ha implementato una serie di controlli che mirano a valutare l'idoneità dei contenuti presentati rispetto ai valori aziendali.

La Tutela dei Minori

Il Gruppo MFE è da sempre sensibile e attento alla tutela dei minori. A tal fine l'Azienda valuta costantemente le trasmissioni e presta attenzione all'impatto che queste possono generare sui soggetti in età evolutiva.

Tra gli **impegni che il Gruppo MFE si è assunto per tutelare i minori** si evidenzia di seguito:

- il rispetto di tutta la normativa vigente in materia, tra cui il Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi (D.Lgs. 208/21), che ha recepito le disposizioni contenute nella Direttiva 2018/1808/UE, e il Codice di Autoregolamentazione Tv e Minori, sottoscritto nel novembre 2002, che impegna le reti del Gruppo a un controllo sulla programmazione offerta e dei vincoli previsti a tutela del pubblico dei più piccoli.
- la classificazione dei programmi, che porta a individuare i contenuti "che possono nuocere allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori" (trasmessi con tutto l'apparato specifico di avvertenze e criptaggio) e a segnalare i prodotti di fiction su tutte le piattaforme lineari e non lineari, gratuite e a pagamento, attraverso bollini colorati (bollino verde: visione adatta a tutti; bollino giallo: consigliata a bambini accompagnati da un adulto; bollino rosso intermittente: consigliata a un pubblico adulto; bollino rosso fisso: potenzialmente nociva per i minori o vietata ai minori di anni 14);
- l'offerta specificamente dedicata ai minori, grazie alla programmazione 24 ore su 24 dei tre canali free Boing (dal 2004), Cartoonito (dal 2011) e Boing Plus (dal 2019).

Apposite strutture aziendali (Direzione Documentazione e Analisi Istituzionale e Direzione Regolamentazione e Adempimenti Istituzionali) presiedono l'osservanza delle disposizioni poste a tutela dei minori nella diffusione dei contenuti.

A seguito delle modifiche introdotte dal citato nuovo Testo Unico, nel 2022 la Direzione Regolamentazione e Adempimenti Istituzionali ha avviato un **processo di analisi** per valutarne l'impatto sulla programmazione, con riferimento non solo all'offerta lineare ma anche a quella non lineare, predisponendo incontri interni con le strutture aziendali coinvolte. Tra le principali novità introdotte dal Testo Unico in questo ambito, si segnalano:

- o l'estensione ai fornitori di servizi di media lineari e non lineari della disciplina sull'osservanza delle disposizioni a tutela dei minori contenute nel Testo Unico e nel Codice di Autoregolamentazione Media e Minori (prima applicabili solo alle Emittenti televisive);
- o nei procedimenti di contestazione e applicazione delle sanzioni in caso di violazione, la previsione da parte di Agcom del coinvolgimento del Comitato di applicazione del Codice di Autoregolamentazione Media e Minori e l'inasprimento delle sanzioni stesse, comminate da Agcom, in un importo compreso tra un minimo di 30.000,00 e un massimo di 600.000,00 euro.

Il Gruppo MFE è impegnato, inoltre, a **promuovere un consumo responsabile della tv da parte degli utenti**, programmando periodicamente campagne sull'utilizzo del parental control, disponibile all'utenza sul sito del Gruppo Mediaset (www.mediasetinfinity.mediaset.it). La campagna più recente è stata trasmessa su tutte le reti Mediaset tra giugno e ottobre 2022.

Il Gruppo, dalla data di sottoscrizione del Codice di autoregolamentazione Tv e Minori (novembre 2002), ha partecipato con un proprio rappresentante (nel ruolo di vicepresidente) all'attività del Comitato di applicazione del Codice stesso e si è sempre reso disponibile al confronto attivo nell'ambito di eventi, convegni e giornate di studio promosse da Istituzioni, Centri di Ricerca e Università sui temi più emergenti. Questa adesione è stata confermata anche in occasione della composizione dell'attuale Comitato (consiliatura 2021-2024).

Il Gruppo ha, inoltre, mantenuto il proprio ruolo all'interno dell'Advisory Board del progetto **Safer Internet Centre per l'Italia-Generazioni Connesse**, coordinato dal MIM – Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il tema del cyberbullismo e dei possibili rischi correlati alla Rete è stato oggetto di costante attenzione da parte di tg, programmi di servizio e di approfondimento informativo.

Nell'ambito delle **iniziative istituzionali**, nel settembre 2022, Mediaset ha sottoscritto il Manifesto di Pietrarsa, una 'call to action' promossa dal Garante per la Protezione dei Dati Personali al fine di educare i bambini al valore dei dati personali e accrescere la loro consapevolezza nell'uso dei dispositivi e dei servizi digitali. Raccogliendo l'invito del Garante, Mediaset ha annunciato una prossima campagna istituzionale, prevista per il 2023 – all'interno del progetto "Mediaset ha a cuore il futuro" – dal titolo "Occhio ai dati, ragazzi!" per educare i più giovani e le loro famiglie in materia.

Il **Gruppo MFE in Spagna**, per quanto riguarda la partecipazione dei minori ai contenuti prodotti, oltre a seguire le procedure emanate dal **Dipartimento del lavoro della Comunità di Madrid**, ha redatto un **manuale** in cui sono raccolte tutte le informazioni necessarie relative ai diritti dei minori, per garantire il corretto svolgimento delle attività dei bambini in televisione ed assicurare che il loro diritto all'educazione ed al godimento del loro tempo libero non venga violato. Questo manuale è disponibile sull'intranet e viene fornito a tutte le società di produzione che assumono minori affinché attuino le misure esposte.

Inoltre, il **Codice Etico** adottato dal Gruppo MFE in Spagna afferma come principio base che *"nessuno deve comportarsi in modo tale da indurre, promuovere, favorire, permettere o consentire atti o atteggiamenti che potrebbero essere caratterizzati come prostituzione o corruzione di minori"*.

Per quanto riguarda gli impatti dei contenuti trasmessi ai minori, il regolamento spagnolo richiede la **classificazione del contenuto audiovisivo da trasmettere**, definito nel quadro dell'autoregolamentazione dei contenuti, sottoscritto dagli operatori della televisione gratuita nel 2015 e sotto la supervisione del Mercato Nazionale Spagnolo e della Commissione della Concorrenza (CNCM). In questo quadro di autoregolamentazione,

tutti i contenuti televisivi devono essere qualificati, ad eccezione dei notiziari e delle trasmissioni di eventi (sportivi, musicali, culturali, politici, corride e corse di tori).

A questi fini il **Dipartimento di Relazioni Istituzionali** lavora continuamente in stretto contatto con il **Dipartimento Antena** al fine di chiarire e qualificare qualsiasi contenuto che possa impattare la regolamentazione sui minori.

La qualifica di età stabilita determinerà la fascia oraria in cui ogni programma può essere trasmesso.

Inoltre, prima della trasmissione di programmi che prevedano il coinvolgimento di bambini, oltre ai controlli di cui sopra, viene richiesta un'approvazione preliminare da parte dell'**Autorità Protezione Minori**.

Infine, grazie al **sistema di Parental Control**, il Gruppo assicura un ambiente di navigazione sicuro, per gli utenti registrati, sulla piattaforma Mitele e su tutti i device impiegati.

Nell'ambito della propria attività audiovisiva, Mediaset España si attiene ad un quadro rigoroso che prevede il rispetto della legislazione vigente, dei codici di autoregolamentazione nonché degli orientamenti settoriali.

La Tutela della Proprietà Intellettuale

Il Gruppo MFE ritiene di importanza strategica il rispetto e la tutela della proprietà intellettuale e, per quanto attiene alla tutela dei propri diritti audiovisivi, persegue le emissioni pirata dei propri contenuti illecitamente diffusi, presso ogni sede competente.

Partendo da un accurato monitoraggio tramite **società specializzate**, ed individuati i contenuti piratati, si procede, se necessario anche con l'ausilio di **studi legali esterni**, a **diffidare** gli autori dell'illecito per poi, in caso di reiterazione, intraprendere **azioni di carattere amministrativo innanzi all'AGCOM**, in sede civile e penale sia per ottenere l'inibizione alla perpetrazione dell'illecito, sia per il risarcimento del danno.

Da tali azioni sono scaturiti provvedimenti di giudici con obblighi risarcitori rilevanti che, seppur in alcuni casi allo stato sospesi in attesa dei gradi successivi, confermano l'orientamento della giurisprudenza a tutela del diritto di d'autore. Particolare attenzione è stata altresì rivolta all'attività antipirateria per i film di proprietà del Gruppo nelle sale cinematografiche.

Medesima attenzione per il rispetto della proprietà intellettuale viene raccomandata anche alle strutture produttive interne, cui la **Direzione Gestione Enti Collettivi**, Protezione Diritto d'Autore e Contenzioso fornisce, su richiesta, preventiva consulenza.

Il Gruppo è altresì presente in tutte le sedi istituzionali nazionali e comunitarie che trattano la legislazione in materia di diritto di autore.

Nel caso di società estere controllate, come Medset, per la tutela della proprietà intellettuale e del Diritto d'autore si ricorre a Studi Legali esterni che rispondono alle normative locali vigenti.

Per la società RTI vige inoltre una specifica **L.G.O. ("Appalto di produzioni televisive e acquisto di format e licenze")** che regola questa fattispecie.

Prosegue l'attività intrapresa dal nostro gruppo già dal 2014, di segnalazione, ai sensi della delibera Agcom 680/13/cons "Regolamento in tema di tutela del diritto d'autore nelle reti di comunicazione elettronica" per l'oscuramento di siti pirata che trasmettono contenuti cinema e fiction, di cui deteniamo i diritti di sfruttamento.

Il Gruppo MFE ha seguito da vicino i lavori preparatori alla Direttiva UE 2019/790 sul Diritto d'Autore e i diritti connessi nel mercato unico digitale e al suo recepimento nell'ordinamento giuridico italiano.

Tra le più recenti **pronunce giurisprudenziali sul tema della tutela del diritto d'autore**, si richiama la sentenza n. 1168/2019 (caso RTI c. Vimeo LLC), con la quale la Corte d'Appello di Roma, ravvisando nella condotta del portale quegli "indici di interferenza" già oggetto della sentenza del 2019 (Caso RTI c. Yahoo!) e dell'ordinanza della Corte di Cassazione del 2021 (Caso RTI c. TMFT Enterprises - Break Media), ha riconosciuto la natura attiva del provider ed ha confermato importanti principi con riferimento al tema della comunicazione dell'illecito da parte del titolare dei diritti (escludendo la necessità dell'indicazione degli URL relativi ai contenuti ritenuti lesi) ed alla quantificazione del danno da quest'ultimo subito (che va valutato utilizzando, quale misura minima, quella del "prezzo del consenso": il prezzo che sarebbe stato richiesto dal titolare dei diritti per concedere lo sfruttamento del contenuto).

Il **Gruppo MFE in Spagna** ha definito le procedure per controllare il flusso di contenuti verso le diverse piattaforme al fine di garantire l'esercizio dei propri diritti di proprietà intellettuale, effettuando audit tecnici per rivederne la corretta applicazione.

Evidenziamo la presenza della procedura di Property Management che stabilisce e regola diritti e doveri in questo ambito.

La proprietà intellettuale è inoltre garantita in tutti i contratti con le figure (autori, artisti, presentatori ecc.) che partecipano ad una produzione televisiva.

Inoltre, Mediaset España si è dotata di un **servizio esterno di monitoraggio dei contenuti su Youtube**, che tiene traccia e rimuove tutti i contenuti di proprietà di Mediaset España da questo canale.

I diritti di proprietà intellettuale dei programmi trasmessi in diretta e on-demand sulle piattaforme online sono garantiti da appositi **sistemi di controllo interno** che l'azienda applica prima della trasmissione dei programmi in onda. Con il supporto dall'Ufficio Legale, il Gruppo esamina e definisce le diverse clausole contrattuali di tutti i contenuti prodotti e trasmessi sui diversi canali.

Inoltre, la **Direzione del Dipartimento Multipiattaforma** garantisce che tutti i contenuti offerti attraverso i vari siti Web abbiano i diritti di trasmissione previsti nel contratto con il produttore corrispondente.

Nel caso dei film, prodotti da Telecinco Cinema, Mediaset España ha adottato un **sistema di monitoraggio contrattuale** mediante il quale si combatte l'accesso illegittimo ai contenuti prodotti durante il periodo in cui il film viene trasmesso nelle sale cinematografiche (dal momento del rilascio del film fino allo sfruttamento tramite DVD /Blu-Ray).

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Il Gruppo nello svolgimento delle proprie attività caratteristiche si relaziona con una molteplicità di **fornitori** per l'acquisizione di **beni e servizi di natura corrente** nonché per **investimenti in beni materiali ed immateriali**, questi ultimi costituiti principalmente da diritti di sfruttamento pluriennale di contenuti audiovisivi.²¹

Tutte le società del Gruppo si avvalgono, ove possibile, date le peculiarità dei prodotti e dei servizi, di fornitori presenti nelle aree geografiche Italia e Spagna, al fine di **promuovere un sostegno del tessuto imprenditoriale locale**.

Percentuale di Spesa per Categoria Merceologica effettuata da Fornitori Locali (*)

²¹ La voce si riferisce ai costi operativi (costi per acquisti, prestazioni di servizi, godimento beni di terzi ed altri oneri di gestione) iscritti per competenza nel conto economico al netto delle variazioni di magazzino, incremento per lavori interni ed accantonamento a fondi rischi.

ITALIA

	2022			2021		
	Totale	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero
Beni e prestazioni di servizi	1.137	1.011	126	1.063	981	83
Diritti TV ^(**)	229	136	93	219	124	95
Altre Immobilizzazioni ^(**)	45	44	1	81	80	-

SPAGNA

	2022			2021		
	Totale	Spagna	Eestero	Totale	Spagna	Eestero
Beni e prestazioni di servizi	361	334	26	375	311	64
Diritti TV ^(**)	109	68	41	112	65	47
Altre Immobilizzazioni ^(**)	6	6	-	7	6	1

(*) I fornitori considerati locali sono identificati sulla base del Paese di provenienza. Per rilevanza si differenzia la spesa da fornitori locali per le società del Gruppo che operano in Italia e per quelle spagnole.

(**) La voce si riferisce agli incrementi delle relative categorie di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Per quanto concerne l'**acquisto di diritti di sfruttamento pluriennale** occorre sottolineare l'elevata incidenza della spesa verso le principali **major americane** e verso i **detentori dei diritti sportivi** sul totale degli investimenti del Gruppo. Come si evince dalle tabelle, nel 2022 circa il 84% della spesa Gruppo MFE in Italia è relativo a fornitori italiani mentre il 86% della spesa del Gruppo MFE in Spagna è relativo a fornitori spagnoli.

La Correttezza nel Rapporto con i Fornitori

Oltre al riferimento al Codice Etico di Gruppo, il Gruppo ha sottoscritto l'iniziativa (estesa alle principali società italiane del Gruppo) di **Assolombarda**, partita il 27 maggio 2014, partecipando al **Codice Italiano Pagamenti Responsabili**, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema delle regolarità dei pagamenti. Con l'adesione al Codice, il Gruppo MFE si impegna a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori e più in generale vuole contribuire a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali e trasparenti.

MFE ha fatto parte del primo gruppo di imprese italiane e multinazionali fondanti del Codice e in rispetto ai punti contenuti dichiara che i tempi medi di pagamento dei propri fornitori previsti contrattualmente anche per l'anno 2022 è di 60-90 giorni e che alle relative scadenze i pagamenti sono puntualmente eseguiti.

Si precisa che la **selezione dei fornitori** e dei beni o servizi da acquisire, si basa sulla valutazione di diversi **parametri** quali la qualità, il prezzo del bene o servizio, le garanzie di assistenza nonché la tempestività ed efficienza. Ai fini della scelta dei fornitori viene posta una particolare attenzione alla verifica della loro affidabilità e serietà sotto il profilo del rispetto della normativa vigente e delle specifiche norme che disciplinano l'attività da loro svolta. I processi di certificazione dei fornitori e di acquisto sono disciplinati da apposite **procedure aziendali (LGO)**, che assicurano la puntuale identificazione dei fornitori e la tracciabilità dei canali di approvvigionamento, anche al fine di garantire la qualità e la legittimità dei beni e servizi acquistati.

²² Art.19 del Codice Etico di Gruppo.

Inoltre, tutti i processi di acquisto sono improntati alla **ricerca del massimo vantaggio competitivo** per il Gruppo MFE nonché all'**imparzialità** e alla **concessione delle pari opportunità** per ogni fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

La predisposizione dei testi contrattuali standard o con specifiche problematiche giuridiche viene assicurata dalla **funzione legale di Gruppo** eventualmente supportata da legali esterni.

Il Gruppo MFE in Italia, al fine di rendere il processo di approvvigionamento più efficiente e standardizzato verso i soggetti terzi, opera attraverso **poli di acquisto specializzati** i cui processi sono descritti nei paragrafi seguenti.

Inoltre, il Gruppo persegue l'obiettivo di gestire con un unico presidio organizzativo l'**attività di certificazione** delle diverse categorie di fornitori, così da rendere più semplice l'individuazione dei fattori che influenzano la selezione e la gestione del portafoglio.

Dato il particolare business delle società del Gruppo, le principali attività di acquisto delle diverse società ricadono su tre macro aree:

- Acquisto di **diritti** (film, serie ed eventi sportivi);
- Acquisti di **contenuti** (intrattenimento, news, fiction) per le diverse piattaforme distributive;
- Acquisti di **beni e servizi a supporto** delle attività di produzione televisive e trasversali.

Per ciascuna di tali aree di seguito sono descritti i relativi processi di approvvigionamento con evidenza dei rispettivi principali Poli di acquisto.

Acquisto di Diritti

Per la **selezione dei fornitori**, in ottemperanza alle linee guida organizzative aziendali, è predisposta e aggiornata l'apposita **vendor list**, sottoposta semestralmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e annualmente al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione di MFE.

Ai fini della valutazione viene inclusa la **verifica di eventuali procedimenti in corso** quali liquidazione, fallimento e fusioni nonché la trasparenza della catena societaria.

Inoltre ai fini di tale selezione non vengono considerati fornitori che siano residenti in Paesi a fiscalità privilegiata inseriti nella **Black List**.

La selezione dei fornitori di diritti avviene attraverso la copertura capillare del mercato nazionale ed internazionale della distribuzione dei contenuti - anche con la partecipazione ai principali eventi di settore - privilegiando, per gli acquisti più rilevanti, il presidio di **società di esperienza e competenza consolidate**: "major" e "minimajor" nordamericane, studios europei, principali distributori indipendenti italiani e internazionali.

L'attenzione riservata alle **opere di nazionalità italiana** è rivolta sia a quelle di realizzazione recente (cd. current) quanto a quelle di catalogo storico (cd. library); sia attraverso l'acquisto da società del Gruppo di opere cinematografiche realizzate da produttori indipendenti, sia attraverso accordi commerciali con società esterne al Gruppo specificamente vocate alla produzione nazionale.

La **Direzione Acquisti Diritti** intrattiene relazioni commerciali con tutti i principali distributori cinematografici italiani, sia nella modalità di accordi pluriennali di volume che in quella di acquisti puntuali.

Una volta stabilito l'interesse per quel determinato prodotto, l'eventuale acquisto avviene solitamente **"all rights"**, in modo tale da garantire che questo sia disponibile su differenti piattaforme (ad es. Infinity, TV a

pagamento e TV gratuita). Date le differenti esigenze delle piattaforme, una percentuale del budget viene comunemente destinata ad acquisti esclusivi per ciascuna di esse.

Nel 2022 il **volume degli investimenti** è stato pari a **€ 262,9 milioni**, di cui il 63% per i diritti cinema/serie/doc ed il 37% per i diritti sportivi; l'81% dei fornitori risulta essere italiano o europeo.

Anche per i contenuti cinematografici, viene effettuato un **monitoraggio costante del mercato** per poter individuare i principali trend (a livello internazionale e locale) dei prodotti di interesse e, più in generale, per raccogliere informazioni utili ad orientare l'offerta editoriale.

I diritti cinematografici acquisiti nel 2022 provengono da produttori di nazionalità italiana, in quanto la linea editoriale stabilita dal Gruppo prevede, per Medusa, la focalizzazione sul cinema italiano, possibilmente di genere commedia. Nel 2022 si conferma, dato l'obiettivo strategico aziendale di Medusa, che i fornitori "core" siano prevalentemente nazionali. Questi stessi, in qualità di produttori esecutivi o produttori originari, hanno una catena di fornitori pressoché interamente nazionale. Le riprese cinematografiche, nonché tutti i successivi processi di post produzione, si svolgono infatti in Italia.

La correlazione diretta fra Medusa Film ed il cinema italiano, è garanzia per la selezione, produzione e diffusione del miglior prodotto, dato il costante impegno da parte di Medusa e dei suoi fornitori nella valorizzazione delle eccellenze artistiche e professionali locali. Impegno che, anche per poter fronteggiare la concorrenza dei prodotti stranieri, deve sempre essere assicurato ai massimi standard del settore.

Da ultimo si rileva che la **Linea Guida Organizzativa**, avente oggetto la **"Pianificazione, acquisizione e gestione dei diritti cinematografici"**, prevede che, per l'acquisto di diritti cinematografici da controparti italiane, i contratti di fornitura, devono contenere clausole che prevedano l'obbligo, a carico del fornitore, di ottenere il nulla osta alla programmazione del pubblico. In caso di non adempimento è facoltà di Medusa Film di risolvere il contratto in essere con eventuale richiesta di risarcimento danni ovvero, in alternativa, di applicare ulteriori specifiche clausole (ad esempio la riduzione del corrispettivo).

Nel caso invece di acquisto di diritti cinematografici da controparti estere, i contratti predisposti devono contenere clausole che prevedano il diritto, in favore di Medusa Film, di apportare all'opera cinematografica i tagli necessari all'ottenimento del nulla osta alla programmazione in pubblico, previa approvazione della società fornitrice.

Acquisto di Contenuti

Intrattenimento - I fornitori vengono selezionati in base alle linee editoriali televisive e del piano dei fabbisogni di acquisto definito dalla Direzione Generale Palinsesto e Distribuzione in collaborazione con la Direzione Generale Contenuti.

La **Direzione Intrattenimento** seleziona i progetti editoriali di interesse e gestisce la trattativa con il fornitore. Al contempo la Direzione Affari Legali esegue verifiche preliminari volte ad accertare l'effettiva titolarità dei diritti ceduti (marchio/titoli) da parte del fornitore selezionato e l'utilizzabilità dei titoli proposti.

La Funzione Certificazione Fornitori della **Direzione Approvvigionamenti** è responsabile di effettuare l'accreditamento e la qualificazione preliminare dei fornitori.

La gestione del processo di appalto di produzioni televisive e di acquisto di format e licenze deve essere svolta nel rispetto di **norme e regolamenti** nazionali, comunitari e/o internazionali vigenti e applicabili, con particolare riferimento a reati astrattamente rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/01.

Nel caso in cui si debba incominciare una collaborazione con un nuovo fornitore il processo di accreditamento e certificazione è gestito dalla Direzione Approvvigionamenti attraverso la funzione dedicata.

La Direzione Intrattenimento comunica al Polo di Acquisto di competenza gli obiettivi qualitativi e quantitativi del prodotto televisivo da acquisire/realizzare.

A livello contrattualistico:

- è presente una **specifica clausola** sulle garanzie e adesione al Codice Etico e al modello organizzativo;
- è generalmente imposto un **divieto di subappalto**, e nei casi in cui questo venga effettuato è richiesta la certificazione dei subappaltatori.

Sono previsti inoltre i seguenti obblighi in termini di **clausole contrattuali**:

- **rispetto delle disposizioni di Legge** vigenti in materia contributiva e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs 81/2008, nonché una manleva in favore di RTI, in merito a tutti gli adempimenti a tal fine necessari;
- rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di **assunzione di personale avente cittadinanza di Paesi Extra UE**;
- rispetto della normativa in essere a **tutela dell'ambiente**.

A partire dal 2021 è stata inoltre inserita una clausola mirata alla **verifica degli obblighi fiscali** e contributivi del fornitore.

Nella scelta dei fornitori viene sempre effettuata un'analisi dei **modelli di sourcing** che valorizzino le strutture e le competenze interne.

Circa la metà dei fornitori/collaboratori dedicati alla realizzazione del prodotto di intrattenimento è costituita da case di produzione e/o agenzie presenti su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle aree di Roma e Milano, che consentono di assicurarsi la prestazione di attori, documentalisti, registi, costumisti, scenografi, direttori della fotografia, coreografi, ballerini, commentatori, conduttori o ospiti. La Direzione Acquisti Intrattenimento (per le collaborazioni artistiche non vip) e la Direzione Risorse artistiche (per le collaborazioni artistiche VIP) provvedono alla ricerca e alla stipulazione di contratti con le diverse risorse artistiche impiegate nelle diverse società del Gruppo. Nel corso del 2022 evidenziamo che la Direzione Acquisti Intrattenimento ha gestito circa **500** contratti relativi ad appalti, licenze e forniture di servizi. Relativamente alle collaborazioni artistiche in ambito intrattenimento ha finalizzato **15.310** contratti oltre a **735** afferenti il settore musicale.

La Direzione Risorse Artistiche, nel corso del 2022 ha stipulato 7.360 contratti per un totale di 993 collaboratori (tra conduttori, opinionisti, ospiti, inviati anche delle aree News, Sport, Digital e Radio), proseguendo nelle azioni di contenimento costi e di ottimizzazione delle prestazioni.

Di questi circa 40 contratti annuali e/o pluriennali sono relativi a risorse artistiche strategiche (i volti principali legati ai prodotti editoriali di maggiore importanza all'interno della programmazione del palinsesto).

News - La categoria di fornitori per i **Diritti News** (cessione o acquisizione diritti TV e internet) di materiale - video e foto - di cronaca regionale, informazione, spettacolo, internazionale sono in maggioranza italiani e di altri paesi europei o extraeuropei. Si tratta di fornitori di piccola o media entità per la maggior parte dei casi ma anche di fornitori importanti (es. agenzie stampa e video nazionali e internazionali). Per quanto riguarda l'acquisto di **diritti sportivi strategici**, la direzione si avvale dei poli di acquisto in capo a Mediaset (*Direzione acquisizione diritti sport*) che partecipa ai bandi predisposti dai fornitori/organizzatori degli eventi. Gli altri acquisti vengono seguiti dalle medesime strutture e con le medesime logiche proprie della direzione news.

Oltre a tali collaborazioni, l'area News acquista **licenze per materiali tecnici** di diverso genere, così come sono presenti fornitori di **materiali a livello regionale** ed infine una parte degli acquisti è indirizzata verso le agenzie stampa e video.

La scelta dei fornitori, sia per i contenuti che per le collaborazioni, è determinata in base alle esigenze editoriali del programma nonché valutando le caratteristiche professionali e l'esperienza del collaboratore.

Fiction - La scelta dei produttori indipendenti si basa fundamentalmente sui progetti selezionati dall'editore. Quest'ultimo fa le sue scelte in base alle potenzialità editoriali del prodotto individuato, ovvero alla congruenza tra il progetto esaminato e la linea editoriale del Gruppo.

Storicamente le produzioni di fiction sono esclusivamente di **provenienza nazionale**.

Inoltre, sempre all'interno dei cambiamenti della catena di fornitura, si sottolinea come il modello contrattuale prevalentemente utilizzato in passato, ovvero il **modello d'appalto**, per effetto della nuova normativa in materia di tax credit alla produzione audiovisiva è stato progressivamente sostituito da **modelli di coproduzione** e preacquisto, rimanendo quindi una categoria residuale.

Digital - Nel corso dell'anno, il numero totale dei fornitori coinvolti per le diverse attività è di circa 180, principalmente residenti sul territorio italiano, mentre una parte minore proviene dagli Stati Uniti.

La scelta dei fornitori, data la velocità dei cambiamenti che interessano in modo particolare il settore digitale, ricade sempre su quelle aziende partner che dimostrano una spiccata predisposizione all'innovazione tecnologica e di prodotto.

Radio - Per lo svolgimento del proprio business si avvale principalmente del servizio prestato da **speaker, conduttori e autori** impiegati nella creazione e conduzione dei programmi in palinsesto sulle emittenti 105, Virgin Radio, R101, RMC e Radio Subasio.

Tra questi ci sono 175 **liberi professionisti italiani**, la maggior parte dei quali noti nel panorama radio televisivo.

La maggior parte dei collaboratori è di nazionalità italiana, ma marginalmente vengono anche contrattualizzate risorse straniere.

Il contenuto principale delle attività radiofoniche è la musica, italiana e straniera, che viene indirettamente acquisita dalle **Case discografiche** e remunerata mediante il pagamento dei relativi diritti di sfruttamento alle **società di "collecting"** appositamente delegate a tale scopo (Siae, SCF, etc.).

La selezione vera e propria dei fornitori avviene, in primis, attraverso il **monitoraggio costante del mercato** ed all'attenta **valutazione dei fabbisogni aziendali** e la loro affidabilità è certificata da un continuo **processo di accreditamento**²³.

In base alle necessità emerse si valutano le offerte, si selezionano i fornitori e si contrattualizzano i servizi.

In ambito artistico (prevalentemente per speaker, conduttori ed ospiti), dove ogni emittente vede impiegate risorse differenti a seconda della specificità del business radiofonico, del target di ascolto e riscontro di pubblico, i fattori principali per la selezione sono le caratteristiche individuali di ciascun artista. Più in generale l'orientamento seguito è quello di effettuare le scelte, oltre che utilizzando i criteri legati alle dinamiche degli scenari competitivi in cui si muovono gli editori, anche attraverso parametri di adeguatezza e coerenza di retribuzione/contribuzione con i prezzi di mercato di quella particolare categoria professionale.

²³I fornitori vengono scelti tutti nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, quali il D.Lgs. 231 e 81/08 e dei principi etici di Gruppo.

Alle **attività editoriali-creative** si affiancano le **attività di natura tecnica** (Bassa Frequenza e regia, svolte da personale dipendente) e di **distribuzione del segnale nazionale** (Alta Frequenza) mediante postazioni (apparati e tralicci) e ponti radio diffusi nella totalità delle regioni italiane. La manutenzione delle postazioni (1838 tra Radio Studio 105 spa, Virgin Radio Italy Spa, RMC Italia Spa, Monradio Srl, Radio Subasio Srl e Radio Aut Srl) e degli impianti trasmissivi è affidata a manutentori professionisti esterni (fornitori locali), per un totale di n. 86 ditte di manutenzione. A questi fornitori di servizi manutentivi si affiancano i locatori che affittano le postazioni: complessivamente 265.

Acquisti di Beni e Servizi

Il Gruppo in Italia opera esclusivamente con fornitori terzi accreditati e censiti nella c.d. **Vendor list**, verificandone preliminarmente informazioni di carattere anagrafico (ragione sociale, paese di residenza, indirizzo sede, ecc.), la totale trasparenza societaria (individuazione del final beneficial owner) , il livello di concentrazione dei ricavi (monitorando il superamento della soglia del 50% verso un unico cliente) e l'assenza di pregiudizievoli sia sulla società sia sugli esponenti ad essa correlata.

Anche nell'anno 2022 - pur con le criticità e le difficoltà correlate ancora allo stato di emergenza e alle ripercussioni economiche della guerra è proseguito lo sforzo per efficientare il **processo di accreditamento dei fornitori** che ora prevede maggiori e più approfondite verifiche sui fornitori attivi.

Nel 2022 si sono maggiormente consolidate le funzionalità implementate nella piattaforma **Synertrade** per la gestione dei fornitori e si sono predisposti interventi migliorativi per quanto attiene gli aggiornamenti automatici dei dati da Synertrade a Sap (sistema contabile).

E' stato consolidato il nuovo processo di **gestione strutturata dei subappalti** ora tracciabili e gestiti nella piattaforma Synertrade.

È continuata inoltre l'attività di **razionalizzazione della catena di fornitura** sulla base di criticità legate al livello di spesa, di complessità normativa del settore merceologico oggetto del rapporto commerciale (ad es. fornitori che prevedono adempimenti di legge aggiuntivi), del tipo di contratto (ad es. appalto) ed in funzione dell'impiego di personale (dipendenti o collaboratori diretti del fornitore o personale di terzi cui viene subappaltata la prestazione).

Nel corso del 2022 è entrata in esercizio la nuova versione del **Vendor Rating** con un nuovo questionario volto a contemplare anche le tematiche ESG ; tale valutazione qualitativa del fornitore viene utilizzata anche per la scelta dei soggetti da invitare a gare e per i rinnovi di alcuni contratti di importo significativo.

In particolare per i contratti avente come oggetto prestazioni d'opera (appalti), oltre alla documentazione contrattualmente prevista, a richiesta ove necessario, MFE ha facoltà di richiedere al fornitore un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, nella quale viene dichiarato che il personale impiegato nel rendere i servizi è regolarmente assunto, remunerato ed assicurato nonché esplicitato il rispetto ed il corretto adempimento ad ogni obbligo di legge in tema di tutela del lavoratore.

La gestione di tali processi persegue infine l'obiettivo di attuare un graduale **turnover dei fornitori** al fine di diversificare la spesa totale su più soggetti, riducendone la concentrazione e diversificandone i rischi.

MFE ha inoltre stabilito che tutti i fornitori, per potersi qualificare nel portale a loro dedicato, devono concludere tutte le fasi di registrazione che contemplano anche, l'accettazione dei termini e delle condizioni di utilizzo della piattaforma, le norme sulla privacy, del Codice Etico di Gruppo e il Modello organizzativo.

Il **Gruppo MFE in Spagna**, nella gestione della propria catena di fornitura, promuove **pratiche responsabili** all'interno della propria area di influenza trasmettendo **standard ambientali, sociali ed etici** alla propria

catena di approvvigionamento. Dal 2010, i contratti con i fornitori del Gruppo MFE in Spagna contengono una clausola che sancisce il loro **impegno a dedicarsi in attività sostenibili**, ovvero: rispettare i diritti dei lavoratori e l'appartenenza sindacale, astenersi dall'utilizzare lavoro minorile, rifiutare ogni tipo di lavoro forzato, vietare qualsiasi tipo di discriminazione, rispettare la legislazione sulla prevenzione dei rischi sul lavoro, assicurare la sicurezza dei dipendenti durante l'orario di lavoro e vietare qualsiasi condotta che implichi corruzione, ricatto od estorsione.

I contraenti dichiarano inoltre che rispettano le normative ambientali e promuovono l'uso efficiente di risorse limitate come l'energia, l'acqua e le materie prime nel corso delle loro attività. In tal modo, i fornitori dichiarano il loro impegno per una gestione etica e responsabile.

Relativamente alle tipologie di fornitori ed alle principali voci di spesa inerenti il Gruppo MFE in Spagna, evidenziamo una maggiore concentrazione relativa agli **acquisti di diritti e contenuti televisivi** per il 26.0%, seguiti dai **servizi tecnologici, professionali e produttivi** che insieme rappresentano circa il 24.3%.

I contratti con i fornitori nazionali rappresentano la grande maggioranza del volume degli acquisti di beni e servizi, laddove i fornitori internazionali rispondono principalmente alla contrattazione di servizi tecnologici.

L'IMPATTO SOCIALE DEL GRUPPO

Iniziative di Alta Formazione

Il Gruppo MFE ha continuato, anche nel 2022, a proporre le proprie iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'Azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

Si è consolidata la collaborazione tra l'**Università IULM** e Mediaset per l'organizzazione e la gestione del **Master in Giornalismo**.

Oltre agli **stage** effettuati nell'ambito del Master in Giornalismo Iulm, l'azienda collabora con diverse **scuole di giornalismo** su tutto il territorio (Università Cattolica, Università Statale di Milano IFG, Università di Torino, IFG Urbino) e nel 2022 ha offerto la possibilità di effettuare stage a 20 studenti.

Il Gruppo MFE mette a disposizione la propria esperienza e professionalità, anche attraverso il **Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management**, istituito nel 1988 da **Publitalia'80**.

Inoltre il Gruppo MFE, ormai da alcuni anni, **collabora con le principali università italiane** offrendo agli studenti delle principali facoltà opportunità di **stage curricolari** a integrazione e completamento del loro percorso di studi. Durante l'esperienza di stage i giovani laureandi hanno l'occasione di confrontarsi con il mondo del lavoro sperimentando relazioni professionali, interfacciandosi con le dinamiche organizzative dell'impresa e impiegando le conoscenze acquisite nel percorso di studi, in modo da sviluppare competenze ed esperienze che facilitino il loro ingresso sul mercato del lavoro.

Nel 2022 ha preso il via un importante progetto congiunto fra Direzione Operazioni e Direzione Risorse Umane, volto ad offrire un percorso formativo professionalizzante a giovani diplomati nel settore della produzione televisiva. La **"Scuola dei Mestieri"** è stata pensata come uno strumento per permettere la trasmissione di know-how professionale verso le future generazioni attraverso la valorizzazione di figure più senior coinvolte come "maestri di mestiere", in un momento che si caratterizza per un forte turn over anagrafico all'interno dell'Azienda, e in particolare delle aree tecniche e produttive.

Iniziative rivolte alla Comunità

Il Gruppo MFE, riceve quotidianamente, presso le proprie testate giornalistiche, da Enti no-profit e associazioni di beneficenza, informazioni su attività, eventi ed iniziative di carattere filantropico e legate al mondo della beneficenza, per tutelare e supportare minoranze etniche, gruppi di volontariato, istituti di ricerca medica.

Oltre a questo, nell'ottica della volontà del Gruppo di mettere al servizio della comunità la propria forza comunicativa e le competenze dei propri collaboratori, nel settembre 2019 è stata creata l'iniziativa **"Mediaset ha a cuore il futuro"**: attraverso campagne di comunicazione, declinate secondo una logica integrata multimediale su tv e radio e di copertura digital e social, viene data visibilità a temi di rilevanza nazionale.

Le numerose campagne di sensibilizzazione e denuncia hanno un forte riscontro mediatico su tutte le reti generaliste e tematiche del Gruppo: agli spot autoprodotti si affiancano i servizi da parte dei telegiornali, gli spazi all'interno delle trasmissioni di informazione, infotainment e intrattenimento, gli appuntamenti nei palinsesti di tv e radio, le citazioni e gli approfondimenti sui siti internet e sui canali social, assieme ad altre iniziative sociali.

Nell'ambito delle iniziative sociali rivolte alla comunità, è necessario citare il programma satirico **Striscia la Notizia**, che segue sempre con attenzione il tema della sostenibilità.

Il programma assume una funzione di promozione delle iniziative di salvaguardia ambientale, tramite i servizi della rubrica **Ambiente Giovani** (in cui giovanissimi 'consulenti scientifici' si occupano di attività o associazioni dedite alla tutela dell'ambiente) e della produzione alimentare, artigianale e biologica, nelle rubriche **"Paesi, paesaggi..."** di Davide Rampello e **Speranza Verde** di Luca Sardella. La trasmissione svolge da sempre un'azione di denuncia, come, ad esempio, nelle inchieste di Pinuccio sull'inquinamento ambientale nelle province di Bari e Foggia o nei servizi di Stefania Petyx sulle discariche a cielo aperto in Sicilia; e ancora, nell'appuntamento settimanale con il tour antispreco di Luca Galtieri, in cui l'inviato coinvolge studenti e docenti degli istituti alberghieri di tutta l'Italia nella preparazione di piatti realizzati con gli scarti alimentari.

Infine, è estremamente rilevante il consolidato sodalizio tra *Striscia la Notizia* e il **F.A.I.** (Fondo Ambiente Italiano) nella tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico e naturale italiano.

Anche la radio ha un ruolo importante nelle iniziative sociali rivolte alla Comunità.

Nel 2022 la **radio** ha portato avanti gli impegni intrapresi gli anni precedenti nei confronti della Comunità.

Oltre alle campagne già citate in onda su tutte le reti Mediaset, le Emittenti Radiofoniche del Gruppo hanno supportato onlus quali **"La casa della Speranza"** che aiuta persone in difficoltà o **"Airalzh"**, impegnata nella sensibilizzazione contro gli effetti devastanti dell'Alzheimer promuovendo la prevenzione e la ricerca. Nel giugno del 2022 si è promossa la giornata Nazionale dell'AIL contro le malattie del sangue.

Sensibili anche alla problematica della guerra in Ucraina a sostegno di **"White Milk Foundation"**.

Frequenti le citazioni spontanee durante le dirette. Ad es. su RMC Rosaria Renna e Max Venegoni hanno affrontato il tema della prevenzione ricordando le Arance della Salute di Fondazione AIRC, impegnata nella lotta ai tumori, oppure sostenendo la ricerca con l'azalea, sempre di Fondazione AIRC, in occasione della festa della mamma. Durante il periodo natalizio invece, gli speaker di RMC hanno divulgato l'iniziativa Stelle di Natale AIL, a favore della raccolta fondi per combattere i tumori del sangue.

Silvia Notargiacomo durante le sue trasmissioni su R101 ha parlato di una app milanese **"Prenda un nipote"** per aiutare gli anziani a sconfiggere la solitudine e ha dato informazioni al pubblico all'ascolto circa l'iniziativa **"Children for you"**, a sostegno dei bambini o dell'iniziativa degli amici di Napoli **"Giocattolo sospeso"** per i bimbi di famiglie meno abbienti.

Le Radio del Gruppo continuano il loro impegno per il sociale con spazi in onda quali la rubrica di Michela Vittoria Brambilla "Dalla parte degli animali", all'interno di "Cari Amici di R101" in cui si affrontano temi come il randagismo e l'abbandono.

Per quanto riguarda il **web**, all'interno del sito **Mediaset Infinity**, è stata sviluppata una pagina appositamente dedicata a questi progetti. Oltre a raccogliere in ordine cronologico tutti i materiali prodotti per le campagne, lo spazio dedicato è destinato alla pubblicazione di approfondimenti e contributi inediti realizzati ad hoc per ogni tema oggetto di attenzione: un vero e proprio archivio sempre aggiornato e costantemente consultabile, per mantenere sempre viva l'attualità dei problemi affrontati.

Per quanto riguarda la sponsorizzazione di **raccolte fondi per enti pubblici e privati** (riconosciuti dallo Stato) sottolineiamo come il tutto venga certificato da associazioni governative (Protezione Civile per l'Italia e AGIRE per il mondo). Molte di queste attività si concretizzano anche attraverso il supporto di **Mediafriends**, onlus fondata nel 2003 come espressione concreta del concetto di responsabilità sociale di Impresa.

È in tale scenario che il Gruppo, attraverso le proprie testate giornalistiche, scende in campo al fianco di **Mediafriends** e della **Fabbrica del Sorriso**, come ad esempio nei contenitori in daytime sulle reti generaliste o su **TGCom24**. In particolare viene data visibilità ai progetti a cui si dedica la Fabbrica del Sorriso, non solo in fase di presentazione e raccolta fondi, ma anche durante l'implementazione del progetto e del bilancio di fine iniziativa.

Il "**Tg dei Ragazzi**", in collaborazione con "**la Città dei Bambini e dei Ragazzi**" di Genova, è un'altra iniziativa di partnership del **TGCom24**, con finalità educational a cui è stata data visibilità.

Publitalia'80 contribuisce alle attività sociali del Gruppo MFE, attraverso Mediafriends, mettendo a disposizione spazi pubblicitari che vengono utilizzati per promuovere prevalentemente raccolte fondi volte a sostenere le iniziative solidali individuate. Oltre a questo, Publitalia'80 riserva alcuni spazi pubblicitari per dare voce ad iniziative che supportano la ricerca scientifica, la formazione e le attività culturali.

Nel corso dell'anno sono stati trasmessi circa **5.642 spot** relativamente alle Campagne Sociali.

Per quanto riguarda le Radio del Gruppo si segnala la messa in onda di spot a sfondo sociale in onda sulle emittenti radiofoniche che vengono concessi a titolo gratuito. Tale attività rientra nel contratto di subconcessione pubblicitaria esistente tra Radiomediaset, Monradio e Subasio e la concessionaria Mediamond.

Attività di sostegno all'imprenditoria giovanile

Anche per l'anno 2022 **AD4Ventures**, il **venture capital di MFE**, conferma il suo impegno a favore dell'imprenditoria giovanile italiana e più in generale nella scelta di società a forte focus sostenibilità.

L'investment model prevede l'ingresso tramite quote in startup digital in area consumer e retail, di medie dimensioni e ad alto potenziale di crescita, tramite campagne di comunicazione pubblicitaria in Italia ed in Spagna su tutti i mezzi del Gruppo, TV, radio e digital properties.

Il portafoglio di investimenti si estende anche oltre i confini nazionali purché le società abbiano operations nel territorio nazionale.

Con la crescita reputazionale costruita durante gli anni, AD4Ventures è diventata un punto di riferimento importante per tutte quelle realtà imprenditoriali giovanili non ancora in grado di sviluppare campagne marketing dal forte impegno economico. Non solo, la collaborazione con soggetti istituzionali quali Fondo Italiano d'Investimento e CDP, pienamente avviata a partire dal 2022, costituisce ad oggi una forte legittimazione della sua attività all'interno dell'ecosistema imprenditoriale italiano.

PORTAFOGLIO INVESTIMENTI AD4VENTURES AL 31 DICEMBRE 2022



 Piattaforma leader per i pagamenti mobile	 Consegna fiori online	 E-commerce di articoli da cucina	 Carne sostenibile da allevamenti estensivi	 Servizio di terapia online	 Negozio online di articoli sportivi EXIT	 Flash Sale di arredamento EXIT
 E-Commerce articoli per l'infanzia	 Prenotazione hotel a ore nel mondo	 Piattaforma digitale leader del HVAC	 Esperienze di viaggio personalizzate	 Società leader dell'industria ortodontica		 Marketplace di prodotti di lusso di seconda mano EXIT



					 EXIT	 EXIT	 EXIT
				 IPO	 EXIT		

L'impegno di MFE in Spagna nel sociale, è riassumibile nelle iniziative del progetto di **12 Meses** che nel corso del 2022 ha visto principalmente attività indirizzate a quelle componenti della popolazione piu' fragili (vd. i bambini), all'eguaglianza in ogni settore della società nonché alla difesa dell'ambiente.

Evidenziamo inoltre iniziative in tema di promozione dell'economia circolare e di diritti delle donne oltre ad aiuti alla popolazione Ucraina rifugiata ed al supporto delle attività della Federazione delle Banche Spagnole per gli alimenti.

Quest'attività di prevenzione ed informazione è stata resa possibile anche grazie al continuo interscambio di idee ed opinioni con varie associazioni ed enti no-profit.

Evidenziamo inoltre, nel corso del 2020, era stato creato il brand **"Valor Mediaset"** che ha come obiettivo di coinvolgere gli investitori pubblicitari piu' importanti in campagne di "Corporate Social Responsibility". Tale iniziative sono continuate anche nel 2022.

Nel 2022, per il terzo anno consecutivo, è stato portato avanti il progetto d'informazione **"For a Future with Water"**, una campagna di sensibilizzazione sulla necessità, per le generazioni future, di avere a disposizione sufficienti risorse idriche.

Tale campagna, condotta insieme a WWF Spagna, mira al perseguimento di tale obiettivo attraverso la promozione di comportamenti virtuosi nell'utilizzo delle attuali risorse idriche.

Da ultimo, nel 2022 Mediaset España ha garantito **spazi pubblicitari gratuiti per le ONG** per un valore stimabile di **6 milioni di euro**.

L'IMPEGNO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

L'impegno del Gruppo verso l'ambiente è richiamato anche all'interno del **Codice Etico**²⁴, con uno specifico riferimento ai comportamenti ed alle disposizioni in materia di tutela ambientale, che evidenziano la centralità della tutela ambientale quale fattore chiave dell'attività d'impresa.

Il Gruppo MFE si ispira ai principi di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e del territorio anche in relazione alla loro incidenza sulla salute dell'uomo e delle altre specie viventi. Per raggiungere questo obiettivo, l'attività d'impresa di MFE, in qualsiasi settore sia espletata, risulta **conforme ai più elevati standard di compatibilità e sicurezza ambientale**.

A prova di tale impegno, il Gruppo si è dotato di una specifica Linea Guida Organizzativa aziendale (**L.G.O. "Adempimenti per la tutela dell'ambiente"**) che descrive, ad esempio, le attività dedicate alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti, i quali – ove possibile – vengono trattati in base ai principi di differenziazione e riciclo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle migliori prassi operative.

Tassonomia UE

Contesto Normativo

Il **Regolamento 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020**²⁵ ha introdotto il sistema di classificazione e rendicontazione della Tassonomia Europea per indirizzare gli investimenti **verso attività definite ecosostenibili** in un linguaggio comune ai principali attori del mercato, agevolando così la transazione verso un'economia a zero impatto di emissioni, più resiliente agli effetti del cambiamento climatico e attenta all'utilizzo delle risorse.

Ai fini di tale normativa è definita come "ecosostenibile" un'attività che contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei **6 obiettivi ambientali** senza produrre un danno significativo a nessuno degli altri. Tali obiettivi si sostanziano in:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici
2. Adattamento ai cambiamenti climatici
3. Uso sostenibile e protezione delle acque
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Nello specifico, ai fini di tale Regolamento, per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale (o "eco-sostenibile"), ed essere considerata "Taxonomy-aligned, un'attività economica deve soddisfare in modo congiunto una serie di **condizioni**:

- o contribuire sostanzialmente ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento;

²⁴ Nel nuovo Codice Etico, adottato dal Gruppo, e dalle sue controllate nel corso del 2019, è stata confermata la presenza di una previsione ad hoc: Art. 26 (Tutela dell'ambiente) "1. Il Gruppo MFE considera la tutela dell'ambiente come un fattore chiave dell'attività d'impresa e si ispira ai principi di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e del territorio, considerati di massima rilevanza sia per il loro valore intrinseco sia in relazione alla loro incidenza sulla salute dell'uomo e delle altre specie viventi. A tal fine il Gruppo MFE si impegna al rispetto della normativa vigente e si adopera affinché la propria attività d'impresa, in qualsiasi settore sia espletata, risulti conforme ai più elevati standard di compatibilità e sicurezza ambientale.

²⁵ Parlamento Europeo e Consiglio, REGOLAMENTO (UE) 2020/852 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088.

- risultare conforme ai criteri di vaglio tecnici fissati dalla Commissione e previsti per ciascun singolo obiettivo ambientale;
- non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (secondo il principio di “Do Not Significantly Harm”);
- essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani).

Ai sensi dei requisiti normativi declinati nell’Atto Delegato relativo all’articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, il Gruppo MFE è tenuto a includere nella propria “Non-financial Disclosure” informazioni su come e in quale misura le proprie attività sono associate ad attività economiche eco-sostenibili ai sensi della Tassonomia UE.

Per questo secondo anno di applicazione il Gruppo MFE ha predisposto un’informativa che include la quota delle **attività economiche ammissibili alla tassonomia (o «Taxonomy –Eligible»)** e non ammissibili alla tassonomia, relativamente al proprio fatturato, alle spese in conto capitale e alle spese operative. Il Gruppo MFE ha successivamente analizzato i criteri riportati nel regolamento e negli allegati tecnici per tutte le attività ammissibili individuate (o «Taxonomy –Alingment»). Gli indicatori riportati sono stati calcolati sulla base delle indicazioni contenute nell’Allegato 1 al Regolamento (UE) 2021/2178, si basano sui dati attualmente disponibili e sull’attuale interpretazione della normativa per i primi due dei sei obiettivi ambientali e potranno pertanto essere soggetti a future modifiche.

L’Approccio del Gruppo MFE

In linea con quanto richiesto dalla normativa, per determinare l’ammissibilità delle attività economiche sono state analizzate sia la “classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee” (NACE) che le descrizioni delle attività riportate all’interno degli Annex I e Annex II dell’Atto Delegato del Clima 2021/4987, indipendentemente dal fatto che vengano soddisfatti uno o tutti i criteri di vaglio tecnico.

Per tale ragione, le attività del Gruppo MFE non sono associate ad attività economiche ammissibili per l’obiettivo di mitigazione al cambiamento climatico. Sono invece risultate **ammissibili per l’obiettivo di adattamento al cambiamento climatico** solamente le attività di broadcasting (TV e Radio) e di produzione e distribuzione cinematografica. Le attività di adattamento possono essere rendicontate come “eleggibili” solo nell’ambito di Capex e Opex e devono superare i criteri di contributo sostanziale all’adattamento ai cambiamenti climatici per essere eleggibili. Le attività economiche “Taxonomy-eligible” identificate sono:

- 8.3 - Attività di programmazione e trasmissione
- 13.3 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore

La principale attività generatrice di ricavi del Gruppo, la vendita di spazi pubblicitari, non è tra quelle identificate nella tassonomia come Taxonomy-eligible.

Su questa base, sono state predisposte nel 2021 le opportune analisi per rilevare le informazioni finanziarie richieste dalla Tassonomia e produrre i KPI economici dei ricavi, delle spese in conto capitale e di quelle operative, di seguito riportate anche per il 2022.

Nel 2022 come richiesto dal Regolamento UE, MFE ha inoltre effettuato la valutazione dell’allineamento delle attività sopra menzionate, attraverso analisi specifiche finalizzate a verificare: i) criteri tecnici di contributo sostanziale all’adattamento ai cambiamenti climatici; ii) l’insussistenza di fattori in grado di causare danni significativi al resto degli obiettivi ambientali (DNSH) e iii) il rispetto delle salvaguardie minime previste ai sensi dell’art. 18 del Regolamento Delegato 2020/852.

Criteri di Contributo Sostanziale

Nell'ambito dell'analisi dei criteri tecnici di contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici, sono stati analizzati per la prima volta i rischi fisici del clima allineati con le specifiche descritte nell'Appendice A della Tassonomia. Tali analisi sono state condotte con l'obiettivo di verificare il grado di resilienza in ottica di continuità di funzionamento delle strutture operative delle attività eleggibili del Gruppo sia in Italia che in Spagna, le principali aree geografiche in cui il Gruppo opera, in relazione ad alcune categorie di rischi rilevanti identificati tra quelli previsti dall'appendice del Regolamento che possono nei prossimi anni compromettere significativamente l'agibilità di strutture fisiche e tecnologiche e compromettere la business continuity delle attività del Gruppo. Tali analisi sono state condotte attraverso uno *risk and vulnerability climate change assessment*, al fine di identificare i possibili rischi fisici applicabili all'organizzazione e la relativa esposizione. Attraverso l'utilizzo di specifici tool sono stati declinati scenari di cambiamento climatico previsionali tra 10 e 30 anni. L'analisi ha identificato, nei casi più pessimistici in presenza di ulteriori rialzi delle temperature medie, un elevato rischio di fenomeni idrogeologici in prossimità delle aree dove sono ubicati i siti operativi del Gruppo, ed ha analizzato come il Gruppo già disponga di adeguate soluzioni fisiche.

Garanzie Minime di Salvaguardia

L'analisi del rispetto delle salvaguardie minime, è stata condotta con l'obiettivo di verificare alla data di riferimento della presente rendicontazione, l'assenza di casi di violazione/controversie, l'esistenza e l'effettiva applicazione di modelli di governance e procedure in linea con quelli richiesti dalle best practice e i framework internazionali di riferimento, in materia di: i) tutela e rispetto dei diritti umani, ii) prevenzione dei reati di corruzione, governance e compliance fiscale, iii) rispetto delle norme di concorrenza leale.

Le analisi condotte non hanno identificato alcun caso di violazione o di controversie significative rispetto agli ambiti oggetto di analisi. Inoltre, le attività hanno in generale attestato un adeguato livello di presidio del Gruppo (governance e linee guida) che opera in contesti normativi e giuslavoristici caratterizzati da un elevato livello di regolamentazione.

In particolare:

Diritti Umani: il Gruppo MFE opera da sempre con un fermo impegno per la tutela dei Diritti Umani, con azioni e presidi organizzativi che garantiscono all'interno della propria organizzazione, nei confronti di dipendenti e collaboratori, il pieno rispetto e la tutela dei diritti fondamentali degli individui in conformità con i valori e i principi come espresso nel proprio Codice Etico. Al fine di predisporre pienamente ai requisiti specifici previsti dalla nuova normativa europea, il Gruppo adotterà nel corso del 2023 una Policy strutturata in linea con le best practices e gli standard internazionali di riferimento nel quale verrà ulteriormente formalizzato l'impegno del Gruppo al rispetto dei diritti umani. In tale ambito il Gruppo è già impegnato in un processo di graduale adozione, per alcune categorie di fornitori, di criteri ESG a integrazione dei propri modelli di valutazione e selezione dei fornitori e valuterà anche l'adozione di idonee e funzionali procedure di due diligence in materia di diritti umani, al fine di identificare, valutare e gestire i potenziali impatti negativi causati dal normale sviluppo della sua attività lungo l'intera catena del valore.

Corruzione: l'azienda dispone di politiche e procedure rigorose per la prevenzione dei reati di corruzione con particolare riferimento in Italia ai Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/01

Fiscalità: MFE gestisce gli aspetti legati alla governance e alla compliance fiscale come elementi fondamentali per lo sviluppo del proprio business con un approccio di supervisione continua.

Concorrenza leale: il Gruppo MFE opera nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti e dei principi etici comunemente riconosciuti come descritto negli articoli 2, 20 e 23 del proprio Codice Etico. Dal 2019, ha inoltre avviato un processo finalizzato all'adozione di uno specifico **Programma di Compliance Antitrust** - inteso come complesso di regole aventi una funzione prevalentemente preventiva di condotte potenzialmente rilevanti in termini di illeciti antitrust. Tale attività a seguito dell'emanazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) delle *"Linee Guida in materia di compliance antitrust"*, ha portato alla predisposizione nel 2022 di uno specifico *Programma di Compliance Antitrust* adottato da MFE all'inizio del 2023.

Nel corso del 2022, il Gruppo coerentemente alle linee di indirizzo assunte in materia di sviluppo di contenuti editoriali sostenibili sta definendo un modello condiviso di correlazione dei contenuti autoprodotti e presenti nella propria offerta multimediale rispetto ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile presenti nell'Agenda 2030 dell'ONU.

Tale analisi è stata declinata anche per rispondere alla richiesta normativa della tassonomia europea al fine di identificare i propri prodotti e contenuti editoriali in grado di incrementare il livello di resilienza o di contribuire agli sforzi di adattamento della collettività. Ad oggi gli indicatori, determinati unicamente dai contenuti editoriali «prevalentemente» focalizzati sui temi ambientali e legati al «climate change» non sarebbero comunque pienamente rappresentativi della complessa attività di promozione e diffusione di tali contenuti che il Gruppo, nel proprio ruolo di editore responsabile e pluralista, propone soprattutto all'interno di altre fasce dell'offerta (principalmente news e infotainment) che per loro natura possono essere difficilmente isolabili e misurabili.

Il Gruppo proseguirà in questo percorso al fine di definire misure e indicatori rappresentativi del proprio contributo sociale ed ambientale erogato sulla base delle quote della propria programmazione.

Nonostante ciò, considerato che una policy sui diritti umani (in fase di definizione) non è stata ancora finalizzata alla data di riferimento di questo report, il Gruppo non può garantire il rispetto delle salvaguardie minime all'interno del proprio perimetro.

Indicatori di Performance

Metodologia di calcolo dei KPI

In linea con le richieste del Regolamento Tassonomia, il Gruppo MFE ha effettuato l'analisi del fatturato, degli investimenti e delle spese operative riferite all'esercizio 2022, per il calcolo dei KPI richiesti e degli ulteriori riferimenti normativi applicabili²⁶, così come descritto di seguito. Eventuali casi di doppi conteggi nel calcolo dei KPI (Turnover, CapEx e OpEx) sono stati evitati avendo utilizzato i dati e le informazioni incluse nel Annual Report al 31.12.2022.

Turnover²⁷ KPI

Per il calcolo dell'indicatore sul fatturato, al denominatore è stato considerato il fatturato netto consolidato in conformità allo IAS 1.82(a). Per quanto riguarda il numeratore, sulla base delle considerazioni sopra citate e sulla base dell'interpretazione del Regolamento Tassonomia, sono stati considerati come ammissibili i fatturati delle sole società con attività di broadcasting (TV e Radio) e di produzione e distribuzione cinematografica, attività economiche considerate ammissibili.

²⁶ L'analisi e la metodologia di calcolo dei KPI sono state svolte con particolare riferimento all'interpretazione delle informazioni definite dall'Allegato I del "Regolamento Delegato (Ue) 2021/2178 della Commissione europea del 6 luglio 2021 che integra l'art 8 del Regolamento (UE) 2020/852) e del documento "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of the EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" pubblicato il 2 febbraio 2022.

²⁷ I dati finanziari inclusi in questo KPI corrispondono ai ricavi netti del Gruppo inclusi nel Annual Report al 31 dicembre 2022: Paragrafi 6.1 e 6.2

CapEx²⁸ KPI

Per il calcolo del KPI del Capital Expenditure (CapEx), al denominatore, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, sono stati considerati gli investimenti in diritti televisivi e cinematografici, la variazione degli anticipi sui diritti, gli incrementi sugli stessi diritti e le immobilizzazioni materiali ed immateriali così come dettagliato all'interno della relazione della gestione.

Il denominatore include, i movimenti afferenti a tutte le legal entity consolidate integralmente e incluse nel perimetro di consolidamento del Gruppo MFE, in particolare, le eventuali acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), immobilizzazioni immateriali (IAS 38), e attività per diritti d'uso (IFRS 16).

Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili solamente i movimenti descritti in precedente afferenti alle legal entity eligible. Non sono stati considerati pertanto come non ammissibili la restante parte di incrementi in immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso considerati nel denominatore.

OpEx²⁹ KPI

Per il calcolo del KPI del Operating Expenditure (OpEx), al denominatore, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, è stata considerata la totalità dei costi diretti non capitalizzati legati a misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine e canoni di locazione variabili, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Non sono state inclusi tutti i costi operativi che non afferiscono alle categorie sopra menzionate.

Per quanto riguarda il numeratore, sono stati considerati ammissibili i costi inclusi nel denominatore relativi alle società delle legal entity considerate eligible. Nel denominatore, non sono stati pertanto considerati come non ammissibili la restante parte di costi operativi delle legal entity.

Sulla base dei criteri sopra definiti, viene mostrata la proporzione di attività ammissibili e non ammissibili per l'anno 2022. Per quanto riguarda l'indicatore del volume d'affari in termini di eleggibilità, l'analisi è risultata pari al 7%, in relazione a CAPEX, 97%, e OPEX, 55%³⁰. In relazione all'allineamento, date le circostanze sopra descritte, questi tre indicatori hanno un valore pari a 0% (si veda le tabelle seguenti per ulteriori dettagli).

²⁸ I dati finanziari inclusi in questo KPI corrispondono agli incrementi in immobilizzazioni inclusi nel Annual Report 2022: Paragrafo del Rendiconto Finanziario

²⁹ I dati finanziari inclusi in questo KPI sono inclusi nei costi operativi consolidati inclusi nel Annual Report 2022: Paragrafo 6.4, tale valore non è direttamente derivabile all'interno del breakdown utilizzato dal Gruppo MFE in quanto le singole nature non hanno tutte lo stesso grado di significatività.

³⁰ I valori economici alla base del calcolo dei KPI della tassonomia sono stati ricavati dal bilancio consolidato del Gruppo MFE al 31/12/2022 redatto in conformità agli IAS/IFRS. Per ulteriori informazioni sulle procedure contabili adottate dal Gruppo, si rimanda al Capitolo 2 ("Basi di presentazione e principi contabili per la redazione del bilancio") della Nota Integrativa del suddetto documento.

Attività economiche (1)	Codice/ (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota del fatturato (4)	Criteri per il contributo sostanziale					Criteri per «non arrecare un danno significativo»						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2022 (18)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2021 (19)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
		€mio	%	Mitigazione climatica (5)	Adattamento climatico (6)	Acquisizione (7)	Economico (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione climatica (11)	Adattamento climatico (12)	Acquisizione (13)	Economico (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità (16)				
				%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	%	A	T

A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA %

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									</
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----

B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	2.603.4	99%
Totale (A + B)	2.801.3	100%

Le attività non ammissibili alla tassonomia (B) includono, tra le altre, attività legate alla vendita degli spazi pubblicitari ed alla gestione degli apparati di trasmissione televisiva e radiofonica in Italia.

Attività economiche (1)	Codice/ (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota del fatturato (4)	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per <<non arrecare un danno significativo>>						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2022 (18)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2021 (19)	Categoria (attività abilitante o) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
				Mitigazione climatica (5)	Adattamento climatico (6)	Acque (risorse) (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità (ecosistemi) (10)	Mitigazione climatica (11)	Adattamento climatico (12)	Acque (risorse) (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità (ecosistemi) (16)					
		Valuta	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	Percentuale	Percentuale	A	T

A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

<div>A.1 Attività sostenibili (allineate alla tassonomia)</div> <div> <div>Spese in conto capitale delle attività sostenibili allineate alla tassonomia (A.1)</div> <div>00%</div> <div>-0%-</div> <div>-</div> <div>-</div> <div>-</div> <div>-</div> <div>-</div> <div>S-</div> <div>S</div> <div>S</div> <div>S</div> <div>S</div> <div>N</div> <div>0%</div> <div>0%</div> <div>A-</div> </div>																				
<div>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</div> <div> <div>Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</div> <div> <div>Attività di programmazione e trasmissione8.3351,890%</div> <div>Attività di produzione cinematografica e di programmi televisivi e registrazioni musicali on line13.326,87%</div> <div>Totale (A.1 + A.2)378,697%</div> </div> </div>																				

B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	10,0	3%
Totale (A + B)	388,6	100%

Le attività non ammissibili alla tassonomia (B) includono, tra le altre, attività legate alla vendita degli spazi pubblicitari ed alla gestione degli apparati di trasmissione televisiva e radiofonica in Italia.

Attività economiche (1)	Codice/ (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota del fatturato (4)	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per <<non arrecare un danno significativo>>						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2022 (18)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2021 (19)	Categoria (attività abilitante o) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
				Mitigazione (cambiamenti climatici) (5)	Adattamento (cambiamenti climatici) (6)	Acquiescenza (7)	Economia circolare (8)	Inquinamento (9)	Biodiversità (ecosistemi) (10)	Mitigazione (cambiamenti climatici) (11)	Adattamento (cambiamenti climatici) (12)	Acquiescenza (13)	Economia circolare (14)	Inquinamento (15)	Biodiversità (ecosistemi) (16)					
		Valuta	%	%	%	%	%	%	%	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	Percentuale	Percentuale	A	T

A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività sostenibili allineate alla tassonomia

Spese operative delle attività sostenibili allineate alla tassonomia (A.1)	0	0%	-	0%	-	-	-	-	-	S	-	S	S	S	S	N	0%	0%	A	-
--	---	----	---	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	---	---

A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili (attività non allineate alla tassonomia)

Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non sostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)			
Attività di programmazione e trasmissione	8.3	64,4	54%
Attività di produzione cinematografica e di programmi televisivi e di registrazione musicale e sonore	13.3	0,4	0%
Totale (A.1 + A.2)	64,8	55%	

B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)	53,4	45%	
Totale (A + B)	118,2	100%	

Le attività non ammissibili alla tassonomia (B) includono, tra le altre, attività legate alla vendita degli spazi pubblicitari ed alla gestione degli apparati di trasmissione televisiva e radiofonica in Italia.

Gestione delle Emissioni Elettromagnetiche

Per quanto riguarda il tema dei campi elettromagnetici, il Gruppo MFE in Italia³¹ è da sempre impegnato a **rispettare la normativa di settore**.

Elettronica Industriale S.p.A., società controllata dal Gruppo MFE, al fine di ottenere l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti o alla modifica di impianti esistenti, è tenuta a presentare alle amministrazioni locali la documentazione che attesta il rispetto dei limiti di campo degli impianti per cui viene chiesta l'autorizzazione.

Nel corso del 2022 sono state presentate 791 richieste di modifica di impianti, conformi alle normative vigenti anche per quanto riguarda il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Attraverso queste attività, il Gruppo è in grado di monitorare l'impatto prodotto da ogni modifica effettuata sugli impianti distribuiti sul territorio ed assicurare l'inesistenza di effetti negativi dovuti all'attività di emissione del segnale radio-televisivo. Le istanze, infatti, devono obbligatoriamente contenere tutte le valutazioni di impatto elettromagnetico degli impianti oggetto di richiesta autorizzativa.

Le **Analisi di Impatto Elettromagnetico (AIE)** relative ad impianti di grande potenza sono estremamente approfondite e comprendono, oltre all'impatto del singolo impianto, anche i livelli del "fondo elettromagnetico preesistente". Gli standard di riferimento per le Analisi di Impatto Elettromagnetico sono quelli riportati nella Legge 36/2001 e riguardano i livelli massimi consentiti a cui la popolazione può essere sottoposta³².

Inoltre, Elettronica Industriale S.p.A., sempre nel rispetto dei limiti normativi, valuta costantemente eventuali specifiche disposizioni previste dai singoli comuni nonché indicazioni dei piani di localizzazione provinciali, statali e internazionali per i siti di trasmissione.

Per quel che riguarda la valutazione di impatto complessiva dei siti di trasmissione (all'interno del quale operano anche gli impianti di Elettronica Industriale S.p.A.) occorre considerare anche il ruolo delle **agenzie dipartimentali dell'ARPA (Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente)** alle quali, nell'ambito della loro attività istituzionale, spetta un compito di vigilanza attraverso analisi periodiche e a campione degli impianti, con particolare attenzione alle realtà più sensibili.

Elettronica Industriale S.p.A., nell'ambito della gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, fornisce sempre completa disponibilità per i sopralluoghi e collabora con l'ARPA, anche in maniera preventiva, tramite attività di confronto durante gli incontri con gli stessi Enti.

Gli impianti più sensibili sono stati oggetto di monitoraggio in questi anni da parte delle Agenzie Regionali (ARPA) senza che siano state comminate sanzioni per mancato rispetto dei limiti a carico di Mediaset.

Nel corso del 2022 le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale hanno effettuato 2 controlli nei due semestri primo semestre e 12 nel secondo semestre. Da questi controlli è stato rilevato il superamento dei limiti di campo elettromagnetico in un sito dove erano presenti anche impianti MFE; tuttavia tale superamento è risultato inferiore ad un decimo del limite previsto dalla normativa e pertanto non sono state avanzate dalle Autorità né richieste di riduzione a conformità né sanzioni.

Nel corso del 2021 e fino a giugno 2022, a seguito del **passaggio alle nuove frequenze**, causato dal rilascio della banda '700 a favore degli operatori telefonici, sono state presentate nuove domande di autorizzazione per tutti gli impianti, che dovranno essere conformi al nuovo piano di assegnazione delle frequenze. Ciò comporterà

³¹ Il tema dell'elettromagnetismo viene preso in considerazione solamente in Italia in quanto il Gruppo MFE in Spagna non gestisce direttamente la rete di diffusione del segnale.

³² I limiti massimi di esposizione consentiti dalla normativa vigente sono di 20 V/m nei luoghi di pubblico accesso. (vedi anche paragrafo 3.3) con un valore di cautela di 6 V/m nei pressi delle abitazioni e dei luoghi frequentati con continuità (almeno 4 ore giornaliere).

una ulteriore analisi dei campi elettromagnetici previsti da parte dei richiedenti e delle Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale. Il numero complessivo degli impianti previsto dal nuovo Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze sarà inferiore rispetto al numero di impianti attualmente in esercizio (da 5 a 3), con conseguente diminuzione, nella maggior parte dei casi, dell'impatto elettromagnetico. Gli impianti più sensibili sono stati oggetto di monitoraggio in questi anni da parte delle Agenzie Regionali (ARPA) senza che siano state comminate sanzioni a carico di MFE.

Gli impianti gestiti dalla società **RadioMediaset** sono generalmente ospitati presso postazioni non di proprietà.

L'Ufficio di RadioMediaset preposto provvede in autonomia, o avvalendosi del supporto di ditte specializzate e/o dello stesso Tower Operator, cui vengono fornite indicazioni e documentazione tecnica necessaria, alla redazione delle istanze, da presentare alle Amministrazioni locali, al fine di ottenere l'autorizzazione alla modifica di impianti esistenti e /o all'attivazione nuovi impianti.

La procedura adottata dal Gruppo per il polo radiofonico, al fine di monitorare l'inquinamento elettromagnetico e salvaguardare la comunità, si articola nelle seguenti attività:

- Effettuazione di un'Analisi di Impatto Elettromagnetico (AIE) per ogni impianto che si intenda installare ex novo o di cui si vogliano modificare le caratteristiche di emissione, a cura di società terze specializzate e di personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, al fine di garantire il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità relativi alle emissioni elettromagnetiche previsti dalla normativa vigente;
- Selezione e contrattualizzazione delle suddette controparti in linea con quanto previsto dalle Linee Guida vigenti;
- Sottoposizione della richiesta di installazione ed esercizio di impianti radiofonici (inclusiva della suddetta AIE) allo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) del Comune competente per territorio, a cura di un procuratore aziendale o da parte della società/professionista che ha svolto la suddetta analisi, su delega di un procuratore aziendale;
- Valutazione dell'AIE da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) competente per territorio. Rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti radiofonici da parte del Comune competente, previo ottenimento di parere favorevole da parte dell'ARPA di riferimento;
- Monitoraggio continuo del funzionamento degli impianti radiofonici del Gruppo da parte della funzione dedicata, attraverso la verifica dei dati acquisiti dagli impianti stessi attraverso telemetria. Laddove vengano rilevate anomalie che possono comportare il funzionamento degli impianti a livelli di energia più alti rispetto a quelli previsti, la funzione provvede ad attivare in modo tempestivo le società di manutenzione competenti, al fine di risolvere le anomalie riscontrate;
- Verifica periodica del funzionamento degli impianti da parte di società di manutenzione appositamente contrattualizzate;
- Svolgimento, nel corso degli ultimi anni, di una mappatura completa di tutti gli impianti radiofonici gestiti dal Gruppo MFE in Italia, a cura di una società terza specializzata, finalizzata a valutare i rischi afferenti i singoli impianti ed a predisporre i relativi DVR (Documento di Valutazione dei Rischi). In questo ambito sono state effettuate misurazioni sul livello complessivo di emissioni elettromagnetiche delle postazioni dove sono installati impianti radiofonici gestiti dal Gruppo in Italia (c.d. misurazioni in "banda larga", in considerazione del fatto che presso una singola postazione vi possono essere più impianti facenti capo a diverse società radiofoniche) e, laddove necessario, misurazioni sul livello di emissione degli impianti del Gruppo (c.d. "misurazioni in "banda stretta"), al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione

elettromagnetica previsti dalla normativa vigente. Laddove siano state rilevate anomalie, sono stati prontamente attivati gli installatori/manutentori al fine di risolvere le stesse.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state presentate all'A.R.P.A. n. 6 comunicazioni per variazioni che non comportano incrementi dei valori cem, n. 9 comunicazioni SCIA per impianti inferiori ai 20 W e n. 16 istanze di autorizzazione per impianti superiori ai 20 W, per un totale di n. 16 valutazioni (AIE). A tale attività si aggiungono n. 6 relazione di collaudo (verifiche post attivazione richieste dall'Ente). Sono stati altresì effettuati n. 10 monitoraggi da parte dell'A.R.P.A. (verifiche periodiche sul territorio effettuate dall'Ente preposto) che hanno coinvolto n. 9 siti, per un totale di n. 16 impianti.

Durante l'anno di riferimento, presso 3 siti, l'ARPA ha riscontrato la non conformità ai valori di attenzione previsti dovuta ad esposizioni multiple, coinvolgendo n. 4 impianti in gestione e altri di terzi, di cui 2 siti sono ancora in corso valutazioni di merito al fine di risanamento complessivo congiunto, mentre per 1 sito l'impianto in gestione è stato delocalizzato. Nel corso del 2022 sono state comminate n. 2 sanzioni pecuniarie pari a € 1.166,36 ciascuna per superamenti dei valori di legge relativi all'anno 2017. L'Ufficio di RadioMediaset preposto provvede anche alla raccolta dei dati utili all'elaborazione del Documento Valutazione Rischi, tra cui delle misure dei livelli di campo elettromagnetico che consentono eventualmente di individuare ed elaborare interventi atti a sanare le criticità maggiori. Nel corso del 2022, a tali fini sono stati effettuati n. 404 monitoraggi, n. 272 predisposizioni del Documento Valutazione Rischi impianti, di cui n. 186 aggiornamenti e n. 4 DVR per postazioni di proprietà.

Per quanto riguarda gli eventuali rischi in cui potrebbero incorrere i lavoratori addetti alle postazioni, si rileva l'assenza di tali fattispecie, in quanto i livelli elettromagnetici riscontrati rientrano totalmente nei limiti prescritti dalla normativa.

In ogni caso, al fine di ridurre ulteriormente tale rischio, durante le attività di lavoro in quota sul traliccio/palo, viene ridotta la potenza degli impianti trasmettenti portando quindi al minimo l'esposizione ai campi elettromagnetici dei lavoratori.

Gestione dei Rifiuti

Il Gruppo MFE, ivi incluse le Società partecipate estere, al fine di minimizzare il proprio impatto sul territorio, monitora costantemente i propri consumi di materie prime ed i rifiuti prodotti dalle proprie attività.

Nelle attività del Gruppo vengono prodotti rifiuti che prevalentemente appartengono alla sua attività specifica, come imballaggi in materiali misti, toner, apparecchiature elettriche ed elettroniche e rifiuti ingombranti (ad es. scenografie), e rifiuti pericolosi che sono composti da materiali che derivano dalle attività di manutenzione ordinaria (ad es. neon e batterie). Si segnala infine la possibile produzione di rifiuti pericolosi a causa del servizio di infermeria.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (Tonnellate)	2022	2021
Rifiuti Ingombranti	483	758
Imballaggi in Materiali Misti	424	697
Plastica	17	256
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	134	129
Imballaggi In Carta e Cartone	69	124
Altro (Pericolosi)	5	10

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (Tonnellate)	2022	2021
Altro (Non Pericolosi)	125	131
Totale	1.256	2.105

Tutti i rifiuti prodotti vengono gestiti in ottemperanza alle vigenti normative in campo ambientale (D.lgs 152/2006), ed il processo di raccolta viene gestito per mezzo di appositi contenitori omologati per i rifiuti pericolosi.

Il Gruppo MFE adotta attività di controllo anche rispetto alla gestione amministrativa dei rifiuti, attraverso la **supervisione del processo di trasporto**, coordinandosi con le società fornitrici in ottemperanza a quelli che sono i termini previsti dalla legge.

La verifica delle autorizzazioni e della gestione amministrativa dei rifiuti, per le sedi che fanno capo alla sede di Cologno Monzese, avviene tramite un software specifico (ECOSWEB).

Si segnala inoltre che, all'interno dell'azienda, è da sempre presente la **raccolta differenziata dei rifiuti urbani**.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha prodotto circa 1.256 tonnellate di rifiuti. In particolare, i rifiuti pericolosi costituiscono meno dell'1% del totale dei rifiuti prodotti, mentre quelli non pericolosi ne costituiscono la restante parte.

Rifiuti suddivisi per Tipologia e Metodo di Smaltimento (tonnellate) del Gruppo MFE

	2022			2021		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Riciclo	7	47	54	5	33	38
Compostaggio	-	-	-	-	-	-
Recupero[*]	4	1.195	1.199	5	2.046	2.051
Discarica[**]	-	3	3	-	15	15
Altro	-	-	-	-	-	-
Totale	11	1.244	1.256	10	2.094	2.105

[*] Incluso il recupero attraverso produzione di energia R-13 – R-5.

[**] Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Il **Gruppo MFE in Spagna** monitora il consumo di carta, cd e toner di tutte le proprie sedi. Tale monitoraggio riguarda in particolare le sedi di Fuencarral e Villaviciosa di Madrid, dove sono concentrate tutte le attività relative alla produzione audiovisiva nonché circa il 91,41% della forza lavoro.

Nel 2022 tutti i rifiuti generati dal Gruppo MFE in Spagna, sono stati gestiti in modo adeguato, privilegiando l'attività di riciclaggio secondo i dettami della normativa nazionale.

Nel corso del 2022 Mediaset España ha proseguito l'attività di eliminazione dei rifiuti plastici non biodegradabili presenti nella sala mensa e nel Bar attiguo.

Sempre in conformità alla normativa che regola i rifiuti pericolosi e non pericolosi, il Gruppo si è affidato, per la gestione degli stessi, ad una società terza specializzata.

I rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche vengono gestiti dagli addetti del magazzino tecnico, mentre i rifiuti organici che vengono prodotti dalla mensa, sono raccolti e separati, in base alla tipologia di materiale, dal personale della stessa.

Tra i rifiuti pericolosi si annoverano batterie, tubi fluorescenti e materiale per stampanti.

Gestione dei Consumi Energetici ed Emissioni

Le principali fonti energetiche utilizzate dal Gruppo MFE, sia in Italia che in Spagna e nelle altre partecipate estere, per lo svolgimento delle proprie attività si suddividono in quattro tipologie: energia elettrica, gas naturale, gasolio e benzina.

La quota percentuale più consistente dei consumi energetici è dovuta all'**energia elettrica**, utilizzata principalmente per l'alimentazione ed il funzionamento delle postazioni radio, dei server, dei data center e delle tecnologie per la continuità delle apparecchiature tecniche, nonché per la climatizzazione e l'illuminazione degli stabilimenti del Gruppo. Nel corso del 2022, presso le Sedi del Gruppo, è proseguita la sostituzione del parco stampanti per obsolescenza e, a parità di prestazioni, la selezione dei nuovi prodotti ha privilegiato modelli a minore impatto ambientale. Prosegue inoltre l'adozione di parchi luci led per gli studi televisivi.

In alcune sedi l'elettricità viene utilizzata anche per alimentare le unità di riscaldamento e raffreddamento dei locali e per l'alimentazione dei data center. Nel corso del 2022 sono stati consumati complessivamente circa 311 TJ di energia elettrica, circa il 5% in meno rispetto al 2021.

Consumi Energetici interni al Gruppo per Fonte (TJ)[*]

	2022	2021
Energia Elettrica acquistata	311	326
Gas Naturale	30	33
Gasolio	23	24
Benzina	4	3
Totale	368	386

[*] Fonte: Potere Calorifico Inferiore del gas naturale pari a 0,034 GJ/m³, Potere Calorifico Inferiore del gasolio pari a 42,85 GJ/ton, densità media del gasolio 0,84 kg/litro, Potere Calorifico Inferiore della benzina pari a 43,13 GJ/ton, densità media della benzina 0,74 kg/litro (Fonti: NIR: Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2017 - National Inventory Report 2022).

Per fornire una rappresentazione più significativa dei consumi energetici del Gruppo MFE, nel corso dell'anno è stata aggiornata la fonte dei coefficienti di conversione utilizzati per il calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2021, pubblicato nella sezione "Sostenibilità" del sito mfemediaforeurope.com.

Emissioni di Gas a Effetto Serra (TON di CO₂) del Gruppo[*]

	2022	2021
Scope 1[*]	3.718	4.067
Scope 2[**] - Location-based	26.398	27.528
Scope 2[**] - Market-based	0,59	34.442

[*] Le emissioni dello Scope 1 sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalenti. Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

[**] Dati 2022: Coefficiente di emissione del gas naturale pari a 2,01574 kgCO₂e/Sm³, coefficiente di emissione del gasolio pari a 2,55784 kgCO₂e/l, coefficiente di emissione della benzina pari a 2,16185 kgCO₂e/l (fonte: DEFRA 2022. UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting).

Dati 2021: Coefficiente di emissione del gas naturale pari a 2,02135 kgCO₂e/Sm³, coefficiente di emissione del gasolio pari a 2,51233 kgCO₂e/l, coefficiente di emissione della benzina pari a 2,19352 kgCO₂e/l (fonte: DEFRA 2021. UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting).

Per fornire una rappresentazione più significativa delle emissioni del Gruppo MFE, nel corso dell'anno è stata aggiornata la fonte dei fattori di emissioni utilizzati per il calcolo. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2021, pubblicato nella sezione "Sostenibilità" del sito mfemediaforeurope.com.

In particolare, si segnala che la totalità dell'energia elettrica acquistata dal **Gruppo MFE in Spagna** (pari a circa 14,72 GWh nel 2022) è certificata e proveniente da fonti rinnovabili tramite Garanzie di Origine. Tali consumi sono dovuti principalmente all'equipaggiamento tecnico degli studi, comprese le apparecchiature di registrazione, trasmissione e post produzione, nonché le apparecchiature informatiche e l'aria condizionata delle sale computer.

Nel corso del 2022, relativamente ai consumi sopra descritti, è continuata l'attività volta a raggiungere una maggiore efficienza soprattutto attraverso la sostituzione delle apparecchiature, sopra citate, più obsolete ed inefficienti da un punto di vista energetico.

In particolare è continuata l'attività relativa a:

- sostituzione delle luci ad alto consumo con modelli maggiormente efficienti da un punto di vista energetico;
- sostituzione dei computers maggiormente obsoleti;
- installazione di nuovi pannelli solari sugli edifici;

Per quanto riguarda il consumo di combustibile (benzina e gasolio), nel 2022, ammonta a 1,02 TJ, principalmente a causa del parco macchine aziendale e di alcuni gruppi elettrogeni.

Il Gas naturale è utilizzato per il riscaldamento degli uffici, dei laboratori e dei magazzini e rappresenta circa il 13,5% del totale dell'energia consumata.

La flotta aziendale del Gruppo MFE in Italia è composta da autovetture in noleggio a lungo termine e un parco auto di proprietà specifico in Spagna.

Durante il 2022, le attività del Gruppo hanno generato emissioni di gas a effetto serra dovute ai consumi energetici diretti (gas naturale, gasolio e benzina) e indiretti (energia elettrica) del Gruppo stesso. In particolare, una quota maggiore di emissioni di gas a effetto serra è rappresentata dalle Emissioni di Scope 2, per le quali MFE è indirettamente responsabile, poiché derivanti dalla fornitura elettrica acquistata dall'esterno. Si segnala tuttavia l'apporto nullo del Gruppo a questa tipologia di emissioni (secondo l'approccio Market-based), in quanto tutta la fornitura elettrica dello stesso Gruppo è coperta da certificati di Garanzia d'Origine.

Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia pari a 315

gCO₂/kWh, per la Francia pari a 56 gCO₂/kWh - Fonte: Terna, Confronti Internazionali 2022). L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra le società del Gruppo MFE in Francia ed il fornitore di energia elettrica (ad es. acquisto di Garanzie di Origine), per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale (coefficiente di emissione utilizzato pari a 49 gCO₂/kWh - Fonte: Association of Issuing Bodies, European Residual Mixes 2020, 2021). Si segnala inoltre che per l'approccio "Market-based" anche le società del Gruppo MFE in Italia a partire dal 2022, in analogia alle società in Spagna, non comportano emissioni di Scope 2 in quanto acquistano energia elettrica da fonti rinnovabili certificata con Garanzie di Origine.

Infine, le Emissioni dirette di Scope 1 sono pari a circa 3.718 tCO₂eq, generate direttamente all'interno del Gruppo a causa dell'utilizzo di combustibili per il riscaldamento dei locali, i gruppi elettrogeni e la flotta auto.

Nel corso del 2022 è stato realizzato e completato il progetto di elettrificazione delle autorimesse presso le Sedi italiane del Gruppo che ha consentito l'installazione di circa 220 stazioni di ricarica (wall-box e colonnine *fast*) per auto. Tale infrastruttura facilita la progressiva conversione della flotta auto verso nuovi modelli elettrificati, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ legate ai veicoli aziendali.

Nell'ambito della gestione sostenibile delle emissioni di gas a effetto serra, si segnala che il **Gruppo MFE in Spagna** identifica, misura e gestisce le proprie emissioni e stabilisce misure idonee per la loro riduzione. Oltre a quantificare le emissioni generate, l'azienda rende pubbliche tali informazioni, dimostrando il suo grado di consapevolezza e trasparenza in questo settore. Riflette questo impegno alla trasparenza la partecipazione del Gruppo MFE in Spagna, dal 2009, all'iniziativa **Carbon Disclosure Project (CDP)**, tramite la quale il Gruppo si impegna a rendere pubblici i propri obiettivi nonché le metodologie implementate al fine di ridurre le emissioni di gas serra.

Inoltre, si segnala che al fine di ridurre al massimo le emissioni di gas a effetto serra e sensibilizzare i propri dipendenti, il Gruppo MFE in Spagna offre al proprio personale un **servizio navetta** che collega le strutture dell'azienda con stazioni della metropolitana, in un ampio intervallo di ore, al fine di incoraggiare un maggiore uso dei mezzi di trasporto collettivi.

A questo proposito evidenziamo che il parco vetture detenuto da Mediaset España comprende 1 minibus per il trasporto dei dipendenti ed un parco auto di vetture a noleggio a lungo termine, ad esclusivo utilizzo dei dirigenti del gruppo, composto da 18 autovetture diesel, 12 a benzina e 18 ibride.

ULTERIORI INFORMAZIONI

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nel 2022, la Direzione Tecnologie di Gruppo si è dotata di una nuova unità organizzativa denominata Technology Transformation, con l'obiettivo di identificare e promuovere nell'azienda opportunità di implementazione di nuove tecnologie e di garantire la governance cross area di progetti di innovazione tecnologica. Per il raggiungimento di questi fini, l'area di Technology Transformation agisce in modalità cooperativa con le altre Direzioni aziendali (Marketing Strategico, AdTech, Business Digital, Operazioni) e identifica le priorità di lavoro in funzione dei fabbisogni di business.

Nel II semestre 2022 sono stati raccolti i fabbisogni di business in ambito innovazione e sono stati identificati i seguenti filoni progettuali:

- Adozione di soluzioni di intelligenza artificiale al fine di ricercare efficienza nei processi aziendali (5-6 use case identificati)
- Lancio di un Market Trial DVB-I
- Spreimentazione della tecnologia 5G in ambito contribuzione e diffusione
- Utilizzo del cloud a scopo di aumentare la flessibilità del processo produttivo

Inoltre, in continuità con le attività svolte negli esercizi precedenti:

- Creazione di Prototipi o Proof of Concept per la messa a punto e validazione di tecnologie emergenti utili allo sviluppo del core business aziendale o all'innovazione dei processi organizzativi di gruppo.
- Partecipazione alla definizione di specifiche tecniche e di requisiti commerciali presso gli organismi di standardizzazione Internazionale televisivi: DVB Project³³; EBU³⁴; SMPTE³⁵.
- Presenza nelle sedi associative nazionali ed internazionali, alla redazione e pubblicazione dei profili tecnici per i ricevitori TV: HDFI³⁶; CRTV³⁷; FAME³⁸.
- Partecipazione ai tavoli di lavoro regolamentari e comunitari per lo sviluppo della TV Digitale in Italia e in Europa.
- Supporto tecnologico alla formazione, informazione e divulgazione delle principali tendenze di innovazione tecnologica in azienda.
- Contributo allo studio del contesto tecnologico del mondo Media con lo scopo di delineare scenari evolutivi presso Osservatori di Ricerca Nazionali ed Internazionali.

³³ DVB Project: Digital Video Broadcasting Project

³⁴ EBU: European Broadcasting Union, nello specifico 5G-Media Action Group (5G-MAG)

³⁵ SMPTE: Society of Motion Picture & Television Engineers

³⁶ HDFI: HD Forum Italia

³⁷ CRTV: Confindustria Radio Televisione

³⁸ FAME: Forum on Advanced Media in Europe

Progetti e Sperimentazioni conseguiti nel 2022

Finalizzazione del PoC dello standard DVB-I³⁹:

Si è conclusa nel luglio 2022 l'attività di validazione e test dello standard DVB-I, che ha visto lo sviluppo di un Proof of Concept (p.o.c.) tecnologico attivato a fine 2019. Tutti gli use case previsti, sono stati totalmente conseguiti, testati e validati su ricevitori TV di diversi brand, insieme ad altri partners tecnologici internazionali che hanno partecipato alla sperimentazione.

Lo scopo del p.o.c ha reso possibile verificare e valutare il funzionamento dei requisiti funzionali ed operativi per un possibile lancio di servizi televisivi ibridi multiplatforma nello standard DVB-I, da realizzarsi a seguito del completamento del refarming dello spettro dei 700 Mhz., che si è concluso nel giugno 2022.

I risultati conseguiti durante lo sviluppo del P.o.C. del progetto DVB-I, sono stati presentati nel luglio del 2022 al top management dell'azienda e illustrati attraverso una dimostrazione reale che ha coinvolto l'intera filiera end-to-end: dalla produzione di contenuti e canali televisivi con formati adattati alla formazione di una lista di servizi DVB-I integrati con i normali servizi del Digitale terrestre. Tutti gli obiettivi, gli use case e le funzionalità previste nel progetto, sono state interamente conseguite, testate e dimostrate con pieno successo: tempi di commutazione tra i canali (zapping time), sincronizzazione e latenza dei servizi offerti tra piattaforme DTT e OTT, distribuzione simil-broadcast su reti IP (multicasting), metadata di canale (channel banner), informazione dei contenuti, content guide, funzionalità di parental control, content protection per servizi streaming free e freemium TV sono stati ampiamente dimostrati e riconosciuti come funzionalità perfettamente integrate nei TV, con una fruizione esperienziale per l'utente perfettamente analoga e interamente compatibile con quella della TV tradizionale.

I positivi risultati conseguiti da Mediaset nel P.o.C. DVB-I durante il 2022, hanno altresì reso evidente la necessità di testare ora i requisiti funzionali e gli use case prodotti nel precedente periodo sperimentale in campo aperto, con utenti reali, servizi DVB-I reali, fruibili su ricevitori TV interoperabili da immettere sul mercato. A questo scopo si è reso necessario richiedere l'effettuazione di uno specifico test di mercato: Market Trial, da attivarsi nel corso del 2023, con lo scopo di verificare le funzionalità dell'intera filiera end-to-end di questa emergente piattaforma di distribuzione della TV lineare su IP.

I risultati conseguiti da Mediaset nel P.o.C. DVB-I, sono stati ampiamente presentati e discussi in molteplici eventi internazionali come esempio di studio e analisi di fattibilità nello sviluppo di standard tecnologici emergenti per il futuro della distribuzione lineare televisiva su modelli di piattaforma distributive presenti e future: IP; 5G. Insieme ad altri partners di progetto, il dimostratore DVB-I di Mediaset è stato presentato in diverse fiere ed eventi internazionali di settore, tra cui: l'IBC di Amsterdam (sett. 22), l'HbbTV Symposium di Praga (ott. 22), l'Innovation Day di HDFI a Roma (nov. 22), TV Horizon di EBU (dic. 22).

Il concept DVB-I di Mediaset è stato inoltre presentato alle associazioni di settore nazionali come: Confindustria Radiotelevisione (CRTL), ANITEC. Dimostrazioni ad hoc sono state predisposte per darne ampia visibilità alle Istituzioni italiane, tra cui il Ministero dello sviluppo Economico e il l'Autorità di Regolamentazione: AGCOM, riscuotendo notevole interesse.

A lato del P.o.c. DVB-I, sono inoltre proseguite nel 2022 le attività di sostegno e consolidamento dello standard in ambito DVB, ma anche di supporto al DVB-I anche in ambito HbbTV, per lo sviluppo dello standard HbbTV 2.0.4, in pubblicazione nel corso del 2023.

³⁹ DVB-I: Digital Video Broadcasting over IP network. È il nuovo standard della TV attraverso il protocollo Internet.

Sono inoltre state avviate le attività necessarie per lanciare un trial di mercato per il servizio DVB-I entro il primo semestre 2023.

Progetto Addressable Advertising 2.0:

Mediaset continua ad investire in progetti di enhanced advertisement, con funzionalità di pubblicità mirata (addressable advertising) sui propri canali lineari TV con strumenti digitali: ciò consentirà un'esatta misurazione dell'audience delle campagne commerciali emesse sui canali lineari consentendo al telespettatore di ricevere pubblicità più contestualizzata ed attinente con le proprie specificità.

Già dal 2021 sono stati condotti due progetti nell'ambito del programma di enhanced advertising.

- o Il primo ha avuto l'obiettivo di integrare capabilities di Hybrid Linear Digital Advertising con l'ecosistema applicativo Mediaset permettendo sia di migliorare l'erogazione di spot digitali sulle TV connesse sia di aumentare il parco TV a disposizione: le prime campagne abilitate alla nuova tecnologia sono state messe in onda già a partire da dicembre 2021. Mediaset è il secondo broadcaster in Europa a dotarsi di tale tecnologia, confermando la volontà di rinforzare il proprio posizionamento di leader tecnico nel panorama italiano delle TV connesse.
- o Il secondo progetto ha permesso di aumentare il livello di automatismo nell'interazione tra la Concessionaria e gli inserzionisti pubblicitari tramite lo sviluppo, in collaborazione con un vendor leader nel settore, di un innovativo applicativo di booking messo a disposizione della forza vendita completamente integrato con i sistemi di erogazione pubblicitaria, capace di avviare una campagna in pochi minuti dalla richiesta del cliente.

L'investimento è poi continuato nel 2022 che ha visto la realizzazione del progetto "DVB-TA" che ha permesso di estendere il parco TV abilitati ai formati pubblicitari "Connected" (ADD+): in particolare, la Concessionaria potrà erogare pubblicità su un più ampio parco di modelli di TV connesse presenti in commercio con un elevato livello qualitativo offerto dalla classica pubblicità lineare nel digitale terrestre. (passaggio tra Spot sostituiti senza apparente soluzione di continuità).

Infine, sempre nel 2022 Publitalia '80 si è dotata di uno strumento leader di mercato nell'ambito delle Customer Data Platform per supportare scenari di addressable advertising completamente "cookieless" mettendo al centro dell'offerta il dato di prima parte nel rispetto delle più stringenti normative GDPR e dell'evoluzione del mercato ad-tech. I primi casi d'uso "cookieless" saranno abilitati nel Q1 2023 e la trasformazione terminerà entro la fine dell'anno.

Obiettivo dei prossimi anni resta quello di migliorare l'esperienza utente e le possibilità di targeting a conferma da parte del Gruppo Mediaset della volontà di rinforzare il proprio posizionamento di leader nel panorama italiano delle TV connesse.

Transizione alla tecnologia IP nei CdP Mediaset

Ultimato la transizione al tapeless⁴⁰ dei processi produttivi, grazie alla nuova architettura di trasporto ed instradamento dei segnali basata sulla tecnologia IP, prosegue nel 2022 la digitalizzazione delle produzioni, che consente obiettivi di elevata efficienza in termini produttivi, che di logistica dei processi.

⁴⁰ Tecnologia che consente il passaggio dal nastro a file, che consiste nella dematerializzazione dell'uso di supporti magnetici fisici (nastri) per la registrazione videomagnetica in favore di file (bit) che corrono virtualmente su reti telematiche IP avanzate.

Le nuove Centrali Video rese operative nel 2022 hanno consentito un nuovo significativo traguardo nel recupero di efficienza con una rilevante evoluzione nella gestione dei processi core aziendali di contribuzione/emissione/distribuzione dei segnali audio video.

Le Centrali Video IP hanno inoltre rappresentato un elemento fondamentale nello smistamento/instradamento dei segnali audio-video delle 2 nuove Regie in Tecnologia IP progettate, realizzate ed entrate in esercizio nel 2022 nel Centro di Produzione di Cologno Monzese.

Nel quadro di continua evoluzione ed innovazione delle infrastrutture tecnologiche in tecnologia IP, nel 2022 è stata ufficialmente avviata la gestione diretta da parte di RTI dei Servizi di Contribuzione e Trasporto, relativamente allo smistamento dei collegamenti tra i Centri di Produzione.

L'innovativa Regia IP "Light" destinata allo Studio 4, per produzioni con generazione grafica 2D o 3D e Virtual Set (Interviste, Registrate o Dirette es. Focus, Produzioni Business Digital, ecc.) e al tempo stesso in grado di operare in emergenza per produzioni News. Dotata di una robotica agile, flessibile con telecamere IP, in grado di gestire nello stesso teatro sia il set virtuale, che un più tradizionale set con ledwall, è stata inaugurata nel mese di aprile 2022.

Successivamente, nel mese di settembre 2022 è stata rilasciata anche la prima Regia Full-IP "High-End", potenzialmente condivisibile tra più studi ed inizialmente utilizzata per la produzione del programma "Le Iene" (Studio 7).

CORPORATE GOVERNANCE REPORT

Introduzione

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. (la “Società” o “MFE”) è una società per azioni di diritto olandese (Naamloze Vennootschap) avente una sede secondaria in Italia a Cologno Monzese (Milano), Viale Europa 46.

La Società ha la residenza fiscale in Italia ed è quotata dal 1996 sul Mercato Telematico Azionario (dal 25 ottobre 2021 denominato Euronext Milan) gestito da Borsa Italiana S.p.A., società che organizza e gestisce i mercati regolamentati italiani (the “Italian Stock Exchange”).

In seguito al trasferimento della sede legale nei Paesi Bassi (il “Trasferimento”) perfezionatosi il 18 settembre 2021, la Società ha eletto Stato membro di origine, ai fini dell’articolo 2, paragrafo 1 della Direttiva sulla trasparenza (Direttiva 2004/109/CE), i Paesi Bassi dandone comunicazione al mercato ai sensi del 5:25a, paragrafo 3, del Financial Supervision Act olandese (Wet op het financieel toezicht).

In quanto società con sede nei Paesi Bassi, MFE è soggetta al Codice di Corporate Governance olandese (“DCGC”). In data 20 dicembre 2022, il Corporate Governance Code Monitoring Committee ha pubblicato l’aggiornamento della versione dell’8 dicembre 2016 del DCGC in vigore dal 1 gennaio 2017, e disponibile al seguente indirizzo web: <https://www.mccg.nl/publicaties/codes/2022/12/20/dutch-corporate-governance-code-2022> nella traduzione inglese non ufficiale. Il nuovo codice è entrato in vigore il 1° gennaio 2023.

Lo scopo del DCGC è quello di facilitare un sistema efficace e trasparente di controlli e bilanciamenti nelle società quotate e, a tal fine, regolare i rapporti tra gli organi di gestione e controllo e gli azionisti (Assemblea degli Azionisti inclusa).

Si segnala che il DCGC ha come riferimento le società che hanno scelto il sistema di governo societario dualistico in cui la gestione e il controllo dell’attività sociale sono affidati, quanto alla prima, al “management board”, quanto al secondo, al “supervisory board” (two-tier governance structure).

Il DCGC si applica anche alle società che abbiano solamente il Consiglio di Amministrazione (one-tier governance structure). In tal caso, l’organo gestorio è composto da amministratori esecutivi e da amministratori non esecutivi e questi ultimi svolgono un’attività di controllo sull’attività gestoria svolta dagli amministratori esecutivi.

Operazione di trasferimento della sede legale ad Amsterdam (Paesi Bassi)

In data 23 giugno 2021 l’Assemblea degli Azionisti della Società in sede Straordinaria ha deliberato di trasferire, mantenendo la residenza fiscale italiana, la sede legale da Milano ad Amsterdam, mediante l’adozione della forma giuridica di una *naamloze vennootschap* regolata dal diritto dei Paesi Bassi e denominata Mediaset NV.

In data 18 settembre 2021, all’avverarsi di tutte le condizioni previste, è stato stipulato, con efficacia in pari data, l’atto notarile necessario al Trasferimento.

La Società si è posta da tempo l’obiettivo di creare un gruppo pan-europeo nel settore dell’entertainment e dei contenuti che, forte di una posizione di leadership nei propri mercati di riferimento (Italia, Spagna e Germania), sia strutturato in modo da accrescere la capacità competitiva del proprio business e così aumentarne il raggio di azione ad altre nazioni in Europa, anche attraverso opportune operazioni di crescita per linee esterne. Il Trasferimento ha avuto lo scopo di favorire il conseguimento di tale obiettivo, in continuità con il razionale strategico a base del progetto MFE approvato dagli azionisti nell’Assemblea Straordinaria del 4 settembre 2019, e, in primo luogo, quello di creare le condizioni idonee per combinazioni future. In questo stesso senso, la scelta dei Paesi Bassi è volta a collocare la sede della Società in una giurisdizione che per diversi motivi risulta ideale

allo scopo. Per la precisione, la scelta in merito alla domiciliazione della Società si è tradotta nella ricerca di un sistema in grado di valorizzare il progetto di internazionalizzazione e che, come quello dei Paesi Bassi, fra l'altro: (a) faciliti un più realistico apprezzamento della Società da parte del mercato borsistico e più in generale della business community internazionale, che ancora oggi tende a considerare quello dei broadcaster come un business "locale" e perciò strettamente connesso e dipendente dalle valutazioni del contesto economico domestico; (b) in ciò, rafforzi la capacità della Società di raccogliere capitali e risorse finanziarie necessarie per sostenere lo sviluppo di nuovi progetti di business e per agevolare operazioni di integrazione con nuovi partners; (c) disponga di un ordinamento giuridico, conosciuto e apprezzato da operatori del mercato e investitori a livello internazionale, in grado di valorizzare la dimensione pan-europea del business cui punta la Società, preservando al contempo l'identità e la storica presenza negli attuali mercati di riferimento; (d) in particolare, da un lato, consenta l'adozione di un modello di governance in linea con i migliori standard internazionali; e (e) dall'altro lato, oltre ad assicurare ampie tutele agli investitori, garantisca un alto grado di certezza del diritto e delle relazioni contrattuali/commerciali e, conseguentemente, della realizzabilità del progetto di internazionalizzazione.

Consiglio di Amministrazione

Nomina e Composizione

MFE ha scelto il sistema di governance c.d. *one-tier* in cui è presente solo il Consiglio di Amministrazione. Il controllo dell'attività di gestione, svolta dagli Amministratori Esecutivi, è affidato agli Amministratori Non Esecutivi. In tale sistema non è previsto alcun organo autonomo di controllo.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da uno o più Amministratori Esecutivi e da uno o più Amministratori Non Esecutivi. Il numero esatto di Amministratori, nonché il numero di Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, è stabilito dal Consiglio di Amministrazione. La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione deve essere composta da Amministratori Non Esecutivi.

Lo Statuto della Società stabilisce che gli Amministratori siano nominati dall'Assemblea Generale degli azionisti. La durata della nomina di ogni Amministratore non deve superare i quattro anni. Il mandato termina non oltre la chiusura della prima Assemblea Generale annuale che si tiene nel quarto anno successivo a quello di nomina, a meno che l'amministratore non si dimetta o venga rimosso prima.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 15 Amministratori, eletti dall'Assemblea Generale degli azionisti il 23 giugno 2021, prima del Trasferimento. Il mandato è di tre anni e durerà sino alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio, con l'efficacia del Trasferimento, ha confermato Fedele Confalonieri come Chairman e Pier Silvio Berlusconi come Chief Executive Officer.

Il Consiglio ha altresì confermato Marco Giordani come Chief Financial Officer ed Emanuela Bianchi come Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

Componenti, data di nascita, genere	Carica	Data di prima nomina*	Data attuale di nomina o rinomina**	Termine della carica***
Fedele Confalonieri (06/08/1937), M	Chairman (Non-Executive Director)	16/12/1994	23/06/2021	31/12/2023
Pier Silvio Berlusconi (28/04/1969), M	Chief Executive Officer (Executive Director)	28/07/1995	24/06/2021	31/12/2023
Marina Berlusconi (10/08/1966), F	Non-Executive Director	28/07/1995	23/06/2021	31/12/2023
Stefania Bariatti (28/10/1956), F	Non-Executive Director	23/06/2021	23/06/2021	31/12/2023
Marina Brogi (15/07/1967), F	Non-Executive Director	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Raffaele Capiello (17/09/1968), M	Non-Executive Director	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Costanza Esclapon de Villeneuve (28/09/1965), F	Non-Executive Director	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Giulio Gallazzi (08/01/1964), M	Non-Executive Director	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Marco Giordani (30/11/1961), M	Chief Financial Officer (Executive Director)	20/03/2001	23/06/2021	31/12/2023
Gina Nieri (02/12/1953), F	Executive Director	28/09/1998	23/06/2021	31/12/2023
Danilo Pellegrino (18/09/1957), M	Non-Executive Director	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Alessandra Piccinino (31/08/1962), F	Non-Executive Director	29/04/2015	23/06/2021	31/12/2023
Niccolò Querci (10/05/1961), M	Executive Director	22/04/2009	23/06/2021	31/12/2023
Stefano Sala (23/09/1962), M	Executive Director	29/04/2015	23/06/2021	31/12/2023
Carlo Secchi (04/02/1944), M	Non-Executive Director	20/04/2006	23/06/2021	31/12/2023

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Mediaset S.p.A.

**L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2021. Il 18 settembre 2021 la Società ha trasferito la propria sede legale nei Paesi Bassi trasformandosi in una N.V. olandese.

*** Il mandato terminerà alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

Curricula Vitae

FEDELE CONFALONIERI

Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. È Presidente di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e di Mediaset S.p.A.. È Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale", Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. È, altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI

Pier Silvio Berlusconi nasce a Milano il 28 aprile 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel 1992 nell'area marketing di Publitalia per poi passare alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre del 1996 diventa responsabile per il coordinamento dei palinsesti e dei programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato vicedirettore generale dei contenuti RTI e dall'aprile del 2000 è presidente e amministratore delegato di RTI oltre che vicepresidente di Mediaset. Dall'aprile del 2015 è anche amministratore delegato del Gruppo Mediaset (ora MFE-MEDIAFOREUROPE). Dal febbraio 2020 è vicepresidente e amministratore delegato di Mediaset S.p.A.. Da giugno 2020 è presidente di Medusa Film S.p.A. Inoltre, siede nei consigli di amministrazione delle seguenti società: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia S.p.A.

STEFANIA BARIATTI

Nata a Milano il 28 ottobre 1956. È professoressa ordinaria di Diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Milano, componente del Governing Council di UNIDROIT – International Organisation for the Unification of Private Law e componente del Consiglio e presidente del Comitato Tecnico Antitrust dell'Associazione Bancaria Italiana – ABI. È stata componente del CdA di università e fondazioni non profit ed è componente del CdA di società quotate dal 2013. E' attualmente componente del CdA e di comitati endoconsiliari di A2A S.p.A., INWIT S.p.A. e di BNL S.p.A.. Ha rappresentato l'Italia presso l'Unione europea e la Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato e ha assistito il Parlamento europeo e la Commissione europea nella redazione di strumenti legislativi nel settore della cooperazione giudiziaria civile. Dal 2011 fa parte del Gruppo di esperti della Commissione europea sul diritto dell'insolvenza. È co-direttore e membro della redazione e del comitato scientifico di varie riviste scientifiche italiane e straniere, membro di numerose associazioni e centri di ricerca italiani e internazionali, e autrice di più di 150 pubblicazioni. È iscritta all'Ordine degli Avvocati di Milano.

MARINA BERLUSCONI

Marina Berlusconi nasce a Milano il 10 agosto 1966. Entra in azienda giovanissima e si interessa da sempre di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di vicepresidente di Fininvest, che mantiene fino a ottobre 2005, quando viene nominata presidente della holding. Dal febbraio 2003 è presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

MARINA BROGI

Marina Brogi nasce a Roma il 15 luglio 1967. Laureata in Economia politica alla Bocconi nel 1988 con il prof. Tancredi Bianchi, perfeziona gli studi alla London Business School. È professoressa ordinaria di Economia degli Intermediari Finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza, dove è stata

vicepreside dal 2011 al 2017 e attualmente insegna i corsi di International Banking and Capital Markets e di Bank Corporate Governance. È presidente del comitato tecnico scientifico dell'Associazione Italiana Financial Industry Risk Managers (AIFIRM). E' componente del CFA Institute Systemic Risk Council. Dal 2014 al 2016 è stata nel Securities and Markets Stakeholder Group dell'ESMA. E' stata componente del comitato scientifico del Centro Studi Confindustria. Ha partecipato in qualità di commissaria a numerosi concorsi pubblici per la CONSOB, è stata interpellata come esperta dal Ministero dell'Interno e in Audizione presso la XI Commissione del Lavoro del Senato e VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Dal 2008 componente di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non quotate e di intermediari finanziari.

RAFFAELE CAPIELLO

Nato a Roma il 17 settembre 1968. Laureato in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma con lode. Dal 1992 svolge attività di consulenza ed assistenza legale, anche in sede giudiziaria, in materia societaria, bancaria, finanziaria, concorsuale presso lo studio del prof. Libonati in Roma, anche quale partner della associazione professionale "Libonati-Jaeger", fino al 2010 quando ha fondato un proprio studio in Roma. Docente di Diritto Commerciale presso la Scuola di Specializzazione per la Professione Legale dell'Università di Roma La Sapienza (2013/2019) e di Diritto Fallimentare al Master in Curatore fallimentare presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano (dal 2018). Componente dell'Arbitro Bancario Finanziario del Collegio di Roma (2015/2021). Ha ricoperto e ricopre il ruolo di organo di procedure concorsuali su incarico del Tribunale Fallimentare, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Banca d'Italia, tra i quali: quello di Amministratore Straordinario di Stefanel S.p.A. in A.S. del Gruppo Cotorossi in A.S., del Gruppo Cogolo in A.S., del Gruppo Altiforni e Ferriere di Servola in A.S., Cavarivest s.p.a. in A.S.; di Commissario Liquidatore della Il Manifesto soc coop in lca e di Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo della Acqua Marcia RE spa.. Ha ricoperto incarichi di amministratore indipendente in società finanziarie e quotate. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società B&C Speakers SpA, quotata alla Borsa di Milano; Componente del Comitato Consultivo del Fondo Tessalo - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato - gestito da DeA Capital Real Estate SGR SpA; Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., quotata alla borsa di Milano; Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società Avio SpA, quotata alla borsa di Milano.

COSTANZA ESCLAPON DE VILLENEUVE

Nata a Firenze, fondatrice e Presidente di Esclapon & Co, società di consulenza di comunicazione strategica, è stata Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne Rai dal 2012 al 2016. In precedenza, ha ricoperto l'incarico di Direttore Relazioni Esterne di Wind e Alitalia ed è stata capo ufficio stampa di Intesa Sanpaolo e di Enel. Ha insegnato Comunicazione all'Università La Sapienza di Roma. Ha ricevuto il Premio Bellisario nel 2012, è membro del Consiglio di Amministrazione del Fai, di Enel S.p.A. e di Prelios Sgr. È stata insignita Cavaliere al Merito della Repubblica nel 2023.

GIULIO GALLAZZI

Nato a Bologna l'8 gennaio 1964, si è laureato nel 1987 in Economia Aziendale, ha conseguito nel 1990 un M.B.A. presso la SDA Bocconi di Milano ed è stato successivamente Visiting Scholar presso l'Harvard Business School. È il fondatore e attuale Presidente e C.E.O. di SRI Group, una holding internazionale che controlla nove società operative legate da forti interdipendenze strategiche di business, con sede principale a Londra e uffici operativi a Milano, Roma, Bruxelles, Lussemburgo, Shanghai, Pechino (P.R.C.) e Dubai (UAE) oltre a numerose collaborazioni (Joint Ventures) stabilite in 15 paesi a livello globale. Il Gruppo è oggi un riferimento importante

per le PMI europee che pongono lo sviluppo internazionale al centro delle proprie strategie. SRI Group opera sui temi del Business Development Advisory, della Corporate Finance, del Business Management Internazionale, della Corporate e Governance Restructuring. In questi anni ha avviato nel gruppo una attività proprietaria di investimenti Private Equity nei settori del Fintech Bancario e Assicurativo, nel Digital Life Sciences e nella alta Tecnologia industriale, acquisendo notevoli capacità nella gestione del cambiamento strategico da Economia Tradizionale alla Digital Economy, sia nella Finanza Internazionale sia nell'Industria. Già Consigliere di Amministrazione di Ansaldo STS dal 2014 al 2016, azienda italiana leader a livello mondiale nelle tecnologie del segnalamento per il trasporto ferroviario e metropolitano. È stato Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Carige, 2016-2018 dove a seguito di una crisi di governance è stato nominato Presidente del CDA per condurre la banca fino a nuova Assemblea dei soci. Oltre ad essere membro del CDA di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., è stato membro del Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A., una delle principali holding che opera nei settori della gestione autostradale (secondo operatore a livello mondiale) e dell'ingegneria delle grandi infrastrutture. È consigliere di Danieli & C., gruppo leader a livello mondiale nel settore siderurgico del plant making e steel making. Ha pubblicato numerosi lavori e articoli approfondendo i temi dello sviluppo aziendale e della finanza sostenibile. In gioventù ha avuto un'importante carriera sportiva: è stato campione europeo di football americano con la nazionale italiana nel 1987, di cui ha anche ricoperto il ruolo di capitano, ed è stato campione italiano nel 1986 con i Warriors di Bologna. Nel 1988 è stato votato MVP del campionato.

MARCO GIORDANI

Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset (adesso Gruppo MFE). È Presidente di Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A. È altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A. e Mediaset S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo MFE-MEDIAFOREUROPE. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

GINA NIERI

Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Università di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario Generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". È passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente nel Gruppo MEDIASET ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dall'aprile 2015 Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Esecutivo di MEDIASET S.p.A. (ora MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.). Nel 2020 è stata confermata Vice-Presidente di RTI. Dal febbraio 2020 è Consigliere di Amministrazione di MEDIASET S.p.A. (già MEDIASET ITALIA S.p.A.), la holding italiana del Gruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. Nell'aprile 2020 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di PUBLITALIA'80 S.p.A. Nel giugno 2021 è stata confermata Consigliere di Amministrazione e componente del Comitato Esecutivo di Mediaset SPA, che il 18 settembre dello stesso anno, con lo spostamento della sede nei Paesi Bassi, diventa Mediaset N.V. e che il 25 novembre 2021 assume la denominazione attuale di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.. Nell'Aprile 2022 viene confermata Consigliere di Mediaset España Comunicación SA. Ha fatto parte del Comitato di Consultazione di BORSA ITALIANA. Fa parte del

Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA e ASSOLOMBARDA. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Dal 2019 è Vice-Presidente di CERRE, (Centre on Regulation in Europe). È componente del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A in quota Mediaset. Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Disinformazione, Gestione del Radiospettro, Copyright, Regolazione del mercato e dei servizi digitali Europei. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

DANILO PELLEGRINO

Daniilo Pellegrino nasce a Milano il 18 settembre 1957 e studia Economia e commercio presso l'Università Cattolica di Milano. Nel 1975 entra in Magneti Marelli S.p.A., società del Gruppo Fiat nella quale ha ricoperto varie posizioni nell'area di amministrazione e controllo. Nel 1988 inizia la sua collaborazione con il Gruppo Fininvest. Attualmente è amministratore delegato di Fininvest S.p.A. e ricopre le seguenti cariche nelle società appartenenti al Gruppo: Presidente di Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A. e di ISIM S.p.A., vice presidente del Teatro Manzoni S.p.A. di Milano e consigliere della Società A.C. Monza. È membro del consiglio di amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A..

ALESSANDRA PICCININO

Nasce a Napoli il 31 Agosto 1962. Si laurea con lode in Economia all'Università degli Studi di Napoli e completa i suoi studi con un Master in European Advanced Studies presso il College of Europe, Bruges, Belgio. Svolge una carriera ventennale nel Gruppo americano Dow Chemical ricoprendo vari ruoli in Finanza e amministrazione con responsabilità su più paesi (1987-2009). CFO in una società italiana leader nel settore della sicurezza, Axitea, posseduta da una società di Private Equity inglese (2010-13). Advisor finanziario per società operanti nel settore Fintech e Insurtech, angel investor e membro di Italian Angel for Growth (IAG), network di business angels. Consulente per FIA (Federation Internationale de l'Automobile) nel 2018. CFO e COO di Moleskine, un lifestyle brand di riferimento con presenza globale, parte del Gruppo D'Ieteren, Belgio (2019-21). Chief Financial Officer di Lifestyle DESIGN, una Federazione di brands con presenza mondiale nel settore dell'arredamento di design e lusso, tra i quali Poltrona Frau e Cassina, tutti controllati dal gruppo Haworth, USA (2021-22). Dal 2012 entra in CdA di società quotate e non: Ansaldo STS SpA (2015-16), Mediaset SpA (2015-18), American School of Milan (2012-2020) di cui è stata anche Presidente. Dal 2017 ad oggi amministratore non esecutivo indipendente di Italgas Reti SpA, operatore leader nella distribuzione di gas naturale in Italia e in Europa; dal 2018 ad oggi amministratore non esecutivo indipendente di Pierrel SpA, fornitore di servizi per le industrie farmaceutiche; dal 2020 ad oggi membro del Comitato Direttivo di Italian Angel for Growth; da giugno 2021 ad oggi amministratore non esecutivo indipendente, Presidente del Comitato Audit e membro del Comitato Parti Correlate di MFE – MEDIAFOREUROPE NV, holding di partecipazioni del Gruppo Mediaset.

NICCOLO' QUERCI

Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2018 è Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni del Gruppo Mediaset, dopo aver ricoperto il ruolo di Direttore Centrale Risorse Umane, Approvvigionamenti e Servizi dal 2014 e di Direttore Centrale Risorse Umane e Organizzazione dal 2007. Dal 2007 è Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I. S.p.A. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al

2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham.

È altresì Consigliere e componente del Comitato Esecutivo di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. nonché Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A.

STEFANO SALA

Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (da aprile 2015) e componente del Comitato Esecutivo, Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A. (da aprile 2014 e già Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80 S.p.A. da dicembre 2012 a marzo 2014), Presidente Esecutivo di Publiespana S.A.U. (da gennaio 2023), Presidente di Publieurope Ltd (dal 1° settembre 2021 e già Amministratore Delegato di Publieurope Ltd da aprile 2017), Presidente di Digitalia '08 S.r.l. (da febbraio 2023, già Presidente e Amministratore Delegato da febbraio 2022 e già Amministratore Delegato da dicembre 2012), Presidente di Mediamond S.p.A. (da giugno 2020 e già Vice Presidente da febbraio 2015), Consigliere di Amministrazione di Mediaset Italia S.p.A. (da febbraio 2020), Consigliere di Amministrazione di RTI S.p.A. (da aprile 2017), Consigliere di Amministrazione di RadioMediaset S.p.A. (da giugno 2016), Presidente di Adtech Ventures S.p.A. (da febbraio 2023), Presidente di Videowall S.r.l. (da agosto 2019), Consigliere di Amministrazione Auditel (da maggio 2020). Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:Cia Italy e Executive Vice President di Groupm Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Media Insight/Mindshare Italy. Da aprile 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy. Da aprile 1995 a marzo 1999 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1995, ha lavorato in Telepiù Pubblicità come Direttore Centri Media e precedentemente come Sales Manager e Sales Executive.

CARLO SECCHI

Carlo Secchi nasce a Mandello del Lario (Lecco) il 4 febbraio 1944. È professore emerito di Politica economica europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato rettore nel periodo 2000-2004. È stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato vicepresidente della Commissione Economica e Monetaria. È stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). È membro degli organi direttivi di fondazioni e istituti a carattere tecnico-scientifico. È vicepresidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano). È membro del consiglio di amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE NV. Nel 2014 è stato nominato presidente dell'organismo di vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). È autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee. È membro della Commissione per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca del CNR.

Gli Amministratori Non Esecutivi in data 28 marzo 2023 hanno valutato che i Signori Marina Brogi, Stefania Bariatti, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Alessandra Piccinino e Carlo Secchi sono in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi delle disposizioni 2.1.7 e 2.1.8 del DCGC, come riportato nella relazione degli Amministratori Non Esecutivi.

La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta le norme di legge e la Politica sulla diversità approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2021. In particolare, per quanto riguarda le quote di genere, gli Amministratori del genere meno rappresentato sono pari a sei su un totale di quindici Amministratori e pari a cinque su un totale di dieci Amministratori Non-Esecutivi. Con riferimento alle best practice stabilite dal DCGC riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si faccia riferimento al paragrafo concernente la conformità al DCGC.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è affidata la gestione della Società. Gli Amministratori Esecutivi sono incaricati della gestione quotidiana degli affari relativi alla Società.

Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento da parte degli Amministratori Esecutivi dei loro doveri nonché sull'andamento generale della gestione e del business ad essa connesso.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare poteri e doveri a singoli Amministratori o a Comitati composti da almeno due Amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono tenute 12 riunioni del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, fra l'altro, in merito ai piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione; alla definizione degli obiettivi strategici, della natura e del livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione, esaminando e approvando le previsioni economico finanziarie triennali del Gruppo; all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate rilevanti; al generale andamento della gestione; alla Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche; alla valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati; all'aggiornamento del mandato conferito alla Direzione Internal Auditing, al piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing; alle relazioni contabili periodiche;

alla politica di comunicazione finanziaria con riferimento alle informazioni periodiche aggiuntive trimestrali; all'approvazione delle modifiche riguardanti il Regolamento del Piano di Incentivazione a medio-lungo termine 2021-2023; al lancio di un'offerta pubblica volontaria per l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Mediaset España Comunicación S.A. e ai relativi adempimenti conseguenti, compresa l'emissione di nuove Azioni Ordinarie A a supporto della stessa; al budget 2022; all'avvio di un Piano di Riacquisto di Azioni Proprie; all'Interim Financial Report al 30 settembre 2022.

Il Consiglio ha altresì monitorato, con il supporto dell' Audit Committee, per tutto l'anno, l'evoluzione dell'Emergenza sanitaria Covid-19 in relazione all'andamento della Gestione e in merito alla corretta applicazione delle Misure di Sicurezza adottate dal Gruppo a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Come negli anni precedenti, il Consiglio di Amministrazione non è stato soggetto ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte del socio di controllo.

Tabella con la presenza alle singole riunioni dei singoli amministratori

Amministratore	Consiglio di Amministrazione	Comitato Esecutivo	Audit Committee	Nomination and Remuneration Committee	Environmental Social and Governance Committee	Related Parties Transactions Committee
Confalonieri Fedele	12/12					
Berlusconi Pier Silvio	12/12					
Bariatti Stefania	12/12			6/6	3/4	
Berlusconi Marina	3/12					
Brogi Marina	11/12			6/6	4/4	4/4
Cappiello Raffaele	12/12		9/9			
Esclapon de Villeneuve Costanza	12/12					4/4
Gallazzi Giulio	10/12				4/4	
Giordani Marco	12/12					
Nieri Gina	12/12					
Pellegrino Danilo	8/12					
Piccinino Alessandra	12/12		9/9			4/4
Querci Niccolò	12/12					
Sala Stefano	11/12					
Secchi Carlo	12/12		9/9	6/6		

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha assunto per iscritto alcune delibere inerenti, tra l'altro all'incremento della partecipazione detenuta dalla Società in ProSiebenSat.1 Media SE, all'approvazione della Politica dei Dividendi della Società, alla definizione della data di pagamento del dividendo per l'esercizio 2021, alla conversione in azioni dei diritti attribuiti nel 2019 con riferimento al secondo ciclo del Piano di Incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020, all'attribuzione dei diritti relativi all'esercizio 2022 ai destinatari individuati con riferimento al secondo ciclo del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine 2021-2023, all'assegnazione delle azioni per l'esercizio 2019 con riferimento al secondo ciclo del Piano di Incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020, alla remunerazione e agli obiettivi di performance (SIA) per l'esercizio 2022 della componente variabile del *Chief Executive Officer*.

Chairman

L'Assemblea Generale del 23 giugno 2021 ha nominato Fedele Confalonieri Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2021 ha confermato Fedele Confalonieri Chairman del Consiglio di Amministrazione. In tale veste è autorizzato a rappresentare la Società, presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea Generale degli Azionisti, ha voto decisivo nelle delibere del Consiglio in caso di parità di voti e assicura che le attività dei Comitati siano coordinate con quelle del Consiglio.

Chief Executive Officer

In data 24 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Pier Silvio Berlusconi Vice Presidente e Amministratore Delegato – CEO. In data 18 settembre 2021, a seguito del Trasferimento, il Consiglio di Amministrazione ha confermato Pier Silvio Berlusconi Chief Executive Officer con i poteri, tra l'altro, di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Comitato Esecutivo

In data 18 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha confermato la costituzione di un Comitato Esecutivo e nominato quali componenti: il Chief Executive Officer, Pier Silvio Berlusconi (Chairman), e gli Amministratori Esecutivi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci e Stefano Sala, delegando a tale Comitato i poteri, tra l'altro, di esaminare preventivamente gli investimenti e/o le operazioni aventi significativo rilievo delle società controllate non previsti a budget e di importo superiore a Euro 5 milioni e inferiore a Euro 65 milioni, con esclusione delle società controllate da società quotate controllate dalla Società non soggette ad attività di direzione e coordinamento della stessa.

Amministratori Non Esecutivi

Gli Amministratori Non Esecutivi devono vigilare sull'adempimento dei doveri da parte degli Amministratori Esecutivi, nonché sull'andamento generale della gestione della Società e del business ad essa connesso. Inoltre, agli Amministratori Non Esecutivi spettano i doveri assegnati loro ai sensi di Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Non Esecutivi si sono riuniti, in assenza degli Amministratori Esecutivi, il 21 novembre 2022 e il 28 marzo 2023, hanno, tra l'altro, effettuato le valutazioni di cui ai punti 2.2.6 e 2.2.7 del DCGC e approvato la propria Relazione ai sensi del punto 5.1.5. del DCGC.

Regolamento del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di Statuto il Consiglio deve predisporre un regolamento che disciplini la procedura decisionale dello stesso organo.

In data 18 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il predetto regolamento⁴¹ che, *inter alia*, disciplina le regole per la valutazione periodica della composizione e del funzionamento del Consiglio, i compiti e le responsabilità degli amministratori esecutivi e non esecutivi, le riunioni del Consiglio e il conflitto di interessi degli Amministratori. Tale regolamento è complementare alle disposizioni relative al Consiglio e a ciascun Amministratore contenute nelle leggi e nei regolamenti applicabili, nonché nello Statuto.

Diversity Policy

Il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito del Trasferimento, in data 18 settembre 2021 ha revisionato la *Diversity Policy* in ossequio alle *best practices* del DCGC.

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenuti nella Policy sono funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. La Società ritiene che ciò sia possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblea), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle

⁴¹ Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione è disponibile sul sito web della Società.

attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante - ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare - e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni. Il Consiglio di Amministrazione apprezza e promuove la diversità nel Consiglio di Amministrazione e anche nella Società nel suo complesso. Diverse competenze e diverso background riflettono la natura diversificata dell'ambiente in cui la Società e i suoi azionisti operano, migliorando l'efficacia attraverso la diversità di approccio e di pensiero, guidando l'innovazione e accelerando la crescita.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomination and Remuneration, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della *Diversity Policy* in materia di diversità e dell'aggiornamento di quest'ultima.

Per i risultati dell'applicazione della *Diversity Policy*, si rimanda alla Relazione dei Non-Executive Directors.

Board evaluation

Per le risultanze della valutazione ai sensi del DCGC, si rimanda alla Relazione dei Non-Executive Directors.

Board induction

La Società, al fine di favorire una maggiore conoscenza, tra l'altro, delle strategie di internazionalizzazione e di specifiche tematiche di business e di corporate governance, ha organizzato a beneficio degli Amministratori Non Esecutivi dodici sessioni di Induction, in linea con una già consolidata prassi in ambito aziendale. Tali incontri, che hanno coinvolto anche il management e consulenti esterni, hanno specificamente illustrato sia il quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, sia l'evoluzione del quadro normativo europeo per i servizi digitali, approfondito il sistema di gestione delle aree supervisionate dalle funzioni aziendali di Data Protection Officer, Direzione Finanza e Investor Relator nonché gli ambiti di cyber security e di addressable advertising. È stata, altresì, organizzata anche una visita guidata agli studi televisivi Mediaset di Cologno Monzese (MI).

Comitati Endoconsiliari

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2021, ha costituito quattro Comitati endoconsiliari: il Comitato Audit, il Comitato Nomination and Remuneration e, in via volontaristica, il Comitato Environmental Social and Governance e il Comitato Related Parties Transactions.

Comitato Audit

Il Comitato Audit, costituito dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021, è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Alessandra Piccinino, Presidente, Raffaele Cappiello e Carlo Secchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento⁴² del Comitato che stabilisce il funzionamento e le competenze del Comitato.

Ai sensi della disposizione 1.5.1 del DCGC, il Comitato si occupa dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa finanziaria della Società e l'efficacia dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società.

In particolare, il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione fornendo consulenza su quanto segue:

⁴² Il regolamento del Comitato Audit è disponibile sul sito web della Società.

- (a) il rispetto da parte della Società delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- (b) la revisione dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società;
- (c) la raccomandazione per la nomina del revisore esterno;
- (d) le relazioni con i revisori interni ed esterni, nonché il rispetto delle loro raccomandazioni e successive osservazioni;
- (e) la divulgazione di informazioni finanziarie e non finanziarie da parte della Società;
- (f) il finanziamento della Società;
- (g) l'applicazione della tecnologia dell'informazione e della comunicazione da parte della Società, ivi inclusi i rischi relativi alla sicurezza informatica;
- (h) la politica fiscale della Società;
- (i) il monitoraggio e la valutazione del reporting sugli obiettivi e i programmi ESG della Società.

Il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione le sue delibere e i suoi risultati. Tale relazione deve includere almeno le informazioni previste dalla disposizione 1.5.3 del DCGC.

La relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni dell'Audit Committee nel corso dell'esercizio finanziario, nonché informa sulla composizione dell'Audit Committee, sul numero di riunioni dell'Audit Committee e sugli argomenti principali discussi durante tali riunioni.

La relazione include anche le seguenti informazioni:

- (a) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del DCGC;
- (b) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia dei processi di revisione interna ed esterna;
- (c) considerazioni rilevanti in merito all'informativa finanziaria;
- (d) il modo in cui sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali secondo le migliori prassi di cui alla disposizione 1.4.3 del DCGC, insieme a una descrizione dei risultati più importanti dell'Audit Committee.

Nel corso del 2022, il Comitato si è riunito nove volte e ha valutato positivamente l'esito dell'istruttoria relativa alle valutazioni per l'approvazione del bilancio intermedio al 30 settembre.

Tra le altre attività, il Comitato ha fornito sistematicamente assistenza nel corso dell'anno, assicurando un'adeguata preparazione relativamente alle valutazioni e alle decisioni del Consiglio (e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, incluso il bilancio annuale d'esercizio.

Il Comitato ha inoltre svolto attività preparatorie in merito alla Dichiarazione Non Finanziaria, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e ha comunicato al Consiglio la propria valutazione positiva sull'analisi e sui contenuti del documento, per quanto riguarda i temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, considerando le relative attività e caratteristiche e, nel complesso, del processo di raccolta dei dati e delle informazioni. Ha inoltre esaminato l'aggiornamento del Risk Officer in merito alla valutazione e alle procedure di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo, che si basano sull'"Enterprise Risk Management", e ha esaminato il piano annuale di revisione della Società di Revisione, esprimendo un parere favorevole sul piano di revisione annuale, e ha preso atto delle relazioni di sintesi emesse dall'Internal Auditing.

L'attività di audit è stata periodicamente rivista con il responsabile dell'internal audit che ha partecipato a tutte le riunioni in cui sono stati discussi con il Comitato i principali risultati e le azioni correttive.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

Comitato Nomination and Remuneration

Il Comitato Nomination and Remuneration costituito dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021 – riunendo i compiti del comitato per la selezione e nomina e i compiti del comitato remunerazione – è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Stefania Bariatti, Presidente, Marina Brogi e Carlo Secchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento⁴³ del Comitato che stabilisce il funzionamento e le seguenti competenze del Comitato:

il Comitato, in tema di nomine, svolge l'attività preparatoria a supporto delle decisioni del Consiglio riferendo al medesimo le conclusioni delle analisi e delle attività istruttorie ai sensi della disposizione 2.2.5. del DCGC, ivi comprese le attività afferenti la *diversity policy* e il numero massimo di incarichi ricoperti dagli amministratori. Il Comitato svolge inoltre il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di valutazione del Consiglio e dei suoi comitati.

Il Comitato, in tema di remunerazione, svolge le seguenti funzioni:

- ai sensi dell'Art. 3.1.1 del DCGC presenta al Consiglio di Amministrazione una proposta chiara e trasparente in merito alla politica per la remunerazione dei Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione presenta la politica (che deve includere le materie di cui alla sezione 2:135a del Codice Civile olandese - DCC) per la sua adozione da parte dell'Assemblea dei Soci;
- predispone la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del DCGC;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica relativa ai singoli Consiglieri adottata dalla Società, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprime preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile dell'Amministratore Delegato;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Il Comitato, nel corso del 2022, si è riunito sei volte e, in tema remunerazione, ha, in particolare, formulato una proposta di revisione della remunerazione del Chief Executive Officer, revisionato il regolamento del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli esercizi 2021/2023 e il criterio di attribuzione delle azioni a fronte dei diritti assegnati ai beneficiari nel 2019 (Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli esercizi 2018/2020), a seguito dell'introduzione della struttura azionaria a doppia categoria, approvata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 25 novembre 2021, deliberato in merito al Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2021-2023, alla Politica generale di Remunerazione 2022, alla valutazione preliminare del raggiungimento degli obiettivi economici del Piano LTI 2019/2021 per l'esercizio 2020 e della verifica della sussistenza del rapporto di lavoro dei beneficiari del Piano alla scadenza del periodo di vesting, alla remunerazione e agli obiettivi di performance (SIA) per l'esercizio 2022 della componente variabile del Chief Executive Officer, nonché predisposto la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del Codice.

Il Comitato, in tema nomine, nel corso del 2022 ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle attività e modalità di svolgimento dell'annuale valutazione del Consiglio stesso, dei suoi Comitati e dei singoli

⁴³ Il regolamento del Comitato Nomination and Remuneration è disponibile sul sito web della Società.

Amministratori e monitorato i risultati derivanti dall'attuazione della Diversity Policy. Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

Comitato Environmental Social and Governance

Il Comitato Environmental Social and Governance, costituito a titolo volontario dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021, è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Marina Brogi, Presidente, Stefania Bariatti e Giulio Gallazzi.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento⁴⁴ del Comitato che stabilisce il funzionamento e le competenze del Comitato. Il Comitato Environmental Social and Governance deve fornire al Consiglio di Amministrazione una consulenza iniziale volta a sostenere il Consiglio di Amministrazione nella elaborazione delle politiche ambientali, sociali e di governance della Società in conformità con la strategia della medesima. A tal fine, il Comitato Environmental Social and Governance può portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance. La decisione di perseguire o meno tali obiettivi e i relativi programmi di attuazione sono rimessi, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e al management della Società. Il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali e di governance della Società e l'implementazione dei relativi programmi sono valutati periodicamente dal Comitato Audit e i relativi risultati sono inclusi nella sua relazione al Consiglio di Amministrazione.

Comitato Related Parties Transactions

Il Comitato Related Parties Transactions, costituito, a titolo volontario in quanto non richiesto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti nei Paesi Bassi, dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021 è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Costanza Esclapon de Villeneuve, Presidente, Marina Brogi e Alessandra Piccinino.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica in materia di operazioni con parti correlate (successivamente modificata in data 21 dicembre 2021) e il regolamento⁴⁵ del Comitato (successivamente modificato in data 21 dicembre 2021) che stabilisce il funzionamento e le seguenti competenze del Comitato:

1. Il Comitato deve periodicamente valutare la Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate della Società e suggerire al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica della medesima;
2. nella misura in cui un'operazione si qualifica come Operazione con Parte Correlata di Maggiore Rilevanza, il Comitato deve fornire al Consiglio di Amministrazione un parere non vincolante, prima che tale operazione venga conclusa;
3. il Comitato deve esaminare le Operazioni con Parti Correlate concluse dalla Società che non si qualificano come Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza sulla base delle relazioni trimestrali messe a disposizione del Comitato.

Laddove per:

“Operazione con Parte Correlata di Maggiore Rilevanza” si intende un'Operazione con una Parte Correlata laddove (i) l'informazione sull'Operazione è un'informazione privilegiata come definita all'Art. 7 comma 1 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di

⁴⁴ Il regolamento del Comitato Environmental Social and Governance è disponibile sul sito web della Società.

⁴⁵ Il regolamento del Comitato Related Parties Transactions è disponibile sul sito web della Società.

mercato, e (ii) l'Operazione non è conclusa nel consueto svolgimento dell'attività della Società o non è conclusa a normali condizioni di mercato; e

“Operazioni escluse” si intendono:

(a) Operazioni tra la Società e le Controllate;

(b) Operazioni che, considerate separatamente ma compiute, nel corso dei dodici mesi, con una stessa Parte Correlata e tra loro omogenee, hanno un valore cumulato non superiore a (i) Euro 300.000,00 (trecentomila) se la controparte è una sola persona fisica ed (ii) Euro 500.000,00 (cinquecentomila) se la controparte è una persona giuridica;

(c) Operazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori o alcuni elementi della loro remunerazione assegnati o dovuti ai sensi dell'Articolo 135 DCC;

(d) Operazioni offerte a tutti gli azionisti alle stesse condizioni, in cui si garantisce la parità di trattamento di tutti gli azionisti e la protezione degli interessi della Società e delle sue attività correlate.

Con riferimento alle operazioni di cui al precedente punto (b) si osserva che il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che le Operazioni sono da intendersi conformi al consueto svolgimento dell'attività della Società e concluse a normali condizioni di mercato e pertanto sono escluse dalla Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate.

Nel corso del 2022, il Comitato si è riunito quattro volte e ha rivisto periodicamente le Operazioni con Parti Correlate concluse dalla Società nel periodo di riferimento.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

Conflitto di Interessi

Un Amministratore che si trovi in una situazione di conflitto di interessi o che abbia un interesse che paia possa dare luogo a tale conflitto di interessi deve dichiarare la natura e la portata di tale interesse agli altri Amministratori e, qualora in relazione alla materia di cui trattasi, abbia un interesse personale diretto o indiretto in conflitto con gli interessi della Società e del business della stessa non può partecipare alla delibera o al processo decisionale all'interno del Consiglio di Amministrazione. Qualora il conflitto di interessi coinvolga tutti gli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può comunque deliberare.

Nel corso del 2022 non sono state segnalate o effettuate operazioni in conflitto con Amministratori.

Remunerazione

Le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori e dei componenti dei Comitati endoconsiliari sono oggetto della specifica relazione in materia consultabile più oltre nel presente documento.

Informativa ai sensi del decreto di attuazione dell'art. 10 della Direttiva UE concernente le Offerte Pubbliche di Acquisto

Struttura del capitale sociale

Ai sensi del Decreto *Besluit artikel 10 overnamerichtlijn* dei Paesi Bassi, la Società informa che:

a) il capitale sociale autorizzato di MFE, il cui aumento – con conseguente modifica dello Statuto Sociale – è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2022 in relazione al lancio dell'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Mediaset España Comunicación S.A., è pari a Euro 817.076.316,72, suddiviso in n. 1.805.662.972 azioni ordinarie A (con un valore nominale pari a Euro 0,06 ciascuna) e in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie B (con un valore nominale pari a Euro 0,60 ciascuna) e che tutte le azioni attribuiscono i medesimi diritti patrimoniali, il medesimo trattamento e, salvo per il voto, eguali diritti amministrativi.

Il capitale sociale emesso e sottoscritto è pari a Euro 800.313.280,50 suddiviso in complessive n. 2.707.506.599 azioni, di cui n. 1.526.279.035 Azioni Ordinarie A (con un valore nominale pari a Euro 0,06 ciascuna e che attribuiscono 1 diritto di voto ciascuna) e n. 1.181.227.564 Azioni Ordinarie B (con un valore nominale pari Euro 0,6 cad. e che attribuiscono 10 diritti di voto ciascuna) incluse – alla data del 31 dicembre 2022– n. 88.707.693 azioni proprie A (senza diritto di voto) e n. 38.627.313 azioni proprie B (senza diritto di voto).

Le azioni sono quotate su Euronext Milan.

	Numero Azioni	Percentuale del capitale sociale	Quotazione
Azioni B	1.181.227.564	43,63%	Euronext Milan
Azioni A	1.526.279.035	56,37%	Euronext Milan

Con riferimento ai diritti e agli obblighi connessi a ogni categoria di azione, è disposto che, in caso di emissione di azioni, ciascun azionista disporrà di un diritto di opzione in proporzione al valore nominale complessivo delle proprie azioni. Tale diritto non è previsto in caso di emissione di:

- o azioni emesse a fronte di conferimenti non in denaro; ovvero
- o azioni emesse a favore dei dipendenti della Società o di una società del gruppo.

Ciascun azionista è autorizzato a presenziare, intervenire e, nella misura consentita, esercitare il proprio diritto di voto all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, nonché essere rappresentato da soggetti delegati per iscritto. In proposito si rimanda all'art. 34 dello Statuto.

Per tutte le informazioni inerenti ai diritti associati a ciascuna categoria di azioni si rimanda a quanto previsto dallo Statuto e alle informazioni presenti nella sezione "struttura del capitale sociale", disponibili sul sito web della Società.

b) Tutte le azioni sono nominative. Non sono emessi certificati azionari. Non si applicano restrizioni al trasferimento di azioni.

c) di seguito si riportano sulla base delle informazioni pubbliche disponibili le partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2022

Azionista	Numero di Azioni	Capitale sociale per valore nominale		
	% MFE B + MFE	% MFE B + MFE	% MFE B	% MFE A
Fininvest S.p.A.	42,95%	47,91%	49,17%	38,13%
Simon Fiduciaria S.p.A.	16,74%	18,68%	19,18%	14,85%
Vivendi S.E.	4,02%	4,49%	4,61%	3,57%

d) Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Non è stato istituito alcun piano di partecipazione azionaria dei dipendenti ad eccezione dei piani di incentivazione e fidelizzazione a medio lungo termine e, pertanto, non esiste una procedura specifica per l'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti.

f) Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie A e B attualmente in circolazione. Ogni azione ordinaria A conferisce il diritto di esprimere un voto e ogni azione ordinaria B conferisce il diritto di esprimere dieci voti.

Per le azioni proprie detenute dalla Società il diritto di voto è sospeso ai sensi del diritto dei Paesi Bassi e ai sensi di Statuto.

g) In data 22 luglio 2021 è avvenuto il closing relativo all'accordo transattivo globale raggiunto dalla Società, Fininvest S.p.A. e Vivendi S.A. per mettere fine alle loro controversie, rinunciando reciprocamente a tutte le cause e denunce pendenti. In particolare, Fininvest ha acquistato il 5,0% del capitale sociale di Mediaset (ora MFE) detenuto direttamente da Vivendi, al prezzo di Euro 2,70 per azione (tenuto conto dello stacco del dividendo e del relativo pagamento avvenuti, rispettivamente, in data 19 luglio e 21 luglio 2021). Nell'ambito di più ampi accordi, Vivendi ha assunto l'impegno di vendere sul mercato progressivamente l'intera quota del 19,19% della Società detenuta da Simon Fiduciaria in un periodo di cinque anni. Fininvest ha il diritto di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al prezzo annuale stabilito.

In data 18 novembre 2021, la Società, Fininvest e Vivendi hanno concordato di modificare talune pattuizioni degli accordi raggiunti in data 3 maggio 2021 e 22 luglio 2021, al fine di tenere conto dell'introdotta struttura azionaria a doppia categoria (vedasi Comunicato Stampa pubblicato in data 18 novembre 2021 e disponibile sul sito web della Società). Con riferimento all'impegno di Vivendi di vendere sul mercato l'intera quota oggi detenuta tramite Simon Fiduciaria in MFE in un periodo di cinque anni, le pattuizioni odierne prevedono che un quinto delle azioni ordinarie A e delle azioni ordinarie B sia venduto ogni anno (a partire dal 22 luglio 2021) a un prezzo minimo di Euro 1,375 nell'anno 1, Euro 1,40 nell'anno 2, Euro 1,45 nell'anno 3, Euro 1,5 nell'anno 4 e Euro 1,55 nell'anno 5 (a meno che Vivendi autorizzi la vendita di tali azioni a un prezzo inferiore); in ogni caso, Vivendi avrà il diritto di vendere la propria quota di azioni ordinarie A e/o di azioni ordinarie B detenuta tramite Simon Fiduciaria in qualsiasi momento qualora il prezzo delle stesse raggiungesse Euro 1,60. Resta sempre salvo il diritto di Fininvest di acquistare le azioni eventualmente invendute in ciascun periodo di 12 mesi, al nuovo prezzo annuale stabilito.

h) La nomina, la sospensione e la revoca dei membri del Consiglio sono regolamentate dall'art. 14 dello Statuto. La modifica dello Statuto della Società è disciplinata dall'art. 37 dello stesso.

i) I poteri dei membri del Consiglio sono definiti dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio. Con riferimento, in particolare, alla possibilità di emettere o riacquistare azioni, il Consiglio ha la facoltà di deliberare l'emissione di azioni qualora e nella misura in cui lo stesso sia stato delegato in tal senso dall'Assemblea ordinaria. Tale delega può essere attribuita ogni volta per un periodo massimo di cinque anni e può essere prorogata ogni volta

per lo stesso periodo massimo di cinque anni. La delega deve stabilire il numero di azioni che possono essere emesse mediante delibera del Consiglio. L'emissione di azioni è soggetta alle disposizioni dell'art. 2:96 e 2:96a del DCC. L'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2022 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data dell'Assemblea stessa a:

- a) emettere un numero di nuove azioni ordinarie A necessario ad adempiere al pagamento del corrispettivo di concambio azione e della quota di squeeze – out nell'ambito del lancio dell'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni di Mediaset España Comunicación S.A.; e
- b) in relazione a quanto sopra, limitare o escludere qualsiasi diritto di prelazione in relazione all'emissione di azioni ordinarie A di cui alla lettera (a) che precede.

L'Assemblea tenutasi in data 29 giugno 2022 ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione per un periodo di 18 mesi dalla data dell'assemblea, i.e. fino al 29 dicembre 2023, di acquisire, tramite una o più operazioni, un numero massimo di azioni nel capitale sociale della Società fino al 20% del capitale sociale emesso al momento della relativa operazione.

Con riferimento a tale delega, come indicato nel comunicato stampa pubblicato in data 7 luglio 2022 e disponibile sul sito web della Società, il Consiglio di Amministrazione di MFE ha deliberato, in pari data, di emettere n. 383.678.784 nuove Azioni MFE A assegnate agli azionisti di Mediaset España Comunicación S.A. che hanno aderito all'offerta pubblica di acquisto volontaria conclusasi.

L'Assemblea tenutasi in data 29 giugno 2022 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare un numero massimo di azioni della Società fino al 20% del capitale sociale (rappresentato da azioni di categoria A e di categoria B) emesso da MFE alla data delle operazioni stesse, al fine, tra l'altro, di garantire la copertura dei piani di compensi istituiti dalla Società e consentire al Consiglio di effettuare programmi di acquisto di azioni proprie (di categoria A e/o categoria B) se ritenuto nel migliore interesse della Società e dei suoi azionisti.

L'Assemblea ha altresì stabilito che:

l'autorizzazione potesse essere esercitata a partire dal termine dell'offerta pubblica volontaria su Mediaset España Comunicación S.A. sino al 29 dicembre 2023 e sostituisse l'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 23 giugno 2021;

il riacquisto potesse avvenire, da parte o per conto della Società, sul mercato, attraverso un'offerta pubblica di acquisto, di scambio o tramite qualsiasi altra modalità, come determinato dal Consiglio di Amministrazione, ad un prezzo minimo, escluse le spese, pari al valore nominale delle azioni (della medesima categoria di quelle oggetto dell'acquisto) e di un prezzo massimo pari al 10% oltre il prezzo di apertura del giorno di acquisizione delle azioni (della medesima categoria di quelle oggetto dell'acquisto).

Il Consiglio ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, destinato alla riduzione del capitale sociale, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, a valere su, e in conformità a, l'autorizzazione di cui sopra. Tale programma è giunto a naturale scadenza in data 30 novembre 2022.

Dall'avvio del programma alla sua conclusione sono state acquistate dalla Società, nel contesto dello stesso, n. 88.707.693 Azioni MFE A (rappresentative dello 0,6650% del capitale sociale nominale emesso di MFE), per un controvalore complessivo pari a Euro 32.636.244,12.

j) La Società non è parte di accordi significativi e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

k) La Società non ha stipulato alcun accordo con un membro del Consiglio o un dipendente che preveda un risarcimento in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero in caso di dimissioni o

licenziamento o comunque risoluzione del rapporto di lavoro come risultato di un'offerta pubblica d'acquisto ai sensi dell'articolo 5:70 del Dutch Financial Supervision Acts.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti (di seguito "Assemblea") si tiene ogni anno, al più tardi nel mese di giugno. Ulteriori Assemblee si tengono ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga necessario, ferme restando le disposizioni degli artt. 2:108a, 2:110, 2:111 e 2:112 del DCC.

Lo scopo dell'Assemblea è discutere, tra l'altro, la relazione annuale, l'adozione dei conti annuali, la destinazione degli utili (compresa la proposta di distribuzione di dividendi, disciplinata da specifica Policy adottata dal Consiglio in data 17 maggio 2022), l'esonero di responsabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione per la loro gestione e supervisione e le altre proposte portate in discussione dal Consiglio di Amministrazione.

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione o dal suo Presidente entro il quarantaduesimo giorno precedente la riunione. L'ordine del giorno dell'Assemblea è predisposto in conformità con le disposizioni applicabili del DCC e del DCGC.

Gli azionisti e/o altri soggetti aventi diritto di intervento in Assemblea i quali, singolarmente o congiuntamente, soddisfano i requisiti di cui all'art. 2:114, lettera a, comma 2, del DCC, hanno il diritto di richiedere al Consiglio l'inserimento di punti all'ordine del giorno dell'Assemblea secondo le modalità previste dall'art. 30.5 dello Statuto.

Tutti gli avvisi e gli annunci per le Assemblee e tutte le altre notifiche agli azionisti e agli altri aventi diritto di partecipare alle Assemblee sono effettuati in conformità ai requisiti di legge e ai regolamenti applicabili alla Società anche per effetto della quotazione delle azioni nelle borse valori pertinenti. L'avviso e la documentazione inerente alle materie all'ordine del giorno sono pubblicati, nei termini di legge, sul sito web della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Le Assemblee si tengono ad Amsterdam (Paesi Bassi) o a Haarlemmermeer (incluso l'aeroporto di Schiphol – Paesi Bassi), a discrezione di coloro che convocano l'assemblea.

L'avviso di convocazione include le informazioni richieste ai sensi di legge.

Con riferimento, nello specifico, alle assemblee ordinarie e straordinarie tenutesi nell'esercizio di riferimento, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza Covid-19", convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 e come prorogato per effetto del comma 6 dell'art. 3, D.L. 183/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 2 e, successivamente, ai sensi del Dutch emergency act inerente al COVID-19, la Società ha previsto l'intervento in Assemblea esclusivamente attraverso Agente, Computershare S.p.A.. All'Assemblea straordinaria tenutasi in data 27 aprile 2022 e all'Assemblea Generale Annuale tenutasi in data 29 giugno 2022 è stata data agli azionisti la facoltà di richiedere un'attendance card per seguire – senza possibilità di intervento – la riunione via audio cast.

Ogni azionista avente il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. L'avviso di convocazione dell'Assemblea riporta tutte le indicazioni in merito.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal suo sostituto. Tuttavia, il Consiglio può anche nominare un soggetto diverso a presiedere l'Assemblea. Qualora non venga stabilita la

presidenza dell'Assemblea, l'Assemblea provvederà ad eleggere un presidente a condizione che, sino al momento in cui tale elezione non avrà avuto luogo, la presidenza sia assunta da un membro del Consiglio designato a tal fine dagli amministratori presenti all'Assemblea.

Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori.

Il revisore esterno della Società è autorizzato a partecipare e a intervenire alle Assemblee.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con i report che compongono la Relazione finanziaria annuale, resi pubblici preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti.

Tutte le decisioni dell'Assemblea sono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi in Assemblea, indipendentemente dal capitale sociale in essa presente o rappresentato. In caso di parità di voti, la delibera proposta sarà quindi respinta. Ogni azione ordinaria A conferisce il diritto di esprimere un voto. Ogni azione ordinaria B dà diritto ad esprimere dieci voti. L'avviso di convocazione dell'Assemblea indica, tra l'altro, le modalità con cui gli azionisti possono esercitare i propri diritti prima dell'Assemblea. Nel determinare quanti voti sono espressi dagli azionisti, quanti azionisti siano presenti personalmente o rappresentati, ovvero in quale misura il capitale sottoscritto della Società sia rappresentato, non si tiene conto delle azioni per le quali non può essere espresso alcun voto ai sensi di legge.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Il Segretario della Società provvederà alla tenuta di un elenco delle presenze in relazione a ciascuna Assemblea ordinaria degli Azionisti. Con riferimento a ciascun soggetto partecipante o rappresentato avente diritto di voto, l'elenco delle presenze conterrà il suo nominativo, il numero di voti da esso esercitati e, se del caso, il nominativo del proprio rappresentante.

Il verbale dei lavori dell'Assemblea è conservato dal, o sotto la supervisione del, Segretario della Società ed è reso disponibile sul sito web della Società entro e non oltre tre mesi dalla conclusione dell'Assemblea. A partire dalla sua pubblicazione, gli azionisti hanno a disposizione tre mesi per proporre modifiche o integrazioni allo stesso, alla scadenza dei quali il verbale assumerà veste definitiva e sarà quindi adottato.

Rapporti con gli Azionisti ed Engagement Policy

Il programma di comunicazione finanziaria nel 2022, è stato realizzato attraverso eventi virtuali con investitori di diversi Paesi. Sono state organizzate con cadenza trimestrale conference call in audiowebcasting (disponibili in podcast sul sito della Società) sui risultati finanziari e la Società ha partecipato, tramite i suoi rappresentanti, a diverse conferenze di settore in streaming. Tali attività hanno integrato il lavoro quotidiano di interazione con i numerosi investitori che tramite il Team di Investor Relations entrano in contatto con la Società.

Sul sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, Regolamenti, statuto sociale, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance, modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001 e whistleblowing). Sul medesimo sito è altresì disponibile la Dichiarazione Non Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 settembre 2021 ha adottato una "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti". Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo, Marco

Giordani, il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti. A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (AFM, Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Investor Relations, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

I riferimenti relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Investor Relations sono disponibili sul sito web della Società.

Codice Etico

La Società si è dotata di un Codice Etico – approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 settembre 2021 in coerenza con quanto disciplinato nei Paesi Bassi – che definisce l'insieme dei valori che MFE riconosce, accetta e condivide, a tutti i livelli, nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Le disposizioni del Codice Etico esprimono i principi fondamentali e i valori cui si ispirano la Società e il Gruppo e costituiscono altresì specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza, correttezza e lealtà che qualificano l'adempimento delle prestazioni lavorative e il comportamento nell'ambiente di lavoro.

MFE e le sue società controllate, nello svolgimento delle proprie attività, rispettano le leggi e i regolamenti vigenti negli ordinamenti giuridici di tutti i Paesi in cui operano ed agiscono in ottemperanza dei principi di lealtà, correttezza, responsabilità, libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità, ripudiando ogni tipo di discriminazione.

Il Codice Etico è stato adottato con l'obiettivo di definire e/o confermare quei valori la cui osservanza è fondamentale per il regolare svolgimento delle proprie attività, l'affidabilità della gestione e la propria immagine, nel convincimento che l'etica nella conduzione degli affari sia da perseguire quale condizione di successo per l'impresa.

I principi e le disposizioni del Codice Etico, costituendo una base valoriale comune di tutte le società del Gruppo, sono vincolanti per i componenti degli organi sociali, per tutte le persone legate da rapporti di lavoro subordinato con il Gruppo e per tutti coloro che operano a qualunque titolo con le società del Gruppo, quale che sia il rapporto di lavoro - anche temporaneo - che li lega alla stessa.

In tutte le fasi della sua crescita, il Gruppo si è posto quale primaria finalità la tutela degli interessi di tutti i legittimi portatori di interesse nei confronti delle attività aziendali (c.d. Stakeholders), perseguendo altresì l'obiettivo dell'impegno sociale, ritenuto un vero e proprio investimento cui è tenuto il mondo dell'impresa.

Il Codice Etico rappresenta, tra l'altro, una componente fondante dei programmi di compliance aziendale, basati su specifiche procedure aziendali, e del complessivo sistema di controllo interno del Gruppo. MFE assicura un'attività di diffusione e informazione sulle disposizioni del Codice Etico e sull'applicazione dello stesso ai soggetti cui si riferisce, in modo che tutti coloro che operano - a qualunque titolo - per il Gruppo svolgano la propria attività e/o il proprio incarico o funzione secondo una costante e stretta osservanza dei principi e dei valori in esso contenuti. Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet del Gruppo MFE (<https://www.mfediaforeurope.com/it/governance/compliance/>).

Nel Codice Etico, al fine di tutelare gli interessi aziendali, è altresì prevista l'applicazione di provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che si rendono responsabili di violazioni delle disposizioni in esso contenute nonché delle procedure aziendali di tempo in tempo vigenti. Esso altresì dispone che tali violazioni o eventuali

condotte illecite possano essere segnalate utilizzando gli appositi canali approntati in conformità alle normative vigenti nei paesi in cui operano le società del Gruppo⁴⁶.

Informazioni privilegiate

La Procedura Gestione e Comunicazione delle Informazioni Privilegiate (di seguito la “Procedura”) è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014), al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate. Il Consiglio, in data 18 settembre 2021, ha approvato l’aggiornamento della Procedura, dato il Trasferimento della Società, recependo, tra l’altro, che l’autorità competente ai fini del ritardo nella disclosure di informazioni privilegiate resta l’Autorità di Vigilanza del Mercato italiana (CONSOB).

La Procedura disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del “Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate”. La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da MFE con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura si applica, con efficacia cogente, agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti di MFE e delle Società Controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della Società e delle Società Controllate – con l’esclusione della controllata quotata Mediaset España Comunicación S.A., obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento – e che, a qualsiasi titolo, abbiano accesso ad informazioni riguardanti MFE e le sue società controllate.

Gli amministratori della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della Procedura sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla Procedura. La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura al proprio personale e a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sull’intranet aziendale e sul sito web della Società (<https://www.mfemediافةurope.com/it/governance/corporate-regulations/>) ed ha, altresì, proseguito un’attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti/privilegiate.

Internal Dealing

La Procedura Internal Dealing è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato (UE n.596/2014). Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 settembre 2021, ha approvato l’aggiornamento della citata procedura, successivamente modificata in data 1 marzo 2022, dato il Trasferimento della Società da cui è conseguito, tra l’altro, che l’autorità competente ai fini delle notifiche di operazioni sui strumenti finanziari concluse da parte di soggetti rilevanti e persone a questi strettamente legate è l’Autorità di Vigilanza del Mercato dei Paesi Bassi (AFM). La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare, con efficacia cogente, il compimento, anche per interposta persona, di operazioni su strumenti finanziari della Società da parte di soggetti rilevanti e di persone strettamente legate ad essi nonché la relativa informativa. La Procedura Internal Dealing è una componente

⁴⁶ La holding italiana Mediaset S.p.A. e le sue controllate italiane hanno adottato nel 2019 uno specifico sistema di whistleblowing, conformemente a quanto previsto dalla Legge 30 novembre 2017, n. 179.

essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MFE e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate dalla Società.

In particolare, è stato identificato nella Direzione Affari Societari di MFE il “Preposto Internal Dealing” alla predisposizione e all’aggiornamento, tra l’altro, dell’elenco dei nomi dei soggetti rilevanti e delle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti, alla comunicazione ai soggetti rilevanti della loro avvenuta identificazione, alla notifica a AFM delle informazioni ricevute dai soggetti rilevanti e delle dimissioni di qualsiasi membro del consiglio di amministrazione, all’archivio sistematico della documentazione concernente l’identificazione dei soggetti rilevanti e delle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti trasmessa ad AFM e al monitoraggio delle modifiche delle norme in materia di internal dealing.

Infine, in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è fatto divieto ai soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono l’annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods).

Conformità al Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi

Le società aventi sede nei Paesi Bassi le cui azioni sono quotate su una borsa regolamentata o un sistema analogo sono obbligate ai sensi della legge olandese ad indicare nelle loro relazioni annuali se applicano o meno le disposizioni del DCGC e, nel caso in cui non applichino determinate disposizioni, a spiegare i motivi per cui hanno scelto di deviare dalla loro applicazione.

La Società ha un sistema di governo costituito da un unico organo collegiale, il Consiglio di Amministrazione («one-tier Board»). Pertanto, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nella sezione 5 del DCGC e nelle relative Note Esplicative, i principi che si riferiscono ai membri del supervisory board sono da intendersi applicabili ai Non-Executive Directors e quelle relative ai membri del management board si intendono applicabili agli Executive Directors.

Per l’esercizio 2022 la Società dichiara il sostanziale rispetto del DCGC, fornendo le seguenti spiegazioni e considerazioni con riferimento alle disposizioni seguenti:

Principio 2.1.7 (iii) del DCGC: per ciascun azionista, o gruppo di azionisti collegati, che detengono direttamente o indirettamente più del dieci per cento delle azioni della società, non vi può essere più di un componente del supervisory board (Amministratore Non-Executive nel sistema one-tier) affiliato o che li rappresenti così come previsto dalla disposizione 2.1.8, sezioni vi. e vii. L’Assemblea degli Azionisti ha nominato due Non-Executive Directors, Marina Berlusconi e Danilo Pellegrino, amministratori del socio di controllo Fininvest S.p.A., rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato.

La Società ritiene che la composizione del Consiglio sia tuttavia appropriata, nella misura in cui è coerente con la composizione storica del Consiglio e in quanto rispecchia pienamente la struttura della proprietà, con un azionista di riferimento che detiene la maggioranza delle azioni.

Principio 2.1.9 e 5.1.3 del DCGC: (indipendenza del chairman): i principi 2.1.8, 2.1.9 e 5.1.3 del DCGC prevedono che il Chairman sia un amministratore indipendente. L’attuale Chairman, Fedele Confalonieri, è un Non-Executive Director senza qualifica di indipendenza. Si ritiene tuttavia che tale nomina sia appropriata per continuità storica e in considerazione dell’esclusiva esperienza e autorevolezza dimostrata negli anni passati anche nei riguardi di tutti gli azionisti. Nel mese di luglio 2018 è stato concordato, nell’ambito dell’accordo per la risoluzione del rapporto di lavoro dirigenziale del Presidente Fedele Confalonieri, un “trattamento di fine mandato” anticipato in via eccezionale da erogare in caso di cessazione o mancato rinnovo del Presidente nella

sua attuale posizione. La Società non ritiene ciò una deviazione dal DCGC in quanto il principio 3.2.3 del DCGC si applica solo agli Amministratori Esecutivi.

Principio 2.2.2 del DCGC (periodo di nomina e riconferma): alcuni Amministratori Non Esecutivi sono Amministratori da oltre otto anni. La Società non ritiene che si tratti di una deviazione dal DCGC, in quanto tali periodi si applicano solo dal momento della conversione di MFE in una N.V. olandese.

Principio 2.2.4 del DCGC (piano di successione): il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione, stante sia la stabile struttura della compagine azionaria in grado di assicurare, all'occorrenza, un eventuale processo di nomina rapido, sia le consolidate competenze e capacità gestionali acquisite dagli amministratori e dai managers di prima linea in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale.

Principio 2.3.2 del DCGC: se il supervisory board è composto da più di quattro membri, nomina tra i suoi membri un audit committee, un comitato per la remunerazione e un comitato selezione e nomine. La Società ha unito i ruoli di questi ultimi due comitati in un unico comitato, denominato Nomination and Remuneration Committee. La Società, considerata la struttura organizzativa, ritiene che la concentrazione delle competenze in un unico comitato agevoli l'adempimento degli incarichi attribuiti.

Principio 2.3.6 (ii) del DCGC (Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione): ai sensi dell'articolo 15.2 dello Statuto della Società il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Non Esecutivi quali Vicepresidenti per un periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione stesso. La Società, tuttavia, non ha conferito ad alcun Amministratore la carica di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.

Principio 3.1.2 (vi) del DCGC (Politica di remunerazione): in base al piano di incentivazione a medio-lungo termine approvato, i beneficiari detengono le azioni per cinque anni dopo l'assegnazione, ma solo per il 20% delle azioni (ossia un periodo di vesting di 36 mesi e un periodo di lock-up di 24 mesi per il 20% delle azioni). In questo modo si garantisce che gli interessi del management siano meglio allineati con gli interessi a lungo termine degli azionisti, in quanto il periodo totale di vesting e di detenzione delle azioni è di cinque anni.

Dichiarazione di Conformità

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della redazione del report annuale in conformità con la legge olandese e gli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS).

In conformità con l'articolo 5:25, paragrafo 2 del Dutch Financial Supervision Act, il Consiglio di Amministrazione afferma che, per quanto a sua conoscenza:

- il bilancio, così come incluso in questo report, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dell'attivo, del passivo, della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Società e delle sue controllate consolidate;
- il report del Consiglio di Amministrazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione alla data di riferimento del bilancio e dell'evoluzione dell'esercizio 2022 della Società e delle sue collegate i cui dati sono stati inseriti nel bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei rischi materiali e delle incertezze che la Società deve affrontare.

18 aprile 2023

Consiglio di Amministrazione

Fedele Confalonieri

Presidente

Pier Silvio Berlusconi

Chief Executive Officer

Marco Giordani

*Executive Director and
Chief Financial Officer*

Stefania Bariatti

*Amministratore
Non Esecutivo*

Marina Berlusconi

*Amministratore
Non Esecutivo*

Marina Brogi

*Amministratore
Non Esecutivo*

Raffaele Cappiello

*Amministratore
Non Esecutivo*

**Costanza Esclapon de
Villeneuve**

*Amministratore
Non Esecutivo*

Giulio Gallazzi

*Amministratore
Non Esecutivo*

Gina Nieri

*Amministratore
Esecutivo*

Daniilo Pellegrino

*Amministratore
Non Esecutivo*

Alessandra Piccinino

*Amministratore
Non Esecutivo*

Niccolò Querci

*Amministratore
Esecutivo*

Stefano Sala

*Amministratore
Esecutivo*

Carlo Secchi

*Amministratore
Non Esecutivo*

Dichiarazione del Consiglio di Amministrazione

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, elemento essenziale del sistema di Corporate Governance di MFE e del Gruppo a cui essa fa capo (di seguito anche "Gruppo MFE"), è costituito dall'insieme delle persone, degli strumenti, delle strutture organizzative e delle regole aziendali finalizzate a consentire una gestione del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, attraverso un adeguato processo di misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e la strutturazione di adeguati flussi informativi per assicurare la circolazione delle informazioni e il coordinamento dei vari attori.

Tale sistema è stato sviluppato e definito tenendo in considerazione le indicazioni del Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi ("The Dutch Corporate Governance Code"), le "best practices" di riferimento e i framework internazionali "COSO - Internal Control" e "COSO - Enterprise Risk Management", emessi dal Committee of Sponsoring Organizations della Treadway Commission e aggiornati rispettivamente nel 2013 e nel 2017.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo MFE si articola in tre "livelli di controllo":

Primo livello: affidato alle singole unità operative, che individuano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di mitigazione per la loro gestione, assicurando la corretta esecuzione delle transazioni/operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria della direzione operativa e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale.

Secondo livello: affidato a specifiche funzioni aziendali diverse dalle funzioni di linea/operative, che contribuiscono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, nonché alla loro individuazione, valutazione e monitoraggio. Inoltre, forniscono supporto al primo livello di controllo nella definizione e nell'attuazione di azioni di mitigazione dei principali rischi. Tali funzioni di controllo monitorano specifici rischi di compliance alle leggi/normative vigenti, trasversali e specifiche di settore, e applicabili sia a livello nazionale che internazionale, supportando il management e il top management nella definizione delle strategie di risposta a tali fattori di rischio, nel rispetto delle decisioni assunte dagli organi di Governance. Tra il secondo livello di controllo, la funzione Risk Office contribuisce al processo periodico di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi aziendali, basato sull'applicazione della metodologia ERM (Enterprise Risk Management), che utilizza COSO ERM 2017.

Terzo livello: affidato alla Funzione di Internal Auditing, è finalizzato a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nel suo complesso, anche attraverso il monitoraggio dei controlli di linea e delle attività di controllo di secondo livello.

La funzione di Internal Auditing di MFE supporta il Consiglio di Amministrazione nel mantenimento dell'efficacia dei controlli, valutando in modo indipendente e oggettivo l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi dell'azienda. I criteri stabiliti in "Internal Control – Integrated Framework", il Treadway Commission's Committee of Sponsoring Organizations (COSO framework), sono utilizzati dalla funzione di audit interno di MFE per analizzare e formulare raccomandazioni al Consiglio di amministrazione in merito all'efficacia del quadro di controllo interno della Società.

Sulla base delle valutazioni dei rischi effettuate, il Consiglio di Amministrazione, sotto la supervisione degli Amministratori non esecutivi e del Comitato Audit, è responsabile della determinazione dell'attività complessiva di revisione interna e del monitoraggio dell'integrità del bilancio di MFE.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione del rischio d'impresa di MFE sotto la supervisione degli Amministratori non esecutivi e dell'Audit Committee. Tramite la supervisione e l'impostazione del framework, la funzione Risk Office di MFE garantisce che il profilo di rischio a livello di Gruppo sia gestito in linea con la propensione al rischio di MFE e che le aspettative degli stakeholder siano gestite sia in normali

condizioni di business sia in condizioni avverse causate da eventi imprevisi. Il Consiglio di Amministrazione è tempestivamente informato sui rischi per la solvibilità economico/statutaria, la reputazione e l'affidabilità del reporting finanziario o dell'operatività della Società.

Nella redazione del bilancio consolidato, gli amministratori e il management di MFE hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nel ragionevole presupposto che la Società sia e potrà continuare il suo normale svolgimento delle attività nel prossimo futuro.

Fatti, circostanze e rischi rilevanti relativi alla posizione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, sono stati valutati al fine di raggiungere il presupposto della continuità aziendale.

Le principali aree valutate sono state le performance finanziarie, l'adeguatezza patrimoniale, la flessibilità finanziaria, la liquidità e l'accesso ai mercati dei capitali, insieme ai fattori e ai rischi che possono influenzare lo sviluppo futuro, la performance e la posizione finanziaria di MFE.

Il commento su queste aree è riportato nel Corporate Governance Report nella sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo" del presente Report finanziario annuale.

Il management ha concluso che il presupposto della continuità aziendale è appropriato sulla base della performance finanziaria della Società, della sua continua capacità di accedere ai mercati dei capitali, di adeguati coefficienti di solvibilità e del livello di leva finanziaria e di Cash Capital presso la holding.

I sistemi di gestione e controllo del rischio di MFE forniscono una ragionevole garanzia dell'affidabilità dell'informativa finanziaria e la corretta preparazione e presentazione dei rendiconti finanziari pubblicati di MFE. Tuttavia, non possono fornire la certezza assoluta che un'errata dichiarazione dei rendiconti finanziari di MFE possa essere prevenuta o rilevata.

Sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di MFE afferma quanto segue in relazione ai rischi per il reporting finanziario della Società:

- Il report fornisce sufficienti approfondimenti su eventuali carenze in merito all'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;
- I sistemi di gestione e controllo del rischio di MFE forniscono una ragionevole garanzia che l'informativa finanziaria della Società non contenga inesattezze sostanziali;
- Sulla base dello stato attuale delle cose, è giustificato che il reporting finanziario sia redatto nel presupposto della continuità aziendale; e
- Il report indica quei rischi materiali e le incertezze rilevanti per l'aspettativa di continuità della Società per un periodo di dodici mesi dopo la redazione del report.

Le affermazioni in questa sezione non sono dichiarazioni conformi ai requisiti della Sezione 404 del Sarbanes-Oxley Act statunitense.

Sulla base di quanto sopra e della valutazione effettuata, il Consiglio di amministrazione ritiene che, alla data del 31 dicembre 2022, il controllo interno del Gruppo e della Società sul reporting finanziario sia ritenuto efficace e che:

- i paragrafi "Informativa sui principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto" forniscono sufficienti approfondimenti sulle eventuali carenze nell'efficacia dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi;
- i sistemi interni di gestione e controllo dei rischi sono volti a fornire la ragionevole certezza che il reporting finanziario non contenga inesattezze sostanziali (si veda il paragrafo "Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto" del report del Consiglio di Amministrazione);

- sulla base dello stato attuale delle cose, si giustifica la redazione del reporting finanziario nel presupposto della continuità aziendale (si veda la nota “Criteri generali di redazione e principi contabili per la predisposizione del bilancio” del Bilancio consolidato e del Bilancio della Società al 31 dicembre 2022); e
- il report del Consiglio di Amministrazione illustra i rischi e le incertezze materiali rilevanti per l'aspettativa di continuità della Società per un periodo di dodici mesi dopo la redazione del report (si veda il paragrafo “Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto” del report del Consiglio di Amministrazione).

18 aprile 2023

Marco Giordani

Executive Director and Chief Financial Officer

Relazione degli Amministratori Non Esecutivi

La presente relazione è stata redatta ai sensi del paragrafo 5.1.5. del Codice di corporate governance dei Paesi Bassi ("Codice").

MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE" o la "Società") è soggetta alla legge dei Paesi Bassi e al Codice e ha scelto di adottare il modello di governance one-tier, caratterizzato dal fatto che nel Consiglio di Amministrazione siedono sia gli Amministratori Esecutivi che gli Amministratori Non Esecutivi, che, ai sensi di Statuto, devono essere in maggioranza.

Amministratori Non Esecutivi

Nel Consiglio di Amministrazione di MFE siedono dieci Amministratori Non Esecutivi, i Signori: Fedele Confalonieri (*Chairman*), Stefania Bariatti, Marina Berlusconi, Marina Brogi, Raffaele Capiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Danilo Pellegrino, Alessandra Piccinino e Carlo Secchi. Siedono altresì cinque Amministratori Esecutivi.

La seguente tabella riporta le principali informazioni personali degli Amministratori Non Esecutivi:

Componente, età, gender, nazionalità	Carica principale	Data di prima nomina*	Data attuale di nomina**	Termine della carica***
Fedele Confalonieri 85, M, italiana	Chairman	16/12/1994	23/06/2021	31/12/2023
Marina Berlusconi 56, F, italiana	Non-Executive Director	28/07/1995	23/06/2021	31/12/2023
Stefania Bariatti 66, F, italiana	Chairman del Comitato Nomination and Remuneration Componente del Comitato Environmental Social and Governance	23/06/2021	23/06/2021	31/12/2023
Marina Brogi 55, F, italiana	Chairman del Comitato Environmental Social and Governance Componente del Comitato Nomination and Remuneration Componente del Comitato Related Parties Transactions	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Raffaele Capiello 54, M, italiana	Componente del Comitato Audit	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Costanza Esclapon de Villeneuve 57, F, italiana	Componente del Comitato Related Parties Transactions	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Giulio Gallazzi 59, M, italiana	Componente del Comitato Environmental Social and Governance	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023
Danilo Pellegrino 65, M, italiana	Non-Executive Director	27/06/2018	23/06/2021	31/12/2023

Componente, età, gender, nazionalità	Carica principale	Data di prima nomina*	Data attuale di nomina**	Termine della carica***
Alessandra Piccinino**** 60, F, italiana	Chairman del Comitato Audit Componente del Comitato Related Parties Transactions	29/04/2015	23/06/2021	31/12/2023
Carlo Secchi**** 79, M, italiana	Componente del Comitato Audit Componente del Comitato Nomination and Remuneration	20/04/2006	23/06/2021	31/12/2023

*Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA di Mediaset S.p.A.

**L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2021. Il 18 settembre 2021 la Società ha trasferito la propria sede legale nei Paesi Bassi trasformandosi in una N.V. olandese.

***Il mandato terminerà alla data dell'Assemblea Generale di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2023.

**** con competenze in materia di contabilità e/o revisione contabile.

Alcuni Amministratori Non Esecutivi sono stati Amministratori per oltre otto anni. La Società, comunque, non considera ciò una deviazione dal DCGC dal momento che è soggetta al DCGC solamente a far data dalla sua trasformazione in N.V. olandese e la Società, in ogni caso, applica i conteggi della previsione 2.2.2 del DCGC da quel momento in poi.

Supervisione

Ai sensi dell'articolo 16.4 dello Statuto della Società, gli Amministratori Non Esecutivi devono esercitare la supervisione sullo svolgimento dei compiti degli Amministratori Esecutivi e sulla gestione dell'attività della Società e del relativo business e gli altri compiti loro attribuiti dallo Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori Non Esecutivi, nella loro qualità di membri del Consiglio di Amministrazione, concorrono alle deliberazioni del Consiglio che stabiliscono la strategia della Società. Vigilano altresì sulla definizione e attuazione della strategia di creazione di valore a lungo termine della Società e sui rischi associati nonché sulle policies della Società e sull'attuazione delle stesse, con un particolare focus sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e del controllo interno e sull'integrità e qualità dell'informazione finanziaria, assicurandosi, altresì, di ricevere con costanza dagli Amministratori Esecutivi, dal Comitato Audit e dal management della Società un completo e adeguato flusso informativo al fine di poter svolgere la propria funzione di sorveglianza.

Le materie oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione sono preliminarmente approfondite dagli Amministratori Non Esecutivi nel corso di specifiche riunioni che prevedono l'intervento del management aziendale di volta in volta coinvolto e, laddove necessario, di consulenti esterni.

La supervisione degli Amministratori Non Esecutivi, sia nel corso delle predette riunioni e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia nel corso dei rispettivi Comitati di pertinenza, è stata esercitata, *inter alia*:

- sul monitoraggio periodico dei rischi strategici svolto secondo la metodologia *Enterprise Risk Management*;
- sulla valutazione della matrice di materialità relativa al Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2022;
- sull'attività istruttoria in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio relative, tra l'altro, all'approvazione del Bilancio annuale e alla predisposizione del Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2022;
- sull'esame del piano di Audit, sull'attività della funzione Internal Auditing – anche in relazione alla verifica che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società sia funzionante e adeguato, anche ai sensi di quanto previsto dal Codice – sul monitoraggio specifico dei rischi afferenti alla cyber security e sull'aggiornamento del mandato della Direzione Internal Auditing;

- sul monitoraggio specifico dei rischi afferenti alla cyber security e sull'aggiornamento del mandato della Direzione Internal Auditing;
- sull'esame periodico delle Operazioni con Parti Correlate concluse dalla Società;
- sull'esame delle operazioni straordinarie e delle modifiche statutarie proposte;
- sull'esame della Politica generale di Remunerazione e della Relazione sulla Remunerazione, proposte, poi, al Consiglio affinché fossero sottoposte all'Assemblea;
- sui temi Environmental Social and Governance e la loro integrazione nella strategia aziendale nonché sull'analisi del posizionamento della sostenibilità nel gruppo e sul progetto di identificazione di un percorso di sostenibilità, anche in relazione ai trend di mercato e alle best practice internazionali, definendo linee guida e macro-obiettivi da perseguire;
- sull'esistenza – mai rilevata nel periodo di riferimento – di qualsiasi conflitto di interessi o potenziale conflitto di interessi che possa sussistere in merito ad un'operazione che sia di importanza rilevante per la Società e/o per il Consigliere interessato;
- sull'indipendenza degli Amministratori Non Esecutivi e sul numero di incarichi da questi ricoperti.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno esercitato un costante presidio sull'attuazione e la corretta applicazione delle *policies* aziendali⁴⁷, in coerenza con le *best practice* del Codice applicabili.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento, in data 1° marzo 2022, della *Internal Dealing Policy* e in data 17 maggio 2022, con delibera assunta per iscritto, ad approvare la Politica dei Dividendi.

Indipendenza degli Amministratori Non Esecutivi

Ai sensi del Codice, la maggioranza degli Amministratori Non Esecutivi deve possedere i requisiti d'indipendenza secondo quanto stabilito dal Codice stesso.

Nella riunione tenutasi il 28 marzo 2023, gli Amministratori Non Esecutivi hanno ritenuto che si qualificano come indipendenti sette degli Amministratori Non Esecutivi. Gli Amministratori Non Esecutivi prendono inoltre atto che gli Amministratori Non Esecutivi affiliati di un azionista, che detiene il 10% o più delle azioni della Società, sono due anziché uno come previsto dal Codice.

La Società, quindi, per i predetti Amministratori Non Esecutivi, si è discostata dal disposto del paragrafo 2.1.7 del Codice. Pertanto, in ossequio al principio "*comply or explain*" stabilito dal Codice, nel paragrafo "Conformità al Codice di Corporate Governance dei Paesi Bassi" del Corporate Governance Report sono state spiegate le ragioni di tali scelte.

Ciò detto, la maggioranza degli Amministratori Non Esecutivi è costituita da Amministratori Indipendenti, come stabilito dai paragrafi 2.1.7 e 2.1.8 del Codice, le cui disposizioni, viene ricordato, sono divenute applicabili alla Società e computabili solo a far data dal 18 settembre 2021.

⁴⁷ Le *Policies* aziendali quali *Diversity Policy*, *Engagement Policy*, *Management and disclosure of Inside Information Procedure*, *Internal Dealing Policy* e *Related Parties Transactions Policy* sono disponibili sul sito web della Società.

Evaluation svolta dagli Amministratori Non Esecutivi

I singoli Amministratori Non Esecutivi partecipano alle riunioni dei Comitati di cui fanno parte, costituiti dal Consiglio ai sensi di Statuto e in conformità alle applicabili previsioni del Codice. Tali Comitati, che svolgono compiti di supervisione e di supporto in relazione all'attività degli Amministratori Non Esecutivi e del Consiglio di Amministrazione, anche con funzioni propositive, sono: il Comitato Audit, il Comitato Nomination and Remuneration, il Comitato Environmental, Social and Governance e il Comitato Related Parties Transactions.

Ulteriori informazioni in merito alla composizione, ai compiti, alle riunioni, alla partecipazione dei componenti e all'attività svolta dal Consiglio e dai Comitati sono riportate nei paragrafi "Ruolo del Consiglio di Amministrazione" e "Comitati Endoconsiliari" nel Corporate Governance Report.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno ricevuto da ciascuno dei Comitati la relazione sull'attività svolta in vista della riunione del 28 marzo 2023.

Gli Amministratori Non Esecutivi si sono riuniti, in assenza degli Amministratori Esecutivi, in data 21 novembre 2022, per esaminare un report fornito dall'Advisor, contenente l'elaborazione dei dati e delle risultanze dei questionari di valutazione e autovalutazione compilati per le attività di Board Evaluation relative al precedente esercizio 2021 nonché per dare avvio all'attività di Board Evaluation relativa all'esercizio 2022, e in data 28 marzo 2023 per valutare, tra l'altro, il funzionamento e la composizione dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione, l'indipendenza e la performance degli Amministratori Non Esecutivi nonché per condividere le risultanze emerse e sintetizzate nella presente relazione, come previsto dal Codice, applicabile alla Società.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno effettuato il processo di valutazione del funzionamento, della composizione e della dimensione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, nonché del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei singoli Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi, al fine di determinare, tra l'altro, se vi sia un buon equilibrio e una commistione di conoscenze settoriali, formazione, competenze finanziarie, esperienza lavorativa, capacità di gestione e diversità.

Il Comitato Nomination and Remuneration ha stabilito le modalità con cui effettuare, in ossequio alle previsioni del Codice, la suddetta valutazione, avvalendosi, a tal fine, di un advisor esterno (Spencer Stuart, di seguito "Advisor"), il quale ha articolato il processo attraverso:

- la compilazione individuale di questionari, redatti con il supporto della Direzione Affari Societari;
- incontri con l'Advisor gestiti nella formula *one-to-one* (in videoconferenza) e successivi alla compilazione della survey, durante i quali è stato possibile ampliare il confronto sui temi proposti e raccogliere i commenti e i suggerimenti espressi dai singoli Amministratori. Tutte le analisi ed i commenti sono stati elaborati in maniera assolutamente anonima e confidenziale, in modo da non renderne riconoscibile l'autore;
- focalizzazione sull'identificazione e realizzazione di eventuali azioni di miglioramento emerse in sede di valutazione e autovalutazione.

Le risultanze emerse dal processo di *evaluation* condotto sono state condivise, in presenza dell'Advisor, nel corso della riunione degli Amministratori Non Esecutivi tenutasi in data 28 marzo 2023. Gli esiti principali sono di seguito riportati.

Gli Amministratori Non Esecutivi hanno valutato positivamente sia la composizione che il funzionamento del Consiglio, in particolare, in relazione alla composizione, il mix di competenze è assicurato dalla presenza di diverse professionalità, utili per gli approfondimenti sui diversi temi che il Consiglio è chiamato ad effettuare.

È stato sottolineato come la continuità nella composizione del Consiglio abbia permesso di proseguire e di non disperdere il patrimonio di conoscenza acquisito da molti rispetto a MFE e al mercato di riferimento. La

composizione diversificata del Consiglio è garanzia di un processo decisionale equilibrato, realizzato anche tramite il corretto funzionamento dei rispettivi comitati.

Nell'indicare tra le competenze eventualmente utili da includere o rafforzare nella composizione, in ragione della strategia di sviluppo a livello internazionale e del contesto in cui si muove MFE, sono state indicate le seguenti aree: (i) esperienza internazionale e (ii) IT e *digital*.

La percentuale di un terzo per ciascun genere stabilita dalla legge olandese con riferimento ai consiglieri Non Esecutivi risulta presente con cinque consiglieri del genere meno rappresentato (femminile) su 10 consiglieri Non Esecutivi.

La composizione del Consiglio rispetta i criteri indicati all'interno della policy del Consiglio, la cui implementazione è prevista nel corso dell'esercizio 2023, anche in vista del rinnovo dello stesso.

C'è generale consenso sulla dimensione nell'ottica di garantire il giusto equilibrio fra Esecutivi, Non Esecutivi ed Indipendenti.

È emersa generale soddisfazione per il numero e la frequenza delle riunioni del Consiglio e per l'efficacia dell'attività dello stesso. Nel complesso è stata espressa soddisfazione per la chiara illustrazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il supporto documentale generalmente messo a disposizione con anticipo rispetto alle riunioni e le occasioni di approfondimento, in particolare in previsione delle riunioni Consiliari, a beneficio degli Amministratori Non Esecutivi.

Particolarmente apprezzata è l'interazione fra Esecutivi e Non Esecutivi in relazione all'adozione delle deliberazioni consiliari. Con riguardo agli Amministratori Esecutivi la valutazione, effettuata dagli Amministratori Non Esecutivi, è unanimemente positiva, con apprezzamenti per competenza, disponibilità al confronto e interventi chiari. Il *Chief Executive Officer* è stato particolarmente apprezzato con riferimento alla *leadership*, alla visione aziendale e alla direzione strategica del Gruppo.

Successivamente al trasferimento della sede sociale ad Amsterdam, sono state intensificate le attività formative aggiuntive a favore degli Amministratori Non Esecutivi, in particolare quelle in tema di sistema di Corporate Governance dei Paesi Bassi. Sono tutti concordi che quanto già in essere in materia di *induction* e formazione sia molto utile e ben organizzato. È stata evidenziata l'opportunità di incrementare le sessioni di aggiornamento sulle strategie (Strategy Day), *deep-dives* sullo scenario competitivo internazionale, su trend di mercato e su temi di evoluzione tecnologica, proseguire nel percorso di evoluzione sui temi rilevanti per l'ESG e acquisire un ruolo proattivo nella definizione e nel presidio di iniziative e progettualità, in particolare in materia *Diversity, Equity and Inclusion*.

Con riferimento ai Comitati, gli Amministratori Non Esecutivi hanno apprezzato il contributo fornito dagli stessi nonché la relativa composizione che è stata considerata sostanzialmente adeguata. I Comitati hanno svolto i compiti a loro affidati in maniera efficace, riferendo puntualmente al Consiglio circa le attività svolte. Ciascun Comitato, nel suo insieme, possiede le competenze tecniche e l'esperienza necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni. I Consiglieri sottolineano come il lavoro dei Comitati sia buono e costituisca la base del dibattito in sede di Consiglio. In particolare, il feedback sul ruolo svolto dai Presidenti dei Comitati è totalmente positivo e si riconosce agli stessi un efficace reporting – seppur sintetico – delle attività svolte con modi e tempi apprezzati dai Consiglieri.

I Consiglieri sono posti nella condizione di agire informati in particolare sulla gestione e sull'andamento del business anche grazie al proficuo scambio e alla diretta interazione con il management nelle sedute consiliari e soprattutto in seno ai Comitati.

L'unanimità dei Consiglieri esprime una forte consapevolezza sul ruolo e sulle responsabilità attribuite al Consiglio stesso, nonché dei compiti e dei doveri fiduciari in capo ai singoli Amministratori.

Tutti i consiglieri si sentono liberi di esprimere le proprie idee liberamente, dimostrando spirito costruttivo anche laddove vi siano approcci e opinioni diversificate.

Relazioni svolte dai Comitati

In ottemperanza alla previsione 2.3.5. del Codice, ogni comitato costituito ha fornito agli Amministratori Non Esecutivi una relazione di sintesi sulle attività svolte dal momento della sua istituzione e fino alla data della presente relazione, secondo quanto previsto dalle competenze agli stessi attribuiti⁴⁸.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 settembre 2021, ha costituito:

- o un **Comitato Esecutivo**, composto dai seguenti Amministratori Esecutivi: Pier Silvio Berlusconi (Chairman), Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci e Stefano Sala.

Il Comitato ha correttamente svolto le attività di competenza e ha assunto per iscritto alcune delibere inerenti, tra l'altro, la designazione di Amministratori nei Consigli di Amministrazione delle società controllate e l'attribuzione di specifici poteri, nonché il rilascio di autorizzazioni in merito alla stipula di accordi da parte di società controllate. Il Comitato Esecutivo ha altresì svolto la valutazione del proprio funzionamento, nonché del Consiglio di Amministrazione e dei singoli Amministratori Esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 settembre 2021, ha costituito quattro Comitati endoconsiliari: il Comitato Audit, il Comitato Nomination and Remuneration e, in via volontaristica, il Comitato Environmental Social and Governance e il Comitato Related Parties Transactions.

- o **Comitato Audit**

Il Comitato Audit, costituito dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021, è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Alessandra Piccinino, Presidente, Raffaele Cappiello e Carlo Secchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento del Comitato che stabilisce il funzionamento e le competenze del Comitato.

Ai sensi della disposizione 1.5.1 del DCGC, il Comitato si occupa dei lavori preparatori riguardanti la supervisione dell'integrità e della qualità dell'informativa finanziaria della Società e l'efficacia dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società.

In particolare, il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione fornendo consulenza su quanto segue:

- (a) il rispetto da parte della Società delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- (b) la revisione dei sistemi interni di gestione del rischio e di controllo della Società;
- (c) la raccomandazione per la nomina del revisore esterno;
- (d) le relazioni con i revisori interni ed esterni, nonché il rispetto delle loro raccomandazioni e successive osservazioni;
- (e) la divulgazione di informazioni finanziarie e non finanziarie da parte della Società;
- (f) il finanziamento della Società;

⁴⁸ Le competenze dei Comitati sono riportate nei relativi Regolamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 settembre 2021 e pubblicati sul sito web della Società.

(g) l'applicazione della tecnologia dell'informazione e della comunicazione da parte della Società, ivi inclusi i rischi relativi alla sicurezza informatica;

(h) la politica fiscale della Società; e

(i) il monitoraggio e la valutazione del reporting sugli obiettivi e i programmi ESG della Società.

Il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione le sue delibere e i suoi risultati. Tale relazione deve includere almeno le informazioni previste dalla disposizione 1.5.3 del DCGC.

La relazione include informazioni su come sono state espletate le funzioni dell'Audit Committee nel corso dell'esercizio finanziario, nonché informa sulla composizione dell'Audit Committee, sul numero di riunioni dell'Audit Committee e sugli argomenti principali discussi durante tali riunioni.

La relazione include anche le seguenti informazioni:

(a) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia della progettazione e del funzionamento dei sistemi interni di gestione e controllo dei rischi di cui alle disposizioni delle migliori prassi da 1.2.1 a 1.2.3 del DCGC;

(b) i metodi utilizzati per valutare l'efficacia dei processi di revisione interna ed esterna;

(c) considerazioni rilevanti in merito all'informativa finanziaria; e

(d) il modo in cui sono stati analizzati e discussi i rischi e le incertezze materiali secondo le migliori prassi di cui alla disposizione 1.4.3 del DCGC, insieme a una descrizione dei risultati più importanti dell'Audit Committee.

Nel corso del 2022, il Comitato si è riunito nove volte e ha valutato positivamente l'esito dell'istruttoria relativa alle valutazioni per l'approvazione del bilancio intermedio al 30 settembre.

Tra le altre attività, il Comitato ha fornito sistematicamente assistenza nel corso dell'anno, assicurando un'adeguata preparazione relativamente alle valutazioni e alle decisioni del Consiglio (e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, incluso il bilancio annuale d'esercizio.

Il Comitato ha inoltre svolto attività preparatorie in merito alla Dichiarazione Non Finanziaria, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e ha comunicato al Consiglio la propria valutazione positiva sull'analisi e sui contenuti del documento, per quanto riguarda i temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, considerando le relative attività e caratteristiche e, nel complesso, del processo di raccolta dei dati e delle informazioni. Ha inoltre esaminato l'aggiornamento del Risk Officer in merito alla valutazione e alle procedure di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo del Gruppo, che si basano sull'"Enterprise Risk Management", e ha esaminato il piano annuale di revisione della Società di Revisione, esprimendo un parere favorevole sul piano di revisione annuale, e ha preso atto delle relazioni di sintesi emesse dall'Internal Auditing.

L'attività di audit è stata periodicamente rivista con il responsabile dell'Internal audit che ha partecipato a tutte le riunioni in cui sono stati discussi con il Comitato i principali risultati e le azioni correttive.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

◦ **Comitato Nomination and Remuneration**

Il Comitato Nomination and Remuneration costituito dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021 – riunendo i compiti del comitato per la selezione e nomina e i compiti del comitato remunerazione – è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Stefania Bariatti, Presidente, Marina Brogi e Carlo Secchi.

Il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato il regolamento del Comitato che stabilisce il funzionamento e le seguenti competenze del Comitato:

il Comitato, in tema di nomine, svolge l'attività preparatoria a supporto delle decisioni del Consiglio riferendo al medesimo le conclusioni delle analisi e delle attività istruttorie ai sensi della disposizione 2.2.5. del DCGC, ivi comprese le attività afferenti alla diversity policy e il numero massimo di incarichi ricoperti dagli amministratori. Il Comitato svolge inoltre il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di valutazione del Consiglio e dei suoi comitati.

Il Comitato, in tema di remunerazione, svolge le seguenti funzioni:

(a) ai sensi dell'Art. 3.1.1 del DCGC presenta al Consiglio di Amministrazione una proposta chiara e trasparente in merito alla politica per la remunerazione dei Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione presenta la politica (che deve includere le materie di cui alla sezione 2:135a del Codice Civile olandese - DCC) per la sua adozione da parte dell'Assemblea dei Soci;

(b) predispone la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del DCGC;

(c) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica relativa ai singoli Consiglieri adottata dalla Società, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

(d) esprime preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione e alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile dell'Amministratore Delegato;

(e) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Il Comitato, nel corso del 2022, si è riunito sei volte e, in tema remunerazione, ha, in particolare, formulato una proposta di revisione della remunerazione del Chief Executive Officer, revisionato il regolamento del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli esercizi 2021/2023 e il criterio di attribuzione delle azioni a fronte dei diritti assegnati ai beneficiari nel 2019 (Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli esercizi 2018/2020), a seguito dell'introduzione della struttura azionaria a doppia categoria, approvata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 25 novembre 2021, deliberato in merito al Piano di Incentivazione e Fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2021-2023, alla Politica generale di Remunerazione 2022, alla valutazione preliminare del raggiungimento degli obiettivi economici del Piano LTI 2019/2021 per l'esercizio 2020 e della verifica della sussistenza del rapporto di lavoro dei beneficiari del Piano alla scadenza del periodo di vesting, alla remunerazione e agli obiettivi di performance (SIA) per l'esercizio 2022 della componente variabile del Chief Executive Officer, nonché predisposto la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'Art. 2:135b del DCC e della previsione 3.4.1. del Codice.

Il Comitato, in tema nomine, nel corso del 2022 ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle attività e modalità di svolgimento dell'annuale valutazione del Consiglio stesso, dei suoi Comitati e dei singoli Amministratori e monitorato i risultati derivanti dall'attuazione della Diversity Policy. Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

o **Comitato Environmental Social and Governance**

Il Comitato Environmental Social and Governance, costituito a titolo volontario dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021, è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Marina Brogi, Presidente, Stefania Bariatti e Giulio Gallazzi.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del Comitato che stabilisce il funzionamento e le competenze del Comitato. Il Comitato Environmental Social and Governance deve fornire al Consiglio di Amministrazione una consulenza iniziale volta a sostenere il Consiglio di Amministrazione nella elaborazione delle politiche ambientali, sociali e di governance della Società in conformità con la strategia della medesima. A tal fine, il Comitato Environmental Social and Governance può portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione specifici obiettivi ambientali, sociali e di governance. La decisione di perseguire o meno tali obiettivi e i relativi programmi di attuazione sono rimessi, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e al management della Società. Il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi ambientali, sociali e di governance della Società e l'implementazione dei relativi programmi sono valutati periodicamente dal Comitato Audit e i relativi risultati sono inclusi nella sua relazione al Consiglio di Amministrazione.

o **Comitato Related Parties Transactions**

Il Comitato Related Parties Transactions, costituito, a titolo volontario in quanto non richiesto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti nei Paesi Bassi, dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2021 è composto dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti Costanza Esclapon de Villeneuve, Presidente, Marina Brogi e Alessandra Piccinino.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica in materia di operazioni con parti correlate (successivamente modificata in data 21 dicembre 2021) e il regolamento del Comitato (successivamente modificato in data 21 dicembre 2021) che stabilisce il funzionamento e le seguenti competenze del Comitato:

1. Il Comitato deve periodicamente valutare la Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate della Società e suggerire al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica della medesima;
2. nella misura in cui un'operazione si qualifica come Operazione con Parte Correlata di Maggiore Rilevanza, il Comitato deve fornire al Consiglio di Amministrazione un parere non vincolante, prima che tale operazione venga conclusa;
3. il Comitato deve esaminare le Operazioni con Parti Correlate concluse dalla Società che non si qualificano come Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza sulla base delle relazioni trimestrali messe a disposizione del Comitato.

Laddove per:

“Operazione con Parte Correlata di Maggiore Rilevanza” si intende un’Operazione con una Parte Correlata laddove (i) l’informazione sull’Operazione è un’informazione privilegiata come definita all’Art. 7 comma 1 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato, e (ii) l’Operazione non è conclusa nel consueto svolgimento dell’attività della Società o non è conclusa a normali condizioni di mercato; e

“Operazioni escluse” si intendono:

- (a) Operazioni tra la Società e le Controllate;
- (b) Operazioni che, considerate separatamente ma compiute, nel corso dei dodici mesi, con una stessa Parte Correlata e tra loro omogenee, hanno un valore cumulato non superiore a (i) Euro 300.000,00 (trecentomila) se la controparte è una sola persona fisica ed (ii) Euro 500.000,00 (cinquecentomila) se la controparte è una persona giuridica;

(c) Operazioni riguardanti la remunerazione degli amministratori o alcuni elementi della loro remunerazione assegnati o dovuti ai sensi dell'Articolo 135 DCC;

(d) Operazioni offerte a tutti gli azionisti alle stesse condizioni, in cui si garantisce la parità di trattamento di tutti gli azionisti e la protezione degli interessi della Società e delle sue attività correlate.

Con riferimento alle operazioni di cui al precedente punto (b) si osserva che il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che le Operazioni sono da intendersi conformi al consueto svolgimento dell'attività della Società e concluse a normali condizioni di mercato e pertanto sono escluse dalla Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate.

Nel corso del 2022, il Comitato si è riunito quattro volte e ha rivisto periodicamente le Operazioni con Parti Correlate concluse dalla Società nel periodo di riferimento.

Il Comitato ha puntualmente relazionato il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

REMUNERATION POLICY

Introduzione

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2023, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine in data 17 aprile 2023, illustra i principi e le linee guida della Politica sulla remunerazione di Media For Europe NV (di seguito MFE) per l'esercizio 2023.

Alla base della Politica sulla remunerazione c'è la convinzione che esista uno stretto legame tra remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori Esecutivi, performance aziendale e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In tal senso, la definizione di una politica di remunerazione in grado di indirizzare la strategia aziendale e di assicurare la piena coerenza tra la remunerazione complessiva del "management" ed i risultati della Società rappresenta un elemento fondamentale per la soddisfazione delle aspettative degli investitori e per un consolidamento della fiducia di tutti gli stakeholders.

A seguito del trasferimento della Sede legale del Gruppo nei Paesi Bassi, la politica di remunerazione di MFE NV è redatta in conformità alle leggi vigenti applicabili ed in particolare agli articoli 2:135 a del Codice Civile Olandese (DCC) e al Dutch Corporate Governance Code (DCGC), oltre che allo statuto della Società.

Executive Summary: elementi chiave della Politica per la Remunerazione per l'Amministratore Delegato, gli Amministratori Esecutivi e gli Amministratori Non Esecutivi

Componente Fissa	Finalità e Principali Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none">Ricompensa le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive posseduteÈ allineata alle migliori prassi di mercato e tale da garantire un adeguato livello di retention	
	Importo	CEO	1.408.000
		Amministratori Esecutivi	Retribuzione correlata alla significatività della posizione

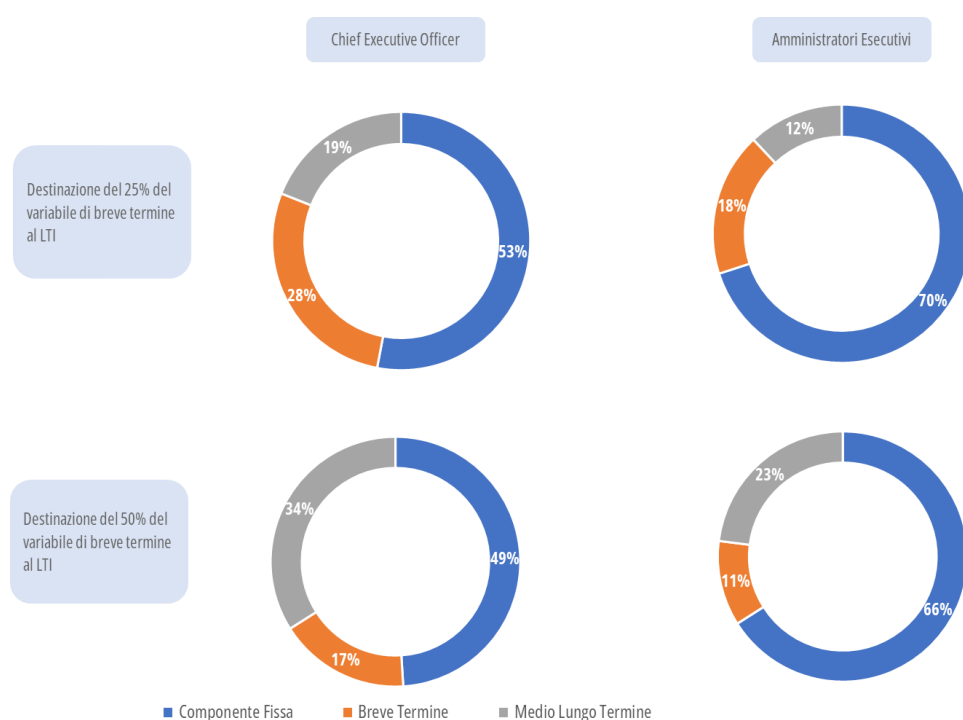
Componente variabile di breve termine	Finalità e Principali Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none">Garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individualiIl sistema di correlazione ai risultati dell'Azienda permette di assicurare l'equilibrio economico-finanziario e la funzione incentivante del pianoLa destinazione ex ante di una sua quota alla componente di medio-lungo termine mira ad incentivare il raggiungimento di performance sostenibili anche nel tempo	
	Meccanismo di correlazione ai risultati del Gruppo	Utile Netto di Gruppo e EBIT Italia	

	Entità (ante destinazione a LTI)	CEO	1.000.000 € Incidenza massima incentivo di breve termine su retribuzione fissa: AD 67%
		Amministratori Esecutivi	480.000 € Incidenza massima incentivo di breve termine su retribuzione fissa: AE 32%
	Obiettivi di performance	CEO	Posizione Finanziaria Netta (45%) , EBIT di Gruppo (45%) e Scorecard ESG (10%)
		Amministratori Esecutivi	Definiti in funzione delle responsabilità assegnate + Scorecard ESG
	Riferimento	Budget (a cui corrisponde un payout del 100%)	
	Scala di Payout	Range di performance: 91% - 105% Range di payout: 10% - 125% (0 con performance <91%)	
	Claw-back and Malus	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono, al verificarsi di specifiche condizioni, di diminuire l'importo della retribuzione variabile erogata o richiederne la restituzione, in tutto o in parte.	

Componente variabile di medio-lungo termine	Finalità e Principali Caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> Assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione degli Amministratori Esecutivi e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti. Nell'ambito del Piano, i destinatari possono decidere di destinare il 25% o il 50% del proprio premio target del sistema di incentivazione di breve termine al piano di incentivazione a medio-lungo termine. Tale quota viene convertita in diritti a ricevere azioni della Società; contestualmente l'Azienda attribuisce al beneficiario un equivalente numero di diritti (sotto forma di diritti matching). 	
	Ammontare	In funzione della quota di incentivo di breve termine che l'Assegnatario decide di destinare al piano, che viene raddoppiata tramite i diritti matching. Incidenza massima incentivo di lungo termine su retribuzione fissa: AD 89%; AE: 43% (media)	
	Obiettivi di performance	Free Cash Flow di Gruppo triennale (45%), Risultato Netto di Gruppo triennale (45%), Total Shareholders Return relativo (10%)	
		Previsione triennale per gli indicatori economico finanziari (a cui corrisponde un payout del 100%); panel di competitor per TSR	

	Scala di Payout	Range di performance: 75% - 125% Range di payout: 50% - 125% (0 con performance <75%)
	Vesting	Per ciascun ciclo di assegnazione la performance viene misurata su un orizzonte temporale della durata di 3 anni
	Lock-Up	Il 20% delle azioni maturate è soggetto ad un periodo di lock-up di due anni
	Claw-back and Malus	Il regolamento del piano prevede la possibilità da parte della Società di avvalersi di clausole di claw-back e malus che consentono all'Azienda, al verificarsi di specifiche condizioni, di diminuire l'importo della retribuzione variabile erogata o richiederne la restituzione, in tutto o in parte.
Amministratori Non Esecutivi	Ammontare	40,000 (elevati a 60.000 per il Presidente). Compenso di 20.000 (elevati a 30.000 per i Presidenti) per i membri di ciascun comitato endoconsiliare

Pay mix teorici



Modello di governance

Organi e/o soggetti coinvolti

La Politica sulla Remunerazione di MFE è definita in maniera chiara e trasparente attraverso un processo condiviso che coinvolge il Comitato Remunerazione e Nomine, supportato dalla funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni), il Consiglio di Amministrazione, e l'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, definisce la politica per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi. Gli amministratori Esecutivi non partecipano alla discussione e all'approvazione della politica per la Remunerazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti di MFE approva la Politica per la Remunerazione con cadenza almeno quadriennale o qualora intervengano modifiche. Dal 2020 la deliberazione dell'Assemblea sulla Politica per la remunerazione è vincolante, mentre il Remuneration Report è sottoposto al voto non vincolante dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è direttamente competente per l'attuazione della politica sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori Esecutivi per la posizione da essi ricoperta in MFE. L'Amministratore Delegato e la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni sono responsabili dell'attuazione della politica sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi.

Come previsto dall'articolo 2:135 a (4) e (5) del DCC, eventuali deroghe temporanee alle politiche in materia di remunerazione possono avvenire solo in presenza di circostanze eccezionali, ossia in situazioni in cui la deroga alla Politica per la Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità nel suo complesso o la sua capacità di restare sul mercato, e comunque coerentemente con i principi a cui è ispirata la Politica sulla Remunerazione del Gruppo. In questo caso il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine a deroghe temporanee in materia di remunerazione, di cui al capitolo 3 della presente Politica sulla Remunerazione, su parere del Comitato Remunerazione e Nomine e sentito il Comitato Parti Correlate, anche avvalendosi dell'assistenza di esperti di riconosciuta professionalità e competenza, valutandone l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse.

Comitato Remunerazione e Nomine

Il Comitato Remunerazione e Nomine è composto da tre Consiglieri non esecutivi e indipendenti (Stefania Bariatti – Presidente, Marina Brogi, Carlo Secchi) in possesso di comprovate esperienze e competenze in ambito finanziario e legale, in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato in tema di **remunerazione** svolge le seguenti funzioni:

- ai sensi dell' Art. 3.1.1 del Codice presenta al Consiglio di Amministrazione una proposta chiara e trasparente in merito alla politica per la remunerazione dei singoli Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione presenta la politica (che deve includere le materie di cui alla sezione 2:135 a del Codice Civile olandese - DCC) per la sua adozione all'Assemblea dei Soci;
- predispone la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 2:135b del Codice Civile olandese e dell'Art. 3.4.1. del Codice di Corporate Governance Olandese;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica dei singoli Consiglieri adottata dalla Società, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

- esprime preventivo parere non vincolante sulle proposte in ordine alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Intervento di esperti indipendenti

Periodicamente sia la funzione aziendale competente (Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni) sia il Comitato Remunerazione e Nomine, analizzano l'equità e la competitività del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato, sia a livello complessivo che a livello di singole componenti, anche avvalendosi di consulenti esterni indipendenti e caratterizzati dall'assenza di conflitti di interesse e/o società specializzate nell'Executive Compensation, che si distinguono per l'affidabilità e la completezza delle banche dati utilizzate per i confronti nazionali e internazionali e l'adozione di metodologie standard che consentono di valutare la complessità dei ruoli e delle deleghe attribuite.

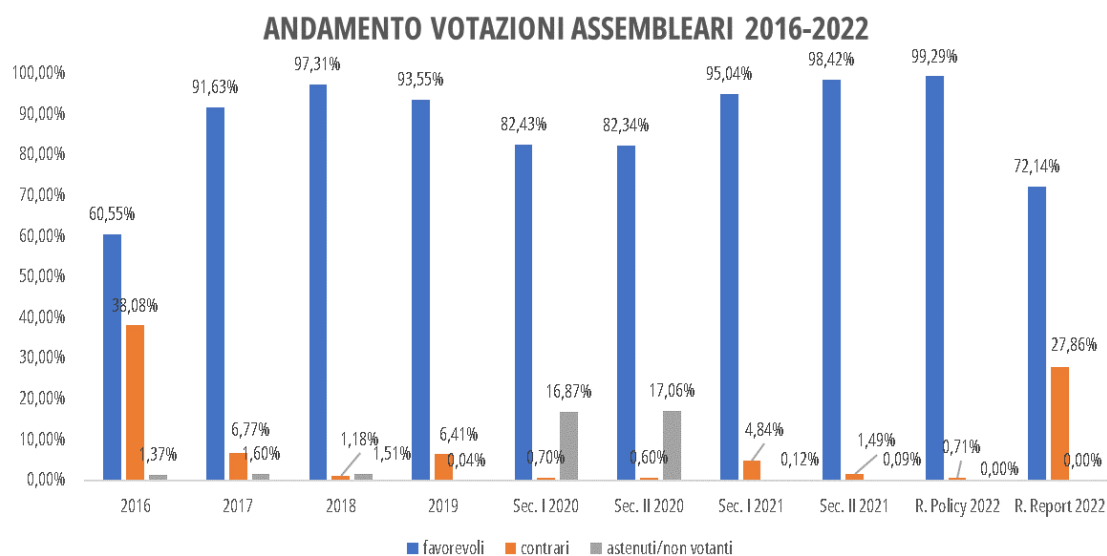
Andamento del voto

Negli ultimi anni il Comitato Remunerazione e Nomine ha posto sempre maggiore attenzione all'esito del voto assembleare sulla Politica per la Remunerazione e ha dato sempre più rilevanza alle raccomandazioni espresse dai Proxy advisors in materia di remunerazione, sviluppando attività di engagement e introducendo progressivamente elementi di miglioramento nelle proprie politiche per garantire un sempre maggiore allineamento alle best practice internazionali.

Nel 2020 l'Assemblea degli Azionisti è stata per la prima volta chiamata ad un voto di carattere consultivo sulla seconda sezione della Relazione per la Remunerazione, relativa ai compensi corrisposti nell'anno 2019.

Pur in presenza di una sostanziale assenza di voti negativi, il dialogo instaurato con i Proxy Advisors e l'attenzione alle loro raccomandazioni, hanno indotto il Gruppo ad incrementare il livello di disclosure all'interno della Relazione, con particolare riferimento agli obiettivi dei sistemi di incentivazione, caratteristica che contraddistingue anche la Relazione di quest'anno.

Questo percorso di miglioramento si è tradotto in un progressivo aumento del consenso assembleare sulle politiche di remunerazione, come si evidenzia dal seguente grafico:



*Le votazioni degli anni 2016-2019 si riferiscono alla Relazione sulla Remunerazione nella sua interezza, mentre, a partire dal 2020, è stata introdotta la votazione separata per le due sezioni

Principali cambiamenti nella Politica di Remunerazione

La presente politica di remunerazione è redatta sostanzialmente in linea alla precedente Politica approvata dall'Assemblea in data 29 giugno 2022, che si caratterizzava in particolare per alcune modifiche introdotte in recepimento della normativa applicabile a seguito della ridomiciliazione nei Paesi Bassi e orientate ad apportare ulteriori miglioramenti rispetto alle best practice internazionali e alla strategia della Società. Non essendo intervenuti nel corso dell'anno elementi tali da richiedere interventi sulle politiche di remunerazione del Gruppo e considerato anche il buon consenso assembleare ottenuto dalla Remuneration Policy nel 2022, non si evidenziano particolari cambiamenti nella presente politica, che si caratterizza principalmente per un aggiornamento delle informazioni e ad un adeguamento dei target e degli obiettivi ESG. Tali indicatori sono stati confermati nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine al fine di continuare a recepire così all'interno dei sistemi retributivi la strategia di sostenibilità di Gruppo, orientata alla tutela dell'ambiente e al mantenimento dei livelli di eccellenza raggiunti nell'ambito della valorizzazione del capitale umano e della diversità, a cui MFE attribuisce particolare importanza.

Obiettivi e principi della politica di remunerazione

La politica di Remunerazione è ispirata ai seguenti obiettivi e principi guida:

- Allineamento alla strategia di business
- Collegamento a performance e creazione di valore
- Attrazione e fidelizzazione di risorse di valore
- Coerenza ed equità

Allineamento alla strategia di business	Il rafforzamento di valori, capacità e comportamenti allineati alle strategie di business è ottenuto grazie ad una struttura di remunerazione complessiva che prevede un pacchetto bilanciato tra elementi fissi e variabili, monetari e non monetari. Essa consente di riconoscere le responsabilità e le criticità del ruolo ricoperto, la qualità dell'apporto professionale e i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine.
Attrazione e fidelizzazione risorse di valore	MFE considera la politica retributiva una leva fondamentale per attrarre, fidelizzare e motivare le risorse chiave e per contribuire a creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholders. A tal fine, la Politica per la Remunerazione è costruita tenendo in considerazione analisi di scenario e in modo tale da garantire la competitività rispetto al mercato esterno e assicurare l'equità interna, anche in coerenza con i livelli di performance espressi.
Collegamento a performance e creazione di valore	La previsione di una parte variabile significativa della remunerazione, articolata in una componente di breve termine e in una di medio-lungo termine di natura azionaria, rende la Politica per la Remunerazione coerente con la creazione di valore sostenibile per i suoi azionisti e con la crescita del valore dell'azione di MFE.
Coerenza ed equità	L'articolazione degli strumenti retributivi è progettata in maniera coerente al fine di garantire equità in funzione dei diversi livelli di responsabilità assegnati e del contributo al raggiungimento della performance aziendale ed è monitorata tenendo conto di pay ratio interni.

La Politica per la Remunerazione è definita in coerenza e al fine di supportare il raggiungimento dei principali obiettivi strategici del Gruppo:

- il consolidamento della leadership nel core business nazionale attraverso un modello di offerta editoriale distintivo, massimizzandone il valore commerciale, efficientando i processi produttivi e presidiando le evoluzioni del contesto normativo e infrastrutturale;
- la valutazione di opportunità di sviluppo di attività media sovranazionali (principalmente in ambito OTT, AD Tech, Contenuti).
- il perseguimento di una crescita orientata alla sostenibilità, focalizzata sulla tutela del Pianeta, sulla valorizzazione delle persone attraverso il riconoscimento delle diversità e la tutela del loro benessere, e sulla diffusione di una cultura e di valori ESG oriented attraverso i propri canali di comunicazione.

Per far sì che la Politica di Remunerazione sia efficace nel supportare il raggiungimento di questi obiettivi, è previsto un equilibrato bilanciamento fra componenti fisse e variabili, di breve e di lungo termine, e benefit.

Le componenti variabili, in particolare, sono indirizzate, in un mercato maturo quale quello della televisione free, a premiare alti livelli di redditività, fondamentale per la creazione di valore per gli azionisti, e di generazione di cassa, anche al fine di sostenere la strategia di crescita dell'impresa. Accanto a questi indicatori, gli specifici obiettivi di performance assegnati nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine ai Dirigenti con Responsabilità Strategica in funzione delle loro diverse responsabilità organizzative consentono di garantire il perseguimento degli obiettivi chiave del Gruppo, con particolare riferimento al mantenimento della leadership nel mercato pubblicitario e alla riduzione dei costi. Da quest'anno si sono affiancati ai tradizionali indicatori di tipo finanziario, indicatori di tipo non finanziario, volti a orientare e sostenere la strategia di sostenibilità del Gruppo.

L'utilizzo di strumenti di incentivazione di medio-lungo termine basati esclusivamente su azioni, contribuisce ulteriormente ad indirizzare performance che creino valore sostenibile nel tempo, anche grazie all'estensione, a partire dal 2021, del periodo di vesting e lockup a 5 anni complessivi.

Coerenza fra Politica di Remunerazione e People Strategy

La Politica per la Remunerazione del Gruppo è elaborata coerentemente con le politiche di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane che ne riconoscono la centralità, ritenendo il contributo professionale delle proprie persone un fattore essenziale di successo e di sviluppo dell'impresa. La gestione delle risorse umane è quindi improntata al rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse, alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze e delle capacità professionali, alla tutela del benessere psico-fisico (anche sotto il profilo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), in un quadro di lealtà, fiducia e rifiuto di ogni forma di discriminazione e di sfruttamento.

I livelli retributivi di tutti i dipendenti sono determinati attraverso una valutazione effettuata dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione e dai Responsabili di Business che, con l'obiettivo di garantire la competitività dei livelli retributivi interni rispetto a benchmark di mercato, tiene conto dell'ambito di responsabilità, della mansione svolta e dei principi di equità interna, oltre che della necessità di mantenere un livello di attrattività e retention per le risorse chiave.

Per supportare la valutazione sull'equità e sulla competitività dei pacchetti retributivi, il Gruppo fa ricorso a strumenti di indagine e benchmark retributivi forniti da primarie società di consulenza specializzate.

Con particolare riferimento alle componenti variabili della remunerazione, è stabilito un criterio di omogeneità e coerenza fra tutti gli strumenti retributivi utilizzati, indipendentemente dall'inquadramento, rappresentato

dall'obiettivo della redditività, che determina il gate di accesso e/o penalizzazione nei sistemi di incentivazione del top management e di tutti i dirigenti e rappresenta il parametro in base al quale è corrisposto il premio aziendale al resto della popolazione. In particolare, nell'ottica del Pay for Performance, l'eventuale penalizzazione in caso di raggiungimento parziale della redditività target è proporzionale rispetto al livello di responsabilità (AD 100%, Amministratori Esecutivi e Dirigenti appartenenti alla prima e seconda linea manageriale 50%, Altri Dirigenti 25%, Quadri e Impiegati 0%):

In ottica di total reward, tutti i dipendenti, indipendentemente dalla categoria, sono beneficiari di numerosi servizi di welfare e wellbeing, oltre che di piani di assistenza sanitaria e di previdenza integrativa.

Social Acceptance

Nella definizione e nell'attuazione della politica di remunerazione si è tenuto conto del punto di vista e del contributo degli stakeholder interni ed esterni. Negli ultimi anni il Gruppo ha dato crescente importanza alle raccomandazioni sulla remunerazione espresse da proxy advisor e investitori, portando avanti un percorso di miglioramento continuo, che ha portato ad ottenere sulla Politica di Remunerazione 2022 un ottimo consenso assembleare, con il 99,29% di voti favorevoli.

Composizione della remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori Esecutivi

Peer Group

Nell'ambito della periodica valutazione della competitività della remunerazione dell'Amministratore Delegato, nel 2021 è stato definito un Peer Group di riferimento costituito da 11 aziende europee appartenenti al settore Media & Entertainment quotate sui mercati regolamentati rispetto al quale è stato commissionato un benchmark, che si conferma panel di riferimento per le analisi retributive di MFE.

Le società sono state identificate sulla base di criteri dimensionali (capitalizzazione, fatturato, numero di dipendenti). Tra esse sono presenti le quattro società utilizzate nel campione definito per determinare la performance di MFE relativamente all'obiettivo di TSR nell'ambito del sistema di incentivazione di medio-lungo termine.

Peer Group

Atres Media, Tf1, Métropole Télévision, Nordic Entertainment Group AB, ProSiebenSat1 Media, Ströer SE & CO KGaA, itv PLC, RTL Group, Informa PLC, Publicis Group, Telecom Italia

Struttura della Remunerazione

La struttura della remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi è articolata nelle seguenti componenti:

Componente fissa	<ul style="list-style-type: none">○ è definita in relazione alle responsabilità affidate, all'esperienza e alle competenze distintive possedute○ è monitorata periodicamente rispetto a benchmark di mercato per garantire un adeguato livello di retention.
Componente variabile di breve termine	<ul style="list-style-type: none">○ garantisce un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance ed è finalizzata a premiare il raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali
Componente variabile di medio-lungo termine	<ul style="list-style-type: none">○ assicura la crescita di valore dell'impresa e il conseguimento di risultati sostenibili nel tempo, la fidelizzazione delle risorse chiave e l'allineamento degli obiettivi del management con quelli degli Azionisti.
Benefits	<ul style="list-style-type: none">○ includono forme retributive non monetarie complementari rispetto alle altre componenti della remunerazione, che rappresentano elementi di vantaggio competitivo e rispondono a molteplici esigenze dei dirigenti (welfare e miglioramento qualità della vita).

Componente fissa

La Remunerazione fissa dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi è definita in relazione alle responsabilità assegnate, alla complessità del ruolo, all'esperienza ed alle competenze distintive possedute. Essa è periodicamente monitorata rispetto ai benchmark di mercato, in particolare attraverso l'utilizzo di banche dati retributive predisposte da una primaria società di consulenza specializzata in materia di remunerazione, in modo da assicurare un adeguato livello di retention. Il suo particolare peso, caratteristica distintiva di MFE per gli Amministratori Esecutivi, è funzionale a prevenire comportamenti basati su opportunità di breve termine.

La componente fissa si articola in:

- Retribuzione annua lorda (RAL), correlata alla significatività della posizione, che l'Amministratore Delegato e gli altri Amministratori Esecutivi percepiscono laddove sussista il rapporto di lavoro subordinato.
- Compensi che l'Amministratore Delegato percepisce per la carica di Amministratori investiti di particolari incarichi ed gli altri Amministratori Esecutivi in qualità di Amministratori. Per questi ultimi, inoltre, il competente organo sociale potrà, di volta in volta, determinare compensi per l'amministratore investito di particolari incarichi.

Componente variabile di breve termine

Il Sistema di Incentivazione Annuale adottato da MFE, denominato SIA, è applicato all'Amministratore Delegato, agli altri Amministratori Esecutivi ed a tutti i Dirigenti del Gruppo. Tale sistema si pone il principale obiettivo di rinforzare e garantire l'allineamento fra i comportamenti individuali e gli obiettivi aziendali di breve termine.

Il piano SIA è disciplinato da un apposito Regolamento, distribuito a ciascun partecipante, che dettaglia tutti i principi alla base del sistema, includendo le clausole accessorie previste dalle best practice in materia di incentivazione.

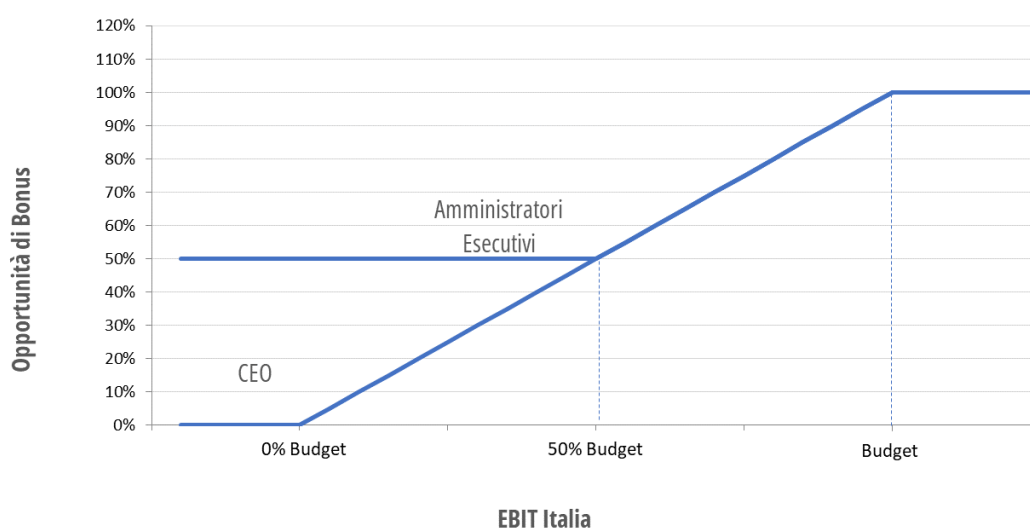
In particolare, il sistema prevede l'assegnazione ad ogni destinatario di obiettivi riferiti al proprio ambito di responsabilità organizzativa; il grado di raggiungimento di tali obiettivi individuali determina il livello di effettiva erogazione del premio rispetto ad un valore "target", assegnato ad ogni dirigente. Tale valore "target" può essere oggetto di penalizzazione in caso di mancato raggiungimento di determinati livelli di redditività come illustrato di seguito.

Meccanismo di correlazione

A partire dal 2019, il piano prevede, sia per l'Amministratore Delegato e gli altri Amministratori Esecutivi, un unico meccanismo di correlazione fra i risultati economici del Gruppo ed il livello degli incentivi erogabili, che può determinare la riduzione del valore "target" in funzione dell'andamento di due parametri di bilancio, l'Utile Netto di Gruppo e l'EBIT Italia⁴⁹. Tale unico meccanismo, oltre ad essere coerente con il principio di equità interna, consente di allineare per tutti i destinatari del sistema l'azione manageriale verso il raggiungimento di performance sfidanti e condivise.

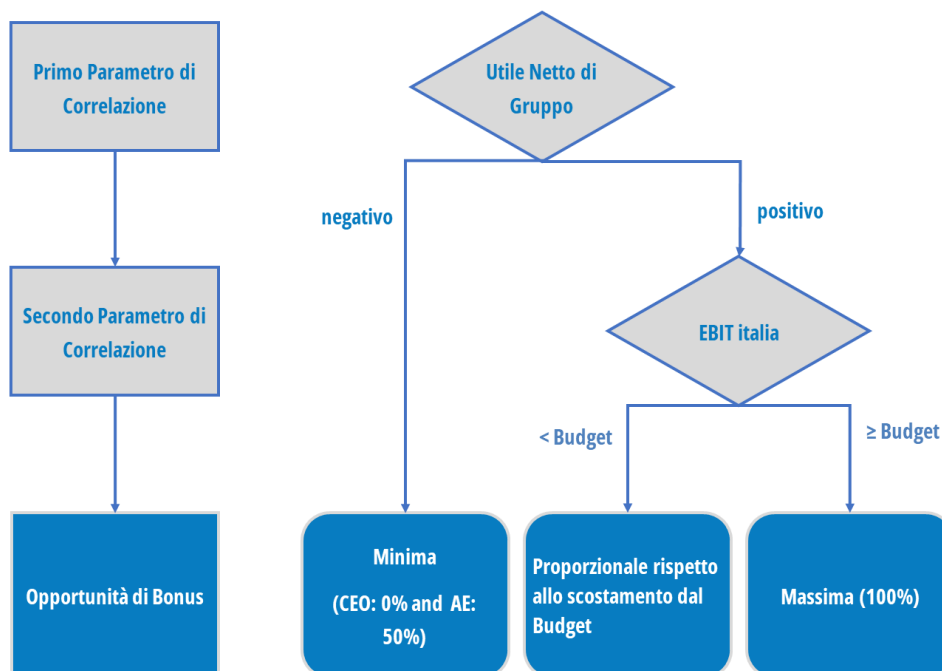
In particolare:

- Qualora l'Utile Netto di Gruppo sia negativo, la componente variabile di breve termine sarà azzerata per l'Amministratore Delegato e sarà ridotta del 50% per gli altri Amministratori Esecutivi.
- In caso di Utile Netto di Gruppo positivo, invece, il valore target potrà essere ridotto in base allo scostamento dell'EBIT Italia dal valore di budget aziendale, secondo la seguente scala:



Il meccanismo di correlazione con i risultati aziendali, sopra descritto ed illustrato nello schema seguente, consente dunque, in caso di risultati aziendali non soddisfacenti, di ridurre la reale opportunità di bonus fino al completo azzeramento per l'Amministratore Delegato e alla decurtazione del 50% per gli altri Amministratori Esecutivi.

⁴⁹ Ai fini del calcolo si considera l'ebit proforma al netto delle poste dei sistemi di incentivazione variabile basati sul parametro della redditività

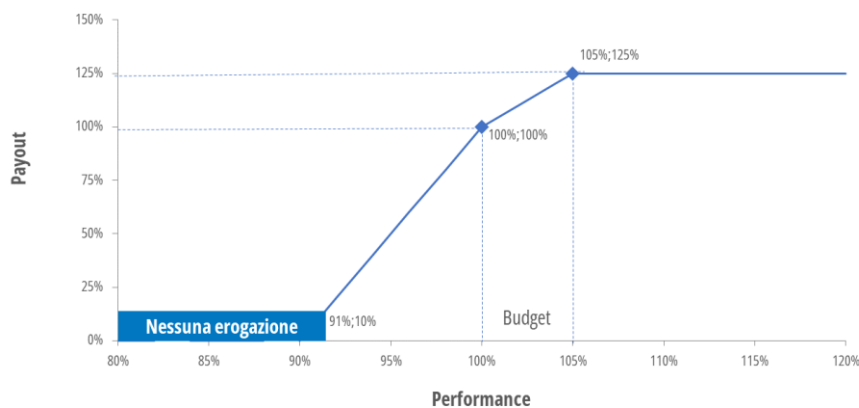


Obiettivi assegnati

In funzione delle responsabilità legate al ruolo, a ciascun destinatario del sistema sono assegnati e formalizzati, attraverso una scheda, obiettivi quantitativi di natura prevalentemente economico-finanziaria, ciascuno dei quali con un peso relativo definito, come esplicitato nei successivi paragrafi dedicati.

Ai fini dell'erogazione dell'incentivo, una volta applicata l'eventuale penalizzazione attraverso il meccanismo di correlazione del target ai risultati aziendali, per ogni obiettivo è misurata in maniera indipendente la relativa performance in termini percentuali. Ad essa è applicata una scala di correlazione che determina il relativo livello di payout. Tale scala premia prestazioni almeno pari al 91%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 10% del valore del premio associato al singolo obiettivo. L'erogazione massima è invece maturata al raggiungimento di una performance pari o superiore al 105%, livello al quale corrisponde la liquidazione del 125% del valore del premio associato al singolo obiettivo.

Il grafico seguente illustra la correlazione tra performance e payout: tale scala si applica a tutti gli obiettivi assegnati ai destinatari del sistema di incentivazione:



Gli obiettivi quantitativi sono attribuiti all' Amministratore Delegato e agli altri Amministratori Esecutivi in funzione delle responsabilità legate al ruolo.

A partire dal 2022, accanto ai tradizionali indicatori di natura economico/finanziaria, sono stati affiancati indicatori non finanziari, legati alla strategia di sostenibilità perseguita dall'azienda e afferenti alle aree Environmental, Social e Governance. Tali indicatori compongono l'obiettivo "ESG", che ha un peso complessivo del 10% sulla scheda ed è composta dalla seguente scorecard:

Area	Peso	Obiettivo	Target	Scala Performance Payout
Environment	2,5%	Emissioni CO ₂	- 82 tCO ₂	Standard – vedere grafico sopra
Social	2,5%	Rapporto Dirigenti Donne su totale Dirigenti	29%	≥ 34% → 125% 33% → 120% 32% → 115% 31% → 110% 30% → 105% 29% → 100% 28% → 90% 27% → 80% 26% → 70% 25% → 60% 24% → 50% < 23% → 0%
Social	2,5%	Ore di formazione su tematiche ESG	3.300 h	Standard – vedere grafico sopra
Governance	2,5%	Numero di Dirigenti con KPI SIA ESG	35	≥ 45 → 125% ≥ 43 → 120% ≥ 41 → 115% ≥ 39 → 110% ≥ 37 → 105% ≥ 35 → 100% ≥ 28 → 80% ≥ 23 → 50% ≤ 20 → 0%

Di seguito si illustrano gli obiettivi proposti per l'Amministratore Delegato e gli altri Amministratori Esecutivi beneficiari del sistema SIA:

Parametri di correlazione ai risultati aziendali per l'eventuale rideterminazione del target	UTILE NETTO DI GRUPPO	
	EBIT ITALIA	
Ruolo Aziendale	Target	Peso
CEO	EBIT di Gruppo	45 %
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	45 %
	Obiettivo ESG	10 %
Amministratori Esecutivi		
Ruolo Aziendale	Target	Peso
Chief Financial Officer e Amministratore Delegato RTI	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	30 %
	Risultato Operativo Business Radio	30 %
	Risultato Operativo Direzione Business Digital	30 %
	Obiettivo ESG	10 %
Dir. Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	Costi Dir. Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	90 %
	Obiettivo ESG	10 %
Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni	Costi operativi Area Operazioni	25 %
	Costo del lavoro Italia	25 %
	Costi e Investimenti Dir. Tecnologie	20 %
	Saving Approvvigionamenti	20 %
	Obiettivo ESG	10 %
AD Pubblicità '80 e Presidente Digitalia '08	Ricavi pubblicitari consolidati indicizzati rispetto al mercato	75 %
	Costi della Concessionaria	15 %
	Obiettivo ESG	10 %

Ad ogni indicatore è applicata la scala di correlazione performance – payout, che può azzerare, ridurre o incrementare fino al 125% il payout associato al raggiungimento di ogni obiettivo.

L'obiettivo di performance target di ciascun indicatore è rappresentato dal valore di Budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, a cui è associato un payout del 100%. Tali valori non sono esplicitati in quanto si tratta di informazioni price sensitive.

Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di malus che attribuisce alla Società il diritto di valutare la non assegnazione, totale o parziale, del Premio in caso di deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria del Gruppo e/o nel caso in cui gli obiettivi di performance siano stati determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati. In quest'ultimo caso è inoltre prevista una clausola di claw-back, che si

applica anche nel caso in cui venga accertato che il raggiungimento delle condizioni di performance sia stato effettuato sulla base di dati dolosamente falsati.

Inoltre, al verificarsi di eventi straordinari che abbiano un impatto materiale sulla significatività e sulla coerenza degli obiettivi di performance, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà valutare se apportare opportune rettifiche alla consuntivazione dei parametri di correlazione e/o degli obiettivi di performance assegnati, volte a mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Componente variabile di lungo termine

Il 23 giugno 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un Piano di incentivazione di medio-lungo termine, con caratteristiche e finalità analoghe a quello precedentemente approvato nel 2018, i cui principali obiettivi sono:

- assicurare la crescita del valore dell'impresa allineando gli interessi del management con quelli degli azionisti;
- incentivare il management al conseguimento di risultati sostenibili nel tempo;
- fidelizzare le risorse chiave, assicurandone la permanenza nel Gruppo;
- garantire un adeguato livello di competitività della retribuzione sul mercato del lavoro.

Nell'ottica di proseguire il percorso di miglioramento delle politiche e dei sistemi retributivi intrapreso negli ultimi anni, il piano contiene elementi innovativi, relativi in particolare agli obiettivi di performance ed al meccanismo di lock-up, che garantiscono un sempre maggiore allineamento alle best practice internazionali e alle raccomandazioni introdotte dal Codice di Corporate Governance.

Nel mese di marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche al Regolamento del Piano di Incentivazione di Medio lungo termine, volte a rendere coerente il piano con la nuova struttura azionaria adottata da MFE nel dicembre 2021, che prevede una doppia categoria di azioni (MFE A e MFE B). Il Piano è destinato all'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori Esecutivi aventi un impatto importante sulla creazione di valore per il Gruppo e per gli azionisti. I destinatari, che negli ultimi anni sono stati mediamente 29, sono selezionati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine.

Il Piano consiste nell'attribuzione di diritti a ricevere gratuitamente azioni ordinarie A e B di MFE (c.d. performance shares) alla conclusione di un periodo di vesting triennale in relazione al raggiungimento di predeterminate condizioni di performance. In particolare il Piano prevede l'attribuzione di diritti base e di diritti matching.

I diritti base sono determinati in funzione della scelta di ciascun beneficiario di destinare al piano di incentivazione di medio-lungo termine un quarto o metà del premio target del proprio sistema di incentivazione di breve termine. In particolare, a fronte della doppia struttura azionaria di MFE, metà quota del premio target SIA differito determina l'attribuzione di diritti base a ricevere azioni MFE di tipo A, mentre l'altra metà determina l'attribuzione di diritti base a ricevere azioni MFE di tipo B. Per ogni diritto base, il beneficiario riceve 1 diritto matching aggiuntivo.

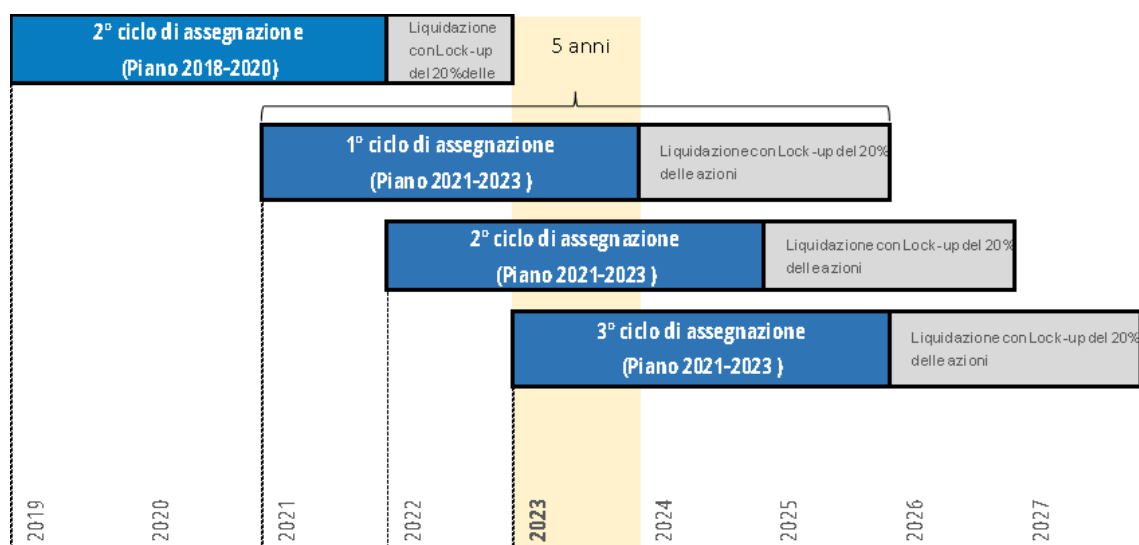
L'effettiva maturazione dei diritti, e quindi delle azioni corrispondenti, è condizionata a:

- continuità del rapporto di lavoro nel corso del periodo di vesting triennale;
- grado di raggiungimento degli obiettivi di performance del Piano.

Il Piano si articola su tre cicli triennali, con attribuzione dei diritti negli anni 2021, 2022 e 2023 e prevede, al termine del periodo di vesting di 36 mesi, un periodo di lock-up del 20% delle azioni della durata di 24 mesi. In

tal modo viene garantito un maggiore allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti nel lungo termine, in quanto il periodo complessivo di maturazione dei diritti e mantenimento delle azioni raggiunge i 5 anni.

Il grafico seguente illustra il meccanismo di funzionamento del Piano. Si evidenzia che il Gruppo non ha dato avvio al terzo ciclo del piano incentivazione di medio-lungo termine 2018-2020, a seguito del mancato completamento dell'operazione di fusione transfrontaliera di Mediaset e Mediaset Espana in MFE e dell'emergenza sanitaria internazionale. Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, anche in considerazione dell'impatto negativo che tali eventi hanno avuto sui risultati economici e finanziari del Gruppo, ha infatti deliberato la sospensione del suddetto ciclo.



Nel 2023 saranno assegnati i diritti relativi al secondo ciclo triennale del nuovo Piano.

Obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato e agli altri Amministratori Esecutivi

Per tutti i destinatari, il Piano prevede i seguenti obiettivi di performance:

Obiettivi di Performance	
Indicatore	Peso
Utile Netto di Gruppo triennale	45%
Free Cash Flow di Gruppo triennale	45%
TSR relativo rispetto a un panel di confronto composto da altre 4 aziende media	10%

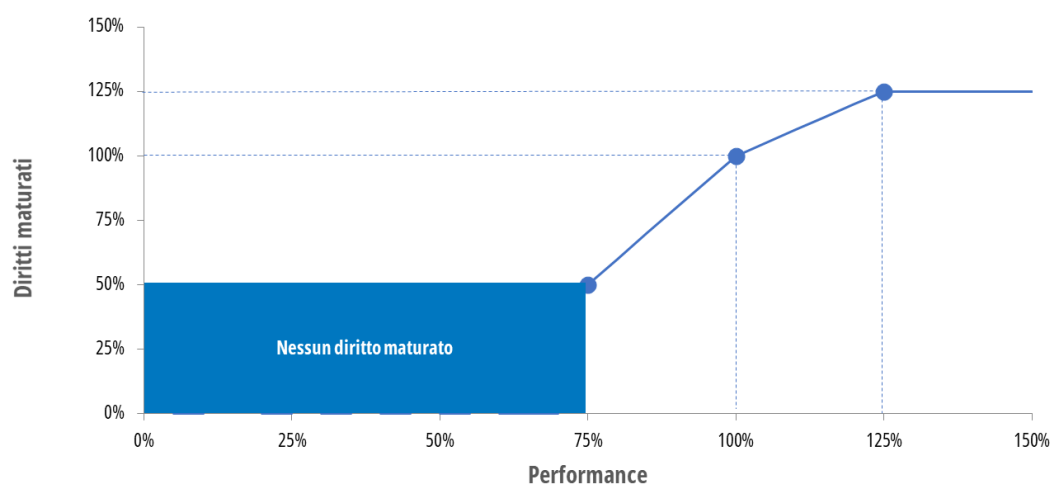
Per gli indicatori di carattere economico finanziario la performance raggiunta sarà determinata in riferimento al target triennale definito dai piani pluriennali approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda l'indicatore market based, la performance raggiunta sarà determinata in relazione al posizionamento relativo del TSR dell'Azienda rispetto a quello delle aziende appartenenti ad un campione di altre 4 competitor media europee composto da AtresMedia, TF1, Prosieben e iTV. In particolare, le performance relative a questo indicatore saranno calcolate in funzione del posizionamento del TSR di MFE, come riportato nella seguente tabella:

Posizionamento di MFE	Performance
Miglior TSR	125%
2° TSR	115%
3° TSR	100%
4° TSR	75%
Peggior TSR	0%

Il TSR viene calcolato come media ponderata dei TSR delle Azioni MFE A e MFE B, in funzione del loro peso sulla composizione del capitale sociale.

Il sistema di incentivazione a medio-lungo termine premia un range di performance (calcolata come media pesata delle performance dei 3 obiettivi) compreso fra il 75% e il 125%, a cui corrisponde rispettivamente la maturazione del 50% e del 125% dei diritti assegnati. Risultati intermedi prevedono una maturazione di quota parte dei diritti.



Clausole del Piano

Il regolamento del Piano prevede una clausola di **malus** che permette alla Società di non assegnare in tutto o in parte le azioni maturate dai beneficiari in caso di significativo deterioramento della situazione finanziaria o patrimoniale del Gruppo. Sono inoltre previste clausole di **claw-back** in caso di maturazione dei diritti sulla base di dati che risultino ex-post errati o falsati.

Benefits

A completamento del pacchetto retributivo, MFE offre benefici non monetari di natura prevalentemente previdenziale ed assistenziale e ad integrazione di quanto previsto a livello di contrattazione nazionale: piano di assistenza sanitaria integrativo, assicurazioni infortuni, vita e invalidità permanente da malattia, autovettura aziendale. In linea con le “best practices” è prevista inoltre una polizza assicurativa (D&O) a fronte della responsabilità civile verso terzi nell’esercizio delle loro funzioni sia in qualità di amministratore sia in quanto dirigente.

Contributi Pensionistici

Gli Amministratori Esecutivi percepiscono il contributo previdenziale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in Italia, proporzionalmente alla loro retribuzione annua. I contributi vengono versati dall’Azienda all’INPS (Istituto Nazionale di Previdenza Sociale), che corrisponde ai beneficiari una rendita pensionistica alla maturazione dei requisiti. L’Azienda integra il trattamento di legge attraverso il versamento di 7.200 € annui ad un fondo di previdenza complementare privato.

Altri pagamenti

Gli Amministratori Esecutivi, ad eccezione dell’Amministratore Delegato, sono beneficiari di un Patto di non Concorrenza che prevede la corresponsione di una quota annuale in relazione alla durata e all’ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Mediante tale patto il beneficiario si impegna a non prestare attività in concorrenza con quelle svolte nell’ambito delle proprie responsabilità nel Gruppo, nel territorio nazionale e nei Paesi esteri in cui il Gruppo opera, pena la restituzione di tutte le quote percepite a titolo di patto non concorrenza.

Tali patti, erogati in costanza di rapporto di lavoro, sono in vigore da diversi anni. La Società ha stabilito che a partire dal 2017 i nuovi patti di non concorrenza che verranno eventualmente sottoscritti prevederanno che il pagamento sia corrisposto al termine del rapporto di lavoro, momento in cui si attiverà il vincolo di non concorrenza.

Non è prevista l’erogazione di premi discrezionali a riconoscimento di performance riferibili ad obiettivi preventivamente pianificabili, che saranno gestiti attraverso i piani di incentivazione di breve e lungo termine.

Eventuali esigenze di premiare un Amministratore Esecutivo per risultati di eccezionale rilevanza, ottenuti nell’ambito di operazioni straordinarie (ad esempio che riguardino la revisione del perimetro del Gruppo), saranno oggetto di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Comitato Remunerazione e Nomine senza che gli Amministratori Esecutivi partecipino alla discussione in merito; le eventuali erogazioni comunque non potranno eccedere il valore target annuale di riferimento del sistema di incentivazione di breve termine.

Pay-mix

Nei grafici seguenti è illustrato il Pay-mix complessivo, a target e massimo, dell’Amministratore Delegato e degli altri Amministratori Esecutivi, determinato dalle componenti della retribuzione illustrate nei paragrafi precedenti.

La composizione del Pay-mix è illustrata nei differenti scenari che possono determinarsi:

- in base alla scelta individuale della quota di incentivo di breve termine (SIA) da destinare al sistema di incentivazione di medio-lungo termine (LTI);
- in base ai valori che gli incentivi a breve e a medio-lungo termine possono assumere in funzione delle performance ottenute.

Ai fini della rappresentazione, si ipotizza il pieno raggiungimento delle condizioni di accesso al sistema di incentivazione, in assenza dunque di penalizzazioni ex ante del target.

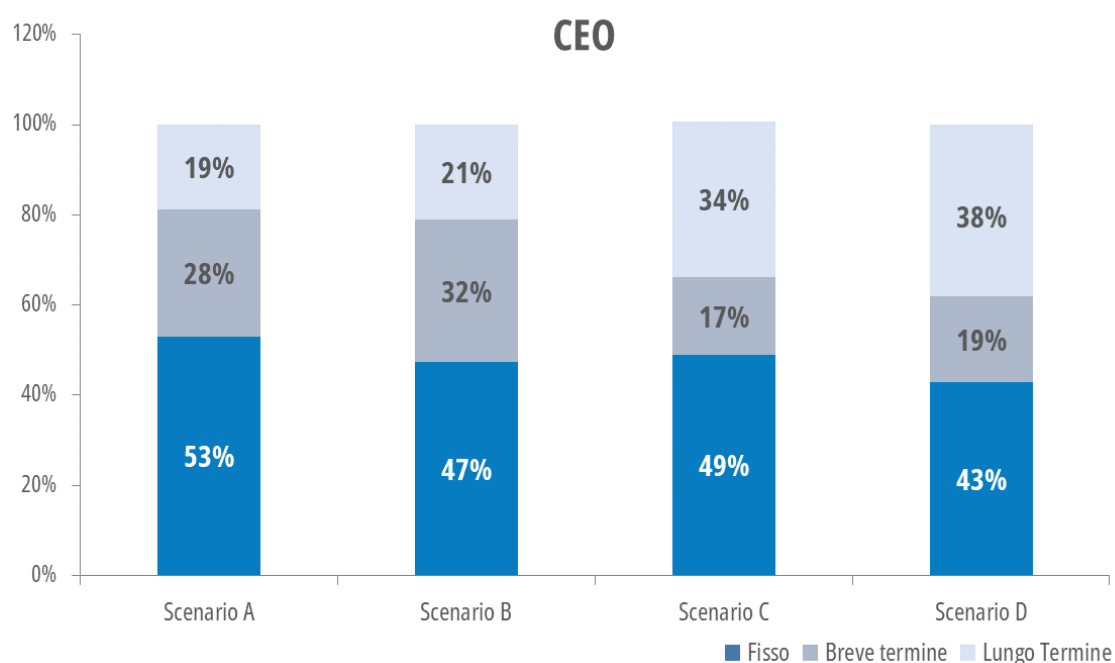
In particolare sono rappresentati i pay-mix risultati dalle seguenti 4 casistiche:

		Performance Sistemi di Incentivazione Variabile	
		Target	Massima
Quota SIA destinata a LTI	25%	Scenario A	Scenario B
	50%	Scenario C	Scenario D

In caso di mancato o insufficiente raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali, entrambe le componenti variabili di breve e di medio-lungo termine possono annullarsi completamente, determinando una retribuzione articolata nelle sole componenti fisse.

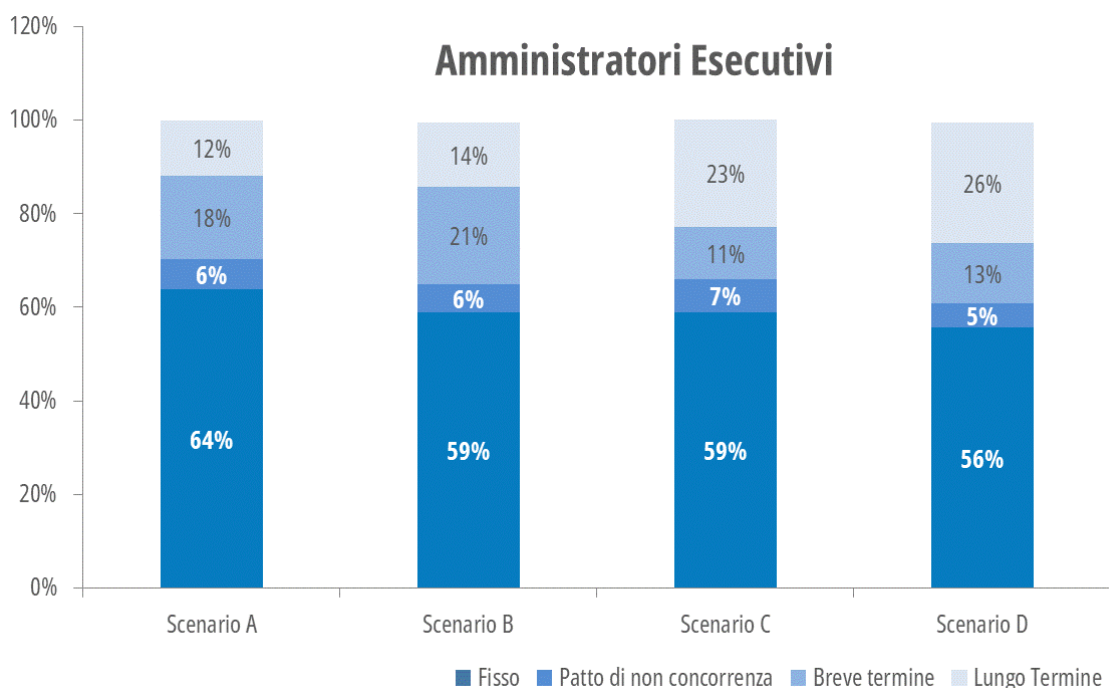
Il Pay-mix dell'Amministratore Delegato

I grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo dell'Amministratore Delegato nei quattro scenari presi in esame.



Il Pay-mix degli altri Amministratori Esecutivi

Come nel paragrafo precedente dedicato agli Organi Delegati, i grafici seguenti illustrano il pay-mix complessivo degli Amministratori Esecutivi nei quattro scenari presi in esame.



Trattamenti previsti in caso di cessazione/risoluzione del rapporto

Come Dirigenti del Gruppo, gli Amministratori Esecutivi hanno in essere un contratto a tempo indeterminato, relativo al rapporto di lavoro subordinato nelle società controllate di cui sono dipendenti. È politica della Società non regolare ex ante gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o del mandato. Tuttavia, è previsto che il corrispettivo erogato in caso di cessazione/risoluzione del rapporto di lavoro non superi le 12 mensilità relativamente al rapporto di amministrazione (emolumenti), a cui si aggiungeranno, nel caso sussista anche un rapporto di lavoro subordinato, le previsioni disciplinate dalla normativa vigente in materia di risoluzione del rapporto dirigenziale⁵⁰.

In tal senso, le modalità di determinazione dell'importo da erogare relativo al Piano di incentivazione di medio-lungo termine sono disciplinate dal Regolamento del Piano che, in funzione delle cause di interruzione del rapporto di lavoro, configura le casistiche di bad leaver e good leaver ed i relativi livelli di payout.

Remunerazione del Presidente e degli Amministratori non esecutivi

Attualmente per gli amministratori non esecutivi e/o indipendenti sono previsti un compenso annuale fisso per la carica di Amministratore e un Compenso aggiuntivo per la Partecipazione ai comitati endoconsiliari.

Non è prevista, invece, una componente variabile del compenso.

⁵⁰ Questo importo include le indennità sostitutive del preavviso (che varia da 8 a 12 mesi in funzione degli anni di anzianità nel Gruppo), in aggiunta alle indennità supplementari che possono arrivare fino a 24 mensilità.

Il compenso annuale fisso, determinato dall'Assemblea in data 23 giugno 2021, è pari a 40.000 euro, (elevato a 60.000 per il Presidente) a cui si aggiunge un compenso di 20.000 euro per i membri di ogni comitato endoconsiliare (elevato a 30.000 per i Presidenti). Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta, ai sensi dello Statuto, il diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio. Con riferimento al **Presidente**, nell'ambito del complessivo accordo di revisione della forma del rapporto di lavoro raggiunto nel luglio 2018⁵¹, l'attuale pacchetto retributivo è stato rideterminato con la previsione di una componente fissa aggiuntiva pagata da Mediaset S.p.A. e dei benefits⁵².

Agli Amministratori non esecutivi sono riconosciuti contributi previdenziali secondo quanto previsto dalla normativa vigente in Italia. In caso di cessazione anticipata del mandato non è prevista l'erogazione di alcun trattamento di severance. È prevista inoltre una polizza assicurativa (D&O) a fronte della responsabilità civile verso terzi nell'esercizio delle loro funzioni in qualità di amministratori non esecutivi.

⁵¹ Si precisa, che, come comunicato al mercato in data 27 luglio 2018, nell'ambito dell'accordo di risoluzione del rapporto di lavoro dirigente con Fedele Confalonieri è stato stabilito, ex ante ed in via eccezionale, un "trattamento di fine mandato", da corrispondersi nel momento in cui il Presidente dovesse cessare o non essere rinnovato nel suo attuale incarico. Tale importo, pari a 8,5 milioni di euro lordi, è stato determinato anche a riconoscimento del contributo straordinario fornito dal Presidente al Gruppo fin dalla sua fondazione.

⁵² L'importo relativo a questa componente aggiuntiva è pari a 1,8 mln €. Ulteriori informazioni sono disponibili sul comunicato stampa del 27 luglio 2018, disponibile sul sito Corporate di MFE

REMUNERATION REPORT

Relazione sui compensi corrisposti

Nella presente sezione della Relazione è fornita una descrizione dell'attuazione della politica per il 2022 per il Presidente, l'Amministratore Delegato, gli altri Amministratori Esecutivi e non Esecutivi, secondo il principio di trasparenza ed in conformità con leggi e regolamenti vigenti.

Nel 2022 non si sono verificate deviazioni e deroghe al processo decisionale nell'implementazione della Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 29 giugno 2022, pertanto la remunerazione erogata è stata coerente con la Politica di Remunerazione approvata, che ha contribuito alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti. In particolare, la previsione di una parte variabile significativa della remunerazione, articolata in una componente di breve termine e in una di medio-lungo termine di natura azionaria, rende la Politica per la Remunerazione coerente con la creazione di valore sostenibile nel lungo termine per i suoi azionisti e con la crescita del valore delle azioni di MFE. Nei paragrafi seguenti sono indicati i livelli di performance raggiunti rispetto ai singoli obiettivi delle componenti variabili di breve e medio-lungo termine, identificati in coerenza con la strategia del gruppo.

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi in MFE*	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate*	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Contributi Pensionistici ***	Benefici non monetari	Totale	Fair Value del compensi equity
Teodoro Contalonieri	CHAIRMAN	600.000		1.875.000	80.000			16.802	15.389	2.047.191	
Pier Silvio Berlusconi	CEO	1.040.000		370.763	*	408.125		107.660	19.453	1.945.402	306.736
Stefania Barattì	DIRETTORE	400.000	50.000					2.700		92.700	
Marina Berlusconi	DIRETTORE	400.000						6.400		46.400	
Marina Trogi	DIRETTORE	400.000	70.000					2.213		112.213	
Raffaello Cappiello	DIRETTORE	400.000	20.000					1.200		61.200	
Cosanza e Solagom de Villeneuve	DIRETTORE	400.000	30.000							70.000	
Giulio Gallazzi	DIRETTORE	400.000	20.000					13.070		73.070	
Mario Angelo Giordani	EXECUTIVE DIRECTOR	400.000		1.124.050	*	80.000	242.750	435.995	10.510	1.953.894	122.695
Gina Nieri	EXECUTIVE DIRECTOR	400.000		1.073.851	*	52.000	186.564	4.75.402	9.020	1.776.846	92.021
Daniilo Pellegrino**	DIRETTORE	400.000								40.000	
Alessandra Piccinino	DIRETTORE	400.000	50.000					7.200		97.200	
Niccolò Querci	EXECUTIVE DIRECTOR	400.000		1.764.020	*	68.000	291.591	4.75.558	13.199	2.052.368	49.845
Stefano Guido Sala	EXECUTIVE DIRECTOR	400.000		1.027.857	*		405.189	698.637	19.965	3.051.648	276.063
Carlo Secchi	DIRETTORE	400.000	40.000					16.802		96.802	

* Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

** Disposizione di pagamento a favore di Fininvest Spa

*** Per i rapporti di lavoro dipendente Include la quota relativa al TFR (Trattamento di Fine Rapporto), pari al 6,90% della Remunerazione complessiva, previsto dalla legge italiana

Componente fissa

Nell'esercizio 2022 è stata corrisposta al Presidente, agli Amministratori Esecutivi e agli Amministratori non esecutivi una retribuzione fissa coerente con la Politica di Remunerazione approvata.

Componente variabile di breve termine

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dall'ottenimento di risultati positivi per il Gruppo, riuscendo a limitare la contrazione degli investimenti pubblicitari che ha caratterizzato il mercato e gli effetti negativi dell'inflazione e della crisi energetica mantenendo la leadership negli ascolti, la considerevole quota di mercato pubblicitario, nonché la costante attenzione al contenimento dei costi.

Sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi ESG introdotti nel 2022 nel sistema di incentivazione del management a testimonianza dell'attenzione e della sensibilità crescente che il Gruppo attribuisce a queste tematiche. L'applicazione del sistema di incentivazione di breve termine per l'Amministratore Delegato e per gli Amministratori Esecutivi riflette le buone performance raggiunte: nell'ambito del sistema di incentivazione annuale sono stati infatti superati entrambi i parametri di correlazione ai risultati del Gruppo, determinando l'applicazione dei target pieni.

La seguente tabella riepiloga le performance ed il payout raggiunti nel corso dell'esercizio per ogni obiettivo individuale assegnato all'AD e a ciascun Amministratore Esecutivo:

Ruolo Aziendale	Target	Peso	Performance	Payout	
CEO	EBIT di Gruppo	45%	94%	40%	
	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	45%	103%	115%	
	Scorecard ESG:	Emissioni CO2	2,5%	181%	125%
		Pay Equality Medio	2,5%	100%	100%
		Ore di formazione ESG	2,5%	136%	125%
		Numero dipendenti con KPI SIA ESG	2,5%	105%	125%
Chief Financial Officer e Amministratore Delegato RTI	Posizione Finanziaria Netta di Gruppo	30%	103%	115%	
	Risultato Operativo Business Radio	30%	124%	125%	
	Risultato Operativo Direzione Business Digital	30%	149%	125%	
	Scorecard ESG:	Emissioni CO2	2,5%	181%	125%
		Pay Equality Medio	2,5%	100%	100%
		Ore di formazione ESG	2,5%	136%	125%
		Numero dipendenti con KPI SIA ESG	2,5%	105%	125%
Dir. Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	Costi Dir. Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche	90%	106%	125%	
	Scorecard ESG:	Emissioni CO2	2,5%	181%	125%
		Pay Equality Medio	2,5%	100%	100%
		Ore di formazione ESG	2,5%	136%	125%
		Numero dipendenti con KPI SIA ESG	2,5%	105%	125%
Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni	Costi operativi Area Operazioni	25%	107%	125%	
	Costo del lavoro Italia	25%	102%	110%	
	Costi e Investimenti Dir. Tecnologie	20%	104%	120%	
	Saving Approvvigionamenti	20%	109%	125%	
	Scorecard ESG:	Emissioni CO2	2,5%	181%	125%
		Pay Equality Medio	2,5%	100%	100%
		Ore di formazione ESG	2,5%	136%	125%
Numero dipendenti con KPI SIA ESG		2,5%	105%	125%	
AD Publitalia'80 e Presidente Digitalia'08	Ricavi pubblicitari consolidati indicizzati rispetto al mercato	75%	100%	100%	
	Costi della Concessionaria	15%	102%	110%	
	Scorecard ESG:	Emissioni CO2	2,5%	181%	125%
		Pay Equality Medio	2,5%	100%	100%
		Ore di formazione ESG	2,5%	136%	125%
Numero dipendenti con KPI SIA ESG		2,5%	105%	125%	

Componente variabile di lungo termine

Nel corso del 2021, in data 14 luglio 2022, in attuazione del primo ciclo del Piano a Medio/Lungo Termine 2021-2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito n. 3.086.592 diritti A e 2.074.264 diritti B all'Amministratore Delegato ed agli Amministratori Esecutivi, a cui si aggiungono n. 855.226 diritti a loro assegnati nel 2021. Inoltre, sempre nel mese di luglio, in attuazione del secondo ciclo del piano 2018-2020, a

seguito dell'accertamento del raggiungimento delle performance nel triennio da parte del CdA, sono state loro assegnate n. 876.314 azioni MFE A e 876.314 azioni MFE B. In particolare, la performance del triennio 2019-2021 è stata pari a:

- Risultato Netto di Gruppo cumulato per il triennio 2019-2021: performance 126%
- Free Cash Flow di Gruppo cumulato per il triennio 2019-2021: performance 148 %
- Media Performance: 137%, che ha determinato la maturazione del 100% dei diritti assegnati
- La tabella che segue mostra i dettagli dei diritti e degli strumenti finanziari nel quadro del sistema di incentivazione di lungo termine:

Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti in cui versati nel corso dell'esercizio						Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome	Piano	Numero e tipologia **	Periodo di Vesting	Numero e tipologia **	Fair value alla data di assegnazione e	Periodo di Vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Number and type	Value at maturity date	Fair Value	
Pier Silvio Berlusconi	21-23*2 ciclo			1.117.318	A	0,4154	14/07/2022 - 31/07/2025	14/07/2022	0,4475		154.711	
	21-23*2 ciclo			750.864	B	0,6074	14/07/2022 - 31/07/2025	14/07/2022	0,6659		152.025	
	21-23*1 ciclo	189.000	14/09/2021 - 30/09/2024								159.579	
	18-20*2 ciclo								188684 MFEA - 188684 MFE B	196.964		
Marco Giordani	21-23*2 ciclo			446.928	A	0,4154	14/07/2022 - 31/07/2025	14/07/2022	0,4475		61.885	
	21-23*2 ciclo			300.346	B	0,6074	14/07/2022 - 31/07/2025	14/07/2022	0,6659		60.810	
	21-23*1 ciclo	151.200	14/09/2021 - 30/09/2024								127.663	
	18-20*2 ciclo								144546 MFEA - 144546 MFE B	157.570		
Gina Neri	21-23*2 ciclo			335.196	A	0,4154	14/07/2022 - 31/07/2025	14/07/2022	0,4475		46.413	
	21-23*2 ciclo			225.260	B	0,6074	14/07/2022 - 31/07/2025	14/07/2022	0,6659		45.688	
	21-23*1 ciclo	113.400	14/09/2021 - 30/09/2024								95.247	
	18-20*2 ciclo								108410 MFEA - 108410 MFE B	118.378		
Niccolò D'Onofri	21-23*2 ciclo			181.564	A	0,4154	14/07/2022 - 31/07/2025	14/07/2022	0,4475		25.141	
	21-23*2 ciclo			122.016	B	0,6074	14/07/2022 - 31/07/2025	14/07/2022	0,6659		24.704	
	21-23*1 ciclo	61.426	14/09/2021 - 30/09/2024								51.864	
	18-20*2 ciclo								117444 MFEA - 117444 MFE B	128.026		
Stefano Sala	21-23*2 ciclo			1.005.586	A	0,4154	14/07/2022 - 31/07/2025	14/07/2022	0,4475		139.240	
	21-23*2 ciclo			675.278	B	0,6074	14/07/2022 - 31/07/2025	14/07/2022	0,6659		136.823	
	21-23*1 ciclo	340.200	14/09/2021 - 30/09/2024								287.242	
	18-20*2 ciclo								325230 MFEA - 325230 MFE B	354.533		

* La Società, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 settembre 2020, non ha avviato il terzo ciclo del piano di incentivazione di medio-lungo termine 2018-2020 a seguito del mancato completamento della fusione transfrontaliera di Mediaset S.p.A. e Mediaset España in MFE e a causa dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia

** Con riferimento ai diritti già assegnati nell'ambito dei piani esistenti (Piani attivati nel 2019 e nel 2021), ogni diritto assegnato è considerato un diritto di Categoria B e per ognuno di essi è attribuito un diritto di Categoria A

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di emettere n. 1.771.602 nuove azioni MFE A da assegnare ai destinatari del piano. Non sono invece state emesse né acquistate azioni MFE B a servizio del piano in quanto già detenute dalla Società.

Altri pagamenti

Nell'esercizio 2022 sono stati erogati gli importi a titolo di Patto di Non Concorrenza agli Amministratori Esecutivi in coerenza con la Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea il 29 giugno 2022.

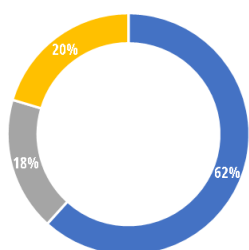
Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati premi una tantum.

La società e le società controllate non hanno concesso prestiti, anticipazioni o garanzie ad alcun membro del consiglio di amministrazione di MFE. Oltre a ciò, non sono pervenute richieste di restituzione, totale o parziale, di bonus precedentemente erogati.

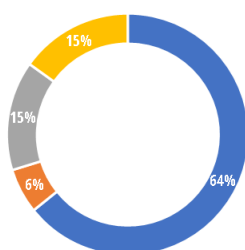
Pay mix

I livelli di paymix di consuntivo sono i seguenti:

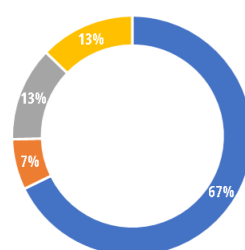
Piersilvio Berlusconi



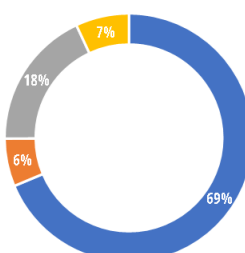
Marco Angelo Giordani



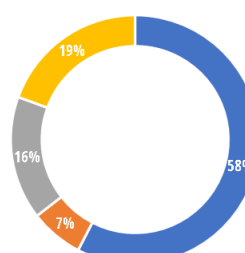
Gina Nieri



Niccolò Querci



Stefano Guido Sala



■ Fisso
■ Breve Termine
■ Patto di non concorrenza
■ Lungo Termine

Confronto tra la remunerazione dell'Organo di Amministrazione, i risultati del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti

In questo paragrafo viene rappresentato il confronto tra la remunerazione degli Amministratori della Società, le performance economico-finanziarie del Gruppo e la remunerazione media dei dipendenti del Gruppo negli ultimi cinque esercizi⁵³.

In coerenza con la flessione delle performance aziendali rispetto a quelle straordinarie conseguite nel 2021, le retribuzioni degli Amministratori Esecutivi si sono ridotte rispetto all'esercizio precedente. La remunerazione complessiva del CEO risulta invece superiore rispetto a quella dell'esercizio precedente per effetto dell'incremento dell'importo target retribuzione variabile (previsto dalla Politica di Remunerazione del 2022), che determina quindi anche un incremento del pay ratio.

⁵³ La remunerazione degli Amministratori non comprende i compensi per la partecipazione ai comitati. Il valore dell'LTI è calcolato valorizzando i diritti assegnati nell'anno di riferimento al fair value alla data di assegnazione. La remunerazione media dei dipendenti (RGA) è stata calcolata sommando la Retribuzione Annua Lorda (RAL) e la componente variabile a breve termine (SIA).

Nel difficile contesto economico del 2022 influenzato dal conflitto ucraino e dai conseguenti effetti inflattivi, le positive performance economico finanziarie da parte del Gruppo sono testimoniate dal raggiungimento da parte degli Amministratori Esecutivi di buone performance nell'ambito del sistema di incentivazione di breve termine, che costituisce il principale strumento di collegamento diretto tra remunerazione e performance.

	var %	2022	2021	2020	2019	2018
Performance Gruppo Mediaset						
Ricavi consolidati	-4%	2801,20	2914,30	2636,80	2925,70	3401,50
EBIT Italia	-54%	88,50	192,10	38,50	91,30	-182,90
Utile netto di Gruppo	-42%	216,90	374,10	139,30	190,30	471,30
Free Cash Flow di Gruppo	-28%	366,20	507,00	311,80	265,90	211,70
Remunerazione Amministratori						
Piersilvio Berlusconi	24%	2.738.497	2.202.411	1.668.777	2.207.214	2.196.260
Marco Angelo Giordani	-11%	1.775.484	2.005.892	1.401.269	1.816.316	1.805.778
Gina Nieri	-12%	1.576.478	1.785.527	1.364.455	1.613.449	1.346.667
Niccolò Querci	-10%	1.645.145	1.836.832	1.478.053	1.727.100	1.411.462
Stefano Guido Sala	-8%	3.161.234	3.433.222	2.506.447	3.262.961	2.925.664
Marina Berlusconi	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	28.000
Marina Brogi	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	20.000
Stefania Barilatti	0%	40.000	40.000			
Raffaele Cappiello	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	20.000
Costanza Esdaplón De Villeneuve	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	20.000
Giulio Gallazzi	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	20.000
Alessandra Piccinino	100%	40.000	20.000			8.000
Daniilo Pellegrino	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	20.000
Carlo Secchi	0%	40.000	40.000	40.000	40.000	28.000
Remunerazione Media Dipendenti						
	0,71%	64.271	63.815	62.321	62.924	63.629
Pay Ratio						
		43	35	27	35	35



BILANCIO CONSOLIDATO 2022

*Prospetti Contabili Consolidati
e Note esplicative*

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	Note	2022	2021
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	6.1	2.770,4	2.861,3
Altri proventi	6.2	30,8	53,0
Costo del personale	6.3	(478,7)	(522,3)
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	6.4	(1.518,9)	(1.492,7)
Ammortamenti e svalutazioni e impairment	6.5	(523,5)	(481,2)
Totale costi		(2.521,1)	(2.496,2)
RISULTATO OPERATIVO		280,1	418,0
Oneri finanziari	6.6	(53,6)	(49,0)
Proventi finanziari	6.7	85,2	71,6
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.8	25,5	114,7
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		337,2	555,4
Imposte sul reddito	6.9	(62,2)	(100,6)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	6.10	275,0	454,8
Attribuibile a:			
- Capogruppo		216,9	374,1
- Interessi di minoranza		58,1	80,7
Utile/(perdita) per azione:	6.11		-
- Base		0,10	0,16
- Diluito		0,10	0,16

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	Note	2022	2021
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):	6.10	275,0	454,8
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		29,3	16,9
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	37,6	20,9
Quota di utili/(perdite) complessivi relative società collegate e joint venture	9.5	0,7	1,0
Effetto fiscale	9.4	(9,0)	(5,0)
Utili/(perdite) complessivi che non transiteranno da Conto Economico		(286,1)	(65,8)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici	9.5	4,1	0,7
Utili e perdite derivanti da valutazione su opzioni	9.4	33,6	(83,9)
Utili e perdite derivanti da attività finanziarie classificate fair value to OCI	9.4	(324,7)	34,6
Effetto fiscale	9.4	0,9	(17,2)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(256,8)	(48,9)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		18,2	405,9
attribuibile ai soci della controllante:		22,9	333,0
attribuibile ai soci di minoranza:		(4,6)	72,9

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITA'	Note	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	285,7	324,2
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	775,3	844,9
Avviamenti	7.3	804,2	803,2
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	499,3	555,2
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	425,7	436,3
Altre attività finanziarie	7.7	576,0	832,1
Attività per imposte anticipate	7.8	357,6	407,1
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		3.723,9	4.203,0
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8.1	46,7	42,5
Crediti commerciali	8.2	748,8	795,6
Crediti tributari	8.3.1	40,9	43,5
Altri Crediti e attività correnti	8.3.2	243,9	229,2
Attività finanziarie correnti	8.4	34,1	18,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	522,5	315,6
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.636,8	1.444,9
TOTALE		5.360,7	5.647,9

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		Note	31/12/2022	31/12/2021
CAPITALE E RISERVE				
Capitale Sociale	9.1		800,3	777,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2		424,0	275,2
Azioni proprie	9.3		(390,7)	(374,5)
Riserve da valutazione	9.4		(248,4)	(33,7)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti e altre riserve	9.5		1.865,7	1.643,5
Utile/(perdita) dell'esercizio			216,9	374,1
Patrimonio Netto di Gruppo			2.667,9	2.661,8
Utile (perdita) di terzi			58,1	80,7
Capitale e riserve di terzi			167,6	487,8
Patrimonio Netto di Gruppo			225,7	568,5
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI			2.893,6	3.230,3
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Trattamento di fine rapporto	10.1		50,5	59,2
Passività fiscali differite	7.8		91,3	105,7
Debiti e passività finanziarie	10.2		1.095,6	831,7
Fondi rischi e oneri (quota non corrente)	10.3		39,4	46,7
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI			1.276,9	1.043,3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	11.1		265,2	363,1
Debiti verso fornitori	11.2		591,1	597,0
Fondi rischi e oneri (quota corrente)	10.3		69,1	72,3
Debiti tributari	11.3		11,6	17,4
Altre passività finanziarie	11.4		78,6	83,4
Altre passività correnti	11.5		174,8	241,2
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI			1.190,3	1.374,3
TOTALE PASSIVITA'			2.467,1	2.417,6
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			5.360,7	5.647,9

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

ATTIVITA' OPERATIVA:	note	2022	2021
Risultato Operativo		280,1	418,0
+ Ammortamenti, svalutazioni e impairment		523,5	481,2
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	12.1	(0,4)	20,9
+ variazione crediti commerciali		46,9	30,8
+ variazione debiti commerciali		14,2	31,6
+ variazione altre attività e passività	12.2	(33,4)	59,0
- imposte sul reddito pagate		(55,9)	(50,0)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività operativa [A]		775,0	991,5
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		5,8	2,9
Pagamenti per investimenti in diritti televisivi e cinematografici		(361,1)	(437,6)
Pagamenti per investimenti in altre immobilizzazioni		(52,5)	(58,9)
Incasso contributi governativi	12.3	21,8	-
Pagamenti per investimenti in partecipazioni in società collegate e joint venture		(0,5)	(4,0)
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura	12.4	(43,2)	(22,4)
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie	12.5	(36,2)	(80,2)
Dividendi incassati	12.6	78,1	184,7
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	12.7	(0,1)	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		(387,9)	(415,4)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
variazione azioni proprie della capogruppo e di società controllate		(32,6)	-
incassi da ottenimento di finanziamenti	12.10	596,3	416,0
rimborso finanziamenti	12.10	(381,0)	(749,9)
pagamento dividendi	12.8	(133,9)	(342,1)
variazione netta altre attività/passività finanziarie	12.10	(23,3)	(16,9)
interessi pagati		(12,1)	(9,6)
Variazioni quote in società controllate/variazione area di consolidamento	12.9	(193,6)	(5,9)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		(180,2)	(708,4)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		206,9	(132,3)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		315,6	447,9
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		522,5	315,6

GRUPPO MFE - MEDIAFOREUROPE

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve (secondo la legislazione italiana)	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Risultati di esercizi precedenti e altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31/12/2020	614,2	275,2	545,7	(389,7)	(35,2)	1.518,7	139,3	2.668,2	497,3	3.165,6
Riclassifica riserve per effetto ridomiliazione			(545,7)		25,1	520,6		-		-
Saldo iniziale pro-forma al 01/01/2021	614,2	275,2	-	(389,7)	(10,1)	2.039,3	139,3	2.668,2	497,3	3.165,6
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	139,3	(139,3)	-	-	-
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	(341,8)	-	(341,8)	-	(341,8)
Aumento capitale sociale (delibera 25/11/2021)	162,9					(162,9)				
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni			-			(0,8)	-	(0,8)		(0,8)
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-		15,2	-	-	-	15,2	-	15,2
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-		-	-	(11,1)	-	(11,1)	-	(11,1)
Variazione quote società controllate	-	-	-	-		(1,2)	-	(1,2)	-	(1,2)
Altri movimenti	-	-	-	-	23,5	(23,4)	-	0,1	(1,7)	(1,6)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	-	(47,1)	6,0	374,1	333,0	72,9	405,9
Saldo finale al 31/12/2021	777,2	275,2	-	(374,5)	(33,7)	1.643,5	374,1	2.661,8	568,5	3.230,3
Saldo finale al 31/12/2021	777,2	275,2	-	(374,5)	(33,7)	1.643,5	374,1	2.661,8	568,5	3.230,3
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	374,1	(374,1)	-	-	-
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	(131,9)	-	(131,9)	(0,9)	(132,8)
Aumento capitale sociale per OPAS	23,1	148,8						171,9	-	171,9
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni						(1,9)	-	(1,9)	-	(1,9)
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-		(16,2)	-	-	-	(16,2)	-	(16,2)
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-		-	-	(11,4)	-	(11,4)	-	(11,4)
Variazione quote società controllate	-	-	-	-		(21,5)	-	(21,5)	(337,2)	(358,6)
Altri movimenti	-	-	-	-	(16,8)	11,0	-	(5,8)	(0,1)	(5,9)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	-	-	(197,9)	3,8	216,9	22,9	(4,6)	18,2
Saldo finale 31/12/2022	800,3	424,0	-	(390,7)	(248,4)	1.865,7	216,9	2.667,9	225,7	2.893,6

Per Informazioni relative alla riclassifica dovuta alla ridomiliazione avvenuta lo scorso esercizio si veda la nota 9 Capitale e riserve.

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE" o la "Società") è una società per azioni quotata (naamloze vennootschap) soggetta al legislazione dei Paesi Bassi, iscritta nel registro delle imprese olandese (al numero 83956859). La Società è stata costituita il 26 novembre 1987. L'indirizzo della sede legale (statutaire zetel) è sito ad Amsterdam (Paesi Bassi) – Prinsengracht 462 e l'ufficio principale e residenza fiscale è in Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese, Milano, Italia. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le azioni ordinarie di MFE sono scambiate e quotate sul Mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A. (Euronext d Milano) con i codici MFEA e MFEB.

MFE-MEDIAFOREUROPE è un gruppo media multinazionale, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset è l'operatore leader per quote di ascolto e quote detenute nel mercato pubblicitario nel settore della televisione commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici e serie TV e canali bambini. Mediaset ha inoltre costituito negli ultimi anni attraverso acquisizioni il proprio comparto radiofonico commerciale, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In **Spagna** MFE è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2022 pari al 82,92%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) ed un bouquet di canali tematici gratuiti. Il Gruppo opera, inoltre, nella produzione di contenuti, servizi OTT e attività di editoria digitale. Mediaset España è quotata dal 2005 alle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia.

Il Gruppo è inoltre il principale azionista, essendosi assicurato una quota complessiva aggregata fino al 29,9% dei diritti di voto, di **ProSiebenSat.1 Media SE**, uno dei più grandi gruppi televisivi in Europa con posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera, società con azionariato diffuso quotato alla Borsa di Francoforte.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è:

- redatto in conformità all'International Financial Reporting Standard (IAS/IFRS) come adottato dall'Unione Europea (UE) e rispetta l'obbligo di informativa finanziaria inclusi nella Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile Olandese. Tutti i principi e le interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) in vigore a fine 2022 sono stati adottati dall'UE. Di conseguenza, anche i principi contabili applicati dalla Società rispettano pienamente gli IFRS emessi dallo IASB;

- predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società e autorizzato alla pubblicazione in data 18 aprile 2023 e sarà sottoposto per adozione all'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti del 7 giugno 2023;

- redatto sulla base del criterio del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari valutati al fair value secondo quanto previsto ai sensi dell'IFRS 9 e IFRS 13;
 - presentato sul presupposto della continuità aziendale, previa verifica da parte degli Amministratori che non vi siano indicazioni finanziarie, gestionali o di altro genere che indichino criticità che possano incidere sulla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prossimo futuro. I rischi e le incertezze riguardanti l'attività sono descritti nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Il modo in cui il Gruppo gestisce i propri rischi finanziari, inclusi il rischio di liquidità e di capitale, è descritto nella sezione "Informativa sugli strumenti finanziari e sulle politiche di gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa;
 - presentato in Euro, che è la valuta funzionale utilizzata per la maggior parte delle operazioni del Gruppo.
- Gli importi riportati nella presente nota sono espressi in milioni di euro.

2.1 STIME CONTABILI E VALUTAZIONI DISCREZIONALI

Nella predisposizione del bilancio consolidato e delle Note esplicative al bilancio consolidato, il management può essere chiamato ad effettuare stime o ad esprimere valutazioni e giudizi discrezionali principalmente necessari per valutare alcune attività e passività e attività e passività potenziali. L'applicazione dei principi contabili prevede che possano essere effettuati processi valutativi in grado di produrre effetti sui valori iscritti a Bilancio. Inoltre alcuni importi iscritti a bilancio per loro natura si basano su fattori associati per definizione ad elementi soggetti ad incertezza. Ove applicabili, le stime e le eventuali valutazioni discrezionali sono descritti nelle note rilevanti all'interno del bilancio consolidato.

In particolare si segnala che la predisposizione del presente Bilancio consolidato ha richiesto la formulazione di giudizi significativi al fine di valutare, sulla base dei fatti e delle circostanze intervenute nel corso dell'esercizio, la sussistenza o meno dell'influenza notevole eventualmente esercitata dal Gruppo sulla partecipazione complessivamente detenuta in ProSiebenSat1 Media Se, dal momento che ai sensi dello IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate e joint venture*) il superamento della soglia del 20% dei diritti di voto della partecipata rappresenta un indicatore presuntivo di influenza notevole da parte dell'entità su un'altra. Tali valutazioni sono riportate nella successiva nota esplicativa 4. Principali Informazioni relative all'Area di Consolidamento in cui vengono descritte le principali operazioni societarie e le variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel corso dell'esercizio.

Le aree più significative del bilancio che hanno invece reso necessarie operare processi di stima e le relative note esplicative sono state le seguenti:

- assunzioni utilizzate nell'impairment test (nota 7.4 Valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività non correnti)
- stima della vita utile delle attività materiali e immateriali (nota 7.1 Immobili, impianti e macchinari; 7.2 Diritti televisivi e cinematografici; 7.5 Altre attività immateriali)
- valutazione del periodo di recuperabilità delle perdite fiscali pregresse (nota 7.8 Imposte anticipate e differite)
- valutazione del rischio di credito per crediti commerciali e finanziari (nota 8.2 Crediti commerciali)
- assunzioni dei tassi di attualizzazione, incrementi retributivi futuri e aspettativa di vita per il calcolo del piano a benefici definiti per i dipendenti (nota 10.1 Piani a benefici successivi al rapporto di lavoro)

- valutazione della probabilità di manifestazione, stima dei tempi e dei potenziali flussi di cassa relativi a procedimenti legali e contenziosi (nota 10.3 Accantonamenti e passività potenziali)

Le principali stime utilizzate nella predisposizione del Bilancio consolidato sono relative alla determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica prevista dallo IAS 36. La valutazione di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36 prevede la possibilità di determinare il valore recuperabile utilizzando il maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di dismissione. La stima del valore d'uso richiede la stima alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che si prevede saranno prodotti nelle loro condizioni correnti dall'uso delle singole attività o del Gruppo di attività (CGU) sulla base dei piani aziendali quinquennali (2023-2027) redatti coerentemente con le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2023 e la stima di un appropriato tasso di sconto.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte esplicito di previsione (g), nonché l'evoluzione dei mercati di riferimento e quindi le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita ed i flussi utilizzati nella determinazione dei Terminal Value. La stima del fair value richiede, a sua volta, l'applicazione dei criteri e delle tecniche valutarie previste dall'IFRS 13 finalizzate alla determinazione, mediante l'utilizzo di una o più tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti, del prezzo ipotetico derivante alla data di valutazione dalla vendita di attività o di gruppi di attività a soggetti economici operanti nel mercato principale di quelle attività.

Con riferimento alle principali attività finanziarie oggetto di valutazione ai sensi dell'IFRS 9 non si sono osservati significativi deterioramenti nel merito creditizio generale delle controparti tali da impattare in maniera rilevante sulla stima delle c.d. Expected Credit Losses che sono state aggiornate anche tenendo in considerazione i parametri di mercato osservabili alla data del presente Bilancio Consolidato senza pertanto comportare significativi impatti in termini di svalutazione delle attività iscritte.

Nella verifica circa la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022, con particolare riferimento alle perdite fiscali pregresse generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2023-2027) utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi. Nella verifica di iscrivibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive. Alla luce delle verifiche condotte su tali basi è stato determinato un periodo di recupero di almeno 10 anni.

Le stime e le assunzioni di cui sopra sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 sono applicabili i seguenti nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

In data 14 marzo 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** consolidata è redatta secondo lo schema che richiede la presentazione separata di attività e passività “correnti/non correnti”. Un'attività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- si suppone che venga realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziazione;
- si suppone che venga realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza delle condizioni sopra riportate le attività sono classificate come non correnti.

Una passività è definita corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al Risultato Operativo ed all'Utile prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi, Altri proventi ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il Risultato Operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi sono inclusi nell'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e delle società italiane ed estere sulle quali MFE ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle **società controllate** sono consolidate con il metodo dell'**integrazione globale**, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. Tale opzione, ad oggi non è stata applicata dal Gruppo. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "*Avviamento*", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo da una comune società controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi e ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

Nel caso di perdita di controllo la differenza tra il fair value del corrispettivo ricevuto e il valore contabile delle attività nette iscritte a livello consolidato è rilevata nel conto economico. Qualora il complesso delle attività cedute rappresenti un business rilevante (corrispondente ad un settore di attività o una business unit) tale differenza è classificata all'interno del risultato netto attività discontinue unitamente al risultato generato dalle attività cedute fino alla data di deconsolidamento. Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nelle *Riserva per operazioni con*

azionisti terzi (inclusa nella voce "Altre Riserve") del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di *imprese estere* rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un'aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino al momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle **società collegate** e di società sottoposte a **controllo congiunto**, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il **metodo del patrimonio netto**, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece all'IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).

Per controllo congiunto si intende la condivisione, *stabilita contrattualmente*, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il *consenso unanime* di tutte le parti che condividono il controllo.

Avviamenti

L'**avviamento** derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per **pagamenti futuri sottoposti** a condizioni vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli **oneri accessori** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e IFRS 9.

In caso di **acquisto di quote di controllo non totalitarie**, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (*cd. partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (*cd. full goodwill method*).

La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di **acquisizioni del controllo per fasi** si procede alla rideterminazione del fair value dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dall'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo l'IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico salvo il caso in cui la partecipazione venga classificata come attività finanziaria FVOCI senza rigiro a conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti rilevati a seguito di **aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di *acquisto di quote di controllo non totalitarie* la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del fair value delle attività nette acquisite;
- in caso di *acquisizioni del controllo per fasi* la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione
- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente gli stessi venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI ED EMENDAMENTI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già omologati ma non ancora applicabili. Il Gruppo non intende adottare tali principi in via anticipata. Gli amministratori non prevedono effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo derivanti dall'adozione di tali modifiche.

In data **18 maggio 2017** lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che sostituirà il principio IFRS 4 – Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

In data **9 dicembre 2021**, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data **12 febbraio 2021** lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **"Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8"**. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data **7 maggio 2021** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si

applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo non risultavano omologati. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto di tali modifiche sulla propria posizione finanziaria o sui risultati operativi, per quanto applicabili.

In data **23 gennaio 2020** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"**. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

In data **22 settembre 2022** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detenga il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della controllata.

Come previsto dall'IFRS 10 al paragrafo B80 e seguenti nell'esercizio in corso il requisito del controllo è stato oggetto di valutazione ai fini della verifica delle condizioni che ne avevano determinato la classificazione tra le società controllate e le joint venture. Nel corso del 2022 non sono intervenuti fatti e circostanze tali da modificare le conclusioni a cui si era giunti negli esercizi precedenti con riferimento alle seguenti società:

- le società Boeing S.p.A. (quota di possesso 51%), Mediamond S.p.A. (quota di possesso 50%), Fascino S.r.l. (quota di possesso 50%), Tivù S.r.l. (quota di possesso 48,16%) e European Broadcaster Exchange Ltd (EBX) (quota di possesso 25%) rappresentano per il Gruppo delle joint venture, ovvero un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e pertanto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riportano le principali operazioni che hanno riguardato il perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società controllate o loro quote

Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria sulla totalità delle azioni della controllata Mediaset España Comunicación SA

In data **14 marzo 2022**, il Consiglio di amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE") ha approvato il lancio di un'Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria sulla totalità delle azioni di minoranza della controllata Mediaset España Comunicación SA ("l'Offerta" o "OPAS") rivolta a 138.763.426 azioni ordinarie corrispondenti al 44,31% del capitale sociale di tale società ("MES") con previsione di un prezzo pari a 5,613 euro per azione, suddiviso tra una componente cash pari a EUR 1,860 per ogni azione Mediaset España Comunicación SA, coperta da garanzia rilasciata da cinque banche, italiane e spagnole e una componente azionaria (4,5 azioni ordinarie categoria A MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. corrispondente a EUR 3,753 per ogni azione Mediaset España Comunicación SA (9 azioni ordinarie categoria A MFE- MEDIAFOREUROPE N.V. ogni 2 azioni Mediaset España Comunicación SA). In relazione a tale componente in data 27 Aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti di MFE che ha approvato l'Offerta, ha deliberato l'emissione fino a 624.435.408 di azioni ordinarie di categoria A del valore nominale di Euro 0,06 ciascuna, comprensivo dell'eventuale corrispettivo dovuto in relazione a eventuali procedure di squeeze-out a seguito del regolamento dell'OPAS costituita da azioni ordinarie di nuova emissione 'A' e in relazione a ciò, di limitare o escludere qualsiasi diritto di opzione.

In data **26 maggio 2022** l'autorità spagnola per i mercati finanziari (Comisión Nacional del Mercado de Valores o "CNMV") ha autorizzato l'Offerta.

In data **6 giugno 2022** MFE ha sottoscritto un accordo di cooperazione con MES relativo all'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente ad oggetto tutte le azioni MES, ad eccezione delle azioni che sono state assoggettate a lock-up, con previsione di incremento della componente cash dell'Offerta, di oltre il 16%, da Euro 3,72 a Euro 4,32 per due azioni Mediaset España (pari a Euro 2,16 per ciascuna singola azione, incrementando conseguentemente le garanzie bancarie già prestate fino ad un importo di Euro 299,9 milioni di euro. Il consiglio di amministrazione di Mediaset España si è impegnato, a sua volta, a pubblicare una relazione favorevole all'OPAS. Il corrispondente supplemento al documento di offerta è stato approvato dalla CNMV in data 9 giugno 2022, che ha stabilito il termine del periodo di adesione dell'OPAS al 1° luglio 2022.

In data **7 luglio 2022** la CNMV ha reso noto i risultati dell'Offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni della controllata Mediaset España Comunicación SA ("l'Offerta" o "OPAS") alla quale hanno aderito il 61,45% delle azioni destinatarie della stessa. In relazione a tale esito, MFE ha comunicato la rinuncia alla condizione di efficacia dell'Offerta relativa alla soglia minima di adesioni stabilita in sede di lancio della stessa (per effetto della quale la quota di MFE in MES sarebbe passata dal 55,69% all'85%). Il Consiglio di Amministrazione di MFE ha deliberato quindi di emettere n. 383.678.784 nuove azioni MFE A da assegnare agli azionisti di MES che hanno aderito all'Offerta.

Per effetto di tale operazione la quota di controllo di MFE in MES è passata dal 55,69% all'82,92%. L'operazione è stata contabilizzata nel bilancio consolidato di MFE come transazione con azionisti (Equity transaction). Pertanto, la differenza positiva pari a 20,8 milioni di euro tra il corrispettivo complessivo riconosciuto per l'operazione (che include la componente monetaria per 184,2 milioni di euro e il fair value delle azioni MFE A di nuova emissione alla data di efficacia dell'operazione pari a 171,9 milioni di euro) e il valore netto contabile della quota di minoranza (27,23%) di MES al 30 giugno 2022, è stata iscritta a riduzione delle Altre Riserve del patrimonio netto di Gruppo.

In data **15 dicembre 2021** con effetti a decorrere dal 1 gennaio 2022, RTI S.p.A che già deteneva la quota dell'80% in **Monradio S.r.l.** (società cui fa capo l'emittente radiofonica R101) ha acquisito dalla società Arnaldo Mondadori S.p.A. la residua quota di partecipazione del 20% di tale società.

A partire dal **1 gennaio 2022** la società Mediaset Italia S.p.A. ha cambiato la propria denominazione sociale in Mediaset S.p.A.

A partire dal **1 gennaio 2022**, Digitalia'08 gestisce direttamente la raccolta pubblicitaria radiofonica delle emittenti del Gruppo e di alcune emittenti terze, in virtù dell'acquisizione in pari data del relativo ramo d'azienda da Mediamond. Tale operazione si qualifica contabilmente come *Business combination under common control* con conseguente iscrizione della differenza positiva pari a 1 milione di euro tra il corrispettivo pagato e il fair value delle attività acquisite a riduzione del patrimonio netto.

In data **24 gennaio 2022** Mediaset España attraverso la società controllata Aninpro Creative, S.L ha costituito le società **Engage2021 S.L.U.** e **Social Halo 2021 S.L.U.** entrambe consolidate con il metodo del consolidamento integrale.

In data **26 gennaio 2022** Mediaset España attraverso la società controllata Aninpro Creative, S.L ha costituito la società **Social 15D 2021 S.L.U.** Tale società è consolidata con il metodo del consolidamento integrale.

In data **2 dicembre 2022** la società **Mediaset Investment N.V.** è stata messa in liquidazione.

In data **6 dicembre 2022** la società **R2 S.r.l.** è stata fusa per incorporazione in RTI. S.p.A. Gli effetti civilistici della fusione decorrono dal 13 dicembre 2022 mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1° gennaio 2022.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale e cessione di società collegate

In data **10 febbraio 2022** la società collegata Alea Media S.A. ha costituito la società **Alea Silencio S.L.U.** Tale società viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

In data **1 marzo 2022** la società controllata Publieurope LTD ha acquistato il 30% del capitale sociale della società Action Media Limited che successivamente in data 8 marzo 2022 ha modificato la propria denominazione sociale **Dr Podcast Audio Factory Limited.**

In data **21 giugno 2022** la società **Pagoeta S.L.U** detenuta tramite la società collegata Alea Media S.A. è stata liquidata.

Nel corso del mese di **dicembre 2022** la società collegata Alea Media S.A. ha costituito la società **Alea Yo Adicto S.L.U.** Tale società viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Costituzione, acquisizione di nuove società, aumenti di capitale cessione e variazioni di quote di partecipazioni di minoranza

Investimento partecipativo in ProsiebenSat1 Media SE

Nel corso del primo semestre dell'esercizio MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. ("MFE") ha incrementato la propria quota di partecipazione in **ProsiebenSat1 Media SE** ("PS71") acquisendo una quota pari all'1,11% del capitale sociale, portando la quota aggregata assicurata dal Gruppo al 25,01% del capitale (25.74% dei diritti di voto, escluse le azioni proprie), di cui 24.26% attraverso partecipazione diretta e 0.74% in strumenti finanziari.

In data **1 novembre 2022** MFE ha sottoscritto con una primaria controparte finanziaria uno strumento finanziario (reverse collar *cash and physical settlement*) finalizzato alla copertura finanziaria di un futuro acquisto

di azioni PS71 che avrebbe assicurato al Gruppo il raggiungimento fino ad un massimo del 29,0% del capitale sociale (29,9% dei diritti di voto, escluse le azioni proprie), di cui 22.72% attraverso partecipazione diretta e 6.29% in strumenti finanziari. L'acquisto di azioni sarebbe stato unicamente condizionato all'ottenimento della autorizzazione da parte dell'Autorità Antitrust europea e austriaca in quanto il raggiungimento di tale quota di partecipazione (considerando la sommatoria della quota diretta e indiretta attraverso la controllata Mediaset Espana) avrebbe potuto determinare un "*controllo de facto*" da parte di MFE, sulla base delle partecipazioni storiche medie alle Assemblee di P7S1 nell'ultimo triennio. Alla data del 31 dicembre 2022 non si erano ancora verificate le condizioni sospensive previste per dare eventualmente esecuzione alle opzioni di acquisto previste dai contratti di reverse collar.

In data **17 febbraio 2023** tale struttura è stata modificata in un contratto di acquisto vincolante di una quota di partecipazione del 3.86% del capitale sociale di PS71 (circa il 4.0% dei diritti di voto, escluse le azioni proprie). L'originario strumento finanziario a copertura del prezzo di acquisto è stato mantenuto, seppur limitatamente all'opzione cash settlement. Anche tale acquisizione è soggetta all'autorizzazione delle autorità antitrust europee e austriache. In data 3 marzo 2023 la Direzione Generale Concorrenza della Commissione Europea a seguito dell'ingresso nell'azionariato di PS71 di un investitore che aveva acquisito una quota pari a circa il 10% del capitale sociale (e dei diritti di voto) della società avvenute nelle settimane precedenti, ha comunicato a MFE che il suddetto accordo di compravendita di azioni non comporta l'acquisizione del controllo esclusivo di fatto di P7S1 e che, pertanto, non vi è alcun obbligo di notifica dell'operazione ai sensi delle norme comunitarie sul controllo delle fusioni. Successivamente, anche l'Autorità federale austriaca garante della concorrenza, debitamente informata del contenuto del suddetto comunicato della Commissione UE, con lettera del 17 marzo 2023, ha dichiarato di prendere atto del contenuto della comunicazione CE.

Alla data di riferimento della presente Bilancio consolidato, in relazione a quanto previsto dallo IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate e joint venture*) in relazione al quale, il superamento della soglia del 20% dei diritti di voto direttamente e/o indirettamente detenuti ed esercitabili nell'Assemblea della partecipata, costituisce di norma un indicatore presuntivo di esercizio di influenza notevole da parte dell'entità che redige il Bilancio su un'altra entità, gli Amministratori di MFE, in continuità con le valutazioni già effettuate fino al 31 Dicembre 2021 e tenuto conto dei fatti e delle circostanze successivamente intervenuti, hanno verificato l'insussistenza (effettiva o potenziale) di qualsiasi tipo di influenza notevole esercitata o esercitabile da MFE sulla partecipata, che ai sensi dello IAS 28, a prescindere dalla quota di partecipazione detenuta, sussiste al verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- (a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'equivalente organo di governo societario della partecipata;
- (b) la partecipazione al processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni sui dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili;
- (c) la presenza di operazioni significative tra l'entità e la sua partecipata;
- (d) l'interscambio di personale dirigente;
- (e) la messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali.

In particolare, per quanto riguarda l'indicatore al punto (a) e al punto (b), sono stati considerati tutti gli elementi caratteristici che regolano il modello di governance e il sistema e il processo decisionale di PS71, concludendo che MFE alla data di riferimento del Bilancio consolidato 2022 non ha finora né nominato o indicato alcun componente autonomo dei competenti organi sociali di ProSiebenSat.1 Media SE né disponeva alla data di riferimento del presente bilancio della possibilità di farlo unilateralmente (considerando la sommatoria dei diritti di voto posseduti da MFE e MES e la percentuale di partecipazione degli azionisti della Società alle

assemblee degli ultimi anni. Pertanto, MFE e MES sulla base dei diritti di voto correntemente esercitabili non erano e non sono attualmente nelle condizioni di partecipare e/o contribuire in alcun modo al processo decisionale sulle principali scelte finanziarie e operative di PS71.

Con riferimento all'indicatore di cui al punto (c) (Operazioni significative tra l'entità e la sua partecipata), non sono state effettuate operazioni significative tra MFE/MES e PS71 né precedentemente né successivamente al superamento della soglia del 20%.

Con riferimento all'indicatore di cui al punto (d) (Interscambio di dirigenti), non si sono verificati (prima e dopo il superamento della soglia del 20%) e non vi sono (alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato) scambi di amministratori o personale dirigente tra MFE/ MES e PS71.

Con riferimento all'indicatore di cui al punto (e) (trasmissione di informazioni tecniche essenziali), nessuna informazione tecnica essenziale di PS71 era (prima e dopo il superamento della soglia del 20%) ed è (alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato) disponibile per MFE/MES né MFE o MES hanno diritto di ottenere in conseguenza della partecipazione detenuta in PS71.

Nell'effettuare tale verifica come prescritto dallo IAS 28 è stata anche considerata l'esistenza e l'efficacia di diritti di voto potenziali correntemente esercitabili o convertibili, compresi quelli posseduti da altre entità, tenuto conto che ai fini dell'accertamento dell'eventuale esercizio di influenza notevole, gli eventuali diritti di voto potenziali devono essere correntemente esercitabili o convertibili o al contrario non debbono essere considerati nel caso in cui il loro esercizio o la conversione non possa avvenire se non ad una determinata data futura o al verificarsi di un evento futuro.

Sulla base delle valutazioni svolte (supportate anche da un parere legale indipendente) è stata accertata la non sussistenza al 31 dicembre 2022 né di fatto né potenzialmente, degli elementi associati all'esercizio di influenza notevole.

Pertanto nella redazione del presente bilancio 2022 si è mantenuto il trattamento contabile già adottato nel passato esercizio secondo l'IFRS 9 secondo cui il valore contabile della le partecipazioni ed i relativi derivati di copertura sono rilevati al fair value tra gli *Altri utili comprensivi senza rigiro a conto economico*, iscrivendo a conto economico unicamente i dividendi percepiti.

Gli amministratori di MFE continueranno ad effettuare su base continuativa tali valutazioni per verificare i criteri contabili di volta in volta più appropriati, considerando ogni possibile nuovo evento che possa modificare la capacità di MFE di poter partecipare ai processi decisionali finanziari e operativi della Società.

Altri investimenti partecipativi

In data **7 giugno 2022** la società controllata RadioMediaset S.p.A. ha acquisto il 5% del capitale sociale della società **Radio Digitale S.r.l.**

In data **26 luglio 2022** la società controllata RadioMediaset S.p.A. ha acquisito il 15% del capitale sociale della società **Genetiko Communication S.p.A.**

Nell'ambito **dell'attività AD4Venture** si segnalano le seguenti principali operazioni:

Nel corso del **primo trimestre** la società controllata RTI S.p.A. ha conferito in **Rebelle AG** la propria quota di partecipazione detenute in Styleremains GMBH. A seguito di tale operazione RTI detiene il 5,21% del capitale sociale di quest'ultima. Nel corso del **terzo trimestre** RTI S.p.A. ha ceduto a terzi la propria quota di partecipazione nella società **Rebelle AB**.

Nel corso del **secondo trimestre** la partecipazione detenuta da RTI S.p.A. nella società **ITravel Group S.A.** è diminuita dal 2,59% al 2,0%.

Nel corso del **secondo trimestre** RTI S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione pari al 3,62% detenuta in **Check Bonus S.r.l.**

Nel corso del **secondo trimestre 2022** le società controllate RTI S.p.A. e Advertisement 4 Adventures SLU hanno stato sottoscritto l'acquisto dello 0,36% del capitale sociale della società **Zandivio Ltd** (Smile2Impress) società leader in Europa di ortodonzia digitale di nuova generazione specializzata in allineatori invisibili per migliorare e perfezionare il sorriso. Nel corso del quarto trimestre la partecipazione detenuta da RTI S.p.A. è passata dallo 0,36% allo 0,33% mentre quella detenuta da Advertisement 4 Adventures SLU si è incrementata allo 0,63%.

In data **10 ottobre 2022** RTI S.p.A. e Adevertisement 4 Adventures SLU hanno sottoscritto rispettivamente il 3,44% e il 6,88% del capitale sociale delle società **Altania del Mar SL**, piattaforma di psicologi on line.

Nel corso del **quarto trimestre 2022**, la società controllata Advertisement 4 Adventures SLU ha acquistato una partecipazione nella società **Grover Group GMBH** pari allo 0,32% del capitale sociale. Tale partecipazione opera nel settore della tecnologia di consumo attraverso abbonamenti ad apparecchiature e gadget tecnologici.

Nel corso del **quarto trimestre 2022** la partecipazione detenuta da RTI S.p.A. nella società **Satipay S.p.A.** è passata dallo 0,80% allo 0,31% del capitale sociale a seguito di una cessione parziale di azioni a terzi e diluizione dovuta all'ingresso di nuovi soci.

Informazioni relative a società controllate con interessenza di minoranza significativi

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico – patrimoniali per l'esercizio in corso relativi alle società controllate con interessenze di terzi significative così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 12 e nel paragrafo B10 della Guida Operativa.

	Gruppo Mediaset España
Quota detenute da azionisti di minoranza	17,08%
Risultato di competenza di azionisti di minoranza	56,3
Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza	166,0
Attività correnti	749,9
Attività non correnti	913,9
Passività correnti	264,0
Passività non correnti	95,3
Ricavi	865,3
Risultato dell'esercizio	180,0
Altre componenti del conto economico complessivo	(149,2)
Conto economico complessivo	30,8
Disponibilità liquide derivanti da attività operativa	333,7
Disponibilità liquide derivanti da attività di investimento	(121,9)
Disponibilità liquide derivanti da attività di finanziamento	(0,6)
Dividendi distribuiti	-

Informazioni relative alle principali società collegate e a controllo congiunto

Il prospetto seguente illustra i principali dati economici – patrimoniali per l'esercizio in corso per le principali società collegate ed a controllo congiunto identificate in relazione all'entità del valore di carico della relativa partecipazione detenuta e in termini di contributo ai risultati economici del Gruppo, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B12 e B13 della Guida operativa.

	Gruppo ElTowers	Boing S.p.A.	Mediamond S.p.A.
Attività correnti	71,5	15,9	72,1
Disponibilità liquide	15,9		-
Attività non correnti	1.895,7	7,5	7,2
Passività correnti	77,8	10,8	70,1
Passività finanziarie correnti	9,1	1,8	0,1
Passività non correnti	948,8	0,3	4,4
Passività finanziarie non correnti	722,9	-	-
Ricavi	298,0	27,6	119,0
Risultato dell'esercizio	35,3	(0,4)	1,0
Altre componenti del conto economico complessivo	1,0	0,1	0,5
Conto economico complessivo	36,3	0,3	1,4
Ammortamenti e svalutazioni	95,0	2,6	(0,1)
Imposte sul reddito	12,4	0,1	(0,2)
Dividendi distribuiti	60,0	-	-

El Towers è la società con sede a Lissone (MB), controllata dal Fondo infrastrutturale F2iSGR, partecipata da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con una quota del 40%. Il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionali nel settore delle infrastrutture di rete servizi integrati per le comunicazioni elettroniche, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile e wireless, attraverso contratti pluriennali. El Towers sulla base di un contratto pluriennale di "full service" con decorrenza 1° luglio 2018-30 giugno 2025, rinnovabile per ulteriori 7 anni, previa rinegoziazione del nuovo corrispettivo nei dodici mesi antecedenti la scadenza, fornisce i servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione, progettazione degli apparati trasmissivi nonché il servizio per la gestione del traffico di contribuzione a beneficio di Elettronica Industriale, operatore di rete del Gruppo, nonché servizi di ospitalità e manutenzione per gli apparati trasmissivi radiofonici delle emittenti del Gruppo.

Mediamond SpA, joint venture paritetica tra Publitalia '80 e Mondadori Pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria radiofonica delle emittenti gestite dal Gruppo, sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo, sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Boing SpA, joint venture fra RTI SpA che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

5. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche*, Italia e Spagna, individuate sulla base della localizzazione delle attività.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello.

Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

In particolare, i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España.

I ricavi netti consolidati dei due settori sono forniti senza specifici dettagli sulla loro composizione per natura in quanto tale informazione, già riportata a livello di Gruppo (alle successive note 6.1 e 6.2), non è ritenuta rilevante data la localizzazione delle attività del gruppo nella stessa macro-area economica (Sud Europa). La ripartizione tra ricavi pubblicitari e altri ricavi, più utile per comprendere l'andamento del business nelle due aree, è comunque riportata nelle Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di incentivazione a medio – lungo termine.

2022	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	1.935,3	865,9		2.801,2
Ricavi Infrasettoriali	2,4	(0,6)	(1,8)	-
Ricavi netti consolidati	1.937,7	865,3	(1,8)	2.801,2
%	69%	31%		100%
Risultato operativo (EBIT)	88,5	192,4	(0,7)	280,1
Proventi/(oneri) finanziari	7,2	24,5	-	31,6
Risultato partecipazioni valutate a equity	22,1	3,3	(0,0)	25,4
Risultato altre partecipazioni	-	0,0	-	0,0
Risultato ante imposte	117,8	220,2	(0,8)	337,2
Imposte	(21,8)	(40,2)	(0,2)	(62,2)
Risultato netto attività in funzionamento	95,9	180,0	(0,9)	275,0
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	95,9	180,0	(0,9)	275,0
Attribuibile a:				
- Capogruppo	95,9	178,3	(57,2)	216,9
- Terzi	0,1	1,7	56,3	58,1
ALTRE INFORMAZIONI				
Immobili, impianti e macchinari	246,7	39,0		285,7
Diritti televisivi e cinematografici	669,2	107,0	(0,9)	775,3
Avviamenti	146,6	294,5	363,2	804,2
Altre immobilizzazioni immateriali	331,5	167,9		499,3
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	415,8	10,0	(0,1)	425,7
Totale attività non correnti	1.809,8	618,4	362,1	2.790,3
Attività	4.570,6	1.663,8	(873,7)	5.360,7
Passività	2.111,0	359,3	(3,1)	2.467,1
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	276,6	119,4	-	396,0
Ammortamenti e svalutazioni	373,8	150,3	(0,6)	523,5
Altri costi di natura non monetaria	(7,2)	1,5	-	(5,6)

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

2021	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
DATI ECONOMICI				
Ricavi esterni	2.036,4	877,8	-	2.914,3
Ricavi Infrasettoriali	1,9	(1,5)	(0,4)	-
Ricavi netti consolidati	2.038,4	876,3	(0,4)	2.914,3
%	70%	30%		100%
Risultato operativo (EBIT)	192,1	225,3	0,6	418,0
Proventi/(oneri) finanziari	19,7	2,9	0,0	22,6
Risultato partecipazioni valutate a equity	111,6	3,0	0,0	114,7
Risultato altre partecipazioni	-	0,0	-	0,0
Risultato ante imposte	323,5	231,3	0,6	555,4
Imposte	(52,0)	(48,4)	(0,2)	(100,6)
Risultato netto attività in funzionamento	271,5	182,8	0,5	454,8
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	271,5	182,8	0,5	454,8
Attribuibile a:				
- Capogruppo	272,8	181,0	(79,8)	374,1
- Terzi	(1,3)	1,8	80,2	80,7

ALTRE INFORMAZIONI				
Immobili, impianti e macchinari	280,1	44,1		324,2
Diritti televisivi e cinematografici	719,2	127,1	(1,5)	844,9
Avviamenti	145,6	294,5	363,2	803,2
Altre immobilizzazioni immateriali	373,4	181,8		555,2
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	427,2	9,2	(0,1)	436,3
Totale attività non correnti	1.945,5	656,7	361,6	2.963,8
Attività	4.457,6	1.708,2	(517,9)	5.647,9
Passività	1.987,8	432,8	(2,9)	2.417,7
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	276,6	119,4	-	396,0
Ammortamenti e svalutazioni	366,9	114,9	(0,6)	481,2
Altri costi di natura non monetaria	25,8	3,4	-	29,3

(*) Inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

Rendiconto finanziario per area geografica	ITALIA		SPAGNA	
	2022	2021	2022	2021
Risultato operativo	88,5	192,1	192,4	225,3
+ Ammortamenti e svalutazioni	373,8	366,9	150,3	114,9
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	1,1	26,4	(1,5)	(5,5)
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	(4,6)	41,9	30,9	79,4
- imposte sul reddito pagate	(17,5)	(6,0)	(38,4)	(44,0)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	441,3	621,3	333,7	370,2
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
incassi per vendita immobilizzazioni	3,4	0,7	2,4	2,3
Investimenti in diritti	(257,0)	(328,4)	(104,1)	(109,4)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(47,1)	(51,2)	(5,4)	(7,6)
Incasso contributi governativi	21,8			
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(6,1)	6,6	(37,1)	(29,0)
Investimenti in partecipazioni	(0,5)	(4,0)	-	-
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(31,4)	10,2	(4,9)	(90,3)
Dividendi incassati	51,0	167,2	27,1	17,5
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	(0,1)	-	-	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(266,0)	(198,9)	(121,9)	(216,5)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
variazione azioni proprie della capogruppo e società controllate	(32,6)			
incasso da ottenimento finanziamenti	596,0	416,0	0,3	
rimborso pagamenti	(381,0)	(572,0)		(177,9)
pagamento dividendi	(133,0)	(340,6)	(0,9)	(1,5)
variazione netta altre attività / passività finanziarie	(23,2)	(16,8)		-
interessi pagati	(12,1)	(7,9)		(1,7)
Variazione quote in società controllate/variazione area di consolidamento	(193,6)	(1,2)		(4,7)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(179,6)	(522,5)	(0,6)	(185,8)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	(4,3)	(100,1)	211,2	(32,1)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	26,6	126,7	289,0	321,2
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	22,3	26,6	500,2	289,0

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. CONTO ECONOMICO

6.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione.

In particolare, per le principali tipologie di ricavo generate dalle attività del Gruppo, di seguito sono riportati i rispettivi criteri di riconoscimento e contabilizzazione:

Ricavi pubblicitari (ricavi pubblicitari televisivi e altri ricavi pubblicitari), al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono iscritti al fair value per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;

Vendita di merci, al momento in cui vengono spediti o consegnati (a seconda dell'effettivo trasferimento del controllo in accordo alle specifiche clausole contrattuali e commerciali);

Commercializzazione diritti e produzioni televisive anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto (ovvero nel momento in cui la controparte può iniziare a beneficiare dei diritti di sfruttamento);

Offerta streaming a pagamento: i corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati pro-rata temporis a partire dalla data di attivazione del contratto.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;

Di seguito sono riportate le principali tipologie di attività riconducibili a ciascuna delle principali nature di ricavo.

I ricavi per vendita di **pubblicità televisiva** includono i ricavi, al netto dei ristorni di agenzia, relativi alla vendita di spazi pubblicitari relativa ai canali televisivi in chiaro da parte di Publitalia '80 S.p.A., la raccolta pubblicitaria sui canali a pagamento trasmessi in tecnica digitale terrestre effettuata da Digitalia '08, la raccolta pubblicitaria sulle emittenti spagnole del Gruppo Mediaset España effettuata da parte di Publiespana S.A. e Publimedia S.A.

Gli **altri ricavi pubblicitari** includono le competenze di spettanza del Gruppo relativamente ai ricavi per raccolta pubblicitaria radiofonica e sui siti internet di proprietà in concessione esclusiva della partecipata Mediamond, oltre ai ricavi per servizi commerciali relativi al teletext ed a ricavi pubblicitari su mezzi non televisivi realizzati da Publieurope Ltd. e Publimedia S.A.

I ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni** includono principalmente proventi derivanti dalla cessione multiplatforma di contenuti premium e dalla cessione degli sfruttamenti sui mezzi home video e televisivi di diritti cinematografici

I ricavi relativi all'**Offerta streaming a pagamento** si riferiscono principalmente all'offerta di contenuti e servizi in modalità non lineare delle piattaforme streaming Infinity in Italia e Mitele PLUS in Spagna.

I ricavi per **realizzazione, noleggio e manutenzione di impianti televisivi** sono principalmente relativi ai proventi riconosciuti a fronte dell'utilizzo della capacità trasmissiva delle reti televisive digitali terrestri. In tale voce sono inclusi inoltre i ricavi da vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi.

I ricavi da **distribuzione cinematografica** fanno riferimento alle attività di noleggio delle pellicole cinematografiche agli esercenti delle sale cinematografici distribuiti sul territorio nazionale svolte da Medusa Film e in Spagna da Telecinco Cinema

La voce **altri ricavi** comprende principalmente ricavi derivanti da royalties relative ad attività di merchandising, proventi da traffico telefonico originato dall'interazione con alcune produzioni televisive relativo sia alle reti Mediaset sia a Mediaset España e vendita di contenuti e servizi multimediali a operatori telefonici.

Di seguito si fornisce la composizione di tali ricavi, evidenziandone a livello consolidato le principali tipologie; il medesimo dettaglio per natura non è ritenuto rilevante a livello dei due settori operativi di riferimento data la localizzazione delle attività del gruppo nella stessa macroarea economica (Sud Europa). La ripartizione tra ricavi pubblicitari e altri ricavi, più utile per comprendere l'andamento del business nelle due aree Italia e Spagna, è comunque riportata nelle Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

	2022	2021
Ricavi pubblicitari televisivi	2.284,9	2.376,7
Altri ricavi pubblicitari	238,8	184,8
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	107,7	141,8
Offerta streaming a pagamento	36,5	30,1
Realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi	42,1	75,7
Ricavi da distribuzione cinematografica	17,1	8,7
Altri ricavi	43,3	43,4
Totale	2.770,4	2.861,3

La diminuzione della voce **ricavi pubblicitari TV** è sostanzialmente riconducibile alla dinamica dell'andamento del mercato pubblicitario nel suo complesso ma è compensata dalle attività gestite dalla concessionaria Digitalia '08 relativa alla raccolta pubblicitaria dei canali Dazn sulla base dell'accordo sottoscritto per tre stagioni a partire dal 2021-2022.

L'incremento degli **Altri ricavi pubblicitari** si riferisce alla raccolta relativa ai siti ed alle properties web del Gruppo (gestita in Italia in subconcessione da parte della joint venture Mediamond e in Spagna) ed alla raccolta relativa alle emittenti radiofoniche di proprietà, attività quest'ultima che a partire dal 2022 è gestita direttamente dalla concessionaria del Gruppo Digitalia '08.

La diminuzione dei ricavi da **commercializzazione diritti e produzioni televisive** dell'esercizio principalmente riferibile ai minori proventi derivanti dal venir meno dei ricavi derivanti dagli accordi di sublicenza esclusiva a Sky dei canali Cinema e Serie di Premium cessati a partire dall'inizio del 2022.

La diminuzione dell'esercizio dei ricavi generati dalla **realizzazione, noleggio e manutenzione impianti televisivi** è principalmente riferibile alla cessazione di contratti di noleggio di capacità trasmissiva con operatori terzi giunti a scadenza nel corso dell'esercizio.

L'incremento dei ricavi da **distribuzione cinematografica** è riferibile alla ripresa delle attività cinematografica a seguito del venir meno dell'emergenza pandemica ed al graduale ritorno alla normalità del settore avvenuto nel corso del 2022.

Ricavi per area geografica

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica in funzione del Paese di residenza del cliente:

	2022	2021
Italia	1.850,5	1.925,8
Spagna	783,8	834,6
Paesi U.E	44,7	42,9
Nord America	28,7	9,0
Altri Paesi	62,8	49,0
Totale	2.770,4	2.861,3

Concentrazione dei ricavi

Non si segnalano ricavi verso singoli clienti per importi pari o superiori al 10% dei ricavi consolidati.

6.2 ALTRI PROVENTI

Gli **Altri proventi** sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento del controllo derivante dalla cessione della proprietà o dal compimento della prestazione. La voce comprende principalmente ricavi e proventi non caratteristici, proventi per locazioni, affitti immobiliari e sopravvenienze.

Contributi pubblici (contributi in conto esercizio) ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il loro ottenimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

	2022	2021
Plusvalenza da alienazione	1,7	0,3
Proventi per affitti e locazioni	3,0	2,8
Contributi in conto esercizio	0,6	4,0
Altri proventi non caratteristici	25,5	45,9
Totale	30,8	53,0

La variazione nella voce **Altri proventi non caratteristici** è principalmente riferibile all'iscrizione nello scorso esercizio dell'incasso relativo al risarcimento danni pari a 26,8 milioni di euro ricevuto dalla Società Dailymotion a seguito dell'accordo transattivo sottoscritto in data 3 maggio 2021 d che ha posto fine ai contenziosi in essere tra il Gruppo MFE ed il Gruppo Vivendi.

6.3 COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è costituito dalla remunerazione in denaro o in natura, riconosciuta ai dipendenti a fronte dei servizi prestati (diversa dalle indennità di quiescenza o di fine rapporto). In particolare la voce comprende: salari, stipendi e premi di produzione che maturano nell'esercizio, ferie maturate e non godute dal personale dipendente, premi una tantum, contributi agli enti previdenziali e assistenziali. I costi del personale sono definiti dai contratti di lavoro e per determinare l'entità non è necessario fare delle ipotesi di tipo attuariale e rappresentando costi del lavoro di "breve periodo" devono essere interamente attribuiti all'esercizio cui si riferiscono.

La voce Piani di incentivazione a medio-lungo termine comprende il costo per i Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale contabilizzati ai sensi dell'IFRS 2 così come indicato nella nota 14 Pagamenti basati su azioni.

	2022	2021
Retribuzioni ordinarie	257,1	264,6
Retribuzioni straordinarie	12,6	13,2
Indennità speciali	34,6	28,0
13a e 14a mensilità	36,1	36,2
Ferie maturate e non godute	0,7	1,2
Totale salari e stipendi	341,2	343,2
Oneri sociali	95,4	98,9
Trattamento di fine rapporto	0,3	0,4
Piani incentivazione a MLT	3,2	3,4
Altri costi del personale	38,6	76,4
Totale costi del personale	478,7	522,3

Nella voce **Piani di incentivazione a MLT** è compreso l'onere di competenza del 2022 relativo ai piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati dalla Società nel corso del 2021 e 2022.

La voce **Altri costi del personale** include incentivi all'esodo e benefici a breve termine (diversi da salari, stipendi, contributi e assenze retribuite) comprendenti benefici quali assistenza medica, auto aziendali, mensa e altri beni o servizi gratuiti o a prezzi ridotti ed i compensi agli amministratori dipendenti delle società del Gruppo per 4,9 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021 di cui 4,4 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España (3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021)). Si segnala che nell'esercizio 2021 sono stati riclassificati 23,3 milioni di euro relativi ad accantonamenti con il personale relativi a piani di ristrutturazioni aziendali ed al rinnovo del contratto televisivo nazionale iscritti lo scorso nella voce accantonamenti/utilizzi di fondi.

La tabella seguente mostra il dettaglio degli **organici medi** del gruppo, determinati su base *full time equivalent*, suddivisi per categoria professionale e localizzazione sulla base del settore di attività di appartenenza, quest'ultimo riconducibile alle due aree geografiche principali, Italia e Spagna, nelle quali si svolgono le attività del Gruppo. Si segnala che nessun dipendente opera presso società con sede legale in Olanda in quanto la sede effettiva e le attività operative del Gruppo continuano ad essere ubicate in Italia e Spagna.

ORGANICI MEDI	2022	2021
Italia	3.260	3.280
Spagna	1.577	1.585
Totale	4.837	4.865

6.4 ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

I costi sono iscritti a conto economico quando sono relativi a beni e servizi utilizzati nell'esercizio.

	2022	2021
Acquisti	90,8	81,5
Variazioni magazzino materie prime, semilavorati, prodotti finiti e incremento lavori interni	(0,9)	2,2
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	211,1	220,4
Realizzazione produzioni e acquisto produzioni	472,0	477,0
Competenze editore e minimi garantiti	91,6	62,9
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	20,6	18,5
EDP	15,5	18,6
Ricerca, formazione e altri costi del personale	9,4	6,6
Altre prestazioni di servizi	393,0	380,9
Prestazioni di servizi	1.213,4	1.184,9
Godimento beni di terzi	167,1	164,4
Accantonamenti/(Utilizzi) per rischi	(8,8)	25,8
Altri oneri di gestione	57,4	57,2
Totale acquisti, prestazioni di servizi e altri costi	1.518,9	1.516,0

La voce **Acquisti** include le spese per acquisti di materie prime e materiale di consumo utilizzate nell'ambito delle attività di staff ed in quelle di produzione (quali scenografie, costumi, premi) oltre a quelli relativi all'acquisizione di licenze di diritti televisivi con durata inferiore ad un anno (quali diritti news e di eventi) per un importo di 44,5 milioni di euro (47,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021)

Con riferimento ai costi per **Prestazioni di servizi**:

- la voce **Consulenze, collaborazioni e prestazioni** si riferisce ad incarichi per consulenze professionali, compensi degli organi sociali, spese per collaboratori e lavoro interinale, collaborazioni artistiche e giornalistiche;

- la voce **Realizzazione e acquisto di produzioni** si riferisce ai costi diretti sostenuti per la realizzazione di programmi e per l'acquisto di produzioni da terze parti.
- la voce **Altre prestazioni di servizi** si riferisce principalmente ai costi riconosciuti alle associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno, pari a 95,0 milioni di euro (104,6 milioni di euro al nel 2021), ai costi di manutenzione di reti ed impianti trasmissivi, immobili e sistemi informativi, pari a 80,5 milioni di euro (76,2 milioni di euro nel 2021), ad utenze, pari a 47,1 milioni di euro (36,7milioni nel 2021), a commissioni e costi per servizi di marketing, pari a 66,6 milioni di euro (50,9 milioni di euro nel 2021), altre prestazioni per servizi tecnici, di sicurezza e trasporto pari a 98,0 milioni di euro (98,0 milioni di euro nel 2021).

Nella voce **Godimento beni di terzi** sono inclusi per 116,9 milioni di euro (115,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021) i costi relativi al trasporto del segnale televisivo ed affitto tralicci e postazioni per le due aree geografiche di riferimento, royalties per 12,6 milioni di euro (12,3 milioni di euro nel 2021) e 21,2 milioni di euro relativi ad affitti e locazioni prevalentemente relativi a studi ed apparecchiature televisive e ad immobili uso ufficio (22,1 milioni di euro nel 2021).

Nella voce **Accantonamenti/(utilizzi) di Fondi** sono inclusi gli accantonamenti (al netto degli utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti) per riflettere la sopravvenita onerosità contrattuale di alcune produzioni televisive o per riflettere spese future. Si segnala che nel 2021 sono stati riclassificati nel costo del personale 23,3 milioni di euro di accantonamenti relativi a piani di ristrutturazione aziendale ed al rinnovo del contratto televisivo nazionale, iscritti lo scorso esercizio in tale voce.

La voce **Altri oneri di gestione** comprende gli oneri tributari indiretti, le donazioni e i contributi associativi, i canoni a fronte di concessioni e licenze trasmissive di cui la componente principale è relativa al contributo del 3% del fatturato pubblicitario lordo a carico del Gruppo Mediaset España in base alla legge di settore sul finanziamento della televisione pubblica.

6.5 AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E IMPAIRMENT

	2022	2021
Ammortamenti diritti televisivi	411,5	386,1
Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	40,8	40,3
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	45,0	54,8
Svalutazioni/(ripristini) diritti televisivi	0,6	0,5
Svalutazioni/(ripristini) delle immobilizzazioni	22,3	0,0
Svalutazioni crediti	3,2	(0,5)
Totale ammortamenti, svalutazioni e impairment	523,5	481,2

Per i commenti relativi alle variazioni degli ammortamenti, svalutazioni e impairment si rimanda alle successive Note esplicative relative a Immobili, Impianti e macchinari e Immobilizzazioni Immateriali.

6.6 ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti secondo il criterio di competenza, provvedendo a stanziare interessi, sconti e gli altri oneri finanziari già maturati e non ancora liquidati alla data di bilancio, ovvero a rinviare quelli già contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri

Gli oneri finanziari includono

- gli interessi passivi su passività finanziarie calcolati utilizzando il criterio costo ammortizzato;
- gli oneri finanziari relativi a leasing rilevati secondo quanto previsto dal IFRS 16 Leases;
- le differenze di cambio derivanti da attività di copertura di attività e passività in valuta estera.

	2022	2021
Oneri per interessi su passività finanziarie	(18,0)	(8,4)
Oneri su strumenti derivati	-	(0,0)
Altri oneri finanziari	(9,2)	(22,5)
Perdite su cambi	(26,4)	(18,0)
Totale	(53,6)	(49,0)

La voce **Interessi su passività finanziarie** include gli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16 (Lease) per un importo di 1,3 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

La voce **Altri oneri finanziari** includevano nel 2021 gli oneri finanziari connessi al contratto *collar* stipulato a copertura dell'investimento partecipativo in ProSiebenSat.1 Media SE.

6.7 PROVENTI FINANZIARI

I **proventi finanziari** sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono realizzati secondo il criterio di competenza.

I **dividendi** sono contabilizzati nel periodo contabile in cui ne viene deliberata la distribuzione

	2022	2021
Proventi per interessi su attività finanziarie	0,6	0,3
Proventi su strumenti derivati	0,8	20,7
Altri proventi finanziari	7,7	4,1
Dividendi da partecipazioni FVTOCI	46,4	27,6
Utili su cambi	29,7	18,8
Totale	85,2	71,6

La voce **Proventi su strumenti derivati** includeva nel 2021 proventi pari a 20,4 milioni di euro connessi alla chiusura anticipata del contratto di reverse collar stipulato nel mese di aprile del 2020 dalla capogruppo a copertura di un ulteriore acquisto di azioni della società ProSiebenSat1 Media SE.

La voce **Dividendi da partecipazioni FVTOCI (Fair Value Through Other Comprehensive Income)** si riferisce ai dividendi di competenza del Gruppo distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat1 Media SE.

Le voci **perdite ed utili su cambi** includono sia gli effetti degli strumenti derivati relativi alle operazioni finanziarie di copertura delle esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisiti di diritti (per la componente non inclusa nella relazione di copertura), sia gli effetti degli strumenti derivati che coprono le variazioni di cambi di elementi iscritti in bilancio (crediti e debiti in valuta).

6.7.1 Oneri/proventi finanziari rilevati ai sensi dell'IFRS 9

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa che evidenzia i proventi e gli oneri finanziari rilevati a conto economico classificati secondo le categorie dell'IFRS 9

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2022	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Proventi/(oneri) netti
Strumenti finanziari derivati	-	1,3	(0,5)	12,5	13,3
Passività finanziarie a costo ammortizzato	(18,5)	-	-	(9,2)	(27,6)
Attività finanziarie a costo ammortizzato	0,6	-	-	-	0,6
Totale categoria IFRS 9	(17,9)	1,3	(0,5)	3,3	(13,7)
Altri oneri e proventi finanziari					45,3
Totale oneri e proventi finanziari netti					31,6

CATEGORIE IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2021	Da interessi	Da variazioni di fair value	Da riserva di patrimonio netto	Utili/(perdite) su cambi	Proventi/(oneri) netti
Strumenti finanziari derivati	-	0,3	20,4	7,2	27,8
Passività finanziarie a costo ammortizzato	(9,2)	-	-	(6,3)	(15,6)
Attività finanziarie a costo ammortizzato	0,3	-	-	-	0,3
Totale categoria IFRS 9	(8,9)	0,3	20,4	0,8	12,6
Altri oneri e proventi finanziari					10,0
Totale oneri e proventi finanziari netti					22,6

Nella voce **Strumenti finanziari derivati** sono compresi gli oneri e proventi finanziari netti relativi a strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio – lungo termine, a copertura delle variazioni del rischio cambio ed a strumenti derivati a copertura di azioni.

Nella voce **Altri oneri e proventi finanziari** sono inclusi principalmente gli effetti relativi all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto, gli interessi relativi alle attualizzazioni di fondi rischi con scadenza superiore all'anno e gli oneri finanziari su locazioni contabilizzate ai sensi dell'IFRS 16. In particolare, si segnala che nell'esercizio 2021 la voce include proventi relativi ai dividendi di competenza del gruppo MFE distribuiti dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SE.

6.8 RISULTATO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce comprende la quota di risultato netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, inclusive di eventuali perdite di valore o ripristini, le svalutazioni dei crediti finanziari relativi a tali partecipazioni iscritte nella voce altre attività finanziarie non correnti, le plus/minusvalenze relative alle partecipazioni che non sono state classificate tra gli strumenti FVTOCI.

	2022	2021
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	25,4	114,7
Plus/(minus)valenze da cessioni	0,0	-
Totale	25,5	114,7

Il risultato delle **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** include principalmente oneri e proventi relativi all'iscrizione del pro-quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto. In particolare, si segnalano:

- o proventi relativi alla partecipazione detenuta in **El Towers** per 14,0 milioni di euro. Nello scorso esercizio il risultato di competenza del Gruppo pari a 99,6 milioni di euro includeva la plusvalenza pro-quota realizzata da ElTowers a seguito della cessione della controllata Towertel;
- o proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società **La Fabbrica de la Tele** per 1,3 milioni di euro;
- o proventi relativo alla partecipazione detenuta in **Fascino PGT S.r.l.** per 5,9 milioni di euro;
- o proventi relativi alla partecipazione detenuta nella società **Unicorn Content S.L.** per 0,8 milioni di euro.

6.9 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

	2022	2021
Imposte correnti (IRAP)	5,5	9,9
Imposte correnti (IRES)	-	5,5
Imposte esercizi precedenti	(1,0)	(0,5)
Imposta sostitutiva		2,5
Imposte società estere	29,5	27,7
Totale Imposte correnti	34,0	45,1
Imposte anticipate	(15,4)	(17,2)
Utilizzo attività imposte anticipate	65,8	65,2
Totale Imposte anticipate	50,4	48,0
Accantonamento passività per imposte differite	11,8	9,8
Utilizzo passività fiscali differite	(34,0)	(2,3)
Totale Imposte differite	(22,3)	7,5
Totale	62,2	100,6

La voce **imposte correnti** comprende le imposte IRAP di competenza delle società italiane.

Nella voce **imposte esercizi precedenti** sono compresi principalmente oneri generatisi a seguito della rideterminazione delle imposte in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi rispetto a quanto iscritto nei bilanci degli anni precedenti

Nella voce **Imposta sostitutiva** contabilizzata lo scorso esercizio comprendeva la quota di svalutazione sul credito per imposte assolate all'estero iscritto a seguito dell'incasso del dividendo dalla partecipata ProSiebenSat,1 Media SA.

Le voci **imposte anticipate e differite** accolgono le principali movimentazioni economiche dell'esercizio in relazione all'iscrizione e/o utilizzo che si genera per effetto dell'andamento dei disallineamenti temporali tra i valori fiscali e contabili di attività e passività. Le imposte anticipate comprendono l'accantonamento pari a 0,8 milioni di euro a fronte della generazione nell'esercizio di redditi imponibili negativi da parte delle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano. Le principali variazioni dell'esercizio si riferiscono all'utilizzo di imposte differite passive generate da altre attività immateriali in capo a Mediaset Espana.

Le **imposte di società estere** sono principalmente relative alle imposte di competenza stanziate dalla società appartenenti al Gruppo Mediaset España.

Di seguito è riportato il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale vigente in Italia relativa all'imposta sul reddito delle società per gli esercizi 2022 e 2021 e l'aliquota effettiva di Gruppo.

	2022	2021
Aliquota d'imposta vigente	27,90%	27,90%
Effetto diversa base imponibile IRAP	0,30%	0,45%
Effetto società con tassazione differente da quella italiana	-6,38%	-2,96%
Imposta sostitutiva	-	0,45
Oneri indeducibili e altre rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale	-3,42%	-6,85%
Aliquota d'imposta effettiva	18,39%	18,09%

6.10 RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto consolidato attribuibile alla capogruppo al 31 dicembre 2022 è pari a 216,9 milioni di euro rispetto all'utile di 374,1 milioni di euro registrato nell'esercizio precedente.

6.11 UTILE NETTO/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie.

Il calcolo degli utili per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	2022	2021
Risultato netto dell'esercizio di competenza della Capogruppo (milioni di euro)	216,9	374,1
Numero di azioni ordinarie al netto delle azioni proprie	2.194.721.207	2.281.657.298
EPS base	0,10	0,16
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	2.194.721.207	2.282.934.923
EPS diluito	0,10	0,16

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di incentivazione già maturati.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

7. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

7.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Tipologia Immobile, impianto, macchianario	Categoria	aliquota di ammortamento
Fabbricati	Terreni e fabbricati	2% -3%
Impianti e macchinari	Impianti e macchinari	10% - 20%
Costruzioni leggere e attrezzature	Attrezzature industriali e commerciali	5% - 16%
Mobili e macchine d'ufficio	Altri beni	8% - 20%
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	Altri beni	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nella successiva nota "Valutazioni di recuperabilità di avviamenti ed altre attività non correnti (Impairment test)

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il corrispettivo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico economico rispettivamente nelle voci Altri ricavi e proventi e Altri oneri di gestione.

COSTO ORIGINARIO								Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	
Saldo iniziale 1/1/2021	230,2	731,6	78,7	120,7	33,9	1.195,0	138,0	1.333,0
Acquisizioni	1,5	15,9	0,5	1,7	23,0	42,7	4,8	47,5
Altri movimenti	3,2	(28,0)	0,3	0,3	(19,7)	(44,0)	(4,5)	(48,5)
Disinvestimenti	-	(4,0)	(0,1)	(1,5)	-	(5,5)	(0,6)	(6,1)
Saldo finale 31/12/2021	235,0	715,5	79,5	121,2	37,1	1.188,2	137,7	1.325,9
Acquisizioni	1,3	10,8	0,4	1,7	18,2	32,4	6,7	39,2
Altri movimenti	1,7	(41,2)	(0,5)	0,2	(28,4)	(68,1)	(2,5)	(70,6)
Disinvestimenti	(1,6)	(2,0)	-	(3,0)	-	(6,7)	(0,7)	(7,4)
Saldo finale 31/12/2022	236,4	683,1	79,4	120,1	26,9	1.145,8	141,3	1.287,1
FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE								Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	
Saldo iniziale 1/1/2021	(145,6)	(644,1)	(69,3)	(107,7)	(0,1)	(966,8)	(31,0)	(997,8)
Altri movimenti		36,9	0,2	3,9	0,1	41,0	4,7	45,7
Disinvestimenti	-	3,7	0,1	1,5	-	5,2	0,1	5,4
Ammortamenti	(5,6)	(24,9)	(2,3)	(3,9)	-	(36,8)	(18,0)	(54,8)
(Svalutazioni)/Ripristini	-			-		-		-
Saldo finale 31/12/2021	(151,2)	(628,4)	(71,4)	(106,4)	-	(957,4)	(44,2)	(1.001,6)
Altri movimenti	0,5	35,0	0,6	1,6		37,7	2,6	40,2
Disinvestimenti	0,3	2,0	-	3,0	-	5,3	0,4	5,7
Ammortamenti	(5,6)	(16,5)	(1,8)	(4,3)	-	(28,2)	(16,8)	(45,0)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	(0,6)	-	-	-	(0,6)		(0,6)
Saldo finale 31/12/2022	(156,1)	(608,5)	(72,6)	(106,1)	(0,0)	(943,2)	(58,0)	(1.001,3)
SALDO NETTO								Totale
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari	
Saldo iniziale 1/1/2021	84,6	87,4	9,2	12,9	33,8	228,0	107,0	335,1
Acquisizioni	1,5	15,9	0,5	1,7	23,0	42,7	4,8	47,5
Altri movimenti	3,2	8,9	0,5	4,1	(19,6)	(2,9)	0,1	(2,8)
Disinvestimenti	-	(0,3)	-	-	-	(0,3)	(0,5)	(0,8)
Ammortamenti	(5,6)	(24,9)	(2,3)	(3,9)	-	(36,8)	(18,0)	(54,8)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-		-	-	-
Saldo finale 31/12/2021	83,7	87,0	8,0	14,8	37,1	230,7	93,5	324,2
Acquisizioni	1,3	10,8	0,4	1,7	18,2	32,4	6,7	39,2
Altri movimenti	2,2	(6,2)	0,2	1,8	(28,4)	(30,4)	-	(30,4)
Disinvestimenti	(1,4)	-	-	-	-	(1,4)	(0,2)	(1,7)
Ammortamenti	(5,6)	(16,5)	(1,8)	(4,3)	-	(28,2)	(16,8)	(45,0)

(Svalutazioni)/Ripristini	-	(0,6)	-	-	-	(0,6)	-	(0,6)
Saldo finale								
31/12/2022	80,3	74,5	6,9	14,0	26,9	202,5	83,4	285,7

Gli **incrementi** del periodo per le classi che compongono la voce **immobili, impianti e macchinari di proprietà**, si riferiscono, per 32,4 milioni di euro ad acquisti dell'anno e per 24,1 milioni di euro a riclassifiche di anticipi classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti alla fine dell'esercizio precedente.

Le principali tipologie di incremento sono così sintetizzabili:

- 3,6 milioni di euro relativi alla voce **Terreni e fabbricati** principalmente per l'infrastruttura edile delle nuove regie condivise presso la sede di Cologno Monzese;
- 31,7 milioni di euro nelle voci **Impianti e macchinari**, riferibili principalmente per 5,6 milioni di euro l'acquisto di impianti di telediffusione, registrazione e ponti radio inerenti la nuova tecnologia DVB-T2 digitale terrestre; per 8,3 milioni di euro relativi alla realizzazione della nuova Centrale Video Milano/Roma, per 2,8 milioni di euro relativi alla realizzazione delle stazioni di ricarica per le auto elettriche presso la sede di Cologno Monzese, per 2,6 milioni di euro ad interventi tecnologici per obsolescenze di studio, per 2,4 milioni di euro inerenti al processo di digitalizzazione di studi televisivi, per 1,0 milioni circa relativi al progetto e alla realizzazione del nuovo studio di produzione "Striscia la Notizia";
- 1,0 milioni di euro relativi alle voci **Attrezzature industriali e commerciali** e altri beni principalmente inerenti all'acquisizione e la sostituzione di apparecchiature hardware;
- 18,2 milioni di euro relativi ad incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** riferiti principalmente a progetti vari, fra i quali la qualificazione degli spazi lavorativi nell'ambito del progetto "Smart Working" presso la sede di Cologno Monzese e al rifacimento del sistema unico delle emissioni in Full HD.

I **decrementi** dell'esercizio, iscritti principalmente negli "*altri movimenti*" si riferiscono principalmente oltre a rottamazioni e dismissioni, alla rideterminazione del valore netto per 24,1 milioni di euro, dei cespiti acquisiti nell'ambito dell'attività di refarming delle frequenze per la predisposizione al passaggio degli impianti al nuovo standard di trasmissione DVB-T2, in relazione agli interventi effettuati dal 1° dicembre 2020 all'8 febbraio 2022, a fronte dei contributi governativi riconosciuti a Elettronica Industriale dalla delibera ministeriale del 27 giugno 2022, pari all'80% delle spese complessive (costi e investimenti) ammissibili inerenti tali interventi. In tale voce sono compresi 4,6 milioni di euro di storni di ammortamenti di esercizi precedenti, sempre in riferimento ai contributi governativi basati sul decreto interministeriale aventi ad oggetto le misure compensative del 17 novembre 2021 concesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

Nel corso del periodo sono state effettuate cessioni pari a 1,7 milioni di euro.

7.1.1 Diritti d'uso immobili impianti e macchinari

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "*Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari*" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo enforceable.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

La voce **Diritti d'uso su immobili impianti e macchinari** comprende i contratti di locazione contabilizzati ai sensi dell'IFRS 16 relativi ad affitti di immobili e studi televisivi ed al noleggio di auto aziendali. Gli **incrementi** sono relativi al perfezionamento di nuovi contratti nel periodo in esame. Le quote di ammortamento dei diritti d'uso sono determinate sulla base dei lease term definiti.

Di seguito viene esposta la suddivisione della voce "Diritti d'uso su immobili, impianti e macchinari".

	Attività per diritti d'uso immobili	Attività per diritti d'uso auto	TOTALE
Saldo al 31/12/2020	98,0	9,0	107,0
Acquisizioni	2,4	2,4	4,8
Disinvestimenti	(0,5)	-	(0,5)
Ammortamenti e svalutazioni	(14,1)	(3,9)	(18,0)
Altri movimenti	-	0,1	0,1
Saldo al 31/12/2021	85,9	7,6	93,5
Acquisizioni	3,6	3,0	6,7
Disinvestimenti	(0,2)	-	(0,2)
Ammortamenti e svalutazioni	(13,0)	(3,8)	(16,8)
Altri movimenti	0,2	(0,2)	-
Saldo al 31/12/2022	76,5	6,6	83,2

7.2 DIRITTI TELEVISIVI E CINEMATOGRAFICI

I diritti televisivi sono ammortizzati sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo e per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività

Per i diritti televisivi il criterio di ammortamento riflette ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra le molteplici opportunità di sfruttamento editoriale, il numero dei passaggi contrattualmente disponibili e la loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare basato sulla durata contrattuale prevista per il periodo di licenza di sfruttamento è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna. Tale differente trattamento contabile riflette le differenti condizioni contrattuali e le conseguenti modalità di sfruttamento dei due paesi principali in cui il Gruppo opera.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I diritti relativi ad eventi sportivi, giornalistici e di intrattenimento sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi alle fiction a lunga serialità sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto alla stima dei ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso. Tale stima viene rivista periodicamente al fine di determinare le quote di ammortamento da rilevare nell'esercizio.

	COSTO ORIGINARIO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2021	8.448,1	(7.304,1)	(211,2)	932,7
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	297,9	-	-	297,9
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	15,2	-	-	15,2
Altri movimenti	(388,4)	341,0	35,2	(12,2)
Disinvestimenti	(93,2)	91,0	-	(2,3)
Ammortamenti	-	(386,1)	-	(386,1)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,3)	(0,3)
Saldo finale al 31/12/2021	8.279,5	(7.258,2)	(176,4)	844,9
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	320,2	-	-	320,2
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	25,0	-	-	25,0
Altri movimenti	(455,1)	426,3	28,4	(0,4)
Disinvestimenti	(7,8)	5,5	-	(2,4)
Ammortamenti	-	(411,5)	-	(411,5)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,4)	(0,4)
Saldo finale 31/12/2022	8.161,7	(7.238,0)	(148,5)	775,3

Gli **incrementi** complessivi del 2022 risultano pari a 345,2 milioni di euro (313,1 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2021) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 320,2 milioni di euro (297,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e a riclassifiche di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2021

nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 25,0 milioni di euro (15,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Relativamente agli acquisti dell'esercizio 223,5 milioni di euro si riferiscono ad investimenti effettuati nell'ambito del settore geografico Italia. I rimanenti 96,7 milioni di euro sono relativi ad acquisti effettuati dal Gruppo Mediaset España.

La voce **Altri movimenti** comprende variazioni relative alla cancellazione di diritti contrattualmente scaduti e dei relativi debiti residui e ad annulli di contratti.

Relativamente agli **acquisti** dell'anno 36,6 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31 dicembre. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a 43,1 milioni di euro circa (32,4 milioni di euro circa al 31 dicembre 2021) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento free e pay di fiction, produzioni cinematografiche e di trattenimento.

7.3 AVVIAMENTI

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2021	803,2
Saldo finale 31/12/2021	803,2
Incrementi per aggregazioni di impresa	1,0
Saldo finale 31/12/2022	804,2

Nel 2022 gli **incrementi** pari a 1,0 milioni di euro si riferiscono al valore contabile dell'avviamento già iscritto tra le attività del ramo d'azienda afferente le attività di raccolta pubblicitaria radiofonica delle emittenti del Gruppo e di alcune emittenti terze, precedentemente all'acquisizione effettuata dalla partecipata Mediamond da parte di Digitalia'08 in data 1 gennaio 2022. L'operazione si qualifica contabilmente come business combination under common control con rilevazione della differenza tra prezzo pagato e fair value di attività e passività acquisite (0,7 milioni di euro) a diretta riduzione del Patrimonio netto di Gruppo.

Al 31 dicembre 2022 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come di seguito commentato.

7.4 VALUTAZIONE DI RECUPERABILITÀ DI AVVIAMENTI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI (IMPAIRMENT TEST)

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività immateriali non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il valore che è possibile ottenere dall'uso dell'attività (value in use) nelle sue condizioni correnti e quello ricavabile dalla vendita dell'attività (fair value al netto dei costi di dismissione).

Il valore d'uso è determinabile sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. cash generating units) cui il bene appartiene e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile, sulla base dei più recenti piani aziendali approvati.

Il fair value (al netto dei costi di vendita) è determinabile sulla base delle disposizioni dell'IFRS 13 (Fair value measurement), quantificando il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o gruppo di attività in una regolare operazione tra operatori di mercato, tenendo conto delle caratteristiche in termini di eventuali limitazioni alla vendita ed alle condizioni d'uso rilevanti per tali operatori alla data di valutazione.

Tali valutazioni vengono svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali i valori degli avviamenti e delle altre attività pluriennali sono imputati. Le cash generating units sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo al 31 dicembre 2022, le CGU in continuità con il 2021 coincidono con i settori operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (Mediaset España) o con aree di attività individuabili all'interno del settore Italia (CGU "TV Free to Air", CGU "Library diritti Cinema e Serie TV Pay/Svod", CGU "Radio" e "Altre attività di raccolta pubblicitaria").

In caso di impairment, la perdita viene imputata al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, con criterio generalmente proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Il prospetto seguente mostra gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU. La movimentazione di tale voce negli ultimi due esercizi è riportata nella nota esplicativa 7.3.

Rispetto all'importo di 657,7 milioni di euro relativo all'avviamento imputato alla CGU Mediaset España, 363,2 milioni di euro sono stati generati a seguito dell'acquisizione del controllo da parte di Mediaset in tale società perfezionato nel 2003 e per 294,5 milioni di euro sono stati generati dalle aggregazioni aziendali successivamente perfezionate dalla stessa società spagnola. Il valore contabile delle attività allocate alla CGU Mediaset España include anche attività a vita utile indefinita pari a 85,2 milioni di euro, classificate nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" (relative al valore assegnato al multiplex Cuatro in fase di allocazione del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive).

CGU	31/12/2022	31/12/2021
Mediaset España	657,7	657,7
Free TV Italia	145,6	145,6
Altre attività di raccolta pubblicitaria	1,0	
Totale Avviamenti	804,2	803,2

Le valutazioni di recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività del Gruppo in Italia relative alle CGU TV Free To air (principalmente costituite da diritti televisivi e cinematografici e diritti di utilizzo delle frequenze televisive), Radio (principalmente costituite dal valore dei diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche e da

marchi), sono state svolte sulla base della metodologia, del processo e delle linee guida alla base dei piani quinquennali 2023-2027 (essendo tale periodo di cinque anni il periodo di previsione di norma utilizzato nei modelli di valutazione di recuperabilità) approvate dal Consiglio di Amministrazione di MFE del 7 marzo 2023 che ha esaminato anche i principali indicatori e le evidenze esterne (capitalizzazione di borsa, indicatori macroeconomici, stime di evoluzione dei mercati finali di riferimento) e interne in relazione a tali valutazioni disponibili alla data di riferimento del presente bilancio consolidato. Tali valutazioni sono state effettuate con il supporto di un esperto indipendente che ha redatto una “fairness opinion” circa la ragionevolezza e l'adeguatezza delle scelte metodologiche assunte.

L'osservazione di tali indicatori ha evidenziato in particolare una capitalizzazione di borsa di MFE e di Mediaset España inferiore ai rispettivi valori contabili consolidati mentre sotto il profilo degli andamenti gestionali delle CGU oggetto di valutazione, i risultati consuntivi nel 2022, in un contesto di mercato che a causa del conflitto in Ucraina ha complessivamente risentito del deterioramento dello scenario macroeconomico (elevata inflazione, scarsità e rincari degli approvvigionamenti energetici, politiche monetarie restrittive), hanno comunque registrato una flessione contenuta della raccolta pubblicitaria in rapporto alle stime previste nei budget approvati precedentemente all'avvio del conflitto e pur in presenza di maggiori costi energetici non previsti connessi al conflitto, una sostanziale tenuta dei margini. Si precisa che nessuna delle attività del Gruppo è localizzata o ha un'esposizione diretta nelle aree geografiche coinvolte nel conflitto; data la natura e la struttura dei ricavi caratteristici legati all'attività di raccolta pubblicitaria, l'andamento degli stessi è comunque strettamente correlata all'andamento del ciclo economico e dei consumi e potrà pertanto indirettamente e parzialmente risentire degli impatti che il conflitto potrà eventualmente generare sul modello di business o sull'operatività e quindi sulla propensione all'investimento pubblicitario di alcune aziende operanti in settori o filiere specifiche per loro natura strutturalmente più esposte.

La recuperabilità degli avviamenti e delle altre attività afferenti la **CGU TV Free to Air** e delle attività afferenti la **CGU Radio** è stata verificata determinando il *value in use* mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai piani aziendali.

Per entrambe le CGU le assunzioni chiave dei piani hanno riguardato principalmente l'andamento della raccolta pubblicitaria sulla base delle aspettative di mercato e ipotizzando una sostanziale stabilità delle quote di mercato, l'evoluzione dei costi di palinsesto e degli investimenti in diritti TV (per la CGU TV Free) nell'ipotesi di continuità dell'offerta attuale e posizionamento di mercato editoriale, tenendo conto degli impegni di acquisto dei diritti tv, degli eventi sportivi e dei principali contenuti di intrattenimento, del turnover del personale e del costo del lavoro, delle proiezioni dell'inflazione e dei costi energetici.

Tali assunzioni sono state basate sulla migliore stima del management, tenuto conto delle informazioni disponibili da fonti esterne e delle previsioni di evoluzione dei mercati del Gruppo elaborate da osservatori specializzati principalmente in termini di andamento atteso della raccolta pubblicitaria e delle più recenti prospettive economiche per il periodo esplicito, che stimano che a partire dal 2024 il clima geopolitico internazionale e la politica monetaria restrittiva si normalizzeranno progressivamente una volta raggiunto l'obiettivo di contenimento dell'inflazione. La natura del business del Gruppo fa sì che sia negli scenari previsionali esterni che nelle principali assunzioni formulate dal management nella predisposizione dei piani di verifica del valore recuperabile delle CGU, non emergano elementi di impatti materiali direttamente riconducibili ai rischi di Climate Change.

La recuperabilità del valore di carico consolidato della **CGU Mediaset España** è stata confermata stimando l'equity value della partecipazione detenuta dal Gruppo (82,92%), sulla base del valore d'uso delle attività operative ricavabili sulla base dei flussi di cassa futuri prospettici delle attività operative della CGU predisposte ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita effettuata in sede di redazione del bilancio consolidato di Mediaset España approvato in data 22 febbraio 2023 a cui è stato aggiunto

il valore attuale attribuibile a partecipazioni, attività e passività finanziarie e disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti. Le assunzioni chiave del business plan hanno riguardato principalmente l'andamento futuro atteso dei ricavi pubblicitari nel periodo di proiezione sulla base delle principali evidenze esterne disponibili con riferimento all'andamento macroeconomico e del mercato pubblicitario, assumendo una sostanziale stabilità delle quote di mercato.

In relazione al contesto generale di riferimento che sconta attualmente un generalizzato aumento del livello dei tassi di interesse, il tasso post tax determinato per l'attualizzazione (WACC) dei flussi di cassa futuri delle CGU TV Free Italia e Radio al 31 dicembre 2022 è risultato pari al 7,1% (rispetto al 5,73% dello scorso esercizio), tasso ottenuto, aggiornando alla data di riferimento i parametri finanziari e di mercato alla base della determinazione del costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte (costo del debito, risk free rate e market risk premium), utilizzando indicatori (beta) e struttura finanziaria (rapporto di indebitamento) desumibili da un panel di *comparables* composto dai principali Broadcaster FTA operanti nell'area euro. Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari all'1,3%, coerentemente con le più recenti previsioni di medio – lungo periodo dell'inflazione previste per l'Italia da Prometeia e in linea con i tassi di crescita medi annui previsti per il mercato pubblicitario di riferimento sulla base delle attuali evidenze prospettiche disponibili. L'applicazione della medesima metodologia ha determinato un tasso di attualizzazione di riferimento applicato per la valutazione di recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività della CGU Mediaset Espana pari al 7,2% e un tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari all'1,4%, coerentemente con le più recenti previsioni di medio – lungo periodo dell'inflazione previste per la Spagna da Prometeia.

Su tali basi, le valutazioni svolte al 31 dicembre 2022 hanno confermato la recuperabilità dei valori contabili (inclusivi di avviamenti) relativi alle CGU Mediaset España e Free TV Italia evidenziando significativi headroom rispetto ai valori contabili.

Per le CGU **Altre attività di raccolta pubblicitaria** e per il valore contabile residuo pari a 60 milioni di euro della CGU **Library diritti cinema e serie pay/SvoD** alla data di riferimento del bilancio consolidato non sono stati identificati indicatori di perdita di valore.

Per contro, l'impairment test effettuato sulla CGU radio per la stima del valore recuperabile ha determinato una svalutazione di Euro 21,5. Tale svalutazione è stata allocata alle immobilizzazioni a vita utile definita riferite al diritto di utilizzo delle frequenze radiofoniche sulla base di una perizia indipendente redatta da un esperto indipendente che ha stimato il fair value di tali attività nell'attuale stato di del mercato e del contesto tecnologico, in cui stanno diventando sempre più rare transazioni significative che coinvolgono tali asset. Tale adeguamento di valore ha parzialmente riguardato i maggiori valori contabili che erano stati rilevati sugli asset allocati alla CGU durante i processi di allocazione del prezzo di acquisizione successivi alle acquisizioni delle emittenti di tale comparto avvenute tra il 2016 e il 2018 (precedentemente la pandemia, che ha contribuito in modo sostanziale al rallentamento nei tassi di crescita attesi per tale settore). Il valore recuperabile della CGU Radio dopo il processo di impairment test è risultato pari a 161,5 milioni di euro riferiti principalmente ad attività immateriali relative ai diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche e ai marchi (di cui alla nota 7.5 *Altre attività immateriali*) e ad attività materiali.

Per le CGU per le quali il valore d'uso ha confermato la recuperabilità delle attività sono state effettuate specifiche analisi di sensitività, identificando per ciascuna CGU, a parità di tutte le altre variabili chiave, (i) puntuali tassi di attualizzazione e (ii) riduzioni anno su anno del margine EBIT derivante da minori ricavi pubblicitari per ciascuna delle CGU che a parità di tutte le altre componenti dei flussi, e cioè assumendo prudenzialmente l'invarianza di costi e investimenti, azzerano il differenziale tra valore recuperabile e valore contabile.

Sulla base di tali analisi sono stati determinati:

- per la CGU Free TV, un'equivalenza tra valore recuperabile e valore contabile, (i) in presenza in tutti gli anni di piano di un minor margine EBIT derivante da ricavi pubblicitari di circa 4 punti percentuali inferiori rispetto a quelli contenuti nello scenario gestionale base (utilizzando un tasso di attualizzazione del 7,1%); e (ii) di un WACC del 9,1%, basato su un g-rate dell'1,3% a parità dei flussi di cassa considerati nello scenario base.

- per la CGU Mediaset España, un'equivalenza tra valore recuperabile e valore contabile, (i) in presenza in tutti gli anni di piano di un minor margine EBIT derivante dai ricavi pubblicitari inferiori di circa 6,5 punti percentuali rispetto a quelli contenuti nello scenario gestionale base (utilizzando un tasso di attualizzazione del 7,68%); e (ii) di un WACC dell'11,5%, basato su un g-rate dell'1,4% a parità dei flussi di cassa considerati nello scenario base.

7.5 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per la categoria Immobili, impianti e macchinari.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le attività immateriali generate internamente sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I costi di sviluppo, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo perdite di valore delle attività.

I costi afferenti al diritto d'uso di frequenze televisive destinate alla realizzazione delle reti digitali terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" di Mediaset España è stata identificata nell'ambito del processo di allocazione contabile del prezzo di acquisizione delle attività televisive free to air del gruppo Prisa acquistate da Mediaset España nel 2010, come attività immateriale a vita utile indefinita, in assenza di elementi oggettivi relativi alla durata legale di tale licenza; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

I diritti d'uso delle frequenze radiofoniche a partire dal 1° gennaio 2016 vengono ammortizzati in quote costanti su un periodo di 25 anni. La stima del periodo di sfruttamento di tali diritti è stata effettuata nell'ambito dello svolgimento dei processi valutativi connessi alle aggregazioni aziendali afferenti il polo radiofonico del Gruppo.

Per il titolo autorizzativo alla fornitura in ambito nazionale di servizi audiovisivi e conseguente attribuzione della numerazione automatica del canale generalista in relazione alle modalità ed ai requisiti previsti in sede di rinnovo per tale autorizzazione si stima una vita utile fino sino a giugno 2035.

COSTO ORIGINARI

	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre Immobilitazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2021	300,2	336,5	710,2	59,2	86,9	1.492,8
Acquisizioni	3,1	-	0,7	73,7	0,4	77,9
Altri movimenti	3,6	-	0,7	(20,5)	-	(16,1)
Disinvestimenti	(0,3)	-	(1,3)	-	-	(1,6)
Saldo finale 31/12/2021	306,7	336,5	710,3	112,4	87,3	1.553,0
Acquisizioni	2,2	6,1	0,1	21,0	0,4	29,7
Altri movimenti	3,4	-	35,3	(62,5)	0,0	(23,7)
Disinvestimenti	(2,1)	-	(0,1)	-	-	(2,2)

Saldo finale 31/12/2022	310,2	342,6	745,7	70,9	87,7	1.556,9
FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2021	(288,4)	(211,0)	(335,9)	(36,6)	(86,2)	(958,1)
Altri movimenti	-	-	(0,8)	-	-	(0,8)
Disinvestimenti	0,3	-	1,1	-	-	1,5
Ammortamenti	(8,8)	(10,7)	(20,2)	-	(0,5)	(40,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(0,2)	-	(0,2)
Saldo finale 31/12/2021	(296,9)	(221,7)	(355,7)	(36,7)	(86,7)	(998,0)
Altri movimenti	(0,0)	0,0	0,9	-	0,0	0,9
Disinvestimenti	2,1	-	-	-	-	2,1
Ammortamenti	(7,9)	(10,6)	(22,0)	-	(0,4)	(40,8)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(21,5)	(0,3)	-	(21,8)
Saldo finale 31/12/2022	(302,7)	(232,3)	(398,3)	(37,0)	(87,1)	(1.057,8)
SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind.e dell'ingegno	Marchi	Diritti/Licenze d'uso e Titoli Autorizzativi	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2021	11,8	125,4	374,2	22,5	0,6	534,9
Acquisizioni	3,1	-	0,7	73,7	0,4	77,9
Altri movimenti	3,6	-	(0,1)	(20,4)	-	(16,9)
Disinvestimenti	-	-	(0,2)	-	-	(0,2)
Ammortamenti	(8,8)	(10,7)	(20,2)	-	(0,5)	(40,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	(0,2)	-	(0,2)
Saldo finale 31/12/2021	9,7	114,7	354,5	75,7	0,5	555,2
Acquisizioni	2,2	6,1	0,1	21,0	0,4	29,7
Altri movimenti	3,4	0,0	36,2	(62,5)	0,0	(22,8)
Disinvestimenti	-	-	(0,1)	-	-	(0,1)
Ammortamenti	(7,9)	(10,6)	(22,0)	-	(0,4)	(40,8)
(Svalutazioni) / Ripristini	-	-	(21,5)	(0,3)	-	(21,8)
Saldo finale 31/12/2022	7,4	110,2	347,4	33,9	0,4	499,3

L'importo di 22,8 milioni di euro relativo alla voce **Altri Movimenti** si riferisce alla riclassifica nella voce Diritti televisivi e cinematografici degli anticipi corrisposti a fornitori iscritti tra le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2021.

Gli **incrementi** della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 5,6 milioni di euro, di cui 3,4 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti riguardano principalmente l'acquisto e l'upgrade di software esistenti.

Nella voce **Marchi** l'**incremento** riguarda l'acquisto del marchio Zelig la cui vita utile è stata determinata in 20 anni.

Il saldo a fine esercizio comprende inoltre:

- il marchio dell'emittente spagnola Cuatro per un valore residuo pari a 64,0 milioni di euro. Tale attività era stata iscritta a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* del prezzo di acquisizione delle attività televisiva dal Gruppo Prisa effettuato da Mediaset España Comunicación S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio 105 per un valore residuo pari a 33,6 milioni di euro. Tale attività è stata contabilizzata a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche del Gruppo Finelco effettuata nel corso del 2016 il cui periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni;
- il marchio dell'emittente radiofonica Radio Subasio per un valore residuo pari a 3,9 milioni di euro contabilizzato a seguito del processo di allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) dell'acquisizione delle attività radiofoniche delle società Radio Subasio e Radio Aut effettuato nel corso del 2017. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 25 anni a partire dall'efficacia dell'acquisizione.

La voce **Diritti/Licenze d'uso e titoli autorizzativi** include i diritti di utilizzo delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre per 119,2 milioni di euro e la licenza di trasmissione del segnale televisivo del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,0 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. Il valore contabile residuo dei diritti di utilizzo delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU Free TV Italia così come commentato nella nota 8.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente al Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU Mediaset España, illustrato anch'esso nella nota 8.4 che ha confermato i valori di carico.

La voce include inoltre i diritti di utilizzo delle frequenze radiofoniche per 101,6 milioni di euro relativi alle emittenti radiofoniche del Gruppo MFE (Monradio S.r.l., Radio Studio 105, Virgin Radio, Radio Monte Carlo, Radio Subasio e Radio Aut). Al 31 dicembre 2022 il valore contabile residuo di tali attività immateriali a vita utile definita è stato oggetto di rettifica di valore per complessivi 21,5 milioni di euro determinata nell'ambito dei processi di valutazione di recuperabilità delle attività non finanziarie svolte ai sensi dello IAS 36 e riportati nella nota 7.4. La recuperabilità del valore di carico (dopo la rilevazione della perdita di valore) è stata confermata da una perizia effettuata da esperto indipendente.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli **incrementi** di periodo includono anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità.

7.6 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel fair value netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 28, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, deve essere assoggettato ad impairment test.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Di seguito si riporta per i due esercizi a confronto il dettaglio delle quote di possesso e dei valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Al 31 Dicembre 2022 per tali partecipazioni non sono stati individuati specifici indicatori di impairment. Si rimanda alla Nota 6.8 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per il dettaglio degli effetti economici di periodo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Le valutazioni sono state effettuate sulla base dei dati di bilancio e reporting packages disponibili alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato.

	31/12/22		31/12/21	
	quota %	valore di carico	quota %	valore di carico
Imprese collegate:				
El Towers S.p.a	40,0%	378,0	40,0%	387,7
Alea Media, S.A.	40,0%	0,6	40,0%	0,3
Alma Productora Audiovisual S.L.	30,0%	0,5	30,0%	0,5
Auditel S.p.A.	26,7%	1,1	26,7%	0,9
Dr Podcast Audio Factory Limited	30,0%	0,4		
Bulldog Tv Spain S.L.	30,0%	1,6	30,0%	1,4
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	3,3	30,0%	3,0
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	2,0	30,0%	1,9
Studio Woow S.r.l.	49,0%	0,1	49,0%	0,1
Superguida Tv S.r.l.	49,0%	1,0	49,0%	0,9
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	2,6	30,0%	2,5
Unicorn Content S.L.	30,0%	1,9	30,0%	1,9
Totale		393,1		401,3
Imprese a controllo congiunto:				
Boing S.p.A.	51,0%	6,2	51,0%	6,4
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.	25,0%	0,8	25,0%	0,5
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	21,2	50,0%	18,3
Mediamond S.p.a.	50,0%	3,1	50,0%	2,2
Tivù S.r.l.	48,2%	1,3	48,2%	7,6
Totale		32,6		35,0
Saldo finale		425,7		436,3

I valori di carico di alcune partecipazioni (principalmente Mediamond e Fascino) incorporavano al 31 Dicembre 2021 avviamenti impliciti complessivamente pari a 3,3 milioni di euro.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto desunti dai bilanci e dai reporting package disponibili alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato.

Esercizio 2022	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di	Ricavi	Risultato di esercizio
El Towers S.p.A. (*)	1.974,5	944,1	1.030,4	298,0	35,3
Alea Media S.A.	5,1	(0,2)	5,3	12,2	0,7
Alea Silencio S.L	1,4	-	1,4	7,5	
Alma Productora Audiovisual S.L.	2,4	1,7	0,7	5,6	0,7
Auditel S.r.l.(***)	12,2	4,1	8,1	32,9	32,8
Boing S.p.A.	23,4	12,2	11,2	27,6	(0,4)
Bulldog Tv Spain S.L.	6,2	5,2	1,0	18,2	1,5
Campanilla Films SL	0,5	-	0,5	0,9	-
Dr Podcast Audio Factory Limited (**)	0,4	0,3	0,1	0,3	(0,1)
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.(**)	4,4	2,8	1,6	6,5	1,1
Fascino P.G.T S.rl.	55,4	40,0	15,4	75,3	11,8
Fénix Media Audiovisual,S.L.	0,7	(0,1)	0,8	2,3	0,2
LaFabrica De La Tele SL	16,9	10,9	6,0	34,0	4,4
Mediamond SpA	79,3	4,8	74,5	119,0	1,0
Titanus Elios S.p.A.	15,2	8,6	6,6	4,6	2,1
Tivù S.r.l.	7,6	2,7	4,9	11,0	1,2
Studio Woow S.r.l.	2,3	0,2	2,1	4,8	-
Superguida Tv S.r.l.	2,4	2,0	0,4	1,1	0,2
Producciones Mandarina S.L.	7,9	6,6	1,3	6,2	0,4
Unicorn Content S.L.	8,3	6,3	2,0	29,1	2,8

(*) valori consolidati

(**) Valori espressi in sterline

(***) Valori al 31/12/2021

Esercizio 2021	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di	Ricavi	Risultato di esercizio
El Towers S.p.A. (*)	2.028,2	970,5	1.057,7	275,4	249,1
Alea Media S.A.	4,4	(0,9)	5,3	23,9	0,3
Alma Productora Audiovisual S.L.	2,5	1,6	0,9	5,2	0,7
Auditel S.r.l.(***)	9,8	3,4	6,4	32,9	0,6
Boing S.p.A.	25,2	12,5	12,7	29,1	0,4
Bulldog Tv Spain S.L.	5,1	4,7	0,4	16,0	1,1
Campanilla Films SL	1,7	-	1,7	5,0	-
European Broadcaster Exchange (EBX) Ltd.(**)	4,6	1,7	2,9	5,9	1,0
Fascino P.G.T S.r.l. (***)	49,0	33,2	15,8	65,6	6,4
Fénix Media Audiovisual,S.L.	0,7	(0,3)	1,0	1,3	-
LaFabrica De La Tele SL	15,7	10,1	5,6	33,0	5,2
Mediamond SpA	128,1	3,4	124,7	207,6	1,8
Pagoeta Media SLU	0,6	-	0,6	-	(0,1)
Titanus Elios S.p.A.(***)	18,4	8,3	10,1	4,6	2,1
Tivù S.r.l.	26,0	15,8	10,2	34,2	14,3
Studio Woow S.r.l.	2,3	0,2	2,1	5,1	(0,3)
Superguida Tv S.r.l.	2,6	1,9	0,7	1,3	0,4
Producciones Mandarina S.L.	6,6	6,3	0,3	2,1	(0,3)
Unicorn Content S.L.	10,6	6,5	4,1	30,5	3,0

(*) valori consolidati

(**) Valori espressi in sterline

(***)Valori al 31/12/2020

La recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività iscritte nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo El Towers al 31 dicembre 2022 è stata confermata attraverso il calcolo del relativo valore d'uso determinato in linea con lo IAS 36 e sulla base flussi prospettici per il periodo 2023-2029 riflessi nell'ultimo piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della collegata. Il valore recuperabile così determinato evidenzia un significativo headroom positivo rispetto al valore contabile dell'avviamento e delle altre attività testate.

7.7 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le partecipazioni diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "altre attività finanziarie" e sono valutate ai sensi dello IFRS 9 ed iscritte nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

I dividendi relativi a tali partecipazioni sono iscritti a conto economico.

Rientrano in questa categoria anche le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività "Ad4Ventures", iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo su nuove aziende italiane ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o facendo riferimento alla valutazione di mercato in caso di partecipazioni in società quotate.

I crediti di natura finanziaria iscritti nella voce sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2022
Partecipazioni	800,9	47,4	(2,2)	(324,7)	(1,6)	519,8
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	2,4	0,1	(0,6)	(0,3)	0,7	2,2
Altre attività finanziarie	8,6	-	-	-	-	8,6
Strumenti derivati designati di copertura	20,2	-	-	25,1	-	45,3
TOTALE	832,1	47,5	(1,5)	(302,2)	-	576,0

Gli **incrementi** della voce **Partecipazioni** dell'esercizio si riferiscono per 30,7 milioni di euro all'acquisto della quota di partecipazione del 1,11% nella società Prosiebensat.1 Media SE effettuate da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., per 12,0 milioni di euro relativi all'acquisto di partecipazioni rientranti nell'attività AD4Venture, per 1,5 milioni di euro all'acquisto di una quota del capitale sociale pari al 5% nella società Radio Digitale S.r.l. e per 3,2 milioni di euro all'acquisto del 15% del capitale sociale della società Genetiko Communication S.p.A.

La voce **Adeguamenti di fair value/impairment** si riferisce agli effetti delle valutazioni al fair value delle partecipazioni minoritarie. Come previsto dall'IFRS 9, il Gruppo si avvale per tale categoria di attività finanziarie dell'opzione che prevede che le relative variazioni di fair value siano iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto senza futuro rigiro a conto economico. Tale riserva è riferibile per -324,3 milioni di euro agli effetti delle valutazioni al fair value con contropartita la voce Riserve da valutazione della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE. Per effetto di tali adeguamenti al 31 dicembre il fair value della partecipazione detenuta dal Gruppo in ProsiebenSat1 Media SE è pari a 486,5 milioni di euro.

I **decrementi** si riferiscono alla cessione delle quote pari al 5,2% del capitale sociale detenute nella società Rebelle AG detenuta nell'ambito dell'attività AD4Venture.

Le variazioni nella voce **Strumenti derivati designati di copertura** si riferiscono principalmente alla variazione della quota non corrente del fair value delle opzioni put stipulate a copertura delle variazioni del valore della partecipazione detenute in Prosiebensat.1 Media SE. Al 31 dicembre 2022 il fair value di tali opzioni è complessivamente pari a 16,6 milioni di euro. Nella voce è compresa, inoltre, la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio e del rischio tasso di interesse.

7.8 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le imposte anticipate sono inoltre registrate dal Gruppo sulle perdite fiscali consuntivate qualora siano attesi redditi imponibili futuri in grado di permettere al Gruppo di utilizzare tali importi.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri.

Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, con particolare riferimento alle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale Italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali utilizzati ai fini dei test di impairment per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

La tabella seguente mostra la posizione netta tra le voci di imposte anticipate e differite così come esposte nel prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata.

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte anticipate	357,6	407,1
Imposte differite passive	(91,3)	(105,7)
Posizione netta	266,3	301,4

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed alle passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali di attività e passività iscritte in bilancio rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2021	475,1	(48,0)	(20,1)		407,1
Esercizio 2022	407,1	(50,5)	(0,2)	1,1	357,6

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2021	(95,7)	(7,5)	(2,5)		(105,7)
Esercizio 2022	(105,7)	22,3	(7,9)		(91,3)

Gli **Accrediti/(addebiti) a conto economico**, relativi ad *Attività per imposte anticipate* si riferiscono oltre ad attivazioni e rilasci di periodo sulle differenze temporanee venutesi a definire all'accantonamento pari a 0,8 milioni di euro a seguito della generazione nell'esercizio di redditi imponibili negativi relativi alle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano.

La voce **Accrediti/(addebiti) a patrimonio netto** accoglie le movimentazioni delle imposte anticipate e differite relative alle riserve da valutazione di strumenti derivati finanziari a copertura dei flussi di cassa, a copertura di variazioni di fair value di attività finanziarie e delle riserve relative ad utili e perdite attuariali.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi due esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2022	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2021
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	15,3	3,8	81,1	15,2
Immobilizzazioni immateriali	239,5	59,1	217,0	53,8
Diritti televisivi e cinematografici	80,0	20,3	189,0	47,5
Fondo svalutazione crediti	32,8	8,1	29,1	7,0
Fondi rischi e oneri	57,7	15,2	64,7	17,8
Fondo trattamento di fine rapporto	36,1	8,6	9,8	2,4
Fondo svalutazioni partecipazioni				
Rimanenze	2,9	0,8	10,0	2,8
Strumenti derivati di copertura	-	-	34,0	8,3
Perdite fiscali riportabili	808,6	194,1	798,2	191,6
Altre differenze temporanee	7,6	1,6	39,0	9,3
Rettifiche di consolidato	165,1	46,1	184,7	51,5
Totale	1.445,6	357,6	1.656,6	407,1

Le imposte anticipate ammontano a 357,6 milioni di euro e, oltre agli effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento, comprendono 20,1 milioni di euro relativi a differenze temporanee generate nell'ambito del Gruppo Mediaset España e 290,4 milioni di euro relativi alle società afferenti al perimetro del consolidato fiscale italiano. Con riferimento a quest'ultima componente, 192,8 milioni di euro sono relativi alla totalità delle perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili generate nell'ambito del consolidato fiscale (pari a 803,3 milioni di euro) e sono aumentate rispetto al dato del 31 dicembre 2021 (pari a 793,3 milioni di euro) ma comunque in linea con le stime formulate nell'ambito della valutazione di recuperabilità effettuata al termine dell'esercizio. Nella voce *Perdite fiscali riportabili* sono, inoltre, comprese attività fiscali differite relative a perdite fiscali relative alla società Beintoo, acquisita nel corso del 2020 e quindi non facente parte del consolidato fiscale. Si precisa inoltre che non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali IRES (complessivamente pari a 44,0 milioni di euro) maturate da alcune società prima della loro acquisizione da parte del Gruppo e dell'adesione al consolidato fiscale italiano.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate relative al consolidato fiscale italiano in cui sono presenti perdite fiscali IRES illimitatamente riportabili, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità del valore al 31 dicembre 2022 è stata effettuata stimando i redditi imponibili IRES del consolidato fiscale Italia sulla base delle seguenti assunzioni:

- risultati ante imposte delle attività italiane rientranti nel consolidato fiscale ricavabili dai piani 2023-2027 utilizzati nell'ambito del processo di impairment test sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione di MFE-Mediaforeurope in data 7 marzo 2023;
- stime delle variazioni fiscali principalmente relative ai proventi da dividendi da controllate e partecipate, ai maggiori ammortamenti fiscali dei diritti pay oggetto di svalutazione nel 2018 e ad altre componenti di risultato fiscalmente non rilevanti;
- estrapolazione dei redditi imponibili oltre l'orizzonte dei piani di impairment, considerando ipotesi di crescita e marginalità coerenti con le assunzioni (tasso di crescita di lungo periodo e flussi utilizzati per la determinazione del Terminal Value) adottate in sede di impairment.

Sulla base di questa analisi, è stato determinato un periodo di recupero in quasi un decennio

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2022	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2021
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	24,6	6,2	0,0	0,0
Immobilizzazioni immateriali	238,3	62,0	356,6	93,0
Fondo svalutazione crediti	0,6	0,1	-	-
Fondo trattamento di fine rapporto	35,8	8,6	31,3	7,5
Strumenti derivati di copertura	47,8	11,5	10,4	2,5
Altre differenze temporanee	6,4	1,5	11,0	2,7
Rettifiche di consolidato	4,9	1,4	-	-
TOTALE	358,3	91,3	409,4	105,7

Si segnala che la voce *Immobilizzazioni immateriali* comprende inoltre l'effetto fiscale relativo all'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione del Gruppo Finelco (ora Radiomediasset) effettuata nel 2016, per l'allocazione definitiva del corrispettivo pagato per l'operazione di acquisizione delle società Radio Subasio S.r.l. e Radio Aut S.r.l. effettuata nel 2018 e per l'acquisizione di RMC Italia S.p.A. effettuata nel 2019.

8. ATTIVITÀ CORRENTI

8.1 RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate in quanto tali diritti sono destinati ad essere interamente sfruttati al momento della prima messa in onda. Tali rimanenze sono scritte al costo effettivo di acquisto o produzione.

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	2022 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,2	-	0,2
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2,0		2,0
Prodotti finiti e merci	47,5	(3,0)	44,5
Totale	49,7	(3,0)	46,7

	Lordo	Svalutazioni	2021 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,2	-	0,2
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1,0		1,0
Prodotti finiti e merci	51,3	(9,9)	41,4
Totale	52,4	(9,9)	42,5

- Le **materie prime, sussidiarie e di consumo** comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive.
- I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.
- I **prodotti finiti e merci** includono principalmente produzioni televisive, in carico a R.T.I. S.p.A. per 20,4 milioni di euro (17,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e del Gruppo Mediaset España per 2,2 milioni di euro. Nel 2022 il fondo svalutazione si è decrementato per l'effettivo utilizzo nell'anno di produzioni televisive per le quali nell'esercizio precedente, a causa del perdurare dell'emergenza Covid-19, non era stata effettuata la messa in onda programmata di alcune puntate.

8.2 CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nelle categorie previste per i modelli di business Held to collect e held to collect and sell. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected credit loss considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. Per i crediti commerciali è stato applicato l'approccio semplificato. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dall'IFRS 9 per la derecognition di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola pro-solvendo o pro-soluto, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo. Le commissioni di factor sono classificate nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi".

Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2022 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2021
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	697,6	679,1	18,5	716,0
Crediti verso parti correlate	51,2	51,2		79,6
Totale	748,8	730,3	18,5	795,6

In tale voce sono inclusi crediti verso Sky Italia S.r.l., per 3,3 milioni di euro e Telecom Italia S.p.A. per 6,0 milioni di euro relativi alle concessioni della licenza per l'utilizzo dei canali free to air e verso Netflix Inc per 1,5 milioni di euro e Amazon Digital UK Limited per 6,5 milioni di euro per la licenza di diritti SVOD.

I crediti con scadenza oltre 1 anno pari a 18,5 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2021) sono classificati come crediti correnti in quanto la loro estinzione è prevista nello svolgimento del normale ciclo operativo.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 15 (*rapporti con parti correlate*).

Rischio di credito

Il rischio di credito nasce prevalentemente a fronte dall'attività di vendita degli spazi pubblicitari effettuata sulle reti televisive del Gruppo MFE italiane e spagnole.

Il Gruppo sulla base di apposita policy gestisce il rischio credito relativo alla vendita di spazi pubblicitari attraverso una articolata procedura di affidamento dei propri clienti mediante l'analisi della situazione economica e finanziaria degli stessi sia in fase di determinazione del limite di affidamento iniziale sia attraverso il continuo e costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di pagamento aggiornando, ove necessario, il limite di affidamento precedentemente assegnato.

Sulla base della suddetta procedura di affidamento e dei suoi successivi aggiornamenti è possibile suddividere l'esposizione della clientela nelle seguenti tre classi di rischio che rappresentano in sintesi la frammentazione di una più ampia ed articolata suddivisione:

Basso rischio

Clienti che presentano indici di rischio nella norma e situazioni di natura economica e finanziaria che supportano adeguatamente il fido loro attribuito.

Medio rischio

Clienti che in passato non hanno puntualmente ottemperato agli impegni contrattuali o presentano situazioni economico-finanziarie critiche rispetto a quelle del loro affidamento originario. A fronte di queste specifiche delle posizioni creditorie viene operata una svalutazione determinata sulla base dell'incidenza percentuale delle perdite osservate storicamente.

Alto rischio

Clienti nei confronti dei quali sono in corso situazioni di contenzioso o di insolvenza oggettiva dei propri crediti sui quali vengono operate svalutazioni specifiche e in taluni casi accordati piani di rientro o dilazioni di pagamento che comunque non eccedono i 12 mesi.

Di seguito viene esposta la tabella riepilogativa dei saldi netti e del fondo svalutazione suddivisi nelle classi sopraelencate

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2022	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0- 30gg	30- 60gg	60- 90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	377,4	20,0	5,2	1,9	7,6	34,8	0,9	376,5
Medio	28,0	3,6	0,4	0,3	0,9	5,2	1,4	26,6
Alto	25,6	1,8	1,2	0,8	10,3	14,1	10,0	15,5
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	215,3	6,3	0,8	0,2	1,1	8,4	3,3	212,0
Medio	8,3	0,0	0,0	0,1	0,1	0,3	0,1	8,2
Alto	1,9	0,0	0,1	-	1,3	1,4	1,3	0,5
ALTRI CREDITI:								
Operatori telefonici/televisivi	15,2	0,0	0,0	0,0	1,8	1,8	1,7	13,5
Area distribuzione cinematografica	19,3	12,3	1,9	4,0	1,1	19,3	6,3	13,0
Altri clienti	37,1	9,3	0,5	0,1	6,7	16,6	5,5	31,7
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	51,2	0,3	-	(0,0)	0,0	0,3	-	51,2
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	779,3	53,8	10,0	7,3	30,8	102,0	30,6	748,8

CLASSI DI RISCHIO al 31 DICEMBRE 2021	Credito Lordo	Scaduto				Totale scaduto	Fondo svalutazione crediti	Credito Netto
		0- 30gg	30- 60gg	60- 90gg	Oltre			
CREDITI PUBBLICITA' ITALIA:								
Basso	351,1	16,4	3,2	0,7	5,2	25,5	1,3	349,8
Medio	23,9	3,3	0,6	0,1	0,0	4,1	0,3	23,6
Alto	27,0	0,9	0,5	0,3	10,6	12,3	10,4	16,6
CREDITI PUBBLICITA' ESTERO :								
Basso	200,0	9,9	(0,0)	(0,4)	0,3	9,7	3,1	197,0
Medio	25,4	0,6	-	0,0	0,2	0,8	0,2	25,2
Alto	17,7	1,6	0,1	0,0	2,6	4,3	2,6	15,0
ALTRI CREDITI:								
Operatori telefonici/televisivi	43,8	0,9	0,1	0,0	2,0	3,0	1,5	42,3
Area distribuzione cinematografica	15,2	9,6	0,3	0,7	4,5	15,0	6,7	8,5
Altri clienti	44,9	0,6	0,7	0,1	10,3	11,6	6,9	38,0
CREDITI VERSO PARTI CORRELATE:								
Basso	79,8	0,1	-	-	0,0	0,1	0,2	79,6
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	828,9	43,9	5,3	1,4	35,7	86,3	33,3	795,6

La voce *Operatori telefonici/televisivi* si riferiscono principalmente a crediti generate dall'attività di vendita di contenuti.

Relativamente alla principale tipologia di crediti commerciali generati dall'attività di raccolta pubblicitaria in Italia si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 17,6% dei ricavi.

Di seguito viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 1/1	accantonamento dell'esercizio	utilizzo dell'esercizio	Business Combination/ Variazione area di consolidamento	Saldo al 31/12
Esercizio 2022	33,3	5,7	(8,4)	-	30,6
Esercizio 2021	35,8	2,9	(5,4)	-	33,3

Si riporta, inoltre, la tabella con il dettaglio delle altre attività finanziarie la cui massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore di bilancio.

	31/12/2021	31/12/20
Crediti finanziari	20,4	20,4
Strumenti derivati designati di copertura	50,4	16,7
Crediti commerciali	728,7	795,6
Crediti verso factor	139,3	135,1
Depositi bancari e postali	522,4	315,5
Totale attività finanziarie	1.461,2	1.283,3

8.3 CREDITI TRIBUTARI, ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 40,9 milioni di euro (43,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021) comprende 17,8 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (17,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Nella voce in oggetto, sono inoltre inclusi 12,5 milioni di euro (7,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021) rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti effettuati e 10,3 milioni di euro (18,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

8.3.2 Altri crediti e attività correnti

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso altri	189,7	174,2
Ratei e risconti	54,2	55,0
Totale	243,9	229,2

La voce **crediti verso altri** comprende principalmente:

- o **anticipi a fornitori**, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 13,1 milioni di euro (16,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021);
- o **crediti verso l'erario** complessivi 30,9 milioni di euro (19,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021);
- o **crediti** per 138,8 milioni di euro nei confronti di **società di factor**, per cessione di crediti commerciali con clausola pro-soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor è avvenuto nella prima parte del 2023 sulla base dei termini contrattualmente previsti. Nel corso dell'esercizio l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro-soluto ammonta complessivamente a 1.014,4 milioni di euro (1.007,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021);

La voce **ratei e risconti attivi**, di cui 4,7 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, si riferisce principalmente ai costi già sostenuti ma di competenza del prossimo esercizio relativi al diritto di trasmissione di partite **Coppa Italia Stagione 2022/23** (21,4 milioni di euro) verso la società Lega Nazionale Professionisti Serie A di alcuni match della **UEFA Champions League 2022/23** (14,7 milioni di euro).

8.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie (ad eccezione degli strumenti finanziari derivati) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie non classificate nelle categorie previste per i modelli di business held to collect e held to collect and sell sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore (tale riserva è classificata all'interno della voce "Riserve di valutazione").

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	9,6	9,3
Attività finanziarie per altri derivati di copertura	21,4	8,2
Attività finanziarie per derivati di copertura su azioni	2,8	0,4
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	0,3	0,5
Totale	34,1	18,4

La voce **Crediti finanziari correnti** esigibili entro 12 mesi, comprende principalmente contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film e Taodue deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 2,7 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021), rapporti finanziari di conto corrente gestiti da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 1,8 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e crediti nei confronti delle società Alea Media per 2,5 milioni di euro e Fenix Media Audiovisual S.L. per 0,6 milioni di euro.

La voce **Attività finanziarie per altri derivati di copertura** si riferisce alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio, sia relativi a impegni futuri per acquisto di diritti sia connessi ad elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

La voce **Attività finanziarie per derivati di copertura su azioni** si riferisce alla quota corrente del fair value relativo alle opzioni put stipulate a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE.

8.5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	522,4	315,5
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1
Totale	522,5	315,6

Si segnala che di tale importo 500,2 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España. Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

9. CAPITALI E RISERVE

A seguito del trasferimento nel 2021 della Capogruppo in Olanda e della conseguente conversione in una N.V. olandese, alcune voci presentate nel Patrimonio Netto di Gruppo per ottemperare a quanto previsto dalla normativa italiana (es. la Riserva Legale) al 31 dicembre 2020 sono state riclassificate, incorporate o rinominate al fine di allinearsi al diritto civile olandese requisiti di cui alla data di trasformazione del 20 settembre 2021.

Tali riclassifiche sono riportate nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.

Descrizione precedente	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale ed altre riserve (secondo la legislazione italiana)	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Risultati esercizi precedenti	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Descrizione attuale	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo		Azioni proprie	Riserva da rivalutazione	Risultati esercizi precedenti e altre riserve	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi iniziali	614,2	275,2	545,7	(389,7)	(35,2)	1.518,7	139,3	2.668,3	497,3	3.165,6
Riclassifica	-	-	(545,7)		25,1	520,6				
Saldi iniziali riclassificati	614,2	275,2	-	(389,7)	(10,1)	2.039,3	139,3	2.668,3	497,3	3.165,6

I commenti di seguito riportati si riferiscono alla composizione delle riserve dopo aver effettuato la suddetta riclassifica.

9.1 CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale, interamente sottoscritto risulta pari 800,3 milioni di euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce per 23,0 milioni di euro all'aumento di capitale avvenuto in data 12 luglio 2022 a seguito dell'emissione di n. 383.678.784 azioni MFE A con valore nominale pari a 0,06 euro da assegnare agli azionisti di Mediaset España che hanno aderito dell'Offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni della controllata e per 0,1 milioni di euro a seguito dell'emissione di n. 1.771.602 azioni MFE A con valore nominale pari a 0,06 euro per far fronte all'assegnazione ai beneficiari del Piano Incentivazione 2019.

In seguito a tali modifiche, il capitale sociale risulta composto da complessive n. 2.707.506.599 azioni di cui n. 1.526.279.035 azioni ordinarie A dal valore nominale unitario pari a 0,06 euro e da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie B dal valore nominale unitario pari a 0,60 euro. Le azioni ordinarie di categoria A attribuiscono 1 diritto di voto ciascuna, le azioni ordinarie di categoria B attribuiscono 10 diritti di voto ciascuna. Entrambe le categorie di azioni attribuiscono i medesimi diritti patrimoniali, il medesimo trattamento economico e, salvo per il voto, eguali diritti amministrativi.

Entrambe le categorie di azioni hanno gli stessi diritti patrimoniali e sono quotate su Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana.

9.2 RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Al 31 dicembre 2022 la **Riserva da sovrapprezzo azioni** ammonta a 424,0 milioni di euro. La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio pari a 148,8 si riferisce al sovrapprezzo relativo all'emissione di n. 383.678.784 nuove azioni MFE A da assegnare agli azionisti di Mediaset España che hanno aderito dell'Offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni della controllata.

9.3 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto.

Tale voce accoglie azioni di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. di categoria B azioni acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007 e le azioni di categoria A acquistate nel corso del 2023 in forza della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 giugno 2022.

Al 31 dicembre 2022 il valore di carico delle azioni proprie in portafoglio ammonta complessivamente a 390,7 milioni di euro, equivalenti a n. 38.627.313 azioni MFE B con un controvalore pari a 358,1 milioni di euro e a n. 88.707.693 azioni MFE A con un controvalore pari a 32,6 milioni di euro.

Di seguito si riporta la movimentazione del periodo divisa per categoria di azioni.

	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Azioni categoria A	Valore a bilancio	Azioni categoria A	Valore a bilancio
Saldo iniziale	-	-	-	-
Aumenti	88.707.693	32,6	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-
Saldo finale	88.707.693	32,6	-	-

	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Azioni categoria B	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	40.398.915	374,5	42.034.775	389,7
Aumenti	-	-	3.881	-
Diminuzioni	(1.771.602)	(16,4)	(1.639.741)	(15,2)
Saldo finale	38.627.313	358,1	40.398.915	374,5

Gli **incrementi** si riferiscono all'acquisto di azioni proprie di categoria A effettuate nel corso del 2023 in forza della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 giugno 2022.

I **decrementi** dell'esercizio delle azioni di categoria B si riferiscono per 1.771.602 azioni all'assegnazione di azioni proprie ai dipendenti a seguito della maturazione dei diritti relativi al Piano di incentivazione a medio – lungo termine emesso da Mediaset S.p.A. nel 2019.

9.4 RISERVE DA VALUTAZIONE

La **Riserva da valutazione partecipazioni FVOCI** (Fair Value through other comprehensive income) accoglie la valutazione a fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente nella voce "Altre attività finanziarie" e valutate ai sensi dello IFRS 9 come "attività finanziarie FVOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

La **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa** è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine. Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo con rigiro a conto economico.

La **Riserva time value su opzioni** e **Riserva intrinsic value su opzioni** sono costituite nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del fair value di strumenti di equity e prevedono coerentemente con quanto previsto per l'oggetto della copertura, la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

	31/12/2022	31/12/2021
Riserva da valutazione partecipazioni FVOCI	(230,1)	25,8
Riserva da valutazione strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa	36,3	7,7
Riserva intrinsic value su opzioni	5,1	(2,5)
Riserva time value su opzioni	(59,6)	(64,7)
Totale	(248,4)	(33,7)

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve per la quota di spettanza della capogruppo:

	Riserva da valutazione partecipazioni FVOCI	Riserva da valutazione strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	Riserva time value su opzioni	Riserva intrinsic value su opzioni	Totale Riserva da valutazione
Saldo iniziale 31/12/2021	25,8	7,7	(64,7)	(2,5)	(33,7)
Incrementi/(decrementi)	-	1,4	-	-	1,4

Trasferimenti a Conto Economico	-	(0,5)	-	-	(0,5)
Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	-	(7,1)	-	-	(7,1)
Variazioni di Fair Value	(251,1)	43,8	17,2	6,4	(183,8)
Imposte anticipate/differite	-	(9,0)	1,1	-	(7,9)
Altri movimenti	(4,8)	-	(13,2)	1,3	(16,8)
Saldo finale 31/12/2022	(230,1)	36,3	(59,7)	5,1	(248,4)

La voce **Altri movimenti** relativa alla voce Partecipazioni FVTOCI si riferisce alla riclassifica alla voce Utili portati a nuovo delle differenze di fair value cumulate relative a partecipazioni cedute dal Gruppo ed all'iscrizione alla corrispondente Riserva da valutazione della quota di patrimonio netto acquisito a seguito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria su azioni Mediaset Espana.

Gli **Altri movimenti** relativi alla Riserva time value Opzioni e Riserva intrinsic value su opzioni si riferiscono alla riclassifica a Utili portati a nuovo a seguito dell'estinzione di alcune tranches degli strumenti finanziari a copertura dell'investimento finanziario in ProsiebenSat1 effettuato nel corso dell'esercizio ed all'iscrizione alla corrispondente Riserva da valutazione della quota di patrimonio netto acquisito a seguito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria su azioni Mediaset Espana.

9.5 UTILI/(PERDITE) DI ESERCIZI PRECEDENTI E ALTRE RISERVE

La **Riserva da valutazione ad equity** recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio della partecipata

La **Riserva da consolidamento** si riferisce agli effetti dell'operazione di business combination under common control relativa all'operazione di acquisizione di Medusa S.p.A. effettuata nel 2007.

La **Riserva per operazioni con azionisti terzi** si riferisce alla differenza tra i corrispettivi pagati o ricevuti per l'acquisto o la vendita di azioni di minoranza detenute in società controllate rispetto alla corrispondente quota del loro patrimonio netto contabile.

La **Riserva per Piani di incentivazione** accoglie la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di incentivazione a medio – lungo termine aventi ad oggetto l'attribuzione di azioni di categoria A e B di MFE

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto. Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

	31/12/2022	31/12/2021
Riserva da valutazione ad equity	(6,2)	(6,9)
Riserva da consolidamento	(79,0)	(79,0)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	183,2	204,6
Riserva per Piani di incentivazione	4,6	6,5
Riserva da Utili/(perdite) attuariali	(28,6)	(31,9)
Utili/(Perdite) di esercizi precedenti	1.791,9	1.550,2
Totale	1.865,7	1.643,5

	31/12/2021	Aumenti/diminuzioni	Effetto fiscale	Riclassifica	31/12/2022
Riserva da valutazione ad equity	(6,9)	0,7	-	-	(6,2)
Riserva da consolidamento	(79,0)	-	-	-	(79,0)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	204,6	(21,5)	-	-	183,2
Riserva per Piani di incentivazione	6,5	3,2	-	(5,1)	4,6
Riserva da valutazione di Utili/(perdite) attuariali	(31,9)	4,1	(1,0)	0,1	(28,6)
Utili/(Perdite) di esercizi precedenti	1.550,2	(139,0)	-	380,7	1.791,9
Utili/(Perdite) esercizi precedenti e Altre riserve	1.643,5	(152,5)	(1,0)	375,7	1.865,7

La variazione del periodo nella voce **Riserve da valutazione ad equity** recepisce nell'ambito delle valutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto le componenti imputate direttamente nel patrimonio della partecipata.

La variazione nella voce **Riserva per operazioni con azionisti terzi** si riferisce:

- alla differenza positiva pari a 20,8 milioni di euro tra il corrispettivo complessivo riconosciuto a seguito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria su azioni Mediaset Espana (che include la componente monetaria per 184,2 milioni di euro e il fair value delle azioni MFE A di nuova emissione alla data di efficacia dell'operazione pari a 171,9 milioni di euro) e il valore netto contabile della quota di minoranza acquisita pari al 27,23% al 30 giugno 2022. Tale operazione è stata contabilizzata nel bilancio consolidato di MFE come transazione con azionisti (Equity transaction) a diretta riduzione delle riserve di patrimonio netto;
- e per 0,7 milioni di euro relativi all'acquisto del ramo d'azienda da Mediamond. Tale operazione si qualifica contabilmente come Business combination under common control e la differenza positiva tra il prezzo pagato ed il fair value delle attività nette acquisite è iscritta in riserva.
- La variazione dell'esercizio della **Riserva per Piani di incentivazione** recepisce incrementi pari a 3,2 milioni di euro relativi alla quota di costo di competenza dell'esercizio relativamente ai diritti di assegnazione di azioni nell'ambito piani di incentivazione emessi dal Gruppo negli esercizi 2021 e 2022 e decrementi relative alla riclassifica nella voce *Utili/(perdite) di esercizi precedenti* della riserva relativa al piano 2019 a seguito della maturazione dei relativi diritti.

La variazione nella voce **Utili/(Perdite) di esercizi precedenti** si riferisce principalmente all'iscrizione del risultato dell'esercizio precedente pari a 374,1 milioni di euro, alla distribuzione dei dividendi per 131,9 milioni di euro e per -7,2 milioni di euro ai costi di competenza dell'esercizio sostenuti dal Gruppo per l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria aventi ad oggetto le quote di minoranza nella controllata Mediaset España.

10. PASSIVITÀ NON CORRENTI

10.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "Costo del personale" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta con il supporto di un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso

Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso aggiornata al 2021

Probabilità di uscita dal Gruppo

Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Anticipazione del TFR

Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.

Previdenza complementare

Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2022

Ipotesi economico- finanziarie

Tasso di inflazione

Con riferimento al parametro inflattivo è stato esaminato lo scenario Macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recente rispetto alla data di intervento, assumendo un tasso pari a 3,0% per il 2023, 2,5% per il 2024 e 2,0% dall'anno 2025.

Tassi di attualizzazione

Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2022 (fonte Bloomberg)

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	2022	2021
Fondo al 1/1	59,2	66,7
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,3	0,4
(Utili)/perdite attuariali	(4,1)	(0,7)
Proventi finanziari (interest cost)	(0,2)	(0,3)
Indennità liquidate	(4,8)	(7,0)
Altri movimenti	0,1	
Fondo al 31/12	50,5	59,2

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Analisi di sensitività

ipotesi economico - finanziarie

	DBO	Service cost
curva tassi di attualizzazione	+50 b.p. 49,2	0,3
	-50 b.p. 51,9	0,3
tasso di inflazione	+50 b.p. 51,4	0,3
	-50 b.p. 49,6	0,3

ipotesi demografico - attuariali

	DBO	Service cost
incrementi salariali	+50 b.p. 50,6	0,3
	-50 b.p. 50,5	0,3
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50% 51,0	0,3
	-50% 49,6	0,3
variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50% 50,7	0,3
	-50% 50,3	0,3

10.2 DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti verso banche e le passività finanziarie sono iscritti al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie per debito IFRS 16 sono iscritte secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16 Leases.

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso banche	998,0	683,3
Debiti verso altri finanziatori	0,1	0,1
Passività finanziarie per debito IFRS 16 (quota non corrente)	72,4	81,6
Passività finanziarie su altri derivati di copertura (quota non corrente)	0,0	0,1
Passività finanziarie per derivati su azioni	19,7	54,4
Altre passività finanziarie	5,4	12,1
Totale	1.095,6	831,7

La voce **Debiti verso banche (non correnti)** si riferisce alle linee di credito "committed per le quote in scadenza oltre i 12 mesi e riferibili a MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Mediaset España S.A. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

La **variazione** dell'esercizio pari complessivamente a 314,7 milioni di euro è così sintetizzabile:

- riclassifica nella voce passività finanziarie correnti di 225 milioni di euro di valore nominale di due linee di credito in scadenza nel corso del 2023;
- rimborso anticipato per un importo pari a 28 milioni di euro di valore nominale del finanziamento sottoscritto da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. con Credit Suisse;
- riclassifica nella voce Debiti verso banche della quota corrente dei finanziamenti per 31 milioni di euro;
- accensione di una nuova linea di credito con Unicredit S.p.A. per un importo nominale complessivo pari a 100 milioni di euro (scadenza maggio 2024);
- accensione di una nuova linea di credito con Unicredit S.p.A. per un importo nominale complessivo pari a 100 milioni di euro (scadenza gennaio 2025);
- accensione di una nuova linea di credito con Unicredit S.p.A. per un importo nominale complessivo pari a 100 milioni di euro (scadenza settembre 2026);
- accensione di una nuova linea di credito con BNL S.p.A per un importo nominale complessivo pari a 100 milioni di euro (scadenza ottobre 2026);
- accensione di una nuova linea di credito per un importo nominale complessivo pari a 196 milioni di euro (scadenza luglio 2025);

Alcuni finanziamenti sono soggetti a *covenants* finanziari su base consolidata come dettagliato nella tabella successiva. Come concordato con le controparti il calcolo degli indici previsti nei *covenants* la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, viene effettuato sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018 (escludendo le passività rilevate ai sensi dell'IFRS 16) e senza includere i debiti relativi ai

finanziamenti contratti da MFE e Mediaset España con Credit Suisse a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProSiebenSat1.

Si segnala che tale metodologia di calcolo dei covenants si applica anche ai contratti stipulati nel corso del 2022.

controparte	covenants	periodicità verifica	data accettazione waiver
Intesa - S.Paolo 2019	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	02/12/2019
BBVA 2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	16/12/2019
BNL 2019	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale	06/12/2019
BPM 2019	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	18/12/2019
Intesa - S.Paolo 2020	Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale	
BNL 2020	Posizione Finanziari Netta/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
BPER 2020	Debito Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	
BPM 2021	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale	
Mediobanca 2021	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
BNL 2021	EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10	semestrale	
Unicredit 2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2	semestrale	
Unicredit 2022	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2	semestrale	
Mediobanca 2022	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2	semestrale	
BNL 2022	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2	semestrale	
Club Deal 2022	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2,25 (fino a giugno 2023)	semestrale	
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2 (fino a giugno 2023)	semestrale	
	Debito Finanziario Netto/EBITDA inferiore a 2,25 (fino a dicembre 2023)	semestrale	
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10	semestrale	
	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino a giugno 2023)	semestrale	
	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2 (fino a giugno 2023)	semestrale	

Si segnala che le grandezze riportate nella tabella precedente sono grandezze definite contrattualmente con le singole controparti e pertanto potrebbero non pienamente coincidere con i principali indicatori alternativi di risultato identificati dal Gruppo all'interno della Relazione sulla Gestione.

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. potrebbe essere chiamata a rimborsare la parte utilizzata. Alla data di riferimento del presente bilancio tali parametri sono rispettati. Sulla base delle attuali evidenze previsionali ci si aspetta che tali parametri siano rispettati anche alle prossime date di verifica.

Al 31 dicembre 2022 il 73,5% circa delle linee di credito totali accordate era *committed* (67,4% al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022, oltre ai finanziamenti in essere per l'acquisizione delle quote di partecipazione in ProsiebenSat1, MFE aveva disponibilità di linee committed totali per 1.700 milioni di euro, di cui 470 milioni non utilizzate e prontamente disponibili, mentre Mediaset España aveva linee committed per 260 milioni di euro non utilizzate e prontamente disponibili. Si segnala che alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, le linee committed disponibili di MFE risultano pari a 1.425 milioni di euro e includono 269 milioni di euro in scadenza entro i prossimi 12 mesi, già in fase di rinnovo per 100 milioni di euro nel corso del primo semestre 2022; le linee di Mediaset España risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2021. Si segnala che in data 30 marzo è stata stipulata una linea di credito Club deal di 300 milioni di euro con UNICREDIT, INTESA SANPAOLO, BNP PARIBAS, BANCO BPM e CAIXA BANK per finanziare l'importo in denaro dell'offerta di acquisto e scambio su azioni Mediaset España Comunicación.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Intesa - S.Paolo 30.03.2020	3,12%	2,0	0,2
BNL 17.4.2020	2,47%	0,9	100,7
BPER 28.4.2020	2,37%	0,9	100,6
Credit Suisse 29.05.2019	0,84%	0,2	26,6
BPM 19.1.2021	3,26%	1,3	82,1
MEDIOBANCA 19.1.2021	3,43%	1,2	76,1
CLUB DEAL 30.3.2022	3,39%	2,4	200,4
UNICREDIT 19.1.2022	2,90%	1,1	100,9
UNICREDIT 13.5.2022	2,70%	0,9	100,3
UNICREDIT 8.9.2022	3,94%	1,0	106,0
BNL 3.10.2022	3,39%	0,7	103,2

La voce **Passività finanziarie per debito IFRS 16** si riferisce alla quota non corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16.

La voce **Passività finanziarie per derivati di copertura su azioni** si riferisce all'opzione call concessa alla controparte finanziaria nell'ambito del contratto di *collar* sottoscritto a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE.

La voce **Altre passività** si riferisce alla quota non corrente dei debiti relativi ad opzioni di acquisto delle quote residue del capitale sociale di società controllate.

10.3 FONDI PER RISCHI E ONERI E PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti delle società del Gruppo che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Fondi al 1/1	119,0	114,0
Accantonamenti	51,4	68,6
Utilizzi	(62,3)	(63,7)
Oneri Finanziari	0,1	0,1
Variazione area di consolidamento	0,3	-
Fondi al 31/12	108,5	119,0
Di cui:		
Entro 12 mesi	69,1	72,3
Oltre 12 mesi	39,4	46,7
Totale	108,5	119,0

I fondi rischi al 31 dicembre 2022 sono principalmente riferibili a cause legali per 28,2 milioni di euro (32,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021), a controversie con il personale e a piani di ristrutturazione aziendale per 22,6 milioni di euro (25,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021), a rischi contrattuali per 50,0 milioni di euro (54,5 milioni di euro al 31 dicembre 2021) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 10,2 milioni di euro (11,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2022 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti e nelle situazioni infrannuali dell'esercizio.

Con riferimento a Mediaset España, si riporta di seguito l'aggiornamento al 31 dicembre 2022 dei principali procedimenti in corso e delle passività potenziali.

Per quanto attiene al procedimento notificato a Mediaset España S.A. in data 21 febbraio 2018 da parte della "Comision Nacional de los Mercados y la Competencia" (CNMC) per presunta violazione dell'articolo 1 della Legge sulla tutela della concorrenza e dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), Mediaset España in data il 13 gennaio 2020 aveva presentato un ricorso amministrativo contro detta risoluzione, chiedendo l'immediata sospensione cautelare dei suoi effetti, sia in relazione all'ordine di cessazione dei comportamenti sanzionati, sia in relazione al pagamento della sanzione imposta. Con ordinanza del 4 settembre 2020, la Audiencia Nacional ha sospeso provvisoriamente il pagamento della sanzione pari a 39 milioni di euro ma non l'ordine di cessazione delle condotte sanzionate. Per questo motivo l'ordinanza è stata oggetto di ricorso da parte di Mediaset España, successivamente respinto con ordinanza del 17 Novembre 2020 e impugnato, quindi, davanti alla Corte di Cassazione. In data 19 maggio 2021 la Corte di Cassazione ha respinto tale ricorso. Il contenzioso amministrativo continua il suo iter in attesa di una risoluzione definitiva. I gravi difetti evidenziati, unitamente alle solide motivazioni di natura fattuale, giuridica ed economica fornite, sostenute anche da relazioni di esperti indipendenti, dovrebbero portare all'adozione delle misure cautelari richieste e, in ogni caso, permettono di confidare sul fatto che la risoluzione per la quale è stato presentato ricorso sarà annullata in via giurisdizionale. Per tali motivazioni, il presente Bilancio Consolidato non include alcun accantonamento in relazione a tale eventualità, in quanto gli Amministratori, anche supportati dal parere dei consulenti della controllata non ritengono probabile il materializzarsi nel rischio di tale passività.

Con riferimento alla procedura ordinaria N.1181/10 avanti il tribunale di primo grado di Madrid, Mediaset España ha depositato, con atto del 19 novembre 2010, istanza di giudizio ordinario contro ITV, chiedendo che fosse dichiarata la nullità del contratto relativo all'utilizzo della licenza d'uso del formato del programma televisivo Pasapalabra e a quella di altri due contratti ad esso correlati: uno per la fornitura di programmi di library e l'altro per lo sviluppo di format televisivi. ITV ha rigettato tale istanza formulando domanda riconvenzionale e chiedendo la condanna della Società al pagamento del corrispettivo previsto a suo favore nei tre predetti contratti, ed il risarcimento dei danni subiti.

In data 3 febbraio 2014 il Tribunale ha emesso la sentenza di rigetto del ricorso e accogliendo parzialmente la domanda riconvenzionale, condannava Mediaset España per aver violato i tre accordi firmati con ITV al pagamento delle somme rivendicate nella domanda riconvenzionale, successivamente liquidate per circa 15 milioni di euro.

Successivamente il Tribunale Provinciale di Madrid, con sentenza del 20 settembre 2016, ha parzialmente accolto il ricorso depositato di Mediaset España, riducendo di circa la metà l'importo della sanzione definita in primo grado.

Tale sentenza è stata impugnata da entrambe le parti avanti la Corte Suprema, la quale ha ammesso il ricorso presentato da Mediaset España e respinto quello formulato da ITV. Con sentenza del 30 settembre 2019, la Corte Suprema ha respinto il ricorso presentato da Mediaset España, confermando la sentenza formulata dal Tribunale Provinciale di Madrid del 20 settembre 2016. La Corte Suprema ritiene il criterio da seguire per la determinazione del corrispettivo dovuto da Mediaset España ad ITV per l'utilizzo post-contrattuale del format Pasapalabra, debba corrispondere al guadagno ottenuto da Mediaset España per l'uso di tale formato e non

invece all'ipotetica royalty che dovrebbe spettare ad ITV a fronte della concessione di una licenza d'uso. Tale compenso deve essere stabilito in fase di esecuzione della sentenza, da una procedura specifica.

In data 3 marzo 2022, due anni e mezzo dopo l'emanazione della sentenza, è stata notificata a Mediaset España la "Richiesta di esecuzione" della sentenza del tribunale di primo grado del 3 febbraio 2014, che condanna Mediaset España a risarcire ITV per i profitti ottenuti in relazione all'utilizzo del formato e del titolo del programma Pasapalabra.

Mediaset España non condivide le modalità utilizzate da ITV per calcolare tale risarcimento che non riflettono in alcun modo il reale funzionamento del mercato pubblicitario televisivo in Spagna, incorrendo in più punti in errori concettuali e di impostazione, che partono dalla considerazione per cui i ricavi pubblicitari sono stati calcolati sulla base di tariffe teoriche, che gli introiti pubblicitari generati nella fascia oraria in cui il programma Pasapalabra è stato emesso dovrebbe essere attribuito esclusivamente a tale programma ed infine considerando equivalenti format e programma.

Sulla base di tali considerazioni e della fondata posizione assunta da Mediaset España in questo procedimento, gli amministratori di Mediaset España, supportati da analisi di quantificazione interna esaminate da esperti indipendenti del settore, ritengono che l'indennizzo che sarà in via definitiva stabilito dal Tribunale competente sarà in linea con gli importi già accantonati in esercizi precedenti e confermati nella Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022.

Con riferimento al procedimento numero 000401/2014-CR relativo all'utilizzo da parte di Mediaset España del format Pasapalabra con sentenza del 4 marzo 2019 (la "sentenza"), il Tribunale dei marchi europei n° 1 della Spagna ha accolto sostanzialmente le istanze cumulative avanzate da ITV Global Entertainment Limited ("ITV") contro Mediaset España Comunicación, S.A. ("MES") nel 2014 e 2016 e ha respinto la domanda riconvenzionale presentata da MES contro ITV rispetto all'ultima delle istanze.

Nelle sue istanze, ITV chiedeva il riconoscimento della sua proprietà sul marchio dell'Unione Europea Pasapalabra (il "MUE"), che MES cessasse l'utilizzo dello stesso e che versasse un risarcimento per l'uso improprio che ne avrebbe fatto.

Da parte sua, Mediaset España ha chiesto il rigetto delle richieste di ITV e l'accettazione della domanda riconvenzionale, al fine di annullare la registrazione del MUE a nome di ITV, e ha richiesto che la proprietà di MES su detto MUE fosse riconosciuta, dato il suo contributo alla generazione della reputazione di detto marchio negli ultimi quattordici anni.

Il Tribunale ha stabilito che ITV fosse il proprietario del MUE, pur riconoscendo nella Sentenza stessa che tale marchio deriva direttamente dal precedente marchio Passaparola, creato da RTI (Mediaset Italia)/Einstein Multimedia, senza alcun intervento da parte di ITV, e che questa circostanza presuppone, di per sé, che la registrazione del MUE da parte di ITV sia stata effettuata in malafede.

Sulla base del riconoscimento di ITV come proprietario del MUE, la sentenza ha condannato Mediaset España a pagare un risarcimento di 8,7 milioni di euro per l'uso improprio che avrebbe fatto del MUE dal 2009. Su tale sentenza oggetto di appello da parte di Mediaset España, si è pronunciato il Tribunale provinciale di Alicante con sentenza del 16 gennaio 2020. In tale sentenza d'appello, sebbene la rivendicazione di Mediaset España sulla proprietà del marchio Pasapalabra sia stata respinta, la medesima considera che, dato che il titolo del formato e il marchio ricadono sulla stessa denominazione (Pasapalabra), ITV non poteva vedere raddoppiato il proprio risarcimento, sommando quello derivante dal procedimento 1181/2010 giudicato dal Tribunale di Madrid, sopra citato, al risarcimento stabilito all'interno del procedimento giudicato dal Tribunale dei marchi di Alicante. Pertanto, due punti importanti della sentenza impugnata sono stati annullati:

- è stata annullata completamente la sanzione che prevedeva il versamento di un risarcimento per l'intero periodo compreso tra il 3 agosto 2009 (data di richiesta di registrazione del marchio da parte di ITV) e il 1°

febbraio 2016 (data di concessione della registrazione di tale marchio), in quanto veniva considerato che il "ragionevole risarcimento" al quale ITV avrebbe diritto fosse già stato coperto dal risarcimento stabilito per il medesimo periodo dal procedimento seguito dal Tribunale di Madrid.

- per quanto riguarda il risarcimento relativo al periodo compreso tra il 2 febbraio 2016 e la cessazione dell'emissione del programma Pasapalabra, la sentenza ha stabilito che l'importo risultante fosse ridotto dell'importo che, a causa dell'utilizzo del formato durante lo stesso periodo, doveva essere versata a titolo di risarcimento nella procedura di esecuzione discussa dinanzi al Tribunale di Madrid.

Tale sentenza è stata oggetto di ricorso in cassazione da parte di Mediaset España dinanzi alla Corte Suprema, attualmente ancora in fase di ammissione. Mediaset España ritiene che sia necessario risarcire solo in presenza di un danno provocato, che nel caso in esame non sussiste, ma anche qualora sussistesse, sarebbe stato coperto dal risarcimento di cui al procedimento 1181/10 del Tribunale di prima istanza di Madrid, di cui sopra. Inoltre, se si osserva la politica di licenze applicata da ITV, questa addebita un unico importo per formato, titolo e marchio, per cui il pagamento del marchio sarebbe già incluso, ancora una volta, nel risarcimento menzionato.

Per tali motivazioni il presente bilancio consolidato non include alcun accantonamento in relazione a tale eventualità, in quanto gli Amministratori di Mediaset Espana supportati anche dal parere dei loro consulenti stimano che non sia probabile il rischio che tale passività possa definitivamente manifestarsi.

11. PASSIVITÀ CORRENTI

11.1 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti finanziari (correnti e non correnti) sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

	31/12/2022	31/12/2021
Quota corrente indebitamento non corrente	259,2	222,1
Linee di credito	6,0	141,0
Totale	265,2	363,1

La voce Quota corrente indebitamento non corrente si riferisce alla quota corrente di linee credito committed. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferibile alla riclassifica di linee di credito scadenti entro 12 mesi per complessivi 225 milioni di euro di valore nominale, alla riclassifica della quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine per 31 milioni di euro di valore nominale ed al rimborso di linee di credito per complessivi 353 milioni di euro.

Le **Linee di credito**, tutte a tasso variabile, si riferiscono ad anticipazioni a breve termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno e rinnovabile. Il fair value coincide con il valore di iscrizione. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce ad un minor ricorso a tale tipologia di finanziamento.

11.2 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

	Saldo al 31/12/2022 scadenze in anni			Saldo al 31/12/2021
	Totale	Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso fornitori	515,1	508,4	6,6	527,8
Debiti verso parti correlate	76,0	76,0		69,2
Totale	591,1	584,5	6,6	597,0

La voce Debiti commerciali e altri debiti si riferisce principalmente a debiti verso fornitori di diritti per acquisto di licenze relative a diritti televisivi e cinematografici per 180,8 milioni di euro (175,1 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e debiti per acquisto e realizzazione di produzioni televisive e verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 310,6 milioni di euro (336,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

I debiti con scadenza oltre l'anno sono pari a 6,6 milioni di euro (10,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021) classificati correnti in quanto si suppone che vengano realizzati nel normale svolgimento del ciclo operativo.

I debiti verso parti correlate si riferiscono ai debiti verso società collegate, consociate e controllante. Il dettaglio di tali debiti è esposto nella successiva nota 15 (Rapporti con parti correlate).

11.3 DEBITI TRIBUTARI

La voce pari a 11,6 milioni di euro (17,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021) si riferisce alle posizioni nei confronti dell'erario per le società che non rientrano nel consolidato fiscale e le posizioni debitorie relative alle società estere.

11.4 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso altri finanziatori	56,0	50,8
Passività Finanziaria IFRS 16 - Quota corrente	16,4	17,7
Passività finanziarie su altri derivati di copertura	3,6	1,3
Passività finanziarie su derivati su azioni	2,6	13,6
Totale	78,6	83,4

I **debiti verso altri finanziatori**, si riferiscono prevalentemente a debiti verso società di factor per 1,1 milioni di euro (0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021), a rapporti finanziari di c/c con società collegate ed a controllo congiunto per milioni 47,3 di euro (49,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021), a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica per 0,4 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e per 6,4 milioni di euro relativi alla quota corrente dei debiti relativi ad opzioni di acquisto delle quote residue del capitale sociale di società controllate.

La voce **Passività finanziarie su altri derivati di copertura** per 3,4 milioni di euro alla quota corrente del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio sia relativi a impegni futuri per acquisto di diritti sia connessi ad elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

La voce **Passività finanziarie su derivati su azioni** è relativa all'opzione call concessa alla controparte finanziaria nell'ambito del contratto di *collar* sottoscritto a copertura delle variazioni di *fair value* del valore della partecipazione detenuta in Prosiebensat.1 Media SE.

11.5 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18,9	18,8
Ritenute su redditi di lavoro	12,5	14,1
Debito IVA	12,6	22,5
Altri debiti verso l'erario	12,8	13,9
Acconti	8,6	6,0
Debiti verso altri	90,4	136,0
Ratei e risconti	19,0	29,9
Totale	174,8	241,2

Le principali variazioni della voce **Debiti verso Altri** si riferiscono per 10,9 milioni di euro al pagamento del contributo per l'utilizzo frequenze, non corrisposto negli anni precedenti in attesa dei provvedimenti di assegnazione rilasciati nel corso del 2022, per 10,2 milioni di euro debiti nei confronti dei dipendenti, per 2,0 milioni di euro allo storno del debito relativo ad earn out previsti sulla base degli accordi contrattuali stipulati in sede di acquisizione di Radio Subasio e Radio out.

Nella voce **Ratei e risconti passivi** sono inclusi risconti per concessioni diritto d'uso diritti Tv per 4,3 milioni di euro.

11.6 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene fornita la composizione della posizione finanziaria netta consolidata secondo quanto previsto dagli "Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi in data 4 marzo 2021 evidenziando l'indebitamento finanziario netto corrente e non corrente del Gruppo. Per ognuna delle voci esposte è altresì indicato il riferimento alla relativa nota di commento.

Per l'analisi delle variazioni della Posizione Finanziaria Netta intervenute nell'esercizio si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla Gestione nella sezione di commento alla Struttura Patrimoniale e Finanziaria di Gruppo.

In relazione a quanto riportato nella precedente nota 11.2 in merito ai waiver ottenuti da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. dalle controparti dei contratti di finanziamento, viene anche riportata la Posizione Finanziaria netta rettificata da utilizzare nel calcolo di alcuni indici alla base dei covenant previsti da tali contratti. Le rettifiche si riferiscono alle quote correnti e non correnti delle passività finanziarie rilevata ai sensi dell'IFRS 16 (lease) ed ai debiti relativi ai finanziamenti contratti da MFE e Mediaset España a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProSiebenSat1.

		31/12/2022	31/12/2021
Cassa	8.5	0,1	0,1
Depositi bancari e postali	8.5	522,4	315,5
Liquidità		522,5	315,6
Crediti e attività finanziarie correnti	8.4	6,9	12,9
Linee di credito	11.1	(6,0)	(141,1)
Quota corrente indebitamento non corrente		(259,2)	(223,0)
Debiti e passività finanziarie correnti	11.4	(66,9)	(68,6)
Indebitamento finanziario corrente		(332,0)	(432,7)
Posizione finanziaria netta corrente		197,3	(104,1)
Debiti verso banche non correnti	10.2	(998,0)	(683,3)
Debiti e passività finanziarie non correnti	10.2	(72,6)	(81,7)
Debiti commerciali e altri debiti		-	-
Indebitamento finanziario non corrente		(1.070,6)	(765,1)
Posizione finanziaria netta		(873,3)	(869,2)
Quota corrente indebitamento non corrente		-	-
Debiti e passività finanziarie correnti (debito IFRS 16)		16,4	17,7
Debiti verso banche non correnti		52,4	80,8
Debiti e passività finanziarie non correnti (debito IFRS 16)		72,4	81,6
Posizione finanziaria netta (escludendo i debiti IFRS 16 e debiti per acquisizione ProSieben)		(732,1)	(689,1)

Di seguito si riporta la composizione di alcune voci della Posizione finanziaria rimandando, ove necessario, alle singole voci di bilancio per commentarne le principali variazioni.

Nella voce **Crediti e attività finanziarie correnti** sono compresi i crediti finanziari pari a 6,9 milioni di euro commentati nella nota 8.4.

Nella voce **Altri debiti e passività finanziarie correnti** come indicato nella nota 12.4 sono compresi i debiti verso società di factor, rapporti di conto corrente con società collegate ed a controllo congiunto e finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività di sviluppo, distribuzione e produzione cinematografica e la quota corrente del debito per leasing iscritto ai sensi dell'IFRS 16 per 16,4 milioni di euro.

Nella voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** è compresa la quota corrente di finanziamenti bancari a medio e lungo termine per 259,2 milioni di euro.

Nella voce **Debiti e passività finanziarie non correnti**, come indicato nella nota 11.2 è compresa la quota non corrente del debito per locazioni iscritto ai sensi dell'IFRS 16 per 72,4 milioni di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento *uncommitted* oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Il Gruppo MFE, grazie ad un'attenta e oculata politica finanziaria, che si rispecchia nella policy adottata, ed al costante monitoraggio sia del rapporto tra fidi accordati e utilizzati sia dell'equilibrio tra debito a breve e debito a medio lungo termine, si è dotato di linee di finanziamento in qualità e quantità adeguata. MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Mediaset España Comunicación SA che operano nei rispettivi mercati nazionali e nei mercati esteri, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling cui aderiscono la quasi totalità delle società.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento *committed* ed *uncommitted* al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- Il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio non risulti superiore all' 80% del valore complessivo accordato dal sistema creditizio;
- la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentra le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

La tabella successiva evidenzia, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del "*cd. Worst case scenario*", e con valori *undiscounted* le obbligazioni finanziarie della Società, considerando, in funzione della tipologia del finanziamento ricevuto, la data più vicina per la quale al Gruppo può essere richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe.

Si precisa che al 31 dicembre 2022 nelle voci "*debiti verso banche correnti*" entro 3 mesi sono comprese linee di credito relative ad anticipazioni a brevissimo termine con scadenza convenzionalmente fissata ad un anno per 6

milioni di euro. Si segnala, infine, che nella voce *debiti verso banche correnti* sono presenti i debiti relativi alla quota interessi di term loan in scadenza entro l'anno.

Il Gruppo prevede di far fronte a tali obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività finanziarie in particolare con l'incasso dei crediti connessi alle diverse attività commerciali in essere.

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente al calcolo degli interessi per la durata contrattuale dei debiti verso istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che, nell'ipotesi di regolamento dei flussi lordi, per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto, mentre il cambio di fine esercizio è rappresentato dal cambio spot alla data di bilancio.

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2022	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	998,0	-	-	-	1.090,6		1.090,6	10.2
debito verso banche	265,2	23,1	216,0	29,3	-	-	268,4	11.1
debiti finanziari verso	47,3	47,3	-	-	-	-	47,3	11.4
debiti verso fornitori	180,8	143,3	17,7	13,2	6,6	-	180,8	11.2
debiti verso altri	339,3	336,7	2,6	-	-	-	339,3	11.2
debiti verso parti	71,0	71,0	-	-	-	-	71,0	11.2
debiti verso società di	1,1	1,1	-	-	-		1,1	11.4
debiti verso società di	88,8	4,1	4,6	7,7	42,6	30,2	89,2	11.4
altri debiti e passività	13,0	-	7,4	0,3	5,4	-	13,0	11.4
Totale	2.004,6	626,6	248,2	50,5	1.145,3	30,2	2.100,8	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(13,7)	137,4	-	-	76,4		213,8	7.7;8.4; 10.2;11.4
derivati designati di copertura								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(142,2)	-	-	(89,2)		(231,4)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	(33,1)	0,0	-	-	-		0,0	7.7;8.4; 10.2;11.4
Totale	(46,8)	(4,8)	-	-	(12,8)	-	(17,6)	

VOCI DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2021	Valore di bilancio	Time Band					Totale flussi finanziari	Note esplicative
		da 0 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni		
PASSIVITA' FINANZIARIE:								
debiti verso banche non correnti	683,3	-	-	-	695,8		695,8	10.2
debito verso banche	363,1	143,8	107,7	115,1	-	-	366,6	11.1
debiti finanziari verso	49,2	49,2	-	-	-	-	49,2	11.4
debiti verso fornitori per	175,1	133,4	14,6	17,1	10,0	-	175,1	11.2
debiti verso altri	352,7	351,3	1,4	-	-	-	352,7	11.2
debiti verso parti	69,1	69,1	-	-	-	-	69,1	11.2
debiti verso società di	0,7	0,7	-	-	-		0,7	11.4
debiti verso società di	99,3	5,5	4,4	7,8	46,4	35,9	99,9	11.4
altri debiti e passività	13,2	0,9	-	-	12,2	-	13,2	11.4
Totale	1.805,8	754,0	128,1	140,0	764,5	35,9	1.822,4	
STRUMENTI DERIVATI:								
derivati designati di copertura (acquisti divisa):								
(valorizzati al cambio contrattuale)	(15,6)	156,0	-	-	129,7		285,6	7.7;8.4; 10.2;11.4
derivati designati di copertura								
(valorizzati al cambio di fine esercizio)		(164,0)			(141,3)		(305,4)	
derivati designati di copertura (rischio tasso)	0,3	0,3	0,3	0,6	1,6		2,8	7.7;8.4; 10.2;11.4
Totale	(15,3)	(7,8)	0,3	0,6	(10,0)	-	(16,9)	

11.7 STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari connessi a:

- Variazioni di tassi di cambio principalmente a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro, marginalmente a fronte dell'attività di acquisto merce;
- variazione del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile;
- variazione di prezzo relativo a strumenti di equity.

Come indicato nella sezione dei Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019, a partire dal presente esercizio sono applicate le disposizioni relative dell'IFRS 9 riguardanti l'hedge accounting in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

MFE ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre la propria esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, e di liquidità: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Mediaset S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Mediaset S.p.A. e Mediaset España agiscono direttamente sui propri mercati di riferimento svolgendo un'attività di controllo e gestione dei rischi finanziari delle proprie società controllate. La scelta delle controparti finanziarie si concentra su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Copertura rischio cambio

Il Gruppo utilizza strumenti derivati, principalmente contratti a termine su valute, per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto diritti autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (hedge accounting secondo i principi IAS/IFRS). Le coperture di ordini d'acquisto merci seguono il medesimo trattamento contabile in quanto, analogamente al caso precedente, l'obiettivo della copertura è la definizione del controvalore in euro della merce al momento dell'emissione dell'ordine. L'hedge accounting viene quindi mantenuto con una copertura a massa dei debiti sino al momento del pagamento degli stessi. L'obiettivo della copertura del rischio cambio in questo caso è la definizione del controvalore in Euro dei debiti in valuta diversi dall'Euro, al fine di eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio e di predeterminare il valore di regolamento dei debiti in valuta diversa dall'Euro.

Gli strumenti derivati sono classificati tra le attività e passività finanziarie correnti e non correnti e sono rilevati al fair value.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward, il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio.

Il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di Mediaset S.p.A. e Mediaset España S.A. in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

Il Gruppo designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'hedge accounting quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse principalmente a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (forecast transaction) per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto. Tale relazione è documentata anche nel caso di coperture a massa di debiti in divisa diversa da euro.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il cash flow hedge. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisti di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (basis adjustment). Il cash flow hedge viene attivato anche nelle relazioni di copertura che riguardano i debiti in divisa. In questo caso l'elemento coperto ossia il debito in valuta viene convertito al cambio spot della data di bilancio e l'effetto è registrato a conto economico coerentemente con le variazioni di valore attribuibili allo spot element

Copertura rischio tasso d'interesse

Il rischio tasso è originato da movimenti avversi dei tassi di interesse cui sono sottoposti i flussi di interessi legati alle passività finanziarie di medio- lungo periodo del Gruppo. Gli strumenti derivati utilizzati a copertura di tale rischio sono principalmente Interest Rate Swap e Opzioni.

Il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes.

MFE designa come strumenti di copertura, ai fini dell'attivazione dell'hedge accounting, quelli per i quali è formalmente documentata la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura. Come richiesto dall'IFRS 9, l'hedge accounting può essere applicato se vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore del rapporto economico, sia nel momento dell'attivazione della copertura sia durante tutta la vita dell'operazione di copertura.

Copertura rischio prezzo strumenti di Equity

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni di strumenti di equity, il Gruppo utilizza opzioni put e call (hedging instrument) designate all'interno di una relazione di copertura di fair value hedge.

Ai sensi del principio contabile IFRS 9 paragrafo 6.5.15, ai fini della determinazione del fair value viene scomposto il valore intrinseco (elemento della relazione di copertura) ed il valore temporale delle opzioni (costo della copertura). La relazione di copertura è di tipo "time-period" related e prevede l'imputazione del valore del "time-period" lungo la durata contrattuale.

Si evidenzia che, avendo scelto di iscrivere la variazione di fair value dell'elemento coperto tra le componenti del conto economico complessivo senza rigiri a conto economico, anche la variazione del fair value riconducibile al "time period" e l'eventuale inefficacia della relazione di copertura, coerentemente con l'elemento coperto non verranno imputate a conto economico ma iscritte tra le componenti del conto economico complessivo.

Di seguito si riportano i valori di attività e passività finanziarie relativi a strumenti finanziari di copertura, già precedentemente commentati nella nota 7.7 (Altre attività finanziarie), nota 8.4 (attività finanziarie correnti), 10.2 (debiti e passività finanziarie) e 11.4 (altre passività finanziarie) al fine di evidenziare la posizione netta del Gruppo.

	31/12/2022	
	Attività	Passività
Contratti forward su valute	17,2	(3,5)
IRS su tassi	33,1	(0,0)
Collar su strumenti di equity	19,4	(22,3)
Totale	69,8	(25,9)

Di seguito si espone il nozionale degli strumenti finanziari a copertura del rischio cambio sia a fronte di impegni futuri per acquisto diritti sia di contratti già perfezionati:

	31/12/2022	31/12/2021
Dollari statunitensi (USD)	246,1	343,7
Totale	246,1	343,7

Con riferimento alla copertura dei soli impegni futuri per acquisto di diritti televisivi, gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2022 sono stati stipulati con scadenze coerenti con i periodi in cui si presume che tali immobilizzazioni immateriali saranno contrattualizzate ed iscritte in bilancio. L'effetto economico generato da tali attività si manifesterà attraverso il processo di ammortamento a partire dalla decorrenza del diritto stesso.

Di seguito si riportano, nella valuta di riferimento (dollari statunitensi), i periodi entro cui si attende la manifestazione di tali flussi finanziari.

	entro 12 mesi	12-24 mesi	oltre 24 mesi	Totale
2022	151,0	32,9	62,2	246,1
2021	183,7	69,8	90,225	343,7

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente dall'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro, prevalentemente nei confronti del dollaro statunitense, effettuati nelle rispettive aree di attività da RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A.

In accordo con le policy di Gruppo, le Società adottano un approccio di gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando, al contempo, il valore cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti.

Il rischio di cambio si manifesta sin dalla fase negoziale della stipula del contratto e sino al pagamento dell'ammontare dovuto per l'acquisizione dei diritti stessi. Da un punto di vista contabile, il Gruppo MFE, a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data di iscrizione dell'asset, applica la metodologia dell'hedge accounting documentando, con apposita relazione (c.d. hedging relationship), il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa e verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, nel periodo intercorrente tra la data della definizione degli impegni di acquisto e la successiva contabilizzazione del diritto televisivo oggetto di copertura, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia, la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di Patrimonio Netto che viene utilizzata a rettifica del valore di iscrizione del diritto in bilancio (basis adjustment), producendo un effetto a conto economico nel momento in cui l'elemento coperto (diritto) viene ammortizzato.

Successivamente all'iscrizione del diritto il Gruppo attua, nel periodo intercorrente tra l'accensione del debito e la sua estinzione, ancora un cash flow hedge in cui:

- l'elemento coperto, ossia il debito in valuta, viene convertito al cambio spot alla data di bilancio e l'effetto è registrato a conto economico;
- per lo strumento di copertura le variazioni dell'intrinsic value sono iscritte a other comprehensive income e successivamente tale variazione rigira a conto economico.

Le tipologie di contratti derivati principalmente utilizzate sono acquisti a termine ed acquisti di contratti opzionali. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio rettificato per il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie del rischio oggetto di copertura (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di cambio EUR/USD, rappresentati principalmente da debiti per acquisizione di diritti e contratti derivati su valute, sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Il valore esposto in bilancio di detti strumenti finanziari è stato rettificato applicando al cambio di fine esercizio una variazione percentuale simmetrica pari alla volatilità implicita ad un anno della divisa di riferimento pubblicata dal provider Bloomberg e pari a 8,16% (5,58% per il 2021).

La sensitivity per i derivati oggetto di applicazione del cash flow hedge accounting ha comportato un impatto delle variazioni dello spot value sulla Riserva di Patrimonio Netto mentre la variazione dovuta ai punti a termine genera un effetto sul Risultato Economico, coerentemente con la metodologia definita dalla relazione di copertura.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione dell'Utile netto d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	cambio EUR/USD al 31 dicembre	variazione	cambio EUR/USD modificato	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2022	1,0666	8,16%	1,1536	0,5	(9,4)	(8,9)
		-8,16%	0,9796	(0,4)	11,1	10,7
2021	1,1326	5,58%	1,1957	0,1	(9,1)	(9,0)
		-5,58%	1,0695	(0,1)	10,2	10,0

Rischio di tasso di interesse

La gestione delle risorse finanziarie del Gruppo prevede la centralizzazione presso la capogruppo MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e presso Mediaset España Comunicación S.A. (per le società da questa controllate) dell'operatività di cash-pooling. Ad esse è affidata integralmente l'attività di raccolta presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e di apertura di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow. L'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interessi.

In tale ottica il Gruppo MFE persegue le proprie finalità mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi di durata residua dell'operazione.

La contabilizzazione delle eventuali operazioni di copertura (cd. Hedge Accounting) è posta in essere a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value "clean" dei derivati, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati e le variazioni di fair value dell'underline movimentata una riserva di

patrimonio netto. La differenza tra tale valore e il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value ed il fair value value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value degli strumenti derivati interest rate swap (IRS) è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

L'aspettativa di manifestazione dei futuri cash flow oggetto di copertura è riportata in apposita tabella a commento della movimentazione della relativa riserva da valutazione (cash flow hedge reserve).

Il Gruppo ha in essere strumenti derivati IRS a copertura di finanziamenti a medio – lungo termine a tasso variabile.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche degli strumenti derivati relativi a MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 150 milioni di euro	-0,18%	Euribor 3M/360	-1,00%	31/03/2020	28/03/2025
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 100 milioni di euro	-0,28%	Euribor 3M/360	-0,80%	21/04/2020	17/04/2023
Interest Rate Swap - BPER Banca - nozionale 100 milioni di euro	-0,34%	Euribor 3M/360	-0,70%	31/07/2020	30/04/2023
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 100 milioni di euro	1,69%	Euribor 3M/360	-1,00%	30/06/2022	28/03/2025
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 100 milioni di euro	1,40%	Euribor 3M/360	-0,80%	30/06/2022	20/01/2025
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 30,7 milioni di euro	1,33%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 30,7 milioni di euro	1,26%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 30,7 milioni di euro	1,33%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 30,7 milioni di euro	1,26%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 30,7 milioni di euro	1,34%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 30,7 milioni di euro	1,26%	Euribor 3M/360		08/07/2022	12/07/2027

Sensitivity analysis

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

Ai debiti a medio/lungo termine è stata applicata la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno.

Per i debiti a breve ed a medio/lungo termine revolving ed alle altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione di 50 bps al rialzo e 20 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio.

Per gli IRS (interest rate swap) su tassi di interesse il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift non simmetrico (+100 bps, -100 bps) alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi di interesse rettificati.

Non è stato possibile applicare una variazione simmetrica di 50 bps in quanto la curva dei tassi a brevissimo termine in essere alla data di bilancio riportava tassi negativi.

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione dell'Utile d'esercizio e del Patrimonio Netto consolidato conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente alla data di bilancio:

	variazione	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2022	100,0	(0,9)	9,6	8,7
	-100 b.p.	1,6	(11,0)	(9,4)
2021	+50 b.p.	(0,8)	0,2	(0,6)
	-20 b.p.	(0,8)	(0,8)	(1,6)

Rischio prezzo

Sensitivity analysis

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni del titolo ProSiebenSat.1 Media SA, MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Mediaset Espana SA, ciascuna a copertura del proprio investimento partecipativo, hanno stipulato contratto di collar (acquisto di opzioni put e vendita di opzioni call) con l'obiettivo di contenere le oscillazioni di valore del titolo all'interno del corridoio 90%-120% rispetto al valore iniziale.

Con riferimento alle operazioni di copertura effettuate da MFE-MEDIAFOREUROPE N.V., l'effetto delle stesse è quello di fissare da un lato un livello massimo di guadagno calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo di perdita calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Al 31.12.2022 era in essere circa la metà prima tranche di opzioni con scadenza novembre 2024. Il prezzo di riferimento del titolo era 8,35 euro e risultavano quindi in-the-money le opzioni call vendute con strike 10,17 con un valore intrinseco di 5,1 milioni di euro.

Ipotizzando invece un prezzo per azione pari a 14,13 euro (variazione positiva del +125% dell'initial price), le opzioni CALL vendute con strike pari a 13,56 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzerebbe un valore intrinseco pari a -1,59 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%:

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Con riferimento alle operazioni di copertura stipulate da Mediaset Espana, anche in questo caso, l'effetto delle stesse è quello di fissare da un lato un livello massimo di guadagno calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo di perdita calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Al 31.12.2022 era in essere solamente la seconda tranche di opzioni con scadenza 2024. Ipotizzando variazioni di prezzo pari all'85% dei prezzi di riferimento, la variazione del valore delle opzioni sarebbe quasi simmetricamente compensata della variazione del prezzo delle azioni. La medesima cosa accadrebbe anche nel caso in cui il titolo raggiungesse un livello di oscillazione maggiore del 15% rispetto ai prezzi di riferimento.

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

12. NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

12.1 ALTRI ACCANTONAMENTI E VARIAZIONI NON MONETARIE

La voce si riferisce prevalentemente agli accantonamenti (al netto degli utilizzi) relativi a fondi rischi, fondo TFR e costi per piani di incentivazione ed a plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessione di Immobili, macchinari e attrezzature, diritti televisivi e cinematografici e altre immobilizzazioni immateriali.

12.2 VARIAZIONI IN ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

La voce include le variazioni di *altri crediti e attività correnti*, dei *piani successivi al rapporto di lavoro*, di *altre passività correnti* e le differenze realizzate in sede di regolamento finanziario degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio cambio per la parte inefficace della relazione di copertura e per 23,0 milioni di euro alla differenza di cambio relativa al cash settlement di strumenti derivati di copertura del rischio cambio per la parte inefficace della copertura.

12.3 INCASSI CONTRIBUTI GOVERNATIVI

La voce si riferisce all'incasso del contributo erogato sul base del decreto interministeriale del 17.11.2021 dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) relativo alle misure compensative a fronte dei costi di adeguamento degli impianti di trasmissione sostenuti dagli operatori di rete in ambito nazionale a seguito della liberazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre.

12.4 INCASSI/(PAGAMENTI) PER STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA DI INVESTIMENTI FINANZIARI

La voce include gli esborsi connessi alla chiusura anticipata di contratti collar stipulati a copertura della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE

12.5 INCASSI/(PAGAMENTI) DI ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nell'esercizio 2022 la voce si riferisce principalmente all'acquisto delle quote di partecipazione rispettivamente del 1,11% effettuato da MFE nella società ProSiebensat.1 Media SE per complessivi 30,7 milioni di euro, all'acquisizione di quote di partecipazione per 12,0 milioni di euro nell'ambito dell'attività denominata

AD4ventures, per 1,5 milioni di euro all'acquisto di una quota del capitale sociale pari al 5% nella società Radio Digitale S.r.l., per 3,2 milioni di euro all'acquisto del 15% del capitale sociale della società Genetiko Communication S.p.A., per 9,8 milioni di euro relativi all'incasso dalla vendita di quote di partecipazioni minoritarie rientranti nell'ambito dell'attività Ad4ventures e per 1,7 milioni di euro relativi agli incassi derivanti dall'attività di cash pooling effettuata per conto di società collegate e joint venture.

12.6 DIVIDENDI INCASSATI

La voce si riferisce per 34,5 milioni di euro all'incasso di dividendi da Prosiebensat.1 Media SE, per 24,0 milioni di euro all'incasso di dividendi da ElTowers S.p.A. e per la restante parte all'incasso di dividendi da società collegate e controllo congiunto.

Nell'esercizio precedente la voce si riferiva per 149,9 milioni di euro all'incasso di dividendi da ElTowers S.p.A., per 14,3 milioni di euro all'incasso di dividendi da Prosiebensat.1 Media SE e dividendi da società collegate e controllo congiunto.

12.7 AGGREGAZIONI D'IMPRESA AL NETTO DELLE DISPONIBILITÀ ACQUISITE

La voce si riferisce all'uscita di cassa relativa all'acquisto da parte di Digitalia'08 del ramo d'azienda da Mediamond per la gestione diretta della raccolta pubblicitaria radiofonica delle emittenti del Gruppo e di alcune emittenti terze.

12.8 PAGAMENTO DIVIDENDI

La voce si riferisce alla distribuzione di dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti del 29 giugno 2022.

12.9 VARIAZIONE QUOTE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

La voce si riferisce agli esborsi sostenuti dal Gruppo, relativamente alla componente regolata per cassa nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente ad oggetto l'acquisto della quota di partecipazione di minoranza del 27,23% della controllata Mediaset España (pari a 184,2 milioni di euro) ed ai relativi costi accessori.

Nell'esercizio precedente la voce si riferisce per 4,0 milioni di euro all'uscita di cassa relativa all'acquisto del 20% del capitale sociale della società El Desmarque Portal Deportivo, S.L. effettuata nel mese di marzo 2021, per 1,2 milioni di euro al versamento a titolo di anticipo per l'acquisto del 20% della società Monradio e per 0,7 milioni di euro per l'acquisto di azioni proprie di Mediaset Espana.

12.10 VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Di seguito si riporta la tabella prevista dallo IAS 7 relativa alla movimentazione delle passività finanziarie.

VARIAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE	31/12/2021	Flusso monetario (*)	Variazioni fair value	Altre variazioni non monetarie (**)	31/12/2022
Strumenti derivati di copertura rischio tasso	0,3	-	(33,4)	-	(33,1)
Finanziameti	222,0	(218,0)	-	255,1	259,1
Linee di credito	141,0	(135,0)	-	-	6,0
Debiti vs altri finanziatori	50,5	(1,7)	-	-	48,8
Passività Finanziaria IFRS 16	99,3	(21,8)		9,1	86,6
Debiti e passività non correnti vs banche	683,3	568,0	-	(253,3)	998,0
Totale passività finanziarie	1.196,4	191,5	(33,4)	12,6	1.365,4

(*) comprensivo del flusso di cassa relativo agli interessi pagati
(**) comprensivo della valutazione a costo ammortizzato

VARIAZIONE PASSIVITA' FINANZIARIE	31/12/2020	Flusso monetario (*)	Variazioni fair value	Altre variazioni non monetarie (**)	31/12/2021
Strumenti derivati di copertura rischio tasso	3,6	-	(3,3)	-	0,3
Finanziameti	449,4	(448,0)	-	220,6	222,0
Linee di credito	-	141,0	-	-	141,0
Debiti vs altri finanziatori	44,5	6,0	-	-	50,5
Passività Finanziaria IFRS 16	111,0	(23,1)		11,4	99,3
Debiti e passività non correnti vs banche	929,8	(27,2)	-	(219,3)	683,3
Totale passività finanziarie	1.538,3	(351,4)	(3,3)	12,7	1.196,4

(*) comprensivo del flusso di cassa relativo agli interessi pagati
(**) comprensivo della valutazione a costo ammortizzato

ALTRE INFORMAZIONI

13. INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Nei prospetti seguenti sono fornite, separatamente per i due esercizi a confronto, le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

Categorie di attività' passività' finanziarie

Di seguito si riporta la ripartizione del valore contabile di attività e passività finanziarie nelle categorie previste dal principio contabile IFRS 7.

CATEGORIE IFRS 9					Note esplicative
ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2022	Attività finanziarie per strumenti derivati	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVTOCI	VALORE DI BILANCIO	
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:					
partecipazioni			519,8	519,8	
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	16,6				
altri derivati di copertura (quota non corrente)	28,6			28,6	7.7
Altre attività finanziarie		8,6		8,6	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)		2,2		2,2	
CREDITI COMMERCIALI:					
crediti verso clienti		697,6		697,6	8.2
crediti verso parti correlate		51,2		51,2	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:					
crediti verso società di factoring		138,8		138,8	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:					
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)		3,2		3,2	8.4
derivati di copertura su azioni	2,8			2,8	
altri derivati di copertura	21,7			21,7	

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:					
depositi bancari e postali		522,4		522,4	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	69,7	1.424,0	519,8	2.013,6	

CATEGORIE IFRS 9

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2022

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2022	Passività finanziarie per strumenti derivati	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		998,0	998,0	10.2
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	19,7			
altri derivati di copertura (quota non corrente)	0,0		0,0	
altre passività finanziarie		5,5	5,5	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		265,2	265,2	11.1
debiti verso fornitori		515,0	515,0	11.2
debito verso parti correlate		76,0	76,0	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		1,1	1,1	11.4
altre passività finanziarie		7,6	7,6	
derivati di copertura su azioni	2,6		2,6	
altri derivati di copertura	3,6		3,6	
debiti finanziari verso parti correlate		47,3	47,3	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	25,9	1.915,6	1.921,8	

CATEGORIE IFRS 9

ATTIVITA' FINANZIARIE
al 31 DICEMBRE 2021

ATTIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2021				Attività finanziarie per strumenti derivati	Attività finanziarie al costo ammortizzato	Attività finanziarie FVTOCI	VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE:								
partecipazioni						800,9	800,9	7.7
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)				12,2			12,2	
altri derivati di copertura (quota non corrente)				8,0			8,0	
Altre attività finanziarie					8,9		8,9	
crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)					2,2		2,2	
CREDITI COMMERCIALI:								
crediti verso clienti					716,0		716,0	8.2
crediti verso parti correlate					79,6		79,6	
ALTRI CREDITI/ATTIVITA' CORRENTI:								
crediti verso società di factoring					135,1		135,1	
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI:								
crediti finanziari (quota entro 12 mesi)					3,0		3,0	8.4
derivati di copertura su azioni				0,4			0,4	
altri derivati di copertura				8,7			8,7	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI:								
depositi bancari e postali					315,5		315,5	8.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE				29,3	1.260,3	800,9	2.090,4	

CATEGORIE IFRS 9

**PASSIVITA' FINANZIARIE
al 31 DICEMBRE 2021**

PASSIVITA' FINANZIARIE al 31 DICEMBRE 2021	Passività finanziaria per strumenti derivati	Passività al costo ammortizzato	VALORE DI BILANCIO	Note esplicative
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI:				
debiti verso banche		683,3	683,3	10.2
derivati di copertura su azioni (quota non corrente)	54,5		54,5	
altri derivati di copertura (quota non corrente)	0,1		0,1	
altre passività finanziarie		12,2	12,2	
PASSIVITA' CORRENTI:				
debiti verso banche		363,1	363,1	11.1
debiti verso fornitori		527,7	527,7	11.2
debito verso parti correlate		69,1	69,1	
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE:				
debiti verso società di factor		0,7	0,7	11.4
altre passività finanziarie		0,9	0,9	
derivati di copertura su azioni	13,6		13,6	
altri derivati di copertura	1,3		1,3	
debiti finanziari verso parti correlate		49,2	49,2	
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	69,5	1.706,3	1.775,8	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono riportati gli ammontari corrispondenti al fair value delle attività e passività ripartiti sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione.

Si segnala che non sono riportate le attività e le passività finanziarie per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- Le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- I tassi di cambio spot della BCE;
- I tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- I fixing del tasso Euribor;
- I CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- Spread creditizio di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Mediaset España S.A.

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2022	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Partecipazioni	519,8	519,8				519,8	7.7
Crediti commerciali	1,7				1,6	1,6	8.4
Debiti verso banche	(1.263,2)				(1.073,6)	(1.338,8)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(31,3)				(30,5)	(30,5)	11.2
Derivati di copertura su strumenti di equity							
- Put	(0,6)		(0,6)			(0,6)	
- Call	(2,2)		(2,2)			(2,2)	8.4;11.4
Altri derivati di copertura							
- Contratti forward	13,7				13,7	13,7	
- IRS su tassi	33,1				33,1	33,1	7.7;8.4; 10.2;11.4

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2021	VALORE DI BILANCIO	Mark to Market	Mark to Model			TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Partecipazioni	800,9	800,9				800,9	7.7
Crediti commerciali	8,8				9,0	9,0	8.4
Debiti verso banche	(1.046,3)				(1.058,2)	(1.058,2)	10.2
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(50,9)				(50,7)	(50,7)	11.2
Derivati di copertura su strumenti di equity							
- Put	12,6		12,6			12,6	
- Call	(68,0)		(68,0)			(68,0)	8.4;11.4
Altri derivati di copertura:							
- Contratti forward	15,6				15,6	15,6	
- IRS su tassi	(0,3)				(0,3)	(0,3)	7.7;8.4; 10.2;11.4

Il fair value dei titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le

tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti, facendo riferimento a prezzi di titoli quotati comparabili.

Il Fair value della voce debiti verso banche non correnti è stato calcolato considerando il credit spread di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio – lungo termine.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. e Mediaset España S.A.

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value si riporta nella tabella seguente la classificazione, in funzione della natura dei parametri finanziari utilizzati nella determinazione del fair value, sulle base della scala gerarchica prevista dal principio:

- livello I: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
- livello II: variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- livello III: variabili che non si basano su valori di mercato osservabili

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2022	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni	519,8	486,5	33,3		519,8	7.7
Derivati di copertura su strumenti di equity						
- Put	(0,6)		(0,6)		(0,6)	7.7;8.4; 10.2;11.4
- Call	(2,2)		(2,2)		(2,2)	
Altri derivati di copertura						
- Contratti forward	13,7		13,7		13,7	7.7;8.4; 10.2;11.4
- IRS su tassi	33,1		33,1		33,1	

VOCE DI BILANCIO al 31 DICEMBRE 2021	VALORE DI BILANCIO	livello I	livello II	livello III	TOTALE FAIR VALUE	Note esplicative
Partecipazioni	800,9	780,1	20,8		800,9	7.7
Derivati di copertura su strumenti di equity						
- Put	12,6		12,6		12,6	7.7;8.4; 10.2;11.4
- Call	(68,0)		(68,0)		(68,0)	
Altri derivati di copertura						
- Contratti forward	15,6		15,6		15,6	7.7;8.4; 10.2;11.4
- IRS su tassi	(0,3)		(0,3)		(0,3)	

14. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i piani per Stock Options ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi (ricavato sulla base del valore di borsa del titolo) e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

Al 31 dicembre 2022 sono stati oggetto di contabilizzazione ai sensi dell'IFRS 2 i piani di incentivazione a medio-lungo termine attribuiti nel corso degli esercizi 2021 e 2022.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato. Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte della gruppo e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari in oggetto sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2019	Piano di incentivazione 2021	Piano di incentivazione 2022
Grant date	12/03/2019	14/09/2021	14/07/2022
Vesting Period	dal 12/03/2019 al 31/12/2021	dal 01/01/2021 al 31/12/2023	dal 01/01/2022 al 31/12/2024
Periodo di esercizio/assegnazione	dal 01/04/2022	dal 01/10/2024	dal 01/08/2025
Fair Value	2,811 euro	2,533 euro	azioni cat. A 0,415 euro azioni cat. B 0,607 euro

In data 14 luglio 2022 Il Consiglio di Amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V ha completato l'accertamento delle condizioni previste dal regolamento del Piano di incentivazione a medio-lungo termine 2019-2021 per l'esercizio 2019 e deliberato emettere n. 1.771.602 nuove Azioni MFE A da assegnare ai destinatari del Piano, oltre alle Azioni MFE B già detenute dalla Società. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Nomination and Remuneration Committee, ha altresì individuato i destinatari del Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2021- 2023 istituito con delibera dell'Assemblea dei soci del 23 giugno 2021. Il Consiglio ha attribuito agli stessi destinatari i diritti loro spettanti per l'esercizio 2022, determinandone il quantitativo secondo i criteri stabiliti dal regolamento del Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione durante la riunione del 27 luglio 2021 e modificato in seguito all'introduzione della doppia classe azionaria.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di stock option e dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2019	Piano di incentivazione 2021	Piano di incentivazione 2022	Totale
Diritti in circolazione al 1/1/2021	1.789.670		-	1.789.670
Assegnati durante l'esercizio	-	1.823.852	-	1.823.852
Esercitati durante l'esercizio	-12.045	-	-	-12.045
Non esercitati durante	-	-	-	-
Decaduti durante l'esercizio	-	-	-	-
Diritti in circolazione al 31/12/2021	1.777.625	1.823.852	-	3.601.477
Diritti in circolazione al 1/1/2022	1.777.625	1.823.852	-	3.601.477
Assegnati durante l'esercizio	-	-	9.406.296	9.406.296
Esercitati durante l'esercizio	-1.777.625	-	-	-1.777.625
Non esercitati durante	-	-	-	-
Decaduti durante l'esercizio	-	-	-	-
Diritti in circolazione al 31/12/2022	-	1.823.852	9.406.296	11.230.148

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2019: 2,811 euro per azione
- Piano 2021: 2,533 euro per azione
- Piano 2022: 0,415 euro per azione categoria A e 0,607 euro per azione categoria B

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa alla grant date.

Anche la controllata Mediaset España ha in essere i piani di incentivazione a medio – lungo termine assegnati nel corso del 2019 e 2021.

Tali Piani prevedono l'attribuzione di diritti gratuiti per l'assegnazione di azioni di Mediaset España con godimento regolare, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2019	Piano di incentivazione 2021
Grant date	10/04/2019	10/00/21
Vesting Period	dal 01/01/2019 al 31/12/2021	dal 01/01/2021 al 31/12/2023
Periodo di esercizio/assegnazione	60 giorni successivi all'Assemblea degli azionisti 2021	60 giorni successivi all'Assemblea degli azionisti 2023
Fair Value	6,3	4,5

Di seguito la sintesi della movimentazione dei Piani di incentivazione a medio – lungo termine:

	Piano di incentivazione 2019	Piano di incentivazione 2021	Totale
Opzioni in circolazione al 1/1/2021	167.156		167.156
Assegnati durante l'esercizio		237.128	237.128
Esercitati durante l'esercizio			-
Non esercitati durante l'esercizio			-
Decaduti durante l'esercizio			-
Opzioni in circolazione al 31/12/2021	167.156	237.128	404.284
Opzioni in circolazione al 1/1/2022	167.156	237.128	404.284
Assegnati durante l'esercizio			-
Esercitati durante l'esercizio	-167.156		-167.156
Non esercitati durante l'esercizio			-
Decaduti durante l'esercizio		-7.502	-7.502
Opzioni in circolazione al 31/12/2022	0	229.626	229.626

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- Piano 2019: 6,33 euro per azione
- Piano 2021: 4,54 euro per azione

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della media aritmetica delle quotazioni ufficiali di borsa nei 30 giorni antecedenti la data di assegnazione.

15. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto riepilogativo seguente viene riportato per i principali aggregati economico-patrimoniali il dettaglio relativo a ciascuna società controparte di tali rapporti.

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Altri Crediti/ (Debiti)
ENTITA' CONTROLLANTE						
Fininvest S.p.A.	0,1	4,9	-	0,0	0,1	0,0
ENTITA' CONSOCIATE						
Società Sportiva Monza 1912 S.p.A.	0,1	7,4	-	0,1	3,2	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.*	6,9	1,3	-	2,9	1,3	0,0
Fininvest Gestione Servizi S.p.A.	0,0	0,0	-	0,0	-	-
Mediolanum S.p.A.*	3,7	-	-	1,0	-	-
Altre consociate	0,0	0,5	-	0,0	-	-
Totale Consociate	10,7	9,2	-	4,0	4,5	0,0
ENTITA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO						
Alea Media	-	1,0	0,1	0,1	0,4	2,6
Alma Productora Audiovisual SL	-	5,6	-	-	1,3	-
Auditel S.p.A.	-	10,3	-	-	0,5	-
Boing S.p.A.	7,7	25,8	-	3,3	14,5	1,8
Bulldog TV Spain SL	-	18,1	-	-	0,8	-
Campanilla Films SL	0,0	-	-	-	-	-
Gruppo El Towers **	1,6	169,3	-	0,2	2,6	-
European Broadcaster Exchange (EBX)	0,7	-	-	0,1	-	-
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	0,1	66,5	(0,2)	20,5	32,0	(37,4)
Fenix Media Audiovisual, SL	0,0	2,2	0,0	0,0	0,7	0,6
La Fabbrica De la Tele SL	0,3	31,7	-	0,1	9,5	-
Mediamond S.p.A.	37,2	1,9	(0,0)	22,6	2,0	(10,0)
Producciones Mandarina SL	0,2	4,8	-	0,1	1,2	0,0
Studio 71 Italia S.r.L.	0,0	0,6	-	0,0	0,1	0,0
SUPERGUIDATV S.r.l.	-	0,4	-	-	0,1	-
Titanus Elios S.p.A.	-	4,6	-	-	0,0	1,9
Tivù S.r.l.	0,3	1,5	-	0,2	0,5	-
Unicorn Content SL	0,5	21,6	-	0,0	5,3	0,0
Totale Collegate e a Controllo Congiunto	48,8	365,6	(0,1)	47,0	71,4	(40,5)
DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE***						
	-	14,4	-	-	0,0	(9,1)

	Ricavi	Costi	Proventi / (Oneri) finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Altri Crediti/ (Debiti)
FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE (Mediafond)	0,0	(0,0)	-	0,0	-	(0,8)
ALTRE PARTI CORRELATE****	0,0	0,0	-	0,0	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE	59,6	394,1	(0,1)	51,1	76,0	(50,3)

* il dato include la società e le società da questa controllate, collegate o controllate congiuntamente

** il dato include la società e le società da questa controllate

*** il dato si riferisce agli amministratori di MFE MediaforEurope NV.

**** il dato include i rapporti con gli amministratori della Società controllante Fininvest S.p.A. e per tali amministratori e per quelli di MFE MediaforEurope NV., i rapporti con i loro stretti familiari e le società presso le quali tali soggetti esercitano il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto, nonché i rapporti con alcuni consorzi che svolgono principalmente attività connesse alla gestione operativa della trasmissione del segnale televisivo.

I *ricavi* ed i *crediti commerciali* nei confronti di *entità consociate* sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi. Tutte queste operazioni sono effettuate a condizioni e valori di mercato.

I ricavi verso Mediamond (joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori Pubblicità) si riferiscono alle spettanze di competenza delle società del Gruppo MFE che operano come editori dei siti televisivi e video di proprietà a fronte dell'attività di raccolta pubblicitaria svolta dalla concessionaria su tali mezzi.

I *costi* ed i relativi *debiti commerciali* si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti e produzioni televisive ed alle spettanze riconosciute a società collegate a fronte della vendita di spazi pubblicitari gestiti in concessione esclusiva dalle società del Gruppo.

I *costi* nei confronti della collegata El Towers sono relativi ai corrispettivi riconosciuti a fronte del contratto di "full service" relativo ai servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione degli apparati trasmissivi e ai servizi di contribuzione del segnale svolti per Elettronica Industriale, nonché ai servizi di ospitalità e manutenzione svolti nei confronti delle emittenti radiofoniche del Gruppo.

La voce *altri crediti/debiti* fa riferimento principalmente a rapporti di debito per finanziamenti e linee di credito nei confronti di società consociate, a rapporti di c/c infragruppo e a finanziamenti concessi a società collegate.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre incassati dividendi da società collegate ed a controllo congiunto per un totale di 36,9 milioni di euro.

Per ulteriori informazioni richieste dallo IAS 24 relativamente ai compensi degli amministratori si rimanda alla Relazione sulla remunerazione allegata al presente bilancio ed alle tabelle di seguito riportate.

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi in MFE. *	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate**	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate ***	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Pensionistici ***	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000		370.163	*	408.125		19.453	107.660	306.736	2.252.138
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.124.650	*	80.000	242.750	10.510	455.985	122.695	2.076.589
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.073.851	*	52.000	186.564	9.029	415.402	92.021	1.868.867
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.164.020	*	68.000	291.591	13.199	475.558	49.845	2.102.212
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.827.857		465.189		19.965	698.657	276.063	3.327.731
		1.200.000	-	5.560.540	200.000	1.594.219		72.156	2.153.262	847.359	11.627.537
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	60.000		1.875.000	80.000			15.389	16.802		2.047.191
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000						2.700		92.700
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000							6.400		46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	70.000						2.213		112.213
Raffaele Cappiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000						1.200		61.200
Costanza Escapion De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	30.000								70.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000						13.070		73.070
Danilo Pellegrino***	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000									40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000						7.200		97.200
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	40.000						16.802		96.802
		420.000	280.000	1.875.000	80.000	-	-	15.389	66.388	-	2.736.776
		1.620.000	280.000	7.435.540	280.000	1.594.219		87.545	2.219.650	847.359	14.364.313

**Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

**Disposizione di pagamento a favore di Fininvest Spa

*** Per i rapporti di lavoro dipendente Include la quota relativa al TFR (Trattamento di Fine Rapporto), pari al 6,90% della Remunerazione complessiva, previsto dalla legge italiana

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi MFE.*	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE.	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate**	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate ***	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Pensionistici	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000		371.175	*	312.500		114.867	3.369	159.579	2.001.489
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.132.902	*	68.000	250.000	200.000	5.647	127.663	2.344.191
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.078.285	*	40.000	180.000	200.000	5.589	95.747	2.146.954
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.174.333	*	52.000	266.907	200.000	5.764	51.864	2.336.177
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.845.495	*	486.000	200.000	817.515	4.925	287.242	3.681.177
		1.200.000	-	5.602.190	160.000	1.495.407	800.000	2.505.002	25.293	722.096	12.509.988
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	930.000		975.000	64.000			16.489	19.246		2.004.735
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	25.000								45.000
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000						6.400			46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	76.000					4.927			120.927
Raffaele Cappiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	34.000					4.080			78.080
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	33.000								73.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	16.000					13.236			69.236
Danilo Pellegrino ***	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000									40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	25.000								45.000
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	68.000					16.489			124.489
Andrea Canepa **	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	16.000					2.560			38.560
Francesca Mariotti **	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	20.000	33.000					5.840			58.840
		1.290.000	326.000	975.000	64.000	-	-	70.020	19.246	-	2.744.266
		2.490.000	326.000	6.577.190	224.000	1.495.407	800.000	2.575.022	44.540	722.096	15.254.254

*Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non Concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate da MFE

** Mandato concluso a Giugno 2021

*** Disposizione di pagamento a favore di Fininvest S.p.A.

16. GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie comprendono sia le garanzie prestate che quelle ricevute dalla società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Le garanzie ricevute sono quelle rilasciate da terzi a beneficio o nell'interesse della società. Nelle garanzie prestate o ricevute dalla società si comprendono sia le garanzie personali (fideiussioni, avalli) che le garanzie reali (pegni, ipoteche). Le garanzie prestate sono rilevate nel momento in cui la società presta la garanzia.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti (c.d. contratti ad esecuzione differita) che possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, e quindi la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. Gli impegni sono inizialmente rilevati per un valore pari al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Ad ogni chiusura di bilancio viene rideterminata la congruità degli ammontari relativi alle garanzie ed impegni.

Il valore complessivo delle garanzie ricevute, prevalentemente fideiussioni bancarie, a fronte di crediti verso controparti terze è pari a 9,7 milioni di euro (13,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Tale importo si riferisce quasi esclusivamente al Gruppo Mediaset España (10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Sono inoltre state rilasciate fideiussioni a favore di società terze per 103,7 milioni di euro (123,4 milioni di euro a 31 dicembre 2021) esclusivamente riferibili al Gruppo Mediaset España.

I principali impegni in essere delle società del Gruppo sono così riassumibili

- impegni per acquisto di diritti televisivi e cinematografici (free e pay) pari complessivamente a 599,3 milioni di euro (846,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Tali impegni futuri si riferiscono principalmente a contratti di "volume deal" che il Gruppo ha in essere con alcune delle principali Major americane;
- impegni relativi all'acquisizione di contenuti, eventi sportivi e noleggio programmi per 16,5 milioni di euro verso società collegate (22,0 milioni di euro al 31 dicembre 2021);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive, e contratti con agenzie stampa per circa 367,9 milioni di euro (213,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021) di cui 205,2 milioni di euro verso Parti Correlate;
- impegni per servizi di capacità trasmissiva su frequenze digitali per 0,8 milioni di euro (25,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021);
- impegni contrattuali per utilizzo capacità satellitare per 4,0 milioni di euro (8,0 milioni al 31 dicembre 2021);
- impegni verso il Gruppo El Towers pari a circa 386,2 milioni di euro (544,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021) relativi al contratto pluriennale in decorrenza dal 1° luglio 2018 fino al 30 giugno 2025 afferente la fornitura dei servizi di ospitalità, assistenza e manutenzione (full service);
- impegni per l'acquisto di nuove apparecchiature, locazioni di durata pluriennale, affitti postazioni alta frequenza, fornitura di servizi EDP e impegni verso associazioni di categoria per l'utilizzo delle opere dell'ingegno per complessivi 187,5 milioni di euro (234,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

17. EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022

In data **30 gennaio 2023**, i Consigli di Amministrazione di MFE e della controllata Mediaset España Comunicación, S.A. ("MES") hanno approvato, e concordato di firmare, il **progetto comune di fusione transfrontaliera relativo alla fusione transfrontaliera per incorporazione di MES (in qualità di società incorporata) in MFE (in qualità di società incorporante) (la "Fusione")**.

In data **15 marzo 2023** si sono tenute le assemblee degli azionisti di MFE e MES.

L'Assemblea di MFE ha deliberato di approvare:

- o la proposta di annullamento contestualmente alla Fusione di tutte le n. 88.707.693 azioni proprie ordinarie "A" di MFE (rappresentative dello 0,66% del capitale nominale complessivo emesso e del 5,81% di tutte le Azioni MFE A emesse alla data) e di ridurre conseguentemente il capitale sociale emesso. Il completamento delle attività e gli adempimenti per l'annullamento e la contestuale riduzione del capitale sociale emesso di MFE si prevede che saranno completate prima della data di efficacia della Fusione;
- o la proposta di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset España Comunicación, S.A. ("MES") (quale società incorporata) in MFE (quale società incorporante) (la "Fusione") secondo i termini e le condizioni di cui al progetto comune di fusione transfrontaliera predisposto e sottoscritto in data 30 gennaio 2023 dai Consigli di Amministrazione di entrambe le società partecipanti alla Fusione (il "Progetto Comune di Fusione Transfrontaliera") e, pertanto, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione di MFE – in conformità ai termini, e previo averamento de (o rinuncia a) le condizioni sospensive, descritti nel Progetto Comune di Fusione Transfrontaliera – a dare esecuzione, o far sì che sia data esecuzione, al relativo progetto di Fusione, ivi incluse le modifiche allo statuto sociale di MFE.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di MES ha deliberato, inter alia, di approvare:

- o la Segregazione (ai sensi dell'art. 40 della Legge Spagnola 3/2009 e secondo i termini e le condizioni del progetto di cessione del 30 gennaio 2023) da MES a favore della sua controllata al 100% Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación S.A.U. attraverso lo scorporo in blocco e per successione universale di tutte le sue attività e passività, ad eccezione delle quote del 100% di GA Mediaset, delle quote rappresentative del 13,18% del capitale sociale di ProSiebenSat.1 Media SE, nonché del debito residuo nei confronti di Crédit Suisse connesso all'acquisto di tali azioni a seguito del finanziamento concesso da tale istituto di credito a Mediaset España, le opzioni put e call in essere ai sensi del medesimo accordo relative a n. 4.951.250 azioni di ProSiebenSat e di una disponibilità di cassa di Mediaset España eccedente quella necessaria al normale svolgimento delle attività oggetto dello scorporo.
- o la Fusione, secondo i termini e le condizioni di cui al Progetto Comune di Fusione Transfrontaliera.

Con riferimento alla **partecipazione detenuta da MFE in ProSiebenSat1 Media SE** gli eventi rilevanti successivi al 31 dicembre 2022 sono stati riportati nella nota esplicativa 4. **Principali Informazioni relative all'Area di Consolidamento**

18. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ASSUNTE NELLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022

Società consolidate integralmente

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
MFE-MEDIAFOREUROPE N.V..				0,00%
Mediaset Investment N.V. in liquidazione	Amsterdam	euro	0,1	100,00%
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	600,0	100,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Beintoo S.p.A.	Milano	euro	0,1	80,00%
Digitalia '08 S.r.l.	Milano	euro	10,3	100,00%
Publieurope Ltd.	Londra	GBP	5,0	100,00%
Adtech Ventures S.p.A.	Milano	euro	0,1	91,46%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	500,0	100,00%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (MB)	euro	363,2	100,00%
Medusa Film S.p.A.	Roma	euro	120,0	100,00%
Monradio S.r.l.	Milano	euro	3,0	100,00%
Taodue S.r.l.	Roma	euro	0,1	100,00%
Medset Film S.a.s.	Parigi	euro	0,5	100,00%
Radio Mediaset S.p.A.	Milano	euro	7,4	100,00%
Radio Studio 105 S.p.A.	Milano	euro	0,8	100,00%
Radio Aut S.r.l.	Loc.Colle Bensì PG)	euro	0,0	100,00%
Radio Subasio S.r.l.	Assisi (PG)	euro	0,3	100,00%
RMC Italia S.p.A.	Milano	euro	1,1	100,00%
Virgin Radio Italy S.p.A.	Milano	euro	10,1	99,99%
Mediaset España Comunicaciòn S.A.	Madrid	euro	156,4	82,92%
Advertisement 4 Adventure, SLU	Madrid	euro	0,0	82,92%
Publiespaña S.A.U	Madrid	euro	0,6	82,92%
Publimedia Gestion S.A.U.	Madrid	euro	0,1	82,92%
Netsonic S.L	Barcellona	euro	0,0	82,92%
Aninpro Creative SL	Madrid	euro	0,0	42,29%
Be a Iguana S.L.U.	Madrid	euro	0,0	42,29%
Be a Tiger S.L.U	Madrid	euro	0,0	42,29%
Engage 2021 SLU	Madrid	euro	0,0	42,29%
Social 15D 2021 SLU	Madrid	euro	0,0	42,29%
Social Halo 2021 SLU	Madrid	euro	0,0	42,29%
Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicaciòn S.A.U.	Madrid	euro	0,6	82,92%
Grupo Editorial Tele 5 S.A.U.	Madrid	euro	0,1	82,92%
Conecta 5 Telecinco S.A.U.	Madrid	euro	0,1	82,92%
Mediacinco Cartera S.L.	Madrid	euro	0,1	82,92%
Produccion y Distribucio de Contenidos				
Audiovisuales Mediterraneo SLU	Madrid	euro	0,3	82,92%
Telecinco Cinema S.A.U.	Madrid	euro	0,2	82,92%
El Demarque Portal Deportvo SL	Siviglia	euro	0,0	66,33%
Megamedia Television S.L.	Madrid	euro	0,1	82,92%
Supersport Television S.L.	Madrid	euro	0,1	51,82%

(*) La quota detenuta dal Gruppo è calcolata considerando la quota direttamente e indirettamente detenuta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2022, senza considerare le azioni proprie delle controllate e partecipate.

Società collegate o a controllo congiunto

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
21CO Società a Responsabilità Limitata	Roma	euro	0,0	20,00%
Agrupacion de interés Economico Furia de Titanes II A.I.E.	Santa Cruz de Tenerife	euro	0,0	28,19%
Alea Media SA	Madrid	euro	0,1	33,17%
Alea Silencio SLU	Madrid	euro	0,0	33,17%
Alma Productora Audiovisual S.L.	Madrid	euro	0,0	24,88%
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,3	26,67%
Boing S.p.A.	Milano	euro	10,0	51,00%
Bulldog TV Spain SL	Madrid	euro	0,0	24,88%
Campanilla Film SL	Madrid	euro	0,0	24,88%
Dr Podcast Audio Factory Limited	Londra	GBP	0,0	30,00%
El Towers S.p.A.	Lissone (MB)	euro	2,8	40,00%
EIT Radio S.r.l.	Lissone (MB)	euro	0,0	40,00%
Hightel One Srl	Roma	euro	0,1	40,00%
Gestioni Postazioni Nord-Est S.r.l.	Trieste	euro	0,0	16,00%
EIT Smart S.r.l.	Lissone (MB)	euro	0,0	40,00%
EIT Sport S.r.l.	Lissone (MB)	euro	0,0	34,00%
European Broadcaster Exchange (EBX) Limited	Londra	GBP	1,5	22,86%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,0	50,00%
Fenix Media Audiovisual SL	Madrid	euro	0,0	33,17%
Horizon Media International Sarl	Lussemburgo	euro	0,0	34,10%
La Fabrica De La Tele S.L.	Madrid	euro	0,0	24,88%
Mediamond S.p.A.	Milano	euro	2,4	50,00%
Videowall S.r.l.	Milano	euro	0,0	27,50%
Nessma S.A.	Lussemburgo	euro	14,2	34,12%
Nessma Broadcast S.A.	Tunisi	dinaro	1,0	32,27%
Producciones Mandarina S.L.	Madrid	euro	0,0	24,88%
Studio Woow S.r.l.	Cologno Monzese (MI)	euro	0,1	49,00%
Superguidatv S.r.l.	Napoli	euro	1,6	49,00%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	5,0	30,00%
Tivù S.r.l.	Roma	euro	1,0	48,16%
Unicorn Content SL	Madrid	euro	0,0	24,88%

Altre partecipazioni

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo (*)
Altania del Mar SL	Madrid	euro	0,0	9,14%
Aranova Freedom S.C.aR.L	Bologna	euro	0,0	23,32%
Ares Film S.r.l.	Roma	euro	0,1	5,00%
Audiradio S.r.l. (in liquidazione)	Milano	euro	0,0	10,00%
Blooming Experience SL	Valencia	euro	0,0	4,91%
ByHours Travel S.L.	Madrid	euro	0,0	6,64%
Club Dab Italia Società Consortile per Azioni	Milano	euro	0,2	12,50%
C.R. DAB Consorzio Radio Digitale SCARL	Roma	euro	0,0	3,22%
Gilda S.r.l.	Milano	euro	0,0	10,31%
Grover Group GmbH	Berlino (Germania)	euro	0,0	0,27%
Genetiko Comunication S.p.A.	Conversano (BA)	euro	0,0	15,00%
Innovación y desarrollo de Nuevos Canales Comerciales, SL	Madrid	euro	0,0	6,10%
Itravel Group SA	Lussemburgo	euro	0,0	2,00%
Kirch Media GmbH & Co. Kommanditgesellschaft auf Aktien	Unterföhring (Germania)	euro	55,3	2,28%
Letisan S.r.l.	Milano	euro	0,0	8,30%
Pascal S.r.l.	Albosaggia (SO)	euro	0,0	5,50%

Pensium SL	Barcellona	euro	0,0	5,07%
Peoople Unlimited, SL	Madrid	euro	0,0	0,14%
Player Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	15,40%
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	Unterföhring (Germania)	euro	233,0	22,75%
Radio Digitale S.r.l.	Bergamo	euro	0,0	5,00%
Romaintv S.p.A. (in liquidazione)	Roma	euro	0,8	13,64%
Satispay S.p.A.	Milano	euro	0,6	0,31%
Società Funivie Maddalena SpA	Brescia	euro	0,1	12,40%
Spotted GmbH	Mannheim (Germania)	euro	0,1	4,62%
Springlane GmbH	Dusseldorf	euro	0,1	5,23%
Tavolo Editori Radio S.r.l.	Milano	euro	0,0	15,20%
Telesia S.p.A.	Roma	euro	1,8	3,86%
Termo S.p.A.	Milano	euro	0,3	9,28%
Westwing Group GmbH	Monaco	euro	0,1	0,32%
Zandivio Ltd	Limassol (Cipro)	euro	0,0	0,85%

(*) La quota detenuta dal Gruppo è calcolata considerando la quota direttamente e indirettamente detenuta dalla Capogruppo al 31 dicembre 2022, senza considerare le azioni proprie delle controllate e partecipate.



MFE
MEDIAFOREUROPE N.V
Bilancio d'esercizio 2022

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(valori in euro)

ATTIVITA'	Note	31/12/2022	31/12/2021
Attività non correnti	5		
Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali	5.1	27.023	-
Partecipazioni	5.5		
<i>in imprese controllate</i>		2.588.295.472	2.818.905.564
<i>in imprese collegate e a controllo congiunto</i>		465.633.786	465.633.786
<i>in altre imprese</i>		229.997.603	349.725.242
Totale		3.283.926.861	3.634.264.592
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.6	51.819.748	26.748.270
Attività per imposte anticipate	5.9	196.651.002	193.933.331
Totale attività non correnti		3.532.424.634	3.854.946.193
Attività correnti	6		
Crediti commerciali	6.2		
<i>verso clienti</i>		1.453	1.489
<i>verso imprese controllate</i>		336.954	363.831
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		126	126
Totale		338.533	365.446
Crediti tributari	6.3	19.989.163	13.762.056
Altri crediti e attività correnti	6.4	19.813.034	32.094.955
Crediti finanziari infragruppo	6.5		
<i>verso imprese controllate</i>		624.961.497	615.909.918
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		1.794.565	2.705.458
Totale		626.756.062	618.615.376
Altre attività finanziarie correnti	6.6	27.627.978	8.872.948
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	20.043.907	24.771.454
Totale attività correnti		714.568.677	698.482.235
TOTALE ATTIVITA'		4.246.993.311	4.553.428.428

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	8		
Capitale sociale	8.1	800.313.281	777.186.257
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.2	423.998.164	275.237.092
Azioni proprie	8.3	(390.733.596)	(374.521.214)
Riserve legali	8.4	(128.465.959)	(19.619.433)
Utili (perdite) portati a nuovo e altre riserve	8.5	1.066.563.606	1.007.763.598
Utile (perdita) dell'esercizio	8.6	27.415.953	214.116.517
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.799.091.449	1.880.162.817
Passività non correnti	9		
Trattamento di fine rapporto	9.1	51.554	51.006,0
Passività fiscali differite	9.2	7.793.182	-
Debiti e passività finanziarie	9.3	991.103.886	684.146.116
Totale passività non correnti		998.948.622	684.197.122
Passività correnti	10		
Debiti verso banche	10.1	265.040.358	362.984.271,0
Debiti commerciali	10.2		
<i>verso fornitori</i>		2.505.465	2.763.700
<i>verso imprese controllate</i>		553.823	579.382
<i>verso controllanti</i>		20.000	65.347
Totale		3.079.288	3.408.429
Debiti finanziari infragruppo	10.5		
<i>verso imprese controllate</i>		910.523.677	1.021.779.283
<i>verso imprese collegate e a controllo congiunto</i>		47.390.550	49.272.575
Totale		957.914.227	1.071.051.858
Altre passività finanziarie	10.6	14.559.174	331.437.336
Altre passività correnti	10.7	208.360.193	220.186.595
Totale passività correnti		1.448.953.240	1.989.068.489
TOTALE PASSIVITA'		2.447.901.862	2.673.265.611
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		4.246.993.311	4.553.428.428

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

CONTO ECONOMICO

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO	Note	esercizio 2022	esercizio 2021
Ricavi	12		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	12.1	1.067.503	1.163.401
Altri ricavi e proventi	12.2	154.806	1.303.217
Totale ricavi		1.222.309	2.466.618
Costi	13		
Costo del personale	13.1	(470.203)	(275.004)
Acquisti	13.2	(4.104)	(4.106)
Prestazioni di servizi	13.5	(8.897.911)	(12.704.928)
Godimento beni di terzi	13.6	(480.029)	(479.913)
Oneri diversi di gestione	13.8	(2.578.740)	(3.540.426)
Ammortamenti e svalutazioni	13.9	(1.508.812)	269.965
Totale costi		(13.939.799)	(16.734.412)
Risultato operativo		(12.717.490)	(14.267.795)
(Oneri)/proventi da attività finanziaria	15		
Oneri finanziari	15.1	(121.294.639)	(92.310.389,0)
Proventi finanziari	15.2	105.933.244	103.086.380
Proventi/(oneri) da partecipazioni	15.3		
<i>dividendi da imprese controllate</i>		2.377.002	60.000.000
<i>dividendi da imprese collegate</i>		24.000.000	149.930.290
<i>dividendi da altre imprese</i>		21.863.903	11.237.839
Totale		48.240.905	221.168.129
Totale (oneri)/proventi da attività finanziaria		32.879.510	231.944.120
Risultato prima delle imposte		20.162.020	217.676.325
Imposte sul reddito dell'esercizio	16		
imposte correnti	16.1	6.887.542	(3.495.526)
imposte differite/anticipate	16.2	366.391	(64.283)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		7.253.933	(3.559.809)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.6	27.415.953	214.116.516

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

Conto economico complessivo

(valori in euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Note	esercizio 2022	esercizio 2021
RISULTATO NETTO (A)	8.6	27.415.953	214.116.516
Utili/(Perdite) complessivi che transitano da Conto economico		24.853.295	2.217.485
Parte efficace di utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)		32.701.704	2.917.744
Effetto fiscale		(7.848.409)	(700.259)
Utili/(Perdite) complessivi che non transitano da Conto economico		(140.580.061)	(51.747.406)
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti		(768)	(805)
Effetto fiscale		184	193
Utili/(perdite) derivanti da attività finanziarie classificate fair value to OCI		(150.475.595)	6.624.356
Effetto fiscale		-	-
Utili/(perdite) derivanti da valutazioni su opzioni		9.812.559	(58.628.704)
Effetto fiscale		83.559	257.554
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(115.726.766)	(49.529.921)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		(88.310.813)	164.586.596

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' OPERATIVA	Note	esercizio 2022	esercizio 2021
Risultato operativo	-	(12.717)	(14.268)
Ammortamenti (materiali/imm.li) e svalutazioni	13.9	1.518	(270)
Accantonamenti al netto degli utilizzi	10.3	-	(2.500)
Variazione capitale circolante	17.1	(6.860)	(8.375)
Pagamenti Interessi	-	(1.506)	
Incassi Interessi	-	7.529	9.670
Pagamenti imposte su reddito	-	(12.911)	(31.664)
Incassi imposte sul reddito	-	5.109	43.624
Incassi dividendi	17.2	41.183	215.174
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)		21.345	211.391
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO			
Pagamenti per immobilizzazioni	-	-	-
Pagamenti per investimenti in partecipazioni	17.3	(220.165)	(11.392)
Incassi per disinvestimenti in partecipazioni	17.3	595.000	-
Variazioni per cash pooling	17.4	(112.334)	196.012
Variazione per derivati di copertura	-	-	12.493
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)		262.501	197.113
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Acquisto azioni proprie	17.5	(32.636)	(7)
Pagamento dividendi	17.6	(131.872)	(341.759)
Pagamenti per altre att./pass. finanziarie	17.7	(458.208)	(447.595)
Incassi per altre att./pass. finanziarie	17.8	348.065	292.168
Pagamenti interessi	-	(13.922)	(8.087)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)		(288.573)	(505.280)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D=A+B+C)		(4.727)	(96.776)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)		24.771	121.547
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (F=D+E)		20.044	24.771

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve legali	Utile perdite a nuovo e altre riserve	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 1/1/2021	614.238	275.237	(389.702)	8.705	1.528.542	17.007	2.054.027
Ripartizione risultato dell'esercizio 2020 come da assemblea del 23/06/2021	-	-	-		(324.752)	(17.007)	(341.759)
Aumento capitale sociale - delibera 25/11/2021	162.948	-	-		(162.948)	-	-
Movimentazione per acquisto/vendita azioni proprie	-	-	15.181		(11.087)	-	4.094
Altri movimenti	-	-	-			-	-
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	-		(786)	-	(786)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	(28.325)	(21.205)	214.117	164.587
Saldi al 31/12/2021	777.186	275.237	(374.521)	(19.620)	1.007.764	214.117	1.880.163
Saldi al 1/1/2022	777.186	275.237	(374.521)	(19.620)	1.007.764	214.117	1.880.163
Ripartizione risultato dell'esercizio 2021 come da assemblea del 29/06/2022	-	-			82.245	(214.117)	(131.872)
Aumento capitale sociale - 12/07/2022 per OPAS	23.021	148.867			-	-	171.888
Aumento capitale sociale - 18/07/2022 per LTI	106	(106)					
Movimentazione per acquisto/vendita azioni proprie	-	-	(32.636)		-	-	(32.636)
Altri movimenti (Transaction costs)	-	-			(3.225)	-	(3.225)
Movimentazione Piani di incentivazione M/L	-	-	16.423		(13.339)	-	3.084
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-		(108.846)	(6.880)	27.416	(88.310)
Saldi al 31/12/2022	800.313	423.998	(390.734)	(128.466)	1.066.565	27.416	1.799.092

INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI GENERALI

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. è società quotata di diritto olandese (naamloze vennootschap) registrata nel Dutch Commercial Register (CCI number: 83956859). Costituita il 26 novembre 1987, ha sede legale in Prinsengracht 462, Amsterdam, Paesi Bassi, e sede operativa, branch italiana e domicilio fiscale in Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese, Milano, Italia. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le azioni ordinarie di MFE sono quotate all'Euronext di Milano, un mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A., con le denominazioni MFEA e MFEB.

MFE è una multinazionale media che opera principalmente attraverso le sue filiali nel settore televisivo in Italia e Spagna. In Italia, MFE è il primo operatore per audience share e market share pubblicitario nel settore delle trasmissioni televisive commerciali, con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un ampio portafoglio di canali tematici in chiaro e pay, lineari e non lineari, con un'ampia gamma di contenuti cinematografici, di serie TV e canali per bambini. MFE, attraverso acquisizioni, ha anche costituito in questi anni un proprio segmento radiofonico, riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In Spagna, MFE è il principale azionista di Mediaset España, con una quota del 82,92% al 31 dicembre 2022. Mediaset España è la principale emittente televisiva commerciale spagnola con due canali generalisti (Telecinco e Cuatro) e una gamma di canali gratuiti canali tematici dell'aria. Il Gruppo, di cui fa parte Mediaset España, è inoltre attivo nella produzione di contenuti, nei servizi OTT e nelle attività di editoria digitale. Mediaset España è quotata alle borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia dal 2005.

Il Gruppo è anche il maggiore azionista, avendo assicurato una partecipazione aggregata totale di oltre il 25% dei diritti di voto in ProSiebenSat.1 Media SE. ProSiebenSat.1 Media SE è uno dei maggiori media televisivi gruppi in Europa e gode di una posizione di leadership in Germania, Austria e Svizzera. È quotato alla Borsa di Francoforte.

Gli importi contenuti nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

2. ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il seguente Bilancio è stato:

- ▣ redatto in conformità con l'International Financial Reporting Standard (IAS/IFRS) come adottato dall'Unione Europea (UE) e rispetta l'obbligo di informativa finanziaria incluso nella Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile Olandese. Tutti i principi e le interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) in vigore a fine 2021 sono stati adottati dall'UE. Di conseguenza, anche i principi contabili applicati dalla Società rispettano pienamente gli IFRS emessi dallo IASB.
- ▣ predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società e autorizzato alla pubblicazione in data 18 aprile 2023 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti del 07 giugno 2023.
- ▣ redatto in base al criterio del costo storico ad eccezione di alcuni strumenti finanziari valutati al fair value secondo quanto previsto dai principi contabili IFRS 9 e IFRS 13.
- ▣ predisposto nel presupposto della continuità aziendale, previa verifica da parte degli Amministratori che non vi siano indicazioni finanziarie, gestionali o di altra natura che indichino criticità tali da incidere sulla capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prossimo futuro. I rischi e le

incertezze riguardanti l'attività sono descritti nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. Il modo in cui la Società gestisce i propri rischi finanziari, inclusi il rischio di liquidità e di capitale, è descritto nella sezione intitolata "Informativa sugli strumenti finanziari e sulle politiche di gestione dei rischi" della presente Nota Integrativa.

□ esposto in euro, che è la valuta utilizzata per la maggior parte delle operazioni della Società.

Si segnala che al fine di garantire una maggiore comparabilità e una migliore esposizione delle voci di bilancio in caso di riclassifiche, laddove possibile, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente riesposte.

I dati del presente bilancio sono espressi in migliaia di euro e vengono comparati con quelli dell'esercizio precedente redatti in omogeneità di criteri.

Infine, a seguito del trasferimento della società MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. nei Paesi Bassi, la struttura del presente (e successivo) bilancio è stata modificata rispetto all'anno precedente per riflettere la normativa ora applicabile.

3. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla gestione.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale è contenuta nel paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi" delle presenti Note Esplicative.

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dell'IFRS 9 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 sono applicabili i seguenti nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore.

In data **14 marzo 2020** lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2022:

□ **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

□ **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

□ Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:

l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

□ Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Prospetti e schemi di bilancio

La **Situazione patrimoniale – finanziaria** è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “correnti” e “non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo al netto dell'effetto fiscale che, come richiesto o consentito dai Principi Contabili Internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali.

Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i

flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento. Il saldo della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti accoglie esclusivamente i saldi di conto corrente bancario; il saldo del conto corrente non bancario intrattenuto con le controllate, collegate e a controllo congiunto ai fini della gestione accentrata della tesoreria rientra tra le attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio** netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del Patrimonio netto relative a:

- ▢ destinazione del risultato di periodo;
- ▢ movimentazione delle riserve di Patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione, copertura su rischio tasso d'interesse e variazioni di fair value di attività finanziarie FVTOCI, compresi i relativi strumenti finanziari derivati di copertura);
- ▢ ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS, sono alternativamente imputate direttamente a Patrimonio netto (utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto;
- ▢ utili e perdite complessivi d'esercizio.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e Situazione patrimoniale e finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali in un'apposita voce denominata "Diritti d'uso" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari. Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in presenza di un'opzione di rinnovo enforceable.

I canoni relativi a contratti di locazione che hanno durata pari o inferiore a 12 mesi ed i contratti in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e delle partecipazioni iscritte viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") delle attività in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

In caso di identificazione di indicatori di perdita di valore, la recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value al netto di eventuali costi di dismissione e il valore d'uso del bene.

In caso di svalutazione per perdite di valore, il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio applicando il metodo del costo.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate, collegate o a controllo congiunto sono valutate ai sensi dell'IFRS 9 ed in particolare classificate nella categoria delle attività finanziarie valutate a fair value con contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Rientrano in questa categoria le partecipazioni minoritarie acquisite dalla Società con l'obiettivo di investire con intento non speculativo su un orizzonte di medio periodo. In tale ambito, il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni di vendita recenti sul capitale di tali società o, nel caso di partecipazioni in società quotate, sulla base del prezzo corrente di borsa alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività correnti

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro valore nominale che, salvo i casi di significative dilazioni concesse ai clienti, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi dell'IFRS 9 i crediti commerciali sono classificati nella categoria Held to collect e held to collect and sell. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment valutando l'expected credit loss considerando un orizzonte temporale di 12 mesi in assenza di evidenze di un incremento significativo del rischio di credito. I crediti espressi in valuta extra UEM sono valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Altre attività finanziarie correnti

Tutte le attività finanziarie iscritte che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono, successivamente alla prima iscrizione, essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business

dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificatamente:

- ▢ strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- ▢ strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- ▢ tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che possono essere designati come attività finanziarie per le quali le variazioni di fair value sono rilevate a Conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un'apposita riserva di Patrimonio netto.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in apposita riserva di Patrimonio netto senza mai transitare a Conto economico.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1 gennaio 2007, sono stati modificati secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso del mese di luglio 2007 dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi, a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica le Stock Option nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e prevede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che richiede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di Patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti. Coerentemente con quanto previsto dall' IFRIC 11 "IFRS 2-Group and Treasury Shares Transactions" emesso il 30 novembre 2006 e omologato il 1° giugno 2007 dalla Commissione Europea, le Stock Option attribuite direttamente da MFE - MEDIAFOREUROPE N.V. a dipendenti di proprie controllate dirette e indirette sono da considerarsi nella categoria "equity settled" e rilevate come incremento del valore della partecipazione con contropartita una riserva di Patrimonio netto.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri includono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle controparti coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti rappresentano la migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione. Quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono rilevate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; che generalmente approssima il costo ammortizzato. Quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società svolge una funzione di intermediazione nell'esposizione dei rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi, effettuata principalmente dalla controllata indiretta R.T.I. S.p.A., denominati in valute diverse dall'euro e con particolare predominanza verso il dollaro statunitense.

La stessa ricorre all'utilizzo di strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per svolgere la sua attività, coprendo rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Questi contratti, acquistati sul mercato per coprire i rischi di cambio relativi a contratti d'acquisto di diritti televisivi, nel bilancio di MFE - MEDIAFOREUROPE N.V. non sono qualificabili come di copertura ai sensi dell'IFRS 9, pertanto le relative vengono contabilizzati con variazioni di fair value vengono contabilizzate a conto economico, quali utili e perdite realizzate e da valutazioni su cambi forex, nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

La Società è esposta a rischi finanziari legati all'andamento del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti a medio/lungo termine stipulati a tasso variabile.

Per quanto concerne tale ultimo rischio, se la copertura viene considerata efficace ai sensi dell'IFRS 9, la porzione efficace dell'adeguamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a Patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a Conto economico. Tale riserva produce un effetto a Conto economico al realizzarsi dei flussi di cassa connessi al manifestarsi del rischio coperto, ovvero al pagamento degli interessi.

Come precedentemente indicato in premessa, alla nota "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi", sono riportati in dettaglio gli strumenti utilizzati ed i relativi modelli adottati nella valutazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi.

I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I recuperi di costi sono esposti direttamente a riduzione dei costi.

Riconoscimento dei costi

Sono registrati nell'esercizio di competenza tutti i costi che rispetto ai ricavi di esercizio manifestano un'associazione causale diretta, definibile in modo analitico o sulla base di ipotesi o assunzioni. In mancanza di correlazione diretta sono di competenza tutti i costi per i quali sia disposta una ripartizione nel tempo su base razionale sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando gli effetti contabili di un'operazione sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti e le attività per imposte anticipate/differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto.

MFE - MEDIAFOREUROPE N.V., è la consolidante fiscale per le società del Gruppo rientranti nel perimetro del consolidato fiscale nazionale. Sulla base dei contratti di consolidato fiscale in essere, la consolidante remunera le perdite generate dalle controllate solo se ritenute recuperabili nell'ambito delle previsioni di imponibili futuri generabili nel perimetro del consolidato fiscale. Nella verifica circa l'iscrivibilità e la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022, con particolare riferimento a quelle iscritte sulle perdite fiscali generate nell'ambito del consolidato fiscale italiano, sono stati presi in considerazione i risultati imponibili derivati dai piani quinquennali (2023-2027) redatti sulla base delle assunzioni per il periodo esplicito e, mediante estrapolazione da quest'ultimi, dei redditi attesi per gli esercizi successivi.

Nella verifica di iscrिवibilità sono considerati anche gli effetti derivanti dalle differenze temporanee su cui sono contabilizzate imposte differite passive.

Nel caso in cui vengano trasferite perdite fiscali dalle società controllate, MFE - MEDIAFOREUROPE N.V. effettua una registrazione patrimoniale iscrivendo attività per imposte anticipate e un debito per consolidato fiscale nei confronti delle controllate.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica di aliquote fiscali o delle relative normative, l'effetto risultante viene rilevato nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza direttamente al Patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Utile e perdite su cambi

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio è rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

USO DI STIME

La redazione del bilancio d'esercizio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. L'applicazione delle policy contabili richiede valutazioni sull'impatto dei gli importi riconosciuti. I valori addizionali riconosciuti sono basati su fattori associati ad elementi di incertezza. Dove applicabile, le stime e le valutazioni sono descritte all'interno delle Note esplicative.

In particolare, l'attuale contesto macroeconomico ha determinato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, delle partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto nonché dei fondi rischi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a Conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già omologati ma non ancora applicabili. La Società non intende adottare tali principi in via anticipata. Gli amministratori non prevedono effetti significativi sul bilancio della Società derivanti dall'adozione di tali modifiche.

In data **18 maggio 2017** lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che sostituirà il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di

presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA"). L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF). Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questo principio.

In data **9 dicembre 2021**, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data **12 febbraio 2021** lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **"Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8"**. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data **7 maggio 2021** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito sono illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società non risultavano omologati. La Società sta ancora valutando l'impatto di tali modifiche sulla propria posizione patrimoniale - finanziaria o sui risultati economici, per quanto applicabili.

In data **23 gennaio 2020** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”**. Il documento ha l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un’applicazione anticipata.

In data **22 settembre 2022** lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”**. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria sulla totalità delle azioni della controllata Mediaset España Comunicación SA

In data **14 marzo 2022**, il Consiglio di amministrazione di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. (“MFE”) ha approvato il lancio di un’Offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria sulla totalità delle azioni di minoranza della controllata Mediaset España Comunicación SA (“l’Offerta” o “OPAS”) rivolta a 138.763.426 azioni ordinarie corrispondenti al 44,31% del capitale sociale di tale società (“MES”) con previsione di un prezzo pari a 5,613 euro per azione, suddiviso tra una componente cash pari a EUR 1,860 per ogni azione Mediaset España Comunicación SA, coperta da garanzia rilasciata da cinque banche, italiane e spagnole e una componente azionaria (4,5 azioni ordinarie categoria A MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. corrispondente a EUR 3,753 per ogni azione Mediaset España Comunicación SA (9 azioni ordinarie categoria A MFE- MEDIAFOREUROPE N.V. ogni 2 azioni Mediaset España Comunicación SA). In relazione a tale componente in data 27 Aprile 2022, l’Assemblea degli Azionisti di MFE che ha approvato l’Offerta, ha deliberato l’emissione fino a 624.435.408 di azioni ordinarie di categoria A del valore nominale di Euro 0,60 ciascuna, comprensivo dell’eventuale corrispettivo dovuto in relazione a eventuali procedure di squeeze-out a seguito del regolamento dell’OPAS costituita da azioni ordinarie di nuova emissione ‘A’ e in relazione a ciò, di limitare o escludere qualsiasi diritto di opzione.

In data **26 maggio 2022** l’autorità spagnola per i mercati finanziari (Comisión Nacional del Mercado de Valores o “CNMV”) ha autorizzato l’Offerta.

In data **6 giugno 2022** MFE ha sottoscritto un accordo di cooperazione con MES relativo all’offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria avente ad oggetto tutte le azioni MES, ad eccezione delle azioni che sono state assoggettate a lock-up, con previsione di incremento della componente cash dell’Offerta, di oltre il 16%, da Euro 3,72 a Euro 4,32 per due azioni Mediaset España (pari a Euro 2,16 per ciascuna singola azione, incrementando conseguentemente le garanzie bancarie già prestate fino ad un importo di Euro 299,9 milioni di euro. Il consiglio di amministrazione di Mediaset España si è impegnato, a sua volta, a pubblicare una relazione favorevole all’OPAS. Il corrispondente supplemento al documento di offerta è stato approvato dalla CNMV in data 9 giugno 2022, che ha stabilito il termine del periodo di adesione dell’OPAS al 1° luglio 2022.

In data **7 luglio 2022** la CNMV ha reso noto i risultati dell’Offerta pubblica di acquisto e scambio sulle azioni della controllata Mediaset España Comunicación SA (“l’Offerta” o “OPAS”) alla quale hanno aderito il 61,45% delle azioni destinatarie della stessa. In relazione a tale esito, MFE ha comunicato la rinuncia alla condizione di efficacia dell’Offerta relativa alla soglia minima di adesioni stabilita in sede di lancio della stessa (per effetto della quale la quota di MFE in MES sarebbe passata dal 55,69% all’85%). Il Consiglio di Amministrazione di MFE

ha deliberato quindi di emettere n. 383.678.784 nuove azioni MFE A da assegnare agli azionisti di MES che hanno aderito all'Offerta.

Per effetto di tale operazione la quota di controllo di MFE in MES è passata dal 55,69% all'82,92%. L'operazione è stata contabilizzata nel bilancio consolidato di MFE come transazione con azionisti (Equity transaction). Pertanto, la differenza positiva pari a 20,8 milioni di euro tra il corrispettivo complessivo riconosciuto per l'operazione (che include la componente monetaria per 184,2 milioni di euro e il fair value delle azioni MFE A di nuova emissione alla data di efficacia dell'operazione pari a 171,9 milioni di euro) e il valore netto contabile della quota di minoranza (27,23%) di MES al 30 giugno 2022, è stata iscritta a riduzione delle Altre Riserve del patrimonio netto di Gruppo.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate", redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da MFE – MEDIAFOREUROPE N.V., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate, che sono stati posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti e attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività finanziarie correnti
Controllate					
Gruppo					
Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	23	137	4.018	510.454	3.428
Medusa Film S.p.A.	-	12	252	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	110	10.813	-	-
Digitalia '08 S.r.l.	-	22	1.127	-	-
Elettronica Industriale S.p.A.	-	4	-	-	-
Monradio S.r.l.	-	6	81	30.064	-
Taodue S.r.l.	-	1	-	7.377	-
RadioMediaset S.p.A.	-	9	707	71.198	-
Radio Studio 105 S.p.A.	-	9	1.907	-	-
Virgin Radio Italy S.p.A.	-	6	73	-	-
RMC Italia S.p.A.	-	6	129	4.430	-
Radio Subasio S.r.l.	-	7	38	-	-
Radio Aut S.r.l.	-	1	-	-	-
Mediaset S.p.A.	-	8	-	-	-
Beintoo S.p.A.	-	-	-	1.439	-
Collegate					
Gruppo					
Mediaset					
Boing S.p.A.	-	-	-	1.795	-

(valori in migliaia di euro)

DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti e passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività finanziarie correnti
Controllante					
Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	-	20	-	-	-
Controllate					
Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	9.291	348	161.014	-	7.622
Medusa Film S.p.A.	-	-	-	104.573	-
Publieurope Ltd.	-	4	-	17.965	-
Publitalia '80 S.p.A.	-	-	27	329.799	-
Digitalia '08 S.r.l.	-	-	1.156	2.066	-
Elettronica Industriale S.p.A.	-	-	22.230	388.621	-
Monradio S.r.l.	-	-	2.421	-	-
Taodue S.r.l.	-	-	3.888	-	-
RadioMediaset S.p.A.	-	-	189	-	-
Radio Studio 105 S.p.A.	-	-	-	20.099	-
Virgin Radio Italy S.p.A.	-	-	622	9.957	-
RMC Italia S.p.A.	-	-	1.086	-	-
Radio Subasio S.r.l.	-	-	2	5.008	-
Radio Aut S.r.l.	-	-	75	1.222	-
Mediaset Investment N.V. in liquidatie	-	-	-	-	842
Mediaset S.p.A.	-	202	3.563	31.214	-
Beintoo S.p.A.	-	-	42	-	-
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	-	-	37.352	-
Boing S.p.A.	-	-	59	-	-
Mediamond S.p.A.	-	-	-	9.985	-
Adtech Ventures S.p.A.	-	-	-	54	-
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	1	9.083	-	-

(valori in migliaia di euro)

RICAVI E COSTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	(Oneri)/proventi da partecipazioni
Controllante Gruppo Fininvest					
Fininvest S.p.A.	-	505	-	-	-
Controllate Gruppo Mediaset					
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	400	2.730	60.152	42.764	-
Medusa Film S.p.A.	41	-	483	-	-
Publieurope Ltd.	-	4	77	-	-
Publitalia '80 S.p.A.	364	-	1.092	-	-
Digitalia '08 S.r.l.	72	-	97	-	-
Elettronica Industriale S.p.A.	15	-	1.704	-	-
Monradio S.r.l.	21	(18)	-	439	-
Taodue S.r.l.	4	(4)	-	133	-
RadioMediaset S.p.A.	32	(47)	-	1.185	-
Radio Studio 105 S.p.A.	29	-	113	-	-
Virgin Radio Italy S.p.A.	19	-	42	-	-
RMC Italia S.p.A.	19	(2)	-	61	-
Radio Subasio S.r.l.	23	-	23	-	-
Radio Aut S.r.l.	2	-	6	-	-
Mediaset Investment N.V. in liquidatie	-	-	1.512	-	2.377
Mediaset S.p.A.	26	662	141	2	-
Beintoo S.p.A.	-	-	-	11	-
Collegate Gruppo Mediaset					
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	-	-	161	-	-
Boing S.p.A.	1	(3)	18	23	-
Mediamond S.p.A.	-	-	10	1	-
El Towers S.p.A.	-	-	-	-	24.000
Consociate Gruppo Mediaset					
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	-	-	-	-	21.864
Consociate Gruppo Fininvest					
Fininvest Real Estate & Services S.p.A.	-	3	-	-	-
Altre parti correlate					
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	1.874	-	-	-

I rapporti più significativi intrattenuti tra MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. e le parti correlate, di cui le precedenti tabelle ne sintetizzano gli importi, hanno riguardato:

- ▢ ricavi per la fornitura di servizi infragruppo di tesoreria e finanza per 873 migliaia di euro (di cui 360 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A. e 226 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.);
- ▢ concessione dalla controllante Fininvest S.p.A. della licenza d'uso del marchio Fininvest, per un corrispettivo di 465 migliaia di euro;
- ▢ corrispettivo per la fornitura di servizi di staff regolati da contratti infragruppo verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. per 1.129 migliaia di euro e verso la controllata Mediaset Italia S.p.A. per 662 migliaia di euro;
- ▢ interessi maturati per 1.497 migliaia di euro sul debito finanziario a breve termine a fronte dello Share Premium Agreement stipulato in data 23 dicembre 2019 con la controllata diretta Mediaset Investment NV per un valore complessivo di 315.000 migliaia di euro ed estinto in data 30 giugno 2022.

Nel corso dell'esercizio 2022 i rapporti infragruppo hanno riguardato inoltre la gestione delle partecipazioni che nell'esercizio ha comportato l'incasso del dividendo dalla controllata Mediaset Investment NV (ora Mediaset Investment N.V. in liquidatie) per 597.377 migliaia di euro (di cui 2.377 migliaia di euro contabilizzate come proventi per dividendi e 595.000 migliaia di euro contabilizzate come riduzione del valore della partecipazione in quanto afferenti alla distribuzione della riserva di sovrapprezzo della controllata costituita in seguito alla stipula dello Share Premium Agreement) e dalla collegata a controllo congiunto El Towers S.p.A. per 24.000 migliaia di euro.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie, anche attraverso la gestione dei rapporti di conto corrente infragruppo, che ha generato interessi attivi verso le seguenti società:

- ▢ R.T.I. S.p.A. per 7.093 migliaia di euro;
- ▢ RadioMediaset S.p.A. per 1.185 migliaia di euro;
- ▢ Monradio S.r.l. per 439 migliaia di euro;
- ▢ Tao Due S.r.l. per 133 migliaia di euro;
- ▢ RMC Italia S.p.A. per 61 migliaia di euro;
- ▢ Beintoo S.p.A. per 11 migliaia di euro;
- ▢ Mediaset S.p.A. per 2 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio sono maturati interessi passivi verso le seguenti società:

- ▢ R.T.I. S.p.A. per 17 migliaia di euro;
- ▢ Medusa Film S.p.A. per 483 migliaia di euro;
- ▢ Publieurope Ltd per 77 migliaia di euro;
- ▢ Publitalia '80 S.p.A. per 1.092 migliaia di euro;
- ▢ Digitalia '08 S.r.l. per 97 migliaia di euro;
- ▢ Elettronica Industriale per 1.704 migliaia di euro;
- ▢ Radio Studio 105 S.p.A. per 113 migliaia di euro;
- ▢ Virgin Radio Italy S.p.A. per 42 migliaia di euro;
- ▢ Radio Subasio S.r.l. per 23 migliaia di euro;
- ▢ Radio Aut S.r.l. per 6 migliaia di euro;
- ▢ Mediaset Investment N.V. in liquidatie per 7 migliaia di euro;
- ▢ Mediaset S.p.A. per 141 migliaia di euro.

Si ricorda che gli interessi passivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread risulta essere maggiore di zero.

In accordo con lo IAS 24, i compensi spettanti agli amministratori sono esposti nella voce "Altre parti correlate".

Come richiesto dallo IAS 24, ulteriori dettagli sulla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche che includono i compensi agli Amministratori della società sono forniti nella tabella seguente e nella sezione Relazione sulla Remunerazione della presente Relazione Finanziaria Annuale.

La differenza tra il costo sopra indicato per i dirigenti con responsabilità strategiche e il compenso indicato nella tabella seguente è spiegata da compensi rinunciati in favore di altre parti correlate, da quote associative dovute dalla Società per conto di alcuni Amministratori e da compensi pagati agli Amministratori da parte di società controllate e consociate.

2022

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi MFE*	Compensi per la partecipazione a Comitati in MFE	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate**	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate***	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Pensionistici	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO	1.040.000		370.163 *		408.125		19.453	107.660	306.736	2.252.138
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.124.650 *	80.000	242.750		10.510	455.985	122.695	2.076.589
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.073.851 *	52.000	186.564		9.029	415.402	92.021	1.868.867
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.164.020 *	68.000	291.591		13.199	475.558	49.845	2.102.212
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO	40.000		1.827.857 *		465.189		19.965	698.657	276.063	3.327.731
		1.200.000		5.560.540 *	200.000	1.594.219		72.156	2.153.262	847.359	11.627.537
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)	60.000		1.875.000	80.000			15.389	16.802		2.047.191
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000						2.700		92.700
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000							6.400		46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	70.000						2.213		112.213
Raffaele Capiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000						1.200		61.200
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	30.000								70.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	20.000						13.070		73.070
Danilo Pellegrino***	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000									40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	50.000						7.200		97.200
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO	40.000	40.000						16.802		96.802
		420.000	280.000	1.875.000	80.000	-		15.389	66.388	-	2.736.776
		1.620.000	280.000	7.435.540	280.000	1.594.219		87.545	2.219.650	847.359	14.364.313

*Include il compenso fisso da dipendente, il Patto di non concorrenza e gli emolumenti percepiti nelle società controllate da MFE

**Disposizione di pagamento a favore di Fininvest S.p.A.

***Per i compensi di lavoro dipendente la voce comprende la quota relativa al TFR pari al 6,90% della retribuzione complessiva, prevista dalla norma italiana.

Di seguito è rappresentato il dettaglio della remunerazione degli amministratori nel corso dell'esercizio precedente:

2021

Nome e Cognome	Carica in MFE	Compensi Fissi Mediaset S.p.A.*	Compensi per la partecipazione a Comitati in Mediaset S.p.A.	Compensi Fissi in Società Controllate e Collegate**	Compensi per la partecipazione a Comitati in Società Controllate e Collegate***	Sistema di incentivazione variabile	Altri compensi variabili (bonus)	Benefici non monetari	Contributi Pensionistici	Fair Value dei compensi equity	Totale
Pier Silvio Berlusconi	AMMINISTRATORE DELEGATO			371.175		312.50		114.867	3.3	159.579	2.001.489
Marco Angelo Giordani	AMMINISTRATORE ESECUTIVO			1.132.902	68.000	250.00	200.000	519.978	5.6	127.663	2.344.190
Gina Nieri	AMMINISTRATORE ESECUTIVO			1.078.285	40.000	180.00	200.000	507.333	5.5	95.747	2.146.954
Niccolo' Querci	AMMINISTRATORE ESECUTIVO			1.174.333	52.000	266.90	200.000	545.309	5.7	51.864	2.336.177
Stefano Guido Sala	AMMINISTRATORE ESECUTIVO			1.845.495		486.00	200.000	817.514	4.9	287.242	3.681.177
			-	5.602.190	160.000	1.495.40	800.000	2.505.002	25.2	722.096	12.509.987
Fedele Confalonieri	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO (Presidente)			975.000	64.000			16.489	19.2		2.004.735
Stefania Bariatti	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO		25.000								45.000
Marina Berlusconi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO							6.400			46.400
Marina Brogi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO		76.000					4.927			120.927
Raffaele Cappiello	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO		34.000					4.080			78.080
Costanza Esclapon De Villeneuve	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO		33.000								73.000
Giulio Gallazzi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO		16.000					13.236			69.236
Danilo Pellegrino***	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO										40.000
Alessandra Piccinino	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO		25.000								45.000
Carlo Secchi	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO		68.000					16.489			124.489
Andrea Canepa **	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO		16.000					2.560			38.560
Francesca Mariotti **	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO		33.000					5.840			58.840
			326.000	975.000	64.000		-	70.020	19.2	-	2.744.266
			326.000	6.577.190	224.000	1.495.40	800.000	2.575.021	44.5	722.096	15.254.253

*Comprende la Remunerazione Fissa da lavoro dipendente, il Patto di non concorrenza e gli emolumenti percepiti in società controllate a MFE

**Mandato concluso a giugno 2021

***Disposizione di pagamento a favore di Fininvest S.p.A.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 il valore azioni proprie in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, 27 aprile 2004, 29 aprile 2005, 20 aprile 2006, 19 aprile 2007 e 29 giugno 2022, è pari a complessivi 390.734 migliaia di euro (374.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), equivalenti a n. 38.627.313 azioni MFE B e n. 88.707.693 azioni MFE A parzialmente destinate alle esigenze dei piani di Incentivazione e del buyback deliberati.

In data 20 luglio 2022 il Consiglio di Amministrazione di MFE ha deliberato con la finalità di riduzione del capitale sociale, l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (rispettivamente, il "Programma" e il "MAR"), a valere su, e in conformità all'autorizzazione concessa al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 giugno 2022 che prevedeva l'acquisto per un importo massimo di 70 milioni di euro, fino a un massimo di n. 135.375.330 azioni ordinarie MFE, ossia una combinazione di azioni ordinarie MFE di categoria A e/o azioni ordinarie MFE di categoria B, con esclusione delle azioni proprie già in portafoglio. Il Programma è stato avviato in data 25 luglio 2022 e terminato il 30 novembre 2022. Il programma è stato coordinato da un intermediario abilitato di primario standing, che ha effettuato gli acquisti di Azioni MFE, in piena indipendenza dalla Società, al momento, al prezzo e per i volumi più appropriati e ha previsto l'acquisto delle Azioni MFE ad un prezzo superiore al più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente su Azioni MFE A o Azioni MFE B (a seconda del caso) e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove veniva effettuato l'acquisto di Azioni MFE A o Azioni MFE B (a seconda del caso). Inoltre gli acquisti di Azioni MFE, in ciascun giorno di negoziazione, non potevano essere effettuati per un volume superiore al 25% del volume medio giornaliero delle Azioni MFE A e Azioni MFE B (a seconda del caso) nella sede di negoziazione in cui l'acquisto veniva effettuato. Inoltre, sulla base dell'Autorizzazione e della delibera di attuazione del Consiglio di Amministrazione di MFE, il corrispettivo degli acquisti di azioni MFE nell'ambito del Programma (successivamente al primo acquisto) non sarebbe dovuto essere superiore al minore tra (a) il limite di prezzo massimo stabilito dall'Autorizzazione e (b) il 110% del prezzo medio per azione MFE A o MFE B (a seconda del caso) degli acquisti nell'ambito del Programma del giorno di negoziazione precedente ponderato per il volume. Il Programma avrebbe potuto essere sospeso, interrotto o modificato in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e senza preavviso, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentare applicabile. Alla data di avvio del Programma, MFE era titolare direttamente di n. 38.627.313 Azioni MFE B, rappresentative del 3,27% del capitale sociale nominale emesso di MFE. Nessun ente controllato da MFE era titolare di Azioni MFE B.

Al 31 dicembre 2022 sono state acquistate n. 88.707.693 azioni proprie MFE A (rappresentative del 5,81% del capitale sociale nominale) per un corrispettivo complessivo pari a 32.636 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio, sono state movimentate azioni proprie a fronte del trasferimento di n. 1.771.602 azioni proprie, secondo le condizioni previste dal regolamento del Piano di incentivazione 2019, che prevedeva, alla scadenza del Piano, l'assegnazione di azioni ai singoli destinatari, i quali ne hanno potuto disporre dopo aver corrisposto i relativi oneri fiscali

Piani di stock options - pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2022 sono stati oggetto di contabilizzazione ai fini IFRS 2 i Piani di incentivazione a medio-lungo termine assegnati negli esercizi 2021 e 2022.

I piani che hanno generato effetti economici sono quelli esercitabili e per i quali alla data del presente bilancio non si è ancora concluso o si è concluso nell'anno il periodo di maturazione.

Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono la consegna di azioni proprie riacquistate sul mercato.

Le opzioni ed i diritti gratuiti di assegnazione deliberati a favore dei dipendenti assegnatari sono vincolati al raggiungimento di target di performance economiche da parte del Gruppo e alla permanenza del dipendente all'interno del gruppo per un periodo prefissato.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

	Piano di incentivazione 2019 (*)	Piano di incentivazione 2021 (*)	Piano di incentivazione 2022 (*) azioni MFE A	Piano di incentivazione 2022 (*) azioni MFE B
Grant date	12/03/2019	01/01/2021	14/07/2022	14/07/2022
Vesting Period	dal 12/03/2019 al 31/12/2021	dal 01/01/2021 al 31/12/2023	dal 01/01/2022 al 31/12/2024	dal 01/01/2022 al 31/12/2024
Periodo di esercizio	01/04/2022	01/10/2024	01/08/2025	01/08/2025
Fair Value	2,8114	2,533	0,4154	0.6074

(*) Piani di incentivazione a medio-lungo termine con assegnazione gratuita delle azioni ai beneficiari

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione a medio-lungo termine:

	Piano di incentivazione 2018 (*)	Piano di incentivazione 2019 (*)	Piano di incentivazione 2021 (*)	Piano di incentivazione 2022 MFE A (*)	Piano di incentivazione 2022 MFE B (*)	Totale
Opzioni in circolazione all'1/1/21	1.622.110	1.789.670	-	-	-	3.411.780
Assegnate durante l'esercizio			1.823.852	-	-	1.823.852
Esercite durante l'esercizio	(1.622.110)	(12.045)	-	-	-	(1.634.155)
Opzioni in circolazione e al 31/12/21	-	1.777.625	1.823.852	-	-	3.601.477
Opzioni in circolazione all'1/1/22	-	1.777.625	1.823.852	-	-	3.601.477
Assegnate durante l'esercizio	-	-		5.625.698	3.780.598	9.406.296
Esercite durante l'esercizio	-	(1.777.625)	-	-	-	(1.777.625)
Opzioni in circolazione e al 31/12/22	-	-	1.823.852	5.625.698	3.780.598	11.230.148

I Piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value:

- ▢ Piano 2021: 2,533 euro per opzione;
- ▢ Piano 2022: 0,4154 euro per opzione diritti MFE A;
- ▢ Piano 2022: 0,6074 euro per opzione diritti MFE B.

Il fair value dei piani di incentivazione è determinato sulla base della quotazione di borsa del titolo MFE A e MFE B alla grant date.

Consolidato fiscale

Partecipano all'istituto del Consolidato Fiscale di cui agli Art. 117 e ss. del TUIR che vede MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. in qualità di consolidante le seguenti società:

- ▢ per il triennio 2020/2022 Elettronica Industriale S.p.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A., Digitalia '08 S.r.l., Boing S.p.A. e R2 S.r.l.;
- ▢ per il triennio 2021/2023 R.T.I. S.p.A., Tao Due S.r.l., Radio Aut S.r.l. e Radio Subasio S.r.l.;
- ▢ per il triennio 2022/2024 Monradio S.r.l., Mediaset Investment NV, Mediaset S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., RMC Italia S.p.A., Virgin Radio Italy S.p.A. e RadioMediaset S.p.A.

Attività di direzione e coordinamento

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 47,91% del capitale della Società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato alla Società di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di MFE e delle sue controllate.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLE ATTIVITÀ

(valori in migliaia di euro)

5. ATTIVITÀ NON CORRENTI

5.1 Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

Di seguito si riportano le movimentazioni dell'esercizio per il costo storico, il fondo ammortamento e svalutazione e il valore netto.

Costo storico	Diritto d'uso IFRS 16 – Noleggio auto	Totale
31/12/2021	-	-
Acquisizioni	37	37
31/12/2022	37	37

	Diritto d'uso IFRS 16 – Noleggio auto	Totale
31/12/2021	-	-
Costo del personale	(10)	(10)
31/12/2022	(10)	(10)

Saldo netto	Diritto d'uso IFRS 16 – Noleggio auto	Totale
31/12/2021	-	-
Acquisizioni	37	37
Costo del personale	(10)	(10)
31/12/2022	27	27

La voce, di nuova costituzione, ammonta a 27 migliaia di euro ed è rappresentata dai diritti d'uso IFRS 16 relativi ai noleggi auto.

5.5 Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate dirette e indirette

	31/12/2022				31/12/2021			
	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale	quota di possesso	partecipaz.	valore di carico stock opt.	totale
Mediaset Espana Comunicacion S.A.	82.9166%	1.230.281	-	1.230.281	55.69%	868.975	-	868.975
R.T.I. - Reti Televisive Italiane S.p.A.	0%	-	13.064	13.064	0%	-	12.176	12.176
Medusa Film S.p.A.	0%	-	1.738	1.738	0%	-	1.620	1.620
Publitalia '80 S.p.A.	0%	-	9.535	9.535	0%	-	8.581	8.581
Digitalia '08 S.r.l.	0%	-	88	88	0%	-	58	58
Elettronica Industriale S.p.A.	0%	-	111	111	0%	-	111	111
RadioMediaset S.p.A.	0%	-	293	293	0%	-	246	246
Mediaset Investment N.V.	100%	245	-	245	100%	595.245	-	595.245
Mediaset S.p.A.	100%	1.330.000	2.940	1.332.940	100%	1.330.000	1.893	1.331.893
Partecipazioni in imprese controllate		2.560.526	27.769	2.588.295		2.794.221	24.685	2.818.906
Totale			27.769	2.588.295			24.685	2.818.906

La posta ammonta complessivamente a 2.588.295 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento pari a 230.611 migliaia di euro così formato:

- ▢ decremento per 595.000 migliaia di euro per effetto della quota parte di dividendo distribuito dalla controllata Mediaset Investment NV in liquidatie, come da delibera dall'assemblea del 20 giugno 2022, relativa alla riserva sovrapprezzo azioni costituita in seguito alla sottoscrizione dello Share Premium Agreement;
- ▢ incremento per complessivi 356.058 migliaia di euro nella controllata Mediaset Espana SA (per la quale la quota di possesso passa dal 55,69% al 82,92%), di cui 184.170 migliaia di euro quale componente cash della Offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni Mediaset Espana SA (2,16 euro per ognuna delle n. 85.263.873 azioni Mediaset Espana SA i cui possessori hanno aderito all'OPAS, pari al 61,45%) e 171.888 migliaia di euro quale componente azionaria (emissione di n. 383.678.784 nuove azioni MFE A dal valore nominale di 0,06 euro per ciascuna azione da assegnare agli azionisti Mediaset Espana SA che hanno aderito all'OPAS con un rapporto di concambio pari a 9 azioni MFE A per ogni due azioni Mediaset Espana SA);
- ▢ incremento per 5.247 migliaia di euro per effetto dei costi (transaction costs) sostenuti a fronte dell'Offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni Mediaset Espana SA (OPAS);

▣ incremento per 3.084 migliaia di euro per effetto della quota maturata nell'esercizio in relazione ai Piani di Incentivazione a medio-lungo termine assegnati ai dipendenti di alcune società controllate nel 2021 e 2022.

Si segnala che la controllata Mediaset Investment NV ha avviato in data 2 dicembre 2022 ha avviato il processo di liquidazione e di conseguenza ha modificato la propria ragione sociale in Mediaset Investment NV in liquidatie. Il processo di liquidazione si è concluso in data 30 dicembre 2022 con il deposito presso la Camera di Commercio olandese del piano di riparto. La liquidazione potrà essere efficace soltanto una volta decorsi almeno 60 giorni dalla pubblicazione della chiusura del processo di liquidazione.

La partecipazione nella società Mediaset Espana Communication S.A., corrispondente ad una quota del capitale sociale del 82,92% della controllata, al 31 dicembre 2022 evidenziava un valore di iscrizione superiore alla pro-quota del Patrimonio netto della società e della relativa capitalizzazione di borsa. Si ricorda infine che le azioni ordinarie sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

La valutazione di recuperabilità del valore contabile afferente la quota di partecipazione detenuta da MFE in Mediaset España (82,92%) è stata effettuata stimandone l'equity value nell'ambito del test di recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività della CGU Mediaset Espana svolte da MFE a livello consolidato, determinando il valore d'uso delle attività operative sulla base dei flussi di cassa futuri delle attività operative della CGU predisposto ai fini del test di recuperabilità dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita effettuato in sede di redazione del bilancio consolidato di Mediaset España approvato in data 22 febbraio 2023 e considerando il valore corrente attribuibile a partecipazioni, attività e passività finanziarie e le disponibilità liquide nette.

I flussi di cassa futuri si basano sul budget 2023 approvato della società, assumendo nell'orizzonte di pianificazione un andamento dei ricavi pubblicitari determinato sulla base delle informazioni esterne disponibili con riferimento all'andamento macroeconomico e del mercato pubblicitario, ipotizzando una quota di mercato sostanzialmente stabile. Nel calcolo del valore d'uso è stato applicato un tasso di sconto del 7,2% e un tasso di crescita dell'1,4% per estrapolare i flussi finanziari oltre i periodi espliciti, in linea con la più recente previsione di inflazione a medio/lungo termine di Prometeia per la Spagna.

Alla luce di tali analisi non sono stati individuati elementi dai quali sia possibile desumere l'esistenza di una perdita durevole in relazione al valore di carico della partecipazione in Mediaset Espana al 31 dicembre 2022.

Non sono state identificate oltre a quanto sopra riportato ulteriori partecipazioni per le quali il valore di carico superi l'ammontare pro-quota del Patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/22				31/12/21			
	quota di possesso	partecipaz.	stock opt.	totale	quota di possesso	partecipaz.	stock opt.	totale
Nessma S.A.	34,12%	-	-	-	34,12%	-	-	-
Nessma Broadcast S.a.r.l.	32,27%	468	-	468	32,27%	468	-	468
El Towers S.p.A.	40,00%	465.329	305	465.634	40,00%	465.329	305	465.634
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto		465.797	305	466.102		465.797	305	466.102
F.do svalutaz. partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto				(468)				(468)
Totale				465.634				465.634

La posta ammonta complessivamente a 465.634 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, non rileva variazioni. La voce include sia la quota di partecipazione pari al 40% nella collegata El Towers S.p.A. per un valore di 465.634 migliaia di euro, sia la quota di partecipazione pari al 32,27% nella collegata Nessma Broadcast S.a.r.l. e 34,12% nella collegata Nessma S.A. per un valore complessivo di 468 migliaia di euro azzerato totalmente dalla svalutazione effettuata nei precedenti esercizi.

Con riferimento ad El Towers S.p.A., la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione è confermata dal value in use determinato dalla stessa società sulla base degli ultimi piani aziendali approvati.

Partecipazioni in altre imprese

	31/12/2022		31/12/2021	
	quota di possesso	valore di carico	quota di possesso	valore di carico
Kirch Media GmbH & Co. KGaA in amm controllata	2.28%		2.28%	
Nessma Entertainment S.a.r.l.	0.00016%		0.00016%	
ProSiebenSat.1 MEDIA SE	11.822%	229.998	10.714%	349.725
Partecipazioni in altre imprese		229.998		349.725
F.do svalutaz. partecipazioni in altre imprese		()		()
Totale		229.998		349.725

La posta ammonta complessivamente a 229.998 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un decremento di 119.727 migliaia di euro per effetto dei seguenti movimenti:

- ▢ decremento per 150.476 migliaia di euro della partecipazione in ProSiebenSat 1 – Media SE per effetto della valutazione al fair value con contropartita nella voce Riserva da valutazione del Patrimonio netto;
- ▢ incremento per un valore complessivo 30.748 migliaia di euro della quota di partecipazione nel capitale di ProSiebenSat 1 – Media SE che passa dal 10,714% al 11,822% mediante l'acquisto di n. 2.582.079 azioni.

A seguito di tale adeguamento il fair value della quota di partecipazione al 31 dicembre 2022 ammonta pertanto a 229.998 migliaia di euro. La società ha un azionariato diffuso ed è quotata alla Borsa di Francoforte. Si segnala che, tale investimento partecipativo, non sussistendone i presupposti, non si configura ai sensi dello IAS 28 (Investments in Associates and Joint Ventures) come partecipazione collegata, ossia entità su cui l'investitore possa esercitare un'influenza significativa partecipando al processo decisionale relativamente alle politiche finanziarie e operative e pertanto, in continuità con l'esercizio precedente, viene classificato e trattato contabilmente come attività finanziaria ai sensi dell'IFRS 9 (Financial Instruments), adeguando i valori contabili della partecipazione e dei relativi strumenti derivati di copertura ai rispettivi fair value con contropartita la voce Riserve di valutazione del patrimonio netto, senza rigiro a conto economico.

La voce comprende inoltre le quote di partecipazione del 2,28% nella società Kirch Media GmbH & Co. e del 0,00016% nella società Nessma Entertainment S.a.r.l., che rispetto al precedente esercizio non hanno subito variazioni.

5.6 Crediti e attività finanziarie non correnti

	31/12/2022				31/12/2021
	Scadenze in anni				
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Crediti non correnti verso altri	8.642	-	8.642	-	8.642
Derivati per forward v/terzi quota oltre 12 mesi	9.291	-	9.291	-	7.235
Derivati per forward v/controllate quota oltre 12 mesi	23	-	23	-	16
Derivati su IRS v/terzi quota oltre 12 mesi	19.343	-	19.343	-	708
Derivati per opzioni su azioni Put quota oltre 12 mesi	6.812	-	6.812	-	10.146
Derivati Collar su azioni Call - quota non corrente quota oltre 12 mesi	7.709	-	7.709	-	-
Totale	51.820	-	51.820	-	26.748

La voce ammonta complessivamente a 51.820 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 25.072 migliaia di euro.

La posta è formata:

- ▣ per 8.642 migliaia di euro da crediti non correnti verso altri, di cui 8.500 migliaia di euro per crediti riferiti a due polizze assicurative a rendimento minimo garantito sottoscritte nel 2019 e 142 migliaia di euro per crediti da depositi cauzionali;
- ▣ per 9.291 migliaia di euro dalla quota non corrente del fair value di contratti derivati accessi con Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediobanca S.p.A., B.B.V.A. e Unicredit S.p.A. a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere, sia a fronte di impegni futuri altamente probabili, sia a fronte di debiti già acquisiti e perfezionati, stipulati per le finalità di copertura di società controllate;
- ▣ per 6.812 migliaia di euro dalla quota non corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Put) acceso con Credit Suisse International stipulato a copertura delle variazioni di fair value della quota di partecipazione detenuta nella broadcaster tedesca ProSiebenSat 1 – Media SE;
- ▣ per 7.709 migliaia di euro dalla quota non corrente del fair value relativo al contratto derivato per reverse Collar su azioni (Call) acceso con BNP Paribas SA stipulato a copertura di possibili negoziazioni di azioni in ProSiebenSat 1 Media SE.
- ▣ per 19.343 migliaia di euro dalla quota non corrente del fair value di nove contratti derivati su tassi (IRS) negoziati con Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit e BNP Paribas a copertura del rischio tasso a fronte dei contratti di finanziamento negoziati nel 2020 e nell'esercizio in corso;
- ▣ per 23 migliaia di euro dalla voce Derivati per forward v/controllate che rappresentano la quota non corrente del fair value degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che MFE-Mediaforeurope N.V., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette, ha provveduto a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

5.9 Attività per imposte anticipate

L'importo indicato in tabella corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate determinato sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che delle perdite fiscali trasferite dalle società del Gruppo aderenti all'accordo di consolidato fiscale nazionale.

Le imposte anticipate sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno e sono considerate recuperabili sulla base dei risultati imponibili desumibili dai piani pluriennali del segmento Italia del Gruppo.

I seguenti prospetti evidenziano la movimentazione del periodo e la composizione al termine dell'esercizio delle attività per imposte anticipate:

	31/12/2022	31/12/2021
Saldo iniziale	193.933	216.799
Accreditati/(addebiti) a Conto economico	367	(64)
Accreditati/(addebiti) a Patrimonio netto	(56)	(700)
Altri movimenti	2.406	(22.102)
Saldo finale	196.651	193.933

	31/12/22		31/12/21	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Attività per imposte anticipate per:				
Compensi amministratori	9.103	2.185	9.073	2.177
Imposte e tasse e contributi associativi	79	19	88	21
Trattamento fine rapporto	3	1	2	1
Fondo svalutazione crediti finanziari	6.897	1.655	5.388	1.293
Hedging Reserve IRS	-	-	234	56
Perdite fiscali da Consolidato fiscale	803.297	192.791	793.271	190.385
Totale attività per imposte anticipate	819.379	196.651	808.056	193.933

La posta ammonta complessivamente a 196.651 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento pari a 2.718 migliaia di euro.

Il credito per imposte anticipate iscritto in bilancio relativo alle perdite fiscali maturate nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale di Gruppo si è incrementato per complessive 2.406 migliaia di euro.

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Con particolare riferimento alle imposte anticipate iscritte in relazione alle perdite fiscali illimitatamente riportabili maturate nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo, la valutazione dell'iscrivibilità e del periodo di recuperabilità del valore al 31 dicembre 2022 (pari a 192.791 migliaia di euro, in aumento di 2.406 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente) è stata effettuata stimando i redditi imponibili IRES del consolidato fiscale sulla base delle seguenti assunzioni:

- ▣ risultati pre-imposte delle attività in Italia derivanti dal consolidamento dei piani 2023-2027 predisposti sulla base delle assunzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 aprile 2023:

- ▢ stime delle variazioni fiscali principalmente relative ai proventi da dividendi da controllate e altre partecipate, ai maggiori ammortamenti fiscali dei diritti pay oggetto di svalutazione nel 2018 e ad altre componenti di risultato fiscalmente non rilevanti;
- ▢ estrapolazione dei redditi imponibili oltre l'orizzonte dei piani applicando ipotesi di crescita e marginalità coerenti con le assunzioni (tasso di crescita di lungo periodo e flussi utilizzati per la determinazione del Terminal Value) adottate in sede di impairment test nell'ambito del Bilancio consolidato di Gruppo.

Sulla base di tale esercizio è stato determinato un periodo di recuperabilità di quasi un decennio confermato anche applicando specifici fattori di sconto, come raccomandato dal documento ESMA del 15 luglio 2019.

6. ATTIVITÀ CORRENTI

6.2 Crediti commerciali

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	31/12/2022				31/12/2021
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Crediti verso clienti	2	2			2
Fondo svalutazione crediti	(1)	(1)			(1)
Totale crediti verso clienti al netto	1	1	-	-	1
Crediti verso imprese controllate	337	337			364
Totale	338	338	-	-	365

Crediti verso clienti

La posta, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 1 migliaia di euro e risulta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio.

Crediti commerciali verso imprese controllate

I crediti commerciali verso imprese controllate ammontano a 337 migliaia di euro, di cui principalmente:

- ▢ 266 migliaia di euro (di cui 110 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A. e 69 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A.) per la fornitura di servizi infragruppo di tesoreria e finanza;
- ▢ 39 migliaia di euro per l'addebito di commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate di gruppo;
- ▢ altri crediti per 32 migliaia di euro.

6.3 Crediti tributari

La posta risulta così dettagliata:

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso l'erario per I.R.E.S. da consolidato fiscale	12.926	11.783
Crediti verso l'erario per IRAP	627	1.074
Altri crediti verso l'erario	6.436	905
Totale	19.989	13.762

La voce ammonta complessivamente a 19.989 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un incremento pari a 6.227 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle voci:

Credito verso l'erario per IRES da consolidato fiscale

La voce ammonta a 12.926 migliaia di euro e risulta formata:

- ▢ per 12.920 migliaia di euro dai crediti d'imposta riportati a nuovo e rilevati nel Consolidato fiscale di Gruppo;
- ▢ per un importo residuo di 6 migliaia di euro dal credito spettante in seguito all'istanza di rimborso Ires presentata in qualità di consolidante per sopravvenuta deducibilità dell'IRAP dovuta sulle spese per personale dipendente e assimilato per il quinquennio 2007-2011 (art. 2 co 1 quater D.L. 6 dicembre 2011 n. 201).

Crediti verso l'erario per IRAP

La voce ammonta a 627 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, rileva un decremento pari a 447 migliaia di euro.

Altri crediti verso l'Erario

La voce ammonta a 6.436 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per 5.531 migliaia di euro.

La posta rappresenta il credito verso l'Amministrazione finanziaria tedesca per la ritenuta operata dalla partecipata ProSiebenSat.1 Media SA all'atto del pagamento del dividendo 2020 e 2021 (in particolare 905 migliaia di euro per il 2021 e 5.531 migliaia di euro per il 2022); le relative istanze di rimborso sono state presentate all'autorità competente.

6.4 Altri crediti e attività correnti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso dipendenti		28
Anticipi	21	5
Crediti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35	65
Crediti verso altri	20	24
Crediti diversi verso imprese controllate	19.128	30.797
Crediti diversi verso imprese collegate	-	267
Ratei attivi	-	1
Risconti attivi	610	908
Totale	19.813	32.095

La posta ammonta complessivamente a 19.813 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 12.282 migliaia di euro.

La voce comprende crediti in scadenza oltre i 12 mesi per 165 migliaia di euro.

Si ritiene che il fair value dei crediti approssimi il valore contabile.

Di seguito il commento delle principali voci.

Crediti diversi verso imprese controllate

La voce ammonta a 19.128 migliaia di euro e risulta formata da:

- ▣ 14.494 migliaia di euro per il credito per IRES da consolidato fiscale verso le società controllate che partecipano al carico fiscale di Gruppo in applicazione dell'Accordo sull'esercizio d'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale, di cui, principalmente, 10.717 migliaia di euro verso Publitalia '80 S.p.A., 1.827 migliaia di euro verso Radio Studio 105 S.p.A. e 1.127 migliaia di euro verso Digitalia '08 S.r.l.;
- ▣ 4.634 migliaia di euro per il credito relativo alla procedura Iva di Gruppo, di cui, principalmente, 4.001 migliaia di euro verso RTI S.p.A., 175 migliaia di euro verso Medusa Film S.p.A. e 129 migliaia di euro verso RMC Italia S.p.A..

Risconti attivi

La voce ammonta a 610 migliaia di euro e risulta così composta:

- ▣ per 340 migliaia di euro da costi sostenuti per l'accensione di finanziamenti a medio lungo termine;
- ▣ per 11 migliaia di euro da commissioni su fidejussioni pagate in via anticipata;
- ▣ per altre 258 migliaia di euro formati prevalentemente da costi per premi assicurativi.

6.5 Crediti finanziari infragruppo

Crediti finanziari infragruppo verso imprese controllate

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con alcune società del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Tao Due S.r.l.	7.377	6.486
R.T.I. S.p.A.	512.385	510.498
Beintoo S.p.A.	1.439	393
Monradio S.r.l.	30.064	26.779
RadioMediaset S.p.A.	71.198	69.250
RMC Italia S.p.A.	4.430	2.504
Totale	624.961	615.910

I rapporti di conto corrente con le società controllate, collegate e a controllo congiunto sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 e dai relativi emendamenti successivi che prevedono, da parte di MFE-Mediaforeurope N.V. per l'anno 2022, l'applicazione di tassi di interesse pari alla media Euribor 1 mese maggiorata di uno spread. Le società controparti calcolano gli interessi passivi aggiungendo uno spread pari al 1,5%, mentre gli interessi attivi vengono calcolati solo se la somma Media Euribor 1 mese più spread (pari al 0,2%), risulta essere maggiore di zero. A partire dall'esercizio 2017 gli interessi a favore di MFE-Mediaforeurope N.V. vengono liquidati il 31 dicembre di ogni anno, mentre gli interessi passivi sono addebitati il 1° marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Con decorrenza 1° gennaio 2023 gli spread che regoleranno il conto corrente infragruppo verranno modificati. Per il calcolo degli interessi passivi alla media Euribor 1 mese verrà aggiunto uno spread pari a 2,25%, mentre per gli interessi attivi lo spread applicato alla media Euribor 1 mese passerà a -0,75%, con l'avvertenza che se tale somma dovesse risultare negativa si applicherebbe il tasso pari allo zero.

Si segnala che nel mese di dicembre 2022 sono stati chiusi i conti correnti intestati a R2 S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione nella controllata R.T.I. S.p.A. (avvenuta con effetti civilistici in data 13 dicembre 2022 e effetti contabili e fiscali retrodatati al 1° gennaio 2022) e a Mediaset Investment NV in liquidatie a seguito del processo di liquidazione iniziato il 02 dicembre 2022 e terminato il 30 dicembre 2022.

Il saldo negativo estinto relativo al c/c intercompany della controllata Mediaset Investment NV in liquidatie è stato riclassificato alla voce *10.6 Altre passività finanziarie* in attesa dell'esecuzione del piano di riparto finale di liquidazione che avverrà decorsi almeno 60 giorni dalla sua pubblicazione.

Crediti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

Tale voce include i rapporti di conto corrente intrattenuti con le società collegate e a controllo congiunto, il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Boing S.p.A.	1.795	2.705
Totale	1.795	2.705

6.6 Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward v/terzi	7.622	8.201
Derivati per forward verso controllate	3.428	317
Derivati per forward verso collegate	-	1
Totale	11.050	8.518
Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati su IRS verso terzi	13.794	-
Derivati per opzioni su azioni - Put	-	354
Derivati collar su azioni (Call)	2.784	-
Totale	16.578	354
Totale	27.628	8.873

La voce ammonta complessivamente a 27.628 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata per 18.755 migliaia di euro.

La posta risulta così dettagliata:

Attività finanziarie per strumenti derivati non di copertura

La voce ammonta complessivamente a 11.050 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 2.532 migliaia di euro.

Si tratta del fair value degli strumenti derivati, rappresentati da contratti a termine su valute (del tipo forward) acquistati da MFE-Mediaforeurope N.V. sul mercato per coprire i rischi in capo alle società controllate derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio).

In particolare, MFE-Mediaforeurope N.V. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio di cambio della controllata R.T.I. S.p.A. e della società a controllo congiunto Boing S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

Tali contratti nel bilancio d'esercizio della Società non sono qualificabili come di copertura ai sensi dell'IFRS 9 e vengono contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, nelle voci "Oneri finanziari e Proventi finanziari".

Attività finanziarie per strumenti derivati di copertura

La voce ammonta complessivamente a 16.578 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 16.224 migliaia di euro. La posta risulta formata:

- ▢ per 13.794 migliaia di euro dalla quota corrente del fair value di 11 contratti derivati su tassi (IRS) negoziati con Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit, BPER Banca e BNP Paribas a copertura del rischio tasso a fronte dei contratti di finanziamento negoziati sia nel 2020 e nell'esercizio in corso;
- ▢ per 2.784 migliaia di euro dalla quota corrente del fair value relativo al contratto di reverse collar su azioni (Call) stipulato con BNP Paribas SA a copertura rischio di possibili negoziazioni di azioni in ProsiebenSat 1 Media SE;

Si segnala che la voce *Derivati per opzioni su azioni Put* rappresentava la quota corrente di un derivato acceso nel 2019 con Credit Suisse International a copertura del rischio di oscillazione di fair value della partecipazione in ProsebenSat 1 Media. Nel corso dell'esercizio tale voce risulta azzerata.

Altre attività finanziarie correnti

Si segnala che la posta comprende crediti finanziari correnti per complessivi 4.960 migliaia di euro verso le collegate a controllo congiunto Nessma S.A. e Nessma Broadcast S.a.r.l. Tali crediti risultano integralmente svalutati.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	20.044	24.771
Totale	20.044	24.771

La posta ammonta a 20.044 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 4.727 migliaia di euro. La voce Depositi bancari e postali include i rapporti di conto corrente intrattenuti presso primarie banche.

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario ed al commento della Posizione Finanziaria Netta.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITÀ'

(valori in migliaia di euro)

8. PATRIMONIO NETTO

Le voci che compongono il Patrimonio Netto a seguito del trasferimento nei Paesi Bassi e della conseguente conversione in una N.V. avvenuti nel 2021 risultano rinominate e allineate ai requisiti del diritto civile olandese.

Le principali voci del Patrimonio netto e le variazioni rilevanti sono descritte di seguito.

8.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, passa da 777.186 migliaia di euro a 800.313 migliaia di euro per effetto di:

- ▢ un incremento pari a 23.021 migliaia di euro a seguito della nuova emissione di n. 383.678.784 azioni MFE A con valore nominale pari a 0,06 euro, avvenuta in data 12 luglio 2022, da assegnare agli azionisti della controllata Mediaset Espana SA che hanno aderito all'OPAS;
- ▢ un incremento pari a 106 migliaia di euro a seguito della nuova emissione di n. 1.771.602 azioni MFE A con valore nominale pari a 0,06 euro, avvenuta in data 18 luglio 2022, da assegnare ai beneficiari del Piano Incentivazione 2019.

In seguito a tali modifiche, il capitale sociale risulta composto da n. 1.526.279.035 azioni ordinarie A dal valore nominale unitario pari a 0,06 euro con 1 diritti di voto ciascuna azione e da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie B dal valore nominale unitario pari a 0,60 euro con 10 diritti di voto per ciascuna azione.

Entrambe le categorie di azioni hanno gli stessi diritti patrimoniali e sono quotate su Euronext Milan (EXM), organizzato e gestito da Borsa Italiana.

8.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2022 la **Riserva da sovrapprezzo azioni** passa da 275.237 migliaia di euro a 423.998 migliaia di euro. L'incremento complessivo pari a 148.761 migliaia di euro risulta formato dall'effetto combinato di:

- ▢ incremento per 148.867 migliaia per effetto della differenza tra il valore di mercato, pari a 0,45 euro per azione, e il valore nominale, pari a 0,06 euro per azione, per ognuna delle n. 383.678.784 azioni MFE A emesse in data 12 luglio 2022, da assegnare agli azionisti della controllata Mediaset Espana SA che hanno aderito all'OPAS;
- ▢ decremento per 106 migliaia di euro a seguito della nuova emissione di n. 1.771.602 azioni MFE A con valore nominale pari a 0,06 euro, avvenuta in data 18 luglio 2022, da assegnare ai beneficiari del Piano Incentivazione 2019.

8.3 Azioni proprie

La voce *Azioni proprie* accoglie azioni di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. di categoria B acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del

20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007 e le azioni MFE-MEDIAFOREUROPE N.V. di categoria A acquistate nel corso del 2022 in forza della delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 giugno 2022.

Nella tabella seguente si riportano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio per entrambe le categorie:

	31/12/2022				31/12/2021	
	Numero azioni MFE A	Valore a bilancio	Numero azioni MFE B	Valore a bilancio	Numero azioni MFE B	Valore a bilancio
Azioni proprie - saldo iniziale	-	-	40.398.915	374.521	42.034.775	389.702
aumento per acquisto azioni	88.707.693	32.636	-	-	3.881	7
diminuzione per assegnazione piano incentivazione	-	-	(1.771.602)	(16.424)	(1.639.741)	(15.188)
Azioni proprie - saldo finale	88.707.693	32.636	38.627.313	358.097	40.398.915	374.521
Azioni proprie complessive - saldo finale				390.733		374.521

Al 31 dicembre 2022 il valore di carico delle azioni in portafoglio ammonta complessivamente a 390.733 migliaia di euro, di cui 358.097 migliaia di euro attribuibili alle n. 38.627.313 azioni MFE B a e 32.636 migliaia di euro attribuibili alle n. 88.707.693 azioni MFE A. L'incremento complessivo per 16.212 migliaia di euro risulta formato da:

- ▢ un incremento pari a 32.636 migliaia di euro quale controvalore dell'acquisto di n. 88.707.693 azioni MFE A rappresentative del 5,81% del capitale sociale nominale;
- ▢ un decremento pari a 16.424 migliaia di euro a seguito del trasferimento di azioni proprie a tutti i partecipanti aventi diritto al Piano d'incentivazione 2019 secondo le condizioni previste dal regolamento.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2022 destinate ad attività di stabilizzazione del valore di borsa.

8.4 Riserve legali

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Riserve Hedging IRS	24.676	(178)
Riserve time value su opzioni	(3.516)	(12.682)
Riserve intrinsic value su opzioni	5.092	(2.518)
Riserva fair value partecipazioni	(154.718)	(4.242)
Totale	(128.466)	(19.620)

La voce **Hedging reserve Irs** presenta un saldo positivo pari a 24.676 migliaia di euro (saldo negativo di 177 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e accoglie, al netto dell'effetto fiscale, le variazioni di fair value contabilizzate al 31 dicembre 2022 in relazione ad undici derivati IRS, di cui quattro stipulati nel 2020 e i restanti sette nel 2022, a copertura del rischio tasso per altrettanti accordi di finanziamento accessi sia nel 2020 sia nell'esercizio in corso con Intesa SanPaolo, BNP Paribas, BPER Banca e Unicredit, commentati nella voce 9.3 Debiti e passività finanziarie non correnti.

Le **Riserve time value e intrinsic value su opzioni** presentano complessivamente un saldo positivo pari a 1.576 migliaia di euro (saldo negativo pari a 15.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed includono sia le variazioni di fair value delle opzioni put e call stipulate nell'ambito di un contratto di collar con Credit Suisse International nel 2019 a copertura del rischio di oscillazione del fair value della partecipazione in ProSiebeSat.1 Media SE sia le riclassifiche, commentate al punto 8.6 *Utili (perdite) portati a nuovo*, dovute alla chiusura anticipata o a scadenza di tali derivati. Inoltre, la posta include per 941 migliaia di euro la rilevazione della variazione di fair value riferita a un contratto di reverse collar stipulato nell'esercizio in corso con BNP Paribas SA. Le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate nelle altre componenti del Conto economico complessivo senza rigiro a Conto economico, coerentemente con le modalità di contabilizzazione adottate all'oggetto della copertura.

La voce **Riserva Fair value Partecipazioni** presenta un saldo negativo pari a 154.718 migliaia di euro (saldo negativo pari a 4.242 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La posta accoglie le variazioni di fair value delle partecipazioni iscritte nell'attivo non corrente alla voce Partecipazioni in altre imprese e valutate ai sensi dell'IFRS 9 come "attività finanziarie FVTOCI". Tale valutazione prevede la contabilizzazione delle variazioni nelle altre componenti del Conto economico complessivo senza rigiro a Conto economico.

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve.

	Saldo al 01/01/2022	Trasferimenti a conto economico	Variazioni di Fair Value	Altri movimenti	Imposte differite	Saldo al 31/12/2022
Hedging reserve IRS	(178)	(313)	33.015	-	(7.849)	24.676
Hedging reserve time value	(11.248)	2.231	2.520	3.327	-	(3.170)
Hedging reserve intrinsic value	(2.518)	-	6.351	1.259	-	5.092
Riserva fair value Partecipazioni	(4.242)	-	(150.476)	-	-	(154.718)
Hedging Reserve time value Collar (azioni)	-	-	941	-	-	941
Hedging reserve ammortamento time value	(1.434)	(2.230)	-	2.377	-	(1.287)
Totale	(19.620)	(312)	(107.649)	6.963	(7.849)	(128.466)

8.5 UTILI/(PERDITE) PORTATI A NUOVO E ALTRE RISERVE

La voce risulta così composta:

	31/12/2022	31/12/2021
Riserve per utili/perdite azioni proprie	(51.286)	(39.860)
Riserve piani di incentivazione a M/L termine	-	510
Riserva piani di incentivazione a M/L termine società	4.624	6.028
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali	(945)	(944)
Utili/(perdite) portati a nuovo	1.114.170	1.042.030
Totale	1.066.564	1.007.764

La **Riserva per utili/perdite da compravendita azioni proprie** passa da un saldo negativo nel 2021 pari a 39.860 migliaia di euro ad un saldo negativo nel 2022 pari a 51.286 migliaia di euro. La variazione di 11.426 migliaia di euro è dovuta agli effetti negativi sulle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio, già commentate alla voce *Azioni proprie*.

Le **Riserve Piani di incentivazione a m/l termine** ammontano a 4.624 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio rilevano un decremento pari a 1.914 migliaia di euro. Le voci accolgono la contropartita della quota

maturata al 31 dicembre 2022, determinata sulla base della quotazione di borsa alla grant date, per i piani 2021 e 2022 assegnati dalla Società ai dipendenti delle società controllate direttamente e indirettamente.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** presenta un saldo negativo pari a 945 migliaia di euro, pressoché invariata rispetto al 31 dicembre 2021 ed accoglie, al netto della fiscalità differita, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a Patrimonio netto.

La voce **Utili/(perdite) riportati a nuovo** passa da 1.042.030 migliaia di euro a 1.114.170 migliaia di euro. L'incremento pari a 72.140 migliaia di euro è dovuto a:

- ▣ incremento di 82.245 migliaia di euro quale destinazione dell'utile 2021 come da delibera assembleare del 29 giugno 2022;
- ▣ decremento di 3.225 migliaia di euro quale costituzione della Riserva Transaction Costs, voce che accoglie i costi di competenza dell'esercizio in corso sostenuti per l'offerta pubblica di acquisto della controllata Mediaset Espana.
- ▣ decremento netto di 6.880 migliaia di euro ascrivibile alla chiusura anticipata della tranche uno per la metà dei contratti derivati in essere (vendita call e acquisto put) rinegoziati con CREDIT SUISSE nel settembre 2020, contratti per i quali la scadenza era prevista nel mese di novembre 2024. La variazione è esposta al netto dei relativi effetti fiscali.

Siccome la Società è fiscalmente residente in Italia, come richiesto dalla normativa in materia di diritto societario italiano, la successiva tabella indica analiticamente le voci di Patrimonio Netto con indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	800.313	=	-	-
Azioni proprie	(390.734)	=	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	423.998	A B C	-	-
Riserva da fusione	621.642	A B C	-	-
Riserva legale	122.848	B	-	-
Riserva straordinaria	1.075.450	A B C	-	-
Riserva utili/perdite azioni proprie	(51.286)	=	-	-
Altri riserve disponibili	16.324	A B C	-	-
Riserve di valutazione	(124.786)	=	-	-
Utili/(Perdite) es. preced. IAS/IFRS	(722.093)	=	-	-
Totale	1.771.676		-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	27.416		-	-
Quota distribuibile	875.931		-	-

Legenda:

A- per aumento capitale sociale

B- per copertura perdite

C- per distribuzione ai soci

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extra contabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO NETTO E DEL PATRIMONIO NETTO TRA BILANCIO CONSOLIDATO E QUELLO DELLA SOCIETÀ

	Patrimonio netto al 31/12/2022	Risultato netto 2022	Patrimonio netto al 31/12/2021	Risultato netto 2021
Come da situazione patrimoniale ed economica di MFE-MEDIAFOREUROPE N.V.	1.799,1	27,4	1.880,2	214,1
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.065,5	249,9	1.412,7	334,4
Rettifiche di consolidamento per:				
<i>Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzate</i>	74,4	16,4	-69,7	6,1
<i>Elisione dei dividendi</i>		-47,6	-	-96,1
<i>Altre rettifiche di consolidamento</i>	-48,8	-16,2	7,2	-3,7
Totale	2.890,2	275,0	3.230,3	454,8
Quota terzi attività	225,7	58,1	-568,5	-80,7
Come da bilancio consolidato	2.664,5	216,9	2.661,8	374,1

8.6 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

La voce raccoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a euro 27.415.953,46 (risultato positivo pari a euro 214.116.516,86 al 31 dicembre 2021).

La Società proporrà di distribuire un dividendo per azione pari a euro 0,05 sulla base delle azioni in circolazione alla data di stacco della cedola (escludendo quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data)

L'art. 1 comma 33 lettera q) della Legge Finanziaria per il 2008 ha soppresso il comma 4 lettera b) dell'art. 109 del TUIR che prevedeva la possibilità di dedurre extra contabilmente alcuni componenti di reddito non imputati a conto economico.

9. PASSIVITÀ NON CORRENTI

9.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel Trattamento di Fine Rapporto (TFR) vengono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" (per la quota maturata fino al 31 dicembre 2006) e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione di MFE – Mediaforeurope N.V. nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- ▣ proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;

- ▣ attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che MFE – Mediaforeurope N.V. riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- ▣ riproporzione delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte di MFE – Mediaforeurope N.V.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata “ad personam” e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione in MFE – Mediaforeurope N.V., senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate per l'esercizio 2021 sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	E' stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2021
Probabilità di uscita dalla Società	<p>Le percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti e scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati storici della Società.</p> <p>Le probabilità di uscita adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti/Giornalisti).</p> <p>Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.</p>
Anticipazione del TFR	<p>Al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati.</p> <p>L'osservazione dei dati aziendali ha confermato la ragionevolezza della probabilità annua di anticipo pari a 1,0% e la percentuale media del TFR maturato richiedibile a titolo di anticipo è stata confermata pari a 70,0%;</p>
Previdenza complementare	<p>Coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione.</p> <p>Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2022, comunicate dalla Società.</p>

Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	E' stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato nel "Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento" più recenti rispetto alla data di intervento, assumendo un tasso pari a 3,0% per il 2023, 2,5% per il 2024 e 2,0% dal 2025 in avanti.
Tassi di attualizzazione	Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 30 dicembre 2022.

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondo al 01/01/2022

51

Quota maturata e stanziata a conto economico

-

Utile/(perdita) attuariale

1

Altri movimenti

-

Fondo al 31/12/2022

52

Di seguito si mostrano gli effetti sul fondo TFR dell'analisi di sensitività effettuata sulle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.

Analisi di sensitività**Ipotesi economico - finanziarie****DBO**

Curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	51
	-50 b.p.	52
Tasso di inflazione	+50 b.p.	52
	-50 b.p.	51

Ipotesi demografico - attuariali**DBO**

Incrementi salariali	+50 b.p.	52
	-50 b.p.	52
Probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	52
	-50%	51
Variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	52
	-50%	52

9.2 Passività fiscali differite

L'importo riportato in tabella corrisponde all'importo di bilancio dell'addebito per imposte differite passive calcolato sulla base delle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori ai fini fiscali.

Le seguenti tabelle mostrano la movimentazione del periodo e la composizione delle imposte differite passive a fine esercizio:

	31/12/2022	31/12/2021
Saldo iniziale	-	-
Addebiti/(Accrediti) a Conto Economico	1	-
Addebiti/(Accrediti) a Patrimonio Netto	7.792	-
Saldo finale	7.793	-

	31/12/2022		31/12/2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Passività fiscali differite per:				
Hedging reserve IRS	32.468	7.793	-	-
Totale Passività	32.468	7.793	-	-

La posta ammonta complessivamente a 7.793 migliaia di euro e si genera dalla variazione del fair value della voce Hedging reserve Irs.

9.3 Debiti e passività finanziarie

La composizione della voce è la seguente:

	Totale	Saldo al 31/12/2022		Saldo al 31/12/2021
		Scadenze in anni		
		Da 1 a 5	Oltre 5	
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali				
Credit Suisse - 04/06/2019	28.020	28.020	-	56.429
Intesa San Paolo - 30/03/2020	145.524	145.524	-	149.076
BNL - 17/04/2020	-	-	-	99.746
BPER Banca - 28/04/2020	-	-	-	99.830
BPM - 19/01/2021	54.828	54.828	-	80.768
Mediobanca - 19/01/2021	72.537	72.537	-	74.329
Intesa Sanpaolo - 29/03/2021	96.924	96.924	-	98.795
Unicredit - 19/01/2022	97.233	97.233	-	-
Unicredit - 12/05/2022	97.390	97.390	-	-
Unicredit - 07/07/2022	188.474	188.474	-	-
Unicredit - 08/09/2022	96.061	96.061	-	-
BNL - 03/10/2022	96.646	96.646	-	-
Passività finanziarie IFRS16 - quota non corrente	20	20	-	-
Altri Derivati				
Derivati per forward verso terzi	22	22	-	16
Derivati per forward verso controllate	9.291	9.291	-	6.756
Derivati per opzioni su azioni Call	1.204	1.204	-	18.350
Derivati Collar su azioni Put	6.930	6.930	-	-
IRS v/terzi	-	-	-	51
Totale	991.104	991.104	-	684.146

La posta ammonta complessivamente a 991.104 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è incrementata di 306.958 migliaia di euro.

Alcuni finanziamenti sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata come dettagliato nella tabella successiva. In tale tabella sono inoltre indicate le date di accettazione da parte delle varie controparti dei waiver negoziati dalla Società nel corso del mese di dicembre 2019, così come riportato nel Bilancio al 31 dicembre 2019. Per effetto di tali accettazioni la Società ha richiesto ed ottenuto dalle controparti dei contratti di finanziamento la conferma che per il calcolo degli indici previsti nei covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto, avvenga sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 Dicembre 2018 e senza includere rispetto alla Posizione Finanziaria netta determinata ai sensi della Comunicazione Consob 6064293:

- ▣ le passività rilevate a partire dal 1 gennaio 2019 ai sensi dell'IFRS 16 (lease);
- ▣ i debiti relativi ai finanziamenti contratti da MFE-Mediaforeurope N.V. e Mediaset Espana con Credit Suisse a fronte dell'acquisizione delle quote di partecipazione in ProSiebenSat1.

Si segnala che i contratti stipulati nel corso del 2021 riportano ai fini del calcolo degli indici previsti per i covenants la determinazione dell'Indebitamento finanziario netto sulla base di Principi Contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018.

Controparte	Covenants	Periodicità di verifica	Data accettazione waiver
BPM 12.03.2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
Intesa Sanpaolo 25.02.2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
BBVA 25.02.2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	14/07/2022
	Indebitamento Finanziario Netto/Equity minore di 2		
Unicredit 19.01.2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
Unicredit 12.05.2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	12/05/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
Unicredit 08.09.2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
BPM 19.01.2021	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
Mediobanca 19.01.2021	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	25/07/2022
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10		
BNL 17.04.2020	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2		
BNL 26.02.2019	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2		
BNL 17.12.2021	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity minore di 2		
BPER 28.04.2020	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	annuale	01/09/2022

	Indebitamento Finanziario Netto/PN minore di 2		
Intesa Sanpaolo 30.03.2020	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	
Unicredit 07.07.2022 (Club Deal)	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
BNP Paribas 07.07.2022 (Club Deal)	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
Banco BPM 07.07.2022 (Club Deal)	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
Banco BPM 07.07.2022 (Club Deal)	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
Intesa Sanpaolo 07.07.2022 (Club Deal)	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
Caixa Bank 07.07.2022 (Club Deal)	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	30/03/2022
	Debito Finanziario Netto/Equity inferiore a 2		
BNL 03.10.2022	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 30 giugno 2023)	semestrale	
	Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA minore di 2,25 (fino al 31 dicembre 2023)		
Mediobanca 22.12.2022		semestrale	
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10		

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati, MFE-Mediaforeurope N.V. potrebbe essere chiamata a rimborsare la parte utilizzata. Alla data di riferimento del presente bilancio tali parametri risultano rispettati. Sulla base delle attuali evidenze previsionali, ci si aspetta che tali parametri saranno rispettati anche alle prossime date di verifica.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio, per tutti i contratti in essere alla data del 31 dicembre 2021 e per quelli negoziati entro tale data che indicavano come covenant finanziari il *"Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V."*, il valore di riferimento è stato portato a *inferiore a 2.25*, fino alla data di rilevazione del 30 giugno 2023 compresa.

Di seguito viene riportato un commento dettagliato relativo alla composizione complessiva della voce Debiti e passività finanziarie.

In data 17 aprile 2020, era stato negoziato, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro, un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2022 il suo valore contabile è pari a

100.526 migliaia di euro e riportato nella sezione **10.1 Debiti verso banche** quale quota corrente, in quanto in scadenza al 17 aprile 2023.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- ▢ Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- ▢ Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

Con data stipula 28 aprile 2020, è in essere un contratto di finanziamento per un importo complessivo pari a 100.000 migliaia di euro con BPER Banca S.p.A., contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2022 il valore contabile è pari a 100.484 migliaia di euro e relativo alla quota corrente in quanto riportato nella sezione **10.1 Debiti verso banche**, in scadenza al 30 aprile 2023.

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- ▢ Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- ▢ Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

In data 30 marzo 2020 era stato negoziato un contratto di finanziamento con scadenza 28 marzo 2025 per un importo complessivo pari a 250.000 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo S.p.A., utilizzato come term loan per un importo pari a 150.000 migliaia di euro, contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e come linea di credito revolving per 100 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2022 il valore contabile del term loan è pari a 145.524 migliaia di euro (di cui 4.686 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

In riferimento al medesimo contratto, con lettera del 17 marzo 2021 e decorrenza 29 marzo 2021, era stata richiesta l'erogazione per 100.000 migliaia di euro che modificava l'utilizzo della quota della linea di credito revolving in term loan. Tale finanziamento, avente scadenza 28 marzo 2025 e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, alla data del 31 dicembre 2022 riporta come valore contabile un importo pari a 96.924 migliaia di euro (di cui 3.113 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- ▢ Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

In data 19 gennaio 2021, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 09 febbraio 2026, era stato negoziato un contratto di finanziamento con Banco BPM S.p.A., utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Per questo contratto, nel corso del 2022 sono state rimborsate, così come previsto contrattualmente, oltre al pagamento degli interessi passivi anche tre quote di rimborso capitale per un valore pari a 6.250 migliaia di euro ciascuna. Alla data del 31 dicembre 2022 il valore contabile è pari a 54.828 migliaia di euro (di cui 26.940 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- ▢ Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V..

Per il contratto datato 19 gennaio 2021, negoziato con Mediobanca S.p.A. per un nozionale complessivo pari a 75.000 migliaia di euro e con scadenza 28 giugno 2024, alla data del 31 dicembre 2022 il valore contabile è pari a 72.537 migliaia di euro (di cui 2.617 migliaia di euro relativi alla quota corrente). Tale finanziamento è utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- ▢ Rapporto EBITDA / Oneri Finanziari Netti superiore o uguale a 10 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- ▢ Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V..

In data 19 gennaio 2022, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 20 gennaio 2025, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2022 il valore contabile è pari a 97.233 migliaia di euro (di cui 2.929 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- ▢ (Debt Equity) Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- ▢ (Debt Cover Ratio) Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

In data 12 maggio 2022, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 13 maggio 2024, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2022 il valore contabile è pari a 97.390 migliaia di euro (di cui 2.784 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- ▢ (Debt Equity) Rapporto PFN / Equity inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- ▢ (Debt Cover Ratio) Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.

In data 08 settembre 2022, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 08 settembre 2026, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2022 il valore contabile è pari a 96.061 migliaia di euro (di cui 3.985 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- ▢ (Debt Equity) Rapporto PFN / PN inferiore a 2 da verificarsi annualmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V.;
- ▢ (Debt Cover Ratio) Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2,25 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V. (fino al 30 giugno 2023).

In data 03 ottobre 2022, per un nozionale complessivo pari a 100.000 migliaia di euro e con scadenza 05 ottobre 2026, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., utilizzato come term loan e contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato. Alla data del 31 dicembre 2022 il valore contabile è pari a 96.646 migliaia di euro (di cui 3.809 migliaia di euro relativi alla quota corrente).

Per questo contratto sono previsti i seguenti covenants finanziari:

- ▢ Rapporto PFN / EBITDA inferiore a 2,25 da verificarsi semestralmente sulla base dei dati consolidati MFE-Mediaforeurope N.V. fino al 30 giugno 2023. Con la verifica al 31 dicembre 2023 tale rapporto diventerà a inferiore a 2

Con data stipula 04 giugno 2019 è in essere un contratto con Credit Suisse International per un nozionale iniziale complessivo pari a 295.106 migliaia di euro, sottoscritto nell'ambito dell'operazione di acquisizione della

partecipazione nella società ProSiebenSat.1 Media SA. Tale finanziamento viene contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato, ma con la differenza rispetto a quelli precedentemente citati che gli interessi passivi sono stati pagati tutti in via anticipata.

Con valuta 26 gennaio 2022 si è provveduto a rimborsare anticipatamente parte della quota prevista con scadenza il 28 ottobre 2024. Alla data del 31 dicembre 2022 il valore contabile è pari a 28.020 migliaia di euro.

Per tale contratto non sono previsti covenants finanziari.

Si segnala che in data 30 marzo è stata stipulata una linea di credito club deal di 300.000 migliaia di euro con Unicredit, Intesa Sanpaolo, Bnp Paribas, Banco Bpm e Caixa Bank per finanziare l'importo in contanti dell'offerta di acquisto e scambio su Azioni Mediaset España Comunicación. In riferimento a tale contratto, in data 07 luglio 2022 è stato acceso un finanziamento per un importo pari a 184.174 migliaia di euro e con data 21 luglio 2022 si è provveduto ad incrementare tale importo per un valore pari a 11.744 migliaia di euro. Il finanziamento, con scadenza finale 12 luglio 2027, viene contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato e alla data del 31 dicembre 2022 il suo valore contabile è pari a 188.474 migliaia di euro (di cui 7.165 migliaia di euro relativi alla quota corrente). Per questo contratto, oltre al pagamento degli interessi con cadenza trimestrale, sono previste quote di rimborso di capitale a partire dalla data del 13 gennaio 2025.

In data 12 dicembre 2022 e con scadenza 22 dicembre 2027, è stato negoziato un contratto di finanziamento con Mediobanca S.p.A. per un nozionale complessivo pari a 50.000 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2022 questo finanziamento non risulta essere utilizzato in quanto acceso con data 12 gennaio 2023.

La prima data di revisione del tasso nel corso del 2023 per i diversi finanziamenti sarà la seguente:

- ▢ 31 marzo 2023 per il finanziamento Intesa Sanpaolo del 28 marzo 2020;
- ▢ 20 gennaio 2023 per il finanziamento Banca Nazionale del Lavoro del 17 aprile 2020;
- ▢ 31 gennaio 2023 per il finanziamento BPER Banca S.p.A del 28 aprile 2020;
- ▢ 28 gennaio 2023 per il finanziamento Banco BPM del 19 gennaio 2021;
- ▢ 31 marzo 2023 per il finanziamento Mediobanca del 19 gennaio 2021;
- ▢ 29 marzo 2023 per il finanziamento Intesa Sanpaolo del 29 marzo 2021
- ▢ 31 marzo 2023 per il finanziamento Unicredit del 19 gennaio 2022;
- ▢ 31 marzo 2023 per il finanziamento Unicredit del 12 maggio 2022;
- ▢ 12 gennaio 2023 per il finanziamento Unicredit del 08 settembre 2022;
- ▢ 17 gennaio 2023 per il finanziamento Banca Nazionale del Lavoro del 03 ottobre 2022;
- ▢ 10 gennaio 2023 per il finanziamento Club Deal (Unicredit) del 07 luglio 2022

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi (IRR), gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti stessi ed il fair value dei finanziamenti calcolato sulla base dei tassi di mercato in vigore alla chiusura dell'esercizio:

	IRR	Oneri finanziari	Fair value
Finanziamento Intesa Sanpaolo 30/03/2020	3,12%	1.981	152.193
Finanziamento Intesa Sanpaolo - 29/03/2021	3,16%	1.504	101.461
Finanziamento Unicredit - 18/07/2017	0,00%	443	-
Finanziamento Unicredit - 14/05/2020	0,00%	75	-
Finanziamento Unicredit - 19/01/2022	2,90%	1.096	100.945
Finanziamento Unicredit - 12/05/2022	2,70%	882	100.301
Finanziamento Unicredit - 07/07/2022	3,39%	2.397	200.384
Finanziamento Unicredit - 08/09/2022	3,94%	992	105.976
Finanziamento Mediobanca - 19/01/2021	3,43%	1.250	76.059
Finanziamento Mediobanca - 22/12/2022	0,00%	-	-
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 17/04/2020	2,47%	949	100.655
Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro - 03/10/2022	3,39%	655	103.221
Finanziamento BPER Banca - 28/04/2020	2,37%	893	100.593
Finanziamento Credit Suisse - 04/06/2019	0,84%	241	26.602
Finanziamento Banco BPM - 19/01/2021	3,26%	1.278	82.102

La voce *Passività finanziarie IFRS16*, di nuova costituzione, ammonta a 20 migliaia di euro ed accoglie la quota non corrente delle passività finanziarie iscritte come contropartita del noleggio auto dipendenti contabilizzato nelle immobilizzazioni materiali a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Le voci *Derivati per forward verso controllate* e *Derivati per forward verso terzi* ammontano complessivamente a 9.314 migliaia di euro e si riferiscono alla quota non corrente del fair value negativo degli strumenti derivati per contratti a termine su valute (del tipo forward) che MFE-Mediaforeurope N.V., dopo averli acquistati sul mercato a copertura dei rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati delle sue controllate dirette e indirette provvede a trasferire alle stesse mediante la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La voce *Derivati per opzioni su azioni Call* che ammonta a 1.204 migliaia di euro (18.350 migliaia di euro nel 2021) si è decrementata per 17.146 migliaia di euro e rappresenta la quota non corrente del fair value relativo al contratto derivato per opzioni su azioni (Call) acceso con Credit Suisse International a copertura del rischio derivante dalle variazioni di fair value della partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE.

La voce *Derivati Collar su azioni (Put)*, di nuova costituzione, ammonta a 6.930 migliaia di euro e rappresenta la quota non corrente di un contratto reverse collar su azioni (Put) stipulato con BNP Paribas SA a copertura di eventuali negoziazioni di azioni nella ProSiebenSat 1 Media SE.

La voce *IRS v/terzi* nel 2021 ammontava a 51 migliaia di euro e nel corso dell'esercizio si è azzerata perché nell'esercizio in corso il fair value dei contratti derivati IRS negoziati con diversi istituti bancari presenta un saldo positivo.

In particolare, ai sensi dello IAS 7.50, oltre alle passività finanziarie relative alla partecipazione in ProSiebenSat1, la Società segnala di avere al 31 dicembre 2022 1.700.621 migliaia di euro di linee di credito committed totali, di cui 470.000 migliaia di euro non utilizzate e prontamente disponibili.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, le linee di credito committed a disposizione di MFE sono pari a 1.700.621 migliaia di euro, di cui 325.000 migliaia di euro con scadenza entro i prossimi 12 mesi.

10. PASSIVITÀ CORRENTI

10.1 Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Totale	Saldo al 31/12/2022			Saldo al 31/12/2021
		Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Linee di credito					
Finanziamenti a b/t	6.000	6.000	-	-	141.000
Ratei passivi su finanziamenti a b/t	2	2	-	-	-
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali					
Unicredit - 18/07/2017	-	-	-	-	100.081
Intesa Sanpaolo - 30/03/2020	4.686	4.686	-	-	649
BNL - 17/04/2020	100.526	100.526	-	-	205
BPER - 28/04/2020	100.484	100.484	-	-	143
Unicredit - 14/05/2020	-	-	-	-	99.979
BPM - 19/01/2021	26.940	26.940	-	-	19.314
Mediobanca - 19/01/2021	2.617	2.617	-	-	606
Intesa Sanpaolo - 29/03/2021	3.113	3.113	-	-	1.007
Unicredit – 19/01/2022	2.929	2.929	-	-	-
Unicredit - 12/05/2022	2.784	2.784	-	-	-
Unicredit - 07/07/2022	7.165	7.165	-	-	-
Unicredit - 08/09/2022	3.985	3.985	-	-	-
BNL	3.809	3.809	-	-	-
Totale	265.040	265.040	-	-	362.984

La voce ammonta complessivamente a 265.040 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata di 97.944 migliaia di euro ed accoglie principalmente le quote correnti relative ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato.

Nel corso del 2022 i finanziamenti accesi con Unicredit, il primo negoziato il 18 luglio 2017 ed iscritto nel 2021 ad un valore pari a 100.081 migliaia di euro ed il secondo negoziato in data 14 maggio 2020 ed iscritto nel 2021 ad un valore pari a 99.979 migliaia di euro, sono stati estinti alla loro naturale scadenza.

I valori contabili esposti in tabella relativi ai finanziamenti accesi con BPER Banca in data 28 aprile 2020 e con BNL in data 17 aprile 2020 sono la rappresentazione della loro quota corrente e sono commentati alla sezione 9.3 Debiti e passività finanziarie

Si evidenziano cinque nuovi contratti di finanziamento accesi nel corso dell'esercizio con Unicredit e BNL per un nozionale complessivo pari a 575.804 migliaia di euro. Gli importi iscritti corrispondono alle quote correnti di tali finanziamenti, già commentati alla nota 9.3 Debiti e passività finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2022 le Linee di credito a breve utilizzate ammontano a 6.000 migliaia di euro (al 31 dicembre 2021 le linee di credito a breve erano pari a 141.000 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2022 il 76,3% delle linee di credito disponibili era committed.

10.2 Debiti commerciali

	31/12/2022				31/12/2021
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	2.505	2.505			2.764
Debiti verso imprese controllate	554	554			579
Debiti verso controllanti	20	20			65
Totale	3.079	3.079	-	-	3.408

La voce ammonta complessivamente a 3.079 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decremento di 329 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 2.505 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 259 migliaia di euro. La posta si riferisce a forniture per:

- ▢ consulenze e collaborazioni per 1.745 migliaia di euro;
- ▢ altri costi per 760 migliaia di euro.

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a 554 migliaia di euro, si decrementa rispetto al precedente esercizio per 25 migliaia di euro e accoglie debiti per la fornitura di servizi di staff verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A per 348 migliaia di euro e verso la controllata Mediaset S.p.A. per 202 migliaia di euro.

Debiti verso imprese controllanti

La voce ammonta a 20 migliaia di euro, si decrementa rispetto al precedente esercizio per 45 migliaia di euro accoglie debiti verso la controllante Fininvest S.p.A. per emolumenti amministratori rinunciati.

Non risultano debiti con scadenza oltre i dodici mesi.

Il valore di iscrizione dei debiti commerciali ne approssima il fair value.

10.5 Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Per quanto riguarda le condizioni applicate ai finanziamenti infragruppo si rinvia a quanto già indicato nella sezione dell'attivo alla voce 6.5 Crediti finanziari infragruppo.

Debiti finanziari infragruppo verso imprese controllate

	31/12/2022	31/12/2021
Medusa Film S.p.A.	104.573	111.852
Mediaset Investment N.V.	-	276.368
Mediaset S.p.A.	31.214	5.849
Publieurope Ltd.	17.965	16.359
Publitalia '80 S.p.A.	329.799	210.008
Digitalia '08 S.r.l.	2.066	2.017
Elettronica Industriale S.p.A.	388.621	356.419
R2 S.r.l.	-	8.304
Radio Studio 105 S.p.A.	20.099	19.105
Virgin Radio Italy S.p.A.	9.957	9.329
Radio Subasio S.r.l.	5.008	4.613
Radio Aut S.r.l.	1.222	1.556
Totale	910.524	1.021.779

Debiti finanziari infragruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto

	31/12/2022	31/12/2021
Fascino Prod. Gest. Teatro S.r.l.	37.352	35.073
Adtech Ventures S.p.A.	54	63
Mediamond S.p.A.	9.985	14.137
Totale	47.391	49.273

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di MFE – Mediaforeurope N.V. al 31 dicembre 2022, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	20.044	24.771
Titoli e attività finanziarie correnti	13.794	-
Totale liquidità	33.838	24.771
Crediti finanziari verso imprese controllate	624.961	615.910
Crediti finanziari verso imprese collegate	1.795	2.705
Totale crediti finanziari correnti	626.756	618.615
Debiti verso banche	(265.040)	(362.984)
Debiti e passività finanziarie correnti	(876)	(322.442)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(910.524)	(1.021.779)
Debiti finanziari verso imprese collegate	(47.391)	(49.273)
Indebitamento finanziario corrente	(1.223.830)	(1.756.478)
Posizione finanziaria netta corrente	(563.236)	(1.113.092)
Crediti e attività finanziarie non correnti	19.343	708
Debiti e passività finanziarie non correnti	(973.656)	(659.024)
Indebitamento finanziario netto non corrente	(954.314)	(658.315)
Posizione finanziaria netta	(1.517.550)	(1.771.408)

Il saldo negativo della posizione finanziaria netta per 1.571.550 migliaia di euro si è decrementato rispetto al precedente esercizio per 253.858 migliaia di euro.

La voce *Titoli e attività finanziarie correnti* è rappresentata dalla quota corrente del fair value positivo dei derivati IRS, come riportato nella nota 6.6 *Altre attività finanziarie correnti*.

La voce *Debiti e passività finanziarie non correnti* include prevalentemente la quota non corrente dei finanziamenti passivi verso terzi, come riportato nella nota 9.3 *Debiti e passività finanziarie*.

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti* è rappresentata dalla quota non corrente del fair value positivo dei derivati IRS, come riportato nella nota 5.6 *Crediti e attività finanziarie non correnti*.

Si segnala che nel corso del 2022 la Società ha distribuito dividendi per complessivi 131.872 migliaia di euro, di cui 58.144 verso la controllante Fininvest S.p.A..

Nel mese di giugno 2022 è stato rimborsato il finanziamento verso la controllata Mediaset Investment NV per un valore pari a 322.943 migliaia di euro.

Inoltre, nel corso del 2022, la Società ha incassato dividendi dalla controllata Mediaset Investment NV per 597.377 migliaia di euro, dalla collegata El Towers S.p.A. per 24.000 migliaia di euro e dalla società ProSiebenSat.1 Media SA per 21.864 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato effettuato un ulteriore acquisto di quote azionarie nella società ProSiebenSat.1 Media SE per 30.748 migliaia di euro.

Nel mese di luglio 2022 la Società, a seguito dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio di azioni della controllata Mediaset Espana Communication SA, ha emesso n. 383.678.784 nuove azioni MFE A da assegnare ai soci della controllata. Tale operazione ha incluso inoltre una componente monetaria pari a 184.170 migliaia di euro.

La Società ha deliberato con finalità di riduzione del capitale sociale l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie che ha comportato il pagamento di un corrispettivo pari a 32.636 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che nel corso del 2022 sono stati estinti finanziamenti e linee di credito a breve termine per complessivi 385.690 migliaia di euro e accesi nuovi contratti di finanziamento a medio lungo termine con diversi Istituti di credito per complessivi 595.268 migliaia di euro.

Tali dinamiche sono meglio dettagliate nel rendiconto finanziario.

Di seguito, in ottemperanza allo IAS 7, si riporta la movimentazione delle attività e passività finanziarie:

	Saldo iniziale 01/01/2022	Flusso Monetario	Flussi non monetari		Saldo finale 31/12/2022
			Variazioni fair value	Altre variazioni	
Passività finanziarie non correnti:					
Debiti e passività finanziarie	658.973	595.268		(280.604)	973.636
Derivati designati di copertura rischio tassi	51		(51)		
Passività finanziarie IFRS16		-		20	20
Passività finanziarie correnti:					
Linee di credito	141.000	(135.000)			6.000
Debiti e passività finanziarie	221.984	(250.690)	-	287.744	259.038
Derivati designati di copertura rischio tassi	1.005	1.653	(2.634)		24
Passività finanziarie IFRS16				10	10
Attività finanziarie non correnti:					
Derivati designati di copertura rischio tassi	(708)		(18.634)		(19.343)
Attività finanziarie correnti:					
Derivati designati di copertura rischio tassi			(13.794)		(13.794)
Debiti finanziari infragruppo	1.071.052	(113.138)		-	957.914
Debiti finanziari a breve termine v/controllate	321.437	(318.965)	-	(1.631)	842
Crediti finanziari infragruppo	(618.615)	804	-	(8.945)	(626.756)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	1.796.178	(220.068)	(35.113)	(3.406)	1.537.592
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(24.771)	4.728			(20.043)
Indebitamento finanziario netto	1.771.407	(215.340)	(35.113)	(3.406)	1.517.549
Passività finanziarie non correnti:					
Derivati non di copertura	6.772		2.541		9.314
Derivati designati di copertura opzioni su azioni - Call	18.350	-	(17.146)	-	1.204
Derivati designati di copertura Collar su azioni - Put			6.930		6.930
Passività finanziarie correnti:					
Derivati non di copertura	8.995	60.544	(58.478)		11.061
Derivati designati di copertura Collar su azioni (Put)			2.622	-	2.622
Attività finanziarie non correnti:					
Derivati non di copertura	(7.252)		(2.062)		(9.314)
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Put	(10.146)	-	3.334	-	(6.812)
Derivati designati di copertura Collar su azioni - Call			(7.709)		(7.709)
Attività finanziarie correnti:					
Derivati non di copertura	(8.518)	(60.597)	80.165		11.050
Derivati designati di copertura Collar su azioni (Call)			(2.784)	-	(2.784)
Derivati designati di copertura per opzioni su azioni - Put	(354)	-	354	-	
Passività nette non derivanti da attività di finanziamento	7.847	(53)	7.768	-	15.562

10.6 Altre passività finanziarie

	31/12/2022	31/12/2021
Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura		
Derivati per forward verso terzi	3.439	318
Derivati per forward verso controllate	7.622	8.676
Derivati per forward v/collegate	-	1
Totale	11.061	8.995
Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura		
Derivati su IRS verso terzi	24	1.005
Derivati Collar su azioni Put	2.622	-
Totale	2.646	1.005
Altri debiti finanziari a breve termine		
Passività finanziarie IFRS16 (quota corrente)	10	-
Totale	10	-
Debiti finanziari verso controllate	842	321.437
Totale	842	321.437
Totale	14.559	331.437

La voce ammonta complessivamente a 14.559 migliaia di euro (331.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e rileva un decremento pari a 316.878 migliaia di euro ascrivibile principalmente alla voce *Debiti finanziari verso controllate*.

Alla scadenza del 30 giugno 2022 la società ha rimborsato il debito contratto con la controllata Mediaset Investment NV per 315.000 migliaia di euro che era finalizzato ad incrementare le risorse patrimoniali della controllata attraverso un contratto Share Premium Agreement. Alla scadenza sono stati corrisposti anche interessi passivi per complessivi 7.943 migliaia di euro.

La controllata Mediaset Investment NV in data 2 dicembre 2022 ha aperto il progetto di liquidazione che si è concluso il 30 dicembre 2022. Tale operazione ha comportato la rilevazione di un debito pari a 842 migliaia di euro che include la chiusura del conto corrente infragruppo passivo per 1.186 migliaia di euro al netto di crediti diversi per imposte pari a 344 migliaia di euro.

Le *Passività finanziarie per strumenti derivati non di copertura* pari a 11.061 migliaia di euro (8.995 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono al fair value negativo dei derivati su cambi, sottoscritti nell'ambito della gestione della strategia di copertura di tale rischio per le società controllate e collegate a controllo congiunto.

La voce *Passività finanziarie IFRS16* di nuova costituzione, ammonta a 10 migliaia di euro e rileva la quota corrente delle passività finanziarie iscritte come contropartita del noleggio auto dipendenti contabilizzato nelle immobilizzazioni materiali a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

Le *Passività finanziarie per strumenti derivati di copertura* per complessivi 2.646 migliaia di euro (1.005 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) includono sia la quota corrente del fair value negativo di sei contratti derivati su tassi (IRS) negoziati nel 2022 con diversi Istituti di Credito sia la quota non corrente del fair value negativo di un derivato Collar su azioni Put stipulato con BNP Paribas SA a copertura di eventuali negoziazioni di azioni nella ProsiebenSat 1 Media SE.

10.7 Altre passività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, mensilità aggiuntive, ferie maturate e non godute e note spese	81	52
Debiti verso enti assicurativi	1	1
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati	13	1.180
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18	6
Debiti verso l'Erario	2.665	8.941
Debiti verso Amministratori	9.083	9.073
Altri debiti diversi verso terzi	121	116
Debiti diversi verso imprese controllate	196.316	200.314
Debiti diversi verso imprese collegate e a controllo congiunto	59	147
Ratei passivi	3	3
Risconti passivi	-	354
Totale	208.360	220.187

La posta ammonta complessivamente a 208.360 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 11.827 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Debiti diversi verso imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

La posta che ammonta complessivamente a 196.375 migliaia di euro si è decrementata di 4.086 migliaia di euro e risulta così dettagliata:

- ▢ debito per IRES da Consolidato fiscale pari a 194.355 migliaia di euro verso le società controllate e 12 migliaia di euro verso società a controllo congiunto che partecipano al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;

- ▢ debito IVA trasferito a MFE Mediaforeurope NV nell'ambito della procedura IVA DI Gruppo sia dalle controllate per 1.961 migliaia di euro sia dalle collegate a controllo congiunto per 47 migliaia di euro.

Debiti verso Amministratori

La posta, pari a 9.083 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio si è decrementata per 10 migliaia di euro e comprende principalmente il debito contabilizzato in esercizi precedenti per il trattamento di fine mandato pari a 8.500 migliaia di euro nei confronti del Presidente della Società da corrispondere al termine dell'incarico.

Debiti verso l'Eraio

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Iva di Gruppo	2.602	8.879
Ritenute fiscali su redditi di lavoro dipendente	9	7
Ritenute fiscali su redditi di lavoro autonomo	10	11
Ritenute fiscali su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	44	44
Altri debiti verso l'Eraio		
Totale	2.665	8.941

La posta ammonta complessivamente a 2.665 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, ha subito un decrementato di 6.276 migliaia di euro ascrivibile principalmente alla voce *Iva di Gruppo*.

Risconti passivi

La voce, che nel precedente esercizio ammontava a 354 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio si azzerata e rilevava proventi finanziari legati all'operazione di acquisizione della partecipazione in ProSebienSat 1 Media SE.

Debiti verso azionisti per dividendi deliberati

La voce, pari a 13 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio si è decrementata di 1.167 migliaia di euro e si riferisce al debito verso gli azionisti per i dividendi deliberati dall'assemblea degli azionisti del 23 giugno 2021 e del 29 giugno 2022 che risulta ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2022.

Debiti verso dipendenti

La voce, pari a 81 migliaia di euro, ha subito un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 29 migliaia di euro. La posta si riferisce a debiti per retribuzioni e contributi per 74 migliaia di euro e quattordicesima mensilità per 7 migliaia di euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce, che ammonta a 18 migliaia di euro (6 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative agli stipendi di dicembre, sia a carico della società, sia dei dipendenti.

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Inps	9	5
Inail	-	1
Fpdac	7	-
Altri enti	2	-
Totale	18	6

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

12. RICAVI

12.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

La posta che passa da un valore complessivo pari a 1.163 migliaia di euro nel 2021 a 1.068 migliaia di euro nel 2022 rileva un decremento complessivo di 95 migliaia di euro.

Le tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2022	2021
Altre prestazioni di servizi	873	861
Provvigioni e commissioni	195	302
Totale	1.068	1.163

Altre prestazioni di servizi

La voce ammonta a 873 migliaia di euro e si riferisce a ricavi per la fornitura di servizi infragruppo in ambito finanziario. Si segnalano in particolare ricavi per servizi di staff verso le controllate indirette Publitalia '80 S.p.A. per 364 migliaia di euro e R.T.I. S.p.A. per 400 migliaia di euro.

Provvigioni e commissioni

La voce rileva i ricavi per commissioni su fidejussioni e garanzie prestate in favore delle controllate per 195 migliaia di euro (302 migliaia di euro nel 2021), di cui 174 migliaia di euro verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A.

Tutti i ricavi sono stati realizzati nel territorio nazionale.

12.2 Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2022	2021
Insussistenze attive	150	30
Altri proventi	5	1.273
Totale	155	1.303

La voce ammonta complessivamente a 155 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 1.148 migliaia di euro.

Di seguito il commento alle principali voci.

Insussistenze attive

La voce ammonta a 150 migliaia di euro ed è composta principalmente dall'incasso di un rimborso Irpeg della ex Mediaset Investment S.a.r.l., società liquidata nel 2018.

Altri proventi

La voce ammonta a 5 migliaia di euro (1.273 migliaia di euro nel 2021) e si riferisce all'incasso relativo a una sentenza legale.

13. COSTI

13.1 Costo del personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e la media per l'esercizio 2022:

	Dipendenti al 31/12/2022	Media esercizio 2022	Dipendenti al 31/12/2021
Dirigenti	2	1	1
	2	1	1

La composizione del costo del personale è esposta nella tabella sottostante:

	2022	2021
Salari e stipendi	295	183
Oneri Sociali	71	61
Altri costi del personale	14	13
Costi accessori del personale	16	17
Sopravvenienze su costo del personale	75	2
Recupero costi del personale	(1)	(1)
Totale	470	275

La voce ammonta complessivamente a 470 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è incrementata per 195 migliaia di euro dovuto principalmente all'incremento del personale dipendente.

Di seguito il commento alle principali voci.

Salari e stipendi

La posta ammonta a 295 migliaia di euro, di cui:

- ▢ retribuzioni ordinarie e straordinarie per 273 migliaia di euro;
- ▢ altri costi per accantonamenti di tredicesima e quattordicesima per 21 migliaia di euro.

Oneri sociali

La posta ammonta a 71 migliaia di euro, di cui:

- ▢ contributi maturati su salari e stipendi per 64 migliaia di euro;
- ▢ altri costi per contributi maturati su tredicesima, quattordicesima e INAIL per 7 migliaia di euro.

Altri costi del personale

La voce ammonta a 14 migliaia di euro e si riferisce agli oneri TFR per riallineamento utilizzi.

Altri costi del personale

La voce ammonta a 75 migliaia di euro (2 migliaia di euro nel 2021) e include principalmente costi del personale relativi a anni precedenti rilevati a seguito di sistemazione di partite verso Istituti previdenziali.

13.2 Acquisti

La composizione della voce è la seguente:

	2022	2021
Materiale vario di consumo	4	4
Totale	4	4

13.5 Prestazioni di servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2022	2021
Manutenzioni e riparazioni	-	21
Consulenze e collaborazioni	3.598	6.360
Utenze e logistica	4	3
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	82	68
Costi per servizi assicurativi	445	432
Spese viaggio e note spese	1	1
Spese amministrative e servizi E.D.P.	2.025	2.240
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	1.911	2.991
Spese per servizi bancari e finanziari	671	400
Altre prestazioni di servizio	159	166
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	2	23
Totale	8.898	12.705

La posta ammonta complessivamente a 8.898 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a 3.807 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Consulenze e collaborazioni

La voce ammonta a 3.598 migliaia di euro (6.360 migliaia di euro nel 2021) e si riferisce principalmente a:

- ▣ prestazioni professionali legali e di assistenza in contenziosi per 1.524 migliaia di euro;
- ▣ altre prestazioni professionali e consulenze varie per 1.346 migliaia di euro;
- ▣ perizie e certificazioni per 619 migliaia di euro.

I costi per servizi di revisione contabile ammontano a 551 migliaia di euro. Il costo per servizi di attestazione della Dichiarazione non finanziaria ammonta a 68 migliaia di euro. Si segnala che sono stati prestati altri servizi da parte della Società di revisione per 115 migliaia di euro.

La seguente tabella descrive i costi per servizi di revisione contabile per la Società e le sue controllate:

	Deloitte Accountants B.V.		Altre società e consociate Deloitte		Totale	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Revisione contabile	551	312	1.795	1.436	2.346	1.748
Servizi di attestazione	-	-	171	120	171	120
Altri servizi	-	-	115	30	115	30
Total	551	312	2.081	1.586	2.632	1.898

Spese amministrative e servizi E.D.P.

La voce ammonta a 2.025 migliaia di euro (2.240 migliaia di euro nel 2021) e si riferisce principalmente a costi per:

- ▣ servizi di staff regolati da contratti infragruppo per complessivi 1.791 migliaia di euro, di cui 1.129 migliaia di euro verso R.T.I. S.p.A. e 662 migliaia di euro verso Mediaset S.p.A.;
- ▣ servizi E.D.P. per 174 migliaia di euro.

Emolumenti ad Amministratori e Sindaci

La voce ammonta a 1.910 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata per 1.080 migliaia di euro. La posta comprende solo compensi verso gli Amministratori per 1.910 migliaia di euro (2.827 migliaia di euro nel 2021). Non sono stati rilevati costi verso i Sindaci in quanto il Collegio sindacale si è dimesso nel settembre del 2021 a seguito del trasferimento della sede nei Paesi Bassi.

Per ulteriori dettagli sugli Emolumenti agli Amministratori si rimanda alla sezione Altre Informazioni – Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate. La differenza tra il costo per emolumenti amministratori e quello indicato per i dirigenti con responsabilità strategiche è dovuta a compensi rinunciati in favore di altre parti correlate e a quote associative dovute dalla Società per conto di alcuni Amministratori.

13.6 Godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2022	2021
Noleggi e fitti	16	15
Royalties	465	465
Sopravvenienze godimento beni di terzi	(1)	
Totale	480	480

La posta, che ammonta complessivamente a 480 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente non ha subito variazioni e si riferisce principalmente ai costi per royalties relativi all'utilizzo del marchio Fininvest per 465 migliaia di euro.

13.8 Oneri diversi di gestione

Tale voce è così dettagliata:

	2022	2021
Oneri tributari diversi	2.371	2.110
Sopravvenienze ed insussistenze passive	-	100
Altri oneri di gestione	212	1.322
Sopravvenienze su oneri diversi di gestione	(4)	8
Totale	2.579	3.540

La voce ammonta complessivamente a 2.579 migliaia di euro (3.540 migliaia di euro nel 2021). Di seguito si riporta il commento delle voci principali.

La voce *Oneri tributari diversi* pari a 2.371 migliaia di euro è rappresentata prevalentemente dall'IVA indetraibile per effetto del pro-rata ai sensi dell'art. 19 bis D.P.R. 633/72 per 2.185 migliaia di euro;

La voce principale *Altri oneri di gestione* di 212 migliaia di euro comprende costi per:

- ▣ contributi associativi per 148 migliaia di euro;
- ▣ multe, ammende e penalità per 32 migliaia di euro;
- ▣ altri oneri di gestione per 32 migliaia di euro.

13.9 Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda le svalutazioni di crediti effettuati nel corso dell'esercizio.

	2022	2021
Svalutazioni delle attività correnti	1.509	(270)
Totale	1.509	(270)

La voce *svalutazioni delle attività correnti* rileva un saldo pari a 1.509 migliaia di euro (saldo negativo di 270 migliaia di euro nel 2021) ed è formata dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti finanziari per 1.584 migliaia di euro al netto dell'adeguamento per 75 migliaia di euro. L'accantonamento è relativo a crediti finanziari verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. ed è stato effettuato applicando l'expected credit loss stimata sulla base dei requirements dell'IFRS 9.

15. (ONERI)/PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA

15.1 Oneri finanziari

La voce è così dettagliata:

	2022	2021
Interessi passivi su c/c MFE verso imprese controllate	5.300	3.021
Interessi passivi su c/c MFE verso imprese collegate e a controllo congiunto	176	-
Interessi passivi su c/c bancari		12
Interessi passivi su finanziamenti a b/t	176	(20)
Interessi passivi su IRS	1.653	1.437
Interessi passivi IRR	14.635	5.478
Oneri accessori su finanziamenti	1.991	2.309
Oneri finanziari su azioni COLLAR	1.526	5.994
Perdite su cambi realizzate	60.607	41.413
Perdite su cambi da valutazione	35.223	32.646
Oneri diversi dai precedenti	-	20
Sopravvenienze su oneri finanziari	8	-
Totale	121.295	92.310

La posta ammonta complessivamente a 121.295 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 28.985 migliaia di euro.

Di seguito il commento delle principali voci.

Interessi passivi su c/c MFE verso imprese controllate e collegate a controllo congiunto

La posta ammonta complessivamente a 5.476 migliaia di euro (3.021 migliaia di euro nel 2021) ed accoglie gli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2022 sui c/c intercompany accesi presso MFE dalle società controllate e collegate a controllo congiunto. I criteri e le modalità di liquidazione sono stati già commentati alla voce *Crediti finanziari infragruppo*.

Oneri finanziari su azioni Collar

La posta ammonta a 1.526 migliaia di euro (5.994 migliaia di euro nel 2021) e rileva la quota parte dei *Proventi per dividendi* ricevuti dalla ProSiebenSat.1 Media SA.; a seguito degli accordi contrattuali relativi al Collar, la

società riconosce alla controparte finanziaria dell'operazione tale importo che viene contabilizzato negli *Oneri finanziari*.

Interessi passivi IRR

La posta ammonta a 14.635 migliaia di euro e, rispetto al precedente esercizio, rileva un incremento di 9.157 migliaia di euro. La voce accoglie gli interessi sui finanziamenti calcolati secondo il metodo dell'amortized cost di cui:

- ▢ 1.250 migliaia di euro verso la controparte Mediobanca;
- ▢ 3.485 migliaia di euro verso Intesa Sanpaolo;
- ▢ 5.885 migliaia di euro verso Unicredit;
- ▢ 893 migliaia di euro verso BPER Banca;
- ▢ 241 migliaia di euro verso Credit Suisse Suisse International;
- ▢ 1.603 migliaia di euro verso BNL;
- ▢ 1.278 migliaia di euro verso BPM.

Oneri accessori su finanziamenti

La posta ammonta a 1.991 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, si è decrementata per 318 migliaia di euro. La voce rappresenta i costi relativi alle commissioni sia di utilizzo sia di mancato utilizzo di linee di credito a medio/lungo termine.

I valori più significativi sono i seguenti:

- ▢ 406 migliaia di euro con Intesa Sanpaolo;
- ▢ 209 migliaia di euro con Mediobanca;
- ▢ 804 migliaia di euro con BNL;
- ▢ 406 migliaia di euro con BPM;
- ▢ 166 migliaia di euro con BBVA.

Interessi passivi su IRS

La voce ammonta a 1.653 migliaia di euro (1.437 migliaia di euro nel 2021) e rileva gli oneri di competenza dell'esercizio in relazione a quattro contratti Irs negoziati nel 2020 e sette contratti negoziati nel 2022 verso diversi Istituti di credito.

Interessi passivi su finanziamenti a b/t

La posta rileva un saldo pari a 176 migliaia di euro (saldo negativo 20 migliaia di euro nel 2021).

La voce è prevalentemente composta dagli interessi maturati sui finanziamenti a breve con:

- ▢ BPER Banca per 88 migliaia di euro;
- ▢ Banca Nazionale del Lavoro per 44 migliaia di euro;
- ▢ Unicredit per 34 migliaia di euro

15.2 Proventi finanziari

La voce è così dettagliata:

	2022	2021
Interessi attivi su c/c MFE da imprese controllate	8.922	7.085
Interessi attivi su c/c MFE da imprese collegate e a controllo congiunto	22	60
Interessi attivi su c/c bancari	30	9
Proventi finanziari su lending	354	868
Utili su cambi realizzati	60.629	41.414
Utili su cambi da valutazione	35.212	32.648
Proventi finanziari diversi dai precedenti	764	21.001
Totale	105.933	103.086

La posta ammonta complessivamente a 105.933 migliaia di euro e, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento di 2.847 migliaia di euro.

Utili e perdite su cambi

Il risultato complessivo dell'esercizio relativo alle differenze cambio realizzate e da valutazione è pari ad un valore positivo di 11 migliaia di euro (positivo di 3 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e rileva il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi, attraverso la stipula di contratti di negoziazione verso terzi, in favore della controllata R.T.I. S.p.A. e verso la società a controllo congiunto Boing S.p.A., nelle quali si origina il rischio. Ai sensi dell'IFRS 9 tali contratti non sono qualificabili come contratti di copertura e pertanto le relative variazioni di fair value vengono contabilizzate a Conto economico.

Interessi attivi su c/c MFE da imprese controllate e collegate a controllo congiunto

La posta ammonta complessivamente a 8.944 migliaia di euro (7.145 migliaia di euro nel 2021), accoglie gli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2022 sui conti correnti intercompany accesi presso MFE dalle società controllate e collegate a controllo congiunto. I criteri di rilevazione e le modalità di liquidazione sono già stati commentati alla voce *Crediti finanziari infragruppo*.

Proventi finanziari su lending

La voce che ammonta a 354 migliaia di euro (868 migliaia di euro nel 2021) rappresenta il valore pro quota relativo al provento calcolato in sede di negoziazione del contratto di collar financing acceso nel 2019 con Credit Suisse International, contratto a copertura del rischio derivante dalle variazioni di fair value della partecipazione in ProSiebeSat.1 Media SE, e riferito al numero delle azioni prestate in lending alla controparte.

La seguente tabella evidenzia i proventi e gli oneri finanziari con la ripartizione delle categorie previste dall' IFRS 9 e delle altre non contemplate sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente:

Categorie IFRS 9	2022	2021
Passività al costo ammortizzato	(25.496)	(18.221)
Attività al costo ammortizzato	9.329	28.425
Attività/(Passività) FVTPL	801	274
	(15.367)	10.478
Altri proventi e oneri finanziari	5	298
Totale	(15.362)	10.776

15.3 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Dividendi da imprese controllate

Nell'esercizio in esame non sono stati deliberati dividendi dalle società controllate.

	2022	2021
Mediaset Investment N.V.	2.377	-
Mediaset S.p.A.	-	60.000
Totale dividendi da controllate	2.377	60.000
Totale	2.377	60.000

Dividendi da imprese collegate

La voce rileva i dividendi deliberati dalla collegata El Towers S.p.A., come di seguito illustrato:

	2022	2021
El Towers S.p.A.	24.000	149.930
Totale	24.000	149.930

Tali dividendi sono stati integralmente incassati nel corso dell'esercizio.

Dividendi da altre imprese

La voce accoglie dividendi incassati dalla broadcaster tedesca ProSiebenSat.1 Media SE. Per effetto di accordi contrattuali relativi agli strumenti derivati stipulati nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione, una quota parte degli stessi pari a 1.526 migliaia di euro è stata riconosciuta alla controparte finanziaria dell'operazione e contabilizzata a conto economico come *Oneri finanziari*.

Di seguito il dettaglio in tabella:

	2022	2021
ProSiebenSat.1 Media SA	21.864	11.238
Totale	21.864	11.238

16. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2022	2021
Oneri/(proventi) per Ires da consolidato fiscale	(6.888)	1.009
Imposta sostitutiva	-	2.487
Totale imposte correnti	(6.888)	3.496
Accantonamento al fondo imposte differite	1	-
Totale imposte differite	1	-
Utilizzo credito per imposte anticipate	177	225
Imposte anticipate	(544)	(161)
Totale imposte anticipate	(367)	64
Arrotondamenti	-	-
Totale	(7.254)	3.560

La voce imposte sul reddito dell'esercizio è così composta:

- ▣ provento per IRES da consolidato fiscale pari a 6.888 migliaia di euro, formato da 5.517 migliaia di euro quale onere IRES dell'esercizio e da 1.371 migliaia di euro quale provento per IRES relativo a anni precedenti;
- ▣ accantonamento netto di anticipate per 367 migliaia di euro, formato da accantonamenti per 544 migliaia di euro al netto di utilizzi per 177 migliaia di euro.

Nell'esercizio in esame la società non rileva base imponibile ai fini Irap.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in migliaia di euro)

17. RENDICONTO FINANZIARIO

17.1 VARIAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE

La voce include principalmente la variazione degli altri crediti e attività correnti e altre passività correnti e le differenze cambio nel regolamento per cassa degli strumenti derivati a copertura del rischio di cambio sottoscritti per conto delle società controllate.

17.2 INCASSI DIVIDENDI

La voce include la quota parte contabilizzata a provento del dividendo incassato da Mediaset Investment NV (2.377 migliaia di euro) e la totalità dei dividendi incassati da El Towers S.p.A (24.000 migliaia di euro) e ProSiebenSat.1 Media SA (21.864 migliaia di euro), al netto di oneri finanziari pari a 1.526 migliaia di euro.

17.3 PAGAMENTI/INCASSI PER INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La voce include l'incremento della partecipazione nella controllata diretta Mediaset Espana Communication SA per complessivi 189.417 migliaia di euro, di cui 184.170 quale incremento di partecipazione avvenuto a seguito dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni di Mediaset Espana e 5.247 migliaia di euro quale rettifica dei costi sostenuti a fronte di tale operazione. Si segnala inoltre un incremento per 30.748 migliaia di euro relativo all'ulteriore quota di partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE. Per quanto riguarda i disinvestimenti si evidenzia un valore di 595.000 relativo all'incasso dalla controllata diretta Mediaset Investment NV della quota parte del dividendo deliberato dall'assemblea del 20 giugno 2022 relativa alla distribuzione della riserva sovrapprezzo costituita in seguito alla stipula dello Share Premium Agreement.

17.4 VARIAZIONI PER CASH POOLING

La voce include la variazione netta del saldo del conto corrente di cash-pooling verso le società controllate, collegate e a controllo congiunto nell'ambito della gestione centralizzata dei processi di tesoreria e finanza.

17.5 ACQUISTO AZIONI PROPRIE

La voce rileva acquisti di azioni proprie MFE A effettuati nel corso dell'esercizio con finalità di riduzione del capitale sociale. Alla fine dell'anno risultano acquistati n. 88.707.693 azioni proprie MFE A rappresentative del 5,81% del capitale sociale nominale.

17.6 PAGAMENTO DIVIDENDI

La voce si riferisce al pagamento dei dividendi per un totale di 131.872 migliaia di euro, di cui 58.144 migliaia di euro verso la controllante Fininvest S.p.A.

17.7 PAGAMENTI PER ALTRE ATT./PASS. FINANZIARIE

La voce si riferisce sia a finanziamenti passivi estinti sia a linee di credito.

17.7 INCASSI PER ALTRE ATT./PASS. FINANZIARIE

La voce si riferisce all'accensione di nuovi finanziamenti passivi a medio/lungo termine verso diversi istituti di credito.

IMPEGNI DI INVESTIMENTO E GARANZIE

Fidejussioni prestate

La Società ha contratto fidejussioni verso Istituti bancari nell'interesse di società controllate e collegate. In particolare, MFE – MEDIAFOEUROPE N.V. ha garantito un importo complessivo di 3.029 migliaia di euro (3.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Si segnalano tra le fidejussioni bancarie più rilevanti, quella rilasciata nell'interesse della controllata R.T.I. S.p.A., per 1.434 migliaia di euro che vede come beneficiario Generali Real Estate S.p.A. SGR.

Operazioni finanziarie a termine

MFE – MEDIAFOEUROPE N.V. opera direttamente con controparti finanziarie per coprire il rischio cambio di società controllate, collegate e a controllo congiunto.

La struttura delle attività del Gruppo evidenzia la centralità delle attività di televisione commerciale; questo comporta la necessità di rivolgersi ai maggiori produttori internazionali di film ed eventi sportivi per l'acquisizione di diritti televisivi (negoziati prevalentemente in divise estere quali USD) con conseguente esposizione a rischi connessi alla fluttuazione dei tassi cambio.

Gli strumenti finanziari derivati sono impiegati per ridurre tali rischi come di seguito riportato.

Nel Gruppo l'attività di tesoreria è accentrata sostanzialmente in MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. che opera con controparti finanziarie italiane ed estere.

Il Consiglio di Amministrazione di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. ha approvato una policy sui rischi finanziari che prevede la quantificazione da parte della Direzione Finanza dei limiti massimi di rischio di cambio e di tasso di interesse assumibili e la definizione delle caratteristiche delle controparti idonee.

Gli impegni, pari a 409.591 migliaia di euro (548.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), sono relativi ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Si precisa infine che i derivati stipulati verso terzi a fronte della copertura del rischio cambio sono da intendersi pareggiati con quelli stipulati nei confronti della controllata indiretta R.T.I. S.p.A. e della società a controllo congiunto Boing S.p.A.

Altre informazioni

Tra i derivati di copertura per le variazioni del tasso di interesse (IRS su tassi) sono classificati oltre tre contratti negoziati nel 2020, ulteriori otto contratti negoziati nel corso dell'esercizio a copertura di altrettanti finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con Banca Intesa Sanpaolo, Unicredit, BNP Paribas e BPER Banca. In data 09 maggio 2022 e in data 27 giugno 2022 sono stati negoziati due nuovi contratti IRS, rispettivamente con Unicredit S.p.A. e con Banca Intesa Sanpaolo a copertura di due distinti finanziamenti a medio/lungo termine accessi con le stesse, aventi scadenza nel 2025.

Nel mese di luglio 2022, sono stati negoziati 6 contratti IRS per un nozionale complessivo pari a 184.174 migliaia di euro, rispettivamente con Banca Intesa Sanpaolo, Unicredit, BNP Paribas con scadenza 2027. Tali contratti sono stati stipulati a seguito della richiesta, effettuata nello stesso mese, di utilizzo della linea di credito firmata con documento nel mese di marzo, ed erogata per finanziare l'importo in contanti dell'offerta di acquisto e scambio su azioni Mediaset España Comunicación SA.

In data 01 novembre 2022 è stato formalizzato un nuovo contratto di reverse collar, per acquisto di opzioni call e vendita di opzioni put su azioni, con la controparte BNP Paribas SA e con scadenza nel 2024. Tale contratto porta come sottostante di riferimento le azioni della partecipata ProSiebenSat.1 Media SE.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

esercizio 2022

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9			Valore di bilancio	Note esplicative
	Categorie IFRS 9				
	Attività per strumenti derivati	Attività finanziarie FVTOCI	Attività finanziarie al Costo Ammortizzato		
Altre attività finanziarie non correnti					
Altre partecipazioni	-	229.998	-	229.998	5.5
Derivati designati di copertura	33.864	-	-	33.864	5.6
Derivati non designati di copertura v/controllate	23		-	23	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	9.291	-	-	9.291	5.6
Crediti finanziari	-	-	8.642	8.642	5.6
Attività correnti					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	-	1	1	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	-	337	337	6.2
Attività finanziarie correnti					
Derivati designati di copertura v/terzi	16.578	-	-	16.578	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	7.622	-	-	7.622	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	3.428	-	-	3.428	6.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	-		-	-	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	20.044	20.044	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	-	624.962	624.962	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	-	1.795	1.795	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	70.806	229.998	655.781	956.584	
VOCE DI BILANCIO	Passività per strumenti derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative	

Debiti e passività finanziarie non correnti				
Debiti verso banche	-	973.637	973.637	9.3
Derivati designati di copertura	8.134	-	8.134	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	23	-	23	9.3
Derivati non designati di copertura v/controllate	9.291	-	9.291	9.3
Passività correnti				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	259.039	259.039	10.1
Linee di credito	-	6.002	6.002	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.505	2.505	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	554	554	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	20	20	10.2
Altre passività finanziarie				
Derivati di copertura v/terzi	2.646	-	2.646	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	3.439	-	3.439	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	7.622	-	7.622	10.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	-	-	-	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate	-	842	842	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate	-	910.524	910.524	10.5
Debiti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	47.391	47.391	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE			2.231.667	
	31.155	2.200.513		

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9			Valore di bilancio	Note esplicative
	Attività per strumenti derivati	Attività finanziarie FVTOCI	Attività finanziarie al Costo Ammortizzato		
Altre attività finanziarie					
Altre partecipazioni	-	349.725	-	349.725	5.5
Derivati designati di copertura	10.855	-	-	10.855	5.6
Derivati non designati di copertura v/controllate	16		-	16	5.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	7.235	-	-	7.235	5.6
Crediti finanziari	-	-	8.642	8.642	5.6
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali					
Verso clienti	-	-	1	1	6.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	-	364	364	6.2
Attività finanziarie correnti					
Derivati designati di copertura v/terzi	354	-	-	354	6.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	8.201	-	-	8.201	6.6
Derivati non designati di copertura - controllate	317	-	-	317	6.6
Derivati non designati di copertura – collegate a controllo congiunto	1	-	-	1	6.6
Disponibilità liquide ed equivalenti					
Depositi bancari e postali	-	-	24.771	24.771	6.7
Crediti finanziari infragruppo - controllate	-	-	615.910	615.910	6.5
Crediti finanziari infragruppo - collegate e a controllo congiunto	-	-	2.705	2.705	6.5
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	26.979	349.725	652.394	1.029.099	

VOCE DI BILANCIO	Categorie IFRS 9		Valore di bilancio	Note esplicative
	Passività per strumenti derivati	Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Debiti e passività finanziarie				
Debiti verso banche	-	658.973	658.973	9.3
Derivati designati di copertura	18.401	-	18.401	9.3
Derivati non designati di copertura v/terzi	16	-	16	9.3
Derivati non designati di copertura v/controlate	6.756	-	6.756	9.3
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche				
Debiti verso banche	-	221.984	221.984	10.1
Debiti commerciali				
Verso fornitori	-	2.764	2.764	10.2
Verso imprese del Gruppo Mediaset	-	579	579	10.2
Verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	65	65	10.2
Altre passività finanziarie				
Derivati di copertura v/terzi	1.005	-	1.005	10.6
Derivati non designati di copertura v/terzi	319	-	319	10.6
Derivati non designati di copertura - controllate	8.676	-	8.676	10.6
Derivati non designati di copertura - collegate a controllo congiunto	1	-	1	10.6
Debiti finanziari b/t - controllate	-	321.437	321.437	10.6
Debiti finanziari infragruppo - controllate	-	1.021.779	1.021.779	10.5
Debiti finanziari infragruppo -collegate e a controllo congiunto	-	49.273	49.273	10.5
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	35.173	2.417.855	2.453.028	

Fair value di attività e passività finanziarie, modelli di calcolo utilizzati e dati di input utilizzati

Di seguito sono illustrati i valori corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite sulla base delle metodologie e dei modelli di calcolo adottati per la loro determinazione sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Si segnala che non sono riportate le attività e le passività finanziarie iscritte mal costo ammortizzato per le quali il fair value approssima il valore di bilancio e che il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi.

I dati di input utilizzati per la determinazione del fair value alla data di bilancio, rilevati dall'infoprovider Bloomberg, sono stati i seguenti:

- ▣ le curve Euro per la stima dei tassi forward e dei fattori di sconto;
- ▣ i tassi di cambio spot della BCE;
- ▣ i tassi di cambio forward calcolati da Bloomberg;
- ▣ i fixing del tasso Euribor;
- ▣ i CDS (credit default swap) spread "mid" quotati delle diverse controparti (se disponibili);
- ▣ lo spread creditizio di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V.

esercizio 2022

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(1.232.675)	-	-	-	(1.250.492)	(1.250.492)	9.3/10.1
Altre Partecipazioni	229.998	229.998	-	-	-	229.998	6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	13.451	-	-	-	13.451	13.451	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(13.463)	-	-	-	(13.463)	(13.463)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura per il cash flow hedge							
Interest Rate Swap	33.113	-	-	-	33.113	33.113	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity							
Opzioni su azioni Call	9.289	-	9.289	-	-	9.289	9.3/10.6
Opzioni su azioni Put	(2.740)	-	(2.740)	-	-	(2.740)	5.6/6.6

	Valore di bilancio	Mark to Market	Mark to Model			Totale fair value	Note esplicative
			Modello di Black&Scholes	Modello binomiale	DCF Model		
Debiti verso banche	(880.957)	-	-	-	(892.785)	(892.785)	9.3/10.1
Altre Partecipazioni	349.725	349.725	-	-	-	349.725	6
Derivati non designati di copertura							
Contratti forward verso Terzi	15.101	-	-	-	15.101	15.101	6.6/10.6
Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(15.098)	-	-	-	(15.098)	(15.098)	6.6/10.6
Derivati designati di copertura per il cash flow hedge							
Interest Rate Swap	(347)	-	-	-	(347)	(347)	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity							
Opzioni su azioni Call	(18.350)	-	(18.350)	-	-	(18.350)	9.3/10.6
Opzioni su azioni Put	10.501	-	10.501	-	-	10.501	5.6/6.6

Il fair value dei debiti verso banche è stato calcolato considerando il credit spread di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. comprendendo anche la quota a breve dei finanziamenti a medio lungo termine.




Il fair value dei titoli non quotati in un mercato attivo e dei derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Si precisa che per i crediti e i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Si precisa che il valore contabile indicato per i crediti ed i debiti per i quali è stato calcolato il fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro 12 mesi dalla data di bilancio. Il fair value dei crediti commerciali viene calcolato considerando il merito di credito della controparte solo in presenza sul mercato di informazioni utilizzabili per la sua determinazione. Per quanto riguarda i debiti commerciali, il fair value è stato rettificato considerando il merito di credito di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V.

Sui debiti finanziari con scadenza entro l'esercizio, non è stato calcolato il fair value in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso. Per i debiti finanziari con scadenza oltre l'anno il calcolo del fair value è comprensivo anche della quota con scadenza entro i 12 mesi dalla data di bilancio.

Inoltre, si segnala che non sono state inserite nella tabella le attività e passività finanziarie per le quali il fair value non è oggettivamente determinabile.

Le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value sono state ulteriormente classificate sulla base della scala gerarchica prevista dal principio:

-  **livello I:** prezzi quotati su mercati attivi per strumenti identici;
-  **livello II:** variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
-  **livello III:** variabili che non si basano su valori di mercato osservabili.

Voce di bilancio	Valore di Bilancio	livello I	livello II	livello III	Totale Fair Value	Note esplicative
Altre partecipazioni	229.998	229.998	-	-	229.998	6
Derivati non designati per il cash flow hedge:						
- Contratti forward verso terzi	13.451	-	13.451	-	13.451	6.6/10.6
- Contratti forward verso controllate/collegate e a controllo congiunto	(13.463)	-	(13.463)	-	(13.463)	6.6/10.6
Derivati designati per il cash flow hedge:						
- Interest Rate Swap	33.113	-	33.113	-	33.113	9.3/10.6
Derivati designati a copertura di strumenti di equity						
- Opzioni su azioni Call	9.289	-	9.289	-	9.289	9.3/10.6
- Opzioni su azioni Put	(2.740)	-	(2.740)	-	(2.740)	5.6/6.6

La società ha individuato solamente il secondo livello di gerarchia per gli strumenti valutati al fair value (al netto del fair value relativo a partecipazioni in società quotate), in quanto applica modelli valutativi che si basano su valori di mercato osservabili.

Oneri e proventi finanziari rilevati secondo l'IFRS 9

Di seguito sono illustrati i valori relativi agli oneri e proventi finanziari suddivisi secondo le categorie previste dall'IFRS 9.

esercizio 2022

Categorie IFRS 9	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Attività/(Passività) FVTPL	-	758	42	800
Passività al costo ammortizzato	(25.465)	-	(31)	(25.496)
Attività al costo ammortizzato	9.329	-	-	9.329
Totale categorie IFRS 9				(15.367)

esercizio 2021

Categorie IFRS 9	Da interessi	Al Fair Value	Utili/(perdite) su cambi	Utili/(perdite) netti
Attività/(Passività) FVTPL	-	281	(7)	274
Passività al costo ammortizzato	(18.232)	-	10	(18.222)
Attività al costo ammortizzato	28.425	-	-	28.425
Totale categorie IFRS 9				10.477

Gestione del capitale

Gli obiettivi di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività degli azionisti, gli interessi degli stakeholders ed il rispetto dei covenants, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

Tipologia di rischi finanziari e di attività di copertura connesse

Il Comitato esecutivo di MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. ha definito le policy per la gestione dei rischi finanziari del Gruppo, finalizzate a ridurre l'esposizione ai rischi di cambio, tasso d'interesse, prezzo e di liquidità cui è esposto il Gruppo: tale attività, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo MFE – MEDIAFOREUROPE N.V., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuare le eventuali relative coperture.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. a tal fine agisce direttamente sul mercato e svolge un'attività di controllo e coordinamento di rischi finanziari delle società del Gruppo; la scelta delle controparti finanziarie si orienta su quelle con elevato standing creditizio garantendo al contempo una limitata concentrazione di esposizione verso le stesse.

Rischio di cambio

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. svolge una funzione di intermediazione nella gestione del rischio di cambio finalizzato ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio cui è soggetta principalmente la controllata indiretta R.T.I. S.p.A. a fronte dell'acquisizione di diritti televisivi prevalentemente in dollari statunitensi.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. raccoglie le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio cambio della controllata indiretta R.T.I. S.p.A. e provvede, una volta stipulato il contratto derivato sul mercato, a trasferirlo alla stessa attraverso la stipula di un contratto intercompany alle medesime condizioni.

La tipologia di contratti derivati principalmente utilizzata è costituita da acquisti a termine.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. imposta la contabilizzazione di questi contratti (verso il mercato e ad esempio verso la controllata indiretta R.T.I. S.p.A.) qualificandoli come di intermediazione; gli stessi vengono pertanto contabilizzati registrando le variazioni di fair value a conto economico, quali "utili e perdite realizzate e da valutazione su cambi forex", nelle voci (oneri)/proventi finanziari.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al cambio forward contrattuale e il notional amount valorizzato al cambio forward calcolato alla data di bilancio.

L'analisi di sensitivity sui cambi non è stata effettuata in quanto l'attività ad essa correlata non dà effetti significativi perché derivante esclusivamente da un'attività d'intermediazione, come già precedentemente commentato.

In allegato viene fornito un prospetto degli strumenti derivati con l'indicazione del nozionale dei relativi contratti.

Rischio di tasso di interesse

La struttura del Gruppo prevede la centralizzazione di tutte le risorse finanziarie presso la capogruppo MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. attraverso la gestione dei movimenti automatici di cash-pooling giornalieri cui aderiscono la totalità delle società del Gruppo. Alla Capogruppo è affidata integralmente l'attività di raccolta

presso il mercato tramite stipula di finanziamenti a medio lungo termine e formalizzazione di linee di credito committed ed uncommitted.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. è originato prevalentemente dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la società ad un rischio di cash flow; l'obiettivo della società è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. gestisce tale rischio mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze finalizzati a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei citati tassi di interesse, con riferimento ai debiti a medio-lungo termine. L'orizzonte temporale ritenuto significativo per la gestione del rischio di variazione di tasso è definito nel termine minimo di 18 mesi.

MFE – MEDIAFOREUROPE N.V. imposta la contabilizzazione di copertura (cd. Hedge Accounting) a partire dalla data di stipula del contratto derivato sino alla data della sua estinzione o scadenza documentando, con apposita relazione (cd. hedging relationship) il rischio oggetto di copertura e le finalità della stessa, verificandone periodicamente la sua efficacia.

In particolare, viene adottata la metodologia del "cash flow hedge" prevista dall'IFRS 9; secondo tale metodologia il minore in senso assoluto tra le variazioni del fair value clean del derivato, ovvero il fair value al netto dei ratei per interessi maturati, e le variazioni di fair value dell'underlying movimentata una riserva di Patrimonio Netto. La differenza tra questo valore ed il fair value totale confluisce a conto economico ad ogni data di valutazione. Si precisa che il fair value e fair value clean sono rettificati per tenere in considerazione il merito di credito.

La valutazione dell'efficacia ha l'obiettivo di dimostrare l'elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico finanziarie delle passività coperte (scadenza, ammontare, ecc.) e quelle dello strumento di copertura attraverso l'effettuazione di appositi test retrospettivi e prospettici utilizzando le metodologie rispettivamente del Dollar off-set e della volatility reduction measure.

Il fair value dei derivati (IRS) è calcolato scontando i flussi di cassa futuri e rettificando il valore per il merito di credito.

Il portafoglio di prodotti derivati in essere, è rappresentato da undici IRS, dei quali sono di seguito riportati i livelli dei tassi fissi e dei floor (se esistenti) oltre alla relativa scadenza.

	Tasso fisso	Tasso variabile	Floor	Validità	Scadenza
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 150 milioni di euro	-0,18%	Euribor 3M/360	-1,00%		
trade date 20/04/2020				31/03/2020	28/03/2025
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 100 milioni di euro	-0,28%	Euribor 3M/360	-0,75%		
trade date 21/04/2020				21/04/2020	17/04/2023
Interest Rate Swap - BPER Banca - nozionale 100 milioni di euro	-0,34%	Euribor 3M/360	-0,70%		
trade date 15/06/2020				31/07/2020	30/04/2023
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 100 milioni di euro	1,69%	Euribor 3M/360	-1,00%		
trade date 27/06/2022				30/06/2022	28/03/2025
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 100 milioni di euro	1,35%	Euribor 3M/360	-0,80%		
trade date 09/05/2022				30/06/2022	20/01/2025
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 30,7 milioni di euro	1,33%	Euribor 3M/360			
con capitale in ammortamento					
trade date 27/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - UNICREDIT - nozionale 30,7 milioni di euro	1,26%	Euribor 3M/360			
con capitale in ammortamento					
trade date 28/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 30,7 milioni di euro	1,330%	Euribor 3M/360			
con capitale in ammortamento					
trade date 27/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - INTESA SANPAOLO - nozionale 30,7 milioni di euro	1,260%	Euribor 3M/360			
con capitale in ammortamento					
trade date 28/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 30,7 milioni di euro	1,340%	Euribor 3M/360			
con capitale in ammortamento					
trade date 27/07/2022				08/07/2022	12/07/2027
Interest Rate Swap - BNP PARIBAS SA - nozionale 30,7 milioni di euro	1,260%	Euribor 3M/360			
con capitale in ammortamento					
trade date 28/07/2022				08/07/2022	12/07/2027

Sensitivity analysis sul rischio tasso

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitivity alla data di redazione del bilancio. Le ipotesi alla base del modello sono le seguenti:

- ▣ ai debiti a m/l termine è stata applicata la variazione simmetrica di 100 bps al rialzo e di 100 bps al ribasso alle date di refixing del tasso interno di rendimento rilevati in corso d'anno;
- ▣ per i debiti a breve e m/l termine revolving e le altre poste finanziarie correnti è stato rideterminato l'ammontare degli oneri finanziari applicando la variazione simmetrica di 100 bps al rialzo e di 100 bps al ribasso ai valori iscritti in bilancio;
- ▣ per gli interest rate swap il valore di fair value è stato ricalcolato applicando uno shift asimmetrico di 100 bps al rialzo e di 100 bps al ribasso alla curva dei tassi di interesse alla data di bilancio. La quota di inefficacia è stata calcolata sulla base del fair value rideterminato utilizzando la curva dei tassi d'interesse rettificati;

La seguente tabella mostra, in sintesi, la variazione del risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto conseguente all'analisi di sensitivity effettuata al netto dei conseguenti effetti fiscali calcolati sulla base dell'aliquota teorica vigente al 31 dicembre 2021:

Anni	Variazione b.p.	Risultato Economico	Riserva di Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto
2022	100,0	-5.133,5	-10.188,9	-15.322,5
	-100,0	4.758,9	10.604,9	15.363,8
2021	50,0	-11,0	183,0	172,0
	-20,0	-843,8	190,5	-653,3

Sensitivity analysis rischio prezzo

Al fine di coprire il rischio di variazione del fair value derivante dalla variazione delle quotazioni del titolo Prosieben, la Società ha stipulato delle opzioni put e call (c.d., collar) che permettono di contenere le oscillazioni di valore del titolo all'interno del corridoio 90%-120% rispetto al valore iniziale.

L'effetto economico della copertura è quello di fissare da un lato un livello massimo, calcolato con riferimento allo strike delle opzioni call vendute, e dall'altro un livello minimo, calcolato con riferimento allo strike delle opzioni put acquistate.

Al 31 dicembre 2022 era in essere unicamente circa la metà della prima tranche di opzioni per un totale di azioni pari a 2.797.752, con scadenza novembre 2024. Il prezzo di riferimento del titolo ProsiebenSat era 8,35 euro e risultavano quindi in-the-money le opzioni PUT acquistate con strike 10,17 con un valore intrinseco pari a 5,1 milioni di euro.

Ipotizzando invece un prezzo pari a 14,13 euro (variazione in positivo del +125% dell'initial price pari a 11,3 euro), le opzioni CALL vendute con strike pari a 13,56 euro entrerebbero in-the-money e quindi si evidenzerebbe un valore intrinseco pari a -1,59 milioni di euro ed un'efficacia pari al 100%.

Tale variazione di valore intrinseco avrebbe impatto su un'apposita riserva di patrimonio netto e nessun impatto a conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

Esso può derivare dall'insufficienza delle risorse disponibili per far fronte alle obbligazioni finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento uncommitted oppure, dalla possibilità che l'azienda debba assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza.

Come già detto in precedenza l'attività di tesoreria del Gruppo è accentrata presso MFE – Mediaforeurope N.V. che opera con controparti finanziarie nazionali ed estere, attraverso l'utilizzo di movimenti automatici di cash pooling su base giornaliera.

La gestione del rischio di liquidità implica:

- ▣ il mantenimento di un sostanziale equilibrio tra le linee di finanziamento committed ed uncommitted al fine di evitare tensioni di liquidità nel caso di richieste di rientri degli utilizzi da parte delle controparti creditizie;
- ▣ il mantenimento dell'esposizione finanziaria media nell'esercizio entro un ammontare sostanzialmente equivalente all'80% del valore complessivo affidato dal sistema creditizio;
- ▣ la disponibilità di attività finanziarie liquidabili a breve per fronteggiare eventuali necessità di cassa.

Le società del Gruppo, su specifica disposizione di MFE – Mediaforeurope N.V., al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, concentrano le date di pagamento della quasi totalità dei fornitori in corrispondenza dei più significativi flussi d'incasso.

Le tabelle successive evidenziano, per fasce di scadenza contrattuale in considerazione del cd. "Worst case scenario", e con valori undiscounted le obbligazioni finanziarie della Società, considerando la data più vicina per la quale alla società è richiesto il pagamento e riportando le relative note di bilancio per ciascuna classe sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Voci di bilancio		Valore di bilancio	Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Totale flussi finanziari	Note esplicative
Passività finanziarie								
	Finanziamenti e debiti verso banche non correnti	1.031.665	7.591	8.222	16.569	1.066.274	1.098.655	9.3/10.1
	Linee di credito e debiti verso banche	207.012	13.640	207.795	12.660	-	234.095	10.1
	Debiti passività finanziarie IFRS16	30	2	2	5	-	10	10.2
	Debiti verso altri fornitori	2.505	2.505	-	-	-	2.505	10.2
	Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	554	554	-	-	-	554	10.2
	Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	20	20	-	-	-	20	10.2
	Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate e a controllo congiunto	957.914	957.914	-	-	-	957.914	10.5
	Debiti finanziari a breve termine verso controllate	842	842	-	-	-	842	10.6
Totale		2.200.542	983.069	216.019	29.234	1.066.274	2.294.595	
Strumenti derivati								
	Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (13.451)	127.168			76.393	203.562	6.6-10.6
	Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(131.974)			(89.181)	(221.155)	
	Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 13.463	(127.646)			(76.393)	(204.039)	6.6-10.6
	Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	132.464			89.181	221.645	
	Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	(33.113)	22	-	-	-	22	10.6
Totale		(33.102)	34	-	-	-	34	

Voci di bilancio		Valore di bilancio	Da 0 a 3 mesi	Da 4 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Totale flussi finanziari	Note esplicative
Passività finanziarie								
	Finanziamenti e debiti verso banche non correnti	658.973	1.169	1.162	2.338	671.471	676.140	9.3/10.1
	Linee di credito e debiti verso banche	362.984	141.282	106.522	112.771	-	360.575	10.1
	Debiti verso altri fornitori	2.764	2.764	-	-	-	2.764	10.2
	Debito verso imprese del Gruppo Mediaset	579	579	-	-	-	579	10.2
	Debito verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	65	65	-	-	-	65	10.2
	Debiti finanziari infragruppo - contr.te/collegate e a controllo congiunto	1.071.052	1.071.052	-	-	-	1.071.052	10.5
	Debiti finanziari a breve termine verso controllate	321.437	-	321.437	-	-	321.437	10.6
Totale		2.417.855	1.216.912	429.121	115.109	671.471	2.432.612	
Strumenti derivati								
	Derivati non di copertura verso Terzi (acquisti divisa)	valorizzati al cambio contrattuale (15.101)	140.189	56	56	129.685	269.986	6.6-10.6
	Derivati non di copertura verso Terzi (disponibilità divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	(148.271)	(56)	(56)	(141.322)	(289.705)	
	Derivati non di copertura verso soc. controllate/collegate a controllo congiunto (vendita divisa)	valorizzati al cambio contrattuale 15.098	(140.196)	(56)	(56)	(129.685)	(269.994)	6.6-10.6
	Derivati non di copertura verso soc. controllat/collegate a controllo congiunto (trasferimento divisa)	valorizzati al cambio di fine esercizio -	148.276	56	56	141.322	289.710	
	Derivati designati di copertura rischio tassi verso terzi	347	322	331	562	1.591	2.806	10.6
Totale		345	320	331	562	1.591	2.804	

La differenza tra i valori di bilancio ed il totale dei flussi finanziari è da ricondursi principalmente agli interessi calcolati sulla durata contrattuale dei debiti verso gli Istituti di credito. Inoltre, sui finanziamenti valutati con il metodo dell'amortized cost, la metodologia di calcolo degli interessi prevede l'utilizzo del tasso nominale anziché del tasso effettivo di rendimento.

Per quanto riguarda la sezione relativa agli strumenti derivati, si precisa che per cambio contrattuale si intende il cambio a termine definito alla data di stipula del contratto; mentre il cambio di fine esercizio rappresenta il cambio spot alla data di bilancio.

Per una migliore rappresentazione della tabella, in considerazione dell'attività d'intermediazione nella gestione del rischio di cambio svolta da MFE – Mediaforeurope N.V., sono stati inseriti anche i flussi di cassa positivi derivanti dalle vendite di divisa alle società controllate e collegate a controllo congiunto.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le controparti finanziarie terze rispetto alle altre società del Gruppo, MFE – Mediaforeurope N.V. non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

Le seguenti tabelle evidenziano come, in ragione della tipologia di controparte, i crediti commerciali e finanziari verso terzi rispetto alle società del Gruppo e con essa la relativa svalutazione contabilizzata nell'esercizio, rappresentino un ammontare del tutto trascurabile.

esercizio 2022

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito	SITUAZIONE CREDITI					Svalutazione crediti
		Scaduto				Totale	
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	2	-	-	-	-	-	
Crediti verso Gruppo Mediaset	337	-	-	-	32	32	
Totale	339	-	-	-	32	32	-
Crediti finanziari							
Altre attività finanziarie	8.642						
Depositi bancari	20.044						
Derivati designati di copertura v/terzi	50.442						
Derivati non designati di copertura v/terzi	16.913						
Derivati non designati di copertura v/controllate, collegate e a controllo congiunto	3.450						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate e a controllo congiunto	1.795						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	624.962						
Totale	726.248						

CLASSI DI RISCHIO	Totale credito	SITUAZIONE CREDITI					Svalutazione crediti
		Scaduto				Totale	
		0-30gg	30-60gg	60-90gg	Oltre		
Crediti commerciali							
Altri crediti	2	-	-	-	-	-	
Crediti verso Gruppo Mediaset	364	-	-	-	32	32	
Totale	366	-	-	-	32	32	-
Crediti finanziari							
Altre attività finanziarie	8.642						
Depositi bancari	24.771						
Derivati designati di copertura v/terzi	11.209						
Derivati non designati di copertura v/terzi	15.436						
Derivati non designati di copertura v/controllate, collegate e a controllo congiunto	334						
Crediti finanziari infragruppo v/collegate e a controllo congiunto	2.705						
Crediti finanziari infragruppo v/controllate	615.910						
Totale	679.008						

Nella seguente tabella è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti finanziari, per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Fondo svalutazione crediti finanziari	31/12/2022	31/12/21
Saldo iniziale	5.388	5.658
Accantonamento dell'esercizio	1.584	11
Utilizzo dell'esercizio	(75)	(281)
Saldo finale	6.897	5.388

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022

In data **30 gennaio 2023**, i Consigli di Amministrazione di MFE e della controllata Mediaset España Comunicación, S.A. ("MES") hanno approvato e concordato di firmare, il **progetto comune di fusione transfrontaliera relativo alla fusione transfrontaliera per incorporazione di MES (in qualità di società incorporata) in MFE (in qualità di società incorporante) (la "Fusione")**.

In data **15 marzo 2023** si sono tenute le assemblee degli azionisti di MFE e MES.

L'Assemblea di MFE ha deliberato di approvare:

- o la proposta di annullamento contestualmente alla Fusione di tutte le n. 88.707.693 azioni proprie ordinarie "A" di MFE (rappresentative dello 0,66% del capitale nominale complessivo emesso e del 5,81% di tutte le Azioni MFE A emesse alla data) e di ridurre conseguentemente il capitale sociale emesso. Il completamento delle attività e gli adempimenti per l'annullamento e la contestuale riduzione del capitale sociale emesso di MFE si prevede che saranno completate prima della data di efficacia della Fusione;
- o la proposta di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset España Comunicación, S.A. ("MES") (quale società incorporata) in MFE (quale società incorporante) (la "Fusione") secondo i termini e le condizioni di cui al progetto comune di fusione transfrontaliera predisposto e sottoscritto in data 30 gennaio 2023 dai Consigli di Amministrazione di entrambe le società partecipanti alla Fusione (il "Progetto Comune di Fusione Transfrontaliera") e, pertanto, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione di MFE – in conformità ai termini, e previo averamento de (o rinuncia a) le condizioni sospensive, descritti nel Progetto Comune di Fusione Transfrontaliera – a dare esecuzione, o far sì che sia data esecuzione, al relativo progetto di Fusione, ivi incluse le modifiche allo statuto sociale di MFE.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di MES ha deliberato, inter alia, di approvare:

- o il conferimento (segregación) da parte di MES in favore delle società interamente controllata Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A.U., secondo i termini e le condizioni di cui al progetto di conferimento del 30 gennaio 2023;
- o la Fusione, secondo i termini e le condizioni di cui al Progetto Comune di Fusione Transfrontaliera.

Prospetto degli strumenti derivati al 31 dicembre 2022

(valori in migliaia di euro)

Sottostanti Tipologia operazioni	Tassi di interesse e titoli di debito			Tassi di cambio			Equity		
	Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value		Valore nozionale	Fair Value	
		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.		Pos.	Neg.
Derivati non quotati OTC									
Derivati finanziari:									
- contratti a termine vs terzi									
acquisti USD	-	-	-	236.413	16.911	3.462	-	-	-
vendite USD	-	-	-	(549)	2	-	-	-	-
- contratti a termine vs Gruppo									
acquisti USD	-	-	-	2.043	-	1	-	-	-
vendite USD	-	-	-	(330.169)	334	15.432	-	-	-
- IRS su tassi	450.000	169	516	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni - Reverse Collar									
acquisti PUT	-	-	-	-	-	-	(92.127)	-	9.553
vendite CALL	-	-	-	-	-	-	96.857	10.493	-
- Opzioni su azioni									
acquisti PUT	-	-	-	-	-	-	28.453	10.501	-
vendite CALL	-	-	-	-	-	-	(37.938)	-	18.350
Totale	450.000	169	516	(92.262)	17.247	18.895	(4.755)	20.994	27.903

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2022 (Art. 2427 n° 5 c.c.)

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede		Capitale	Valore	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di	Numero	Valore	Valore	Differenze																
					sociale	nominale per	Ammontare	Ammontare					Ammontare	Ammontare	possesso	azioni/quo	di	ex art.	2426	B-A	B-C								
																						azione/quota	complessivo	pro-quota	complessivo	pro-quota	carico	(4) c.c.	C
Imprese controllate																													
Mediaset S.p.A.	Milano	Euro	600.000	1,0	1.364.188	1.364.188	24.804	24.804	100,00%	600.000.000	1.330.000	-	(34.188)	-															
Mediaset España Comunicacion S.A.	Madrid	Euro	156.583	0,5	1.085.767	900.281	129.542	107.412	82,92%	259.666.591	1.230.281	-	330.000	-															
Mediaset Investment NV in liquidatie	Amsterdam	Euro	90	1,0	1.554	1.554	1.309	1.309	100,00%	90.000	245	-	(1.309)	-															
Imprese collegate e a controllo congiunto																													
Nessma S.A. (*)	Lussemburgo	Euro	14.194	100,0	-11.019	-3.746	-245	-83	34,00%	48.435	-	-	3.746	-															
Nessma Broadcast S.a.r.l. (*)	Tunisi	Euro	998	100,0	3.133	1.003	2.182	698	32,00%	9.490	468	-	(535)	-															
El Towers S.p.A.	Milano	Euro	2.826	0,1	932.873	373.149	25.642	10.257	40,00%	11.304.951	465.329	-	92.180	-															

(*) I dati fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato

RISORSE UMANE (MFE-MEDIAFOREUROPE)

COMPOSIZIONE DEL PESONALE

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito a MediaForEurope (MFE) di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

In MFE, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo della Società che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, MFE rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di MFE a fine 2022 è pari a 2 unità a tempo indeterminato, aumentato rispetto alla consistenza a fine 2021, per l'ingresso di un Dirigente.

Il 100% dell'organico opera nell'area milanese.

Selezione

Il Gruppo MFE pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente attraverso la sezione Lavora con noi del sito Corporate, collegata ai siti delle società del Gruppo.

Iniziative Formazione

Nell'arco del 2022 le attività formative sono proseguite in ambito adempimenti e linguistica, con l'aggiunta di attività in ambito sostenibilità.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione ed assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2022 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state ancora pesantemente condizionate dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Coronavirus (COVID-19).

Il Gruppo MFE ha attuato tutto quanto disposto dalle norme (DPCM, Decreti Ministero Sanità, Ordinanze Regionali, ecc.) e dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro:

- ▣ ha predisposto Protocolli ed Informative specifiche, Procedure e Linee Guida per la gestione dell'emergenza coronavirus;
- ▣ ha attivato i Comitati covid, a tutti i livelli aziendali, per la definizione delle misure da adottare e per la verifica sul campo dell'applicazione delle stesse;
- ▣ ha previsto la misurazione della temperatura corporea all'ingresso delle sedi aziendali;
- ▣ ha messo a disposizione di tutti i lavoratori e collaboratori, e di chiunque debba accedere a qualsiasi titolo nelle sedi aziendali, specifici D.P.I. (mascherine) e disinfettanti per le mani;
- ▣ ha garantito la salubrità dei suoi ambienti di lavoro, incrementando le pulizie e pianificando sanificazioni periodiche;
- ▣ ha dato la possibilità, ai propri dipendenti e collaboratori, di effettuare gratuitamente in azienda vaccinazioni antinfluenzali e anti-polmonite e di sottoporsi a "screening diagnostici" periodici per l'individuazione della presenza del virus SARS-CoV-2 (test anticorpali, antigenici e molecolari);
- ▣ ha esteso lo smart working o il "lavoro agile" a un numero elevato di lavoratori/collaboratori, al fine di limitare le presenze nelle sedi aziendali;
- ▣ ha riorganizzato i percorsi interni alle sedi e gli spazi di lavoro, al fine di garantire le distanze di sicurezza;
- ▣ ha gestito i rapporti con i Fornitori anche in tema di covid, con specifici protocolli e limitandone l'accesso ai casi di assoluta necessità, previo test;
- ▣ ha riorganizzato i palinsesti e le "produzioni televisive", adottando le misure stabilite dai DPCM e dai Protocolli specifici, limitando la presenza di pubblico/ospiti in Studio, sottoponendo a test tutti coloro che accedono agli ambienti di produzione, ecc.;
- ▣ ha gestito i rientri da assenze per malattia, sottoponendo i casi ai medici competenti;
- ▣ ha implementato la sezione "Sicurezza e Salute" della Intranet, con un ampio capitolo dedicato all'Emergenza Coronavirus, che raccoglie tutta la normativa in materia e le comunicazioni, informative, procedure, disposizioni predisposte dall'azienda.

Sono inoltre proseguite le abituali attività e quelle nuove già programmate, volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro:

- ▣ consolidamento della **Funzione HSE (Health, Safety and Environment)**, che integra l'attuale area della Prevenzione e Protezione della Salute e Sicurezza sul Lavoro con la nuova area relativa alla **Tutela dell'Ambiente**, e che assicura un service a tutte le società del Gruppo MFE;
- ▣ adozione del **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro** aggiornato al nuovo standard europeo UNI ISO 45001:2018 e mantenimento della relativa Certificazione a livello di Corporate, rilasciata dall'Organismo di certificazione DNV-GL (Det Norske Veritas);
- ▣ utilizzo di un sistema informativo, a supporto del Sistema di gestione, per la "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori", per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività, come "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc., ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza e salute;

- ▣ utilizzo di una piattaforma informatizzata specifica per la gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza in ambito “appalti” e per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.);
- ▣ mantenimento della **Certificazione europea di “Luogo di lavoro che promuove la salute”** – Rete ENWHP (European Network for Workplace Health Promotion), ed emissione di specifica **Policy “Promozione della Salute e del Benessere sul Lavoro”** da parte dell’Alta Direzione in linea con le Linee Guida e i macro-obiettivi di Sostenibilità definiti dalla capogruppo MFE;
- ▣ l’attivazione di uno “sportello di ascolto e supporto psicologico” a disposizione dei dipendenti, che si inserisce nel filone delle iniziative di sostenibilità realizzate dal Gruppo MFE per il benessere dei lavoratori;
- ▣ ricevimento di una menzione speciale nell’ambito del premio “Parità virtuosa - Condividere per conciliare”, promosso dal Consiglio per le Pari Opportunità della Regione Lombardia, per il sostegno al progetto “ComHousing” di Fondazione Arché, rivolto a donne in difficoltà e ai loro bambini;
- ▣ aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e della Valutazione del Rischio da esposizione a Stress Lavoro Correlato;
- ▣ effettuazione di Riunioni Periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all’aggiornamento del relativo documento, all’individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- ▣ effettuazione di verifiche/sopralluoghi dei luoghi di lavoro del Gruppo e delle attrezzature in uso ai lavoratori, da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti;
- ▣ costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori, alle prescrizioni legali applicabili, alla gestione delle emergenze e ai relativi presidi;
- ▣ effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle sedi del Gruppo;
- ▣ analisi per il controllo della qualità degli ambienti di lavoro con misurazioni relative a inquinanti chimici e biologici, ad agenti fisici quali: campi elettromagnetici, gas radon, rumore, microclima, ecc..



BILANCIO CONSOLIDATO 2022

Altre Informazioni

INFORMATIVA SULLA BRANCH DELLA SOCIETÀ

In data 18 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di MFE ha deliberato l'apertura, con efficacia dalla data di delibera, di una branch italiana (sede secondaria, ai sensi della legge italiana) e che tutte le attività e passività della Società sono state allocate a tale branch italiana. Questa branch italiana è domiciliata in Viale Europa 46 – 20093 Cologno Monzese, Milano, Italia ed è iscritta al registro delle imprese italiano, mantenendo il codice fiscale e la partita IVA italiani che la Società aveva prima della conversione in Dutch NV.

Il Sig. Marco Giordani è stato nominato legale rappresentante (legale rappresentante ai sensi della legge italiana) e Direttore della branch Italiana, con i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria e il potere di rappresentare la branch italiana nei confronti dei terzi.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, prevista per il 7 giugno 2023, la distribuzione, in conformità agli articoli 27 e 28 dello Statuto, di un dividendo ordinario lordo, relativo all'esercizio 2022, pari a euro 0,05 per ciascuna azione ordinaria di categoria A e di categoria B.

L'ammontare complessivo del dividendo proposto e, conseguentemente, l'ammontare residuo degli utili da destinare a riserva, varierà in funzione del numero di azioni in circolazione alla data di stacco delle cedole (escludendo quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data).

Indicativamente, sulla base di quanto ad oggi ipotizzabile, si prevede che il dividendo venga posto in pagamento il 26 luglio 2023 (con stacco cedola 24 luglio 2023 e record date 25 luglio 2023).



BILANCIO CONSOLIDATO 2022

Relazione della Società di Revisione

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Agli azionisti e a MFE-MediaForEurope N.V.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio 2022 incluso nella relazione finanziaria annuale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio 2022 di MFE-MediaForEurope N.V., con sede ad Amsterdam.

A nostro giudizio il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di MFE-MediaForEurope N.V. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per il 2022 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS) e alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Il bilancio è costituito:

1. dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e separata al 31 dicembre 2022.
2. dai seguenti prospetti per il 2022: il conto economico consolidato e separato, il conto economico complessivo, il prospetto di movimentazione del patrimonio netto e il rendiconto finanziario consolidati e separati.
3. dalle note che comprendono la sintesi dei principi contabili e altre informazioni esplicative.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità al diritto olandese, ivi inclusi i Principi di Revisione olandesi. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio* della nostra relazione.

Siamo indipendenti rispetto a MFE-MediaForEurope N.V. in conformità al *Wet toezicht accountantsorganisaties* (Wta, Legge sulla vigilanza sulle società di revisione), al *Verordening inzake de onafhankelijkheid van accountants bij assurance-opdrachten* (ViO, Codice Etico sull'indipendenza dei revisori) e altri regolamenti in materia di indipendenza in vigore nei Paesi Bassi. Ci siamo inoltre attenuti al *Verordening gedrags- en beroepsregels accountants* (VGBA, Codice Etico olandese).

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Informazioni a sostegno del nostro giudizio

Abbiamo definito le nostre procedure di revisione nel contesto della revisione contabile del bilancio nel suo complesso e nella formazione del nostro giudizio al riguardo. Le seguenti informazioni a sostegno del nostro giudizio sono state considerate in tale contesto e non esprimiamo alcun giudizio o alcuna conclusione separata su tali aspetti.

Materialità

Sulla base del nostro giudizio professionale abbiamo determinato la materialità per il bilancio nel suo complesso in € 35 milioni. La materialità è stata determinata sulla base del risultato ante imposte. Inoltre, abbiamo preso in considerazione gli errori e/o gli errori potenziali che, a nostro giudizio, risultano significativi per gli utilizzatori del bilancio per ragioni qualitative.

Le revisioni contabili sulle entità (componenti) del gruppo sono state effettuate utilizzando livelli di materialità determinati sulla base del giudizio del team di revisione del gruppo, tenendo conto della materialità del bilancio nel suo complesso e della struttura di reporting all'interno del gruppo. La materialità delle componenti non ha superato € 20 milioni.

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

Abbiamo convenuto con il Consiglio di Amministrazione che avremmo riferito loro qualunque errore individuato durante la nostra attività di revisione contabile al di sopra di € 1,7 milioni, nonchè gli errori al di sotto di tale importo che, a nostro parere, richiedessero una segnalazione per ragioni qualitative.

Ambito della revisione contabile di gruppo

MFE-MediaForEurope N.V. è la capogruppo di un gruppo di società. Le informazioni finanziarie di questo gruppo sono incluse nel bilancio consolidato di MFE-MediaForEurope N.V.

In considerazione del fatto che siamo gli unici responsabili del nostro giudizio, siamo anche responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del gruppo. In tale contesto, abbiamo definito la natura e la portata delle procedure di revisione da svolgere per le entità (componenti) del gruppo, facendo in particolare riferimento alle dimensioni e/o al profilo di rischio delle componenti. Su tale base, abbiamo selezionato le componenti per le quali svolgere una revisione contabile sulle informazioni finanziarie nel loro complesso o su aree specifiche.

La revisione contabile del gruppo si è concentrata principalmente sulle componenti significative del gruppo. La nostra valutazione delle componenti significative per il Gruppo è stata effettuata nell'ambito della nostra pianificazione della revisione contabile, ed è stata finalizzata a garantire una copertura del bilancio sufficiente al fine di prevenire rischi di errori significativi per i conti di bilancio, classi di transazione e informativa che abbiamo identificato come rilevanti. Inoltre, nell'ambito della nostra valutazione, abbiamo considerato fattori di natura qualitativa. Abbiamo identificato due componenti significative, le operazioni della Società in Italia e Spagna. Non sono state identificate altre componenti.

Laddove le attività siano state svolte dai revisori delle componenti, abbiamo determinato il livello di coinvolgimento necessario da parte nostra nelle loro attività per essere in grado di concludere di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati per la revisione contabile su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso. Il team di revisione del gruppo ha fornito istruzioni dettagliate a tutti i revisori delle componenti, ha diretto la pianificazione, ha visitato le componenti diverse volte, ha esaminato i file di audit e i risultati del lavoro svolto dai revisori delle componenti. Per entrambe le componenti è stata richiesta una revisione contabile completa.

Attraverso le procedure sopra descritte svolte a livello delle componenti, oltre alle procedure supplementari effettuate a livello di gruppo, siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati sull'informativa finanziaria del gruppo, nel suo complesso, su cui basare il nostro giudizio sul bilancio.

Approccio di revisione al rischio di frode

In conformità ai Principi di Revisione olandesi, siamo responsabili di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a errori. Nell'ambito delle nostre responsabilità per la revisione contabile del bilancio, esiste un rischio ineliminabile che un errore significativo possa non essere individuato, sebbene la revisione contabile venga pianificata e svolta in conformità alla legge olandese. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è ancora più elevato, poichè la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno. Inoltre, non siamo responsabili della prevenzione e dell'individuazione di frodi e non conformità a leggi e regolamenti. Le nostre procedure di revisione contabile differiscono da un'indagine forense o legale, che sono spesso caratterizzate da un maggior livello di profondità.

Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi. Durante la nostra attività di revisione abbiamo acquisito una comprensione della società e del suo ambiente, nonchè delle componenti del sistema di controllo interno, tra cui il processo di valutazione del rischio, il processo seguito dalla direzione per contrastare i rischi di frode e monitorare il sistema di controllo interno e il modo con cui viene esercitata l'attività di supervisione, nonchè delle risultanze di tali processi. Si rimanda alla sezione "Informativa sui principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione per la valutazione dei rischi (di frode) da parte della Società. Abbiamo verificato che la direzione aggiorna regolarmente la propria valutazione dei rischi, inclusi i rischi di frode, e il proprio framework di rischi e controlli.

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

Abbiamo valutato gli aspetti di disegno ed implementazione e, se del caso, l'efficacia operativa del sistema di controllo interno ed in particolare la valutazione del rischio di frode, nonché, tra gli altri, il codice di condotta, le procedure di segnalazione anonima e la registrazione degli incidenti. Abbiamo valutato il disegno e l'implementazione e, ove ritenuto opportuno, testato l'efficacia operativa, dei controlli interni volti a mitigare i rischi di frode, in stretta collaborazione con i nostri specialisti forensic. Abbiamo valutato se questi fattori indicassero la presenza di rischi di errori significativi dovuti a frode.

In relazione ai rischi presunti di frode sul bilancio, abbiamo considerato la frode in relazione alla forzatura dei controlli da parte della direzione, compresa la valutazione dell'eventuale presenza di ingerenze da parte del Consiglio di Amministrazione e di altri membri della direzione. Inoltre, abbiamo svolto ulteriori procedure incluse, tra le altre, le seguenti:

- Abbiamo incorporato elementi di imprevedibilità nello svolgimento della revisione contabile. Abbiamo inoltre considerato i risultati delle altre procedure di revisione svolte e valutato se eventuali eccezioni fossero indicative di frode o non conformità.
- Abbiamo considerato le informazioni disponibili e svolto colloqui con la direzione (tra cui i dipartimenti Legale, Internal Audit, Compliance, Contabilità e Reportistica Finanziaria) e con i responsabili della governance. Abbiamo ottenuto attestazioni scritte circa il fatto che tutti i casi noti di (sospetta) frode ed altre irregolarità ci fossero stati comunicati.
- Abbiamo testato l'adeguatezza delle scritture contabili registrate nella contabilità generale e di altre rettifiche apportate nella predisposizione del bilancio.
- Abbiamo valutato se la selezione e l'applicazione delle accounting policies da parte del gruppo, in particolare quelle relative a misurazioni soggettive e operazioni complesse, potessero essere indicative di un'informativa finanziaria fraudolenta.
- Abbiamo valutato se le valutazioni e le decisioni assunte dalla direzione nell'ambito delle accounting estimates incluse in bilancio indicassero possibili ingerenze che potessero rappresentare rischi di errori significativi dovuti a frode. Le valutazioni, stime ed assunzioni utilizzati dalla direzione che potrebbero avere un impatto significativo sul bilancio sono riportate nella nota esplicativa 2.
- Abbiamo effettuato un'analisi retrospettiva delle valutazioni ed assunzioni utilizzate dalla direzione nell'ambito delle stime contabili significative incluse nel bilancio dell'esercizio precedente. La valutazione di recuperabilità di attività immateriali e non correnti rappresenta un'area significativa per la revisione contabile, in quanto la verifica che tali attività non siano iscritte ad un importo superiore al loro valore recuperabile è soggetta a valutazioni significative da parte della direzione.

Per le transazioni significative, abbiamo valutato se il rationale economico delle transazioni suggerisse che le stesse potessero essere state poste in essere al fine di rappresentare un'informativa finanziaria fraudolenta o di nascondere l'appropriazione indebita di beni.

Le nostre procedure non hanno condotto all'identificazione di frodi che potessero potenzialmente comportare errori significativi.

Approccio di revisione ai rischi di non conformità a leggi e regolamenti

Abbiamo valutato le leggi e i regolamenti rilevanti per la Società attraverso discussioni con, tra gli altri, la direzione, il dipartimento legale e i responsabili della governance e leggendo i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e le relazioni dell'internal audit. Abbiamo coinvolto in tale valutazione i nostri specialisti forensic.

Come risultato nelle nostre procedure di valutazione del rischio, e pur essendo consapevoli che gli effetti derivanti dalla non conformità potrebbero variare considerevolmente, abbiamo considerato le seguenti leggi e regolamenti: aderenza alla legge fiscale (societaria) e alle normative sull'informativa finanziaria, requisiti previsti dagli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS) e dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese. Questi hanno un impatto diretto sul bilancio e sono parte integrante della nostra revisione contabile, nella misura in cui siano rilevanti per i bilanci stessi.

Abbiamo ottenuto elementi probativi sufficienti ed appropriati in relazione alle previsioni di leggi e regolamenti generalmente riconosciuti per avere un effetto diretto sul bilancio.

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

Oltre a questi, MFE-MediaForEurope N.V. è soggetto ad altre leggi e regolamenti per le quali le conseguenze della non conformità potrebbero avere un effetto significativo sugli importi e/o sull'informativa contenute nel bilancio, ad esempio attraverso sanzioni o contenziosi.

In considerazione della natura e della complessità delle attività di MFE-MediaForEurope N.V., esiste il rischio di non conformità ai requisiti di tali leggi e regolamenti.

Le nostre procedure sono più limitate in riferimento a leggi e regolamenti che non hanno un effetto diretto sulla determinazione degli importi e dell'informativa contenute nel bilancio. Il rispetto di queste leggi e regolamenti può tuttavia essere fondamentale per gli aspetti operativi del business, per la capacità di MFE-MediaForEurope N.V. di proseguire la propria attività, o per evitare sanzioni significative (ad esempio, il rispetto dei termini delle licenze operative o delle normative ambientali) e quindi il mancato rispetto di tali leggi e regolamenti può avere un effetto significativo sul bilancio. La nostra responsabilità è limitata allo svolgimento di specifiche procedure di revisione che possano aiutarci ad identificare casi di non conformità a tali leggi e regolamenti che possano avere un effetto significativo sul bilancio. Le nostre procedure sono limitate a: i) richieste al Consiglio di Amministrazione, al dipartimento legale e ad altri soggetti all'interno di MFE-MediaForEurope N.V. in merito alla conformità della stessa a tali leggi e regolamenti e ii) verifica della corrispondenza, se presente, con le autorità competenti in materia di licenze o regolamentazioni per aiutare a identificare la non conformità a quelle leggi e regolamenti che possano avere un effetto significativo sul bilancio.

Naturalmente, siamo rimasti attenti ad indicazioni di (sospetta) non conformità durante tutto lo svolgimento della revisione contabile.

Infine, abbiamo ottenuto attestazioni scritte che tutti i casi noti di (sospetta) frode o non conformità con leggi e regolamenti ci sono stati comunicati.

Approccio di audit in tema di continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. L'adeguatezza del presupposto della continuità aziendale dipende dalla valutazione della direzione delle prestazioni aziendali attese nell'ambito del suo contesto economico futuro. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che nessun evento o condizione dia adito a dubbi circa la capacità del gruppo di continuare ad operare per un periodo di almeno dodici mesi dall'approvazione del bilancio.

Abbiamo ottenuto la valutazione della direzione circa la capacità dell'entità di operare in continuità aziendale e abbiamo valutato il presupposto della continuità aziendale adottato. Nell'ambito delle nostre procedure, abbiamo valutato se fossero stati ottenuti sufficienti ed appropriati elementi probativi di revisione in merito all'adeguatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato. Sulla base di queste procedure, non abbiamo identificato alcuna eccezione circa la capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

La nostra attenzione ai rischi legati al cambiamento climatico e alla transizione energetica

I rischi legati al cambiamento climatico e la transizione energetica sono attualmente in cima all'agenda pubblica. Il Consiglio di Amministrazione ha riepilogato i propri impegni e obblighi e ha riportato nella sezione Informativa Consolidata di carattere Non Finanziario della Relazione degli Amministratori sulla gestione in che modo la società sta affrontando i rischi climatici e ambientali. In tale sezione il Consiglio di Amministrazione ha fornito informativa circa le proprie valutazioni ed i piani di implementazione in relazione ai rischi legati al clima e agli effetti della transizione energetica.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio, abbiamo valutato in che misura i rischi legati al clima e gli effetti della transizione energetica, nonché gli impegni e gli obblighi assunti dalla società, siano presi in considerazione nelle stime e nelle assunzioni significative. Abbiamo inoltre preso visione della Relazione degli Amministratori sulla gestione per assicurarci che non vi fossero incongruenze significative tra le informazioni di carattere non finanziario e il bilancio.

Sulla base delle procedure di revisione contabile svolte, non riteniamo che i rischi legati al clima abbiano un impatto significativo sulle valutazioni, sulle stime o sulle assunzioni significative nell'ambito della rendicontazione finanziaria al 31 dicembre 2022.

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

Aspetti chiave della revisione

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio. Abbiamo comunicato gli aspetti chiave della revisione contabile al Consiglio di Amministrazione. Gli aspetti chiave della revisione contabile non rappresentano un riflesso completo di tutti gli aspetti discussi.

Tali aspetti sono stati da noi analizzati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio nel suo complesso e non esprimiamo pertanto un giudizio separato su tali aspetti.

Struttura internazionale del gruppo e coordinamento della revisione contabile di gruppo

Descrizione

Come descritto nel paragrafo «ambito della revisione contabile di gruppo», MFE-MediaForEurope N.V. opera principalmente in due paesi e di conseguenza, al fine di poter concludere sulla revisione contabile del bilancio consolidato, supervisioniamo il lavoro svolto dai revisori delle componenti. La componente spagnola è quotata separatamente alla Borsa di Madrid. La Dutch NV rappresenta una holding che supervisiona le due componenti senza condurre altre operazioni. Il coordinamento delle procedure di revisione contabile globali è la parte più significativa dell'incarico di revisione contabile sul gruppo, e pertanto abbiamo individuato tale aspetto come un aspetto chiave della revisione contabile.

Come l'aspetto chiave è stato affrontato nell'ambito della revisione contabile

Le nostre procedure di audit per affrontare l'aspetto chiave della revisione contabile identificato sono iniziate, tra l'altro, con l'ottenimento di una comprensione del Gruppo, inclusi colloqui con il Consiglio di Amministrazione in merito ai rischi di errori significativi dovuti a errori, frodi o non conformità a leggi e regolamenti. Abbiamo anche ottenuto una comprensione del processo per identificare e rispondere a tali rischi, comprese le policies e le procedure adottate a livello di gruppo.

La nostra risposta ha compreso inoltre la valutazione dei rischi, la determinazione del perimetro della revisione contabile per il gruppo e l'invio di istruzioni ai revisori delle componenti, concentrandosi specificamente sui rischi di errori significativi dovuti a errori, frodi o non conformità a leggi e regolamenti. Seguendo quanto sopra, a livello di gruppo e di singola componente abbiamo:

- Svolto riunioni periodiche con i team di revisione contabile delle componenti e con la direzione e/o altri dipendenti chiave della Società;
- Istruito i team delle componenti sulle procedure di revisione contabile da svolgere;
- Siamo stati coinvolti nella pianificazione e nell'esecuzione delle procedure di revisione contabile (procedure di revisione sia in ambito IT che finanziario);
- Valutato l'ambiente di controllo interno della Società, compresi i controlli a livello di entità e i controlli di monitoraggio a livello di gruppo, di team aziendali e operativi;
- Condotta review dei file (fisicamente e in remoto) e dei deliverables interoffice ricevuti.

Le nostre osservazioni

La portata e la natura delle procedure svolte sono state appropriate e sufficienti per affrontare l'aspetto chiave della revisione contabile. Le nostre procedure non hanno condotto all'identificazione di alcuna eccezione da segnalare.

Riconoscimento dei ricavi

Descrizione

Il conto economico consolidato include Ricavi Pubblicitari Televisivi pari a EUR 2.285 milioni di euro. Come riportato nelle note esplicative, i Ricavi Pubblicitari Televisivi sono rilevati nel momento in cui viene trasmesso lo spot pubblicitario.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare, della numerosità e della varietà delle condizioni contrattuali applicate ai clienti e della complessità dei sistemi IT coinvolti, abbiamo concluso che tale area rappresenti un aspetto chiave della revisione contabile.

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

Come l'aspetto chiave è stato affrontato nell'ambito della revisione contabile

Al fine di valutare il corretto riconoscimento dei Ricavi Pubblicitari Televisivi, le principali procedure di revisione svolte sono state:

- Comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo in riferimento alla rilevazione dei Ricavi Pubblicitari Televisivi;
- Verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti in essere in relazione al processo di fatturazione e rilevazione dei passaggi pubblicitari, avvalendoci anche di specialisti informatici del network Deloitte;
- Riconciliazione del totale dei passaggi pubblicitari trasmessi nel corso del 2022, risultanti dal sistema informatico di rilevazione degli stessi, con i ricavi totali iscritti in bilancio e fatturati/da fatturare ai clienti al fine di verificare il rispetto del principio della competenza temporale;
- Verifiche, su base campionaria, di alcune transazioni di vendita tramite analisi dei documenti sottostanti (ad esempio contratti, fatture e incassi);
- Analisi sull'andamento delle principali componenti (volumi e scontistica) dei Ricavi Pubblicitari Televisivi contabilizzati nel 2022 e nei primi mesi del 2023;
- Esame dell'adeguatezza dell'informativa in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto a quanto richiesto dai principi contabili di riferimento.

Le nostre osservazioni

La portata e la natura delle procedure svolte sono state appropriate e sufficienti per affrontare l'aspetto chiave della revisione contabile. Le nostre procedure non hanno condotto all'identificazione di alcuna eccezione da segnalare.

Impairment delle attività non correnti relative alla Cash-Generating-Unit ("CGU") Radio

Descrizione

Ai sensi degli EU-IFRS, la Società è tenuta ad effettuare un impairment test annualmente o in presenza di indicatori di impairment. L'impairment test implica tipicamente valutazioni da parte del management e si basa su assunzioni che sono influenzate dalle aspettative future in merito alle condizioni economiche e di mercato.

Vi erano indicazioni che l'headroom (differenza tra il valore recuperabile delle attività non correnti e il relativo valore contabile) fosse limitato in riferimento alla CGU Radio. Tale situazione può condurre ad una riduzione di valore (come conseguenza di variazioni nelle assunzioni utilizzate nell'ambito della valutazione o nei flussi di cassa stimati).

L'impairment test svolto dalla Società ha condotto all'identificazione di una perdita di valore di EUR 21,5 milioni alla chiusura del bilancio 2022.

Per tale motivazione, abbiamo considerato tale area come un aspetto chiave della revisione.

Come l'aspetto chiave è stato affrontato nell'ambito della revisione contabile

Al fine di stimare il valore delle attività non correnti relative alla CGU Radio, le principali procedure che abbiamo svolto sono state:

- Abbiamo ottenuto una comprensione dei processi adottati dalla direzione nell'ambito dell'identificazione di potenziali perdite di valore e dei relativi test di impairment;
- Abbiamo valutato l'effettiva capacità di stima della direzione confrontando i risultati actual alle previsioni effettuate, e confrontando le assunzioni utilizzate alle proiezioni future, ai report di analisti e considerando gli effetti, qualora presenti, degli attuali sviluppi legati al contesto macro-economico e geopolitico;
- Abbiamo valutato la sensibilità ai cambiamenti nelle assunzioni utilizzate dei risultati delle valutazioni di impairment;
- Abbiamo sottoposto ad analisi di sensibilità le principali assunzioni utilizzate dal management, incluso il tasso di crescita dei ricavi e l'EBITDA previsti nell'orizzonte di pianificazione.
- Abbiamo coinvolto i nostri esperti di valutazione per assisterci nel:

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

- Analizzare le assunzioni valutative (WACC e tasso di crescita di lungo periodo) e le metodologie utilizzate nell'ambito del test di impairment svolto dalla società;
- Valutare la ragionevolezza del tasso di sconto, inclusa la verifica della fonte delle informazioni sottostanti la determinazione dello stesso;
- Verificare la correttezza matematica del calcolo;
- Sviluppare un intervallo di stima indipendente confrontandolo con il tasso di sconto applicato dalla società;
- Abbiamo verificato l'allineamento dell'informativa rispetto ai requisiti di disclosure previsti dallo IAS 36.

Le nostre osservazioni

La portata e la natura delle procedure svolte sono state appropriate e sufficienti per affrontare l'aspetto chiave della revisione contabile. Le nostre procedure non hanno condotto all'identificazione di alcuna eccezione da segnalare.

Relazione sulle altre informazioni incluse nella Relazione Finanziaria Annuale

Oltre al bilancio e alla nostra relazione di revisione, la Relazione Finanziaria Annuale contiene altre informazioni che consistono in:

- Relazione degli Amministratori sulla gestione.
- Relazione sulla Corporate Governance.
- Relazione sulla Remunerazione.
- Altre informazioni richieste dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Sulla base delle seguenti procedure svolte, possiamo concludere che le altre informazioni:

- sono coerenti con il bilancio e non contengono errori significativi.
- contengono le informazioni richieste dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Abbiamo letto le altre informazioni. Sulla base delle nostre conoscenze e della comprensione acquisita durante la nostra attività di revisione del bilancio o in altri modi, abbiamo valutato se le altre informazioni contenessero errori significativi.

Abbiamo svolto le nostre procedure ai sensi della Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese e del Principio di Revisione olandese 720. La portata di tali procedure è stata sostanzialmente inferiore rispetto a quella delle procedure svolte nella nostra attività di revisione contabile del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della predisposizione delle altre informazioni, compresa la Relazione degli Amministratori sulla gestione in conformità con la Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese e le altre informazioni richieste dalla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

La nostra nomina

Siamo stati nominati revisori contabili di MFE-MediaForEurope N.V. dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 23 giugno 2021, per la revisione del bilancio 2021 e abbiamo svolta la revisione legale a partire da tale esercizio.

Nessun servizio vietato diverso dalla revisione

Non abbiamo fornito servizi diversi dalla revisione vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento UE sui requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico.

Formato Elettronico Unico Europeo (ESEF)

MFE-MediaForEurope N.V. ha predisposto la sua Relazione Finanziaria Annuale in formato ESEF. I requisiti per questo formato sono stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (qui di seguito anche denominati "RTS sull'ESEF").

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

A nostro parere, la Relazione Finanziaria Annuale, redatta in formato XHTML, comprensiva del bilancio consolidato (parzialmente) marcato, così come incluso nel reporting package della società, è stato predisposto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli RTS sull'ESEF.

La direzione è responsabile della redazione della Relazione Finanziaria Annuale, incluso il bilancio, in conformità con gli RTS sull'ESEF, per mezzo del quale la direzione ha accorpato le varie componenti in un unico reporting package.

La nostra responsabilità è quella di acquisire, ai fini del nostro giudizio, una ragionevole sicurezza che la Relazione Finanziaria Annuale inclusa nel reporting package sia stata redatta in conformità con gli RTS sull'ESEF.

Abbiamo effettuato le nostre procedure in conformità alla legge olandese, e al principio di revisione olandese 3950N 'Assurance-opdrachten inzake het voldoen aan de criteria voor het opstellen van een digitaal verantwoordingsdocument' (incarichi di verifica sulla conformità ai criteri di reporting digitale).

Le nostre procedure hanno previsto, tra l'altro, quanto segue:

- Ottenere una comprensione del processo di reporting finanziario dell'entità, ivi inclusa la predisposizione del reporting package.
- Identificare e valutare i rischi che la Relazione Finanziaria Annuale non sia conforme, sotto tutti gli aspetti rilevanti, agli RTS sull'ESEF e disegnare e svolgere ulteriori procedure di verifica in risposta a tali rischi per fornire una base per il nostro giudizio, tra cui:
 - Ottenimento del reporting package ed esecuzione di convalide al fine di determinare se il reporting package, contenente il documento istanza Inline XBRL ed i file di tassonomia con estensione XBRL, sia stato predisposto in conformità con le specifiche tecniche così come definite negli RTS sull'ESEF;
 - Esame delle informazioni relative al bilancio consolidato incluso nel reporting package per determinare se tutte le marcature richieste siano state applicate e se risultino conformi agli RTS sull'ESEF.

Descrizione delle responsabilità relative al bilancio

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il bilancio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione e la corretta presentazione del bilancio in conformità agli EU-IFRS e la Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese e per la predisposizione della Relazione degli Amministratori sulla gestione in conformità alla Parte 9 del Libro 2 del Codice Civile olandese. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è responsabile per quella parte del controllo interno che il Consiglio di Amministrazione ritenga necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'ambito della redazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione è responsabile della valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Sulla base del quadro di riferimento per l'informativa finanziaria sopra menzionato, il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, a meno che il Consiglio di Amministrazione non intenda liquidare la Società o interrompere le attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad indicare nel bilancio qualsiasi evento o circostanza che possa far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Le nostre responsabilità per la revisione contabile del bilancio

Il nostro obiettivo è quello di pianificare e svolgere un incarico di revisione contabile in un modo che ci permetta di ottenere elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

La nostra revisione contabile è stata eseguita con un livello di sicurezza elevato, ma non assoluto, per cui è possibile che non tutti gli errori significativi e le frodi siano identificati.

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

Gli errori possono derivare da frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio. La materialità influisce sulla natura, sulla tempistiche e sulla portata delle procedure di revisione contabile e sulla valutazione dell'effetto degli errori individuati sul nostro giudizio.

Abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile, in conformità con i Principi di Revisione olandesi e con i requisiti etici e di indipendenza. La revisione contabile ha incluso, a titolo esemplificativo:

- Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o errori, definizione e svolgimento di procedure di revisione in risposta a tali rischi e acquisizione di elementi probativi di sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto a quello derivante da errore, in quanto la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Ottenimento di una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa.
- Concludere sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanza che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Valutazione della presentazione, della struttura e del contenuto del bilancio nel suo complesso, inclusa la relativa informativa.
- Valutazione circa il fatto che il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Poiché siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio, siamo anche responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del gruppo. A questo proposito, abbiamo definito la natura e la portata delle procedure di revisione da svolgere per le entità del gruppo, facendo in particolare riferimento alle dimensioni e/o al profilo di rischio delle entità o delle operazioni del gruppo. Su tale base, abbiamo selezionato le entità del gruppo per le quali è stato necessario svolgere una revisione contabile sulle informazioni finanziarie nel loro complesso o su aree specifiche.

Comunichiamo con il Consiglio di Amministrazione, tra le altre cose, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. A tal proposito presentiamo inoltre al Consiglio di Amministrazione un'ulteriore relazione ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento UE su specifici requisiti in materia di revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico. Le informazioni incluse in questa relazione aggiuntiva sono in linea con il giudizio incluso nella relazione di revisione.

Forniamo al Consiglio di Amministrazione una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato i requisiti applicabili in materia di etica e di indipendenza e comunichiamo loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati al Consiglio di Amministrazione, determiniamo gli aspetti chiave della revisione contabile, ovvero quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio. Descriviamo tali aspetti nella relazione di revisione a meno che leggi o regolamenti non ne precludano la

La presente costituisce una traduzione di cortesia non ufficiale in lingua italiana della versione in lingua inglese. Il testo in lingua inglese prevarrà in caso di eventuale divergenza con la traduzione italiana, o di omissioni nell'ambito della stessa.

divulgazione pubblica o quando, in circostanze estremamente rare, non comunicare l'aspetto è nell'interesse pubblico.

Amsterdam, 18 aprile 2023

Deloitte Accountants B.V.

M.R. van Leeuwen